COMUNE DI LECCE

Provincia di LECCE

BIOSUD SRL

RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

(Art. 29 - octies, parte II, D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.)

	numero elaborato	titolo elaborato	cod. commessa
	All. 19	SCHEDE DI SICUREZZA MATERIE PRIME/AUSILIARI	ca 2021 043
			scala

1	FEBBRAIO 2024		L.D.	F.D.P.	F.D.P.
0	GIUGNO 2022	EMISSIONE	E. P.	F.D.P.	F.D.P.
Rev.	Data	Descrizione	Disegn.	Contr.	Approv.

PROGETTISTI

Ing. Fabio DE PASCALIS

ASTRA engineering s.r.l.
Via S. Francesco Saverio, 6 – 73013 Galatina (LE)
Tel. 0836 568924 – Fax 0836 631158
www.astraengineering.com
e-mail: info@astraengineering.com

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI LECCE
Dott. Ing. DE PASCALIS Fabio 1784

COMMITTENTE

BIOSUD s.r.l.
Strada Provinciale n.236
C.da Masseria Mazzarella
73100 - LECCE (LE)

A termini di legge riserviamo la proprieta' di questo elaborato con divieto di riprodurlo o di renderlo comunque noto a terzi senza nostra autorizzazione.

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:	**IC**
Denominazione	**Idrossido di calcio - Calce idrata fiore - Calce idrata alto titolo - Calce idrata speciale - Calce idrata - Calce spenta - ULTRACAL**
Nome chimico e sinonimi	**Idrossido di calcio (Calcium (di)hydroxide)**
Numero CE	**215-137-3**
Numero CAS	**1305-62-0**
Numero Registrazione	**01-2119475151-45-0041**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi Identificati	**Industriali**	**Professionali**	**Consumo**
Tutti gli usi inseriti nella tabella 1 dell'Allegato a questa SDS sono considerati usi identificati.	✓	✓	✓
Usi Sconsigliati			
Non ci sono usi sconsigliati.			

La sostanza è destinata ai seguenti usi e settori industriali (lista non esaustiva):
Materiali da costruzione, industria chimica, agricoltura, protezione dell'ambiente (es. trattamento gas di scarico, acque reflue, trattamento dei fanghi), trattamento acqua potabile (ove esplicitamente indicato), ingegneria civile, industria della carta e delle vernici.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	**UNICALCE SPA**		
Indirizzo	**Via Ponti 18**		
Località e Stato	**24012**	**Val Brembilla**	**(BG)**
		IT	
	tel.	**+39 0341 2571**	
	fax	**+39 0341 257282**	
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	**sds@unicalce.it**		

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

+39 02-66101029 Milano (IT) - CAV Az. Ospedaliera Niguarda Cà Granda
+39 800883300 Bergamo (IT) - CAV Az. Ospedaliera Papa Giovanni XXIII
+39 055-7947819 Firenze (IT) - CAV Az. Osp. Carreggi U.O. Tossicologia Medica
+39 800183459 Foggia (IT) - CAV Az. Ospedaliera Univ. Foggia
+39 081-5453333 Napoli (IT) - CAV Az. Ospedaliera A. Cardarelli
+39 0382-24444 Pavia (IT) - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica
+39 06-3054343 Roma (IT) - CAV Policlinico A. Gemelli
+39 06-49978000 Roma (IT) - CAV Policlinico Umberto I
+39 06-68593726 Roma (IT) - CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù
+39 800011858 Verona (IT) - CAV Az. Ospedaliera Integrata Verona

I CAV (Centri Antiveleni) sono attivi 24h/24, 7g/7.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio -		

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P261	Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle norme locali/regionali/nazionali/internazionali

Contiene: Idrossido di calcio - Ca(OH)2

N. CE: 215-137-3

2.3. Altri pericoli

La sostanza non ha proprietà di persistenza, bioaccumulazione e tossicità (PBT) e non è molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

La sostanza non ha proprietà di interferente endocrino.

La sostanza non è inclusa nella Candidate List per l'Autorizzazione delle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC).
La sostanza non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2100/2017 della Commissione o nel regolamento (UE) 605/2018 della Commissione.
Non sono stati individuati altri pericoli.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Idrossido di calcio - Ca(OH)2		
CAS 1305-62-0	100	**Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335**
CE 215-137-3		
INDEX		
Reg. REACH 01-2119475151-45-0041		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso
Indicazioni generali
Non si conoscono effetti ritardati. Consultare un medico per tutte le vie di esposizione tranne in casi di lieve entità.

A seguito di inalazione
Allontanare la fonte di polvere o trasportare l'infortunato all'aria aperta. Consultare immediatamente un medico.

A seguito di contatto con la pelle
Utilizzare una spazzola per ripulire scrupolosamente e delicatamente le superfici corporee contaminate fino a eliminare ogni traccia di prodotto. Lavare immediatamente e abbondantemente l'area interessata con acqua. Togliere gli indumenti contaminati. Se necessario consultare un medico.

A seguito di contatto con gli occhi
Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

A seguito di ingestione
Sciacquare la bocca con acqua e bere abbondantemente. NON indurre il vomito. Consultare un medico.

Protezione individuale degli addetti del pronto soccorso
Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti - indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere sezione 8.2).
Evitare l'inalazione di polvere - assicurarsi che venga utilizzata una ventilazione sufficiente o dispositivi di protezione respiratoria adeguati, indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere sezione 8.2).

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

L'idrossido di calcio non è acutamento tossico se ingerito, inalato o se viene a contatto con la pelle. La sostanza è classificata come irritante per la pelle e le vie respiratorie, e comporta il rischio di gravi lesioni oculari. Non si temono effetti avversi sistemici perchè il principale pericolo per la salute è rappresentato dagli effetti a livello locale (effetto sul pH).

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Attenersi alle indicazioni di cui al punto 4.1.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

5.1.1. Mezzi di estinzione idonei
Mezzi di estinzione idonei: il prodotto non è combustibile. Per l'estinzione di incendi utilizzare polvere secca, schiuma o CO_2.
Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con le circostanze locali e con l'ambiente circostante.

5.1.2. Mezzi di estinzione non idonei
Non utilizzare l'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessuno.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Evitare di generare polvere. Utilizzare un respiratore. Utilizzare mezzi estinguenti compatibili con le circostanze locali e con l'ambiente circostante.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente
Garantire una sufficiente ventilazione.
Mantenere al minimo i livelli di polvere.
Allontanare le persone che non indossano alcun dispositivo di protezione.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ...: / >>

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti – indossare un dispositivo di protezione adeguato (v. sezione 8).
Evitare l'inalazione della polvere – assicurare adeguata ventilazione o indossare maschera protettiva/dispositivo di protezione adeguati (v. sezione 8).

6.1.2. Per chi interviene direttamente
Mantenere al minimo i livelli di polvere.
Assicurare una adeguata ventilazione.
Allontanare le persone che non indossano alcun dispositivo di protezione
Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti – indossare un dispositivo di protezione adeguato (v. sezione 8).
Evitare l'inalazione della polvere – assicurare una adeguata ventilazione o indossare maschera protettiva/protezioni adeguate (v. sezione 8).

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere la fuoriuscita. Mantenere il materiale quanto più asciutto possibile. Coprire l'area, se possibile, per evitare il pericolo di un'inutile dispersione della polvere. Evitare che il prodotto raggiunga in maniera incontrollata corsi d'acqua o il sistema fognario (innalzamento del pH). Eventuali fuoriuscite copiose nei corsi d'acqua, devono essere segnalate all'Agenzia per l'Ambiente o altro ente preposto alla tutela ambientale.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Evitare in qualunque caso la formazione di polvere.
Mantenere il materiale quanto più asciutto possibile.
Raccogliere il prodotto meccanicamente per via secca.
Utilizzare un aspiratore o raccogliere il materiale con una paletta e gettarlo in un sacchetto.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per ulteriori informazioni sul controllo dell'esposizione/dispositivo di protezione personale o per considerazioni sullo smaltimento del prodotto, si rimanda ai punti 8 e 13 nonché all'Allegato della presente scheda dei dati di sicurezza.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1. Misure protettive
Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi. Indossare dispositivi di protezione (cfr. sezione 8 della presente scheda dei dati di sicurezza). Non indossare le lenti a contatto quando si lavora con questo prodotto. E' consigliabile avere con sé un collirio personale formato tascabile. Mantenere al minimo i livelli di polvere. Minimizzare la generazione di polvere. Ricoprire con involucro le fonti di polvere, utilizzare sistemi di ventilazione degli scarichi (depolverizzatore nei punti di movimentazione). I sistemi di movimentazione dovrebbero essere preferibilmente chiusi. Nella movimentazione dei sacchi attenersi alle normali precauzioni previste dalla Direttiva del Consiglio 90/269/EEC per ridurre i rischi che tali operazioni comportano per i lavoratori.

7.1.2. Consigli generali in materia di igiene del lavoro
Evitare l'inalazione, l'ingestione o il contatto con la pelle e con gli occhi. Sono richieste misure generali di igiene del lavoro per garantire una movimentazione sicura della sostanza. Ciò significa osservare i principi di una buona igiene personale e pulizia (ad. Es. pulizia periodica con idonei sistemi di pulizia). Non bere, non mangiare o fumare durante l'impiego. Farsi la doccia e cambiarsi alla fine di ogni turno di lavoro. Non indossare gli indumenti contaminati a casa.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

La sostanza deve essere conservata in un luogo asciutto. Evitare il contatto con l'aria e con l'umidità. Lo stoccaggio della sostanza sfusa deve avvenire in silì appositamente progettati. Conservare lontano dagli acidi, da quantità significative di carta, paglia e composti nitro. Tenere fuori dalla portata dei bambini. Non utilizzare l'alluminio per il trasporto o lo stoccaggio se vi è il rischio di contatto con l'acqua.

7.3. Usi finali particolari

Consultare la tabella 1 dell'Allegato alla presente scheda di dati di sicurezza.
Per ulteriori informazioni si rimanda allo scenario di esposizione riportato in Allegato e al punto 2.1: Controllo dell'esposizione per i lavoratori.

Vedere gli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

EU OEL EU Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.

Idrossido di calcio - Ca(OH)2

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm	Note / Osservazioni
OEL	EU	1		4		RESPIR

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,49	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,32	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0	
Valore di riferimento per i microorganismi STP	3	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	0	
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1080	mg/kg
Valore di riferimento per l'atmosfera	0	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale	NEA	NPI	NEA	NPI				
Inalazione	4 mg/m3	NPI	1 mg/m3	NPI	4 mg/m3	NPI	1 mg/m3	NPI
Dermica	VND	NPI	VND	NPI	VND	NPI	VND	NPI

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Per controllare la potenziale esposizione, deve essere evitata la generazione di polvere. Inoltre, si raccomanda di indossare un dispositivo di protezione adeguato. Indossare il dispositivo di protezione per gli occhi (es. Occhiali o maschera) a meno che il potenziale contatto con gli occhi possa essere escluso dalla natura e dal tipo di applicazione (Es. processo chiuso). In aggiunta indossare la maschera facciale, l'abbigliamento protettivo e le scarpe di sicurezza in modo appropriato.
Si rimando allo scenario di esposizione pertinente.

8.2.1. Controlli tecnici idonei
Se le operazioni attuate dall'utilizzatore generano polveri, utilizzare processi isolate, una ventilazione di scarico del locale o altri dispositive tecnici per mantenere i livelli di polvere nell'aria al di sotto dei limiti di esposizione raccomandati.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1.
N.a.

8.2.2.2.

a. Protezione degli occhi/volto
Non fare uso di lenti a contatto. Per le polveri preferire occhiali molto aderenti, con protezioni laterali, o del tipo 'full vision'. E' consigliabile avere con sé un collirio personale formato tascabile.

b. Protezione della pelle
Dal momento che l'idrossido di calcio è classificato come irritante per la pelle, è necessario minimizzare l'esposizione nel modo tecnicamente migliore possibile. Indossare guanti protettivi (nitrile), abbigliamento protettivo standard che copra l'intera superficie cutanea, pantaloni lunghi, tuta a maniche lunghe, con le chiusure all'estremità e calzature resistenti alle sostanze caustiche e che impediscano la penetrazione della polvere.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

c. Protezione respiratoria
Si raccomanda di ventilare l'ambiente per mantenere i livelli entro i valori soglia stabiliti. Si raccomanda altresì l'uso di una maschera filtrante idonea, in funzione dei livelli previsti di esposizione – si rimanda allo scenario di esposizione pertinente riportato in Appendice.

d. Pericoli termici
La sostanza non rappresenta alcun rischio termico, pertanto non si richiede alcuna precauzione particolare.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale
Tutti i sistemi di ventilazione devono essere filtrati prima di scaricarli nell'atmosfera.
Evitare il rilascio nell'ambiente.
Contenere la fuoriuscita. In caso di eventuali fuoriuscite copiose nei corsi d'acqua allertare l'Agenzia per l'Ambiente o altro ente preposto alla tutela ambientale.
Per spiegazioni dettagliate sulle misure di gestione dei rischi che consentono di controllare in maniera adeguata l'esposizione dell'ambiente alla sostanza, si rimanda allo scenario d'esposizione pertinente riportato in Allegato/disponibile presso il fornitore.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà		Valore	Informazioni
Stato Fisico		solido in polvere fine	
Colore		bianco o biancastro (beige)	
Odore		inodore	
Soglia olfattiva		non applicabile (inodore)	
Punto di fusione o di congelamento	>	450 °C	
Punto di ebollizione iniziale		Non applicabile	
Intervallo di ebollizione		Non applicabile	
Infiammabilità		non infiammabile (risultato da studio, metodo EU A.10)	
Limite inferiore esplosività		Non applicabile	
Limite superiore esplosività		Non applicabile	
Punto di infiammabilità		Non applicabile	
Temperatura di autoaccensione		Non applicabile	
Temperatura di decomposizione		580 °C °C	
pH		12,4 (soluzione satura a 20°C)	
Viscosità cinematica		Non disponibile	
Viscosità dinamica		non applicabile (solido con temperatura di fusione > 450°C)	
Solubilità		1844,9 mg/l in acqua (risultato da studio, metodo EU A.6)	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:		non applicabile (sostanza inorganica)	
Tensione di vapore		Non applicabile	
Densità e/o Densità relativa		2,24	
Densità di vapore relativa		non applicabile (solido con temperatura di fusione > 450°C)	
Caratteristiche delle particelle			
Diametro equivalente mediano		4 - 25 µm	
Metodo:		basato sul volume	

Punto di fusione > 450°C: risultato sperimentale, metodo EU A.1.
Punto di ebollizione iniziale, intervallo di ebollizione, punto di infiammabilità, tensione di vapore: non applicabile perchè solido con temperatura di fusione > 450°C.
Limite inferiore e superiore di infiammabilità: non applicabile perchè la sostanza non è infiammabile.
Limite inferiore e superiore di esplosività: non applicabile perchè la sostanza non è esplosiva.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

Temperatura di autoaccensione: nessuna temperatura relativa di autoaccensione al di sotto di 400°C (risultato da studio, metodo EU A.16).
Temperatura di decomposizione: quando viene scaldato oltre i 580 °C, l'idrossido di calcio si decompone per produrre ossido di calcio (CaO) e acqua (H2O).

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Velocità di evaporazione	non applicabile (solido con temperatura di fusione > 450°C)
Peso molecolare g/mol	74,090
Proprietà esplosive	non esplosivo (sostanza priva di qualsiasi struttura chimica comunemente associata a proprietà esplosive)
Proprietà ossidanti	nessuna proprietà ossidante (Sulla base della struttura chimica, la sostanza non contiene un eccesso di ossigeno o gruppi strutturali conosciuti per essere correlati con reazioni esotermiche con materiale combustibile).

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

In acqua Ca(OH)2 si dissocia con conseguente formazione di cationi di calcio e anioni ossidrili (quando inferiore al limite di solubilità in acqua).

10.2. Stabilità chimica

In condizioni normali di uso e di stoccaggio l'idrossido di calcio è stabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

L'idrossido di calcio reagisce esotermicamente a contatto con gli acidi. Quando viene scaldato oltre i 580 °C, l'idrossido di calcio si decompone per produrre ossido di calcio (CaO) e acqua (H2O): Ca(OH)2 --> CaO + H2O. L'ossido di calcio reagisce con l'acqua e genera calore. Ciò può costituire un rischio per il materiale infiammabile.

10.4. Condizioni da evitare

Minimizzare l'esposizione all'aria e all'umidità per evitare che la sostanza si degradi.

10.5. Materiali incompatibili

L'idrossido di calcio reagisce esotermicamente con gli acidi, formando sali. In presenza di umidità l'idrossido di calcio reagisce a contatto con l'alluminio e con l'ottone, formando così idrogeno.
$Ca(OH)_2 + 2\ Al + 6\ H_2O \rightarrow Ca[Al(OH)_4]_2 + 3\ H_2$

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.
Ulteriori informazioni: l'idrossido di calcio reagisce con il biossido di carbonio formando il carbonato di calcio, che è una sostanza diffusa in natura.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

Idrossido di calcio - Ca(OH)2
LD50 (Orale): > 2000 mg/kg (OECD 425, ratto)
LD50 (Cutanea): > 2500 mg/kg (OECD 402, coniglio)

Inalazione nessun dato disponibile

L'idrossido di calcio non è acutamente tossico.
La classificazione per tossicità acuta non è giustificata.

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

L'idrossido di calcio è irritante per la pelle (in vivo, coniglio).
Sulla base dei risultati sperimentali, l'idrossido di calcio deve essere classificato come irritante per la pelle [Irritazione cutanea 2 (H315 – provoca irritazione della pelle)].

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

L'idrossido di calcio comporta il rischio di gravi lesioni oculari (studi sull'irritazione oculare (in vivo, coniglio).
Sulla base dei risultati sperimentali, l'idrossido di calcio deve essere classificato come fortemente irritante per gli occhi [Danno oculare 1 (H318 – provoca gravi lesioni oculari)].

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Non ci sono dati disponibili.
L'idrossido di calcio non è considerato una sostanza sensibilizzante della pelle, sulla base della natura degli effetti (variazione del pH) e dell'importanza del calcio per l'alimentazione.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Saggio di mutazione batterica inversa (Test di Ames, OECD 471): Negativo
Test di aberrazione cromosomica sui mammiferi: Negativo
Considerato che il calcio è un elemento onnipresente ed essenziale e che qualunque variazione del pH indotta dalla calce nei mezzi acquosi non ha rilevanza, la calce è ovviamente priva di qualunque potenziale genotossico, ivi inclusa la mutagenicità.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Il calcio (somministrato sotto forma di lattato di Ca) non è cancerogeno (risultato sperimentale, ratto).
L'effetto sul pH prodotto dall'idrossido di calcio non dà adito ad alcun rischio cancerogeno.
I dati epidemiologici ottenuti sull'uomo confermano che l'idrossido di calcio è privo di qualunque potenziale cancerogeno.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Il Calcio (somministrato sotto forma di carbonato di Ca) non è tossico per la riproduzione (risultato sperimentale, topo).
L'effetto sul pH non dà adito ad alcun rischio riproduttivo.
I dati epidemiologici ottenuti sull'uomo confermano che l'idrossido di calcio è privo di qualunque potenziale di tossicità riproduttiva.
Sia negli studi su animali che negli studi clinici sull'uomo condotti con diversi sali di calcio non è stato individuato alcun effetto sulla tossicità riproduttiva e dello sviluppo. Vedi anche il Scientific Committee on Food (SCF) (Sezione 16.6).
Pertanto l'idrossido di calcio non è tossico per la riproduzione e/o per lo sviluppo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

Dai dati conseguiti sull'uomo si può concludere che Ca(OH)2 è irritante per le vie respiratorie.
Come riportato sinteticamente e secondo quanto raccomandato dal Comitato SCOEL (Anonimo, 2008), sulla base dei dati conseguiti sull'uomo, l'idrossido di calcio è classificato come irritante per le vie respiratorie [STOT SE 3 (H335 – può provocare irritazione delle vie respiratorie)].

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

La tossicità del calcio attraverso la via di esposizione orale è dimostrata dall'innalzamento dei livelli di assunzione massimi tollerabili (UL) per gli adulti determinati dal Scientific Committee on Food (SCF), ove UL = 2500 mg/die, pari a 36 mg/kg di peso/die (individuo dal peso di 70 kg) per il calcio.
La tossicità del Ca(OH)2 attraverso il contatto con la pelle non si considera rilevante in virtù del previsto insignificante assorbimento attraverso la pelle e per il fatto che l'irritazione locale è l'effetto primario per la salute (variazione del pH).
La tossicità del Ca(OH)2 per inalazione (effetto locale, irritazione delle mucose) tenendo conto di un tempo medio pesato per un turno di 8 ore (8-h TWA), è stata determinate dal Scientific Committee on Occupational Exposure Limits (SCOEL) in 1 mg/m³ di polvere respirabile (vedi Sezione 8.1).

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Non sono conosciuti rischi per quanto riguarda l'aspirazione dell'idrossido di calcio.

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, la sostanza non è elencata nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

12.1.Tossicità
12.1.1. Tossicità acuta/prolungata sui pesci
LC50 (96h) sui pesci di acqua dolce: 50.6 mg/l
LC50 (96h) sui pesci di mare: 457 mg/l

12.1.2. Tossicità acuta/prolungata sugli invertebrati acquatici
EC50 (48h) sugli invertebrati di acqua dolce: 49.1 mg/l
LC50 (96h) sugli invertebrati di mare: 158 mg/l

12.1.3. Tossicità acuta/prolungata sulle piante acquatiche
EC50 (72h) sulle alghe di acqua dolce: 184.57 mg/l
NOEC (72h) sulle alghe di acqua dolce: 48 mg/l

12.1.4. Tossicità sui microorganismi es. batteri
Ad alta concentrazione, attraverso l'innalzamento della temperatura e del pH, l'idrossido di calcio si usa per la disinfezione dei fanghi delle acqua reflue.

12.1.5. Tossicità cronica per gli organismi acquatici
NOEC (14gg) per gli invertebrati del mare: 32 mg/l

12.1.6. Tossicità sugli organismi del terreno
EC10/LC10 or NOEC sui macroorganismi del terreno: 2000 mg/kg suolo dw
EC10/LC10 or NOEC sui microorganismi del terreno: 12000 mg/kg suolo dw

12.1.7. Tossicità sulle piante terrestre
NOEC (21gg) sulle piante terrestri: 1080 mg/kg

12.1.8. Effetto generale
Effetto acuto sul pH. Benchè questa sostanza sia utile per correggere l'acidità dell'acqua, un eccesso oltre 1 g/l può essere dannoso per gli organismi acquatici. Un valore di pH > 12 diminuirà rapidamente a seguito della diluizione e della carbonatazione.

Idrossido di calcio - Ca(OH)2	
LC50 - Pesci	50,6 mg/l/96h Pesci d'acqua dolce
EC50 - Crostacei	49,1 mg/l/48h Invertebrati d'acqua dolce
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	184,57 mg/l/72h Alghe d'acqua dolce
NOEC Cronica Crostacei	32 mg/l Invertebrati d'acqua salata
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	48 mg/l Alghe d'acqua dolce

12.2. Persistenza e degradabilità

Non rilevanti per le sostanze inorganiche.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non rilevante per le sostanze inorganiche.

12.4. Mobilità nel suolo

L'idrossido di calcio, che è moderatamente solubile, presenta una scarsa mobilità nella maggior pare dei terreni.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non rilevanti per le sostanze inorganiche.
La sostanza non ha proprietà di persistenza, bioaccumulazione e tossicità (PBT) e non è molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non è stato identificato nessun altro effetto nocivo.
In base ai dati disponibili, la sostanza non è elencata nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Lo smaltimento dell'idrossido di calcio deve avvenire in conformità con le norme vigenti a livello locale e nazionale. La lavorazione, l'utilizzo o la contaminazione di questo prodotto possono modificare le modalità di gestione dei rifiuti. Non smaltire in sistemi fognari e acque superficiali. Smaltire il sacco e il residuo contenuto secondo le modalità previste dalle disposizioni dello stato membro e locali.
L'imballaggio utilizzato è destinato solo al confezionamento di questo prodotto. Dopo l'uso, svuotare completamente l'imballaggio.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

Non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006
Nessuna

Regolamento (CE) Nr. 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
Nessuna

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna

Controlli Sanitari
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)
WGK 1: Poco pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la sostanza.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

4. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE
Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

BIBLIOGRAFIA DI SETTORE
Anonimo, 2006: Tolerable upper intake levels for vitamins and minerals Scientific Committee on Food, European Food Safety Authority, ISBN: 92-9199-014-0 [document SCF]
Anonimo, 2008: Recommendation from the Scientific Committee on Occupational Exposure Limits (SCOEL) for calcium oxide (CaO) and calcium dihydroxide (Ca(OH)2), European Commission, DG Employment, Social Affairs and Equal Opportunities, SCOEL/SUM/137 February 2008.

REVISIONI
Le seguenti sezioni sono state riviste:
3/8/9/11/13/15/16

Nota: non considerare le modifiche indicate di seguito.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 / 02 / 08 / 09 / 11 / 12 / 15 / 16.

Scenari Espositivi

Sostanza	Idrossido di calcio - Ca(OH)2
Titolo Scenario	All.1 Rev.1 a SDS Ca(OH)2 Unicalce S.p.A.
Revisione n.	1
File	IT_ICES1_1.pdf

chimica
DR. FR. D'AGOSTINO s.p.a.

Scheda di sicurezza
SODA CAUSTICA 20 - 52%



Scheda di sicurezza del 13/7/2015, revisione 1

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Denominazione:	**SODA CAUSTICA 20 - 52%**
Nome chimico e sinonimi	Idrossido di sodio, Lisciva caustica, Idrato di sodio, Lisciva di soda
Numero CAS:	1310-73-2
Numero EC:	215-185-5
Numero Index:	011-002-00-6
Numero REACH:	01-2119457892-27

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:
- Reagente
- Regolatori di pH
- Agente rigenerante per resine a scambio ionico
- Catalizzatore
- Agente per incisioni
- Agente pulente

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:
CHIMICA Dr. Fr. D'AGOSTINO S.p.A.
VIA G. MURARI 3 Z.I.
70132 BARI
ITALIA
Tel. 0805058978
Fax. 0805058963

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:
sds.reach@chimicadagostino.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Ospedale di Niguarda (MI)
Tel 02-66101029

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):


Attenzione, Met. Corr. 1, Può essere corrosivo per i metalli.


Pericolo, Skin Corr. 1A, Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Eventuali informazioni aggiuntive sono riportate nelle sezioni da 9 a 12 della Scheda di dati di Sicurezza

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli:



Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli Di Prudenza:

P234 Conservare soltanto nel contenitore originale.

P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non disponibile

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
20% - 52%	IDROSSIDO DI SODIO	Numero Index: 011-002-00-6 CAS: 1310-73-2 EC: 215-185-5 REACH No.: 01-2119457892-27	2.16/1 Met. Corr. 1 H290 3.2/1A Skin Corr. 1A H314

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate.

Lavare subito abbondantemente con acqua.

Tenere al caldo in un locale tranquillo.

Chiamare immediatamente un medico o il centro antiveleni.

Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

In caso di contatto con gli occhi:

Chiamare immediatamente un medico o il centro antiveleni.

Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti.
In caso di difficoltà di apertura delle palpebre, somministrare un collirio analgesico (es. ossibuprocaina)
Portare subito l'infortunato in ospedale.

In caso di ingestione:

Chiamare immediatamente un medico o il centro antiveleni.
Portare subito l'infortunato in ospedale.
In caso di ingestione, sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente).
NON indurre il vomito.
Respirazione artificiale e/o ossigeno possono rendersi necessari.

In caso di inalazione:

Portare all'aria aperta.
Ricorrere all'ossigeno o alla respirazione artificiale se necessario.
Sdraiare l'infortunato in posizione di riposo, coprirlo e tenerlo al caldo.
Chiamare immediatamente un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalazione
- Corrosivo per il sistema respiratorio
- Sintomi: Difficoltà respiratorie, Tosse, polmonite chimica, edema polmonare
- Esposizione ripetuta o prolungata: Rischio di mal di gola, di sanguinamento dal naso., bronchite cronica

Contatto con la pelle
- Corrosivo
- Provoca gravi ustioni.
- Sintomi: Arrossamento, Rigonfiamento del tessuto

Contatto con gli occhi
- Provoca gravi ustioni.
- Piccole quantità spruzzate negli occhi possono provocare danni irreversibili ai tessuti e cecità.
- Sintomi: Arrossamento, Lacrimazione, Rigonfiamento del tessuto, Ustione

Ingestione
- Se ingerito, provoca gravi bruciature alla bocca e alla gola, così come perforazione dell'esofago e dello stomaco.
- Sintomi: Nausea, Dolore addominale, Vomito emorragico, Diarrea, Soffocamento, Tosse, Grave insufficienza respiratoria

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:
Acqua.
Biossido di carbonio (CO_2).
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non è infiammabile.
Non combustibile.
Prodotti di decomposizione pericolosi in caso d'incendio.
Libera idrogeno in reazione con i metalli.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente.
Usare i dispositivi di protezione individuali.
Indossare un soprabito resistente ai prodotti chimici
Raffreddare i contenitori / cisterne con spruzzi d'acqua.
Evitare che l'acqua degli estintori contamini le acque di superficie o le acque di falda.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Rimuovere ogni sorgente di accensione.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arginare.
Asciugare con materiale assorbente inerte.
Non scaricare il prodotto nelle fogne.
Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Uso in un sistema chiuso
Usare soltanto in luogo ben ventilato.
Conservare lontano da Prodotti incompatibili.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinamento
- Conservare nei contenitori originali.
- Tenere in luogo ben ventilato.
- Tenere in contenitori appropriatamente etichettati.
- Tenere chiuso il contenitore.
- Stoccare in zona munita di bacino di contenimento.
- Conservare lontano da Prodotti incompatibili.
- Controllare regolarmente lo stato e la temperatura dei recipienti
- Temperatura minima di stoccaggio: 25°C

Materiale di imballaggio
Materiali idonei
- Acciaio inossidabile

Materiali non-idonei
- nessun dato disponibile

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

IDROSSIDO DI SODIO - CAS: 1310-73-2
TLV-ACGIH - STE: C 2 mg/m3
ACGIH - STE: C 2 mg/m3 - Note: URT, eye, and skin irr

Valori limite di esposizione DNEL
IDROSSIDO DI SODIO - CAS: 1310-73-2
Lavoratore professionale: 1 mg/m³ - Consumatore: 1 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Valori limite di esposizione PNEC
Non disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:
Occhiali a gabbia (p.e. EN 166) e visiera
Protezione della pelle:
Grembiule di protezione.
Stivali.
Indumenti protettivi per agenti chimici.
Protezione delle mani:
Guanti impermeabili
Materiali idonei: PVC, Neoprene, Gomma naturale, gomma butilica
Materiali non-idonei: Pelle
Tenere presenti le informazioni date dal produttore relative alla permeabilità, ai tempi di penetrazione, ed alle condizioni al posto di lavoro, (stress meccanico, durata del contatto).
Protezione respiratoria:
In caso di formazione di polvere o aerosol, usare un respiratore con un filtro approvato.
- Tipo di filtro suggerito: P2
Rischi termici:
Nessuna informazione disponibile.
Controlli dell'esposizione ambientale:
Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali.
Controlli tecnici idonei:
Applicare le misure tecniche necessarie per non superare i valori limite d'esposizione professionale.
Prevedere una ventilazione adeguata.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	liquido viscoso incolore	--	--
Odore:	inodore	--	--
Soglia di odore:	Non disponibile	--	--

pH:	>13	--	--
Punto di fusione/congelamento:	da 0 - 22 °C	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	da 117 - 147 °C	--	--
Punto di infiammabilità:	Il prodotto non è infiammabile	--	--
Velocità di evaporazione:	Non disponibile	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	Il prodotto non è infiammabile	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	Non disponibile	--	--
Pressione di vapore:	< 13,3 hPa, a 20 °C	--	--
Densità dei vapori:	Non disponibile	--	--
Densità relativa:	1.33 - 1.53	--	--
Idrosolubilità:	Non disponibile	--	--
Solubilità in olio:	Non disponibile	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	non applicabile	--	--
Temperatura di autoaccensione:	Non disponibile	--	--
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile	--	--
Viscosità:	12 - 120 mPa.s. a 20 °C	--	--
Proprietà esplosive:	Non disponibile	--	--
Proprietà comburenti:	Non comburente	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	**Valore**	**Metodo:**	**Note:**
Miscibilità:	completamente miscibile	--	--
Liposolubilità:	Non disponibile	--	--
Conducibilità:	Non disponibile	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	Non disponibile	--	--
Peso specifico :	--		
Peso molecolare :	--		

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività
Potenziale pericolo per reazioni esotermiche
Può essere corrosivo per i metalli.

10.2. Stabilità chimica
Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Reagisce violentemente con l'acqua.
Libera idrogeno in reazione con i metalli.
Reazione esotermica con acidi forti.

10.4. Condizioni da evitare
Evitare la luce diretta.
Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare.
Esposizione all'umidità.
rischio di gelo

10.5. Materiali incompatibili
Metalli, Agenti ossidanti, Acidi, alluminio, altri metalli leggeri e loro leghe finemente polverizzati.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Idrogeno.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:
IDROSSIDO DI SODIO - CAS: 1310-73-2
b) corrosione/irritazione cutanea:
Test: Corrosivo per la pelle - Esito: Positivo
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:
Test: Corrosivo per gli occhi - Esito: Positivo
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
Test: Sensibilizzazione della pelle - Esito: Negativo
Test: Sensibilizzazione per inalazione - Esito: Negativo
e) mutagenicità delle cellule germinali:
Test: Genotossicità - Esito: Negativo
f) cancerogenicità:
Test: Carcinogenicità - Esito: Non disponibile
g) tossicità per la riproduzione:
Test: Tossicità per la riproduzione - Esito: Negativo
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:
Test: Corrosivo per gli occhi - Esito: Positivo Corrosivo
Test: Corrosivo per la pelle - Esito: Positivo Corrosivo
Test: Corrosivo per le vie respiratorie - Esito: Positivo Corrosivo
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:
Esito: Non applicabile
j) pericolo in caso di aspirazione:
Esito: Non disponibile
Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:
a) tossicità acuta;

b) corrosione/irritazione cutanea;
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
e) mutagenicità delle cellule germinali;
f) cancerogenicità;
g) tossicità per la riproduzione;
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
IDROSSIDO DI SODIO - CAS: 1310-73-2
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie 40.4 mg/l Crostacei, Ceriodaphnia sp. (Idrossido di sodio)
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci 35-189 mg/l Pesci, specie diverse (Idrossido di sodio)

12.2. Persistenza e degradabilità

IDROSSIDO DI SODIO - CAS: 1310-73-2
Note: degradazione abiotica
- Aria
Risultato: neutralizzazione mediante l'alcalinità naturale
- Acqua
Risultato: ionizzazione/neutralizzazione
Condizioni: pH
- Suolo
Risultato: ionizzazione/neutralizzazione

12.3. Potenziale di bioaccumulo

IDROSSIDO DI SODIO - CAS: 1310-73-2
Bioaccumulazione: Bioaccumulazione non applicabile

12.4. Mobilità nel suolo

IDROSSIDO DI SODIO - CAS: 1310-73-2
Note: - Acqua, Suolo/sedimenti
solubilità e mobilità importanti
- Suolo
solubile, mobile, ionizzazione/neutralizzazione
- Aria, Degradazione chimica

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto



14.1. Numero ONU

ADR-UN Number:	1824
IATA-UN Number:	1824
IMDG-UN Number:	1824

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Shipping Name:	IDROSSIDO DI SODIO IN SOLUZIONE
IATA-Shipping Name:	SODIUM HYDROXIDE SOLUTION
IMDG-Shipping Name:	SODIUM HYDROXIDE SOLUTION

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Class:	8
ADR - Numero di identificazione del pericolo:	80
IATA-Class:	8
IATA-Label:	8
IMDG-Class:	8

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR-Packing Group:	II
IATA-Packing group:	II
IMDG-Packing group:	II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale:	No
IMDG-Marine pollutant:	No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-Subsidiary risks:	-
ADR-S.P.:	-
ADR-Codice di restrizione in galleria:	(E)
IATA-Passenger Aircraft:	851
IATA-Subsidiary risks:	-
IATA-Cargo Aircraft:	855
IATA-S.P.:	A3 A803
IATA-ERG:	8L
IMDG-EMS:	F-A , S-B
IMDG-Subsidiary risks:	-
IMDG-Storage category:	Category A
IMDG-Storage notes:	"Separated from" acids.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Nessuna informazione disponibile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:
Restrizione 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute:
Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.M. 16 Gennaio 2004 n.44 (direttiva COV)

Disposizioni relative alle direttive 82/501/EC(Seveso), 96/82/EC(Seveso II):
Nessuna

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:
IDROSSIDO DI SODIO.

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:
H290 Può essere corrosivo per i metalli.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:
ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWATLV:	Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).

Scheda di dati di sicurezza
conforme Regolamenti (CE) n. 1907/2006 e (UE) 2015/830

Nome del prodotto :	SODA CAUSTICA SOLUZIONE > 20- < 55 %		
Codice:	SOD018000000		
Data di redazione :	03/09/2019	**Versione :**	6.2.0
Data di stampa :	03/09/2019	**Versione precedente :**	6.1.0

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/ impresa

1.1 Identificatore del prodotto

SODA CAUSTICA SOLUZIONE > 20- < 55 % (SOD018000000; SOD010400000; SOD01200007; SOD013000000; SOD01300006; SOD01300007; SOD01400001; SOD01400002; SOD01400007; SOD0140000F; SOD0140000R; SOD01400010; SOD014RA; SOD0150000R; SOD01530; SOD01538; SOD016000000; SOD018000000UNI; SOD01800001; SOD01800002; SOD01800007; SOD0180000A; SOD0180000F; SOD0180000FU; SOD0180000R; SOD018RA; SOD021000000; SOD02100007; SOD02238; SOD224200000; SOD224200000UNI; SOD22420002; SODA00115750; SODA0011575R; SODA0011575T ; SODA04305000; SODA04305015; SODA04305050; SODA0430505R; SODA0430505T; SODA04310000; SODA04315000; SODA04315015; SODA04315020; SODA04315050; SODA0431505R; SODA0431505T; SODA0432005T; SODA04322000; SODA0432505T; SODA0433005T)

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi rilevanti individuati

Uso industriale.
Uso professionale
Utilizzo privato.

Usi non raccomandati

Questo prodotto non è raccomandato per usi industriali, professionali o consumatori diversi da quelli individuati negli scenari in allegato.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore (produttore/importatore/rappresentante/utilizzatore a valle/commerciante)

Brenntag Spa

Strada : Milanofiori Strada 6, Pal. A/13

Codice di avviamento postale/Luogo : 20090 Assago (MI)

Telefono : +39 02 48333 0

Telefax : +39 02 48333 201

Contatto per le informazioni : infoSDS@brenntag.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

24 h / 7 d
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]

Skin Corr. 1A ; H314 - Corrosione/irritazione cutanea : Categoria 1A ; Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Met. Corr. 1 ; H290 - Corrosivo per i metalli : Categoria 1 ; Può essere corrosivo per i metalli.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettature secondo la normativa CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi relativi ai pericoli



Corrosione (GHS05)

Avvertenza

Pericolo

Componenti che determinano il pericolo, da indicare in etichetta

IDROSSIDO DI SODIO ; No. CAS : 1310-73-2

Indicazioni di pericolo

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza

P260	Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

2.3 Altri pericoli

Nessuno

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Ingredienti pericolosi

IDROSSIDO DI SODIO ; No. di registro REACH : 01-2119457892-27 ; CE N. : 215-185-5; No. CAS : 1310-73-2

Quota del peso :	≥ 20 - < 55 %
Classificazione 1272/2008 [CLP] :	Met. Corr. 1 ; H290 Skin Corr. 1A ; H314 Eye Dam. 1 ; H318

Altre informazioni

Testo delle R-, H- e EUH - frasi: vedi alla sezione 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche. Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. In caso di respirazione irregolare o di blocco respiratorio praticare la respirazione artificiale.

In caso di inalazione

Allontanare l´infortunato dalla zona di pericolo in luogo ben areato; al manifestarsi di sintomi di malessere richiedere l´assistenza medica.

In caso di contatto con la pelle

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospetta. Consultare immediatamente un medico.

Dopo contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10-15 minuti. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA. Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita medica o del consiglio

dell'oculista.

In caso di ingestione

Non provocare assolutamente il vomito, sottoporre a controllo medico e mostrare la scheda di sicurezza. Non somministrare mai nulla per via orale se la vittima non è cosciente. Chiamare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalazione: Irritazione delle vie respiratorie.
Contatto con la pelle: Bruciature intense ed ulcere penetranti nella pelle.
Contatto con gli occhi: Bruciature negli occhi. Può causare ulcerazione della congiuntiva e della cornea.
Ingestione: Bruciature nella bocca, esofago, puó causare perforazione interna.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuno

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Il prodotto non è combustibile, utilizzare mezzi di estinzione adatti agli altri materiali coinvolti.

Mezzi di estinzione non idonei

Getto d'acqua diretto

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

Ossidi di sodio. Idrogeno

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non inspirare i gas provenienti dall´incendio. Può risultare necessario l´utilizzo di un apparecchio respiratorio adeguato.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare guanti, indumenti protettivi, occhiali di sicurezza, stivali e protezione per l'apparato respiratorio (autorespiratore). Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nei paragrafi 7 e 8. Assicurare una ventilazione adeguata.

6.2 Precauzioni ambientali

Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi o sistemi fognari, informare subito l´autorità competente (autorità di pubblica sicurezza, vigili del fuoco, ecc.).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Per contenimento

Contenere e assorbire il versamento con materiale assorbente inerte (per esempio, sabbia, terra, vermiculite, farina fossile). Riporre il materiale contaminato in contenitori adeguati e avviarlo a smaltimento rifiuti.

Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Protezione individuale: vedi parte 8 Considerazioni sullo smaltimento: vedi parte 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento



Per il trasporto, l'immagazzinamento e la manipolazione utilizzare solo materiali adatti.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate. Sul posto di lavoro non mangiare né bere né fumare. Usare la massima precauzione nella manipolazione. Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche e condizioni per la conservazione

Evitare il raffreddamento al di sotto di 15°C.

Requisiti per aree di stoccaggio e contenitori

Conservare in luogo fresco ed al riparo dall'umidità. Evitare l'esposizione diretta al sole. Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione. Usare contenitori in acciaio inossidabile o in materia plastica.

Indicazioni per lo stoccaggio comune

Tenere lontano da sostanze con cui può reagire. Vedi par. 10. Immagazzinare separato da generi alimentari. Tenere lontano dagli acidi

Classe di deposito : 8B

Ulteriori indicazioni per le condizioni di conservazione

Conservare In contenitori pieni, ermeticamente chiusi, al riparo dalla luce in un ambiente fresco.

7.3 Usi finali particolari

Vedere sezione 1.2

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove necessario, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sitemi di ricambio d´aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particellari e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie. Fare riferimento agli scenari espositivi, se presenti.

Valori limiti per l'esposizione professionale

IDROSSIDO DI SODIO ; No. CAS : 1310-73-2

Tipo di valore limite (paese di provenienza) :	TLV/TWA (EC)
Valore limite :	2 mg/m^3
Annotazione :	ACGIH
Versione :	

Valori DNEL/DMEL e PNEC

DNEL/DMEL

Tipo di valore limite :	DNEL Consumatore (locale) (IDROSSIDO DI SODIO ; No. CAS : 1310-73-2)
Via di esposizione :	Inalazione
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	1 mg/m^3
Tipo di valore limite :	DNEL lavoratore (locale) (IDROSSIDO DI SODIO ; No. CAS : 1310-73-2)
Via di esposizione :	Inalazione
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	1 mg/m^3

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione individuale

Protezione occhi/viso

Adatta protezione per gli occhi

Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166). Prevedere lavaggio oculare.

Protezione della pelle

Protezione della mano

Indossare guanti in gomma approvati secondo lo standard EN374.

Protezione per il corpo

Il personale deve indossare indumenti protettivi e tutte le parti del corpo devono essere lavate dopo il contatto.

Protezione respiratoria

Respiratore adatto

Utilizzare una maschera con filtro P2. Dispositivo di filtraggio combinato (DIN EN 141).

Misure igieniche e di sicurezza generali

Sul posto di lavoro non mangiare, non bere, non fumare.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Dati di base rilevanti di sicurezza

Aspetto			Liquido	
Colore			incolore	
Odore			inodore	
Punto/ambito di fusione :	(1013 hPa)		Nessun dato disponibile	
Densità Vapori:	((aria = 1))		Dati non disponibili	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione :	(1013 hPa)		117 - 147	°C
Temperatura di decomposizione :			Nessun dato disponibile	
Autoinfiammabilità:			Dati non disponibili	
Punto d´infiammabilità :			Non infiammabile	
Infiammabilità (solidi, gas)			Dati non disponibili	
Limite inferiore di esplosività :			Nessun dato disponibile	
Limite superiore di esplosività :			Nessun dato disponibile	
Proprietà esplosive			Prodotto non esplosivo	
Pressione di vapore	(20 °C)		2	hPa
Densità :	(20 °C)		1,33 - 1,53	g/cm^3
Solubilità in acqua :	(20 °C)		miscibile	
pH :			14	
Log Pow	(20 °C)		non applicabile	
Viscosità :	(20 °C)		12 - 120	mPa.s
Soglia odore			Dati non disponibili	
Tasso evaporazione			Dati non disponibili	
Punto di fusione	(50 %)	=	12	°C
Punto di fusione	(25 %)	=	-20	°C
Proprietà ossidanti			Non ossidante	

9.2 Altre informazioni

Nessuno

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

Il contatto con acidi forti può provocare reazioni violente ed esplosioni.
Potenziale pericolo per reazioni esotermiche.
Potere corrosivo nei confronti di metalli.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Il contatto con acidi forti può provocare reazioni violente ed esplosioni.
Potenziale pericolo per reazioni esotermiche.
Potere corrosivo nei confronti di metalli.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare di esporre il prodotto ad alte temperature. Proteggere dalla luce. Evitare l'umidità.

10.5 Materiali incompatibili

Può reagire violentemente con: acidi, sostanze organiche alogenate, in particolare tricloroetilene, alluminio ed altri metalli molto reattivi, aldeidi, anidridi, nitrili in particolare acrilonitrile, alcooli e fenoli, cianidrine, idrochinone, nitro-composti organici, fosforo, tetraidrofurano, acqua.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi di sodio. Idrogeno

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

Il prodotto è corrosivo, quindi estremamente irritante per occhi, pelle e mucose, può provocare seri danni.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti acuti

Nessun effetto negativo riscontrato

Irritazione e Corrosività

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione

Non si conoscono effetti sensibilizzanti.

Tossicità dopo assunzione ripetuta (subacuta, subcronica, cronica)

Nessuna tossicità organo bersaglio riscontrata.

Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)

Non si conoscono effetti mutageni, cancerogeni o reprotossici.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Nessuna tossicità organo bersaglio riscontrata.

Pericolo in caso di aspirazione

Non applicabile.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 Tossicità

Tossicità per le acque

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci

Parametro :	LC50 (IDROSSIDO DI SODIO ; No. CAS : 1310-73-2)
Specie :	Pesce
Dosi efficace :	189 mg/l
Tempo di esposizione :	48 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie

Parametro :	EC50 (IDROSSIDO DI SODIO ; No. CAS : 1310-73-2)
Specie :	Ceriodaphnia dubia
Dosi efficace :	= 40,4 mg/l
Tempo di esposizione :	48 h

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradazione

Non applicabile per sostanze inorganiche

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non ci sono informazioni disponibili.

12.4 Mobilità nel suolo

Non ci sono informazioni disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento del prodotto/imballo

Opzioni di trattamento dei rifiuti

Smaltimento adatto / Imballo

Conferire ad un inceneritore o in una discarica autorizzata secondo le normative locali. Imballaggi contaminati: Raccogliere ogni residuo presente negli imballaggi contaminati. Dopo un adeguato lavaggio, detti imballaggi possono essere riutilizzati. Gli imballaggi da smaltire sono da considerarsi come il materiale stesso.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

ONU 1824

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Trasporto via terra (ADR/RID)

IDROSSIDO DI SODIO IN SOLUZIONE (IDROSSIDO DI SODIO)

Trasporto via mare (IMDG)

SODIUM HYDROXIDE SOLUTION (SODIUM HYDROXIDE)

Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)

SODIUM HYDROXIDE SOLUTION (SODIUM HYDROXIDE)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Trasporto via terra (ADR/RID)

Classe(i) :	8
Codice di classificazione :	C5
No. pericolo (no. Kemler) :	80
Codice di restrizione in galleria :	E
Prescrizioni speciali :	LQ 0 · E 0
Segnale di pericolo :	8

Trasporto via mare (IMDG)

Classe(i) :	8

Numero EmS : F-A / S-B
Prescrizioni speciali : LQ 0 · E 0
Segnale di pericolo : 8

Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)
Classe(i) : 8
Prescrizioni speciali : E 0
Segnale di pericolo : 8

14.4 Gruppo di imballaggio
II

14.5 Pericoli per l'ambiente
Trasporto via terra (ADR/RID) : No
Trasporto via mare (IMDG) : No
Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR) : No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Nessuno

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC
non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Normative UE

Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACh).
Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP) e successivi adeguamenti.
Regolamento 830/2015/UE (recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

Autorizzazioni e/o limitazioni all'impiego
Miscela soggetta a restrizione secondo allegato XVII del regolamento (CE) 1907/2006. (restrizione num. 3)

Altre normative UE
Regolamento (CE) 1907/2006: Sostanza che genera elevata preoccupazione (SVHC) inclusa nella Candidate list
Nessuni/nessuno

Norme nazionali
Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX

Classe di pericolo per le acque (WGK)
Classe : 1 (Leggermente inquinante per l'acqua.) Classificazione conformemente a VwVwS

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali
Betriebssicherheitsverordnung (BetrSichV)
Specifiche di calcolo (20)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
Per questa miscela è stata eseguita una valutazione del rischio della sostanza.

SEZIONE 16: altre informazioni

16.1 Indicazioni di modifiche
Identificazione della sostanza/miscela e della società/ impresa Identificazione dei pericoli Composizione/informazioni sugli

ingredienti Misure antincendio Misure in caso di rilascio accidentale Controllo dell'esposizione/protezione individuale Proprietà fisiche e chimiche Stabilità e reattività Informazioni tossicologiche Informazioni ecologiche Informazioni sulla regolamentazione Altre informazioni

16.2 Abbreviazioni ed acronimi

LEGENDA:

ADR:	Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ASTM:	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
EINECS:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)
EC(0/50/100):	Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50100% degli Individui)
LC(0/50/100):	Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50100% degli Individui)
IC50:	Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
NOEL:	No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)
NOEC:	No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)
LOEC:	Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)
DNEL:	Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
DMEL:	Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
CLP:	Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
CSR:	Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
LD(0/50/100):	Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui)
IATA:	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO:	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
Codice IMDG:	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
PBT:	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
RID:	Règlement concernent le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL:	Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TLV:	Threshold limit value (soglia di valore limite)
TWA:	Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE:	Unione Europea
vPvB:	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
N.D.:	Non disponibile.
N.A.:	Non applicabile
VwVwS.:	Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VwVwS)
PNEC:	Predicted No Effect Concentration
PNOS:	Particulates not Otherwise Specified
BOD:	Biochemical Oxygen Demand
COD:	Chemical Oxygen Demand
BCF:	BioConcentration Factor
TRGS :	Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal Institute for Occupational Safety and Health, Germany
LCLo:	Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale)
ThOD:	Theoretical Oxygen Demand

16.3 Importanti indicazioni di letteratura e fonti di dati

Nessuno

16.4 Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]

Non ci sono informazioni disponibili.

16.5 Testo delle H- e EUH - frasi (Numero e testo completo)

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

16.6 Indicazione per l'instruzione

Nessuno

16.7 Indicazioni aggiuntive

Nessuno

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento dalla messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.

N°.	Titolo breve	Gruppo di utilizzatori principali (SU)	Settore d'uso finale (SU)	Categoria del prodotto chimico (PC)	Categoria di processo (PROC)	Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)	Categoria dell'articolo (AC)	Riferimento
1	Uso industriale	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 15, 19, 23, 24	2, 4, 6a, 6b, 7	NA	ES065
2	Uso professionale	22	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 10, 11, 13, 15, 19, 23, 24	8a, 8b, 8d, 9a	NA	ES067
3	Utilizzo privato	21	NA	20, 35, 39	NA	8a, 8b, 8d, 9a	NA	ES075

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 1: Uso industriale	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/ o contatto importante) PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale PROC23: Operazioni di lavorazione e trasferimento in processi aperti con minerali/ metalli a temperature elevate PROC24: Lavorazione ad alta energia (meccanica) di sostanze integrate in materiali e/ o articoli
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC2: Formulazione di preparati ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie) ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi ERC7: Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2, ERC4, ERC6a, ERC6b, ERC7		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Esposizione continua	
Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo	Area di applicazione	Uso industriale
	Acqua	E' richiesto un regolare controllo del pH nel caso di scarichi in acque aperte., In generale gli scarichi dovrebbero avvenire in modo da minimizzare le modifiche al pH delle acque superficiali riceventi., In generale la maggior parte degli organismi acquatici è in grado di tollerare valori di pH nell'intervallo 6-9,

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito		come anche riportato nella descrizione dei test OECD standard sugli organismi acquatici., Le misure di gestione del rischio per l'ambiente sono finalizzate ad evitare lo scarico in fognatura comunale o nelle acque superficiali, nel caso in cui tali scarichi siano in grado di causare significative modifiche del pH.
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Metodi di smaltimento	I rifiuti dovrebbero essere riutilizzati o inviati alle acque di scarico industriali e neutralizzati, se necessario.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC15, PROC19, PROC23, PROC24

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: > 2%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Solido, poco polveroso
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
	Frequenza dell'uso	200 giorni /anno
Condizioni tecniche e provvedimenti per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore	Area di applicazione	Uso industriale
	Utilizzare sistemi chiusi o coprire i contenitori aperti (p.es. schermi) Effettuare i trasferimenti di prodotto via tubo, riempire/svuotare i contenitori con sistemi automatici (pompe di aspirazione, ecc.) Utilizzare pinze con manici lunghi per evitare il contatto diretto e l'esposizione a schizzi (non lavorare sopra la testa di altre persone)	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Area di applicazione	Uso industriale
	Sostituire, dove possibile, i processi manuali con processi automatizzati e/o a circuito chiuso. Questo impedirebbe la formazione di nebbie e aerosol irritanti e potenziali schizzi. I lavoratori presenti nelle aree a rischio o coinvolti in processi lavorativi a rischio dovrebbero essere addestrati per: a) evitare di lavorare senza protezione delle vie respiratorie b) comprendere le proprietà corrosive e, specialmente, gli effetti risultanti dell'inalazione e c) seguire le istruzioni di sicurezza impartite dal datore di lavoro. Il datore di lavoro si deve accertare che i DPI richiesti siano disponibili e che siano utilizzati conformemente alle relative istruzioni.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Area di applicazione	Uso industriale
	in caso di formazione di polveri o aerosol utilizzare DPI per la protezione delle vie respiratorie con filtro apposito (P2). Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche. materiale: gomma butilica, PVC, policloroprene con rivestimento in lattice	

	naturale, spessore: 0,5 mm, tempo di permeazione: > 480min materiale: gomma nitrilica, gomma fluorinata, spessore: 0,35-0,4 mm, tempo di permeazione: > 480 min In caso di rischio di spruzzi: indossare occhiali di sicurezza a tenuta, schermo facciale Indossare indumenti protettivi idonei, grembiuli, schermi e tute Stivali in gomma o plastica

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Gli effetti sull'ambiente acquatico e la valutazione dei rischi sono riferiti alle conseguenze sugli organismi/ecosistemi dovuti alla modifica del pH a causa del rilascio di ioni OH-, dato che la tossicità dello ione metallico è considerata trascurabile rispetto al (potenziale) effetto dovuto alla modifica del pH. L'elevata solubilità in acqua e la bassa tensione di vapore indicano che la sostanza sarà ritrovata prevalentemente in acqua. Nel caso in cui siano implementate le misure di gestione dei rischi non vi sarà esposizione da parte dei fanghi attivi degli impianti di trattamento e dei corpi idrici riceventi. I sedimenti non sono stati considerati in quanto non ritenuti rilevanti per la sostanza. In caso di rilascio nell'ambiente acquatico, l'adsorbimento della sostanza nei sedimenti è trascurabile. Data la bassa tensione di vapore non sono prevedibili significative emissioni nell'aria della sostanza. In caso di rilasci in aria sotto forma di aerosol a base d'acqua, la sostanza sarà neutralizzata rapidamente dalla reazione con l'anidride carbonica (o con gas acidi). Significative emissioni nel terreno non sono prevedibili. L'applicazione sui terreni agricoli dei fanghi non è significativa, dato che la sostanza non è assorbita sul particolato negli impianti di trattamento acque. In caso di rilasci sul suolo l'adsorbimento al terreno sarà trascurabile. A seconda della capacità tampone del suolo, gli ioni OH- saranno neutralizzati nell'acqua interstiziale o si registrerà un aumento d La sostanza non bioaccumula.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14, PROC15, PROC19, PROC23, PROC24: ECETOC TRA worker V3

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14, PROC15, PROC19, PROC23, PROC24	liquido, no LEV, no RPE (dispositivi di protezione delle vie respiratorie)	Lavoratore - inalazione, breve termine - effetti locali	0,17mg/m³	---
PROC1, PROC2	solido, no LEV, no RPE (dispositivi di protezione delle vie respiratorie)	Lavoratore - inalazione, breve termine - effetti locali	0,01mg/m³	---

PROC3, PROC15	solido, no LEV, no RPE (dispositivi di protezione delle vie respiratorie)	Lavoratore - inalazione, breve termine - effetti locali	0,1mg/m³	---
PROC4, PROC5, PROC14	solido, no RPE (dispositivi di protezione delle vie respiratorie), Con ventilazione locale	Lavoratore - inalazione, breve termine - effetti locali	0,2mg/m³	---
PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC19	solido, no LEV, no RPE (dispositivi di protezione delle vie respiratorie)	Lavoratore - inalazione, breve termine - effetti locali	0,5mg/m³	---
PROC23	solido, con RPE (90%)	Lavoratore - inalazione, breve termine - effetti locali	0,4mg/m³	---
PROC24	solido, con RPE (90%)	Lavoratore - inalazione, breve termine - effetti locali	0,5mg/m³	---

Questa sostanza è corrosiva. Durante la manipolazione di sostanze e miscele corrosive i contatti con la pelle avvengono solo occasionalmente e l'esposizione ripetuta giornaliera per contatto dermico è considerata non significativa. L'esposizione alla sostanza per contatto dermico non è stata quantificata. La sostanza non è considerata disponibile per assorbimento sistemico nel corpo durante le normali condizioni di manipolazione ed utilizzo. Non ci si attende effetti sistemici dovuti ad esposizione per inalazione o contatto dermico. Sulla base di misurazioni effettuate sul posto di lavoro e seguendo le misure di gestione dei rischi previste per il controllo dell'esposizione dei lavoratori, l'esposizione per inalazione è inferiore al DNEL.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

L'utilizzatore a valle (DU) opera entro i limiti stabiliti dall'ES se vengono rispettate le misure proposte di gestione del rischio descritte sopra oppure se può dimostrare che le sue condizioni operative e le misure attuate per la gestione del rischio sono adeguate. A tale fine occorre dimostrare che limita l'inalazione e l'esposizione dermica a un livello inferiore al rispettivo DNEL (dato che i processi e le attività in questione sono trattati dalle PROC elencate sopra) così come specificato sotto.
Se non sono disponibili dati misurati, l'utilizzatore a valle può avvalersi di uno strumento di scaling adeguato come ECETOC TRA.
Nota importante: Dimostrando un uso sicuro, rispetto alle stime di esposizione con il DNEL a lungo termine, viene coperto anche il DNEL acuto (secondo la guida R.14, è possibile derivare i livelli acuti di esposizione moltiplicando le stime di esposizione a lungo termine per un fattore di 2).

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

La ventilazione locale non è richiesta ma è considerata buona pratica.
Una ventilazione generale è una buona pratica a meno che non sia presente una ventilazione locale.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 2: Uso professionale	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/ o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale PROC23: Operazioni di lavorazione e trasferimento in processi aperti con minerali/ metalli a temperature elevate PROC24: Lavorazione ad alta energia (meccanica) di sostanze integrate in materiali e/ o articoli
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC9a: Ampio uso dispersivo interno di sostanze in sistemi chiusi

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b, ERC8d, ERC9a		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Esposizione continua	
Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo	Area di applicazione	Uso professionale
	Acqua	E' richiesto un regolare controllo del pH nel caso di scarichi in acque aperte., In generale gli scarichi dovrebbero avvenire in modo da minimizzare le modifiche al pH delle acque superficiali riceventi., In generale la maggior parte degli organismi acquatici è in grado di tollerare valori di pH nell'intervallo 6-9,

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito		come anche riportato nella descrizione dei test OECD standard sugli organismi acquatici., Le misure di gestione del rischio per l'ambiente sono finalizzate ad evitare lo scarico in fognatura comunale o nelle acque superficiali, nel caso in cui tali scarichi siano in grado di causare significative modifiche del pH.
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Metodi di smaltimento	I rifiuti dovrebbero essere riutilizzati o inviati alle acque di scarico industriali e neutralizzati, se necessario.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC15, PROC19, PROC23, PROC24

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: > 2%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Solido, poco polveroso
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
	Frequenza dell'uso	200 giorni /anno
Condizioni tecniche e provvedimenti per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore	Area di applicazione	Uso professionale
	Utilizzare pinze con manici lunghi per evitare il contatto diretto e l'esposizione a schizzi (non lavorare sopra la testa di altre persone) Ove possible utilizzare pompe e distributori appositamente progettati per la prevenzione di schizzi/spandimenti e delle esposizioni.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Area di applicazione	Uso professionale
	Sostituire, dove possibile, i processi manuali con processi automatizzati e/o a circuito chiuso. Questo impedirebbe la formazione di nebbie e aerosol irritanti e potenziali schizzi. I lavoratori presenti nelle aree a rischio o coinvolti in processi lavorativi a rischio dovrebbero essere addestrati per: a) evitare di lavorare senza protezione delle vie respiratorie b) comprendere le proprietà corrosive e, specialmente, gli effetti risultanti dell'inalazione e c) seguire le istruzioni di sicurezza impartite dal datore di lavoro. Il datore di lavoro si deve accertare che i DPI richiesti siano disponibili e che siano utilizzati conformemente alle relative istruzioni.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Area di applicazione	Uso professionale
	in caso di formazione di polveri o aerosol utilizzare DPI per la protezione delle vie respiratorie con filtro apposito (P2). Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche. materiale: gomma butilica, PVC, policloroprene con rivestimento in lattice naturale, spessore: 0,5 mm, tempo di permeazione: > 480min	

	materiale: gomma nitrilica, gomma fluorinata, spessore: 0,35-0,4 mm, tempo di permeazione: > 480 min In caso di rischio di spruzzi: indossare occhiali di sicurezza a tenuta, schermo facciale Indossare indumenti protettivi idonei, grembiuli, schermi e tute Stivali in gomma o plastica

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Gli effetti sull'ambiente acquatico e la valutazione dei rischi sono riferiti alle conseguenze sugli organismi/ecosistemi dovuti alla modifica del pH a causa del rilascio di ioni OH-, dato che la tossicità dello ione metallico è considerata trascurabile rispetto al (potenziale) effetto dovuto alla modifica del pH. L'elevata solubilità in acqua e la bassa tensione di vapore indicano che la sostanza sarà ritrovata prevalentemente in acqua. Nel caso in cui siano implementate le misure di gestione dei rischi non vi sarà esposizione da parte dei fanghi attivi degli impianti di trattamento e dei corpi idrici riceventi. I sedimenti non sono stati considerati in quanto non ritenuti rilevanti per la sostanza. In caso di rilascio nell'ambiente acquatico, l'adsorbimento della sostanza nei sedimenti è trascurabile. Data la bassa tensione di vapore non sono prevedibili significative emissioni nell'aria della sostanza. In caso di rilasci in aria sotto forma di aerosol a base d'acqua, la sostanza sarà neutralizzata rapidamente dalla reazione con l'anidride carbonica (o con gas acidi). Significative emissioni nel terreno non sono prevedibili. L'applicazione sui terreni agricoli dei fanghi non è significativa, dato che la sostanza non è assorbita sul particolato negli impianti di trattamento acque. In caso di rilasci sul suolo l'adsorbimento al terreno sarà trascurabile. A seconda della capacità tampone del suolo, gli ioni OH- saranno neutralizzati nell'acqua interstiziale o si registrerà un aumento d La sostanza non bioaccumula.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC14, PROC15, PROC19, PROC23, PROC24: ECETOC TRA worker V3

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC14, PROC15, PROC19, PROC23, PROC24	liquido, no LEV, no RPE (dispositivi di protezione delle vie respiratorie)	Lavoratore - inalazione, breve termine - effetti locali	0,17mg/m³	---
PROC1, PROC2	solido, no LEV, no RPE (dispositivi di protezione delle vie respiratorie)	Lavoratore - inalazione, breve termine - effetti locali	0,01mg/m³	---
PROC3,	solido, no LEV, no RPE	Lavoratore - inalazione,	0,1mg/m³	---

PROC15	(dispositivi di protezione delle vie respiratorie)	breve termine - effetti locali		
PROC4, PROC5, PROC11, PROC14	solido, no RPE (dispositivi di protezione delle vie respiratorie)	Lavoratore - inalazione, breve termine - effetti locali	0,2mg/m³	---
PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC19	solido, no LEV, no RPE (dispositivi di protezione delle vie respiratorie)	Lavoratore - inalazione, breve termine - effetti locali	0,5mg/m³	---
PROC23	solido, con RPE (90%)	Lavoratore - inalazione, breve termine - effetti locali	0,4mg/m³	---
PROC24	solido, con RPE (90%)	Lavoratore - inalazione, breve termine - effetti locali	0,5mg/m³	---

Questa sostanza è corrosiva. Durante la manipolazione di sostanze e miscele corrosive i contatti con la pelle avvengono solo occasionalmente e l'esposizione ripetuta giornaliera per contatto dermico è considerata non significativa. L'esposizione alla sostanza per contatto dermico non è stata quantificata. La sostanza non è considerata disponibile per assorbimento sistemico nel corpo durante le normali condizioni di manipolazione ed utilizzo. Non ci si attende effetti sistemici dovuti ad esposizione per inalazione o contatto dermico. Sulla base di misurazioni effettuate sul posto di lavoro e seguendo le misure di gestione dei rischi previste per il controllo dell'esposizione dei lavoratori, l'esposizione per inalazione è inferiore al DNEL.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

L'utilizzatore a valle (DU) opera entro i limiti stabiliti dall'ES se vengono rispettate le misure proposte di gestione del rischio descritte sopra oppure se può dimostrare che le sue condizioni operative e le misure attuate per la gestione del rischio sono adeguate. A tale fine occorre dimostrare che limita l'inalazione e l'esposizione dermica a un livello inferiore al rispettivo DNEL (dato che i processi e le attività in questione sono trattati dalle PROC elencate sopra) così come specificato sotto.
Se non sono disponibili dati misurati, l'utilizzatore a valle può avvalersi di uno strumento di scaling adeguato come ECETOC TRA.
Nota importante: Dimostrando un uso sicuro, rispetto alle stime di esposizione con il DNEL a lungo termine, viene coperto anche il DNEL acuto (secondo la guida R.14, è possibile derivare i livelli acuti di esposizione moltiplicando le stime di esposizione a lungo termine per un fattore di 2).

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

La ventilazione locale non è richiesta ma è considerata buona pratica.
Una ventilazione generale è una buona pratica a meno che non sia presente una ventilazione locale.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 3: Utilizzo privato		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)	
Categoria di prodotto chimico	PC20: Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) PC39: Cosmetici, prodotti per la cura personale	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC9a: Ampio uso dispersivo interno di sostanze in sistemi chiusi	
Attività	Nota: questo scenario d'esposizione è rilevante solo per un uso appropriato in base al grado di qualità della sostanza consegnato	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b, ERC8d, ERC9a		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Non ci sono specifiche misure di gestione del rischio in materia di ambiente.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Metodi di smaltimento	Questo materiale ed il suo contenitore devono essere smaltiti in modo sicuro (p. es. portandolo ad un centro di raccolta rifiuti)., Se il contenitore è vuoto, smaltirlo come un normale rifiuto., Le batterie dovrebbero essere riciclate per quanto possibile (p. es. portandole ad un centro di raccolta rifiuti)., Le operazioni di recupero della sostanza dalle batterie alcaline comprendono lo svuotamento dell'elettrolita, la raccolta e la neutralizzazione.
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC20, PC35, PC39		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Solido, poco polveroso

Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	E' richiesto l'utilizzo di imballaggi ed etichetta resistenti al prodotto, al fine di evitare il loro auto-danneggiamento e la perdita dell'integrità dell'etichetta, nelle normali condizioni d'uso ed immagazzinamento. La mancanza di qualità nell'imballaggio provoca la perdita delle informazioni sui pericoli e delle istruzioni per l'uso. E' consigliabile la fornitura solamente in miscele molto viscose. E' consigliabile la fornitura solamente in piccole quantità. Per l'utilizzo nelle batterie è richiesto l'utilizzo di articoli sigillati e con significativa durata nel tempo. E' richiesto che le istruzioni di utilizzo e le informazioni sul prodotto siano sempre fornite ai consumatori; questo può efficacemente ridurre il rischio di utilizzi sbagliati. Al fine di ridurre il numero di incidenti a carico di bambini e anziani è consigliabile l'utilizzo di questo prodotto in loro assenza. Non applicare il prodotto sulle aperture/griglie degli impianti di ventilazione. Conservare fuori della portata dei bambini.
	Provvedimenti del consumatore	in caso di formazione di polveri o aerosol utilizzare DPI per la protezione delle vie respiratorie con filtro apposito (P2). Indossare guanti protettivi impermeabili alla sostanza. In caso di rischio di spruzzi: indossare occhiali di sicurezza a tenuta, schermo facciale

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Gli usi dei consumatori sono riferiti a prodotti già diluiti che saranno poi neutralizzati velocemente nelle fognature, molto prima di raggiungere impianti di trattamento acque o acque superficiali.

Consumatori

PC39, PC20, PC35: ConsExpo e SrayExpo

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PC20, PC35, PC39	Valutata solamente per l'uso maggiormente critico, (sostanza contenuta in uno spray per la pulizia del forno)	Consumatore - inalazione, acuto - locale	0,3 - 1,6mg/m³	< 1

L'esposizione di breve termine calcolata è leggermente superiore al DNEL per esposizioni di lungo termine ma inferiore al valore limite di esposizione professionale (breve termine). La sostanza risulterà rapidamente neutralizzata dalla reazione con l'anidride carbonica (o altri acidi). L'esposizione dei consumatori alla sostanza nelle batterie è nullo perché le batterie sono articoli sigillati con significativa durata nel tempo.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

L'utilizzatore a valle (DU) opera entro i limiti stabiliti dall'ES se vengono rispettate le misure proposte di gestione del rischio descritte sopra oppure se può dimostrare che le sue condizioni operative e le misure attuate per la gestione del rischio sono adeguate. A tale fine occorre dimostrare che limita l'inalazione e l'esposizione dermica a un livello inferiore al rispettivo DNEL (dato che i processi e le attività in questione sono trattati dalle PC elencate sopra) così come specificato sotto
Se non sono disponibili dati misurati, l'utilizzatore a valle può avvalersi di uno strumento di scaling adeguato come ConsEXpo software.
Nota importante: Dimostrando un uso sicuro, rispetto alle stime di esposizione con il DNEL a lungo termine, viene coperto anche il DNEL acuto (secondo la guida R.14, è possibile derivare i livelli acuti di esposizione moltiplicando le stime di esposizione a lungo termine per un fattore di 2).

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:	**10391**
Denominazione	**SODA CAUSTICA SOL. 30%**
Nome chimico e sinonimi	**Lisciva caustica, Idrato di sodio, Lisciva di soda Idrossido di sodio,(N.ro reg. 01-2119457892-27-0057)**
Numero INDEX	**011-002-00-6**
Numero CE	**215-185-5**
Numero CAS	**1310-73-2**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	**Reagente, Regolatori di pH, Agente rigenerante per resine a scambio ionico, Catalizzatore , Agente per incisioni, Agente pulente.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	**Chimpex Industriale spa**
Indirizzo	**Z I Pascarola**
Località e Stato	**80023 Caivano (Na)** **Italia** **tel. 0818349257** **fax 0819349260**
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	**quality@chimpex.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	**Numero telefonico di emergenza Centro Antiveleni:** **Pavia 0382/24444; Milano 02/66101029; Bergamo 800883300; Firenze 055/7947819;** **Roma Gemelli 06/3054343; Roma Umberto I 06/49978000; Napoli 081/7472870**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Corrosione cutanea, categoria 1A	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli. ... / >>

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P260	Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .
P405	Conservare sotto chiave.
P501	Smaltire il prodotto / recipiente in . . .
INDEX.	011-002-00-6

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Contiene:

Identificazione.		**Conc. %.**	**Classificazione 1272/2008 (CLP).**
ACQUA			
CAS.	*7732-18-5*		
CE.	*231-791-2*		
INDEX.			
IDROSSIDO DI SODIO			
CAS.	*1310-73-2*	30 - 32,5	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1A H314
CE.	*215-185-5*		
INDEX.	*011-002-00-6*		

Nota: Valore superiore del range escluso.
Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

3.2. Miscele.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.
OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.
INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.
INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.
Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

SEZIONE 5. Misure antincendio. ... / >>

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

TLV-ACGIH ACGIH 2014

IDROSSIDO DI SODIO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH				2 (C)	

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale. ... / >>

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.
PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.
PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).
PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.
CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	liquido
Colore	incolore
Odore	inodore
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	> 13
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	117 °C.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	Non disponibile.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	non infiammabile
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	< 13,3 hPa
Densità Vapori	Nessun dato
Densità relativa.	1,082 Kg/l
Solubilità	molto solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	12-120 mPa.s a 20°C
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	0
VOC (carbonio volatile) :	0
Idrosolubilità	solubile

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività. ... / >>

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.
Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

IDROSSIDO DI SODIO: esposizione all'aria, all'umidità e a fonti di calore.

10.5. Materiali incompatibili.
IDROSSIDO DI SODIO: acidi forti, ammoniaca, zinco, piombo, alluminio, acqua e liquidi infiammabili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il prodotto è corrosivo e provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle, che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Le ustioni causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. I vapori e/o le polveri sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora.
I sintomi di esposizione possono comprendere: sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito.
L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.
Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

IDROSSIDO DI SODIO

LD50 (Orale).	1350 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea).	1350 mg/kg Rat

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

LEGISLAZIONE: Attenersi alle disposizioni legislative locali. In Italia rispettare:
D.Lgs. 11 maggio 1999, n° 152 relativo a DISPOSIZIONI SULLA TUTELA DELLE ACQUE DALL`INQUINAMENTO (recepimento delle direttive 91/271/CEE e 91/676/CEE
limite negli scarichi idrici finali:
pH : 5,5 - 9,5
Cloruri : limite 1200 mg/l come Cl- (non si applica agli scarichi in mare
D.P.R. 203/88. Attuazione delle direttive CEE n° 80/779, 82/884, 84/360, 85/203
D.L 22/97 Attuazione delle direttive CEE n° 91/156, 91/689, 94/62.
Classificazione: rifiuto speciale (residuo derivante da lavorazioni industriali)
Classificazione: CER 060202 - rifiuto pericoloso –.

12.1. Tossicità.
FITOTOSSICITA': Il prodotto è estremamente corrosivo ed alcalino. Evitare la contaminazione ambientale

TOSSICITÀ' ACQUATICA
TLM: 125 ppm NaOH / 4 giorni (pesce mosca) La soluzione acquosa a pH 10.9 è letale per il pesce oro.
.

12.2. Persistenza e degradabilità.

IDROSSIDO DI SODIO
Solubilità in acqua. > 10000 mg/l
Biodegradabilità: Dato non Disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche. ... / >>

12.3. Potenziale di bioaccumulo.
Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.
Il prodotto viene facilmente assorbito dal terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

14.1. Numero ONU.

ADR / RID, IMDG, IATA: 1824

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

ADR / RID:	IDROSSIDO DI SODIO IN SOLUZIONE
IMDG:	SODIUM HYDROXIDE SOLUTION
IATA:	SODIUM HYDROXIDE SOLUTION

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

ADR / RID:	Classe: 8	Etichetta: 8	
IMDG:	Classe: 8	Etichetta: 8	
IATA:	Classe: 8	Etichetta: 8	

14.4. Gruppo d'imballaggio.

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente.

ADR / RID:	NO
IMDG:	NO
IATA:	NO

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto. ... / >>

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

ADR / RID:	HIN - Kemler: 80 Disposizione Speciale: -	Quantità Limitate -	Codice di restrizione in galleria -
IMDG:	EMS: -	Quantità Limitate -	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: -	Istruzioni Imballo: -
	Pass.:	Quantità massima: -	Istruzioni Imballo: -
	Istruzioni particolari:	-	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.
Prodotto.
Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).
Nessuna.
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).
Nessuna.
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna.

Controlli Sanitari.
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici

SEZIONE 16. Altre informazioni. ... / >>

- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 453/2010 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.

chimica
DR. FR. D'AGOSTINO s.p.a.

Scheda di sicurezza
AMMONIACA SOLUZ. 24 Bè



Scheda di sicurezza del 25/6/2015, revisione 1

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della sostanza:
Denominazione: **AMMONIACA SOLUZ. 24 Bè**
Nome chimico e sinonimi
Numero CAS: 1336-21-6
Numero EC: 215-647-6
Numero Index: 007-001-01-2
Numero REACH: 01-2119488876-14

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:
Distribuzione industriale.
Uso industriale per formulazione di preparati chimici.
Uso industriale come componente di prodotti chimici speciali o altri prodotti.
Uso professionale come agente fotochimico.
Uso industriale come intermedio chimico.
Uso industriale per riduzione di ossidi di azoto e zolfo nei gas di scarico.
Uso industriale della sostanza come reattivo/ausiliario di processo e per applicazioni chimiche in generale.
Uso industriale come fluido di trasferimento del calore.
Uso industriale come composto chimico/nutriente di processo.
Uso industriale per trattamento di articoli o superfici.
Uso industriale per preparare prodotti chimici speciali o altri prodotti .
Uso industriale come componente di prodotti chimici speciali o altri prodotti.
Formulazione professionale di preparati.
Uso professionale come composto chimico / nutriente di processo.
Uso professionale come agente reattivo o coadiuvante di processo per applicazioni chimiche in generale.
Uso professionale come reagente di laboratorio/ricerca chimica.
Uso professionale come fluido di trasferimento del calore.
Uso professionale come trattamento di superfici/articoli.
Uso industriale come componente di prodotti chimici speciali o altri prodotti.
Uso professionale come agente fotochimico.
Uso sconsigliato: Altra industria non specificata.
Ragione: data la mancanza di esperienza o dati, il fornitore non può approvare questo uso.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:
CHIMICA Dr. Fr. D'AGOSTINO S.p.A.
VIA G. MURARI 3 Z.I.
70132 BARI
ITALIA
Tel. 0805058978
Fax. 0805058963
Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:
sds.reach@chimicadagostino.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Ospedale di Niguarda (MI)
Tel 02-66101029

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Pericolo, Skin Corr. 1A, Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari.

Attenzione, STOT SE 3, Può irritare le vie respiratorie.

Aquatic Chronic 3, Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Eventuali informazioni aggiuntive sono riportate nelle sezioni da 9 a 12 della Scheda di dati di Sicurezza

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli:



Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza:

P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene

AMMONIACA...%

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

In serbatoi chiusi la soluzione ammoniacale può determinare la formazione di miscele esplosive dovute alla miscelazione di ammoniaca gassosa ed aria. Prima di iniziare qualsiasi tipo di lavoro a caldo, svuotare il serbatoio, le linee o altre apparecchiature interessate e bonificarle.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Identificazione della sostanza:
Caratterizzazione chimica: AMMONIACA ...%
Numero CAS: 1336-21-6
Numero EC: 215-647-6
Numero REACH: 01-2119488876-14

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
20% - 24,9%	AMMONIACA...%	Numero Index: 007-001-01-2 CAS: 1336-21-6 EC: 215-647-6 REACH No.: 01-21194887 6-14-xxxx	3.2/1B Skin Corr. 1B H314 3.8/3 STOT SE 3 H335 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411 M=1. 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 M=1.

3.2. Miscele

Non disponibile

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

- In caso di contatto, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e rimuovere indumenti e calzature contaminate. Consultare immediatamente un medico. Le ustioni chimiche possono essere trattate prontamente da un medico.

In caso di contatto con gli occhi:

Irrigare IMMEDIATAMENTE gli occhi con acqua corrente per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre aperte. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Consultare immediatamente un medico.

In caso di ingestione:

Sciacquare la bocca con acqua. Non indurre il vomito. In caso di ingestione del materiale, se la persona esposta è cosciente, darle da bere acqua in piccole quantità. Consultare un medico.

In caso di inalazione:

Evitare l'inalazione di vapori, spray e nebulizzazioni. Se inalato, portarsi all'aria aperta. Consultare immediatamente un medico. Se la respirazione è difficoltosa, somministrare ossigeno.

Protezione dei soccorritori: Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Se si sospetta ancora la presenza di esalazioni, indossare una maschera o un respiratore. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Rimuovere l'indumento contaminato dopo averlo lavato accuratamente con acqua o usando guanti.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Effetti potenziali acuti sulla salute

Contatto con gli occhi : Provoca gravi lesioni oculari.

Inalazione : Può irritare le vie respiratorie. Il vapore può irritare gli occhi e l'apparato respiratorio. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute. A seguito dell'esposizione si possono verificare effetti gravi ritardati.

Contatto con la pelle : Provoca gravi ustioni.

Ingestione : Può causare bruciori a bocca, gola e stomaco.

Segnali/Sintomi di sovraesposizione

Contatto con gli occhi : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: dolore, lacrimazione, rossore.

Inalazione : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
Irritazione delle vie respiratorie: tosse

Contatto con la pelle : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: dolore o irritazione, rossore, può verificarsi la formazione di vesciche

Ingestione : Può causare bruciori a bocca, gola e stomaco.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico : Trattare in modo sintomatico. Nel caso i cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni. In caso di inalazione di prodotti decomposti in un incendio, i sintomi possono essere ritardati. È possibile che si debba tenere la persona esposta sotto controllo medico per 48 ore.
In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:
Usare un mezzo di estinzione adatto per l'incendio circostante.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Nessun elemento identificato.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela: In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione con possibilità di rottura del contenitore. Questo materiale è nocivo per la vita acquatica con effetti a lungo termine. L'acqua di spegnimento contaminata con questo materiale deve essere contenuta e se ne deve impedire l'accesso a corsi d'acqua, fognature o scarichi.
Prodotti pericolosi da decomposizione termica: I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti: ossidi di azoto.
Evitare di respirare polveri, vapori o esalazioni dei materiali in combustione. In caso di inalazione di prodotti decomposti in un incendio, i sintomi possono essere ritardati.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali precauzioni per i vigili del fuoco:
Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.
Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio:
I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per gli operatori dei servizi di non emergenza:
Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti.Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Non respirare vapore o nebbia. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale.

Per gli operatori dei servizi di emergenza:
Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei. Vedere anche le informazioni contenute in "Per gli operatori dei servizi di non emergenza".

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria). Materiale inquinante dell'acqua. Può essere dannoso all'ambiente se rilasciato in grandi quantità.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccola fuoriuscita : Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Diluire con acqua e assorbire se idrosolubile. In alternativa, o se insolubile in acqua, assorbire con materiale inerte asciutto e smaltire in contenitore per i rifiuti appropriato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Versamento grande : Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Lavare e convogliare le quantità sversate in un impianto di trattamento degli scarichi o procedere come segue. Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Un materiale assorbente contaminato può provocare lo stesso pericolo del prodotto versato.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure protettive:
Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8). Non mettere in contatto con occhi, pelle o indumenti. Non respirare vapore o nebbia. Non ingerire. Non disperdere nell'ambiente. Usare solo con ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Conservare nel contenitore originale o un contenitore alternativo approvato e costituito da un materiale compatibile, tenuto saldamente chiuso quando non utilizzato. Tenere lontano dagli acidi. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare il contenitore.

Avvertenze sulle prassi generali di igiene del lavoro:
E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Provvedere allo stoccaggio in conformità alla normativa vigente. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la sezione 10) e da cibi e bevande. Conservare sotto chiave. Separare dagli acidi. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite occidentali del prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta.
Prevedere sistemi di contenimento adeguati per evitare l'inquinamento ambientale. Dotare le strutture di stoccaggio di opere di contenimento per impedire l'inquinamento del suolo e delle acque in caso di fuoriuscite.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Procedure di monitoraggio consigliate:
Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare dispositivi di protezione respiratoria.
Fare riferimento alle norme di monitoraggio, come ad esempio alle seguenti:

Norma europea EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione).
Norma europea EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici).
Norma europea EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici).
Si dovrà inoltre fare riferimento ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

AMMONIACA...% - CAS: 1336-21-6
TLV-ACGIH - LTE: 25 ppm - STE: 35 ppm
OEL - LTE: 14 mg/m3, 20 ppm - STE: 36 mg/m3, 50 ppm - Note: Forma: gassosa; Fonti: EU OEL (2000-06-01), Ministero della Salute (2004-03-01)

Valori limite di esposizione DNEL
AMMONIACA...% - CAS: 1336-21-6
Lavoratore professionale: 6.8 mg/kg bw/giorno - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 47.6 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 47.6 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 36 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali
Lavoratore professionale: 6.8 mg/kg bw/giorno - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 14 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Valori limite di esposizione PNEC
AMMONIACA...% - CAS: 1336-21-6
Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.0011 mg/l - Note: Dettaglio metodo: Fattori di valutazione
Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.0011 mg/l - Note: Dettaglio metodo: Fattori di valutazione

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:
Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi, gas o polveri. Raccomandato: maschera per il viso CEN: EN136.

Protezione della pelle:
Indumento di protezione integrale.
Scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto.

Protezione delle mani:
Guanti resistenti ad agenti chimici ed impenetrabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono maneggiati prodotti chimici se la valutazione di un rischio ne indica la necessità.
> 8 ore (tempo di fessurazione): gomma butile, Viton

Protezione respiratoria:
In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio.
Maschera con filtro "K", colore verde

Rischi termici:
Nessuna informazione disponibile.

Controlli dell'esposizione ambientale:
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

Controlli tecnici idonei:

Prevedere una ventilazione adeguata.
Se l'utilizzo può generare polvere, fumi, gas, vapori o spruzzi, eseguire il processo in condizioni di contenimento, usare sistemi di aspirazione localizzata, o altri dispositivi di controllo necessari a mantenere l'esposizione degli operatori agli inquinanti nell'aria al di sotto di qualsiasi limite raccomandato o prescritto dalla legge.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	liquido incolore	--	--
Odore:	pungente, forte, ammoniacale	--	--
Soglia di odore:	5 ppm	--	--
pH:	12,2	--	--
Punto di fusione/congelamento:	-53 °C	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebolizione:	39 °C	--	--
Punto di infiammabilità:	Non determinato	--	--
Velocità di evaporazione:	Non disponibile	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	Non infiammabile	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	Non determinato	--	--
Pressione di vapore:	470 hPa a 20 °C	--	--
Densità dei vapori:	Non disponibile	--	--
Densità relativa:	0.909 g/cm3	--	--
Idrosolubilità:	miscibile	--	--
Solubilità in olio:	Non disponibile	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Non disponibile	--	--
Temperatura di autoaccensione:	Non disponibile	--	--
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile	--	--
Viscosità:	1.3 mPa*s	--	dinamica
Proprietà esplosive:	Non disponibile	--	--
Proprietà comburenti:	Non disponibile	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:

Miscibilità:	Non disponibile	--	--
Liposolubilità:	Non disponibile	--	--
Conducibilità:	Non disponibile	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	Non disponibile	--	--
Peso specifico :	--		
Peso molecolare :	--		

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare la contaminazione da qualsiasi sorgente inclusi metalli, polvere e materiali organici.

10.5. Materiali incompatibili

Reagisce violentemente con alogeni.
Reagisce con acidi e ossido.
Corrosivo per il metallo galvanizzato.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

AMMONIACA...% - CAS: 1336-21-6
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto 350 mg/kg Rat
b) corrosione/irritazione cutanea:
Test: Corrosivo per la pelle - Via: Pelle - Esito: Positivo
Test: Corrosivo per gli occhi - Via: Occhio - Esito: Positivo
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
Test: Sensibilizzazione della pelle - Esito: Negativo può irritare le vie respiratorie
Test: Sensibilizzazione per inalazione - Esito: Negativo
e) mutagenicità delle cellule germinali:
Test: Mutagenesi - Esito: Negativo
f) cancerogenicità:
Test: Carcinogenicità - Esito: Negativo
g) tossicità per la riproduzione:
Test: Tossicità per la riproduzione - Esito: Negativo
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:
Test: Irritante per le vie respiratorie - Via: Inalazione - Esito: Positivo Categoria 3

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:
a) tossicità acuta;
b) corrosione/irritazione cutanea;
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
e) mutagenicità delle cellule germinali;
f) cancerogenicità;

g) tossicità per la riproduzione;
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
AMMONIACA...% - CAS: 1336-21-6
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci 0.89 mg/l - Durata h: 96 Riferimento: IUCLID 5
Endpoint: LC50 - Specie: Dafnie 101 mg/l - Durata h: 48 Riferimento: IUCLID 5
b) Tossicità acquatica cronica:
Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie 0.79 mg/l - Durata h: 96 Riferimento: IUCLID 5

12.2. Persistenza e degradabilità

AMMONIACA...% - CAS: 1336-21-6
Biodegradabilità: Facilmente biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

AMMONIACA...% - CAS: 1336-21-6
Bioaccumulazione: Bioaccumulabile -0.64

12.4. Mobilità nel suolo

AMMONIACA...% - CAS: 1336-21-6
Mobilità nel suolo: Mobile - Test: Kd - Coefficiente di ripartizione suolo/acqua 13.8

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto



14.1. Numero ONU

ADR-UN Number:	2672
IATA-UN Number:	2672
IMDG-UN Number:	2672

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Shipping Name:	AMMONIACA IN SOLUZIONE, densità relativa tra 0.880 e 0.957 a 15°C in acqua, contenente più del 10% ma al massimo 35% di ammoniaca (massa)
IATA-Shipping Name:	AMMONIA SOLUTION, relative density between 0.880 and 0.957 at 15 °C in water, with more than 10% but not more than 35% ammonia
IMDG-Shipping Name:	AMMONIA SOLUTION, relative density between 0.880 and 0.957 at 15 °C in water, with more than 10% but not more than 35% ammonia

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Class:	8
IATA-Class:	8

IMDG-Class: 8

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR-Packing Group: III
IATA-Packing group: III
IMDG-Packing group: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale: No
IMDG-Marine pollutant: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-Subsidiary risks: -
ADR-S.P.: 543
ADR-Codice di restrizione in galleria: 3 (E)
IATA-Passenger Aircraft: 852
IATA-Subsidiary risks: -
IATA-Cargo Aircraft: 856
IATA-S.P.: A64 A803
IATA-ERG: 8L
IMDG-EMS: F-A , S-B
IMDG-Subsidiary risks: -
IMDG-Storage category: Category A
IMDG-Storage notes: Under deck in a mechanically ventilated space. Clear of living quarters. "Separated from" acids.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Nessuna informazione disponibile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:
Restrizione 3
Restrizioni relative alle sostanze contenute:
Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.M. 16 Gennaio 2004 n.44 (direttiva COV)

Disposizioni relative alle direttive 82/501/EC(Seveso), 96/82/EC(Seveso II):
Nessuna

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:
AMMONIACA...%.

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWATLV:	Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).

Scheda di dati di sicurezza
conforme Regolamenti (CE) n. 1907/2006 e (UE) 453/2010

Nome del prodotto :	AMMONIACA SOLUZIONE 25-35%		
Codice:	AMM010000000		
Data di redazione :	23/06/2015	**Versione :**	3.0.1
Data di stampa :	23/06/2015	**Versione precedente :**	3.0.0

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/del preparato e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Ammoniaca...% ; No. CAS : 1336-21-6 ; CE N. : 215-647-6 ; Index : 007-001-01-2 ; Nr. REACH : 01-2119488876-14

AMMONIACA SOLUZIONE 25-35% (AMM010000000; AMM00638; AMM009000000; AMM00900001; AMM00900002; AMM00900007; AMM01000001; AMM01000002; AMM01000007; AMM0100000F; AMM0620000F; AMM063000000; RED210000000; RED220000000)

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi rilevanti individuati

Prodotto chimico per uso industriale.

Usi non raccomandati

Attualmente non è stato individuato alcun uso sconsigliato.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore (produttore/importatore/rappresentante/utilizzatore a valle/commerciante)

Brenntag Spa

Strada : Via Cusago 150/4

Codice di avviamento postale/Luogo : 20153 Milano

Telefono : +39 02 48333 0

Telefax : +39 02 48333 201

Contatto per le informazioni : infoSDS@brenntag.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano) (24h)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo la normativa (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Aquatic Acute 1 ; H400 - Pericolose per l'ambiente acquatico : Categoria 1 ; Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 2 ; H411 - Pericolose per l'ambiente acquatico : Categoria 2 ; Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Skin Corr. 1B ; H314 - Corrosione/irritazione cutanea : Categoria 1B ; Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

STOT SE 3 ; H335 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola : Categoria 3 ; Può irritare le vie respiratorie.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettature secondo la normativa CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi relativi ai pericoli



Corrosione (GHS05) · Ambiente (GHS09) · Punto esclamativo (GHS07)

Avvertenza

Pericolo

Componenti che determinano il pericolo, da indicare in etichetta

Ammoniaca...% ; No. CAS : 1336-21-6

Indicazioni di pericolo

H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

2.3 Altri pericoli

Nessuno

SEZIONE 3: Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Nome della sostanza : Ammoniaca...%

Index : 007-001-01-2

CE N. : 215-647-6

Nr. REACH : 01-2119488876-14

No. CAS : 1336-21-6

Purezza : ≥ 25 - < 35 % [massa]

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche.

In caso di inalazione

Allontanare l´infortunato dalla zona di pericolo in luogo ben areato; al manifestarsi di sintomi di malessere richiedere l´assistenza medica.

In caso di contatto con la pelle

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospetta.

Dopo contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10-15 minuti. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di ingestione

Non provocare assolutamente il vomito, sottoporre a controllo medico e mostrare la scheda di sicurezza. Non somministrare mai nulla per via orale se la vittima non è cosciente. Consultare immediatamente un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Contatto con gli occhi : dolore, lacrimazione, rossore

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuno

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Agente estinguente adeguato

CO_2, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

Ossidi di azoto NOx.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non inspirare i gas provenienti dall´incendio. Può risultare necessario l´utilizzo di un apparecchio respiratorio adeguato.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare guanti, indumenti protettivi, occhiali di sicurezza, stivali e protezione per l'apparato respiratorio (autorespiratore). Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nei paragrafi 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Non lasciar colare nella canalizzazione comunale. Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi o sistemi fognari, informare subito l´autorità competente (autorità di pubblica sicurezza, vigili del fuoco, ecc.).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo. In caso di prodotto solido, evitare la formazione di polvere. In caso di prodotto liquido, contenere e assorbire il versamento con materiale assorbente inerte (per esempio, sabbia, terra, vermiculite, farina fossile). Riporre il materiale contaminato in contenitori adeguati e avviarlo a smaltimento rifiuti. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Nessuno

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento



Per il trasporto, l'immagazzinamento e la manipolazione utilizzare solo materiali adatti.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate. Sul posto di lavoro non mangiare né bere né fumare. Usare la massima precauzione nella manipolazione. Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori e/o polveri. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti per aree di stoccaggio e contenitori

Conservare in luogo fresco ed al riparo dall'umidità. Evitare l'esposizione diretta al sole. Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione.

Indicazioni per lo stoccaggio comune

Tenere lontano da sostanze con cui può reagire. Vedi par. 10. Immagazzinare separato da generi alimentari.

Classe di deposito : 8B

Classe di deposito (TRGS 510) : 8B

7.3 Usi finali specifici

Nessuno

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove possibile, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sitemi di ricambio d´aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particellari e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie.

Valori limiti per l'esposizione professionale

Ammoniaca...% ; No. CAS : 1336-21-6

Tipo di valore limite (paese di provenienza) :	TLV/STEL (EC)
Valore limite :	35 ppm / 24 mg/m³
Versione :	
Tipo di valore limite (paese di provenienza) :	TLV/TWA (EC)
Valore limite :	25 ppm / 17 mg/m³
Versione :	

Valori DNEL/DMEL e PNEC

DNEL/DMEL

Tipo di valore limite :	DNEL Consumatore (locale) (Ammoniaca...% ; No. CAS : 1336-21-6)
Via di esposizione :	Inalazione
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	2,8 mg/m³
Tipo di valore limite :	DNEL Consumatore (locale) (Ammoniaca...% ; No. CAS : 1336-21-6)
Via di esposizione :	Inalazione
Frequenza di esposizione :	A breve termine (acuta)
Valore limite :	7,2 mg/m³
Tipo di valore limite :	DNEL Consumatore (sistemico) (Ammoniaca...% ; No. CAS : 1336-21-6)
Via di esposizione :	Inalazione
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	23,8 mg/m³
Tipo di valore limite :	DNEL Consumatore (sistemico) (Ammoniaca...% ; No. CAS : 1336-21-6)
Via di esposizione :	Inalazione
Frequenza di esposizione :	A breve termine (acuta)
Valore limite :	23,8 mg/m³
Tipo di valore limite :	DNEL Consumatore (sistemico) (Ammoniaca...% ; No. CAS : 1336-21-6)
Via di esposizione :	Dermico
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	68 mg/kg bw/day
Tipo di valore limite :	DNEL Consumatore (sistemico) (Ammoniaca...% ; No. CAS : 1336-21-6)
Via di esposizione :	Dermico
Frequenza di esposizione :	A breve termine (acuta)

Valore limite :	68 mg/kg bw/day
Tipo di valore limite :	DNEL Consumatore (sistemico) (Ammoniaca...% ; No. CAS : 1336-21-6)
Via di esposizione :	Per via orale
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	6,8 mg/kg bw/day
Tipo di valore limite :	DNEL Consumatore (sistemico) (Ammoniaca...% ; No. CAS : 1336-21-6)
Via di esposizione :	Dermico
Frequenza di esposizione :	A breve termine (acuta)
Valore limite :	6,8 mg/kg bw/day
Tipo di valore limite :	DNEL lavoratore (locale) (Ammoniaca...% ; No. CAS : 1336-21-6)
Via di esposizione :	Inalazione
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	14 mg/m^3
Tipo di valore limite :	DNEL lavoratore (locale) (Ammoniaca...% ; No. CAS : 1336-21-6)
Via di esposizione :	Inalazione
Frequenza di esposizione :	A breve termine (acuta)
Valore limite :	36 mg/m^3
Tipo di valore limite :	DNEL lavoratore (sistemico) (Ammoniaca...% ; No. CAS : 1336-21-6)
Via di esposizione :	Dermico
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	6,8 mg/kg bw/day
Tipo di valore limite :	DNEL lavoratore (sistemico) (Ammoniaca...% ; No. CAS : 1336-21-6)
Via di esposizione :	Dermico
Frequenza di esposizione :	A breve termine (acuta)
Valore limite :	6,8 mg/kg bw/day
Tipo di valore limite :	DNEL lavoratore (sistemico) (Ammoniaca...% ; No. CAS : 1336-21-6)
Via di esposizione :	Inalazione
Frequenza di esposizione :	A breve termine (acuta)
Valore limite :	47,6 mg/m^3
Tipo di valore limite :	DNEL lavoratore (sistemico) (Ammoniaca...% ; No. CAS : 1336-21-6)
Via di esposizione :	Inalazione
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	47,6 mg/m^3

PNEC

Tipo di valore limite :	PNEC acquatico, acqua dolce (Ammoniaca...% ; No. CAS : 1336-21-6)
Valore limite :	0,0011 mg/l
Tipo di valore limite :	PNEC acquatico, rilascio periodico (Ammoniaca...% ; No. CAS : 1336-21-6)
Valore limite :	0,0068 mg/l
Tipo di valore limite :	PNEC acquatico, acqua marina (Ammoniaca...% ; No. CAS : 1336-21-6)
Valore limite :	0,0011 mg/l

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione individuale

Protezione occhi/viso

Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166).

Adatta protezione per gli occhi



Prevedere lavaggio oculare.

Protezione della pelle

Protezione della mano

Indossare guanti in gomma approvati secondo lo standard EN374.

Protezione per il corpo

Il personale deve indossare indumenti protettivi e tutte le parti del corpo devono essere lavate dopo il contatto. Bisogna porre attenzione nella scelta degli indumenti protettivi per evitare l´infiammazione e l´irritazione della pelle del collo e dei polsi a causa del contatto con la polvere.

Protezione respiratoria

Respiratore adatto

Usare un respiratore su misura ad aria purificata o con presa aria esterna conforme agli standard EU (Tipo P3 - EN 140-143 o EN 149).

Misure igieniche e di sicurezza generali

Sul posto di lavoro non mangiare, non bere, non fumare. Utilizzare misure di protezioni adeguate per mani, occhi, pelle ed apparato respiratorio. Il produttore dei mezzi di protezione deve garantire che detti mezzi siano idonei al prodotto.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Dati di base rilevanti di sicurezza

Aspetto			liquido limpido	
Colore			da incolore a giallo	
Odore			ammoniacale	
Punto/ambito di fusione :	(1013 hPa)	=	-87	°C
Densità Vapori:	((aria = 1))		Dati non disponibili	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione :	(1013 hPa)	=	27	°C
Temperatura di decomposizione :			Nessun dato disponibile	
Autoinfiammabilità:			Dati non disponibili	
Punto d´infiammabilità :			non applicabile	
Infiammabilità (solidi, gas)			Dati non disponibili	
Limite inferiore di esplosività :		=	15,4	Vol-%
Limite superiore di esplosività :		=	33,6	Vol-%
Proprietà esplosive			Dati non disponibili	
Pressione di vapore	(20 °C)	=	659	hPa
Densità :	(20 °C)	=	0,892	g/cm^3
Solubilità in acqua :	(20 °C)	>	100	g/l
pH :		=	12,3	
Log Pow	(20 °C)		-0,64	
Viscosità :	(20 °C)	=	1,3	mm2/s
Soglia odore		=	5	ppm
Tasso evaporazione			Dati non disponibili	
Proprietà ossidanti			Dati non disponibili	

9.2 Altre informazioni

Nessuno

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

Il prodotto è corrosivo, può dar luogo a reazioni pericolose.

10.1 Reattività

Nessuna in particolare.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose
Reagisce violentemente con alogeni.

10.4 Condizioni da evitare
Non ci sono informazioni disponibili.

10.5 Materiali incompatibili
Acidi e ossidanti forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
Ossidi di azoto NOx.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

Il prodotto è corrosivo, quindi estremamente irritante per occhi, pelle e mucose, può provocare seri danni.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti acuti
Nessun effetto negativo riscontrato

Tossicità orale acuta

Parametro :	LD50 (Ammoniaca...% ; No. CAS : 1336-21-6)
Via di esposizione :	Per via orale
Specie :	Ratto
Dose efficace :	= 350 mg/kg

Tossicità per inalazione acuta

Parametro :	LCLo (Ammoniaca...% ; No. CAS : 1336-21-6)
Via di esposizione :	Inalazione
Specie :	Uomo
Dose efficace :	= 30000 ppm
Tempo di esposizione :	5 min
Parametro :	LCLo (Ammoniaca...% ; No. CAS : 1336-21-6)
Via di esposizione :	Inalazione
Specie :	Ratto
Dose efficace :	= 2000 ppm
Tempo di esposizione :	4 h
Parametro :	LCLo (Ammoniaca...% ; No. CAS : 1336-21-6)
Via di esposizione :	Inalazione
Specie :	Carrello/gatto
Dose efficace :	= 7000 ppm
Tempo di esposizione :	1 h

Irritazione e Corrosività
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione
Non causa sensibilizzazione.

Tossicità dopo assunzione ripetuta (subacuta, subcronica, cronica)
Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità orale subacuta

Parametro :	NOAEL(C) (Ammoniaca...% ; No. CAS : 1336-21-6)
Via di esposizione :	Per via orale
Specie :	mammifero
Dose efficace :	68 mg/kg
Tempo di esposizione :	4 settimane

Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)

Non si conoscono effetti mutageni, cancerogeni o reprotossici.

Pericolo in caso di aspirazione

Non applicabile.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Pericoloso per l'ambiente: può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

12.1 Tossicità

Tossicità per le acque

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci

Parametro :	LC50 (Ammoniaca...% ; No. CAS : 1336-21-6)
Specie :	Pesce
Dose efficace :	= 0,89 mg/l
Tempo di esposizione :	96 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie

Parametro :	EC50 (Ammoniaca...% ; No. CAS : 1336-21-6)
Specie :	Daphnia magna
Dose efficace :	101 mg/l
Tempo di esposizione :	48 h

Cronico (a lungo termine) tossicità per le dafnie

Parametro :	NOEC (Ammoniaca...% ; No. CAS : 1336-21-6)
Specie :	Daphnia magna
Dose efficace :	0,79 mg/l
Tempo di esposizione :	96 h

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradazione

La sostanza è biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non ci sono informazioni disponibili.

12.4 Mobilità nel suolo

Bassa mobilità nel suolo.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Non ci sono informazioni disponibili.

12.7 Ulteriori informazioni ecotossicologiche

Nessuno

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli

Conferire ad un inceneritore o in una discarica autorizzata secondo le normative locali.

Imballaggi contaminati

Consigli

Raccogliere ogni residuo presente negli imballaggi contaminati. Dopo un adeguato lavaggio, detti imballaggi possono essere riciclati. Gli imballaggi non lavati sono da smaltirsi come il materiale stesso.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU
ONU 2672

14.2 Nome di spedizione dell'ONU
Trasporto via terra (ADR/RID)
AMMONIACA IN SOLUZIONE (Ammoniaca...%)

Trasporto via mare (IMDG)
AMMONIA SOLUTION (Ammonia...%)

Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)
AMMONIA SOLUTION (Ammonia...%)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
Trasporto via terra (ADR/RID)

Classe(i) :	8
Codice di classificazione :	C5
No. pericolo (no. Kemler) :	80
Codice di restrizione in galleria :	E
Prescrizioni speciali :	LQ 0 · LQ 0 · E 0
Segnale di pericolo :	8 / N

Trasporto via mare (IMDG)

Classe(i) :	8
Numero EmS :	F-A / S-B
Prescrizioni speciali :	LQ 0 · E 0
Segnale di pericolo :	8 / N

Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)

Classe(i) :	8
Prescrizioni speciali :	E 0
Segnale di pericolo :	8

14.4 Gruppo d'imballaggio
III

14.5 Pericoli per l'ambiente
Trasporto via terra (ADR/RID) : Sí
Trasporto via mare (IMDG) : Sí (P)
Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR) : Sí

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Nessuno

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Normative UE

Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche.
Direttiva 1999/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche.
Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACh).
Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP).
Regolamento n°. 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n°. 1272/2008/CE).
Regolamento UE 286/2011 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento n°. 1272/2008/CE).

Regolamento UE 618/2012 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento n°. 1272/2008/CE).
Regolamento UE 487/2013 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento n°. 1272/2008/CE).

Autorizzazioni e/o limitazioni all'impiego

Regolamento (CE) 1907/2006: Sostanza presente in Allegato XVII, soggetta a restrizioni (Num 3)

Norme nazionali

Italia: Prodotto soggetto a D.lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Allegato A) e Direttiva (EU) 18/2012. Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX

Classe di pericolo per le acque (WGK)

Classe : nwg (Non pericoloso per l'acqua) Classificazione conformemente a VwVwS

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali

Betriebssicherheitsverordnung (BetrSichV)

Specifiche di calcolo (20)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per la sostanza è stata effettuata una valutazione di rischio.

SEZIONE 16: Altre informazioni

16.1 Indicazioni di modifiche

02. Elementi dell'etichetta · 02. Etichettature secondo la normativa CE n. 1272/2008 [CLP] · 02. Etichettature secondo la normativa CE n. 1272/2008 [CLP] - Componenti determinanti il pericolo pronti all' etichettamento · 03. Ulteriori ingredienti · 07. Indicazioni per lo stoccaggio comune - Classe di deposito · 14. Nome di spedizione dell'ONU - Trasporto via terra (ADR/RID) · 14. Nome di spedizione dell'ONU - Trasporto via mare (IMDG) · 14. Nome di spedizione dell'ONU - Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR) · 14. Classi di pericolo connesso al trasporto - Trasporto via terra (ADR/RID) · 14. Classi di pericolo connesso al trasporto - Trasporto via mare (IMDG) · 14. Classi di pericolo connesso al trasporto - Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)

16.2 Abbreviazioni ed acronimi

LEGENDA:

ADR:	Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ASTM:	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
EINECS:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)
EC(0/50/100):	Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50100% degli Individui)
LC(0/50/100):	Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50100% degli Individui)
IC50:	Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
NOEL:	No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)
NOEC:	No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)
LOEC:	Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)
DNEL:	Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
DMEL:	Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
CLP:	Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
CSR:	Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
LD(0/50/100):	Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui)
IATA:	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO:	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
Codice IMDG:	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
PBT:	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
RID:	Règlement concernent le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento

	concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL:	Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TLV:	Threshold limit value (soglia di valore limite)
TWA:	Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE:	Unione Europea
vPvB:	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
N.D.:	Non disponibile.
N.A.:	Non applicabile
VwVwS.:	Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VwVwS)
PNEC:	Predicted No Effect Concentration
PNOS:	Particulates not Otherwise Specified
BOD:	Biochemical Oxygen Demand
COD:	Chemical Oxygen Demand
BCF:	BioConcentration Factor
TRGS :	Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal Institute for Occupational Safety and Health, Germany
LCLo:	Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale)
ThOD:	Theoretical Oxygen Demand

16.3 Importanti indicazioni di letteratura e fonti di dati

Nessuno

16.4 Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Non ci sono informazioni disponibili.

16.4 Testo delle H- e EUH - frasi (Numero e testo completo)

H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

16.5 Indicazione per l'instruzione

Nessuno

16.6 Indicazioni aggiuntive

Nessuno

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento dalla messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.

Allegato a scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS) - Scenario di esposizione:

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto	:	Sostanza mono-componente
Nome prodotto	:	Soluzione Ammoniacale 31%
Informazioni sullo scenario di esposizione	:	Aggiornamento degli scenari di esposizione

Allegato a scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS) - Scenario di esposizione:

Sezione 1 Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione	:	- Ammoniaca ....% - Distribuzione, Formulazione
Nome d'uso identificato	:	Distribuzione industriale. Uso industriale per formulazione di preparati chimici.
Sostanza fornita per tale uso in forma di	:	Tal quale, In una miscela
Elenco dei descrittori d'uso		
Categoria di Processo	:	PROC01, PROC02, PROC03, PROC05, PROC08a, PROC08b, PROC09, PROC15
Categoria di Rilascio Ambientale	:	ERC02
Settore di mercato per tipo di prodotto chimico	:	PC01, PC09a, PC12, PC16, PC18, PC19, PC20, PC21, PC26, PC29, PC30, PC34, PC35, PC37, PC39, PC40
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso	:	No.

Numero dell'ES	:	02720-1/2013-11-25

Sezione 2 Controlli dell'esposizione

Scenario di esposizione contributivo di controllo dell'esposizione dei consumatori per:

Caratteristiche del prodotto	:	In aqueous preparations
Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo	:	5 - 25 %
Quantità utilizzate	:	Tonnellaggio annuo del sito 1000000
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione dei rischi	:	Portata di acque superficiali riceventi (m3/giorno): 20.000 Fattore di diluizione acqua dolce locale10 Fattore di diluizione acqua di mare locale 10
Giorni di emissione (giorni/anno)		330
Frazione di rilascio in aria da processo (rilascio iniziale prima di RMM)		**ERC02:** 2,5 %
Frazione di rilascio in acque di rifiuto da processo (rilascio iniziale prima delle RMM)		**ERC02:** 2 %
Misure di gestione dei rischi - Acqua	:	Trattamento delle acque di rifiuto: Efficacia del trattamento 99,9 %

Condizioni e misure relative a impianto municipale di depurazione delle acque di scarico	:	L'efficienza di eliminazione richiesta per le acque di rifiuto può essere ottenuta utilizzando tecnologie in sito/fuori sito, da sole o in combinazione. Tutte le acque di rifiuto contaminate devono essere trattate in un impianto industriale o municipale di trattamento delle acque di rifiuto che incorpori sia un trattamento primario che uno secondario.
Trattamento idoneo dei rifiuti	:	Eliminazione biologica dell'azoto

Scenario di esposizione contributivo di controllo dell'esposizione dei lavoratori per:		
Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo	:	5 - 25 %
Stato fisico	:	liquido preparati acquosi
Frequenza e durata dell'uso	:	Salvo indicato diversamente Durata dell'uso (ore/giorno): > 4
Zona di utilizzazione:	:	All'interno, All'esterno
Misure di controllo ventilazione	:	Scenario contributivo: **PROC02, PROC03, PROC08b, PROC15** Dev'essere previsto uno scarico locale. Efficacia del trattamento > 90 % Scenario contributivo: **PROC05, PROC08a, PROC09** Dev'essere previsto uno scarico locale. Efficacia del trattamento > 90 % Scenario contributivo: **PROC01** Non è richiesta alcuna ventilazione particolare.
Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla salute		
Protezione Personale	:	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari., Indossare guanti e indumenti protettivi, proteggere occhi e viso. Efficacia del trattamento > 90 % Vedere la Sezione 8 della scheda di dati di sicurezza (dispositivi di protezione individuale).
Protezione respiratoria	:	Scenario contributivo: **PROC02, PROC03, PROC08b, PROC15** In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio:, Efficacia del trattamento > 95 % Scenario contributivo: **PROC05, PROC08a, PROC09** < 4 hours:, In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio:, > 4 hours:, Indossare una protezione adeguata per le vie respiratorie., Efficacia del trattamento > 95 % Scenario contributivo: **PROC01** Di norma non è richiesto alcun dispositivo di protezione respiratoria individuale.

Sezione 3 Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte

Sito Web:	:	Environment:, EUSES v2.1, http://ihcp.jrc.ec.europa.eu/our_activities/public-health/risk_assessment_of_Biocides/euses Lavoratori:, Strumento ECETOC di valutazione mirata del rischio (TRA) v2.0 - lavoratori, http://www.ecetoc.org/

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Ambiente:		
Valutazione dell'esposizione (ambiente):	:	Utilizzato il modello EUSES.
Stima dell'esposizione	:	Vedere Sezione 8 in SDS, PNEC. Le esposizioni previste non dovrebbero superare il PNEC quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella Sezione 2.

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Lavoratori:		
Valutazione dell'esposizione (umana):	:	Utilizzato il modello ECETOC TRA.
Stima dell'esposizione	:	Vedere Sezione 8 in SDS, DNEL. Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella Sezione 2.

Sezione 4 Indicazioni per utente a valle per valutare se lavora entro i confini definiti dall'ES

Ambiente	:	Le indicazioni si basano sulle condizioni operative ipotizzate, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito., Per lo scaling, vedere, EUSES v2.1

Abbreviazioni e acronimi

Categoria di Processo	:	PROC01 - Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC02 - Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC03 - Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC05 - Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC08a - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC08b - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC09 - Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC15 - Utilizzo di un reagente di laboratorio

Categoria di Rilascio Ambientale	:	ERC02 - Formulazione di preparati
Settore di mercato per tipo di prodotto chimico	:	PC01 - Adesivi, sigillanti PC09a - Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti PC12 - Fertilizzanti PC16 - Fluidi per il trasferimento di calore PC18 - Inchiostri e toner PC19 - Sostanze intermedie PC20 - Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti PC21 - Sostanze chimiche per laboratorio PC26 - Prodotti per la tintura, la finitura e l'impregnazione di carta e cartone compresi candeggine e altri coadiuvanti tecnologici PC29 - Prodotti farmaceutici PC30 - Prodotti fotochimici PC34 - Tinture tessili, prodotti per la finitura e l'impregnazione di materie tessili; compresi candeggine e altri coadiuvanti tecnologici PC35 - Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) PC37 - Prodotti chimici per il trattamento delle acque PC39 - Cosmetici, prodotti per la cura personale PC40 - Agenti per l'estrazione

Allegato a scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS) - Scenario di esposizione:

Sezione 1 Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione	:	- Ammoniaca ....% - Industriale
Nome d'uso identificato	:	Uso industriale per riduzione di ossidi di azoto e zolfo nei gas di scarico. Uso industriale della sostanza come reattivo/ausiliario di processo e per applicazioni chimiche in generale. Uso industriale come fluido di trasferimento del calore. Uso industriale come composto chimico/nutriente di processo. Uso industriale per trattamento di articoli o superfici. uso industriale per preparare prodotti chimici speciali o altri prodotti . uso industriale come componente di prodotti chimici speciali o altri prodotti.
Sostanza fornita per tale uso in forma di	:	Tal quale, In una miscela

Elenco dei descrittori d'uso

Categoria di Processo	:	PROC01, PROC02, PROC03, PROC04, PROC05, PROC07, PROC08b, PROC09, PROC10, PROC13, PROC19
Categoria di Rilascio Ambientale	:	ERC04, ERC05, ERC06b, ERC07
Settore di mercato per tipo di prodotto chimico	:	PC01, PC09a, PC14, PC15, PC16, PC20, PC26, PC29, PC30, PC34, PC35, PC37, PC39, PC40
Settore di uso finale	:	SU04, SU05, SU06a, SU06b, SU08, SU09, SU11, SU12, SU13, SU15, SU16, SU23, SU 0: Altro: NACE B, SU 0: Altro: NACE C28.2, SU 0: Altro: NACE M71
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso	:	No.

Numero dell'ES	:	02689-1/2013-11-26

Sezione 2 Controlli dell'esposizione

Scenario di esposizione contributivo di controllo dell'esposizione dei consumatori per:

Caratteristiche del prodotto	:	In aqueous preparations
Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo	:	5 - 25 %
Quantità utilizzate	:	Tonnellaggio annuo del sito 25000
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione dei rischi	:	Portata di acque superficiali riceventi (m3/giorno): 20.000 Fattore di diluizione acqua dolce locale10 Fattore di diluizione acqua di mare locale 10
Giorni di emissione		330

(giorni/anno)		
Frazione di rilascio in aria da processo (rilascio iniziale prima di RMM)		**ERC04:** 95 % **ERC05:** 50 % **ERC06b:** 0,1 % **ERC07:** 5 %
Frazione di rilascio in acque di rifiuto da processo (rilascio iniziale prima delle RMM)		**ERC04:** 100 % **ERC05:** 50 % **ERC06b:** 5 % **ERC07:** 5 %
Misure di gestione dei rischi - Acqua	:	Trattamento delle acque di rifiuto: Efficacia del trattamento 99,9 %
Condizioni e misure relative a impianto municipale di depurazione delle acque di scarico	:	L'efficienza di eliminazione richiesta per le acque di rifiuto può essere ottenuta utilizzando tecnologie in sito/fuori sito, da sole o in combinazione. Tutte le acque di rifiuto contaminate devono essere trattate in un impianto industriale o municipale di trattamento delle acque di rifiuto che incorpori sia un trattamento primario che uno secondario.
Trattamento idoneo dei rifiuti	:	Eliminazione biologica dell'azoto

Scenario di esposizione contributivo di controllo dell'esposizione dei lavoratori per:		
Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo	:	5 - 25 %
Stato fisico	:	liquido preparati acquosi
Frequenza e durata dell'uso	:	Salvo indicato diversamente Durata dell'uso (ore/giorno): > 4
Zona di utilizzazione:	:	All'interno, All'esterno
Misure di controllo ventilazione	:	Scenario contributivo: **PROC07** Dev'essere previsto uno scarico locale. Efficacia del trattamento > 90 % Scenario contributivo: **PROC19** Non applicabile. Scenario contributivo: **PROC02, PROC03, PROC04, PROC08b** Dev'essere previsto uno scarico locale. Efficacia del trattamento > 90 % Scenario contributivo: **PROC05, PROC09, PROC10, PROC13** Dev'essere previsto uno scarico locale. Efficacia del trattamento > 90 % Scenario contributivo: **PROC01** Non è richiesta alcuna ventilazione particolare.
Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla salute		
Protezione Personale	:	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari., Indossare guanti e indumenti protettivi, proteggere occhi e viso. Efficacia del trattamento > 90 %

		Vedere la Sezione 8 della scheda di dati di sicurezza (dispositivi di protezione individuale).
Protezione respiratoria	:	Scenario contributivo: **PROC07** < 4 hours:, In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio., > 4 hours:, all'interno, Indossare una protezione adeguata per le vie respiratorie., Efficacia del trattamento > 95 % Scenario contributivo: **PROC19** Indossare una protezione adeguata per le vie respiratorie., Efficacia del trattamento > 95 % Scenario contributivo: **PROC02, PROC03, PROC04, PROC08b** In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio:, Efficacia del trattamento > 95 % Scenario contributivo: **PROC05, PROC09, PROC10, PROC13** < 4 hours:, In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio:, > 4 hours:, Indossare una protezione adeguata per le vie respiratorie., Efficacia del trattamento > 95 % Scenario contributivo: **PROC01** Di norma non è richiesto alcun dispositivo di protezione respiratoria individuale.

Sezione 3 Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte

Sito Web:	:	Environment:, EUSES v2.1, http://ihcp.jrc.ec.europa.eu/our_activities/public-health/risk_assessment_of_Biocides/euses Lavoratori:, Strumento ECETOC di valutazione mirata del rischio (TRA) v2.0 - lavoratori, http://www.ecetoc.org/

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Ambiente:		
Valutazione dell'esposizione (ambiente):	:	Utilizzato il modello EUSES.
Stima dell'esposizione	:	Vedere Sezione 8 in SDS, PNEC. Le esposizioni previste non dovrebbero superare il PNEC quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella Sezione 2.

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Lavoratori:		
Valutazione dell'esposizione (umana):	:	Utilizzato il modello ECETOC TRA.
Stima dell'esposizione	:	Vedere Sezione 8 in SDS, DNEL. Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella Sezione 2.

Sezione 4 Indicazioni per utente a valle per valutare se lavora entro i confini definiti dall'ES

Ambiente	:	Le indicazioni si basano sulle condizioni operative ipotizzate, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune

	misure di gestione dei rischi specifiche del sito., Per lo scaling, vedere, EUSES v2.1

Abbreviazioni e acronimi

Categoria di Processo	:	PROC01 - Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC02 - Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC03 - Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC04 - Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC05 - Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC07 - Spray in applicazioni e ambiti industriali PROC08b - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC09 - Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10 - Applicazione a rullo o a spazzola di adesivi e altri rivestimenti PROC13 - Trattamento di articoli per immersione ecolata PROC19 - Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale
Categoria di Rilascio Ambientale	:	ERC04 - Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC05 - Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC06b - Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi ERC07 - Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi
Settore di mercato per tipo di prodotto chimico	:	PC01 - Adesivi, sigillanti PC09a - Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti PC14 - Prodotti per il trattamento di superfici metalliche, compresi i prodotti galvanici e galvanoplastici PC15 - Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche PC16 - Fluidi per il trasferimento di calore PC20 - Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti PC26 - Prodotti per la tintura, la finitura e l'impregnazione di carta e cartone compresi candeggine e altri coadiuvanti tecnologici PC29 - Prodotti farmaceutici PC30 - Prodotti fotochimici PC34 - Tinture tessili, prodotti per la finitura e l'impregnazione di materie tessili; compresi candeggine e altri coadiuvanti tecnologici PC35 - Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) PC37 - Prodotti chimici per il trattamento delle acque PC39 - Cosmetici, prodotti per la cura personale PC40 - Agenti per l'estrazione

. **Settore di uso finale :**	SU04 - Industrie alimentari SU05 - Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia SU06a - Produzione di pasta per la fabbricazione della carta, carta e prodotti di carta SU06b - Lavorazione di legno e prodotti in legno SU08 - Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi) SU09 - Fabbricazione di prodotti di chimica fine SU11 - Fabbricazione di articoli in gomma SU12 - Fabbricazione di materie plastiche, compresa la miscelazione (compounding) e la conversione SU13 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, per esempio intonaci, cemento SU15 - Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature SU16 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e apparecchiature elettriche SU23 - Elettricità, vapore, gas, fornitura di acqua e trattamento delle acque reflue SU 0: Altro: NACE B - Attività estrattiva mineraria e di cava SU 0: Altro: NACE C28.2 - Fabbricazione di altre macchine di impiego generale SU 0: Altro: NACE M71 - Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi e analisi tecniche

Allegato a scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS) - Scenario di esposizione:

Sezione 1 Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione	:	- Ammoniaca ....% - Industriale, Uso come intermedio
Nome d'uso identificato	:	Uso industriale come intermedio chimico.
Sostanza fornita per tale uso in forma di	:	Tal quale, In una miscela
Elenco dei descrittori d'uso		
Categoria di Processo	:	PROC01, PROC02, PROC03, PROC04, PROC05, PROC08b, PROC09, PROC15
Categoria di Rilascio Ambientale	:	ERC06a
Settore di mercato per tipo di prodotto chimico	:	PC19
Settore di uso finale	:	SU01, SU05, SU08, SU09, SU12, SU24, SU 0: Altro: NACE C21
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso	:	No.

Numero dell'ES	:	02704-1/2013-11-26

Sezione 2 Controlli dell'esposizione

Scenario di esposizione contributivo di controllo dell'esposizione dei consumatori per:

Caratteristiche del prodotto	:	In aqueous preparations
Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo	:	5 - 25 %
Quantità utilizzate	:	Tonnellaggio annuo del sito 800000
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione dei rischi	:	Fattore di diluizione acqua dolce locale10 Fattore di diluizione acqua di mare locale 10
Giorni di emissione (giorni/anno)		330
Frazione di rilascio in aria da processo (rilascio iniziale prima di RMM)		**ERC06a:** 5 %
Frazione di rilascio in acque di rifiuto da processo (rilascio iniziale prima delle RMM)		**ERC06a:** 2 %
Misure di gestione dei rischi - Acqua	:	Trattamento delle acque di rifiuto: Efficacia del trattamento 99,9 %

Condizioni e misure relative a impianto municipale di depurazione delle acque di scarico	:	L'efficienza di eliminazione richiesta per le acque di rifiuto può essere ottenuta utilizzando tecnologie in sito/fuori sito, da sole o in combinazione. Tutte le acque di rifiuto contaminate devono essere trattate in un impianto industriale o municipale di trattamento delle acque di rifiuto che incorpori sia un trattamento primario che uno secondario.
Trattamento idoneo dei rifiuti	:	Eliminazione biologica dell'azoto

Scenario di esposizione contributivo di controllo dell'esposizione dei lavoratori per:		
Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo	:	5 - 25 %
Stato fisico	:	liquido preparati acquosi
Frequenza e durata dell'uso	:	Salvo indicato diversamente Durata dell'uso (ore/giorno): > 4
Zona di utilizzazione:	:	All'interno, All'esterno
Misure di controllo ventilazione	:	Scenario contributivo: **PROC05, PROC09** Dev'essere previsto uno scarico locale. Efficacia del trattamento > 90 % Scenario contributivo: **PROC02, PROC03, PROC04, PROC08b, PROC15** Dev'essere previsto uno scarico locale. Efficacia del trattamento > 90 % Scenario contributivo: **PROC01** Non è richiesta alcuna ventilazione particolare.
Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla salute		
Protezione Personale	:	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari., Indossare guanti e indumenti protettivi, proteggere occhi e viso. Efficacia del trattamento > 90 % Vedere la Sezione 8 della scheda di dati di sicurezza (dispositivi di protezione individuale).
Protezione respiratoria	:	Scenario contributivo: **PROC05, PROC09** < 4 hours:, In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio:, > 4 hours:, Indossare una protezione adeguata per le vie respiratorie., Efficacia del trattamento > 95 % Scenario contributivo: **PROC02, PROC03, PROC04, PROC08b, PROC15** In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio:, Efficacia del trattamento > 95 % Scenario contributivo: **PROC01** Di norma non è richiesto alcun dispositivo di protezione respiratoria individuale.

Sezione 3 Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte

Sito Web:	:	Ambiente, EUSES v2.1, http://ihcp.jrc.ec.europa.eu/our_activities/public-health/risk_assessment_of_Biocides/euses, Lavoratori:, Strumento ECETOC di valutazione mirata del rischio (TRA) v2.0 - lavoratori, http://www.ecetoc.org/

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Ambiente:

Valutazione dell'esposizione (ambiente):	:	Utilizzato il modello EUSES.
Stima dell'esposizione	:	Le esposizioni previste non dovrebbero superare il PNEC quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella Sezione 2.

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Lavoratori:

Valutazione dell'esposizione (umana):	:	Utilizzato il modello ECETOC TRA.
Stima dell'esposizione	:	Vedere Sezione 8 in SDS, DNEL. Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella Sezione 2.

Sezione 4 Indicazioni per utente a valle per valutare se lavora entro i confini definiti dall'ES

Ambiente	:	Le indicazioni si basano sulle condizioni operative ipotizzate, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito., Per lo scaling, vedere, EUSES v2.1

Abbreviazioni e acronimi

Categoria di Processo	:	PROC01 - Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC02 - Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC03 - Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC04 - Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC05 - Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC08b - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC09 - Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC15 - Utilizzo di un reagente di laboratorio

Categoria di Rilascio Ambientale	:	ERC06a - Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie)
Settore di mercato per tipo di prodotto chimico	:	PC19 - Sostanze intermedie
Settore di uso finale	:	SU01 - Agricoltura, silvicoltura, pesca SU05 - Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia SU08 - Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi) SU09 - Fabbricazione di prodotti di chimica fine SU12 - Fabbricazione di materie plastiche, compresa la miscelazione (compounding) e la conversione SU24 - Ricerca e sviluppo scientifici SU 0: Altro: NACE C21 - Produzione di sostanze farmaceutiche di base e di preparati farmaceutici

Allegato a scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS) - Scenario di esposizione:

Sezione 1 Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione	:	- Ammoniaca ....% - Uso professionale, Industriale
Nome d'uso identificato	:	Formulazione professionale di preparati. Uso professionale come composto chimico / nutriente di processo. Uso professionale come agente reattivo o coadiuvante di processo per applicazioni chimiche in generale. Uso professionale come reagente di laboratorio/ricerca chimica. Uso professionale come fluido di trasferimento del calore. Uso professionale come trattamento di superfici/articoli. uso industriale come componente di prodotti chimici speciali o altri prodotti. Uso professionale come agente fotochimico.
Sostanza fornita per tale uso in forma di	:	Tal quale, In una miscela
Elenco dei descrittori d'uso		
Categoria di Processo	:	PROC01, PROC02, PROC03, PROC04, PROC05, PROC08a, PROC08b, PROC09, PROC10, PROC11, PROC13, PROC15, PROC19, PROC20
Categoria di Rilascio Ambientale	:	ERC08b, ERC08e, ERC09a, ERC09b
Settore di mercato per tipo di prodotto chimico	:	PC09a, PC12, PC14, PC15, PC16, PC19, PC20, PC21, PC29, PC30, PC34, PC35, PC37, PC40
Settore di uso finale	:	SU01, SU04, SU05, SU06a, SU06b, SU09, SU10, SU11, SU12, SU15, SU16, SU17, SU23, SU24, SU 0: Altro: NACE B, SU 0: Altro: NACE C28.2, SU 0: Altro: NACE M71
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso	:	No.

Numero dell'ES	:	02703-1/2013-11-26

Sezione 2 Controlli dell'esposizione

Scenario di esposizione contributivo di controllo dell'esposizione dei consumatori per: Tutti
Contiene sostanze naturalmente presenti nelle acque superficiali., Non è stata presentata una valutazione dell'esposizione per l'ambiente., Non applicabile per usi ampiamente dispersivi

Scenario di esposizione contributivo di controllo dell'esposizione dei lavoratori per:

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo	:	5 - 25 %
Stato fisico	:	liquido preparati acquosi
Frequenza e durata dell'uso	:	Salvo indicato diversamente Durata dell'uso (ore/giorno): > 4

Zona di utilizzazione:	:	All'interno, All'esterno
Misure di controllo ventilazione	:	Scenario contributivo: **PROC11** Utilizzazione all'interno, Dev'essere previsto uno scarico locale. Efficacia del trattamento > 90 % Scenario contributivo: **PROC19** Non applicabile. Scenario contributivo: **PROC05, PROC08a, PROC09, PROC10, PROC13** Dev'essere previsto uno scarico locale. Efficacia del trattamento > 90 % Scenario contributivo: **PROC02, PROC03, PROC04, PROC08b, PROC15, PROC20** Dev'essere previsto uno scarico locale. Efficacia del trattamento > 90 % Scenario contributivo: **PROC01** Non è richiesta alcuna ventilazione particolare.
Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla salute		
Protezione Personale	:	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari., Indossare guanti e indumenti protettivi, proteggere occhi e viso. Efficacia del trattamento > 90 % Vedere la Sezione 8 della scheda di dati di sicurezza (dispositivi di protezione individuale).
Protezione respiratoria	:	Scenario contributivo: **PROC11** Indossare una protezione adeguata per le vie respiratorie., Efficacia del trattamento > 95 % Scenario contributivo: **PROC19** Indossare una protezione adeguata per le vie respiratorie., Efficacia del trattamento > 95 % Scenario contributivo: **PROC05, PROC08a, PROC09, PROC10, PROC13** < 4 hours:, In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio:, > 4 hours:, Indossare una protezione adeguata per le vie respiratorie., Efficacia del trattamento > 95 % Scenario contributivo: **PROC02, PROC03, PROC04, PROC08b, PROC15, PROC20** In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio:, Efficacia del trattamento > 95 % Scenario contributivo: **PROC01** Di norma non è richiesto alcun dispositivo di protezione respiratoria individuale.

Sezione 3 Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte

Sito Web:	:	Lavoratori:, Strumento ECETOC di valutazione mirata del rischio (TRA) v2.0 - lavoratori, http://www.ecetoc.org/

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Lavoratori:		
Valutazione dell'esposizione (umana):	:	Utilizzato il modello ECETOC TRA.
Stima dell'esposizione	:	Vedere Sezione 8 in SDS, DNEL. Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella Sezione 2.

Sezione 4 Indicazioni per utente a valle per valutare se lavora entro i confini definiti dall'ES

Ambiente	:	Non applicabile.

Abbreviazioni e acronimi

Categoria di Processo	:	PROC01 - Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC02 - Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC03 - Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC04 - Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC05 - Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC08a - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC08b - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC09 - Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10 - Applicazione a rullo o a spazzola di adesivi e altri rivestimenti PROC11 - Spray in applicazioni e/o ambiti industriali esterni PROC13 - Trattamento di articoli per immersione ecolata PROC15 - Utilizzo di un reagente di laboratorio PROC19 - Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale PROC20 - Fluidi per il trasferimento di calore e pressione per uso dispersivo ma in sistemi chiusi
Categoria di Rilascio Ambientale	:	ERC08b - Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC08e - Ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC09a - Ampio uso dispersivo interno di sostanze in sistemi

		chiusi ERC09b - Ampio uso dispersivo esterno di sostanze in sistemi chiusi
Settore di mercato per tipo di prodotto chimico	:	PC09a - Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti PC12 - Fertilizzanti PC14 - Prodotti per il trattamento di superfici metalliche, compresi i prodotti galvanici e galvanoplastici PC15 - Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche PC16 - Fluidi per il trasferimento di calore PC19 - Sostanze intermedie PC20 - Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti PC21 - Sostanze chimiche per laboratorio PC29 - Prodotti farmaceutici PC30 - Prodotti fotochimici PC34 - Tinture tessili, prodotti per la finitura e l'impregnazione di materie tessili; compresi candeggine e altri coadiuvanti tecnologici PC35 - Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) PC37 - Prodotti chimici per il trattamento delle acque PC40 - Agenti per l'estrazione
Settore di uso finale	:	SU01 - Agricoltura, silvicoltura, pesca SU04 - Industrie alimentari SU05 - Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia SU06a - Produzione di pasta per la fabbricazione della carta, carta e prodotti di carta SU06b - Lavorazione di legno e prodotti in legno SU09 - Fabbricazione di prodotti di chimica fine SU10 - Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio (tranne le leghe) SU11 - Fabbricazione di articoli in gomma SU12 - Fabbricazione di materie plastiche, compresa la miscelazione (compounding) e la conversione SU15 - Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature SU16 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchiature elettriche SU17 - Fabbricazione di articoli generici, per esempio macchinari, apparecchiature, autoveicoli e altri mezzi di trasporto SU23 - Elettricità, vapore, gas, fornitura di acqua e trattamento delle acque reflue SU24 - Ricerca e sviluppo scientifici SU 0: Altro: NACE B - Attività estrattiva mineraria e di cava SU 0: Altro: NACE C28.2 - Fabbricazione di altre macchine di impiego generale SU 0: Altro: NACE M71 - Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi e analisi tecniche

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:	**10210D**
Denominazione	**AMMONIO IDROSSIDO SOL 28 Bè**
Nome chimico e sinonimi	**idrossido di ammonio, idrato di ammonio**
Numero INDEX	**007-001-01-2**
Numero CE	**215-647-6**
Numero CAS	**1336-21-6**
Numero Registrazione	**01-2119488876-14-0006**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	**Può essere utilizzata nell'industria chimica, nella produzione di fertilizzanti e altri settori.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	**Chimpex Industriale spa**
Indirizzo	**Z I Pascarola**
Località e Stato	**80023 Caivano (Na)** **Italia** **tel. 0818349257** **fax 0819349260**
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	**quality@chimpex.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	**Numero telefonico di emergenza Centro Antiveleni:** **Pavia 0382/24444; Milano 02/66101029; Bergamo 800883300; Firenze 055/7947819;** **Roma Gemelli 06/3054343; Roma Umberto I 06/49978000; Napoli 081/7472870**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Corrosione cutanea, categoria 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Nota B		

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli. ... / >>

Indicazioni di pericolo:

H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.

Consigli di prudenza:

P264	Lavare accuratamente . . . dopo l'uso.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .
P403+P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
INDEX.	007-001-01-2

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Contiene:

Identificazione.	**Conc. %.**	**Classificazione 1272/2008 (CLP).**
ACQUA		
CAS. 7732-18-5		
CE. 231-791-2		
INDEX.		
AMMONIACA		
CAS. 1336-21-6	32	Skin Corr. 1B H314, STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Nota B
CE. 215-647-6		
INDEX. 007-001-01-2		
Nr. Reg. 01-2119488876-14-0006		

Nota: Valore superiore del range escluso.
Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

3.2. Miscele.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.
OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.
INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.
INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.
Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

SEZIONE 5. Misure antincendio. ... / >>

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.
INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.
Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.
Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.
Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.
Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

TLV-ACGIH ACGIH 2014

AMMONIACA

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		17	25	24	35

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale. ... / >>

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.
PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.
PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).
PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.
CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	liquido
Colore	incolore
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	11,1
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	28,25 °C.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	Non disponibile.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	gas infiammabile
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	58,65 kPa a 20°C
Densità Vapori	0,907Kg/l (soluzione al 25%) 0,887Kg/l (soluzione al 31,75%)
Densità relativa.	Non disponibile.
Solubilità	solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	0
VOC (carbonio volatile) :	0
Idrosolubilità	solubile

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

AMMONIACA: corrode alluminio, ferro, zinco, rame e le loro leghe.

10.2. Stabilità chimica.
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

AMMONIACA: rischio di esplosione per contatto con acidi forti e iodio. Può reagire pericolosamente con basi forti.

10.4. Condizioni da evitare.
Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.
AMMONIACA: argento, piombo, zinco e loro sali; acido cloridrico, acido nitrico, oleum, alogeni, acroleina, nitrometano ed acido acrilico.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.
AMMONIACA: ossidi di azoto.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il prodotto è corrosivo e provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle, che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Le ustioni causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. I vapori e/o le polveri sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora.
I sintomi di esposizione possono comprendere: sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito.
L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.
Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.
Effetti acuti: l'inalazione del prodotto causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

AMMONIACA	
LD50 (Orale).	350 mg/kg Rat

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici.

12.1. Tossicità.

AMMONIACA	
LC50 - Pesci.	47 mg/l/96h Channa punctata
EC50 - Crostacei.	20 mg/l/48h Daphnia magna

Ecotossicita':
A seconda delle specie, la concentrazione letale di ammoniaca (LC50) è compresa tra 1.10 e 22.8 mg di NH3/l per gli invertebrati e tra 0,56e 2,48 mg di NH3/l per i pesci.

12.2. Persistenza e degradabilità.

AMMONIACA

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche. ... / >>

Biodegradabilità: Dato non Disponibile.

Nel suolo, l'ammoniaca è rapidamente ossidata da micro-organismi a ione nitrato. nelle acque superficiali può essere nitrificata, dai micro-organismi o essere assorbita sui sedimenti o colloidi. Alla concentrazione di 2 mg di Nh3/l, l'ammoniaca altera il processo di auto depurazione dei corsi d'acqua. nell'atmosfera può essere degradata per fotolisi, o neutralizzata dagli inquinanti acidi dell'aria.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.
Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.
Il prodotto ha una discreta mobilità
.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

14.1. Numero ONU.

ADR / RID, IMDG, IATA: 2672

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

ADR / RID:	AMMONIACA IN SOLUZIONE
IMDG:	AMMONIA SOLUTION
IATA:	AMMONIA SOLUTION

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

ADR / RID:	Classe: 8	Etichetta: 8	
IMDG:	Classe: 8	Etichetta: 8	
IATA:	Classe: 8	Etichetta: 8	

14.4. Gruppo d'imballaggio.

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente.

ADR / RID:	NO
IMDG:	NO
IATA:	NO

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto. ... / >>

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

ADR / RID:	HIN - Kemler: 80 Disposizione Speciale: -	Quantità Limitate -	Codice di restrizione in galleria -
IMDG:	EMS: -	Quantità Limitate -	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: -	Istruzioni Imballo: -
	Pass.:	Quantità massima: -	Istruzioni Imballo: -
	Istruzioni particolari:	-	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 9i

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.
Prodotto.
Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).
Nessuna.
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).
Nessuna.
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna.

Controlli Sanitari.
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule

SEZIONE 16. Altre informazioni. ... / >>

- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 453/2010 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

- Made under licence of European Label System® MSDS software from InfoDyne - http://www.infodyne.fr -

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 - n. 453/2010)

SEZIONE 1 : IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto : EcoSorb SP Serie
Codice del prodotto : Carbone Attivo

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Utilizzo come adsorbente per usi industriali, professionali e privati

Sistema dei descrittori d'uso (REACH) :

SU3 : PROC 1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 14, 15, 22
SU22 : PROC 1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 15
SU21 : PC 2, 3, 29, 35, 37, 39
Gli scenari di esposizione allegati forniscono una una completa lista per ogni settore

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale : Jacobi Carbons Italia srl (PICA Italia).
Indirizzo : Via Ugo Foscolo 9.20060.Basiano (MI).Italy.
Telefono : +39 02 957 621 00. Fax : +39 02 957 621 11.
msds@jacobi.net
www.jacobi.net

1.4. Numero telefonico di emergenza : +39 02 957 621 00.

Società/Ente : Jacobi Carbons Italia.

SEZIONE 2 : IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Durante l'uso può formarsi una miscela vapore-aria esplosiva/infiammabile (EUH018).
Questa sostanza non presenta pericoli per la salute, fatto salvo per eventuali valori limite di esposizione professionale (vedere le sezioni 3 e 8).
Questa sostanza non presenta pericoli per l'ambiente. Nessun danno all'ambiente noto o prevedibile in condizioni di normale utilizzo.

In conformità alle direttive 67/548/CEE,1999/45/CE e loro modifiche.

Questa sostanza non presenta pericoli fisici. Vedere le raccomandazioni riguardanti gli altri prodotti presenti nel locale
Questa sostanza non presenta pericoli per la salute, fatto salvo per eventuali valori limite di esposizione professionale (vedere le sezioni 3 e 8).
Questa sostanza non presenta pericoli per l'ambiente. Nessun danno all'ambiente noto o prevedibile in condizioni di normale utilizzo

2.2. Elementi dell'etichetta

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Indicazioni di pericolo :

EUH018	Durante l'uso può formarsi una miscela vapore-aria esplosiva/infiammabile.
EUH044	Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato.

2.3. Altri pericoli

Nel caso di polvere formata per azione meccanica (carteggiatura, segatura, ecc…), questa polvere può causare irritazione per inalazione o per contatto con gli occhi.

Al momento dell'utilizzo, possibile formazione di miscela polvere-aria infiammabile/esplosiva

Potrebbe formare CO e CO2 in caso di incendio

In accordo alle linee guida ECHA sulla valutazione della sicurezza chimica, Capitolo R11, Sezione R11.1.2.1: I criteri PBT e vPvB di cui all'allegato XIII del regolamento non si applicano alle sostanze inorganiche. Come Carbone Attivo - Tipo HDS è da considerarsi sostanza inorganica, la valutazione del PBT non è applicabile

Il carbone attivo umido assorbe ossigeno dall'aria; può quindi generare livelli di ossigeno pericolosamente bassi. Ogni volta che un lavoratore entra in un serbatoio contenente carbone attivo, dovrebbe essere misurato l'ossigeno disponibile e si dovrebbero seguire le procedure di lavoro in caso di ambiente potenzialmente a basso contenuto di ossigeno

SEZIONE 3 : COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Composizione :

Identificazione	(CE) 1272/2008	67/548/CEE	Nota	%
CAS: 7440-44-0 EC: 931-328-0 REACH: 01-2119488894-16-0013 CARBONE ATTIVO - SCHLETRO AD ALTA DENSITA (AC-HDS)				100%

Informazioni sugli ingredienti :

Una porosa , amorfa ed elevata superficie adsorbente composta largamente da carbonio elementare

SEZIONE 4 : MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico.

Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso d'esposizione per inalazione :

Se la respirazione è irregolare o si è arrestata, effettuare la respirazione bocca a bocca e chiamare un medico.

Respirare all'aria aperta

Consultare un medico se i sintomi di tosse o problemi respiratori persistono

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi :

Lavare abbondantemente con acqua dolce e pulita per 15 minuti mantenendo le palpebre aperte.

Se appare un arrossamento, un dolore o un disturbo della vista, consultare un oftalmologo.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle :

Sciacquare con acqua e sapone

Rimuovere i vestiti contaminati

Consultare un medico se appaiono fenomeni di irritazione

In caso d'ingestione :

Dare da bere almeno 1/2L di acqua

Consultare un medico qualora si sviluppino sintomi gastro intestinali

Non indurre vomito

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

In caso di ingestioni di grandi quantitativi per via orale può verificarsi una congestione

- Made under licence of European Label System® MSDS software from InfoDyne - http://www.infodyne.fr -

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Trattamento specifico e immediato :

N/A

Informazioni per il medico :

L'ingestione del carbone attivo potrebbe limitare l'efficienza di farmaci

SEZIONE 5 : MISURE ANTINCENDIO

Infiammabile.

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione appropriati

In caso di incendio utilizzare :
- schiuma
- acqua vaporizzata o condensa d'acqua
- polveri
- biossido di carbonio(CO2)

Impedire agli effluenti dei mezzi antincendio di penetrare nelle fognature o nei corsi d'acqua.

Mezzi di estinzione non appropriati

In caso d'incendio non utilizzare :
- acqua

in un 'area chiusa per evitare la contaminazione dell'acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'incendio produrrà spesso un fumo nero e denso. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute.

Non respirare i fumi.

In caso di incendio si può formare :
- monossido di carbonio (CO)
- biossido di carbonio(CO2)
- altri prodotti della decomposizione per carbone attivo utilizzato

Dopo un incendio, la presenza di ceneri ardenti all'interno del carbone attivo possono essere presenti per lungo tempo

Il carbone attivo sottoposto a temperature tali da generarne braci per lungo tempo in uno spazio confinato, può accumulare monossido di carbonio oltre il limite inferiore di esplosività.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

A causa della tossicità dei gas emessi durante la decomposizione termica dei prodotti, gli intervenienti dovranno essere muniti d'apparecchiature protettive respiratorie autonome isolanti.

SEZIONE 6 : MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8.

Per i soccorritori

Coloro che intervengono saranno dotati di attrezzatura di protezione individuale appropriata (fare riferimento alla sezione 8)

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire ogni penetrazione nelle fogne o nei corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Recuperare il prodotto con mezzo meccanico (scopa/aspiratore) : non creare polvere.

- Made under licence of European Label System® MSDS software from InfoDyne - http://www.infodyne.fr -

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere anche la sezione 2 & 8

SEZIONE 7 : MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Le prescrizioni relative ai locali di stoccaggio sono applicabili alle officine in cui si manipola la sostanza.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Prevenire la formazione di polvere. Applicare le corrette norme di lavoro e le procedure stabilite durante lo scarico

Vedere il controllo dell'esposizione e le misure di protezioni personali nella sezione 8

Prevenzione degli incendi :

Vietare l'ingresso alle persone non autorizzate.

Attrezzature e procedure raccomandate :

Per la protezione individuale vedere la sezione 8

Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro.

Garantire un'adeguata ventilazione

Ogni volta che un lavoratore entra in un luogo contenente carbone attivo, dovrebbe essere determinato l'ossigeno disponibile e si dovrebbero seguire le procedure di lavoro in caso di ambiente a potenziale basso contenuto di ossigeno

Attrezzature e procedure vietate :

Nei locali dove la sostanza è utilizzata è vietato fumare, mangiare e bere.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da sostanze chimiche (solventi e forti ossidanti)

Tenere lontano da fonti di calore

Stoccare in un'ambiente ben ventilato

Stoccaggio

Stoccare e Tenere lontano da sostanze chimiche (solventi e forti ossidanti)

Stoccare del carbone attivo umido in un'area chiusa può togliere l'ossigeno dall'aria

Imballaggio

Stoccare in un ambiente chiuso, nel suo imballo originale

7.3. Usi finali particolari

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 8 : CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale :

Polveri non altrimenti classificate: 10mg/m3

Valori limite biologici :

/

Livello derivato senza effetto (DNEL) o livello derivato con effetti minimi (DMEL):

Utilizzo finale:	**Lavoratori.**
Via d'esposizione:	Inalazione.
Effetti potenziali sulla salute:	Effetti locali a breve termine.
DNEL :	3 mg of substance/m3
Via d'esposizione:	Inalazione.
Effetti potenziali sulla salute:	Effetti sistemici a lungo termine.
DNEL :	3 mg of substance/m3

- Made under licence of European Label System® MSDS software from InfoDyne - http://www.infodyne.fr -

Utilizzo finale:	**Consumatori.**
Via d'esposizione:	Inalazione.
Effetti potenziali sulla salute:	Effetti locali a breve termine.
DNEL :	0.5 mg of substance/m3
Via d'esposizione:	Inalazione.
Effetti potenziali sulla salute:	Effetti sistemici a lungo termine.
DNEL :	0.5 mg of substance/m3

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici appropriati

E' raccomandato il sistema di aspirazione del locale (con efficienza minima del 90%)

Misure di protezione individuale come attrezzature di protezione individuale

Utilizzare attrezzature di protezione individuale pulite e mantenute in modo corretto.

Immagazzinare le attrezzature di protezione individuale in luogo pulito, lontano dalla zona di lavoro.

Durante l'uso non mangiare, bere o fumare. Togliere e lavare gli indumenti contaminati. Assicurare una ventilazione adeguata soprattutto nei luoghi chiusi.

- Protezione degli occhi/viso

Evitare il contatto con gli occhi.

Prima della manipolazione delle polveri è necessario indossare occhiali maschera conformi alla norma EN166.

- Protezione delle mani

Indossare guanti di protezione appropriati in caso di contatto prolungato o ripetuto con la pelle.

- Protezione del corpo

Il personale indosserà abiti da lavoro regolarmente lavati.

- Protezione respiratoria

Evitare inalazione di polveri.

Tipo di maschera FFP :

Portare una mezza maschera filtrante usa e getta contro le polveri e conforme alla norma EN149.

Classe :

- FFP2

Filtro a particelle conforme alla norma EN143 :

- P2 (Bianco)

Controlli di esposizione legati alla protezione dell'ambiente

Sistema di evacuazione dell'aria esausta per rimuovere il materiale all'origine

Stoccaggio confinato

Smaltimento dei rifiuti controllato

SEZIONE 9 : PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Informazioni generali :

Stato fisico :	Polvere
colore:	Nero
Odore:	Nessuno

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente :

pH (soluzione acquosa) :	7-11
pH :	non applicabile.
Punto/intervallo di ebollizione :	non applicabile.
Intervallo del punto d'infiammabilità :	non applicabile.

- Made under licence of European Label System® MSDS software from InfoDyne - http://www.infodyne.fr -

Pericolo di esplosione, limite inferiore di esplosività (%) :	60 g/m3
Pressione di vapore (50°C) :	non specificata.
Densità di vapore :	NA
Densità :	300-600 kg/m3
Miscibilità :	NA
Idrosolubilità :	Insolubile. 0
	Metodo per la determinazione della solubilità in acqua:
	OCDE Guideline 105 (Water solubility).
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua :	NA
Viscosità :	NA
Velocità di evaporazione :	NA
Punto/intervallo di fusione :	non applicabile.
Temperatura di auto-infiammabilità :	non precisata.
Punto/intervallo di decomposizione :	non applicabile.
Informazioni relative all'ignizione / esplosività	
Temperatura minima di ignizione di una nube di povere:	680°C
.	Metodo: EN50281/VDI2263 - nube di polvere in contatto con una superficie calda (Godbert-Greenwald)
Infiammabilità di una striscia	Non Infiammabile
..	Metodo: A10 test (Direttiva 92/69/EEC)
Minima energia di ignizione di una nube di polvere	>1200 mJ
Esplosività:	Esplosivo
Massima pressione di esplosione (Pmax)	6 bar
Minimo gradiente di aumento della pressione di scoppio (dp/dt max)	160 bar/s
Kmax/Kst	43 bar.m.s-1
Classe di eslosività della polvere	St 1

9.2. Altre informazioni

Il carbone attivo saturo può presentare caratteristiche fisiche e chimiche differenti da un materiale vergine

SEZIONE 10 : STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Questo prodotto non mostra reattività sotto condizioni specifiche di stoccaggio, spedizione ed utilizzo

10.2. Stabilità chimica

Questa sostanza è stabile alle condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate nella sezione 7.

Questa sostanza che non è classificata come esplosiva, può comunque presentare in pratica delle proprietà esplosive quando viene riscaldata in un ambiente sufficientemente confinato.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In contatto con solventi e forsi agenti ossidanti

10.4. Condizioni da evitare

Evitare :
- riscaldamento
- calore
- umidità
- formazione di polveri

Le polveri possono formare una miscela esplosiva con l'aria.

10.5. Materiali incompatibili

Tenere lontano da :
- materie combustibili
- agenti ossidanti forti
- acidi forti

- Made under licence of European Label System® MSDS software from InfoDyne - http://www.infodyne.fr -

- solventi

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica può sprigionare/formare :
- monossido di carbonio (CO)
- biossido di carbonio (CO2)

SEZIONE 11 : INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Nel caso di polvere formata per azione meccanica (carteggiatura, segatura, ecc…), questa polvere può causare irritazione per inalazione o per contatto con gli occhi.

11.1.1. Sostanze

Basandosi sulle proprietà fisiche e chimiche del carbone attivo, l'assenza di effetti negli studi tossicologici e nell'uso terapeutico del carbone attivo come agente assorbente in caso di avvelenameto e diarrea acuta, si può considerare che il carbone attivo non venga adsorbito per via orale, cutanea o per inalazione

Tossicità acuta :

CARBONE ATTIVO - SCHLETRO AD ALTA DENSITA (AC-HDS) (CAS: 7440-44-0)

Per via orale :	DL50 > 2000 mg/kg Specie : ratto OECD Guideline 423 (Acute Oral toxicityAcute Toxic Class Method)
Per inalazione :	CL50 > 64.4 mg/l Specie : ratto OECD Guideline 403 (Acute Inhalation Toxicity)

Corrosione cutanea/irritazione cutanea.

CARBONE ATTIVO - SCHLETRO AD ALTA DENSITA (AC-HDS) (CAS: 7440-44-0)

Corrosività :	Nessun effetto osservato. Specie : coniglio OECD Guideline 404 (Acute Dermal Irritation / Corrosion)

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare :

CARBONE ATTIVO - SCHLETRO AD ALTA DENSITA (AC-HDS) (CAS: 7440-44-0)

Opacità corneale :	Score medio = 0.00 Specie : coniglio Durata d'esposizione : 72 h OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion)
Irite :	Score medio = 0.00 Specie : coniglio Durata d'esposizione 72 h OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion)
Arrossamento della congiuntiva :	Score medio = 0.67 Specie : coniglio Durata d'esposizione : 72 h OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion)
Edema della congiuntiva :	Score medio = 0.33 Specie : coniglio Durata d'esposizione : 72 h

- Made under licence of European Label System® MSDS software from InfoDyne - http://www.infodyne.fr -

OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion)

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

- Pelle	Nessun fenomeno
- Inalazione	Informazioni non disponibile

CARBONE ATTIVO - SCHLETRO AD ALTA DENSITA (AC-HDS) (CAS: 7440-44-0)

Prova di stimolazione locale dei gangli linfatici :	Non sensibilizzante. Specie : mouse OECD Guideline 429 (Skin Sensitisation: Local Lymph Node Assay)

Mutagenicità sulle cellule germinali :

Tutti gli studi chiave indicano che la sostanza non presenta alcun potenziale genotossico. Si può quindi concludere che la sostanza non è mutagenica e che non necessita di essere classificata seguendo i criteri guida dell'Allegato I del 1272/2008/EC (CLP/EU GHS) e dell'Allegato VI del 76/548/EEC (DSD/DPD).

CARBONE ATTIVO - SCHLETRO AD ALTA DENSITA (AC-HDS) (CAS: 7440-44-0)

Mutagenesi (in vitro) :	Negativa. Specie : batteri OECD Guideline 471 (Bacterial Reverse Mutation Assay)
Test d'Ames (in vitro) :	Negativo. Con o senza attivazione metabolica. Specie : S. typhimurium TA1535

Cancerogenicità :

Dato non disponibile

Tossicità per la riproduzione :

Dato non disponibile

Tossicità specifica per certi organi bersaglio - esposizione unica :

CARBONE ATTIVO - SCHLETRO AD ALTA DENSITA (AC-HDS) (CAS: 7440-44-0)

Per via orale :	C > 2000 mg/kg bodyweight Specie : ratto

SEZIONE 12 : INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

12.1.1. Sostanze

Il carbone attivo è insolubile in acqua, non è tossico

12.2. Persistenza e degradabilità

Il Carbone Attivo - HDS è un materiale refrattario e non propenso ad essere scisso da processi chimici od enzimatici.

Il Carbone Attivo - HDS non può essere fornito in una forma solubile capace di essere absorbita

Pertanto il Carbone Attivo non può trovare alcuna stradaverso alcun sito cellulare dove essere biodegradato

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Questa sosotanza ha un basso potenziale di bioaccumulazione nelle specie acquatiche (es. pesci), a BCF<10

La sostanza non ha "log Kow", la dimensione della sostanza impedisce il passaggio tra le membrane (particelle con dimensione > 0.5) e non è solubile in acqua. La studio della bioacculumazione è quindi non realizzabile.

12.4. Mobilità nel suolo

Dato non disponbile, in quanto la sostanza è insolubile

- Made under licence of European Label System® MSDS software from InfoDyne - http://www.infodyne.fr -

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In accordo alle linee guide ECHA sulla valutazione della sicurezza chimica, Capitolo R11, sezione R11.1.2.1: "I criteri PBt e vPvB dell'annnesso XIII al regolamento non applicabile alle sostanze inorganiche". Come Carbone Attivo- HDS tipo deve essere considerato come una sostanza inorganica, la valutazione del PBT non è applicabile

12.6. Altri effetti avversi

Grandi quantitativi di Carbone Attivo HDS in acqua possono causare un aumento di pH

SEZIONE 13 : CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Una gestione appropriata dei rifiuti della sostanza e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non versare nelle fogne o nei corsi d'acqua.

Rifiuti:

La gestione dei rifiuti si esegue senza mettere in pericolo la salute umana e senza nuocere all'ambiente e in particolare senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna o la flora.

Riciclare o eliminare in conformità con le leggi in vigore, preferibilmente usando un collettore o un'impresa autorizzata.

Non contaminare il suolo o l'acqua con rifiuti, non procedere alla loro eliminazione nell'ambiente.

Imballaggi sporchi:

Svuotare completamente il recipiente. Conservare la (le) etichetta (e) sul recipiente.

Consegnare ad un eliminatore autorizzato.

Codici dei rifiuti (Decisione 2001/573/CE, Direttiva 2006/12/CEE, Direttiva 94/31/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

Carbone attivo esausto derivante da trattamento acqua: 19 09 04

Carbone attivo esausto derivante da trattamento dei fumi: 19 01 10*

Carbone attivo esausto da rifiuto chimico minerale: 06 07 02* - Carbone Attivo per la produzione di Cloro / 06 13 02* - Carbone Attivo saturo (eccetto sezione 06 07 02*)

Altre applicazioni: vedere la regolamentazione della nomenclature dei rifiuti

SEZIONE 14 : INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasportare il prodotto ai sensi delle disposizioni dell'ADR per strada, del RID per ferrovia, dell'IMDG via mare, e dell'ICAO/IATA per via aerea (ADR 2011 - IMDG 2010 - ICAO/IATA 2012).

14.0. Classificazione e disposizioni speciali

ADR/RID: disposizione speciale 646 (carbone attivato fisicamente)

IMDG: disposizione speciale 925 (carbone attivato fisicamente)

IATA: disposizione speciale A3

IMDG: disposizione speciale 925 (carbone attivato fisicamente)

ADR/RID : non pericoloso

IMDG: non pericoloso

IATA: non pericoloso (quando testato, non risponde ai criteri definiti)

.

Dettagli per la classificazione

Vedere sotto i dettagli

14.1. Numero ONU

1362

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

UN1362=CARBONE ATTIVO

- Made under licence of European Label System® MSDS software from InfoDyne - http://www.infodyne.fr -

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

- Classificazione:

4.2

14.4. Gruppo d'imballaggio

III

14.5. Pericoli per l'ambiente

-

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/RID	Classe	Codice	Numero	Etichetta	Identif.	LQ	Dispo.	EQ	Cat.	Tunnel
	4.2	S2	III	4.2	40	0	646	E1	4	E
IMDG	Classe	2°Etic.	Numero	LQ	Ems	Dispo.	EQ			
	4.2	-	III	0	F-A,S-J	223 925	E1			
IATA	Classe	2°Etic.	Numero	Passeggero	Passeggero	Cargo	Cargo	nota	EQ	
	4.2	-	III	472	0.5 kg	472	0.5 kg	A3	E1	
	4.2	-	III	Forbidden	Forbidden	-	-	A3	E1	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 15 : INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Disposizioni particolari:

Nessun dato disponibile.

- Sistema normalizzato americano d'identificazione dei pericolo presentati dal prodotto in vista di interventi d'emergenza (NFPA 704) :

NFPA 704, Etichettatura : Salute=1 Infiammabilità=1 Instabilità/Reattività=0 Rischio specifico=none



15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica in accordo con le regole sancite dalla direttiva REACH è stata eseguita. L'appendice fornisce una panoramica delle misure relative alla gestione del rischio basate su tale valutazione

SEZIONE 16 : ALTRE INFORMAZIONI

Poichè le condizioni di utilizzo sono al di fuori del nostro controllo, le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sulle nostre attuali conoscenze e sulle normative sia nazionali che comunitarie.

E' in ogni caso responsabilità dell'utilizzatore adottare tutti i provvedimenti necessari per conformarsi alle leggi e alle normative locali.

Le informazioni fornite nella presente scheda di dati di sicurezza devono essere considerate come descrizione delle esigenze di sicurezza relative a questa sostanza e non come una garanzia della stessa.

In conformità alle direttive 67/548/CEE,1999/45 CE e loro modifiche.

Frasi di sicurezza :

S 22 Non respirare le polveri.

Abbreviazioni:

DNEL : Livello derivato senza effetto

ADR : Accordo europeo relativo al trasporto internazionali delle merci pericolose su strada.

IMDG : International Maritime Dangerous Goods.

- Made under licence of European Label System® MSDS software from InfoDyne - http://www.infodyne.fr -

IATA : International Air Transport Association.
OACI : Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale
RID : Regulations concerning the International carriage of Dangerous goods by rail.
WGK : Wassergefahrdungsklasse (Water Hazard Class).

- Made under licence of European Label System® MSDS software from InfoDyne - http://www.infodyne.fr -

Scheda di dati di sicurezza
conforme Regolamenti (CE) n. 1907/2006 e (UE) 2015/830

Nome del prodotto :	ACTISORBE PDC		
Codice:	T196071		
Data di redazione :	21/11/2017	**Versione :**	1.0.0
Data di stampa :	21/11/2017		

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/ impresa

1.1 Identificatore del prodotto

CARBONE ATTIVO ; No. CAS : 7440-44-0 ; CE N. : 931-328-0 ; No. di registro REACH : 01-2119488894-16
ACTISORBE PDC (T196071)

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi rilevanti individuati

Prodotto chimico per uso industriale.

Usi non raccomandati

Attualmente non è stato individuato alcun uso sconsigliato.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore (produttore/importatore/rappresentante/utilizzatore a valle/commerciante)

Brenntag Spa

Strada : Milanofiori Strada 6, Pal. A/13

Codice di avviamento postale/Luogo : 20090 Assago (MI)

Telefono : +39 02 48333 0

Telefax : +39 02 48333 201

Contatto per le informazioni : infoSDS@brenntag.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

Il prodotto non è dichiarato pericoloso ai sensi del regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP].

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]

Nessuno

2.2 Elementi dell'etichetta

Nessuno

2.3 Altri pericoli

Nessuno

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Nome della sostanza : CARBONE ATTIVO

CE N. : 931-328-0

Nr. REACH : 01-2119488894-16

No. CAS : 7440-44-0

Purezza : 100 % [massa]

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico.

In caso di inalazione

Provvedere all' apporto di aria fresca.

In caso di contatto con la pelle

Lavarsi immediatamente con: Acqua

Dopo contatto con gli occhi

Sciacquare subito bene con un salva-occhi o con acqua.

In caso di ingestione

Sciacquare subito la bocca e bere abbondante acqua.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno in particolare

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediata- mente un medico e di trattamenti speciali

Nessuno

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Agente esinguente adeguato

CO_2, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

Agente estinguente inadatto

Nessuno in particolare

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

Ossidi di carbonio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Mettere al sicuro le persone.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per personale non incaricato di emergenze

Mettere al sicuro le persone.

6.2 Precauzioni ambientali

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per contenimento

Raccogliere in contenitori adatti e chiusi e portare a smaltimento.

Per la pulizia

L'area contaminata deve essere immadiatamente pulita con: Acqua Raccogliere acqua di lavaggio e smaltirla.

Altre informazioni

Evitare il sviluppo di polvere.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Riferimento ad altre sezioni Protezione individuale: vedi parte 8 Considerazioni sullo smaltimento: vedi parte 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Rispettare la direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro.

Misure di protezione

Requisiti o regole specifiche per maneggiare il prodotto

Non respirare le polveri. Vedi sezione 8.

Istruzioni per igiene industriale generale

Si chiede il rispetto delle misure di sicurezza che disciplinano l´uso e la manipolazione di sostanze chimiche.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Utilizzare solo contenitori omologati per il prodotto.

Ulteriori indicazioni per le condizioni di conservazione

Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

7.3 Usi finali particolari

Vedere sezione 1.2

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Valori limiti per l'esposizione professionale

CARBONE ATTIVO ; No. CAS : 7440-44-0

Tipo di valore limite (paese di provenienza) :	TLV/TWA (EC)
Valore limite :	10 mg/m^3
Versione :	

Valori DNEL/DMEL e PNEC

DNEL/DMEL

Tipo di valore limite :	DNEL Consumatore (sistemico) (CARBONE ATTIVO ; No. CAS : 7440-44-0)
Via di esposizione :	Inalazione
Frequenza di esposizione :	A lungo termine
Valore limite :	0,5 mg/m^3
Tipo di valore limite :	DNEL lavoratore (sistemico) (CARBONE ATTIVO ; No. CAS : 7440-44-0)
Via di esposizione :	Inalazione
Frequenza di esposizione :	A lungo termine
Valore limite :	3 mg/m^3

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione individuale

Lavorare in zone ben ventilate oppure con una mascherina per la respirazione. Maneggiando le sostanze chimiche bisogna indossare esclusivamente vestiti protettive per sostanza chimiche con marchio CE e codice di controllo a quattro cifre.

Protezione occhi/viso

Adatta protezione per gli occhi
Impiegare occhiali di protezione.

Protezione della pelle

Protezione della mano
Indossare guanti protettivi.

Protezione respiratoria

Si consiglia l´uso di maschere di protezione.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Dati di base rilevanti di sicurezza

Aspetto			polvere	
Colore			nero	
Odore			inodore	
Punto/ambito di fusione :	(1013 hPa)	>	1000	°C
Densità Vapori:	((aria = 1))		Dati non disponibili	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione :	(1013 hPa)	>	1000	°C
Temperatura di decomposizione :		>	1000	°C
Autoinfiammabilità:		>	250	°C
Punto d´infiammabilità :			Nessun dato disponibile	
Infiammabilità (solidi, gas)			Dati non disponibili	
Limite inferiore di esplosività :			Nessun dato disponibile	
Limite superiore di esplosività :			Nessun dato disponibile	
Proprietà esplosive			Dati non disponibili	
Pressione di vapore	(20 °C)		Dati non disponibili	
Densità :	(20 °C)		2,1	g/cm^3
Solubilità in acqua :	(20 °C)		Nessun dato disponibile	
Log Pow	(20 °C)		non applicabile	
Viscosità :	(20 °C)		Nessun dato disponibile	
Soglia odore			Dati non disponibili	
Tasso evaporazione			Dati non disponibili	
Proprietà ossidanti			Dati non disponibili	

9.2 Altre informazioni

Nessuno

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

Nessuna in particolare.

10.2 Stabilità chimica

Vedi alla sezione 7. Non sono necessarie ulteriori misure.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuni/nessuno

10.4 Condizioni da evitare

Proteggere dal sole e dalle fonti di calore. Evitare l'umidità.

10.5 Materiali incompatibili

Reagisce con acidi e agenti ossidanti forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi di carbonio.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti acuti

Tossicità orale acuta

Parametro :	LD50 (CARBONE ATTIVO ; No. CAS : 7440-44-0)
Via di esposizione :	Per via orale
Specie :	Ratto (femmina)
Dosi efficace :	> 2000 mg/kg bw/day

Tossicità per inalazione acuta

Parametro :	LC0 (CARBONE ATTIVO ; No. CAS : 7440-44-0)
Via di esposizione :	Inalazione
Specie :	Ratto
Dosi efficace :	8,5 mg/l
Metodo :	OCSE 403

Irritazione e Corrosività

Irritazione cutanea primaria

Irritazione cutanea (OECD 404): non irritante (Determinato su ratto)

Irritazione degli occhi

Irritazione oculare (OECD 405): non irritante (Determinato su occhi di coniglio)

Sensibilizzazione

Non si conoscono effetti sensibilizzanti.

Tossicità dopo assunzione ripetuta (subacuta, subcronica, cronica)

Nessuna tossicità organo bersaglio riscontrata.

Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)

Non si conoscono effetti mutageni, cancerogeni o reprotossici.

Mutagenicità delle cellule germinali

Test di Ames: negativo (OECD 471) Test aberrazione cromosomica (OECD 473) : negativo. Test Mammalian Gene Mutation (OECD 476) : negativo.

Pericolo in caso di aspirazione

Non applicabile.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

Non disperdere il prodotto indistintamente nell'ambiente.

12.1 Tossicità

Non ci sono informazioni disponibili.

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradazione

Non biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non è prevedibile un potenziale di bioaccumulo.

12.4 Mobilità nel suolo

Non pertinente.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Non ci sono informazioni disponibili.

12.7 Ulteriori informazioni ecotossicologiche

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento del prodotto/imballo

Opzioni di trattamento dei rifiuti

Smaltimento adatto / Imballo

Conferire ad un inceneritore o in una discarica autorizzata secondo le normative locali.
Imballaggi contaminati: Raccogliere ogni residuo presente negli imballaggi contaminati. Dopo un adeguato lavaggio, detti imballaggi possono essere riutilizzati. Gli imballaggi da smaltire sono da considerarsi come il materiale stesso.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

Non ci sono informazioni disponibili.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Non ci sono informazioni disponibili.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non ci sono informazioni disponibili.

14.4 Gruppo di imballaggio

Non ci sono informazioni disponibili.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non ci sono informazioni disponibili.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuno

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

Regolamento 830/2015/UE (recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche.
Direttiva 1999/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche.
Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACh).
Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP).
Regolamento n°. 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n°. 1272/2008/CE).

Altre normative UE

Regolamento (CE) 1907/2006: Sostanza che genera elevata preoccupazione (SVHC) inclusa nella Candidate list

Nessuni/nessuno

Norme nazionali

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali

Betriebssicherheitsverordnung (BetrSichV)

Specifiche di calcolo (20)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza non è richiesta la valutazione di sicurezza chimica.

SEZIONE 16: altre informazioni

16.1 Indicazioni di modifiche

Nessuno

16.2 Abbreviazioni ed acronimi

LEGENDA:

ADR:	Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ASTM:	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
EINECS:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)
EC(0/50/100):	Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50100% degli Individui)
LC(0/50/100):	Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50100% degli Individui)
IC50:	Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
NOEL:	No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)
NOEC:	No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)
LOEC:	Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)
DNEL:	Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
DMEL:	Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
CLP:	Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
CSR:	Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
LD(0/50/100):	Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui)
IATA:	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO:	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
Codice IMDG:	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
PBT:	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
RID:	Règlement concernent le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL:	Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TLV:	Threshold limit value (soglia di valore limite)
TWA:	Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE:	Unione Europea
vPvB:	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
N.D.:	Non disponibile.
N.A.:	Non applicabile
VwVwS.:	Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VwVwS)
PNEC:	Predicted No Effect Concentration

PNOS:	Particulates not Otherwise Specified
BOD:	Biochemical Oxygen Demand
COD:	Chemical Oxygen Demand
BCF:	BioConcentration Factor
TRGS :	Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal Institute for Occupational Safety and Health, Germany
LCLo:	Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale)
ThOD:	Theoretical Oxygen Demand

16.3 Importanti indicazioni di letteratura e fonti di dati

Nessuno

16.4 Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]

Non ci sono informazioni disponibili.

16.4 Testo delle H- e EUH - frasi (Numero e testo completo)

Nessuno

16.5 Indicazione per l'instruzione

Nessuno

16.6 Indicazioni aggiuntive

Nessuno

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento dalla messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.

Scheda informativa
conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006

Nome del prodotto :	SODIO CLORURO		
Codice:	SOD08201		
Data di redazione :	06/11/2015	**Versione :**	1.0.2
Data di stampa :	06/11/2015	**Versione precedente :**	1.0.1

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/del preparato e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Cloruro di sodio ; No. CAS : 7647-14-5 ; CE N. : 231-598-3

SODIO CLORURO (SOD08201; CPML02007035; SAL221500000; SOD062000025; SOD065000025; SOD066060025; SOD068000025; SOD068000025VU; SOD069500025; SOD070000025; SOD070000125; SOD070000150; SOD071000025; SOD071010025; SOD072000025; SOD07501; SOD07901; SOD08203; SOD08601; SOD1350025; SODI044150; SODI04415035; SODI04415036; SODI04420030; SODI04420035; SODI04480030; SODI04480032; SODI04480035; SODI04485030 ; SODI04485035; SODI04486040; SODI04490030; SODI07780030; SODI94480032; SODI94480040; T572333; T572933; T573333)

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi rilevanti individuati

Additivo industriale.

Usi non raccomandati

Attualmente non è stato individuato alcun uso sconsigliato.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore (produttore/importatore/rappresentante/utilizzatore a valle/commerciante)

Brenntag Spa

Strada : Via Cusago 150/4

Codice di avviamento postale/Luogo : 20153 Milano

Telefono : +39 02 48333 0

Telefax : +39 02 48333 201

Contatto per le informazioni : infoSDS@brenntag.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano) (24h)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

Il prodotto non è dichiarato pericoloso ai sensi del regolamento (EC) 1272/2008 [CLP].

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo la normativa (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Il prodotto non è dichiarato pericoloso ai sensi del regolamento (EC) 1272/2008 [CLP].

2.2 Elementi dell'etichetta

Nessuno

2.3 Altri pericoli

Nessuno

SEZIONE 3: Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Nome della sostanza : Cloruro di sodio

CE N. : 231-598-3

No. CAS : 7647-14-5

Purezza : % [massa]

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico.

Informazioni generali

In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche.

In caso di inalazione

Provvedere all' apporto di aria fresca. Apportare aria fresca.

In caso di contatto con la pelle

Lavarsi immediatamente con: Lavare con acqua e risciacquare.

Dopo contatto con gli occhi

Sciacquare subito bene con un salva-occhi o con acqua. Lavare con acqua corrente per alcuni minuti tenendo le palpebre ben aperte.

In caso di ingestione

Sciacquare subito la bocca e bere abbondante acqua. Sciacquare bene la bocca e far bere molta acqua.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalazione polveri: Può causare irritazione delle vie respiratorie

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuno

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Agente esinguente adeguato

Difficilmente combustibile. Il prodotto non è combustibile, utilizzare mezzi di estinzione adatti agli altri materiali coinvolti.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

Può sviluppare Cl2, HCl e ossidi di sodio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Mettere al sicuro le persone.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Rispettare le misure di sicurezza che disciplinano la manipolazione di sostanze chimiche.

Per personale non incaricato di emergenze

Mettere al sicuro le persone.

6.2 Precauzioni ambientali

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Non lasciar colare nella canalizzazione comunale.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di prodotto solido, evitare la formazione di polvere. Contenere e assorbire il versamento con materiale assorbente inerte (per esempio, sabbia, terra, vermiculite, farina fossile). Riporre il materiale contaminato in contenitori adeguati e avviarlo a smaltimento rifiuti. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

Per contenimento

Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale). Raccogliere in contenitori adatti e chiusi e portare a smaltimento.

Per la pulizia

L'area contaminata deve essere immadiatamente pulita con: Acqua Raccogliere acqua di lavaggio e smaltirla.

Altre informazioni

Evitare il sviluppo di polvere.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Nessuno

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

Per il trasporto, l'immagazzinamento e la manipolazione utilizzare solo materiali adatti.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Rispettare la direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro. Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate. Non respirare le polveri. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Misure di protezione

Requisiti o regole specifiche per maneggiare il prodotto

Non respirare le polveri. Vedi sezione 8.

Istruzioni per igiene industriale generale

Si chiede il rispetto delle misure di sicurezza che disciplinano l´uso e la manipolazione di sostanze chimiche.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Utilizzare solo contenitori omologati per il prodotto.

Ulteriori indicazioni per le condizioni di conservazione

Tenere il recipiente in luogo ben aerato.

7.3 Usi finali particolari

Vedere sezione 1.2

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Nessuno

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione individuale

Lavorare in zone ben ventilate oppure con una mascherina per la respirazione. Maneggiando le sostanze chimiche bisogna indossare esclusivamente vestiti protettive per sostanza chimiche con marchio CE e codice di controllo a quattro cifre.

Protezione occhi/viso

Adatta protezione per gli occhi

Non necessaria per l`utilizzo normale. Operare comunque, secondo le buone norme lavorative.

Protezione della pelle

Protezione della mano

Guanti protettivi in PVC oppure in gomma

Protezione respiratoria

Non necessaria per l`utilizzo normale. Operare comunque, secondo le buone norme lavorative.

Misure igieniche e di sicurezza generali

Arieggiare bene l´ambiente. Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Dati di base rilevanti di sicurezza

Aspetto			Pastiglie o grani o polvere cristallina	
Colore			bianco	
Odore			caratteristico, debole	
Punto/ambito di fusione :	(1013 hPa)	=	804	°C
Densità Vapori:	((aria = 1))		Dati non disponibili	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione :	(1013 hPa)	=	1461	°C
Temperatura di decomposizione :			Nessun dato disponibile	
Autoinfiammabilità:			Dati non disponibili	
Punto d´infiammabilità :			Nessun dato disponibile	
Infiammabilità (solidi, gas)			Dati non disponibili	
Limite inferiore di esplosività :			Nessun dato disponibile	
Limite superiore di esplosività :			Nessun dato disponibile	
Proprietà esplosive			Dati non disponibili	
Densità :	(20 °C)	=	2	g/cm^3
Solubilità in acqua :	(20 °C)	=	328	g/l
pH :			6 - 9	
Log Pow	(20 °C)		non applicabile	
Soglia odore			Dati non disponibili	
Tasso evaporazione			Dati non disponibili	
Proprietà ossidanti			Dati non disponibili	

9.2 Altre informazioni

Nessuno

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Nessuna in particolare.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Acidi e ossidanti forti Reagisce violentemente con trifluoruro di bromo e litio metallico.

10.4 Condizioni da evitare

Il prodotto è igroscopico, tenere al riparo dall'umidità.

10.5 Materiali incompatibili

Tenere lontano dagli acidi Può diventare corrosivo per i metalli se umido.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Può sviluppare Cl2, HCl e ossidi di sodio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

Il prodotto non presenta particolari rischi per la salute umana.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti acuti

Tossicità orale acuta

Parametro :	LD50 (Cloruro di sodio ; No. CAS : 7647-14-5)
Via di esposizione :	Per via orale
Specie :	Ratto (maschio)
Dose efficace :	= 3550 mg/kg

Tossicità dermale acuta

Parametro :	LD50 (Cloruro di sodio ; No. CAS : 7647-14-5)
Via di esposizione :	Dermico
Specie :	Coniglio
Dose efficace :	> 10000 mg/kg

Tossicità per inalazione acuta

Parametro :	LC50 (Cloruro di sodio ; No. CAS : 7647-14-5)
Via di esposizione :	Inalazione
Specie :	Ratto (maschio)
Dose efficace :	> 42 mg/l
Tempo di esposizione :	1 h

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Non disperdere il prodotto indistintamente nell'ambiente. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 Tossicità

Tossicità per le acque

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci

Parametro :	LC50 (Cloruro di sodio ; No. CAS : 7647-14-5)
Specie :	lepomis macrochirus
Dose efficace :	= 5840 mg/l

Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie

Parametro :	EC50 (Cloruro di sodio ; No. CAS : 7647-14-5)
Specie :	Daphnia magna
Dose efficace :	= 4136 mg/l
Tempo di esposizione :	48 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe

Parametro :	EC50 (Cloruro di sodio ; No. CAS : 7647-14-5)
Specie :	Nitzschia Linearis
Dose efficace :	= 2430 mg/l
Tempo di esposizione :	120 h

12.2 Persistenza e degradabilità

Non ci sono informazioni disponibili.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non ci sono informazioni disponibili.

12.4 Mobilità nel suolo

Non ci sono informazioni disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi
Non ci sono informazioni disponibili.

12.7 Ulteriori informazioni ecotossicologiche
Nessuno

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Smaltimento del prodotto/imballo
Smaltire rispettando la normativa vigente.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU
Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU
Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.4 Gruppo d'imballaggio
Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.5 Pericoli per l'ambiente
Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Nessuno

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC
non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Normative UE
Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche.
Direttiva 1999/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche.
Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACh).
Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP).
Regolamento n°. 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n°. 1272/2008/CE).
Regolamento UE 286/2011 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento n°. 1272/2008/CE).
Regolamento UE 618/2012 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento n°. 1272/2008/CE).
Regolamento UE 487/2013 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento n°. 1272/2008/CE).

Altre normative UE
Regolamento (CE) 1907/2006: Sostanza che genera elevata preoccupazione (SVHC) inclusa nella Candidate list
Nessuni/nessuno

Norme nazionali

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali

Betriebssicherheitsverordnung (BetrSichV)

Specifiche di calcolo (20)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza non è richiesta la valutazione di sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

16.1 Indicazioni di modifiche

Identificazione della sostanza/del preparato e della società/impresa Misure di primo soccorso Controlli dell´esposizione/protezione individuale Stabilità e reattività Informazioni sulla regolamentazione

16.2 Abbreviazioni ed acronimi

LEGENDA:

ADR:	Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ASTM:	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
EINECS:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)
EC(0/50/100):	Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50100% degli Individui)
LC(0/50/100):	Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50100% degli Individui)
IC50:	Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
NOEL:	No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)
NOEC:	No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)
LOEC:	Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)
DNEL:	Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
DMEL:	Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
CLP:	Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
CSR:	Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
LD(0/50/100):	Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui)
IATA:	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO:	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
Codice IMDG:	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
PBT:	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
RID:	Règlement concernent le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL:	Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TLV:	Threshold limit value (soglia di valore limite)
TWA:	Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE:	Unione Europea
vPvB:	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
N.D.:	Non disponibile.
N.A.:	Non applicabile
VwVwS.:	Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VwVwS)
PNEC:	Predicted No Effect Concentration
PNOS:	Particulates not Otherwise Specified
BOD:	Biochemical Oxygen Demand

COD:	Chemical Oxygen Demand
BCF:	BioConcentration Factor
TRGS :	Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal Institute for Occupational Safety and Health, Germany
LCLo:	Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale)
ThOD:	Theoretical Oxygen Demand

16.3 Importanti indicazioni di letteratura e fonti di dati

Nessuno

16.4 Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Non ci sono informazioni disponibili.

16.4 Testo delle H- e EUH - frasi (Numero e testo completo)

Nessuno

16.5 Indicazione per l'instruzione

Nessuno

16.6 Indicazioni aggiuntive

Nessuno

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento dalla messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.

SYNTHESIS s.p.a.
SOCIETA' CHIMICA

Stabilimento e Sede Amministrativa:
Via Bianconese, 118 - 43010 Bianconese di Fontevivo (PR)
Tel. 0521.382511 r.a. - Fax 0521.382525
Indirizzo Internet http://www.synthesis-spa.com
E-mail per supporto Commerciale: commerciale@synthesis-spa.com
E-mail per supporto Tecnico: tecnico@synthesis-spa.com
E-mail per Informazioni: info@synthesis-spa.com
Sede Legale: MILANO
C.F. e P. I. 03747810152 R.E.A. MI 969150 - VAT IT03747810152
Reg. Impr. MI 177181-5145-31 Cap. Soc. € 520.000,00

SISTEMA DI GESTIONE
QUALITA'
UNI EN ISO 9001:2000
CERTIFICATO DA CERTIQUALITY

Questa scheda di sicurezza è destinata agli operatori professionali

Scheda di sicurezza revisione n. 23 del 25/10/2021 sostituisce scheda di sicurezza emessa in data 17/03/2021 (rev.22)

| SEZIONE 1 - Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 - Identificatore del prodotto:

1.1.1	Tipo di prodotto chimico:	**Sostanza**
1.1.2	Denominazione Commerciale:	**SYNTSOL LP 5**
1.1.3	Descrizione del prodotto:	N-Pentano
1.1.4	Numero di Registrazione REACH:	01-2119459286-30-xxxx
1.1.5	No. EC:	203-692-4
1.1.6	No. CAS:	109-66-0
1.1.7	No. EC INDEX:	601-006-00-1
1.1.8	Identificatore Unico di Formula (UFI):	**AT8J-RJ1F-SRKT-V4X9**

1.2 - Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

1.2.1 Usi pertinenti identificati: **Solvente**

1.2.2 Categoria di utilizzazione principale:

- **Uso Industriale:**

Produzione della sostanza o usato in processi chimici o agente di estrazione (PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15, ERC1, ERC4, SU3, SU8, SU9)
Distribuzione della sostanza (PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15, ERC1, ERC2, ERC3, ERC4, ERC5, ERC6a, ERC6b, ERC6c, ERC6d, ERC7, SU3)
Formulazione e (ri)imballo di sostanze e miscele (PROC1, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14, PROC15, ERC2, SU10, SU3)
Uso in rivestimenti (PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC13, PROC15, ERC4, SU3)
Uso in detergenti (PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC13, ERC4, SU3)
Fluidi funzionali (PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, ERC7, SU3)
Uso in laboratori (PROC10, PROC15, ERC2, ERC4, SU3)
Uso come combustibile (PROC1, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b, PROC16, ERC7, SU3)
Lavorazione di polimeri (PROC1, PROC13, PROC14, PROC2, PROC21, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, ERC8a, ERC8d, SU10, SU3)
Agente Propellente (PROC1, PROC12, PROC2, PROC3, PROC8b, PROC9, ERC4, SU3)
Agenti espandenti (PROC1, PROC2, PROC3, PROC8b, PROC9, PROC12, ERC4, SU3)
Produzione di polimeri (PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC14, ERC4, ERC7, SU8, SU9, SU10, SU11, SU12, SU13)
Agente schiumogeno (ERC5, PROC1, PROC5, PROC8b, PROC10, PROC11, PROC12, PROC13, PROC15, PROC24, PC1, PC9a, PC9b, PC26, SU5, SU6b, SU7, SU9, SU11, SU12, SU13, SU19, SU24)

- **Uso Professionale:**

Uso in detergenti (PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11, PROC13, PROC15, PROC19, PROC5, ERC8a, ERC8d, SU22)
Fluidi funzionali (PROC1, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC9, PROC20, ERC9A, ERC9B, SU22)
Uso in laboratori (PROC10, PROC15, ERC8A, SU22)
Uso come combustibile (PROC1, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b, PROC16, ERC9A, ERC9B, SU22)
Propellenti (PROC11, ERC8a, ERC8d)
Usi in Agrochemicals (PROC1, PROC2, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC11, PROC13, ERC8A, ERC8D)
Agente schiumogeno (ERC8a, PROC1, PROC5, PROC8b, PROC10, PROC11, PROC12, PROC13, PROC24, PC9a, PC9b, PC26, SU5, SU9, SU11, SU19)

- **Uso Consumatore:**

Uso in rivestimenti (PC1, PC4, PC9a, PC9b, PC9c, PC15, PC18, PC23, PC24, PC31, PC34, PC8, ERC8a, ERC8d)
Uso detergenti (PC3, PC4, PC9a, PC9b, PC9c, PC24, PC35, PC38, PC8, ERC8a, ERC8d)
Altri usi al consumo (PC28, PC39, ERC8a, ERC8d)
Uso come combustibile (PC13, ERC9a, ERC9b, SU21)
Usi in cosmetici/prodotti per la cura personale, profumi e fragranze (PC28,PC39, SU21)
Propellenti (PC1, PC3, PC4, PC9a, PC9b, PC9c, PC24, PC31, PC35, ERC8a, ERC8d)
Agente schiumogeno (ERC8a, ERC8b, PC9a, PC9b, PC26)

1.2.3 Usi non raccomandati: **Questo prodotto non è consigliato per alcun impiego industriale, professionale o da parte dei consumatori diverso dai suddetti Usi identificati**

1.3 - Informazione sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

SYNTHESIS SPA
Via Bianconese, 118
43010-Fontevivo (PR) - Italy

Numero telefonico: 0521-382511
Numero telefax: 0521-382525
Indirizzo e-mail: info@synthesis-spa.com
Indirizzo e-mail del tecnico competente: tecnico@synthesis-spa.com
Sito internet: www.synthesis-spa.com

1.4 - Numero telefonico di emergenza: 800311337 (orario ufficio)

Centri Antiveleni (CAV):

Roma	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	06-68593726
Roma	CAV Policlinico "A. Gemelli"	06-3054343
Roma	CAV Policlinico "Umberto I"	06-49978000
Napoli	Ospedale " A. Cardarelli"	081-5453333
Foggia	Az. Osp. Univ. Foggia	800183459
Firenze	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	055-7947819
Pavia	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	0382-24444
Milano	Osp. Niguarda Ca' Granda	02-66101029
Bergamo	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	800883300
Verona	Azienda Ospedaliera Integrata Verona	800011858

Nota: elenco tratto dall'indirizzo https://preparatipericolosi.iss.it/cav.aspx

SEZIONE 2 - Identificazione dei pericoli

2.1 - Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008

Classificazione	Liquido infiammabile	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)	Tossicità in caso di aspirazione	Pericolo a lungo termine (Cronico) per l'ambiente acquatico
	Categoria 1	Categoria 3	Categoria 1	Cronico 2
Pittogrammi GHS	 GHS02	 GHS07	 GHS08	 GHS09
Avvertenza	Pericolo	Attenzione	Pericolo	Nessuna avvertenza
Indicazione di pericolo	H224:Liquido e vapori altamente infiammabili	H336:Può provocare sonnolenza o vertigini	H304:Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie EUH066: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolatura della pelle	H411:Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2 - Elementi dell'etichetta

2.2.1 Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008

Classificazione	Liquido infiammabile	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)	Tossicità in caso di aspirazione	Pericolo a lungo termine (Cronico) per l'ambiente acquatico
	Categoria 1	Categoria 3	Categoria 1	Cronico 2
Pittogrammi GHS	 GHS02	 GHS07	 GHS08	 GHS09
Avvertenza	Pericolo			
Indicazione di pericolo	H224:Liquido e vapori altamente infiammabili	H336:Può provocare sonnolenza o vertigini	H304:Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie EUH066: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolatura della pelle	H411:Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consiglio di prudenza - Prevenzione	**P210:Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate - Non fumare** P233:Tenere il recipiente ben chiuso P240:Mettere a terra/a massa il contenitore e il dispositivo ricevente P241:Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione a prova di esplosione **P242:Utilizzare solo utensili antiscintillamento** P243:Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche P261:Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol P271:Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. **P273:Non disperdere nell'ambiente** P280:Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso
Consiglio di prudenza - Reazione	**P301 + P310: IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico** P303+P361+P353:IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia P304+P340:IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. P312:In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico **P331:NON provocare il vomito** P370+P378:In caso di incendio, estinguere con acqua nebulizzata, schiuma, prodotto chimico secco o anidride carbonica (CO_2) P391:Raccogliere la fuoriuscita
Consiglio di prudenza - Conservazione	P403+P233:Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato **P403+P235:Conservare in luogo fresco e ben ventilato** P405: Conservare sotto chiave
Consiglio di prudenza - Smaltimento	P501: Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con i regolamenti locali/regionali/nazionali/internazionali

NOTA: Sono evidenziati in grassetto i consigli di prudenza ritenuti più importanti segnalati dal fornitore, quelli non evidenziati sono facoltativi. Come previsto dall'articolo 28 comma 3, del Regolamento (CE) n.1272/2008, indicare non più di sei consigli di prudenza.

CONTIENE: N-PENTANO.
N. CAS: 109-66-0

Identificatore Unico di Formula (UFI): AT8J-RJ1F-SRKT-V4X9

2.3 - Altri pericoli
RISCHI PER LA SALUTE: Può essere irritante per gli occhi, il naso, la gola e i polmoni. L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. Può causare depressione del sistema nervoso centrale.
RISCHI PER L'AMBIENTE: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
PERICOLI FISICI E CHIMICI/PERICOLO DI INCENDIO E DI ESPLOSIONE: Estremamente infiammabile. Durante il pompaggio si possono generare cariche elettrostatiche. Il materiale può accumulare cariche statiche che possono provocare una scarica incendiaria. Il materiale può rilasciare vapori che formano in poco tempo miscele infiammabili. Il vapore accumulato può infiammarsi e/o esplodere se acceso.

Risultati della valutazione PBT e vPvB:
Il materiale non incontra i criteri di PBT o vPvB in accordo al REACH Allegato XIII.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
Questo prodotto non contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino.

Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC)
Le sostanze contenute nel prodotto non rientrano tra quelle presenti nell'attuale lista di sostanze candidate ad essere incluse nell'allegato XIV del regolamento REACH (SVHC-aggiornamento del 08/07/2021); non sono presenti sostanze soggette ad autorizzazione (allegato XIV)

SEZIONE 3 - Composizione/Informazione sugli ingredienti

3.1 - Sostanze

Sostanze	N. di Registrazione	N. CAS N. EC N. EC index	Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008	%
N-Pentano *Update 07/01/2021*	01-2119459286-30-xxxx	109-66-0 203-692-4 601-006-00-1	 Flam. Liq. 1,H224 STOT SE 3,H336 Asp. Tox. 1,H304 Aquatic Chronic 2,H411 EUH066	> 99

Descrizione Frasi H (1272/2008)
H224-Liquido e vapori altamente infiammabili
H304-Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H336-Può provocare sonnolenza o vertigini
H411-Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
EUH066-L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

Presenta tossicità per l'uomo in caso di aspirazione. La sostanza è classificata di Categoria 1: essendo un idrocarburo con una viscosità cinematica, misurata a 40°C, non superiore a 20,5 mm^2/s.

3.2 - Miscele
Non applicabile. Questo prodotto è trattato come una sostanza.

SEZIONE 4 - Misure di primo soccorso

4.1 - Descrizione delle misure di primo soccorso
Prima di prestare soccorso all'infortunato, isolare l'area dalle potenziali sorgenti di ignizione incluso scollegare l'approvvigionamento elettrico.
In caso di incidente consultare il medico, fornendo le informazioni contenute nell'etichetta e nella presente scheda. Si ricorda che somministrazioni di farmaci e uso di apparecchiature mediche devono essere effettuate sotto il controllo di personale sanitario. Si ricorda che il primo intervento, in caso di infortunio, deve essere effettuato da personale addestrato, per evitare ulteriori complicazioni o danni all'infortunato. Se l'infortunato è svenuto non tentare di farlo bere o di somministrargli dei farmaci per via orale. Allontanare l'infortunato dal luogo dell'incidente, spogliarlo di tutti gli abiti contaminati e tenerlo al caldo in ambiente ben aerato fino alla scomparsa dei sintomi.
Il personale di soccorso dovrà indossare adeguati dispositivi di protezione personale.

In caso di inalazione
In caso di inalazione del prodotto prestare le misure di primo soccorso secondo le indicazioni riportate di seguito:
rimuovere per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per sé e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca.

In caso di contatto accidentale con gli occhi
In caso di contatto accidentale con gli occhi sciacquare accuratamente ed abbondantemente con acqua corrente per alcuni minuti tenendo le palpebre aperte. In presenza di irritazione consultare l'oculista.

In caso di contatto accidentale con la pelle
Allontanare l'infortunato dal luogo contaminato e togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. In caso di contatto accidentale con la pelle lavare la zona interessata con acqua abbondante e sapone. Se l'irritazione cutanea persiste, chiamare un medico.

In caso di ingestione
In caso di ingestione, **non provocare il vomito** poiché vi è un alto rischio di aspirazione, chiamare immediatamente il medico. Non somministrare niente per bocca ad una persona incosciente. In caso di vomito spontaneo, tenere la testa al di sotto delle anche per evitare l'aspirazione. Nel caso in cui uno dei seguenti sintomi si manifesti entro le 6 ore successive all'ingestione, trasportare la persona al più vicino centro medico: febbre più alta di 38,3°C. respiro corto, senso di costipazione al petto, tosse continua o ansimazione.

4.2 - Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
- Sintomi/lesioni dopo l'inalazione:
  L'inalazione dei vapori può causare cefalea, nausea, vomito e stato di coscienza alterato. L'inalazione continuata può causare perdita di coscienza e morte. I segni e i sintomi di irritazione respiratoria possono includere una temporanea sensazione di bruciore al naso e alla gola, tosse e/o difficoltà di respirazione.
- Sintomi/lesioni dopo il contatto con la pelle:
  Secchezza della pelle. I segni e i sintomi di dermatite con carenza di lipidi possono includere una sensazione di bruciore e/o pelle secca e screpolata.
- Sintomi/lesioni dopo il contatto con gli occhi:
  Irritazione del tessuto oculare.
- Sintomi/lesioni dopo il ingestione:

L'ingestione (inghiottire) di questo materiale può causare uno stato alterato di coscienza e perdita di coordinazione. Se il materiale penetra nei polmoni, i segni e i sintomi possono includere tosse, sensazione di soffocamento, respirazione difficile e con sibilo, congestione al petto, respiro corto e/o febbre.

4.3 - Indicazione dell'eventuale necessità di consultare un medico oppure di trattamenti speciali
Se ingerito, il materiale può essere aspirato nei polmoni e provocare polmonite chimica. Trattare in modo appropriato. Questo materiale idrocarburo leggero, o un componente, possono essere associati con sensibilizzazione cardiaca, in seguito ad esposizione molto alta (ben al di sopra dei limiti di esposizione professionale) o con una concomitante esposizione ad alto livello di stress o a sostanze stimolanti-cardiache.
Provoca depressione del sistema nervoso centrale. L'esposizione prolungata o ripetuta può dar luogo a dermatiti. Considerare: lavanda gastrica con protezione delle vie respiratorie, somministrazione di carbone vegetale attivo. Rivolgersi a un medico o a un centro antiveleni per il necessario aiuto. Può provocare sensibilizzazione cardiaca, particolarmente in situazioni di abuso. Ipossia o inotropi negativi possono aumentare questi effetti. Considerare: ossigenoterapia.

SEZIONE 5 - Misure di lotta antincendio

5.1 - Mezzi di estinzione
Il prodotto è estremamente infiammabile. Questa sostanza è stabile in condizioni normali a temperatura ambiente, e se rilasciata nell'ambiente.

5.1.1 Mezzi di estinzione idonei
Anidride carbonica (CO_2), polvere chimica secca, schiuma (solo personale addestrato), sabbia o terra, nebbia d'acqua (solo personale addestrato), altri gas inerti (soggetti a controlli). Non smaltire le acque estinguenti nell'ambiente acquatico.

5.1.2 Mezzi di estinzione non idonei
Non utilizzare getti diretti d'acqua sul prodotto incendiato: possono causare schizzi ed estensione del fuoco. Evitare l'uso simultaneo di schiuma ed acqua sulla stessa superficie, poiché l'acqua distrugge la schiuma.

5.2 - Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
In caso di coinvolgimento del prodotto in incendi o esplosioni, non respirare i fumi; per combustione incompleta può formarsi CO. Per combustione totale del prodotto si può avere la formazione di: acqua, ossidi di carbonio (TLV-TWA: 57mg/m^3) ed, in misura inferiore, sali minerali.
I vapori sono esplosivi con l'aria entro i limiti di infiammabilità.
I vapori sono infiammabili e più pesanti dell'aria. I vapori possono spostarsi lungo il terreno e raggiungere fonti di accensione remote causando un pericolo di ritorno di fiamma.
Galleggia e può riaccendersi sulla superficie dell'acqua.

5.3 - Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Raffreddare i recipienti e l'ambiente circostante con acqua nebulizzata.
Dotare gli addetti all'estinzione dell'incendio dell'equipaggiamento di protezione descritto di seguito:
- tuta completa antifiamma
- elmetto con visiera o cappuccio con schermo
- guanti anticalore
- scarpe anticalore
- autorespiratore o maschera antigas
- maschera con filtro per acidi e/o vapori organici in relazione ai rischi segnalati nelle voci precedenti, alla dimensione dell'incendio e alla sua localizzazione (luogo aperto/chiuso), etc...
- equipaggiamento di protezione antincendio adeguato

Istruzioni antincendio: Evacuare l'area. In caso di mancata accensione di una perdita o fuoriuscita, usare spruzzi d'acqua per disperdere i vapori e per proteggere il personale intento ad arrestare la perdita. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e - in spazi chiusi - autorespiratore SCBA. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale.

Pericoli d'incendio insoliti: Estremamente infiammabile. I vapori sono infiammabili e più pesanti dell'aria. I vapori possono spostarsi lungo il terreno e raggiungere fonti di accensione remote causando un pericolo di ritorno di fiamma. Materiale pericoloso. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono considerare l'uso dell'equipaggiamento di protezione indicato nella Sezione 8.

Altre informazioni
L'eccessiva esposizione ai fumi del prodotto riscaldato possono causare problemi respiratori o nausea. Combustione incompleta può rilasciare una complessa miscela di solidi aerosospesi e particolati liquidi, gas incluso monossido di carbonio.

SEZIONE 6 - Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 - Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Misure da adottare in caso di fuoriuscita del prodotto:
- Fuoriuscita di piccola entità: fermare la fuga se non c'è rischio. Assorbire il prodotto versato con materiali non combustibili. Raccogliere in contenitori idonei e smaltire secondo le normative vigenti. Prendere misure di precauzione contro le scariche elettrostatiche.
- Fuoriuscita di grande entità: arginare a distanza il liquido accidentalmente fuoriuscito per il successivo recupero e smaltimento secondo le normative vigenti. Evitare la dispersione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate.

6.1.1 *Per chi non interviene direttamente*
In caso di fuoriuscita accidentale del prodotto usare i seguenti mezzi di protezione individuale:
- indossare adeguati dispositivi di protezione individuale (riferirsi alla Sezione 8.2)
- evitare il contatto con il materiale accidentale fuoriuscito
- se necessario, avvisare o fare evacuare gli occupanti di aree circostanti e sottovento a causa della tossicità o dell'infiammabilità del materiale
- possono essere necessarie altre misure protettive addizionali, in considerazione delle specifiche circostanze e/o dal giudizio esperto di adetti all'emergenza
- casco da lavoro
- piccolo sversamento: sono di solito adeguati normali abiti da lavoro antistatici
- grande sversamento: tuta resistente ai prodotti chimici ed antistatica
- calzature o stivali di sicurezza antistatici e antiscivolo
- respiratore facciale integrale o a mezza faccia con filtro(i) combinati polvere/vapori organici, o Autorespiratore (SCBA) che può essere usato in caso di estesi sversamenti ed prevedibile aumento dell'esposizione

Procedure di emergenza:
- evitare il contatto diretto con il materiale rilasciato
- eliminare tutte le sorgenti di ignizione se è possibile farlo in sicurezza (per esempio elettricità, scintille, fuochi, fiamme)
- non utilizzare getti diretti
- per questa ragione, quando è necessario consultare esperti locali
- stare sopravento
- bloccare o contenere la perdita alla sorgente, se è possibile farlo in sicurezza
- le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere
- addizionali o speciali azioni possono essere garantite includendo restrizioni all'accesso, uso di speciali equipaggiamenti di protezione, procedure e personale addestrato
- se necessario arginare il prodotto con terra asciutta, sabbia o materiali simili non combustibili
- se richiesto notificare alle autorità pertinenti in accordo con tutti i regolamenti applicabili

6.1.2 *Per chi interviene direttamente*
Durante gli interventi utilizzare:
- maschera antigas con filtro per vapori organici
- occhiali protettivi, visiera, guanti, stivali e grembiuli adeguati
- indossare adeguati dispositivi di protezione individuale (riferirsi alla Sezione 8.2)

6.2 - Precauzioni ambientali
In caso di fuoriuscita accidentale:
- intervenire per rimuovere o intercettare la fuoriuscita e procedere nelle operazioni di contenimento e raccolta secondo le indicazioni contenute nel punto 6.3.
- in caso di inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali
- assorbire il prodotto sversato con appropriati materiali non combustibili
- raccogliere il prodotto sfuso con appropriati dispositivi meccanici
- se possibile, raccogliere il prodotto ed i materiali contaminati con dispositivi meccanici, e stoccare/eliminare in accordo con il regolamenti pertinenti
- in caso di piccoli sversamenti in acque chiuse, contenere il prodotto con barriere galleggianti o altro equipaggiamento
- in caso di contaminazione del terreno, rimuovere il terreno e trattare in accordo con i regolamenti locali
- evitare schizzi
- controllare l'estensione dello sversamento
- isolate l'area e prevenire il pericolo di incendio/esplosione dalle imbarcazioni e da altre strutture, a seconda della direzione del vento e della velocità, finché il prodotto non sia completamente disperso
- il prodotto solidificato potrebbe intasare scarichi e fognature

- trasferire il prodotto recuperate e altri materiali in appropriate cisterne o contenitori e stoccare/disporre in accordo con i regolamenti applicabili
- cercare di disperdere i vapori o di dirigerne il flusso verso un luogo sicuro, per esempio usando acqua nebulizzata
- prendere misure di precauzione contro le scariche elettrostatiche
- assicurare la continuità elettrica mediante il collegamento e la messa a terra di tutte le apparecchiature

6.3 - Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento e la raccolta usare le seguenti procedure:
- usare i mezzi di protezione indicati al punto 6.1
- per il contenimento quando necessario consultare gli esperti locali
- in tutte queste circostanze, comunque, le azioni corrette vengono assegnate in base al tipo di caso
- le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere
- le misure raccomandate si basano sugli scenari di sversamenti più probabili per questo materiale; comunque, le condizioni locali (vento, temperatura dell'aria, onde/direzione e velocità della corrente) può significamente influenzare la scelta delle azioni appropriate
- in caso di piccoli spandimenti (<1 fusto), trasferire con mezzi meccanici in un contenitore sigillabile ed etichettato per il recupero o lo smaltimento sicuro del prodotto. Lasciare evaporare i residui o ricoprirli con del materiale assorbente adeguato e smaltirli in modo sicuro. Rimuovere il terreno contaminato e smaltirlo in modo sicuro.
- in caso di grandi spandimenti (>1 fusto), trasferire con mezzi meccanici, come p.e. autopompa da vuoto, in un serbatoio di recupero per il recupero o lo smaltimento sicuro. Non lavare via i residui con acqua. Conservare come rifiuti contaminati. Lasciare evaporare i residui o ricoprirli con un materiale assorbente adeguato e smaltirli in modo sicuro. Rimuovere il terreno contaminato e smaltirlo in modo sicuro.

Dispersione sul suolo:
- eliminare tutte le fonti di innesco (vietato fumare e tenere torce, scintille o fiamme nelle immediate vicinanze)
- arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi
- tutte le apparecchiature usate durante la manipolazione del prodotto devono essere adeguatamente messe a terra
- non toccare o camminare su materiale accidentalmente fuoriuscito
- evitare l'infiltrazione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate
- per ridurre la quantità dei vapori si può usare una schiuma anti-evaporazione
- raccogliere il materiale assorbito usando strumenti puliti che non generano scintille
- assorbire o coprire con terra asciutta, sabbia o altro materiale non combustibile e riporre in recipienti
- fuoriuscite di grandi dimensioni: gli spruzzi d'acqua possono ridurre il vapore, ma non impediscono l'accensione in spazi chiusi

Dispersione in acqua:
- eliminare tutte le fonti di innesco (vietato fumare e tenere torce, scintille o fiamme nelle immediate vicinanze)
- arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi
- non confinare nell'aria della fuoriuscita accidentale
- comunicare a occupanti e imbarcazioni in aree sottovento il pericolo di incendio ed esplosione ed inviarli a tenersi a distanza
- attendere che il liquido evapori dalla superficie
- consultare un tecnico specialista prima di usare disperdenti

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere.
Per questa ragione dovrebbero essere consultati esperti locali.
Nota: Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.4 - Riferimenti ad altre sezioni

Riferirsi alla sezione 8 per l'equipaggiamento di protezione personale.
Riferirsi alla sezione 13 per l'eliminazione secondo le direttive locali o nazionali.

SEZIONE 7 - Manipolazione e immagazzinamento

7.1 - Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1 Raccomandazioni sulla manipolazione
- prima dell'uso procurarsi istruzioni speciali
- assicurarsi che vengano seguite tutti i regolamenti appropriati riguardanti la manipolazione e lo stoccaggio
- tenere lontano da calore/scintille/fiamme libere/superfici calde
- evitare il contatto con la pelle
- prevenire l'esposizione a fonti di innesco, per esempio usare attrezzi anti-scintilla e apparecchiature a prova di esplosione
- usare soltanto con ventilazione adeguata

- evitare piccole fuoriuscite e perdite per impedire il pericolo di scivolamento
- le autocisterne devono avere chassis e serbatoio in acciaio e devono essere provviste di tubi conduttivi
- i recipienti di liquidi alla rinfusa devono essere del tipo IMO 1 con una pressione di esercizio di 4 bar, e di una pressione a 6 bar come pressione testata, riempiti all'80-90%
- l'autobotte o BLC deve essere dotato di un allacciamento per il ritorno del vapore durante lo scarico
- la velocità massima di carico/scarico è 6 M/sec
- le pompe di carico/scarico devono essere a prova di esplosione
- lo stoccaggio alla rinfusa può essere effettuato in serbatoio "a proiettile" in superficie o interrati
- per serbatoi in superficie, si raccomanda una pressione di progetto di almeno 2,5 bar
- i serbatoi devono avere una protezione per il troppopieno
- i sistemi di stoccaggio del pentano funzionano di norma a una pressione prossima a quella atmosferica
- per evitare scarichi in atmosfera, i serbatoi di stoccaggio devono tuttavia essere provvisti di sfiati per la pressione e il vuoto
- i tipi di fusti devono essere scelti in maniera tale che la pressione di vapore elevata dei liquidi considerati non causi un'eccessiva deformazione della testa dei fusti stessi alla temperatura massima di trasporto e stoccaggio
- in caso di superamento della temperatura massima di stoccaggio consentita indicata sull'etichetta del fusto, quest'ultimo deve essere raffreddato
- non aprire prima che sia stato raffreddato al di sotto di questa temperatura
- il materiale può accumulare cariche di energia statica che possono causare scintille (fonte di innesco)
- usare appropriate procedure di immagazzinaggio e di messa a terra
- consultare le linee guide locali per gli standard applicabili
- indicazioni aggiuntive American Petroleum Institute 2003 (Protection Against Ignitions Arising out of Static, Lightning and Stray Currents) o National Fire Protection Agency 77 (Recommended Pratice on Static Electricity) or CENELEC CLC/TR 50404 (Electrostatics - Code of practice for the avoidance of hazards due to static electricity)
- assicurare la continuità elettrica mediante il collegamento elettrico e la messa a terra di tutte le attrezzature metalliche
- limitare la velocità nelle linee durante il pompaggio per evitare la generazione di scariche elettrostatiche (≤ 10 m/sec)
- evitare il riempimento a spruzzi
- NON utilizzare aria compressa per il riempimento, lo scarico e la manipolazione del prodotto
- la fase vapore è più pesante dell'aria, si distribuisce a livello del suolo ed è possibile l'ignizione a distanza
- manipolare ed aprire il contenitore con cautela in un'area ben ventilata
- ventilare l'area di lavoro in modo da garantire che non si superi il limite di esposizione occupazionale (OEL)
- non gettare i residui nelle fognature

Temperatura di manipolazione: 10-40°C
Temperatura di carico/scarico: Ambiente

Accumulatore statico: Questo materiale è un accumulatore statico. Un liquido è tipicamente un accumulatore statico non conduttivo, se è conduttivo è al di sotto di 100 pS/m (100x10E-12 Siemens per metro) ed è considerato un accumulatore statico semiconduttivo, se la conduttività è inferiore a 10,000 pS/m. Sia che il liquido sia conduttivo che semiconduttivo, le precauzioni sono le stesse. Un numero di fattori, per esempio la temperatura del liquido, la presenza di contaminanti, additivi anti-statici e i filtri possono grandemente influenzare la conduttività del liquido.

7.1.2 Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Durante la manipolazione usare i mezzi di protezione indicati al punto 8 della presente scheda e le procedure riportate di seguito:

- non mangiare, bere e fumare durante il lavoro

7.2 - Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Nello stoccaggio del prodotto utilizzare le cautele riportate di seguito:

- tenere presenti le caratteristiche chimico-fisiche del prodotto, per evitare possibili interazioni con altri prodotti (vedi punto 10)
- conservare in area dotata di muri di contenimento ben ventilata, lontano dalla luce del sole, da fonti di ignizione e da altre sorgenti di calore

Misure tecniche:

- prima di entrare in una cisterna di stoccaggio ed iniziare ogni operazione in spazio chiuso, controllare l'atmosfera per il contenuto di ossigeno e la fiammabilità
- vapori di idrocarburi leggeri possono accumularsi nello spazio di testa dei contenitori
- questi possono causare pericoli di infiammabilità/esplosione
- aprire lentamente per controllare possibili perdite di pressione
- contenitori vuoti possono contenere residui di prodotto infiammabile
- non saldare, trapanare, tagliare o incenerire contenitori vuoti, a meno che non siano stati correttamente lavati
- deve essere disponibile un abbondante approvvigionamento idrico per gli incendi
- si raccomanda un sistema fisso di nebulizzazione/allagamento
- la scelta del contenitore, per esempio navi cisterna, può influenzare l'accumulo e la dissipazione della carica statica

- tenere il recipiente chiuso
- maneggiare i recipienti con cura
- conservare in luogo fresco e ben ventilato
- è preferibile lo stoccaggio all'esterno o in area staccata
- i contenitori stoccati dovrebbero essere messi a terra e confinati
- contenitori di immagazzinamento fissi, contenitori per travaso ed equipaggiamento associato devono essere messi a terra e rivestiti per prevenire l'accumulo di elettricità statica

Condizioni per lo stoccaggio:
- il mantenimento controllato e pulito della struttura interna delle cisterne di stoccaggio deve essere effettuata solo con adeguato equipaggiamento e da personale qualificato come definito dai regolamenti locali o aziendali

Trasferimento di prodotto:
- assicurare la continuità elettrica mediante il collegamento elettrico e la messa a terra di tutte le attrezzature metalliche
- limitare la velocità nelle linee durante il pompaggio per evitare la generazione di scariche elettrostatiche (≤ 10 m/sec)
- evitare il riempimento a spruzzi
- NON utilizzare aria compressa per il riempimento, lo scarico e la manipolazione del prodotto
- durante il pompaggio si possono generare cariche elettrostatiche
- le scariche elettrostatiche possono causare incendi
- se si usano pompe volumetriche, esse devono essere munite di una valvola imitatrice di pressione non integrale

Temperatura di stoccaggio: Ambiente
Pressione di stoccaggio: Atmosferica
Sensibilità speciale: Nessuna in particolare

Materiali e rivestimenti idonei: Acciaio dolce Acciaio al carbonio Acciaio inossidabile Polietilene Polipropilene Poliestere Teflon.
Per le vernici dei contenitori utilizzare vernici epossidiche, vernici a base di silicato di zinco.
Materiali e rivestimenti non idonei: Gomma naturale Gomma butilica EPDM Polistirene.
La compatibilità con le materie plastiche può variare; si consiglia la verifica prima dell'uso.
Contenitori usuali di spedizione: Autocisterne, Autobotti di prodotti liquidi (BLC), chiatte, fusti, canestri.

I recipienti, compresi quelli vuoti già usati, devono essere conservati in ambienti aerati, a temperatura ambiente, con chiusura di sicurezza inserita.

ALTRE AVVERTENZE: Il contenitore rimane pericoloso anche quando è svuotato del prodotto contenuto. Continuare ad osservare tutte le precauzioni.
Informazioni sui contenitori: I contenitori, anche quelli che sono stati svuotati, possono contenere vapori esplosivi. Non tagliare, perforare, molare, saldare o effettuare altre operazioni simili ai contenitori o nelle immediate vicinanze.

7.3 - Usi finali particolari

Per informazioni per quanto riguarda l'equipaggiamento di protezione e le condizioni operative consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.
Questa sostanza è stata trattata secondo Condizioni Strettamente Controllate in accordo con il regolamento REACH Articolo 17(3) per intermedi isolati in sito, in caso che la sostanza sia trasportata verso altri siti per altri processi, la sostanza dovrebbe essere manipolata in questi siti secondo Condizioni Strettamente Controllate come specificato nel regolamento REACH Articolo 18(4). La documentazione del sito supporta le disposizioni per una manipolazione sicura includendo la selezione dei controlli ingegneristici, amministrativi e l'equipaggiamento di protezione personale in accordo con i sistemi amministrativi basati sui rischi disponibili per ciascun sito produttivo. Assicurazione scritta dell'applicazione delle Condizioni Strettamente Controllate deve essere ricevuta da ogni Distributore adottato e Utilizzatore/Elaboratore a valle dell'intermedio Dichiarante.
Trasferimento di prodotto:
Assicurare la continuità elettrica mediante il collegamento elettrico e la messa a terra di tutte le attrezzature metalliche. Limitare la velocità nelle linee durante il pompaggio per evitare la generazione di cariche elettrostatiche (≤ 10 m/sec). Evitare il riempimento a spruzzi. NON utilizzare aria compressa per il riempimento, lo scarico e la manipolazione del prodotto. Durante il pompaggio si possono generare cariche elettrostatiche. Le scariche elettrostatiche possono causare incendi. Se si usano pompe volumetriche, esse devono essere munite di una valvola limitatrice di pressione non integrale.

| SEZIONE 8 - Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Le informazioni di seguito indicate riguardano la manipolazione industriale del prodotto.

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e pareri generici. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

Usare il prodotto secondo le indicazioni contenute in questa scheda, con particolare attenzione alle indicazioni contenute al punto 7.1
Utilizzare i mezzi di protezione indicati al punto 8.2.
Quando il prodotto si trova in spazi ristretti é raccomandata la ventilazione meccanica, come quando è riscaldato a temperatura superiore a quella ambiente.
La Scheda di Sicurezza (SDS) è un documento informativo che considera la natura chimica di una sostanza o miscela pericolosa e gli effetti negativi che la stessa può provocare.
Il DPI è un Dispositivo di Protezione Individuale che deve essere obbligatoriamente impiegato quando si è in presenza di un "Rischio Residuo". Il "Rischio Residuo" è proprio di una situazione lavorativa ed è strettamente legato alle condizioni presenti sul luogo di lavoro ed alla organizzazione del lavoro stesso.
I riferimenti ai DPI da impiegare, contenuti nella Scheda di Sicurezza, non possono avere carattere diverso da quello informativo e, quindi, non possono superare certi limiti dettati dalle attribuzioni delle responsabilità.
La responsabilità della scelta del DPI idoneo ed adeguato alle condizioni di rischio presenti sul luogo di lavoro sono a carico del DATORE DI LAVORO.

8.1 - Parametri di controllo
Il prodotto contiene la seguente sostanza:

Sostanza	n-Pentane			
CAS No.	109-66-0			
	Limit value - Eight hours		Limit value - Short term	
	ppm	mg/m³	ppm	mg/m³
Australia	600	1770	750	2210
Austria	600	1800	1200	3600
Belgium	600	1800	750	2250
Canada - Ontario	600	1770		
Canada - Québec	120	350		
Denmark	500	1500	1000	3000
European Union	1000	3000		
Finland	500	1500	630 (1)	1900 (1)
France	1000	3000		
Germany (AGS)	1000	3000	2000 (1)	6000 (1)
Germany (DFG)	1000	3000	2000 (1)	6000 (1)
Hungary		2950		
Ireland	1000			
Italy	667	2000		
Japan (JSOH)	300	880		
Latvia	1000	3000		
New Zealand	600	1770	750	2120
Norway	250	750		
Poland		3000		
Romania	1000	3000		
South Korea	600	1800	750	2250
Spain	1000	3000		
Sweden	600	1800	750 (1)	2000 (1)
Switzerland	600	1800	1200	3600
The Netherlands		1800		

Turkey	1000	3000		
USA - NIOSH	120	350	610 (1)	1800 (1)
USA - OSHA	1000	2950		
United Kingdom	600	1800		

	Remarks
European Union	Bold-type: Indicative Occupational Exposure Limit Value (IOELV) ~ (for references see bibliography)
Finland	(1) 15 minutes average value
France	Bold type: Restrictive statutory limit values
Germany (AGS)	(1) 15 minutes average value
Germany (DFG)	(1) 15 minutes average value
Sweden	(1) 15 minutes average value
USA - NIOSH	(1) Ceiling limit value (15 min)

LIVELLI DERIVATI SENZA EFFETTO (DNEL)/LIVELLI DERIVATI CON EFFETTO MINIMO (DMEL)

Lavoratore
Esposizione a lungo termine - effetti sistemici
Inalazione: **DNEL:** 3 000 mg/m³
DN(M)EL: NOAEC 3
Dermale: **DNEL:** 432 mg/kg peso corporeo/giorno
DN(M)EL: NOAEL 3
Esposizione a breve termine - effetti sistemici
Inalazione: Nessun pericolo individuato
Dermale: Nessun pericolo individuato
Esposizione a lungo termine - effetti locali
Inalazione: Nessun pericolo individuato
Dermale: Nessun pericolo individuato
Esposizione a breve termine - effetti locali
Inalazione: Nessun pericolo individuato
Dermale: Nessun pericolo individuato
Pericolosità per gli occhi - effetti locali
Nessun pericolo individuato

Consumatore
Esposizione a lungo termine - effetti sistemici
Inalazione: **DNEL:** 643 mg/m³
DN(M)EL: NOAEC 5
Dermale: **DNEL:** 214 mg/kg peso corporeo/giorno
DN(M)EL: NOAEL 5
Orale: DNEL: 214 mg/kg peso corporeo/giorno
DN(M)EL: NOAEL 5
Esposizione a breve termine - effetti sistemici
Inalazione: Nessun pericolo individuato
Dermale: Nessun pericolo individuato
Orale: Nessun pericolo individuato
Esposizione a lungo termine - effetti locali
Inalazione: Nessun pericolo individuato
Dermale: Nessun pericolo individuato
Esposizione a breve termine - effetti locali
Inalazione: Nessun pericolo individuato
Dermale: Nessun pericolo individuato
Pericolosità per gli occhi - effetti locali
Nessun pericolo individuato

CONCENTRAZIONE PREVISTA DI NON EFFETTO (PNEC)

Acqua (acqua dolce)	Acqua (acqua marina)	Acqua (rilascio intermittente)	Impianto di trattamento rifiuti	Sedimento (acqua dolce)	Sedimento (acqua marina)	Terreno	Orale (avvelenamento secondario)
230 µg/l	230 µg/l	880 µg/l	3 600 µg/l	1.2 mg/kg sedimento peso a secco	1.2 mg/kg sedimento peso a secco	0.55 mg/kg suolo peso a secco	Nessun potenziale di causare effetti tossici se accumulato (in organismi superiori) attraverso la catena alimentare

Procedure di monitoraggio consigliate
Questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale dell'atmosfera o biologico nell'ambiente di lavoro per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria. Per reperire informazioni al tale riguardo si può consultare:
http://amcaw.ifa.dguv.de/WForm09.aspx

8.2 - Controlli dell'esposizione

8.2.1 *Controlli tecnici idonei*
Nei sistemi a circuito aperto, dove il contatto con il prodotto è possibile, indossare occhiali di sicurezza, abiti con maniche lunghe, e guanti impermeabili. Dove la concentrazione del prodotto in aria dovesse superare i limiti esposti in questa sezione e se gli impianti, le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguate, sono necessari mezzi di protezione per le vie respiratorie.
Dove viene manipolato il prodotto riscaldato in spazi chiusi, provvedere ad un'efficace ventilazione locale. Predisporre una ventilazione adeguata in maniera da non superare i limiti di esposizione. Usare impianti di ventilazione a prova di esplosione.

8.2.2 *Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale*
La scelta dell'equipaggiamento di protezione individuale varia in base alle condizioni di esposizione potenziale come per esempio applicazioni, procedure di manipolazione, concentrazione e ventilazione. Le informazioni sulla scelta dell'equipaggiamento di protezione, come indicato di seguito, si basa sull'uso normale e definito.
MISURE IGIENICHE SPECIFICHE:
Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver manipolato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Eliminare gli indumenti e le scarpe che non possono essere lavati. Praticare una buona pulizia generale.
IGIENE PERSONALE:
provvedere l'ambiente di lavoro di strutture adatte a permettere la possibilità di lavarsi. Cambiare le tute, gli indumenti indossati sotto le tute e le scarpe qualora essi siano impregnati di prodotto. Queste protezioni infatti, utili per minimizzare i contatti, possono divenire esse stesse fonti di contaminazione, se continuano ad essere usate dopo essere state impregnate con il prodotto.
METODO DI LAVORO:
L'uso e la scelta dell'equipaggiamento di protezione personale è determinato dal rischio del prodotto, dalle condizioni di lavoro e dalla lavorazione. In generale, si raccomanda come protezione minima l'uso di occhiali di sicurezza con protezione laterale, di abiti da lavoro che proteggano le braccia, le gambe ed il corpo. Inoltre, ogni visitatore nell'area dove questo prodotto viene manipolato, dovrebbe almeno indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale.
CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE:
mantenere l'igiene del posto di lavoro, utilizzare metodi di lavoro corretti ed in caso di uso del prodotto da parte di operatori con pelle secca o in ambienti freddi seguire le istruzioni del punto successivo.
Provvedere al cambio dei guanti eventualmente utilizzati (cloruro di polivinile, polietilene, neoprene- non gomma naturale) in presenza di segni di usura, crepe o contaminazioni interne.
Dove le concentrazioni in aria possono eccedere i limiti dati in questa sezione, è raccomandato l'uso di semi maschera facciale con filtro per proteggere da sovraesposizione per inalazione. La tipologia del filtro dipende dall'ammontare e dal tipo di prodotti chimici che sono manipolati nel posto di lavoro.
CURA DELLA PELLE:
la pulizia personale è il fattore di protezione più efficace. Non utilizzare abrasivi o solventi. L'uso di creme ricondizionanti, dopo il lavoro, è consigliabile per rigenerare lo strato lipidico ed è raccomandato nella stagione invernale ad operatori con pelle secca. La bassa temperatura e l'umidità, infatti, possono causare esse stesse escoriazioni della pelle, rendendo gli addetti più vulnerabili all'azione delle sostanze chimiche presenti .

a) Protezione per occhi/volto
In caso probabile di schizzi, occorre indossare una protezione per tutta la testa e la faccia (schermo protettivo e/o occhiali di sicurezza). In caso contatto probabile con gli occhi, occorre utilizzare una protezione (schermo protettivo e/o occhiali di sicurezza).

b) Protezione della pelle
Protezione delle mani:
Qualora si possa verificare un contatto del prodotto con le mani, l'utilizzo di guanti conformi agli standard pertinenti (es. Europa: CEN standard EN420 e EN374 dispongono i requisiti generali e listano i tipi di guanti, US: F739, AS/NZS: 2161), fabbricati con i materiali seguenti, può fornire un'adeguata protezione chimica: Protezione a lungo termine: Guanti in gomma di nitrile. Contatto accidentale/protezione dagli spruzzi: Guanti in gomma PVC o neoprene.
In caso di probabile contatto prolungato o ripetuto, si raccomanda l'uso di guanti a resistenza chimica. In caso di contatto probabile con gli avambracci, indossare guanti lunghi.
I guanti devono essere periodicamente ispezionati e cambiati in caso di usura, foratura o contaminazioni.
Altro:
Guanti, stivali e grembiule resistenti a sostanze chimiche. Protezione per la pelle non generalmente necessaria oltre gli indumenti di lavoro normali.
In caso di probabile contatto prolungato o ripetuto, si raccomanda l'uso di indumenti resistenti ai prodotti chimici e all'olio. Indossare appropriati indumenti protettivi per prevenire l'esposizione della pelle. Gli indumenti protettivi devono essere cambiati a fine lavoro sostituirli e pulirli quando è necessario per evitare di trasferire il prodotto ai vestiti o alla biancheria intima.

c) Protezione respiratoria
Per evitare l'irritazione del tratto respiratorio mantenere il rischio di esposizione inalatoria al minimo. Se il livello di esposizione non può essere determinato o stimato con adeguata sicurezza, o è possibile scarsità di ossigeno, occorre utilizza solamente un autorespiratore SCBA. Se necessario, approvare un equipaggiamento di protezione respiratoria che possa essere utilizzato quando viene manipolato il prodotto riscaldato in spazi chiusi: allegata maschera facciale con cartuccia/filtro di tipo "A" o autorespiratore (SCBA). Cambiare la cartuccia del filtro sul respiratore giornalmente. Comitato Europeo per la Standardizzazione (CEN) standard EN 136, 140 e 145 forniscono raccomandazioni su maschere, oltre a EN 149 e 143 su filtri. Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. I respiratori alimentati ad aria, con un flacone di scarico, possono essere appropriati quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati.

d) Pericoli termici
Il prodotto non viene utilizzato ad alte temperature. Non sono previsti dispositivi di protezione personale per pericoli termici. In caso di utilizzo del prodotto ad alte temperature pericolo di cracking.

8.2.3 *Controlli dell'esposizione ambientale*
Stoccare i prodotti finiti in contenitori chiusi (per esempio serbatoi di prodotto sfuso, fusti, latte), stoccare al chiuso tutti i VOC-contenenti rifiuti, assicurare i contenitori (per esempio serbatoi di prodotto sfuso, contenitori di intermedio sfuso, fusti). Incenerire, assorbire o adsorbire i vapori che si liberano dalla soluzione ogni volta che è necessario. Utilizzare il vapore recuperato quando necessario. Manipolare la sostanza facendo attenzione al minimo rilascio.
Le locali linee guida sui limiti di emissione per le sostanze volatili devono essere rispettate nello scarico di aria contenente vapori.

Controlli dell'esposizione dei consumatori
La sostanza è registrata come un intermedio Isolato secondo SCC. Questa sostanza è stata trattata secondo Condizioni Strettamente Controllate in accordo con il regolamento REACH Articolo 17(3) per intermedi isolati in sito, in caso che la sostanza sia trasportata verso altri siti per altri processi, la sostanza dovrebbe essere manipolata in questi siti secondo Condizioni Strettamente Controllate come specificato nel regolamento REACH Articolo 18(4). La documentazione del sito supporta le disposizioni per una manipolazione sicura includendo la selezione dei controlli ingegneristici, amministrativi e l'equipaggiamento di protezione personale in accordo con i sistemi amministrativi basati sui rischi disponibili per ciascun sito produttivo. Assicurazione scritta dell'applicazione delle Condizioni Strettamente Controllate deve essere ricevuta da ogni Distributore adottato e Utilizzatore/Elaboratore a valle dell'intermedio Dichiarante.

SEZIONE 9 - Proprietà fisiche e chimiche

9.1 - Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Stato fisico (a 20°C e a 101,3 kPa): liquido

b) Colore: incolore

c) Odore: idrocarburico
Soglia olfattiva: 990 ppm

d) Punto di fusione/Punto di congelamento: < -100°C

e) Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione: 34-38°C (tipico ASTM D 1078)

f) Infiammabilità (solidi, gas): Dato non pertinente.

g) Limite inferiore e superiore di esplosività: LEL: 1,3 [Estrapolato] e UEL: 7,8 [Estrapolato]

h) Punto di infiammabilità: -56°C

i) Temperatura di autoaccensione: 404°C

j) Temperatura di decomposizione: il prodotto si decompone per cracking o per combustione.

k) pH: Dato non pertinente.

l) Viscosità, cinematica: 0,38 cSt, a 20°C

m) Solubilità: Insolubile in acqua

n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: log Pow: 3,39

o) Tensione di vapore: 45 kPa (337,5 mm Hg) a 20°C - 79 kPa (592,5 mm Hg) a 20°C [Calcolato] [Metodo interno]

p) Densità e/o densità relativa: 0,63 g/cm^3 a 15°C

q) Densità dei vapori (aria=1): > 1 a 101 kPa [Calcolato]

r) Caratteristiche delle particelle: Dato non pertinente.

9.2 - Altre informazioni
Peso molecolare: 72 g/mol
Igroscopico: No
Conducibilità elettrica: Tipicamente 1,1 pS/m a 20°C/68°F (ASTM D-4308)
Velocità di evaporazione (nBuAc=1): 12 (ASTM D 3539, n-butilacetato=1)
1 (DIN 53170, dietil etere=1)
Coefficiente di espansione: 0,001 a 20°C/68°F
Calore di vaporizzazione: Tipicamente 355 J/g
Koc: Non applicabile.
Indice di rifrazione: Tipicamente 1,358 a 20°C/68°F (ASTM D-1218)
Calore specifico: Tipicamente 2,4 kJ/kg °C
Concentrazione di vapore saturo (in aria): 1922 g/m^3 a 20°C/68°C (Valore(i) stimato(i))
Conducibilità termica: Tipicamente 0,12 W/m °C
Colore (ASTM D 156): +30
Pressione di vapore: 409 mbar a 20°C
Densità relativa della miscela aria/vapore a 20°C (aria=1): 1,8
Contenuto in acqua (ASTM D 1533): <100ppm
Doctor test (DIN 51765): negativo

Altre caratteristiche di sicurezza:
Miscibilità: Liposolubilità: solubile nei principali solventi organici

N.B.: I dati indicati in questa scheda sono valori medi tipici e non limiti di specifica.

SEZIONE 10 - Stabilità e reattività

10.1 - Reattività
La sostanza è stabile in condizioni normali a temperatura ambiente, e rilasciata nell'ambiente.

10.2 - Stabilità chimica
Il prodotto deve essere considerato:
- stabile in condizioni normali, ma può diventare instabile in particolari condizioni (vedi punti 10.3 e 10.4)

10.3 - Possibilità di reazioni pericolose
Contatto con forti ossidanti (perossidi, cromati, ecc..) può causare pericolo di incendio.
Non si verificherà polimerizzazione pericolosa.

10.4 - Condizioni da evitare
Il prodotto può incendiarsi a contatto con calore, scintille, cariche elettrostatiche o fiamme.

10.5 - Materiali incompatibili
Miscela con nitrati o altri forti ossidanti (per esempio clorati, perclorati, ossigeno liquido) possono creare una massa esplosiva.

10.6 - Prodotti di decomposizione pericolosi
La sostanza non si decompone se stoccata normalmente. La decomposizione termica è altamente dipendente dalle condizioni. Quando questo materiale viene sottoposto a combustione o a degradazione termica o ossidativa, si sviluppa una miscela complessa di solidi aerosospesi, liquidi e gas, inclusi monossido di carbonio, diossido di carbonio e altri composti organici.

Altre informazioni:
Sensibilità alle cariche elettrostatiche: Dati non disponibili.

SEZIONE 11 - Informazioni tossicologiche

11.1 - Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

a) Tossicità Acuta

Inalazione
Tossicità acuta: (Ratto) 4 hour(s) LC 50 > 25.3 mg/l (Vapore).
I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.
Minimamente tossico. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 403.
Irritazione
Nessun dato finale dei dati per questo materiale.
Pericolo trascurabile a temperatura ambiente o di normale manipolazione.
Ingestione
Tossicità acuta (Ratto): LD 50 > 5000 mg/kg.
I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.
Minimamente tossico. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 423.
Pelle
Tossicità acuta: Nessun dato finale dei dati per questo materiale.
Minimamente tossico.

b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea
Dati disponibili.
I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.
Può seccare la pelle e causare conseguenti disturbi e dermatite. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 404.

c) Lesioni oculari gravi/Irritazioni oculari gravi
Dati disponibili.
I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.
Può causare disturbi lievi di breve durata agli occhi. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 405.

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione respiratoria
Nessun dato su organi bersagli per questo materiale.
Si presuppone che non sia un sensibilizzante respiratorio.
Sensibilizzazione della pelle
Dati disponibili.
I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.
Si presuppone che non sia un sensibilizzante cutaneo. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 406.

e) Mutagenicità delle cellule germinali
Dati disponibili.
I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.
Si presuppone che non sia un agente mutageno di cellule germinali.
In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 471 473 474.

f) Cancerogenicità
Nessun dato su organi bersagli per questo materiale.
Si presuppone che non provochi il cancro.

g) Tossicità per la riproduzione
Dati disponibili.
I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.
Si presuppone che non sia un agente tossico per la riproduzione. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 414 416.

Lattazione
Nessun dato su organi bersagli per questo materiale.
Si presuppone che non sia nocivo per i lattanti allattati al seno.

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione singola
Nessun dato su organi bersagli per questo materiale.
Può provocare sonnolenza e vertigini.

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione ripetuta
Dati disponibili.
I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.
Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito ad un'esposizione prolungata o ripetuta. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 413.

j) Pericolo in caso di aspirazione
Dati disponibili.
Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Basato sulle proprietà chimico-fisiche del materiale.

11.2 - Altre informazioni
Relativo unicamente al prodotto:
Concentrazioni di vapori superiori ai livelli di esposizione raccomandati sono irritanti per gli occhi e le vie respiratorie, possono causare cefalea e vertigini, avere effetto anestetico e causare altri effetti sul sistema nervoso centrale. Il contatto ripetuto e/o prolungato della pelle con materiali a bassa viscosità può sgrassare la pelle con possibile sviluppo di irritazione e dermatite. Piccole quantità di liquido, aspirate nei polmoni in caso di ingestione o di vomito, possono causare polmonite chimica o edema polmonare. Esposizione a questo materiale in situazioni in cui ci sia un potenziale per alti livelli, in spazi confinati o in situazioni di abuso, può provocare ritmo cardiaco anormale (aritmie). Esposizione ad alti livelli di idrocarburi (di sopra dei limiti di esposizione professionale), possono iniziare aritmie in lavoratori esposti a stress o che assumono sostanze cuore-stimolanti come adrenalina, decongestionanti nasali, farmaci per l'asma, o farmaci cardiovascolari.

SEZIONE 12 - Informazioni ecologiche

Questa sostanza è classificata Composto Organico Volatile, in accordo con la Direttiva 2010/75/UE

Le informazioni fornite si basano sui dati disponibili per il materiale in oggetto, per i componenti del materiale e per materiali simili.

12.1 - Tossicità
Si presume che sia tossico per gli organismi acquatici. Può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.2 - Persistenza e degradabilità

Biodegradazione	Si presume che sia facilmente biodegradabile.
Idrolisi	La trasformazione per idrolisi non si presume sia significativa
Fotolisi	La trasformazione per fotolisi non si presume sia significativa
Ossidazione atmosferica	Si presume che degradi rapidamente in aria

Si ossida rapidamente in aria per reazione fotochimica.
Non pericoloso per lo strato di ozono (1999/45/EC).

12.3 - Potenziale di bioaccumulo
Si ritiene che non bioaccumuli in maniera significativa.

12.4 - Mobilità nel suolo
Estremamente volatile, si ripartisce rapidamente in aria. Non si presume che si ripartisca in sedimento e solidi sospesi nelle acque reflue.
Galleggia sull'acqua. Se il prodotto penetra nel terreno, uno o più dei suoi costituenti sono mobili e possono contaminare le acque di falda.

12.5 - Risultati della valutazione PBT e vPvB
Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT e vPvB.

12.6 - Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
Questo prodotto non contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino.

12.7 - Altri effetti avversi
Non sono previsti effetti nocivi.
Data l'elevata velocità di scomparsa della soluzione, è improbabile che il prodotto costituisca un pericolo significativo per la vita acquatica.

DATI ECOLOGICI
Ecotossicità

Test	Durata	Tipo di organismo	Risultati del test
Acquatico - Tossicità acuta	48 ora(e)	Daphnia magna	EC50 2.7 mg/l: data per il prodotto
Acquatico - Tossicità acuta	96 ora(e)	Oncorhynchus mykiss	LC 50 4.26 mg/l: data per il prodotto
Acquatico - Tossicità acuta	72 ora(e)	Pseudokirchneriella subcapitata	NOEC 7.51 mg/l: data per il prodotto
Acquatico - Tossicità acuta	72 ora(e)	Pseudokirchneriella subcapitata	EC50 10.7 mg/l: data per il prodotto

Persistenza, degradabilità e potenziale di bioaccumalzione

Mezzi	Tipo di test	Durata	Risultati del test: Base
Aria	Fotolisi		Emi - vita (t ½) 3.95 giorno(i): materiale
Acqua	Rapida biodegradabilità	28 giorno(i)	Percentuale di Degradazione 87: materiale

In riferimento al Regolamento (UE) N. 517/2014 del 16 Aprile 2014 il valore del GWP del Pentano, come indicato nell'allegato IV di detto Regolamento, è pari a 5; occorre considerare che tale sostanza non è elencata nel quarto rapporto adottato dal gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici (IPCC), tale valore è stato, quindi, definito sulla base delle GWP di altri idrocarburi.

SEZIONE 13 - Considerazioni sullo smaltimento

13.1 - Metodi di trattamento dei rifiuti
Il prodotto tale e quale deve essere considerato: **rifiuto speciale pericoloso**. Recuperare se possibile. Questo prodotto NON è idoneo per essere smaltito in discariche e/o attraverso acque di scarico pubbliche, canali, corsi d'acqua naturali o fiumi. Questo prodotto non produce ceneri e può essere incenerito in idonei impianti di termodistruzione in accordo con le normative vigenti. I rifiuti originati o contaminati dal prodotto devono essere classificati, stoccati e avviati ad un idoneo impianto di smaltimento nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti. Per la manipolazione e lo stoccaggio dei rifiuti originati o contaminati dal prodotto utilizzare le procedure e le precauzioni riportate ai punti 6 e 7 della presente Scheda.

Smaltimento dei contenitori
I contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente. I contenitori del prodotto devono essere sottoposti ad un idoneo trattamento di bonifica prima di essere avviati allo smaltimento. I contenitori che contengono residui del prodotto devono essere classificati, stoccati e avviati ad un idoneo impianto di trattamento nel rispetto delle vigenti normative nazionali e regionali.
Avvertenza recipienti vuoti. Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative. NON METTERE SOTTO PRESSIONE, TAGLIARE, SALDARE, FORARE, FRANTUMARE O ESPORRE TALI CONTENITORI A CALORE, FIAMME, SCINTILLE, SCARICHE ELETTROSTATICHE O ALTRE SORGENTI DI ACCENSIONE. ESSI POSSONO ESPLODERE E PROVOCARE LESIONI O LA MORTE.

Codice Catalogo Europeo Rifiuti

In funzione dell'utilizzo il prodotto può essere catalogato secondo diversi codici. Non è possibile dare indicazioni generali. Il prodotto come tale non contiene composti alogenati.

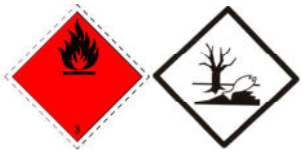
L'utilizzatore deve essere informato che le condizioni di uso possono variare il codice del rifiuto, dopo l'uso. Fare riferimento alla direttiva 2001/118/EC per la definizione dei rifiuti.

Codice UE per lo smaltimento dei rifiuti (CER): 08 XX XX

NOTA: questi codici sono assegnati in base agli usi più comuni per questo materiale e possono non tenere conto degli agenti contaminanti derivanti dall'uso effettivo. Chi produce rifiuti deve valutare il processo effettivamente usato durante la generazione del rifiuto e i suoi contaminanti al fine di assegnare il codice di rifiuto più appropriato.

SEZIONE 14 - Informazioni sul trasporto

Precauzioni: Il prodotto presenta pericoli e restrizioni per il trasporto.



Etichetta di trasporto: 3 + materia pericolosa per l'ambiente

14.1 - Numero ONU o numero ID

ADR-RID	(Trasporto via terra)	Numero ONU: UN 1265
ADNR-ADN	(Trasporto in acque interne)	Numero ONU: UN 1265
IMDG	(Trasporto via mare)	Numero ONU: UN 1265
ICAO-IATA	(Trasporto aereo)	Numero ONU: UN 1265

14.2 - Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR-RID	(Trasporto via terra)	Nome di spedizione dell'ONU: pentani
ADNR-ADN	(Trasporto in acque interne)	Nome di spedizione dell'ONU: pentani
IMDG	(Trasporto via mare)	Nome di spedizione dell'ONU: pentani
ICAO-IATA	(Trasporto aereo)	Nome di spedizione dell'ONU: pentani

14.3 - Classe/i di pericolo connesse al trasporto

ADR-RID	(Trasporto via terra)	Classe di pericolo: 3
ADR-RID	(Trasporto via terra)	N° ident.pericolo: 33
ADR-RID	(Trasporto via terra)	Etichetta di pericolo: 3 + materia pericolosa per l'ambiente
ADR-RID	(Trasporto via terra)	Codice di classificazione: F1
ADNR-ADN	(Trasporto in acque interne)	Classe di pericolo: 3
ADNR-ADN	(Trasporto in acque interne)	N° ident.pericolo: 33
ADNR-ADN	(Trasporto in acque interne)	Etichetta di pericolo: 3 + materia pericolosa per l'ambiente
IMDG	(Trasporto via mare)	Classe di pericolo: 3
IMDG	(Trasporto via mare)	N° ident.pericolo: 33
IMDG	(Trasporto via mare)	Etichetta di pericolo: 3 + materia pericolosa per l'ambiente
ICAO-IATA	(Trasporto aereo)	Classe di pericolo: 3
ICAO-IATA	(Trasporto aereo)	N° ident.pericolo: 33
ICAO-IATA	(Trasporto aereo)	Etichetta di pericolo: 3 + materia pericolosa per l'ambiente

14.4 - Gruppo di imballaggio

ADR-RID	(Trasporto via terra)	Gruppo d'imballaggio: I
ADR-RID	(Trasporto via terra)	Disposizioni speciali: TP2
ADR-RID	(Trasporto via terra)	Quantità limitate: 0
ADR-RID	(Trasporto via terra)	Quantità esenti: E3
ADR-RID	(Trasporto via terra)	Istruzioni di imballaggio: P001
ADR-RID	(Trasporto via terra)	Imballaggio in comune: MP7, MP17
ADR-RID	(Trasporto via terra)	Codice cisterna: L4BN
ADR-RID	(Trasporto via terra)	Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria): 1(D/E)
ADNR-ADN	(Trasporto in acque interne)	Gruppo d'imballaggio: I
IMDG	(Trasporto via mare)	Gruppo d'imballaggio: I
IMDG	(Trasporto via mare)	Disposizioni speciali: --
IMDG	(Trasporto via mare)	Quantità limitate: 0
IMDG	(Trasporto via mare)	Quantità esenti: E3
IMDG	(Trasporto via mare)	Istruzioni di imballaggio: P001

IMDG	(Trasporto via mare)	Cisterne mobili e container per il trasporto alla rinfusa: Istruzioni cisterne: T11 Disposizioni speciali: TP2
ICAO-IATA	(Trasporto aereo)	Gruppo d'imballaggio: I

14.5 - Pericoli per l'ambiente
Inquinante marino.

14.6 - Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-RID	(Trasporto via terra)	Codice di Azione d'Emergenza (EAC, Emergency Action Code) Hazchem: 3YE
IMDG	(Trasporto via mare)	Procedura di emergenza (Ems): F-E, S-D
IMDG	(Trasporto via mare)	Stivaggio e movimentazione: Categoria E

Informazioni aggiuntive
Questo prodotto può essere trasportato sotto copertura d'azoto. L'azoto è un gas invisibile e inodore. L'esposizione all'azoto può causare asfissia o morte. Il personale che entra in uno spazio confinato deve osservare rigide misure precauzionali.
Riferimento al capitolo 7, trattante l'Immagazzinaggio, per le precauzioni speciali di cui l'utente ha bisogno per essere informato e da attuare in relazione al trasporto.

14.7 - Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO
Nome sostanza: PENTANO (TUTTI GLI ISOMERI)
Tipo di nave richiesto: 3
Categoria di inquinamento: Y

| SEZIONE 15 - Informazioni sulla regolamentazione

15.1 - Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

La sostanza è elencata con il numero: 71720 secondo la Direttiva 2002/72/CE.

Categoria Seveso: 8, 9ii

Controlli Sanitari:
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

STATO DI NOTIFICAZIONE
Numero CAS: 109-66-0

Australia. Industrial Chemical (Notification and Assessment) Act	AICS	Elencato o esente da elenchi/notifiche
Canada. Environmental Protection Act Domestic Substance List (DSL). (Can. Gaz. Part II, Vol. 144)	DSL	Elencato o esente da elenchi/notifiche
Japan. Kashin-Hou Law List	ENCS (JP)	Elencato o esente da elenchi/notifiche
Korea. Toxic Chemical Control Law (TCCL) List	KECl (KR)	Elencato o esente da elenchi/notifiche
Philippines. The Toxic Substance and Hazardous and Nuclear Waste Control Act	PICCS (PH)	Elencato o esente da elenchi/notifiche
Taiwan. Existing Chemicals Inventory	TCSI	Elencato o esente da elenchi/notifiche
USA Toxic Substance Control Act	TSCA	Elencato o esente da elenchi/notifiche
China. Inventory of Existing Chemical Substance in China (IECSC)	IECSC	Elencato o esente da elenchi/notifiche
New Zealand. Inventory of Chemicals (NZIoC), as published by ERMA New Zealand	NZIOC	Elencato o esente da elenchi/notifiche

Nota: I nomi e I numeri CAS, i quali vengono utilizzati negli elenchi degli agenti chimici, possono differire dalle indicazioni registrate nel capitolo 3.

Legislazione Nazionale : Ove applicabile si faccia riferimento alle seguenti normative:
D.P.R. 175/88 e successivi adeguamenti
D.P.R. 303/56 del 19/05/1956
Circolari Ministeriali 45 e 61
D. Lgs. 81/2008 e successivi adeguamenti

Legislazione Nazionale : Altre disposizioni di normativa vigente:
- valori limite di soglia (TLV) ed indicatori biologici di esposizione (IBE) ACGIH 1998 ed attualizzazioni.

- protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro (D.L. 212 del 30/07/1990) (pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana** n° **181** del **04/08/1990)**
- Norme generali per l'igiene sul lavoro (D.P.R. 303/56 del 19/03/1956) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° **105** del **30/04/1956)** ed attualizzazioni.
- Regolamenti e tabelle sulle malattie professionali nell'industria (DPR 336 del 13/04/1994) (pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana** n° **131** del **07/06/1994)** ed attualizzazioni.
- Sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 626 del 19/09/94) (Attuazione delle direttive 89/391CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE, *93/88/CEE, 97/42/CE e 1999/38/CE* riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori *durante il* lavoro) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° **265** del **12/11/1994**)
- Rischi incidenti rilevanti (severo bis) (D.Lgs. 334 del 17/08/1999) (Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° **228** del **28/09/1999**) ed attualizzazioni.
- Norme sugli scarichi (D.M. del 12/7/90) (Linee guida per il contenimento delle emissioni degli impianti industriali e la fissazione dei valori minimi di emissione) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° **176** del **30/07/1990**)
- Norme sull'inquinamento atmosferico (D.M. del 12/7/90-Linee guida per il contenimento delle emissioni degli impianti industriali e la fissazione dei valori minimi di emissione e del DPR DEL 25/07/1991-pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana** n° **175** del **27/07/1991**) ed attualizzazioni.
- Norme sullo smaltimento e sul trasporto dei rifiuti pericolosi (D.Lgs 22/97-Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio-pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° **38** del **15/02/1997** e D.Lgs. 389/97-Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, in materia di rifiuti, di rifiuti pericolosi, di imballaggi e di rifiuti di imballaggio-pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana** n° **261** del **08/11/1997**) ed attualizzazioni.
- Norme per il trasporto via terra ADR/RID – D.M. del 4/9/1996- Attuazione della direttiva 94/55/CE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al trasporto di merci pericolose su strada (pubblicato/a su: **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° **282** del **02/12/1996**) ed attualizzazioni.
- Circolari Ministeriali 45 e 61 ed attualizzazioni.
- Testo unico su classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose (con recepimento Dir. CE fino a 22° Adeguamento): D.M. del 28/4/1997- Attuazione dell'art. 37, commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° **192** del **19/08/1997**) ed attualizzazioni.
- Norme su classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi (D.L. 285 del 16/07/1998- Attuazione di direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi, a norma dell'articolo 38 della legge 24 aprile 1998, n. 128) (pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana** n° **191** del **18/08/1998**) ed attualizzazioni.
- Recepimento 24° Adeguamento CE (D.M. 175 del 07/07/1999- Disposizioni relative alla classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose in recepimento della direttiva 98/73/CE) (pubblicato/a su :**Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° **226** del **25/09/1999**) ed attualizzazioni.
- Norme per la compilazione delle schede di sicurezza (con recepimento fino a Dir. CE 93/112) (DM del 4/4/97- Attuazione dell'art. 25, commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose, relativamente alla scheda informativa in materia di sicurezza) (pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana** n° **169** del **22/07/1997**) ed attualizzazioni.
- Recepimento 24° e 25° Adeguamento CE (D.M. 10/04/2000-Recepimento delle direttive 98/73/CE e 98/98/CE, recanti rispettivamente il ventiquattresimo ed il venticinquesimo adeguamento della direttiva 67/548/CEE) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° **205** del **02/09/2000**) ed attualizzazioni.
- **Direttiva CEE/CEEA/CE n°45 del 31/05/1999**
- 1999/45/CE: Direttiva del parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 1999, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.
- **Il prodotto è stato registrato con il codice AUT2, come previsto dall'ex Decreto Ministeriale del 19/04/2000 sostituito dal Decreto n.65 del 14 Marzo 2003.**
- **Decreto Ministeriale** del **26/01/2001-**Disposizioni relative alla classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose in recepimento alla direttiva **2000/32/CE** (recante XXVI adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE).
- **Decreto Ministeriale** del **11/04/2001-**Recepimento della direttiva 2000/33/CE recante XXVII adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE, in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose.
- **Direttiva Comunitaria** 2001/59/CE del 06/08/2001, recante XXVIII adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE, in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose.
- **Direttiva Comunitaria** 2001/58/CE del 27/07/01, che modifica per la seconda volta la direttiva 91/155/CE che definisce e fissa le modalità del sistema di informazione specifica concernente i preparati pericolosi ai sensi dell'articolo 14 della direttiva 1999/45/CE.
- **Direttiva 2002/72/CE** della Commissione del 6 agosto 2002 relativa i materiali e agli oggetti di materia plastica destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari.
- **Decreto Legislativo** del **14 Marzo 2003**, n.**65** – Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.

- **Decreto** del **16 Gennaio 2004,** n. **44** – Recepimento della direttiva 1999/13/CE relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili di talune attività industriali, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n.203.
- **Decreto 28/02/2006 –** Recepimento della Direttiva 2004/74/CE, recante XXIX adeguamento al progresso tecnico della Direttiva 67/548/CEE, in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose.
- **Decreto Legislativo** del **3 Aprile 2006**, n. **152** "Norme in materia ambientale"
- **Regolamento (CE) n. 1907/2006** del **18 dicembre 2006** concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche.
- **Decreto 04/02/2008 -** Recepimento della Direttiva 2006/15/CE, che definisce un secondo elenco di valori indicativi di esposizione professionale, in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio, e che modifica le direttive 91/322/CEE e 200/39/CE.
- **Regolamento (CE) N. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio** del **16 dicembre 2008** relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.
- **Regolamento (CE) N. 552/2009 del 22 giugno 2009** - recante modifica del Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda l'allegato XVII.
- **Regolamento (CE) N. 790/2009 della Commissione** del **10 agosto 2009** recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.
- **Regolamento (UE) N. 276/2010 della Commissione** del **31 marzo 2010** recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda l'allegato XVII (diclorometano, oli per lampade, liquidi accendigrill e composti organostannici).
- **Regolamento (UE) N. 453/2010 della Commissione** del **20 maggio 2010**, recante modifica del Regolamento (CE) n.1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).
- **Regolamento (UE) N. 286/2011 della Commissione** del **10 marzo 2011,** recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichetta e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.
- **Regolamento (UE) N. 109/2012 della Commissione** del **9 febbraio 2012**, recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda l'allegato XVII (sostanze CMR)
- **Regolamento (UE) N. 618/2012 della Commissione** del **10 luglio 2012,** recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.
- **Regolamento (UE) N. 126/2013 della Commissione** del **13 febbraio 2013,** che modifica l'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).
- **Regolamento (UE) N. 348/2013 della Commissione** del **17 aprile 2013** recante modifica dell'allegato XIV del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).
- **Regolamento (UE) N. 487/2013 della Commissione** del **8 maggio 2013,** recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
- **Regolamento (UE) N. 758/2013 della Commissione** del **7 agosto 2013,** recante modifica dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.
- **Regolamento (UE) N. 944/2013 della Commissione** del **2 ottobre 2013** recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.
- **Direttiva 2014/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio** del **26 febbraio 2014** che modifica le direttive 92/58/CEE, 92/85/CEE, 94/33/CE, 98/24/CE del Consiglio e la direttiva 2004/37/CE del Parlamento europeo e del Consiglio allo scopo di allinearle al regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.
- **Regolamento (UE) N. 517/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio** del **16 aprile 2014** sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006
- **Regolamento (UE) N. 605/2014 della Commissione** del **5 giugno 2014** recante modifica, ai fini dell'introduzione di indicazioni di pericolo e consigli di prudenza in croato e dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

- **Regolamento (UE) 2015/830 della Commissione** del **28 maggio 2015** recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
- **Regolamento (UE) 2015/1221 della Commissione** del **24 luglio 2015** che modifica il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico.
- **Regolamento (UE) 2016/918 della Commissione** del **19 maggio 2016** recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.
- **Regolamento (UE) 2016/1179 della Commissione** del **19 luglio 2016** recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.
- **Regolamento (UE) 2017/776 della Commissione** del **4 maggio 2017** recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
- **Regolamento (UE) 2017/999 della Commissione** del **13 giugno 2017** recante modifica dell'allegato XIV del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
- **Regolamento di Esecuzione (UE) 2017/1112 della Commissione** del **22 giugno 2017** che modifica il regolamento (CE) n. 3199/93 relativo al riconoscimento reciproco dei processi di completa denaturazione dell'alcole ai fini dell'esenzione dell'accisa
- **Regolamento (UE) 2018/1480 della Commissione** del **4 ottobre 2018** recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele e che corregge il Regolamento (UE) 2017/776 della Commissione
- **Regolamento (UE) 2018/1513 della Commissione** del **10 ottobre 2018** recante modifica l'allegato XVII del Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda talune sostanze classificate come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione (CMR), di categoria 1A o 1B
- **Direttiva (UE) 2019/130 del Parlamento Europeo e del Consiglio** del **16 gennaio 2019** che modifica la direttiva 2004/37/CE sulla protezione contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro
- **Regolamento (UE) 2019/521 della Commissione** del **27 marzo 2019** recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.
- **Regolamento Delegato (UE) 2020/11 della Commissione** del **29 ottobre 2019** che modifica il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele per quanto riguarda le informazioni armonizzate in materia di risposta di emergenza sanitaria.
- **Regolamento Delegato (UE) 2020/1182 della Commissione** del **19 maggio 2020** recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, dell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
- **Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione** del **18 giugno 2020** che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).
- **Regolamento Delegato (UE) 2020/1677 della Commissione** del **31 agosto 2020** che modifica il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele al fine di migliorare la praticabilità delle prescrizioni di informazione in materia di risposta di emergenza sanitaria

Restrizioni alla commercializzazione e all'uso

Autorizzazione e/o restrizioni all'uso (allegato XVII - Regolamento (CE) N. 1907/2006):

3. Le sostanze o le miscele liquide che sono ritenute pericolose ai sensi della direttiva 1999/45/EC o che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008: a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F; b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10; c) classe di pericolo 4.1;	1. Non sono ammesse: - in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere, - in articoli per scherzi, - in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi. 2. Gli articoli non conformi al paragrafo 1 non possono essere immessi sul mercato. 3. Non possono essere immesse sul mercato se contengono un colorante, salvo per ragioni di carattere fiscale, o un profumo, o

d) classe di pericolo 5.1;	entrambi, se: - possono essere utilizzate come combustibile in lampade ad olio ornamentali vendute al pubblico, e - presentano un pericolo in caso di aspirazione e sono etichettate con la frase di rischio R65 o H304. 4. Le lampade ad olio ornamentali destinate alla vendita al pubblico possono essere immesse sul mercato solo se sono conformi alla norma europea sulle lampade ad olio ornamentali (EN 14059) adottata dal comitato europeo di normazione (CEN). 5. Fatta salva l'applicazione di altre disposizioni comunitarie relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura di sostanze e miscele pericolose, i fornitori si assicurano, prima dell'immissione sul mercato, che siano rispettate le seguenti prescrizioni: a) le lampade ad olio etichettate con la frase di rischio R65 o H304 e destinate alla vendita al pubblico recano in modo visibile, leggibile e indelebile la seguente dicitura: "Tenere le lampade riempite con questo liquido fuori della portata dei bambini"; e, dal 1° dicembre 2010, "Ingerire un sorso d'olio — o succhiare lo stoppino di una lampada — può causare lesioni polmonari con potenziale pericolo di vita"; b) i liquidi accendigrill etichettati con la frase di rischio R65 o H304 e destinati alla vendita al pubblico recano dal 1° dicembre 2010 in modo leggibile ed indelebile la seguente dicitura: "L'ingestione di un sorso di liquido accenditore può causare lesioni polmonari con potenziale pericolo di vita"; c) gli oli per lampade e i liquidi accendigrill etichettati con la frase di rischio R65 o H304 e destinati alla vendita al pubblico sono imballati in contenitori opachi neri di capacità pari o inferiore a 1 litro dal 1° dicembre 2010. 6. Entro il 1° giugno 2014 la Commissione invita l'agenzia europea per le sostanze chimiche a preparare un fascicolo, in conformità all'articolo 69 del presente regolamento, in vista dell'eventuale divieto dei liquidi accendigrill e dei combustibili per lampade ornamentali etichettati con la frase R65 o H304 e destinati alla vendita al pubblico. 7. Le persone fisiche o giuridiche che immettono sul mercato per la prima volta oli per lampade e liquidi accendigrill etichettati con la frase di rischio R65 o H304 forniscono all'autorità competente dello Stato membro interessato entro il 1° dicembre 2011, e successivamente ogni anno, informazioni sulle soluzioni alternative agli oli per lampade e ai liquidi accendigrill etichettati con la frase R65 o H304. Gli Stati membri mettono questi dati a disposizione della Commissione.»
40. Sostanze classificate come gas infiammabili di categoria 1 o 2, liquidi infiammabili di categoria 1, 2 o 3, solidi infiammabili di categoria 1 o 2, sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, sprigionano gas infiammabili di categoria 1, 2 o 3, liquidi piroforici di categoria 1 o solidi piroforici di categoria 1, anche se non figurano nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008.	1. È vietato l'uso come sostanze o miscele in aerosol immessi sul mercato per il grande pubblico a scopi di scherzo o di decorazione, quali: - lustrini metallici per decorazione, utilizzati principalmente nelle decorazioni, - neve e ghiaccio artificiale, - simulatori di rumori intestinali, - stelle filanti prodotte con generatori di aerosol, - imitazione di escrementi, - sirene per feste, - schiume e fiocchi per uso decorativo,

	- ragnatele artificiali, - bombolette puzzolenti. 2. Fatta salva l'applicazione di altre disposizioni comunitarie relative alla classificazione, all'imballo e all'architettura di sostanze, i fornitori devono garantire prima dell'immissione sul mercato che l'imballaggio delle bombolette aerosol summenzionate rechi in maniera visibile, leggibile ed indelebile la seguente dicitura: "Uso riservato agli utilizzatori professionali" 3. A titolo di deroga, i paragrafi 1 e 2 non sono applicabili agli aerosol di cui all'articolo 8, paragrafo 1 bis, della direttiva 75/324/CEE del Consiglio (**). 4. Gli aerosol di cui ai paragrafi 1 e 2 possono essere immessi sul mercato soltanto se conformi alle condizioni previste. ——— (**) GU L 147 del 9.6.1975, pag 40

Applicabile Direttiva SEVESO III
Tale sostanza deve essere considerata nelle sommatorie relative alla classificazione del deposito.

15.2 - Valutazione sulla sicurezza chimica
Per questa sostanza è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

| SEZIONE 16 - Altre informazioni

Usi e limitazioni : Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

Distribuzione della SDS : L'informazione contenuta in questa scheda deve essere resa disponibile a tutti coloro che maneggiano il prodotto.

I lavoratori devono essere informati, formati ed addestrati in base alle loro specifiche mansioni, secondo le pertinenti norme di legge.

GLOSSARIO DELLE INDICAZIONI DI PERICOLO RIPORTATE NEL DOCUMENTO
Descrizione Frasi H (1272/2008)
H224-Liquido e vapori altamente infiammabili
H304-Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H336-Può provocare sonnolenza o vertigini
H411-Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
EUH066-L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

L'informazione fornita su questa scheda di sicurezza corrisponde allo stato della nostra conoscenza e della nostra esperienza del prodotto e non è da considerarsi esaustiva. Si applica al prodotto tal quale conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o di miscele assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi. Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene e alla sicurezza del lavoro.
Questa scheda è stata preparata con l'ausilio del programma ESWIN, utilizzando anche la base di dati SINTALEX.

Legenda delle abbreviazioni e acronimi

ACGIH	American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Documentation of the Threshold Limit Values)
ADR	Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relative al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ASTM	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
bw	Peso del corpo
CAS	Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
CER	Catalogo Europeo dei rifiuti
CMR	Carcinogen, Mutagen and Reprotoxic (Cancerogenicità, Mutagenicità e Tossicità Riproduttiva)
CONCAWE	CONservation of Clean Air and Water in Europa
CSA	Valutazione sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Assessment)

CSR	Relazione sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
DMEL	Derived Minimum Effect Level (Livello Derivato di Effetto Minimo)
DNEL	Derived No Effect Level (Livello Derivato di Non Effetto)
dw	Peso a secco
EC number	European Chemical number
EC50	Effective Concentration 50 (Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui)
EINECS	European Inventory of Existing Commercial Substances (Registro Europeo delle Sostanze Chimiche in Commercio)
EL50	Carico effettivo, 50%
IATA	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
IC50	Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
Codice IMDG	International Maritime Dangerous Good code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
LC50	Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui)
LD50	Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli Individui)
LL50	Carico letale, 50%
LL0	Carico letale, 0%
LOAEL	Low Observed Adverse Effects Level (Dose o concentrazione più bassa alla quale un effetto indesiderato è ancora osservato)
NIOSH/OSHA	Occupational Health Guidelines for Chemical Hazards (Registry of Toxic Effects of Chemical Substances)
NOEC	No Observed Effects Concentration (concentrazione senza effetti osservabili)
NOAEL	No Observed Adverse Effects Level (dose senza effetti avversi osservabili)
NOEL	No Observed Effects Level (Livello al quale non si osservano effetti dannosi)
OECD	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
PNEC	Predicted No-Effect Concentration (Concentrazione Prevista di Non Effetto)
PBT	Persistent, bioaccumulative and toxic (Sostanze Persistenti Bioaccumulabili e Tossiche)
RID	Règlement concernent le trasport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
RMM	Risk Management Measure
SNC	Sistema nervoso centrale
STEL	Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
STOT	Tossicità specifica per organi bersaglio
TLV	Threshold limit value (Valore limite di soglia) (America Conference of Governmental Industrial Hygienists)
TWA	Time Weighted Average (Media ponderata nel tempo)
STEL	Short term exposure limit (Limite di esposizione a breve termine)
UVCB	Sostanze di composizione sconosciuta o variabile, prodotti di una reazione complessa o materiali biologici
vPvB	Very Persistent very bioaccumulative (Molto Persistente e molto Bioaccumulabile)
VOC	Volatile Organic Compounds
VwVwS	Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe - VwVwS)
WAF	Water Accommodated Fraction

Per informazioni tecniche: Tel. 0521-382508

Sommario della revisione:
Questa scheda è stata rivista nella/e sezione/i: 1,2,8,15,16.
In quelle sezioni, una barra verticale (|) sul margine sinistro indica una modifica dalla versione precedente. Se una sezione è indicata ma non evidenzia la barra, indica che il testo è stato cancellato.

SCHEDA VERSIONE n. 23 del 25/10/2021
Rif. SH/MO/EX
Tale versione sostituisce ed annulla eventuali altre emesse in data precedente.
SCHEDA STAMPATA IL 26/10/2021

SYNTHESIS s.p.a.
SOCIETA' CHIMICA

Stabilimento e Sede Amministrativa:
Via Bianconese, 118 - 43010 Bianconese di Fontevivo (PR)
Tel. 0521.382511 r.a. - Fax 0521.382525
Indirizzo Internet http://www.synthesis-spa.com
E-mail per supporto Commerciale: commerciale@synthesis-spa.com
E-mail per supporto Tecnico: tecnico@synthesis-spa.com
E-mail per Informazioni: info@synthesis-spa.com
Sede Legale: MILANO
C.F. e P. I. 03747810152 R.E.A. MI 969150 - VAT IT03747810152
Reg. Impr. MI 177181-5145-31 Cap. Soc. € 520.000,00

SISTEMA DI GESTIONE QUALITA'
UNI EN ISO 9001:2000
CERTIFICATO DA CERTIQUALITY

ALLEGATO - SCENARI DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa al prodotto SYNTSOL LP 5

SEZIONE 1 TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE

Titolo:
Produzione della sostanza o usato in processi chimici o agente di estrazione - Industria

Descrittore utilizzi:

Settore di utilizzo	SU3, SU8, SU9
Categorie di processo	PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15
Categorie di rilascio ambientale	ERC1, ERC4, ESVOC SpERC1.1.v1

Ambito del processo
Produzione della sostanza o uso come prodotto intermedio, chimica del processo o agente estrattivo. Comprende il reimpiego/rigenerazione, il trasporto, lo stoccaggio, la manutenzione e il carico (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e i container per prodotto sfuso).

SEZIONE 2 CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore

Caratteristiche del prodotto
Forma fisica del prodotto: Liquido, pressione (tensione) di vapore > 10 kPa in caso di STP

Concentrazione della sostanza nel prodotto
Include quote di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato).

Frequenza e durata di utilizzo
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti indicato)

Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione dell'operaio
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente.
Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi
Esposizione generale (sistemi chiusi)	nessun altra misura specifica identificata
Esposizione generale (sistemi aperti)	nessun altra misura specifica identificata
Campione del processo	nessun altra misura specifica identificata
Attività di laboratorio	nessun altra misura specifica identificata
Trasferimento di sfuso (sistemi aperti)	nessun altra misura specifica identificata
Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi)	nessun altra misura specifica identificata
Pulizia e manutenzione delle attrezzature	nessun altra misura specifica identificata
Immagazzinamento	conservare la sostanza in un sistema chiuso

Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

La sostanza è un UVCB complesso.
Prevalentemente idrofobico.
Facilmente biodegradabile.

Quantità utilizzate
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 2.2E+04
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 2.2E+04
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 7.2E+04

Frequenza e durata di utilizzo
Rilascio continuo
Giorni di Emissione (giorni/anno): 300

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 10
Fattore di diluizione locale dell'acqua acqua marina: 100

Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 5.0E-03
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 3.0E-04
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 1.0E-04

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio
In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.

Condizioni e misure tecniche presso il sito per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nel suolo
Il rischio di esposizione ambientale è portato da sedimento d'acqua dolce.
Evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.
In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.
Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): 90
Trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di pulizia richiesta di (%): 7.5
In caso di svuotamento in un impianto di chiarificarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): 0

Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.
Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.

Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la depurazione degli scarichi domestici (%): 96.9
Effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne (impianto di chiarificazione domestico) (%): 96.9
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo delle acque di scarico (kg/d): 2.2E+06
Portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m^3/d): 1.0E+04

Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento
Durante la produzione non si forma nessun rifiuto della sostanza.

Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti
Durante la produzione non si forma nessun rifiuto della sostanza.

SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

Sezione 3.1. Salute
Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

Sezione 3.2. Ambiente
Il metodo di blocco degli Idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4 LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Sezione 4.1 Salute
L'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2. Ambiente
Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
Ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).

SEZIONE 1 TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE

Titolo:
Distribuzione della sostanza - Industria

Descrittore utilizzi:

Settore di utilizzo	SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15
Categorie di rilascio ambientale	ERC1, ERC2, ERC3, ERC4, ERC5, ERC6A, ERC 6B, ERC 6C, ERC 7, ESVOC SpERC1.1b.v1

Ambito del processo
Carico (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e il carico di cubi) e imballaggio (inclusi fusti e imballi piccoli) della sostanza inclusi la campionatura della stessa, lo stoccaggio, lo scarico, la distribuzione e le relative attività di laboratorio.

SEZIONE 2 CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore

Caratteristiche del prodotto
Forma fisica del prodotto: Liquido, pressione (tensione) di vapore > 10 kPa in caso di STP

Concentrazione della sostanza nel prodotto
Include quote di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato).

Frequenza e durata di utilizzo
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti indicato)

Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione dell'operaio
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente.
Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi
Esposizione generale (sistemi chiusi)	nessun altra misura specifica identificata
Esposizione generale (sistemi aperti)	nessun altra misura specifica identificata
Campione del processo	nessun altra misura specifica identificata
Attività di laboratorio	nessun altra misura specifica identificata
Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi)	nessun altra misura specifica identificata
Trasferimento di sfuso (sistemi aperti)	nessun altra misura specifica identificata
Riempimento di fusti e piccoli imballi	nessun altra misura specifica identificata
Pulizia e manutenzione delle attrezzature	nessun altra misura specifica identificata
Immagazzinamento	conservare la sostanza in un sistema chiuso

Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

La sostanza è un UVCB complesso.
Prevalentemente idrofobico.
Facilmente biodegradabile.

Quantità utilizzate
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 3.6E+03
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 2.0E-03
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 7.2
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 360

Frequenza e durata di utilizzo
Rilascio continuo
Giorni di Emissione (giorni/anno): 20

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 10
Fattore di diluizione locale dell'acqua acqua marina: 100

Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 1.0E-04
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 1.0E-05

Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 1.0E-05

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.

Condizioni e misure tecniche presso il sito per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nel suolo

Il rischio di esposizione ambientale è portato da sedimento d'acqua dolce.
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.
Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): 90
Trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di pulizia richiesta di (%): 0
In caso di svuotamento in un impianto di chiarificarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): 0

Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito

Non spargere fango industriale nei terreni naturali.
Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.

Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale

Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la depurazione degli scarichi domestici (%): 96.9
Effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne (impianto di chiarificazione domestico) (%): 96.9
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo delle acque di scarico (kg/d): 1.3E+07
Portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m^3/d): 2.0E+03

Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

Ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

Sezione 3.1. Salute

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

Sezione 3.2. Ambiente

Il metodo di blocco degli Idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4 LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Sezione 4.1 Salute

L'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2. Ambiente

Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
Ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).

SEZIONE 1 TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE

Titolo:
Formulazione e (ri)imballo di sostanze e miscele - Industria

Descrittore utilizzi:

Settore di utilizzo	SU10, SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14, PROC15
Categorie di rilascio ambientale	ERC2, ESVOC SpERC2.2.v1

Ambito del processo
Preparazione, imballo e reimballo della sostanza e della sua miscela in processi a lotti o continuativi inclusi lo stoccaggio, il trasporto, la miscelazione, la pastigliettatura, la compressione, la pellettizzazione, l'estrusione, il confezionamento.

SEZIONE 2 CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore

Caratteristiche del prodotto
Forma fisica del prodotto: Liquido, pressione (tensione) di vapore > 10 kPa in caso di STP

Concentrazione della sostanza nel prodotto
Include quote di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato).

Frequenza e durata di utilizzo
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti indicato)

Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione dell'operaio
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente.
Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi
Esposizione generale (sistemi chiusi)	nessun altra misura specifica identificata
Esposizione generale (sistemi aperti)	nessun altra misura specifica identificata
Processi in lotti a temperature elevate Funzionamento avviene a temperature elevate (>20°C al di sopra della temperatura ambiente)	assicurare una ventilazione generale migliorata con mezzi meccanici
Campione del processo	nessun altra misura specifica identificata
Attività di laboratorio	nessun altra misura specifica identificata
Trasferimento di sfuso	nessun altra misura specifica identificata
Operazioni di miscela (sistemi aperti)	nessun altra misura specifica identificata
Manuale Travasare e versare da contenitori	nessun altra misura specifica identificata
Travaso di fusti/quantità	nessun altra misura specifica identificata
Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione	nessun altra misura specifica identificata
Riempimento di fusti e piccoli imballi	nessun altra misura specifica identificata
Pulizia e manutenzione delle attrezzature	nessun altra misura specifica identificata
Immagazzinamento	conservare la sostanza in un sistema chiuso

Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

La sostanza è un UVCB complesso.
Prevalentemente idrofobico.
Facilmente biodegradabile.

Quantità utilizzate
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 3.4E+03
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 3.4E+03
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 1.1E+04

Frequenza e durata di utilizzo
Rilascio continuo
Giorni di Emissione (giorni/anno): 300

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 10
Fattore di diluizione locale dell'acqua acqua marina: 100
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (secondo le tipiche misure di gestione del rischio in conformità con la direttiva UE per i solventi): 2.5E-02
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 2.0E-04
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 1.0E-04
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio
In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
Condizioni e misure tecniche presso il sito per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nel suolo
Il rischio di esposizione ambientale è portato da sedimento d'acqua dolce.
Evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.
Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): 0
Trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di pulizia richiesta di (%): 0
In caso di svuotamento in un impianto di chiarificarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): 0
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.
Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la depurazione degli scarichi domestici (%): 96.9
Effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne (impianto di chiarificazione domestico) (%): 96.9
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo delle acque di scarico (kg/d): 6.5E+05
Portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m^3/d): 2.0E+03
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti
Ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

Sezione 3.1. Salute
Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.
Sezione 3.2. Ambiente
Il metodo di blocco degli Idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4 LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Sezione 4.1 Salute
L'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Sezione 4.2. Ambiente
Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
Ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).

SEZIONE 1 TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE

Titolo:
Impieghi nei rivestimenti - Industria
Descrittore utilizzi:

Settore di utilizzo	SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC13, PROC15
Categorie di rilascio ambientale	ERC4, ESVOC SpERC4.3a.v1

Ambito del processo
Comprende l'uso di rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi etc.) inclusa l'esposizione durante l'applicazione (inclusa la ricezione di materiale, lo stoccaggio, la preparazione e il trasferimento da sfuso e semisfuso, le operazioni di applicazione con spray, rullo, spruzzo manuale, immersione, flusso, strati fluidi nelle linee di produzione e nella formazione di) e pulizia dell'impianto, manutenzione e relative attività di laboratorio.

SEZIONE 2 CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore

Caratteristiche del prodotto
Forma fisica del prodotto: Liquido, pressione (tensione) di vapore > 10 kPa in caso di STP
Concentrazione della sostanza nel prodotto
Include quote di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato).
Frequenza e durata di utilizzo
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti indicato)
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione dell'operaio
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente.
Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi
Esposizione generale (sistemi chiusi)	nessun altra misura specifica identificata
Esposizione generale (sistemi chiusi) con campionatura Uso in sistemi chiusi	nessun altra misura specifica identificata
Formazione di pellicola - essicazione forzata, essiccare e altre tecnologie Funzionamento avviene a temperature elevate (>20°C al di sopra della temperatura ambiente)	assicurare una ventilazione generale migliorata con mezzi meccanici
Operazioni di miscela (sistemi chiusi) Esposizione generale (sistemi chiusi)	nessun altra misura specifica identificata
Formazione di pellicola - essiccare all'aria	nessun altra misura specifica identificata
Preparazione del materiale per l'uso Operazioni di miscela (sistemi aperti)	nessun altra misura specifica identificata
Spruzzare (automatico/robotico)	nessun altra misura specifica identificata
Manuale Spruzzare	nessun altra misura specifica identificata
Trasferimenti di materiale	nessun altra misura specifica identificata
Applicazione a rullo, spruzzo e flusso	nessun altra misura specifica identificata
Immersione e colata	nessun altra misura specifica identificata
Attività di laboratorio	nessun altra misura specifica identificata
Trasferimenti di materiale Travaso di fusti/quantità Travasare e versare da contenitori	nessun altra misura specifica identificata
Pulizia e manutenzione delle attrezzature	nessun altra misura specifica identificata
Immagazzinamento	conservare la sostanza in un sistema chiuso

Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

La sostanza è un UVCB complesso.
Prevalentemente idrofobico.
Facilmente biodegradabile.

Quantità utilizzate

Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 2.1
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 2.1
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 110

Frequenza e durata di utilizzo

Rilascio continuo
Giorni di Emissione (giorni/anno): 20

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 10
Fattore di diluizione locale dell'acqua acqua marina: 100

Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale

Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 9.8E-02
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 7.0E-04
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.

Condizioni e misure tecniche presso il sito per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nel suolo

Il rischio di esposizione ambientale è portato da sedimento d'acqua dolce.
Evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.
Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): 90
Trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di pulizia richiesta di (%): 0
In caso di svuotamento in un impianto di chiarificarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): 0

Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito

Non spargere fango industriale nei terreni naturali.
Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.

Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale

Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la depurazione degli scarichi domestici (%): 96.9
Effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne (impianto di chiarificazione domestico) (%): 96.9
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo delle acque di scarico (kg/d): 1.9E+05
Portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m^3/d): 2.0E+03

Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

Ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

Sezione 3.1. Salute

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

Sezione 3.2. Ambiente

Il metodo di blocco degli Idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4 LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Sezione 4.1 Salute

L'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2. Ambiente

Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato. Ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).

SEZIONE 1 TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE

Titolo:
Uso in detergenti - Industria
Descrittore utilizzi:

Settore di utilizzo	SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC13
Categorie di rilascio ambientale	ERC4, ESVOC SpERC4.4a.v1

Ambito del processo
Comprende l'uso come componente di prodotti detergenti inclusi il trasferimento dal magazzino e il riempimento/scarico da fusti o recipienti. Esposizione durante la miscelazione, la diluizione nella fase di preparazione e durante le operazioni di pulizia (incluso spruzzo, spalmatura, immersione e stesura a straccio, automatizzato manuale), pulizia e manutenzione dell'impianto relative.

SEZIONE 2 CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore

Caratteristiche del prodotto
Forma fisica del prodotto: Liquido, pressione (tensione) di vapore > 10 kPa in caso di STP
Concentrazione della sostanza nel prodotto
Include quote di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato).
Frequenza e durata di utilizzo
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti indicato)
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione dell'operaio
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente.
Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi
Trasferimento di sfuso	nessun altra misura specifica identificata
Procedimento automatizzato in sistemi (semi)chiusi Uso in sistemi chiusi	nessun altra misura specifica identificata
Procedimento automatizzato in sistemi (semi)chiusi Travaso di fusti/quantità	nessun altra misura specifica identificata
Utilizzo di detergenti in sistemi chiusi	nessun altra misura specifica identificata
Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti	nessun altra misura specifica identificata
Uso in processi in lotti chiusi	nessun altra misura specifica identificata
Sgrassamento di piccoli oggetti presso la stazione di lavaggio	nessun altra misura specifica identificata
Pulire con pulitori a bassa pressione	nessun altra misura specifica identificata
Pulire con pulitori ad alta pressione	nessun altra misura specifica identificata
Applicazione a rullo, spruzzo e flusso	nessun altra misura specifica identificata
Manuale Superfici pulizia	nessun altra misura specifica identificata
Immagazzinamento	conservare la sostanza in un sistema chiuso

Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

La sostanza è un UVCB complesso.
Prevalentemente idrofobico.
Facilmente biodegradabile.
Quantità utilizzate
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 7.5
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 7.5
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 380
Frequenza e durata di utilizzo
Rilascio continuo
Giorni di Emissione (giorni/anno): 20
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 10
Fattore di diluizione locale dell'acqua acqua marina: 100

Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 3.0E-02
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 3.0E-06
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio
In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.

Condizioni e misure tecniche presso il sito per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nel suolo
Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua dolce.
Evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.
Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): 70
Trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di pulizia richiesta di (%): 0
In caso di svuotamento in un impianto di chiarificarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): 0

Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.
Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.

Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la depurazione degli scarichi domestici (%): 96.9
Effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne (impianto di chiarificazione domestico) (%): 96.9
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo delle acque di scarico (kg/d): 1.2E+07
Portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m^3/d): 2.0E+03

Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti
Ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

Sezione 3.1. Salute
Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

Sezione 3.2. Ambiente
Il metodo di blocco degli Idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4 LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Sezione 4.1 Salute
L'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2. Ambiente
Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
Ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).

SEZIONE 1 TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE

Titolo:
Liquidi funzionali - Industria
Descrittore utilizzi:

Settore di utilizzo	SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC7, ESVOC SpERC7.13a.v1

Ambito del processo
In impianti industriali, inclusa la loro manutenzione e per il trasferimento di materiali, usare oli per cavi, oli diatermici, raffreddanti, isolanti, refrigeranti, fluidi idraulici come liquidi funzionali.

SEZIONE 2 CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore

Caratteristiche del prodotto
Forma fisica del prodotto: Liquido, pressione (tensione) di vapore > 10 kPa in caso di STP
Concentrazione della sostanza nel prodotto
Include quote di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato).
Frequenza e durata di utilizzo
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti indicato)
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione dell'operaio
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente.
Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi
Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi)	nessun altra misura specifica identificata
Travaso di fusti/quantità	nessun altra misura specifica identificata
Riempimento di prodotti/attrezzature (sistemi chiusi)	nessun altra misura specifica identificata
Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti	nessun altra misura specifica identificata
Esposizione generale (sistemi chiusi)	nessun altra misura specifica identificata
Esposizione generale (sistemi aperti)	nessun altra misura specifica identificata
Esposizione generale (sistemi aperti) Temperatura aumentata	assicurare una ventilazione generale migliorata con mezzi meccanici
Reimpiego di prodotti di scarto	nessun altra misura specifica identificata
Manutenzione delle attrezzature	nessun altra misura specifica identificata
Immagazzinamento	conservare la sostanza in un sistema chiuso

Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

La sostanza è un UVCB complesso.
Prevalentemente idrofobico.
Facilmente biodegradabile.
Quantità utilizzate
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 9.2E+03
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1.1E-03
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 10
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 500
Frequenza e durata di utilizzo
Rilascio continuo
Giorni di Emissione (giorni/anno): 20
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 10
Fattore di diluizione locale dell'acqua acqua marina: 100
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 1.0E-02

Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 3.0E-04
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 1.0E-03

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.

Condizioni e misure tecniche presso il sito per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nel suolo

Il rischio di esposizione ambientale è portato da sedimento d'acqua dolce.
Evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.
Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): 0
Trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di pulizia richiesta di (%): 0
In caso di svuotamento in un impianto di chiarificarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): 0

Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito

Non spargere fango industriale nei terreni naturali.
Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.

Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale

Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la depurazione degli scarichi domestici (%): 96.9
Effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne (impianto di chiarificazione domestico) (%): 96.9
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo delle acque di scarico (kg/d): 4.3E+06
Portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m^3/d): 2,0E+03

Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

Ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

Sezione 3.1. Salute

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

Sezione 3.2. Ambiente

Il metodo di blocco degli Idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4 LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Sezione 4.1 Salute

L'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2. Ambiente

Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
Ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).

SEZIONE 1 TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE

Titolo:
Impiego in laboratori - Industria
Descrittore utilizzi:

Settore di utilizzo	SU3
Categorie di processo	PROC10, PROC15
Categorie di rilascio ambientale	ERC2, ERC4

Ambito del processo
Uso della sostanza in laboratorio, incluso il trasferimento di materiali e la pulizia dell'impianto.

SEZIONE 2 CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore

Caratteristiche del prodotto
Forma fisica del prodotto: Liquido, pressione (tensione) di vapore > 10 kPa in caso di STP
Concentrazione della sostanza nel prodotto
Include quote di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato).
Frequenza e durata di utilizzo
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti indicato)
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione dell'operaio
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente.
Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi
Attività di laboratorio	nessun altra misura specifica identificata
Pulizia	nessun altra misura specifica identificata

Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

La sostanza è un UVCB complesso.
Prevalentemente idrofobico.
Facilmente biodegradabile.
Quantità utilizzate
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 5
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.4
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 2
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 100
Frequenza e durata di utilizzo
Rilascio continuo
Giorni di Emissione (giorni/anno): 20
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 10
Fattore di diluizione locale dell'acqua acqua marina: 100
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 2.5E-02
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 2.0E-02
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 1.0E-04
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio
In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
Condizioni e misure tecniche presso il sito per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nel suolo
Il rischio di esposizione ambientale è portato da sedimento d'acqua dolce.
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.
Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): 0
Trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di pulizia richiesta di (%): 0
In caso di svuotamento in un impianto di chiarificarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): 0
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.
Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.

Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale

Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la depurazione degli scarichi domestici (%): 96.9

Effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne (impianto di chiarificazione domestico) (%): 96.9

Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo delle acque di scarico (kg/d): 6.5E+03

Portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m^3/d): 2.0E+03

Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

Ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

Sezione 3.1. Salute

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

Sezione 3.2. Ambiente

Il metodo di blocco degli Idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4 LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Sezione 4.1 Salute

L'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2. Ambiente

Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

Sezione 1 Titolo dello Scenario d'Esposizione

Titolo:

Uso come combustibile - Uso industriale

Descrittore di uso:

settore(i) di uso	SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC16, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC7
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 7.12a.v1

Processi, compiti, attività considerati

Comprende l'uso come carburante (o carburante additivo), incluse attività legate al trasferimento, l'utilizzo, la manutenzione dell'impianto e il trattamento dei rifiuti.

Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore

Caratteristiche dei prodotti

Liquido

Durate, frequenza e ammontare

Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita differentemente) [G2]
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100% [G13]

Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori

Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate.
Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]

Contributo allo Scenario/Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività

(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)

Misure Generali (Rischio di Inspirazione)

La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato.
Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.
Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.

Misure Generali (Liquido Infiammabile)

Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze, come ad esempio l'infiammabilità o esplosività possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi sul posto di lavoro. Si raccomanda di seguire la direttiva ATEX versione 2014/34/UE. Sulla base della realizzazione di una selezione di misure di gestione e di gestione del rischio di stoccaggio per gli usi identificati, il rischio può essere considerato come sotto controllo ad un livello accettabile.
Usare in sistemi chiusi. Evitare fonti di accensione - Non fumare. Manipolare in ambiente ben ventilato per prevenire la formazione di atmosfere esplosive. Usare attrezzature e sistemi di protezione omologati per le sostanze infiammabili. Limitare la velocità nelle linee durante il pompaggio per evitare la generazione di scariche elettrostatiche. Mettere a terra il contenitore e il dispositivo ricevente. Usare strumenti che non generano scintille. Attenersi ai rilevanti regolamenti EU/Nazionali. Consultare le SDS per consigli aggiuntivi.

Trasferimento di sfuso PROC8b

Nessun altra misura specifica identificata.

Travaso di fusti/quantità PROC8b

Nessun altra misura specifica identificata.

Esposizione generale (sistemi chiusi) Uso in processi in lotti chiusi PROC1

Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Esposizione generale (sistemi chiusi) Uso in processi in lotti chiusi PROC2

Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Esposizione generale (sistemi chiusi) Uso in processi in lotti chiusi PROC3

Nessun altra misura specifica identificata.

Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1

Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2

Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Uso come combustibile PROC16

Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

(sistemi chiusi) Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3

Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a

Nessun altra misura specifica identificata.

Pulizia dei contenitori e dei container PROC8a

Nessun altra misura specifica identificata.

Immagazzinamento PROC1
Conservare la sostanza in un sistema chiuso.
Immagazzinamento PROC2
Conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche dei prodotti
Predominantemente idrofobo
Sostanza è complessa UVCB

Durate, frequenza e ammontare
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 4 tons/anno
Rilascio continuo
Giorni di Emissione (giorni/anni) 20 giorni/anni
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1
Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 200 kg/giorno
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 4 tons/anno

Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1]: 10
Fattore di diluizione in acqua marina [EF2]: 100

Ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale
Quota di rilascio in aria dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.0025
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.00001

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci
In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.

Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale=: 0%
Non necessario un secondo trattamento delle acque reflue.
Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da acqua corrente.
Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di: 95%
Trattamento interno delle acque reflue (prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di =: 0%

Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.
Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue.
Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.

Condizioni e misure relative agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m^3/giorno.
La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 96.9 %
Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 5500000 kg/giorno
L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) è: 96.9 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Le emissioni da combustione sono considerate nella verifica dell'esposizione locale
Emissioni da combustione limitate dai necessari controlli delle emissioni di gas di scarico [ETW1]
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Questa sostanza e' consumata durante l'uso e non si genera rifiuto della sostanza stessa

Sezione 3 Stime di Esposizione

3.1. Salute
L'esposizione nel posto di lavoro non si presuppone ecceda il DNEL quando sono adottate le misure di gestione del rischio.

3.2. Ambiente
Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

Sezione 4 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione

4.1 Salute
I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36).
Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzate qualitativa del rischio.
Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2. Ambiente
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede.
Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Rapporto di caratterizzazione massimo rischio per emissione in aria (RCRair): 0.0000001486
Rapporto di caratterizzazione massimo rischio per emissione in acque reflue (RCRwater): 0.0000361332
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Sezione 1 Titolo dello Scenario d'Esposizione

Titolo:
Lavorazione di polimeri - Uso industriale

Descrittore di uso:

settore(i) di uso	SU10, SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC13, PROC14, PROC2, PROC21, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC4
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 4.21a.v1

Processi, compiti, attività considerati
Elaborazione di formulazioni polimeriche inclusi il trasporto, il trattamento di additivi (per es. pigmenti, stabilizzatori, filler, plastificanti), i processi di stampaggio e indurimento, le operazioni di stesura, lo stoccaggio e la relativa manutenzione.

Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore

Caratteristiche dei prodotti
Liquido

Durate, frequenza e ammontare
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita differentemente) [G2]
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100% [G13]

Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate.
Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]

Contributo allo Scenario/Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività
(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)

Misure Generali (Rischio di Inspirazione)
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato.
Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.
Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.

Misure Generali (Liquido Infiammabile)
Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze, come ad esempio l'infiammabilità o esplosività possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi sul posto di lavoro. Si raccomanda di seguire la direttiva ATEX versione 2014/34/UE. Sulla base della realizzazione di una selezione di misure di gestione e di gestione del rischio di stoccaggio per gli usi identificati, il rischio può essere considerato come sotto controllo ad un livello accettabile.
Usare in sistemi chiusi. Evitare fonti di accensione - Non fumare. Manipolare in ambiente ben ventilato per prevenire la formazione di atmosfere esplosive. Usare attrezzature e sistemi di protezione omologati per le sostanze infiammabili. Limitare la velocità nelle linee durante il pompaggio per evitare la generazione di scariche elettrostatiche. Mettere a terra il contenitore e il dispositivo ricevente. Usare strumenti che non generano scintille. Attenersi ai rilevanti regolamenti EU/Nazionali. Consultare le SDS per consigli aggiuntivi.

Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi) PROC1
Nessun altra misura specifica identificata.

Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi) PROC2
Nessun altra misura specifica identificata.

Trasferimento di sfuso PROC8b
Nessun altra misura specifica identificata.

Pesatura sfuso PROC1
Nessun altra misura specifica identificata.

Pesatura sfuso PROC2
Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Pesatura di piccole quantità PROC9
Nessun altra misura specifica identificata.

Premiscela di additivo PROC3
Nessun altra misura specifica identificata.

Premiscela di additivo PROC4
Nessun altra misura specifica identificata.

Premiscela di additivo evitare attività con un'esposizione di oltre 4 ore PROC5
Nessun altra misura specifica identificata.

Trasferimento di sfuso PROC8b
Trasporto su vie chiuse.

Trasferimento di sfuso PROC9
Trasporto su vie chiuse.
Calandratura (inclusi banbury) Funzionamento avviene a temperature elevate (>20°C al di sopra della temperatura ambiente) PROC6
Assicurare una quantità sufficiente di ventilazione controllata (10 fino a 15 cambi d'aria all'ora).
Produzione di articoli tramite immersione e colata PROC13
Nessun altra misura specifica identificata.
Estrusione e granulazione PROC14
Nessun altra misura specifica identificata.
Fusione a getto di prodotti PROC14
Nessun altra misura specifica identificata.
Operazioni di finitura PROC21
Nessun altra misura specifica identificata.
Manutenzione delle attrezzature PROC8a
Nessun altra misura specifica identificata.
Immagazzinamento PROC1
Conservare la sostanza in un sistema chiuso.
Immagazzinamento PROC2
Conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche dei prodotti
Predominantemente idrofobo
Sostanza è complessa UVCB
Durate, frequenza e ammontare
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 9100 tons/anno
Rilascio continuo
Giorni di Emissione (giorni/anni) 300 giorni/anni
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1
Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 30000 kg/giorno
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 9100 tons/anno
Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1]: 10
Fattore di diluizione in acqua marina [EF2]: 100
Ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale
Quota di rilascio in aria dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.75
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.00001
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci
In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale=: >= 0%
Non necessario un secondo trattamento delle acque reflue.
Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da terreno
Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di: 80%
Trattamento interno delle acque reflue (prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di =: 0% Non applicabile
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.
Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue.
Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e misure relative agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m^3/giorno.
La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 96% Non applicabile
non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.
Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 5600000 kg/giorno
L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) è: 96 % Non applicabile
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero e il riciclaggio esterno del rifiuto devono avvenire in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti [ERW1]

Stabilimento e Sede Amministrativa:
Via Bianconese, 118 - 43010 Bianconese di Fontevivo (PR)
Tel. 0521.382511 r.a. - Fax 0521.382525
Indirizzo Internet http://www.synthesis-spa.com
E-mail per supporto Commerciale: commerciale@synthesis-spa.com
E-mail per supporto Tecnico: tecnico@synthesis-spa.com
E-mail per Informazioni: info@synthesis-spa.com
Sede Legale: MILANO
C.F. e P. I. 03747810152 R.E.A. MI 969150 - VAT IT03747810152
Reg. Impr. MI 177181-5145-31 Cap. Soc. € 520.000,00

Sezione 3 Stime di Esposizione

3.1. Salute

Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato (G21).

3.2. Ambiente

Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

Sezione 4 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione

4.1 Salute

I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36).

Le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate. [G22]

Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzate qualitativa del rischio.

Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2. Ambiente

Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede.

Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Sezione 1 Titolo dello Scenario d'Esposizione

Titolo:

Agente propellente

Descrittore di uso:

settore(i) di uso	SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC12, PROC2, PROC3, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC4
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 4.9.v1

Processi, compiti, attività considerati

Uso come propellente per schiume rigide flessibili, inclusi i trasferimenti di materiali, la miscelazione e l'iniezione, l'indurimento, il taglio, lo stoccaggio e l'imballaggio.

Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore

Caratteristiche dei prodotti

Liquido

Durate, frequenza e ammontare

Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita differentemente) [G2]
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100% [G13]

Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori

Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate.
Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]

Contributo allo Scenario/Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività

(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)

Misure Generali (Rischio di Inspirazione)

La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato.
Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.
Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.

Misure Generali (Liquido Infiammabile)

Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze, come ad esempio l'infiammabilità o esplosività possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi sul posto di lavoro. Si raccomanda di seguire la direttiva ATEX versione 2014/34/UE. Sulla base della realizzazione di una selezione di misure di gestione e di gestione del rischio di stoccaggio per gli usi identificati, il rischio può essere considerato come sotto controllo ad un livello accettabile.
Usare in sistemi chiusi. Evitare fonti di accensione - Non fumare. Manipolare in ambiente ben ventilato per prevenire la formazione di atmosfere esplosive. Usare attrezzature e sistemi di protezione omologati per le sostanze infiammabili. Limitare la velocità nelle linee durante il pompaggio per evitare la generazione di scariche elettrostatiche. Mettere a terra il contenitore e il dispositivo ricevente. Usare strumenti che non generano scintille. Attenersi ai rilevanti regolamenti EU/Nazionali. Consultare le SDS per consigli aggiuntivi.

Trasferimento di sfuso PROC8b

Nessun altra misura specifica identificata.

Operazioni di miscela (sistemi chiusi) PROC1

Nessun altra misura specifica identificata.

Estrusione ed espansione di massa polimerica PROC12

Nessun altra misura specifica identificata.

Tagliare e piallare PROC12

Nessun altra misura specifica identificata.

Raccolta e rilavorazione di schegge, trucioli, etc. PROC12

Nessun altra misura specifica identificata.

Imballo del prodotto PROC12

Nessun altra misura specifica identificata.

Immagazzinamento PROC12

Nessun altra misura specifica identificata.

Operazioni di miscela (sistemi chiusi) Funzionamento avviene a temperature elevate (>20°C al di sopra della temperatura ambiente) PROC3

Assicurare una quantità sufficiente di ventilazione controllata (10 fino a 15 cambi d'aria all'ora)

Stoccaggio di polimeri intermedi Funzionamento avviene a temperature elevate (>20°C al di sopra della temperatura ambiente) PROC3

Assicurare una quantità sufficiente di ventilazione controllata (10 fino a 15 cambi d'aria all'ora)

Centrifugare incluso lo svuotamento Funzionamento avviene a temperature elevate (>20°C al di sopra della temperatura ambiente) PROC3
Assicurare una quantità sufficiente di ventilazione controllata (10 fino a 15 cambi d'aria all'ora)
Essiccare e stoccare PROC12
Nessun altra misura specifica identificata.
Imballo di quantità di media grandezza PROC8b
Nessun altra misura specifica identificata.
Trattamento termico Funzionamento avviene a temperature elevate (>20°C al di sopra della temperatura ambiente) PROC12
Assicurare una quantità sufficiente di ventilazione controllata (10 fino a 15 cambi d'aria all'ora)
Essiccatura e stoccaggio PROC12
Nessun altra misura specifica identificata.
Prodotto fuso Funzionamento avviene a temperature elevate (>20°C al di sopra della temperatura ambiente) PROC12
Assicurare una quantità sufficiente di ventilazione controllata (10 fino a 15 cambi d'aria all'ora)
Assicurarsi che il sistema di ventilazione sia regolarmente mantenuto e verificato.
Tagliare con filo a incandescenza Manuale PROC12
Nessun altra misura specifica identificata.
Operazioni di miscela (sistemi chiusi) PROC3
Nessun altra misura specifica identificata.
Riempimento di fusti e piccoli imballi Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti PROC9
Nessun altra misura specifica identificata.
Schiumatura PROC12
Nessun altra misura specifica identificata.
Compressione PROC12
Nessun altra misura specifica identificata.
Tagliare con filo a incandescenza PROC12
Nessun altra misura specifica identificata.

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche dei prodotti
Predominantemente idrofobo
Sostanza è complessa UVCB
Durate, frequenza e ammontare
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 1500 tons/anno
Rilascio continuo
Giorni di Emissione (giorni/anni) 100 giorni/anni
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1
Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 15000 kg/giorno
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 1500 tons/anno
Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1]: 10
Fattore di diluizione in acqua marina [EF2]: 100
Ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale
Quota di rilascio in aria dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 1
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.0003
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci
In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale=: 0%
Non necessario un secondo trattamento delle acque reflue.
Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da sedimento in acqua dolce.
Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di: 0%
Trattamento interno delle acque reflue (prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di =: 0%
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.
Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue.
Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e misure relative agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m^3/giorno.
La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 96%
non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.
Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 430000 kg/giorno

L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) è: 96 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali.

Sezione 3 Stime di Esposizione

3.1. Salute

L'esposizione nel posto di lavoro non si presuppone ecceda il DNEL quando sono adottate le misure di gestione del rischio.

3.2. Ambiente

Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

Sezione 4 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione

4.1 Salute

I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36).
Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzate qualitativa del rischio.
Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2. Ambiente

Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede.
Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
Rapporto di caratterizzazione massimo rischio per emissione in aria (RCRair): 0.005818436
Rapporto di caratterizzazione massimo rischio per emissione in acque reflue (RCRwater): 0.034
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Uso in siti industriali

Nome uso identificato	Agenti espandenti
Categoria di rilascio ambientale	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo)
Categoria di processo	PROC1: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti PROC2: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti PROC3: Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC12: Uso di agenti di soffiatura nella produzione di schiume
Settore d'uso	SU3: Usi industriali

Nome uso identificato	Produzione di polimeri
Categoria di rilascio ambientale	ERC8a: Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni) ERC8d: Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni)
Categoria di processo	PROC1: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti PROC2: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti PROC3: Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti PROC4: Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione PROC5: Miscelazione o mescolamento in processi a lotti PROC6: Operazioni di calandratura PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC14: Pastigliatura, compressione, estrusione, pellettizzazione, granulazione PROC21: Manipolazione a bassa energia di sostanze incorporate o di rivestimento in materiali e/o articoli
Settore d'uso	SU10: Formulazione SU3: Usi industriali

Nome uso identificato	Agente schiumogeno
Categoria di rilascio ambientale	ERC5: Uso industriale con conseguente inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo
Categoria di processo	PROC1: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti PROC5: Miscelazione o mescolamento in processi a lotti PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate PROC10: Applicazione con rulli o pennelli

	PROC11: Applicazioni a spruzzo non industriali PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC24: Lavorazione in condizioni meccaniche gravose di sostanze incorporate o di rivestimento in materiali e/o articoli
Categorie dei prodotti chimici	PC1: Adesivi, sigillanti PC9a: Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti PC9b: Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare PC26: Prodotti per il trattamento di carta e cartone
Settore d'uso	SU5: Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia SU6b: Produzione di pasta per l'industria cartaria, carta e prodotti di carta SU7: Stampa e riproduzione di supporti registrati SU9: Fabbricazione di prodotti di chimica fine SU11: Fabbricazione di articoli in gomma SU12: Fabbricazione di materie plastiche, compresa la miscelazione (compounding) e la conversione SU13: Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, ad esempio intonaci, cemento SU19: Costruzioni SU24: Ricerca e sviluppo scientifici

SEZIONE 1 TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE

Titolo:
Uso in detergenti - Professionale
Descrittore utilizzi:

Settore di utilizzo	SU22
Categorie di processo	PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11, PROC13
Categorie di rilascio ambientale	ERC8A, ERC8D, ESVOC SpERC8.4b.v1

Ambito del processo
Comprende l'uso come componente di prodotti detergenti incluso il riempimento/scarico da fusti o contenitori; e esposizioni durante la miscelazione, la diluizione nella fase di preparazione e durante le operazioni di pulizia (incluso spruzzo, spalmatura, immersione e stesura a straccio, automatizzata o manuale).

SEZIONE 2 CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore

Caratteristiche del prodotto
Forma fisica del prodotto: Liquido, pressione (tensione) di vapore > 10 kPa in caso di STP
Concentrazione della sostanza nel prodotto
Include quote di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato).
Frequenza e durata di utilizzo
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti indicato)
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione dell'operaio
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente.
Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi
Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti	nessun altra misura specifica identificata
Procedimento automatizzato in sistemi (semi)chiusi Uso in sistemi chiusi	nessun altra misura specifica identificata
Procedimento automatizzato in sistemi (semi)chiusi Travaso di fusti/quantità Uso in sistemi chiusi	nessun altra misura specifica identificata
Procedimento semiautomatizzato (per es. utilizzo semiautomatico di cura e manutenzione del pavimento)	nessun altra misura specifica identificata
Manuale Superfici Pulizia Immersione e colata	nessun altra misura specifica identificata
Pulire con pulitori a bassa pressione Applicazione a rullo e con spazzola Non spruzzare	nessun altra misura specifica identificata
Pulire con pulitori ad alta pressione Spruzzare Interno	evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4 ore
Pulire con pulitori ad alta pressione Spruzzare Esterno	evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4 ore
Manuale Superfici Pulizia Spruzzare	nessun altra misura specifica identificata
Applicazione manuale ad hoc tramite nebulizzatore, immersione etc… applicazione a rullo e con spazzola	nessun altra misura specifica identificata
Utilizzo di detergenti in sistemi chiusi Esterno	nessun altra misura specifica identificata
Pulizia di apparecchiature mediche	nessun altra misura specifica identificata
Immagazzinamento	conservare la sostanza in un sistema chiuso

Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

La sostanza è un UVCB complesso.
Prevalentemente idrofobico.
Facilmente biodegradabile.

Quantità utilizzate

Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 7.5
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 5.0E-04
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 3.8E-03
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 1.0E-02

Frequenza e durata di utilizzo

Rilascio continuo
Giorni di Emissione (giorni/anno): 365

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 10
Fattore di diluizione locale dell'acqua acqua marina: 100

Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale

Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 2.0E-02
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 1.0E-06
Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.

Condizioni e misure tecniche presso il sito per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nel suolo

Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua dolce.
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.
Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): 0
Trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di pulizia richiesta di (%): 0
In caso di svuotamento in un impianto di chiarificarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): 0

Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito

Non spargere fango industriale nei terreni naturali.
Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.

Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale

Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la depurazione degli scarichi domestici (%): 96.9
Effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne (impianto di chiarificazione domestico) (%): 96.9
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo delle acque di scarico (kg/d): 450
Portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m^3/d): 2.0E+03

Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

Ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

Sezione 3.1. Salute

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

Sezione 3.2. Ambiente

Il metodo di blocco degli Idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4 LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Sezione 4.1 Salute

L'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2. Ambiente

Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

Ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).

SEZIONE 1 TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE

Titolo:
Liquidi funzionali - Professionale
Descrittore utilizzi:

Settore di utilizzo	SU22
Categorie di processo	PROC1, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC9, PROC20
Categorie di rilascio ambientale	ERC9A, ERC9B, ESVOC SpERC9.13b.v1

Ambito del processo
Nelle attrezzature da lavoro inclusa la loro manutenzione e il trasferimento di materiali, usare oli per cavi, oli diatermici, raffreddanti, isolanti, refrigeranti, fluidi idraulici come liquidi funzionali.

SEZIONE 2 CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore

Caratteristiche del prodotto
Forma fisica del prodotto: Liquido, pressione (tensione) di vapore > 10 kPa in caso di STP
Concentrazione della sostanza nel prodotto
Include quote di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato).
Frequenza e durata di utilizzo
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti indicato)
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione dell'operaio
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente.
Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi
Travaso di fusti/quantità	nessun altra misura specifica identificata
Travasare e versare da contenitori	nessun altra misura specifica identificata
Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti	nessun altra misura specifica identificata
Esposizione generale (sistemi chiusi)	nessun altra misura specifica identificata
Esposizione generale (sistemi aperti)	nessun altra misura specifica identificata
Esposizione generale (sistemi aperti) Temperatura aumentata	assicurare una ventilazione generale migliorata con mezzi meccanici
Reimpiego di prodotti di scarto	nessun altra misura specifica identificata
Manutenzione delle attrezzature	nessun altra misura specifica identificata
Immagazzinamento	conservare la sostanza in un sistema chiuso

Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

La sostanza è un UVCB complesso.
Prevalentemente idrofobico.
Facilmente biodegradabile.
Quantità utilizzate
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 50
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 5.0E-04
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 2.5E-02
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 6.8E-02
Frequenza e durata di utilizzo
Rilascio continuo
Giorni di Emissione (giorni/anno): 365
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 10
Fattore di diluizione locale dell'acqua acqua marina: 100
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 5.0E-02
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 2.5E-02
Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 2.5E-02
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio
In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.

Condizioni e misure tecniche presso il sito per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nel suolo

Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua dolce.
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.
Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): 0
Trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di pulizia richiesta di (%): 0
In caso di svuotamento in un impianto di chiarificarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): 0

Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito

Non spargere fango industriale nei terreni naturali.
Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.

Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale

Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la depurazione degli scarichi domestici (%): 96.9
Effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne (impianto di chiarificazione domestico) (%): 96.9
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo delle acque di scarico (kg/d): 2.0E+03
Portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m^3/d): 2,0E+03

Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

Ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

Sezione 3.1. Salute

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

Sezione 3.2. Ambiente

Il metodo di blocco degli Idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4 LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Sezione 4.1 Salute

L'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2. Ambiente

Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
Ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).

SEZIONE 1 TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE

Titolo:
Impiego in laboratori - Professionale
Descrittore utilizzi:

Settore di utilizzo	SU22
Categorie di processo	PROC10, PROC15
Categorie di rilascio ambientale	ERC8A, ESVOC SpERC8.17.v1

Ambito del processo
Uso di piccole quantità in laboratori, incluso il trasferimento di materiali e la pulizia dell'impianto, incluso il trasferimento di materiali e la pulizia dell'impianto.

SEZIONE 2 CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore

Caratteristiche del prodotto
Forma fisica del prodotto: Liquido, pressione (tensione) di vapore > 10 kPa in caso di STP
Concentrazione della sostanza nel prodotto
Include quote di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato).
Frequenza e durata di utilizzo
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti indicato)
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione dell'operaio
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente.
Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi
Attività di laboratorio	nessun altra misura specifica identificata
Pulizia	nessun altra misura specifica identificata

Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

La sostanza è un UVCB complesso.
Prevalentemente idrofobico.
Facilmente biodegradabile.
Quantità utilizzate
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 5
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 5.0E-0,4
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 2.5E-03
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 6.9E-03
Frequenza e durata di utilizzo
Rilascio continuo
Giorni di Emissione (giorni/anno): 365
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 10
Fattore di diluizione locale dell'acqua acqua marina: 100
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 5.0E-01
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 5.0E-01
Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio
In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
Condizioni e misure tecniche presso il sito per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nel suolo
Il rischio di esposizione ambientale è portato da sedimento d'acqua dolce.
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.
Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): 0
Trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di pulizia richiesta di (%): 0
In caso di svuotamento in un impianto di chiarificarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): 0
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.
Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.

Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale

Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la depurazione degli scarichi domestici (%): 96.9

Effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne (impianto di chiarificazione domestico) (%): 96.9

Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo delle acque di scarico (kg/d): 260

Portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m^3/d): 2.0E+03

Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

Ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

Sezione 3.1. Salute

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

Sezione 3.2. Ambiente

Il metodo di blocco degli Idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4 LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Sezione 4.1 Salute

L'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2. Ambiente

Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

Ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).

Sezione 1 Titolo dello Scenario d'Esposizione

Titolo:

Uso come combustibile - Uso professionale

Descrittore di uso:

settore(i) di uso	SU22
Categorie di processo	PROC1, PROC16, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC9A, ERC9B
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 9.12b.v1

Processi, compiti, attività considerati

Comprende l'uso come carburante (o carburante additivo), incluse attività legate al trasferimento, l'utilizzo, la manutenzione dell'impianto e il trattamento dei rifiuti.

Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore

Caratteristiche dei prodotti

Liquido

Durate, frequenza e ammontare

Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita differentemente) [G2]
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100% [G13]

Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori

Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate.
Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]

Contributo allo Scenario/Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività

(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)

Misure Generali (Rischio di Inspirazione)

La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato.
Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.
Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.

Misure Generali (Liquido Infiammabile)

Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze, come ad esempio l'infiammabilità o esplosività possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi sul posto di lavoro. Si raccomanda di seguire la direttiva ATEX versione 2014/34/UE. Sulla base della realizzazione di una selezione di misure di gestione e di gestione del rischio di stoccaggio per gli usi identificati, il rischio può essere considerato come sotto controllo ad un livello accettabile.
Usare in sistemi chiusi. Evitare fonti di accensione - Non fumare. Manipolare in ambiente ben ventilato per prevenire la formazione di atmosfere esplosive. Usare attrezzature e sistemi di protezione omologati per le sostanze infiammabili. Limitare la velocità nelle linee durante il pompaggio per evitare la generazione di scariche elettrostatiche. Mettere a terra il contenitore e il dispositivo ricevente. Usare strumenti che non generano scintille. Attenersi ai rilevanti regolamenti EU/Nazionali. Consultare le SDS per consigli aggiuntivi.

Trasferimento di sfuso PROC8b

Nessun altra misura specifica identificata.

Travaso di fusti/quantità PROC8b

Nessun altra misura specifica identificata.

Rifornimento PROC8b

nessun altra misura specifica indentificata.

Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1

Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2

Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Esposizione generale (sistemi chiusi) Uso in processi in lotti chiusi PROC3

Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Uso come combustibile PROC16

Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a

Nessun altra misura specifica identificata.

GES12.02.10 CS67 PROC1 [NORPAR 5 S] PROC1

Conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche dei prodotti

Predominantemente idrofobo
Sostanza è complessa UVCB

Durate, frequenza e ammontare
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 0.05 tons/anno
Rilascio continuo
Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1
Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 0.14 kg/giorno
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 10 tons/anno

Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1]: 10
Fattore di diluizione in acqua marina [EF2]: 100

Ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale
Quota di rilascio in aria dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.01
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.00001
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.00001

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci
In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.

Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale=: 0%
Non necessario un secondo trattamento delle acque reflue.
Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da acqua corrente.
Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di: Non applicabile.
Trattamento interno delle acque reflue (prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di =: 0%

Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.
Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue.
Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.

Condizioni e misure relative agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m^3/giorno.
La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 96%
non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.
Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 1300 kg/giorno
L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) è: 96 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Le emissioni da combustione sono considerate nella verifica dell'esposizione locale.
Emissioni da combustione limitate dai necessari controlli delle emissioni di gas di scarico [ETW1]
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Questa sostanza è consumata durante l'uso e non si genera rifiuto della sostanza stessa.

Sezione 3 Stime di Esposizione

3.1. Salute
L'esposizione nel posto di lavoro non si presuppone ecceda il DNEL quando sono adottate le misure di gestione del rischio.

3.2. Ambiente
Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

Sezione 4 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione

4.1 Salute
I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36).
Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzate qualitativa del rischio.
Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2. Ambiente
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede.
Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
Rapporto di caratterizzazione massimo rischio per emissione in aria (RCRair): 0.000000087
Rapporto di caratterizzazione massimo rischio per emissione in acque reflue (RCRwater): 0.00011
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Uso Professionale

Nome uso identificato	Propellenti
Categoria di rilascio ambientale	ERC8a: Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni) ERC8d: Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni)
Categoria di processo	PROC11: Applicazioni a spruzzo non industriali

Nome uso identificato	Agrochemicals
Categoria di rilascio ambientale	ERC8a: Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni) ERC8d: Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni)
Categoria di processo	PROC1: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti PROC2: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti PROC4: Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate PROC11: Applicazioni a spruzzo non industriali PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata

Nome uso identificato	Agente schiumogeno
Categoria di rilascio ambientale	ERC8a: Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni)
Categoria di processo	PROC1: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti PROC5: Miscelazione o mescolamento in processi a lotti PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazioni a spruzzo non industriali PROC12: Uso di agenti di soffiatura nella produzione di schiume PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC24: Lavorazione in condizioni meccaniche gravose di sostanze incorporate o di rivestimento in materiali e/o articoli
Categorie dei prodotti chimici	PC9a: Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti PC9b: Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare PC26: Prodotti per il trattamento di carta e cartone
Settore d'uso	SU5: Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia SU9: Fabbricazione di prodotti di chimica fine SU11: Fabbricazione di articoli in gomma SU19: Costruzioni

SEZIONE 1 TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE

Titolo:
Impieghi in rivestimenti - Consumatore
Descrittore utilizzi:

Settore di utilizzo	--
Categorie prodotto	PC1, PC4, PC8, PC9a, PC9b, PC9c, PC15, PC18, PC23, PC24, PC31, PC34
Categorie di rilascio ambientale	ERC8A, ERC8D, ESVOC SpERC8.3c.v1

Ambito del processo
Comprende l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi, etc…) inclusa l'esposizione durante l'applicazione (incluso il trasferimento e la preparazione, le stesure a mezzo pennello, lo spruzzo manuale o procedimenti simili) e pulizia dell'impianto.

SEZIONE 2 CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del cliente

Caratteristiche del prodotto
Forma fisica del prodotto: Liquido, pressione di vapore > 10 Pa in condizioni standard
Concentrazione della sostanza nel prodotto
Se non altrimenti specificato
Copre concentrazioni fino al (%): 100%
Quantità utilizzate
Se non altrimenti specificato.
Per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a (g): 13.800
Copre l'area di contatto epidermica (cm^2): 857.50
Frequenza e durata di utilizzo
Se non altrimenti specificato.
Copre l'utilizzo fino a (volte/giorno di utilizzo): 1
Coperture usano fino a (ore/evento): 6
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione del consumatore
Se non altrimenti specificato.
Comprende l'uso a temperatura ambiente.
Copre l'utilizzo in una stanza di 20 m^3
Comprende l'uso con una ventilazione tipica.

Categorie prodotto	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO
Adesivi, sigillanti Colle, per uso hobbistico	Comprende concentrazioni fino a … 30%
	Comprende l'uso fino a … 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 35.73 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 9 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica. Copre l'utilizzo in una stanza di 20 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 4 ore/evento
Adesivi, sigillanti Colle, per il fai da te (colla per moquette, piastrelle, parquet)	Comprede concentrazioni fino a … 30%
	Comprende l'uso fino a … 1 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 110.00 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 6.390 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensioni di … 20 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 6.00 ore/evento
Adesivi, sigillanti Colla a spruzzo	Comprende concentrazioni fino a … 30%
	Comprende l'uso fino a … 6 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 35.73 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 85.05 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica

	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensioni di … 20 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 4.00 ore/evento
Adesivi, sigillanti Sigillanti	Comprende concentrazioni fino a … 30%
	Comprende l'uso fino a … 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 35.73 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 75 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensioni di 20 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 1.00 ore/evento
Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento Lavaggio di finestrini auto	Comprende concentrazioni fino a … 1%
	Comprende l'uso fino a … 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 0.5 g
	Comprende l'uso di un garage (34 m^3) con ventilazione tipica
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensioni di … 34 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 0.02 ore/evento
Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento Colata nel radiatore	Comprende concentrazioni fino a … 10%
	Comprende l'uso fino a … 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 428.00 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 2.000 g
	Comprende l'uso di un garage (34 m^3) con ventilazione tipica
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensioni di … 34 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 0.17 ore/evento
Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento Sbrinatore per serrature	Comprende concentrazioni fino a … 50%
	Comprende l'uso fino a … 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 214.40 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 4 g
	Comprende l'uso di un garage (34 m^3) con ventilazione tipica
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensioni di … 34 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 0.25 ore/evento
Prodotti biocidi (per esempio, disinfettanti, antiparassitari) Detersivi per stoviglie e biancheria	Comprende concentrazioni fino a … 5%
	Comprende l'uso fino a … 365 giorni/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 857.50 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 15 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica
	Copre l'utilizzo in una stanza di 20 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 0.50 ore/evento
Prodotti biocidi (per esempio, disinfettanti, antiparassitari) Detergenti liquidi (detergente multiuso, detergente sanitario, detergente per pavimenti, detergente per tappeti, detergente per metalli)	Comprende concentrazioni fino a … 5%
	Comprende l'uso fino a … 128 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 857.50 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 27 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica
	Copre l'utilizzo in una stanza di 20 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 0.33 ore/evento
Prodotti per biocidi (per esempio, disinfettanti, antiparassitari) Detergenti spray (multiuso, detergenti sanitari, puliscivetri)	Comprende concentrazioni fino a … 15%
	Comprende l'uso fino a … 128 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 428.00 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a

	35g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica
	Copre l'utilizzo in una stanza di 20 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 0.17 ore/evento
Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti Pittura murale al lattice a base d'acqua	Comprende concentrazioni fino a … 1.5%
	Comprende l'uso fino a … 4 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 428.75 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 2.760 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensioni di … 20 m^3
	Copre l'esposizione fino a …2.20 ore/evento
Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti Vernice a base con acqua ricca di solventi con alto contenuto di sostanze solide	Comprende concentrazioni fino a .. 27.5%
	Comprende l'uso fino a … 6 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 428.75 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 744 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensioni di … 20 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 2.20 ore/evento
Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti Bombolette aerosol	Comprende concentrazioni fino a … 50%
	Comprende l'uso fino a … 2 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 215 g
	Comprende l'uso di un garage (34 m^3) con ventilazione tipica
	Comprende l'uso in un ambiente di dimensioni di … 34 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 0.33 ore/evento
Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti Solventi (solventi per la pittura, adesivi, carta da parati e sigillanti)	Comprende concentrazioni fino a … 50%
	Comprende l'uso fino a … 3 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 857.50 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 491 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensioni … 20 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 2.00 ore/evento
Riempitivi e Kitt riempitivi e Kitt	Comprende concentrazioni fino a … 2%
	Comprende l'uso fino a … 12 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 35.73 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 85 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensioni di … 20 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 4.00 ore/evento
Riempitivi e Kitt Malte e livellanti per pavimenti	Comprende concentrazioni fino a … 2%
	Comprende l'uso fino a … 12 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 857.50 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 13.800 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensioni di … 20 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 2.00 ore/evento
Riempitivi e Kitt Massa modellante	Comprende concentrazioni fino a … 1%
	Comprende l'uso fino a … 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo

	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 254.40 cm^2
	Per ogni applicazione, si accetta una quantità ingerita di 1g
Colori a dito	Comprende concentrazioni fino a … 50%
	Comprende l'uso fino a … 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 254.40 cm^2
	Per ogni applicazione, si accetta una quantità ingerita di 1.35 g
Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche Pittura murale al lattice a base d'acqua	Comprende concentrazioni fino a … 1.5%
	Comprende l'uso fino a … 4 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 428.75 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 2.760 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica
	Copre l'utilizzo in una stanza di 20 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 2.20 ore/evento
Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche Vernice a base acqua ricca di solventi con alto contenuto di sostanze solide	Comprende concentrazioni fino a … 27.5%
	Comprende l'uso fino a … 6 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 428.75 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 744 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensioni di … 20 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 2.20 ore/evento
Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche Bombolette aerosol	Comprende concentrazioni fino a … 50%
	Comprende l'uso fino fino a … 2 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 215 g
	Comprende l'uso di un garage (34 m^3) con ventilazione tipica
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensioni di … 34 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 0,33 ore/evento
Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche Solventi (solventi per pittura, adesivi, carta da parati e sigillanti)	Comprende concentrazioni fino a … 50%
	Comprende l'uso fino a … 3 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 857.50 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 491 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensioni di … 20 m^3
	Copre l'esposizione fino a .. 2.00 ore/evento
Inchiostri e toner	Comprende concentrazioni fino a … 10%
	Comprende l'uso fino a … 365 giorni/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 71,40 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 40 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica
	Copre l'utilizzo in una stanza di 20 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 2.20 ore/evento
Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli Lucidatura a cera (pavimento, mobili, scarpe)	Comprende concentrazioni fino a … 50%
	Comprende l'uso fino a … 29 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 430.00 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 56 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica
	Copre l'utilizzo in una stanza di 20 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 1.23 ore/evento

Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli Lucidatura a spruzzo (mobili, scarpe)	Comprende concentrazioni fino a … 50%
	Comprende l'uso fino a … 8 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 430.00 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 56 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica
	Copre l'utilizzo in una stanza di 20 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 0.33 ore/evento
Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio Liquidi	Comprende concentrazioni fino a … 100%
	Comprende l'uso fino a … 4 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 468.00 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 2.200 g
	Comprende l'uso di un garage (34 m^3) con ventilazione tipica
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensioni di … 34 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 0.17 ore/evento
Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio Paste	Comprende concentrazioni fino a … 20%
	Comprende l'uso fino a … 10 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 468.00 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le qualità impiegate sono coperte fino a 34 g
Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio Spruzzatori	Comprende concentrazioni fino a … 50%
	Comprende l'uso fino a … 6 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 428.75 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 73 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensioni di … 20 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 0.17 ore/evento
Lucidanti e miscele di cera Lucidatura a cera (pavimento, mobili, scarpe)	Comprende concentrazioni fino a … 50%
	Comprende l'uso fino a … 29 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 430.00 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 142 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensioni di … 20 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 1.23 ore/evento
Lucidanti e miscele di cera Lucidatura a spruzzo (mobili, scarpe)	Comprende concentrazioni fino a … 50%
	Comprende l'uso fino a … 8 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 430.00 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 35 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensioni di … 20 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 0.33 ore/evento
Tinture tessili, prodotti per la finitura e l'impregnazione di materie tessili; compresi candeggine e altri coadiuvanti tecnologici	Comprende concentrazioni fino a … 10%
	Comprende l'uso fino a … 365 giorni/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 857.50 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 115 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica
	Copre l'utilizzo in una stanza di 20 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 1.00 ore/evento

Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

La sostanza è un UVCB complesso.
Prevalentemente idrofobico.
Facilmente biodegradabile.

Quantità utilizzate

Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 1
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 5.0E-0,5
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 5.0E-04
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 1.4E-03

Frequenza e durata di utilizzo

Rilascio continuo
Giorni di Emissione (giorni/anno): 365

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 10
Fattore di diluizione locale dell'acqua acqua marina: 100

Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale

Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 9.9E-01
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 1.0E-02
Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 5.0E-03

Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale

Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua dolce.
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la depurazione degli scarichi domestici (%): 96.9
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo delle acque di scarico (kg/d): 60
Portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m^3/d): 2.0E+03

Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

Ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

Sezione 3.1. Salute

Per la stima delle esposizioni dei consumatori è stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato.

Sezione 3.2. Ambiente

Il metodo di blocco degli Idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4 LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Sezione 4.1 Salute

L'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2. Ambiente

Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
Ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).

SEZIONE 1 TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE

Titolo:
Uso in detergenti - Consumatore

Descrittore utilizzi:

Settore di utilizzo	--
Categorie prodotto	PC3, PC4, PC8, PC9a, PC9b, PC9c, PC24, PC35, PC38
Categorie di rilascio ambientale	ERC8A, ERC8D, ESVOC SpERC8.4c.v1

Ambito del processo
Comprende l'esposizione generale di consumatori, derivante dall'utilizzo di prodotti per la casa, che vengono venduti come detersivi e detergenti, aerosol, rivestimenti, antigelo, lubrificanti e deodoranti per ambienti.

SEZIONE 2 CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del cliente

Caratteristiche del prodotto
Forma fisica del prodotto: Liquido, pressione di vapore > 10 Pa in condizioni standard

Concentrazione della sostanza nel prodotto
Se non altrimenti specificato
Copre concentrazioni fino al (%): 100%

Quantità utilizzate
Se non altrimenti specificato.
Per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a (g): 13.800
Copre l'area di contatto epidermica (cm^2): 857.50

Frequenza e durata di utilizzo
Se non altrimenti specificato.
Copre l'utilizzo fino a (volte/giorno di utilizzo): 4
Coperture usano fino a (ore/evento): 8

Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione del consumatore
Se non altrimenti specificato.
Comprende l'uso a temperatura ambiente.
Copre l'utilizzo in una stanza di 20 m^3.
Comprende l'uso con una ventilazione tipica.

Categorie prodotto	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO
Depuratori dell'aria Trattamento dell'aria con azione istantanea (aerosol spray)	Comprende concentrazioni fino a … 50%
	Comprende l'uso fino a … 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 4 volte/ore di utilizzo
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 0,1 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica
	Copre l'utilizzo in un ambiente delle dimensioni di … 20 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 0,25 ore/evento
Depuratori dell'aria Trattamento dell'aria con azione istantanea (aerosol spray) Pesticidi	Comprede concentrazioni fino a … 50%
	Comprende l'uso fino a … 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 4 volte/ore di utilizzo
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 5 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensioni di … 20 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 0,25 ore/evento
Depuratori dell'aria Trattamento dell'aria con azione continua (solido/a e liquido/a)	Comprende concentrazioni fino a … 10%
	Comprende l'uso fino a … 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 35,70 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 0,48 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensioni di … 20 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 8,00 ore/evento
Depuratori dell'aria	Comprende concentrazioni fino a … 50%

Trattamento dell'aria con azione continua (solido/a e liquido/a) Pestici	Comprende l'uso fino a … 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 35.70 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 0.48 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensioni di …20 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 8.00 ore/evento
Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento Lavaggio di finestrini auto	Comprende concentrazioni fino a … 1%
	Comprende l'uso fino a … 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 0.5 g
	Comprende l'uso di un garage (34 m^3) con ventilazione tipica
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensioni di … 34 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 0.02 ore/evento
Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento Colata nel radiatore	Comprende concentrazioni fino a … 10%
	Comprende l'uso fino a … 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 428.00 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 2.000 g
	Comprende l'uso di un garage (34 m^3) con ventilazione tipica
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensioni di … 34 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 0.17 ore/evento
Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento Sbrinatore per serrature	Comprende concentrazioni fino a … 50%
	Comprende l'uso fino a … 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 214.40 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 4 g
	Comprende l'uso di un garage (34 m^3) con ventilazione tipica
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensioni di … 34 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 0.25 ore/evento
Prodotti biocidi (per esempio, disinfettanti, antiparassitari) Detersivi per stoviglie e biancheria	Comprende concentrazioni fino a … 5%
	Comprende l'uso fino a … 365 giorni/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 857.50 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 15 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica
	Copre l'utilizzo in una stanza di 20 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 0.50 ore/evento
Prodotti biocidi (per esempio, disinfettanti, antiparassitari) Detergenti liquidi (detergente multiuso, detergente sanitario, detergente per pavimenti, detergente per tappeti, detergente per metalli)	Comprende concentrazioni fino a … 5%
	Comprende l'uso fino a … 128 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 857.50 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 27 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica
	Copre l'utilizzo in una stanza di 20 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 0.33 ore/evento
Prodotti per biocidi (per esempio, disinfettanti, antiparassitari) Detergenti spray (multiuso, detergenti sanitari, puliscivetri)	Comprende concentrazioni fino a … 15%
	Comprende l'uso fino a … 128 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 428.00 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 35g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica
	Copre l'utilizzo in una stanza di 20 m^3

	Copre l'esposizione fino a … 0.17 ore/evento
Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti Pittura murale al lattice a base d'acqua	Comprende concentrazioni fino a … 1.5%
	Comprende l'uso fino a … 4 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 428.75 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 2.760 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensioni di … 20 m^3
	Copre l'esposizione fino a …2.20 ore/evento
Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti Vernice a base con acqua ricca di solventi con alto contenuto di sostanze solide	Comprende concentrazioni fino a .. 27.5%
	Comprende l'uso fino a … 6 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 428.75 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 744 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensioni di … 20 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 2.20 ore/evento
Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti Bombolette aerosol	Comprende concentrazioni fino a … 50%
	Comprende l'uso fino a … 2 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 215 g
	Comprende l'uso di un garage (34 m^3) con ventilazione tipica
	Comprende l'uso in un ambiente di dimensioni di … 34 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 0.33 ore/evento
Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti Solventi (solventi per la pittura, adesivi, carta da parati e sigillanti)	Comprende concentrazioni fino a … 50%
	Comprende l'uso fino a … 3 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 857.50 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 491 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensioni … 20 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 2.00 ore/evento
Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio Liquidi	Comprende concentrazioni fino a … 100%
	Comprende l'uso fino a … 4 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 468.00 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 2.200 g
	Comprende l'uso di un garage (34 m^3) con ventilazione tipica
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensioni di … 34 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 0.17 ore/evento
Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio Paste	Comprende concentrazioni fino a … 20%
	Comprende l'uso fino a … 10 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 468.00 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le qualità impiegate sono coperte fino a 34 g
Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio Spruzzatori	Comprende concentrazioni fino a … 50%
	Comprende l'uso fino a … 6 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 428.75 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 73 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensioni di … 20 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 0.17 ore/evento

Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) Detersivi per stoviglie e biancheria	Comprende concentrazioni fino a … 5%
	Comprende l'uso fino a … 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 857.50 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 15 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensioni di … 20 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 0.5 ore/evento
Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) Detergenti liquidi (detergente multiuso, detergente sanitario, detergente per pavimenti, detergenti per tappeti, detergente per metalli)	Comprende concentrazioni fino a … 5%
	Comprende l'uso fino a … 128 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 857.50 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 27 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensioni di … 20 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 0.33 ore/evento
Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) Detergenti spray (multiuso, detergenti sanitari, puliscivetri)	Comprende concentrazioni fino a … 15%
	Comprende l'uso fino a … 128 giorni/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a … 428.00 cm^2
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 35 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica
	Copre l'utilizzo in una stanza di 20 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 0.17 ore/evento
Prodotti per la saldatura (con rivestimento senza gas o filo animato), prodotti scorificanti	Comprende concentrazioni fino a … 20%
	Comprende l'uso fino a … 365 giorni/anno
	Comprende l'uso fino a … 1 volte/ore di utilizzo
	Per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 12 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica
	Copre l'uso in un ambiente delle dimensioni di … 20 m^3
	Copre l'esposizione fino a … 1.00 ore/evento

Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

La sostanza è un UVCB complesso.
Prevalentemente idrofobico.
Facilmente biodegradabile.

Quantità utilizzate

Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 42
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 5.0E-0,4
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 2.1E-02
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 5.7E-02

Frequenza e durata di utilizzo

Rilascio continuo
Giorni di Emissione (giorni/anno): 365

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 10
Fattore di diluizione locale dell'acqua acqua marina: 100

Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale

Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 9.5E-01
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 2.5E-02
Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 2.5E-02

Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale

Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua dolce.
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la depurazione degli scarichi domestici (%): 96.9
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo delle acque di scarico (kg/d): 1.8E+03

Portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m^3/d): 2.0E+03

Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

Ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

Sezione 3.1. Salute

Per la stima delle esposizioni dei consumatori è stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato.

Sezione 3.2. Ambiente

Il metodo di blocco degli Idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4 LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Sezione 4.1 Salute

L'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2. Ambiente

Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).

SEZIONE 1 TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE

Titolo:
Altri usi del consumo - Consumatore

Descrittore utilizzi:

Settore di utilizzo	--
Categorie prodotto	PC28, PC39
Categorie di rilascio ambientale	ERC8A, ERC8D, ESVOC SpERC8.16.v1

Ambito del processo
Usi del consumatore, per es. come soggetto che indossa prodotti per il corpo e cosmetici, profumi e fragranze. Nota: per prodotti cosmetici o di cura del corpo la valutazione del rischio ai sensi del REACH è richiesta solo per l'ambiente dato che gli aspetti relativi alla salute sono coperti da altre leggi.

SEZIONE 2 CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO

Informazioni aggiuntive
Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per la salute umana.

Categorie prodotto	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO

Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

La sostanza è un UVCB complesso.
Prevalentemente idrofobico.
Facilmente biodegradabile.

Quantità utilizzate
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 160
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 5.0E-0,4
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 8.1E-02
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 2.2E-02

Frequenza e durata di utilizzo
Rilascio continuo
Giorni di Emissione (giorni/anno): 365

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 10
Fattore di diluizione locale dell'acqua acqua marina: 100

Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 9.5E-01
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 2.5E-02
Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 2.5E-02

Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale
Il rischio di esposizione ambientale è portato da sedimento d'acqua dolce.
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la depurazione degli scarichi domestici è (%): 96.9
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo delle acque di scarico (kg/d): 5.2E+03
Portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m^3/d): 2.0E+03

Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti
Ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

Sezione 3.1. Salute
Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per la salute umana.

Sezione 3.2. Ambiente
Il metodo di blocco degli Idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4 LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Sezione 4.1 Salute
Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per la salute umana.

Sezione 4.2. Ambiente

Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
Ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).

Sezione 1 Titolo dello Scenario d'Esposizione

Titolo:
Uso come combustibile - Uso al consumo

Descrittore di uso:

settore(i) di uso	SU21
Categorie del prodotto	PC13
Categorie di rilascio ambientale	ERC9A, ERC9B
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 9.12c.v1

Processi, compiti, attività considerati
Copre gli usi da parte di consumatori in combustibili liquidi.

Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del consumatore

Caratteristiche dei prodotti
Liquido

Durate, frequenza e ammontare
Non applicabile.

Altre condizioni operative previste che influenzano l'esposizione del consumatore
Non applicabile.

Contributo allo Scenario/Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività
(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)

Misure Generali (Rischio di Inspirazione)
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato.
Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, devono essere attuate per controllare il rischio di aspirazione le seguenti misure.
Non ingerire. In caso di ingestione, consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito. Ingerire anche un sorso d'olio della lampada o succhiare lo stoppino della lampada stessa può causare danni ai polmoni e pericolo di vita. Tenere le lampade riempite con questo liquido fuori della portata dei bambini.

Misure Generali (Liquido Infiammabile)
Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze infiammabili una selezione delle seguenti misure devono essere attuate per controllare l'accensione involontaria di sostanze infiammabili. Queste misure dovrebbero essere idonei a prevenire i piccoli incidenti che potrebbero verificarsi durante l'uso del consumatore. Sulla base della realizzazione di una selezione di misure di gestione e di gestione del rischio di stoccaggio per gli usi identificati, si prevede che non vi sia alcuna preoccupazione immediata in quanto il rischio dovrebbe essere controllato ad un livello accettabile. Usare solo con ventilazione adeguata. Evitare fonti di accensione - Non fumare. Consultare le SDS per ulteriori consigli.

Liquido: Rifornimento di veicoli PC13
Copre concentrazioni fino a 100%
Copre fino a 1 Volte al giorno
Copre fino a 52 giorni/anni
Copre l'area di contatto con la pelle fino a 210 cm^2
Per ogni accadimento, si copre un uso fino a 37500 grammi
Comprende gli usi in esterno
Copre l'uso di una stanza delle dimensioni di 100 m^3
Copre l'esposizione fino a 0.05 ora(e)
Liquido, pressione (tensione) di vapore > 10 kPa in caso di STP
Comprende l'uso a temperatura ambiente.
Comprende l'uso con una ventilazione tipica.

Liquido: Rifornimento di motorini PC13
Copre concentrazioni fino a 100%
Copre fino a 1 Volte al giorno
Copre fino a 52 giorni/anni
Copre l'area di contatto con la pelle fino a 210 cm^2
Per ogni accadimento, si copre un uso fino a 3750 grammi
Comprende gli usi in esterno
Copre l'uso di una stanza delle dimensioni di 100 m^3
Copre l'esposizione fino a 0.03 ora(e)
Liquido, pressione (tensione) di vapore > 10 kPa in caso di STP
Comprende l'uso a temperatura ambiente.
Comprende l'uso con una ventilazione tipica.

Liquido, Uso in attrezzature da giardino PC13
Copre concentrazioni fino a 100%
Copre fino a 1 Volte al giorno
Copre fino a 26 giorni/anni
Per ogni accadimento, si copre un uso fino a 750 grammi
Comprende gli usi in esterno
Copre l'uso di una stanza delle dimensioni di 100 m^3
Copre l'esposizione fino a 2 ora(e)
Liquido, pressione (tensione) di vapore > 10 kPa in caso di STP
Comprende l'uso a temperatura ambiente.
Copre l'area di contatto con la pelle fino a 420 cm^2
Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
Liquido: Liquido dell'attrezzatura da giardino PC13
Copre concentrazioni fino a 100%
Copre fino a 1 Volte al giorno
Copre fino a 26 giorni/anni
Copre l'area di contatto con la pelle fino a 420 cm^2
Per ogni accadimento, si copre un uso fino a 750 grammi
Comprende l'uso di un garage (34 m^3) con ventilazione tipica.
Copre l'uso di una stanza delle dimensioni di 34 m^3
Copre l'esposizione fino a 0.03 ora(e)
Liquido, pressione (tensione) di vapore > 10 kPa in caso di STP
Comprende l'uso a temperatura ambiente.
Liquido: Combustione per stufe elettriche PC13
Copre concentrazioni fino a 100%
Copre fino a 1 Volte al giorno
Copre fino a 365 giorni/anni
Copre l'area di contatto con la pelle fino a 210 cm^2
Per ogni accadimento, si copre un uso fino a 3000 grammi
Comprende l'uso di un garage (34 m^3) con ventilazione tipica.
Copre l'uso di una stanza delle dimensioni di 20 m^3
Copre l'esposizione fino a 0.03 ora(e)
Liquido, pressione (tensione) di vapore > 10 kPa in caso di STP
Comprende l'uso a temperatura ambiente.
Comprende l'uso con una ventilazione tipica.

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche dei prodotti
Predominantemente idrofobo.
Sostanza è complessa UVCB.
Durate, frequenza e ammontare
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 0.36 tons/anno
Rilascio continuo
Giorni di Emissione (giorni/anni): 365 giorni/anni
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.0005
Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g): 0.99 kg/giorno
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 720 tons/anno
Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1]: 10
Fattore di diluizione in acqua marina [EF2]: 100
Ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale
Quota di rilascio in aria dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.01
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.00001
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.00001
Condizioni e misure relative agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m^3/giorno.
La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 96%
non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.
Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 9100 kg/giorno
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Le emissioni da combustione sono considerate nella verifica dell'esposizione locale.
Emissioni da combustione limitate dai necessari controlli delle emissioni di gas di scarico [ETW1].
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto

Questa sostanza è consumata durante l'uso e non si genera rifiuto della sostanza stessa.

Sezione 3 Stime di Esposizione

3.1. Salute

Non applicabile

3.2. Ambiente

Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

Sezione 4 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione

4.1 Salute

L'esposizione stimata per i consumatori non si presuppone ecceda i DNEL se le condizioni di operatività consigliate sono rispettate. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2. Ambiente

Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
Rapporto di caratterizzazione massimo rischio per emissione in aria (RCRair): 0.00011
Rapporto di caratterizzazione massimo rischio per emissione in acque reflue (RCRwater): 0.00000011

Sezione 1 Titolo dello Scenario d'Esposizione

Titolo:

Usi in cosmetici/prodotti per la cura personale, profumi e fragranze – Consumatori

Descrittore di uso:

settore(i) di uso	SU21
Categorie del prodotto	PC28, PC39
Categorie di rilascio ambientale	ERC8A, ERC8D
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 8.16.v1

Processi, compiti, attività considerati

Usi del consumatore, per es. come soggetto che indossa prodotti di cura per il corpo e cosmetici, profumi e fragranze.
Nota: per prodotto cosmetici o di cura del corpo la valutazione del rischio ai sensi del REACH è richiesta solo per l'ambiente dato che gli aspetti relativi alla salute sono coperti da altre leggi.

Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del consumatore

Caratteristiche dei prodotti

Liquido

Durate, frequenza e ammontare

Non applicabile.

Altre condizioni operative previste che influenzano l'esposizione del consumatore

Non applicabile.

Contributo allo Scenario/Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività
(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)

Misure Generali (Rischio di Inspirazione)

La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato.
Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, devono essere attuate per controllare il rischio di aspirazione le seguenti misure.
Non ingerire. In caso di ingestione, consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito. Ingerire anche un sorso d'olio della lampada o succhiare lo stoppino della lampada stessa può causare danni ai polmoni e pericolo di vita. Tenere le lampade riempite con questo liquido fuori della portata dei bambini.

Misure Generali (Liquido Infiammabile)

Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze infiammabili una selezione delle seguenti misure devono essere attuate per controllare l'accensione involontaria di sostanze infiammabili. Queste misure dovrebbero essere idonei a prevenire i piccoli incidenti che potrebbero verificarsi durante l'uso del consumatore. Sulla base della realizzazione di una selezione di misure di gestione e di gestione del rischio di stoccaggio per gli usi identificati, si prevede che non vi sia alcuna preoccupazione immediata in quanto il rischio dovrebbe essere controllato ad un livello accettabile. Usare solo con ventilazione adeguata. Evitare fonti di accensione - Non fumare. Consultare le SDS per ulteriori consigli.

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche dei prodotti

Predominantemente idrofobo.
Sostanza è complessa UVCB.

Durate, frequenza e ammontare

Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 0.036 tons/anno
Rilascio continuo
Giorni di Emissione (giorni/anni): 365 giorni/anni
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.0005
Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g): 0.099 kg/giorno
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 72 tons/anno

Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio

Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1]: 10
Fattore di diluizione in acqua marina [EF2]: 100

Ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale

Quota di rilascio in aria dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.95
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.025
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.025

Condizioni e misure relative agli impianti di chiarificazione comunali

Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m^3/giorno.
La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 96%
non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.

Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 790 kg/giorno
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali.
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali.

Sezione 3 Stime di Esposizione

3.1. Salute

Non applicabile.

3.2. Ambiente

Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

Sezione 4 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione

4.1 Salute

L'esposizione stimata per i consumatori non si presuppone ecceda il DNEL se le condizioni di operativita' consigliate sono rispettate. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2. Ambiente

Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
Rapporto di caratterizzazione massimo rischio per emissione in aria (RCRair): 0.0000051
Rapporto di caratterizzazione massimo rischio per emissione in acque reflue (RCRwater): 0.00012

Uso Consumatore

Nome uso identificato	Propellenti
Categoria di rilascio ambientale	ERC8a: Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni) ERC8d: Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni)
Categorie dei prodotti chimici	PC1: Adesivi, sigillanti PC3: Depuratori dell'aria PC4: Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento PC9a: Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti PC9b: Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare PC9c: Colori a dita PC24: Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio PC31: Lucidanti e miscele di cera PC35: Prodotti per la pulizia e il lavaggio

Nome uso identificato	Agente schiumogeno
Categoria di rilascio ambientale	ERC8a: Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni) ERC8b: Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni)
Categorie dei prodotti chimici	PC9a: Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti PC9b: Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare PC26: Prodotti per il trattamento di carta e cartone

Therminol® 62 Heat Transfer Fluid

Version	Revision Date:	SDS Number:	Date of last issue: 04/03/2018
2.1	10/18/2019	150000093437	Date of first issue: 09/06/2016
PRD		SDSUS / Z8 / 0001	

SECTION 1. IDENTIFICATION

Product name : Therminol® 62 Heat Transfer Fluid

Product code : 34130-00, P3413004, P3413003, P3413002, P3413000, E3413001

Manufacturer or supplier's details

Company name of supplier : Eastman Chemical Company

Address : 200 South Wilcox Drive
Kingsport TN 37660-5280

Telephone : (423) 229-2000

Emergency telephone : CHEMTREC: +1-800-424-9300, +1-703-527-3887 CCN7321

Recommended use of the chemical and restrictions on use

Recommended use : Heat transfer fluids

Restrictions on use : None known.

SECTION 2. HAZARDS IDENTIFICATION

GHS classification in accordance with 29 CFR 1910.1200

Specific target organ toxicity - repeated exposure (Oral) : Category 2 (Liver, Blood, Thyroid, Reproductive organs)

Aspiration hazard : Category 1

GHS label elements

Hazard pictograms :



Signal Word : Danger

Hazard Statements : H304 May be fatal if swallowed and enters airways.
H373 May cause damage to organs (Liver, Blood, Thyroid, Reproductive organs) through prolonged or repeated exposure if swallowed.

Precautionary Statements :

Prevention:

P260 Do not breathe dust/ fume/ gas/ mist/ vapors/ spray.

Response:

P301 + P310 IF SWALLOWED: Immediately call a POISON CENTER/doctor.

P314 Get medical advice/ attention if you feel unwell.
P331 Do NOT induce vomiting.

Storage:

P405 Store locked up.

Disposal:

P501 Dispose of contents/ container to an approved waste disposal plant.

Other hazards

None known.

SECTION 3. COMPOSITION/INFORMATION ON INGREDIENTS

Components

Chemical name	CAS-No.	Concentration (% w/w)
Diisopropylbiphenyl	69009-90-1	70 - 85
Triisopropylbiphenyl	29225-91-0	10 - 25

SECTION 4. FIRST AID MEASURES

If inhaled : Remove person to fresh air and keep comfortable for breathing.
If breathing is difficult, give oxygen.
Get medical attention if symptoms occur.

In case of skin contact : Wash off with soap and plenty of water.
If skin irritation occurs: Get medical advice/ attention.
Wash contaminated clothing before reuse.

In case of eye contact : In case of contact, immediately flush eyes with plenty of water for at least 15 minutes.
Get medical attention if symptoms occur.

If swallowed : Call a physician or poison control center immediately.
Do NOT induce vomiting.
Rinse mouth.
Never give anything by mouth to an unconscious person.

Most important symptoms and effects, both acute and delayed : May be fatal if swallowed and enters airways.
May cause damage to organs through prolonged or repeated exposure if swallowed.
The molten product can cause serious burns.
May be fatal if swallowed and enters airways.
May cause damage to organs through prolonged or repeated exposure if swallowed.

Notes to physician : Do NOT induce vomiting.
Treat symptomatically.

SECTION 5. FIRE-FIGHTING MEASURES

Suitable extinguishing media	:	Water spray Carbon dioxide (CO2) Dry chemical Foam
Unsuitable extinguishing media	:	Do not use a solid water stream as it may scatter and spread fire.
Hazardous combustion products	:	Hazardous decomposition products due to incomplete combustion Carbon oxides No hazardous combustion products are known
Further information	:	Use a water spray to cool fully closed containers. Do not allow run-off from fire fighting to enter drains or water courses.
Special protective equipment for fire-fighters	:	Wear an approved positive pressure self-contained breathing apparatus in addition to standard fire fighting gear.

SECTION 6. ACCIDENTAL RELEASE MEASURES

Personal precautions, protective equipment and emergency procedures	:	Ventilate the area. Avoid breathing dust/ fume/ gas/ mist/ vapors/ spray. Avoid contact with skin and eyes. Material can create slippery conditions. Wear appropriate personal protective equipment. Local authorities should be advised if significant spillages cannot be contained.
Environmental precautions	:	Clear up spills immediately and dispose of waste safely. Avoid release to the environment.
Methods and materials for containment and cleaning up	:	Contain spillage, soak up with non-combustible absorbent material, (e.g. sand, earth, diatomaceous earth, vermiculite) and transfer to a container for disposal according to local / national regulations (see section 13).

SECTION 7. HANDLING AND STORAGE

Advice on safe handling	:	Do not breathe vapors or spray mist. Handle product only in closed system or provide appropriate exhaust ventilation at machinery. In case of insufficient ventilation, wear suitable respiratory equipment. Keep away from flames and sparks. Wear appropriate personal protective equipment. Avoid contact with skin, eyes and clothing. Wash thoroughly after handling. Wash contaminated clothing before reuse. Drain or remove substance from equipment prior to break-in

or maintenance.
Handle in accordance with good industrial hygiene and safety practice.

Conditions for safe storage : Keep container tightly closed in a dry and well-ventilated place.
Keep in a cool place away from oxidizing agents.

SECTION 8. EXPOSURE CONTROLS/PERSONAL PROTECTION

Ingredients with workplace control parameters

Contains no substances with occupational exposure limit values.

Engineering measures : Good general ventilation (typically 10 air changes per hour) should be used. Ventilation rates should be matched to conditions. If applicable, use process enclosures, local exhaust ventilation, or other engineering controls to maintain airborne levels below recommended exposure limits. If exposure limits have not been established, maintain airborne levels to an acceptable level.

Personal protective equipment

Respiratory protection : Use a properly fitted, particulate filter respirator complying with an approved standard if a risk assessment indicates this is necessary.
Respirator selection, use, and maintenance must be in accordance with regulatory requirements, if applicable.
If engineering controls do not maintain airborne concentrations below recommended exposure limits (where applicable) or to an acceptable level (in countries where exposure limits have not been established), an approved respirator must be worn.

Hand protection

Remarks : Wear suitable gloves. When handling hot material, use heat resistant gloves.

Eye protection : Wear safety glasses with side shields (or goggles).

Skin and body protection : Wear suitable protective clothing.

Protective measures : Ensure that eye flushing systems and safety showers are located close to the working place.

SECTION 9. PHYSICAL AND CHEMICAL PROPERTIES

Appearance : liquid

Color	:	colorless
Odor	:	mild
Odor Threshold	:	not determined
pH	:	not determined
Pour point	:	-44 °F / -42 °C
Boiling point/boiling range	:	631 °F / 333 °C
Flash point	:	320 °F / 160 °C Method: Pensky-Martens closed cup
Evaporation rate	:	not determined
Self-ignition	:	765 °F / 407 °C Method: ASTM E659
Upper explosion limit / Upper flammability limit	:	not determined
Lower explosion limit / Lower flammability limit	:	not determined
Vapor pressure	:	0.139 Pa (77 °F / 25 °C)
Relative vapor density	:	not determined
Relative density	:	0.95 (77 °F / 25 °C)
Density	:	951.1 kg/m3 (77 °F / 25 °C)
Solubility(ies)		
Water solubility	:	0.012 mg/l (68 °F / 20 °C)
Partition coefficient: n-octanol/water	:	log Pow: 6.67 (68 °F / 20 °C)
Autoignition temperature	:	not determined
Decomposition temperature	:	not determined
Viscosity		
Viscosity, dynamic	:	10.1 mPa,s (104 °F / 40 °C)
Viscosity, kinematic	:	103 mm2/s (32 °F / 0 °C)
		10.7 mm2/s (104 °F / 40 °C)

2.52 mm2/s (212 °F / 100 °C)

Explosive properties	:	Not classified
Oxidizing properties	:	Not classified

SECTION 10. STABILITY AND REACTIVITY

Reactivity	:	None reasonably foreseeable.
Chemical stability	:	Stable under normal conditions.
Possibility of hazardous reactions	:	None known.
Conditions to avoid	:	Heating in air. Keep away from flames and sparks.
Incompatible materials	:	Strong oxidizing agents
Hazardous decomposition products	:	Emits acrid smoke and fumes when heated to decomposition.

SECTION 11. TOXICOLOGICAL INFORMATION

Acute toxicity

Not classified based on available information.

Product:

Acute oral toxicity	:	LD50 Oral (Rat, Male and Female): > 5,000 mg/kg Assessment: The substance or mixture has no acute oral toxicity Remarks: Read-across from a similar material
Acute inhalation toxicity	:	LC50 (Rat, Male and Female): > 5.64 mg/l Exposure time: 4 h Test atmosphere: dust/mist Method: Acute inhalation toxicity Assessment: The substance or mixture has no acute inhalation toxicity Remarks: Read-across from a similar material
Acute dermal toxicity	:	LD50 Dermal (Rabbit, Male and Female): > 5,000 mg/kg Assessment: The substance or mixture has no acute dermal toxicity

Skin corrosion/irritation

Not classified based on available information.

Product:

Species	:	Rabbit
Exposure time	:	24 h

Assessment	:	Not classified
Result	:	Mild skin irritation
Result	:	Repeated exposure may cause skin dryness or cracking.

Serious eye damage/eye irritation

Not classified based on available information.

Product:

Species	:	Rabbit
Result	:	No eye irritation
Assessment	:	Not classified

Respiratory or skin sensitization

Skin sensitization

Not classified based on available information.

Respiratory sensitization

Not classified based on available information.

Product:

Test Type	:	OECD 406: Guinea pig sensitization
Species	:	Guinea pig
Assessment	:	Not classified
Result	:	non-sensitizing

Germ cell mutagenicity

Not classified based on available information.

Product:

Genotoxicity in vitro	:	Test Type: Salmonella typhimurium assay (Ames test) Metabolic activation: +/- activation Method: Bacterial Reverse Mutation Assay Result: negative Test Type: Mutagenicity - Mammalian Metabolic activation: +/- activation Method: In vitro Mammalian Cell Gene Mutation Test Result: negative Test Type: Chromosome aberration test in vitro Metabolic activation: +/- activation Method: In vitro Mammalian Chromosome Aberration Test Result: negative
Genotoxicity in vivo	:	Test Type: Mutagenicity Result: No data available

Carcinogenicity

Not classified based on available information.

Product:

Remarks : This information is not available.

IARC No ingredient of this product present at levels greater than or equal to 0.1% is identified as probable, possible or confirmed human carcinogen by IARC.

OSHA No component of this product present at levels greater than or equal to 0.1% is on OSHA's list of regulated carcinogens.

NTP No ingredient of this product present at levels greater than or equal to 0.1% is identified as a known or anticipated carcinogen by NTP.

Reproductive toxicity

Not classified based on available information.

Product:

Effects on fertility : Remarks: No data available

STOT-single exposure

Not classified based on available information.

Product:

Assessment : Not classified

STOT-repeated exposure

May cause damage to organs (Liver, Blood, Thyroid, Reproductive organs) through prolonged or repeated exposure if swallowed.

Product:

Target Organs : Liver, Thyroid, Blood, Reproductive organs

Repeated dose toxicity

Product:

Species	:	Rat
LOAEL	:	35 mg/kg
Application Route	:	by gavage
Exposure time	:	28 days
Target Organs	:	Liver, Thyroid, Blood, Reproductive organs

Aspiration toxicity

May be fatal if swallowed and enters airways.

Product:

The substance or mixture is known to cause human aspiration toxicity hazards or has to be regarded as if it causes a human aspiration toxicity hazard.

Information on likely routes of exposure

Product:

Inhalation : Remarks: None known.

Skin contact	:	Remarks: Prolonged skin contact may defat the skin and produce dermatitis.
Eye contact	:	Remarks: None known.
Ingestion	:	Remarks: May be fatal if swallowed and enters airways. May cause damage to organs through prolonged or repeated exposure.

SECTION 12. ECOLOGICAL INFORMATION

Ecotoxicity

Product:

Toxicity to fish	:	NOEC: (Oncorhynchus mykiss (rainbow trout)): > 0.00824 mg/l Exposure time: 96 h
Toxicity to daphnia and other aquatic invertebrates	:	NOEC: (Daphnia magna (Water flea)): > 0.00452 mg/l Exposure time: 48 h
Toxicity to algae/aquatic plants	:	NOEC (Pseudokirchneriella subcapitata (algae)): > 0.0101 mg/l Exposure time: 72 h
Toxicity to fish (Chronic toxicity)	:	NOEC: Remarks: No data available
Toxicity to daphnia and other aquatic invertebrates (Chronic toxicity)	:	NOEC (Daphnia magna (Water flea)): 0.0063 mg/l Exposure time: 21 d
M-Factor (Chronic aquatic toxicity)	:	10

Ecotoxicology Assessment

Acute aquatic toxicity	:	This product has no known ecotoxicological effects.
Chronic aquatic toxicity	:	May cause long lasting harmful effects to aquatic life.

Persistence and degradability

Product:

Biodegradability	:	Method: Ready Biodegradability - CO2 in Sealed Vessels (Headspace Test) Remarks: Expected to be biodegradable Remarks: Read-across from a similar material
Biochemical Oxygen Demand (BOD)	:	Remarks: No data available

Chemical Oxygen Demand (COD) : Remarks: No data available

Bioaccumulative potential

Product:

Bioaccumulation : Species: Cyprinus carpio (Carp)
Bioconcentration factor (BCF): 3,690
Remarks: Read-across from a similar material

Mobility in soil

Product:

Distribution among environmental compartments : Koc: 117517, log Koc: 5.07
Method: QSAR model
Remarks: Read-across from a similar material

Other adverse effects

No data available

SECTION 13. DISPOSAL CONSIDERATIONS

Disposal methods

Waste from residues : Dispose of in accordance with local regulations.
Empty containers should be taken to an approved waste handling site for recycling or disposal.
This material when discarded may be a hazardous waste as that term is defined by the Resource Conservation and Recovery Act (RCRA), 40 CFR 261.24, due to its toxicity characteristic. This material should be analyzed in accordance with Method 1311 for the compound D018 BENZENE.
Consult 40 CFR 268.40 or appropriate local regulations for concentration based standards.
This product meets the criteria for a synthetic used oil under the U.S. EPA Standards for the Management of Used Oil (40 CFR 279). Those standards govern recycling and disposal in lieu of 40 CFR 260 -272 of the Federal hazardous waste program in states that have adopted these used oil regulations. Consult your attorney or appropriate regulatory official to be sure these standards have been adopted in your state. Recycle or burn in accordance with the applicable standards.
Eastman Chemical Company operates a used fluid return program for certain fluids under these used oil standards. Contact your Sales Representative for details.

SECTION 14. TRANSPORT INFORMATION

International Regulations

IATA-DGR
Not regulated as a dangerous good

IMDG-Code
Not regulated as a dangerous good

Transport in bulk according to Annex II of MARPOL 73/78 and the IBC Code
Not applicable for product as supplied.

Domestic regulation

49 CFR
Not regulated as a dangerous good

SECTION 15. REGULATORY INFORMATION

EPCRA - Emergency Planning and Community Right-to-Know

CERCLA Reportable Quantity
This material does not contain any components with a CERCLA RQ.

SARA 304 Extremely Hazardous Substances Reportable Quantity
This material does not contain any components with a section 304 EHS RQ.

SARA 302 Extremely Hazardous Substances Threshold Planning Quantity
This material does not contain any components with a section 302 EHS TPQ.

SARA 311/312 Hazards	:	Aspiration hazard Specific target organ toxicity (single or repeated exposure)
SARA 313	:	This material does not contain any chemical components with known CAS numbers that exceed the threshold (De Minimis) reporting levels established by SARA Title III, Section 313.

California Prop. 65
This product does not contain any chemicals known to the State of California to cause cancer, birth, or any other reproductive defects.

The ingredients of this product are reported in the following inventories:

TCSI	:	On the inventory, or in compliance with the inventory
TSCA	:	All substances listed as active on the TSCA inventory
ENCS	:	On the inventory, or in compliance with the inventory
ISHL	:	On the inventory, or in compliance with the inventory
AICS	:	Not listed, For research use only.
KECI	:	On the inventory, or in compliance with the inventory

IECSC : On the inventory, or in compliance with the inventory

TSCA list

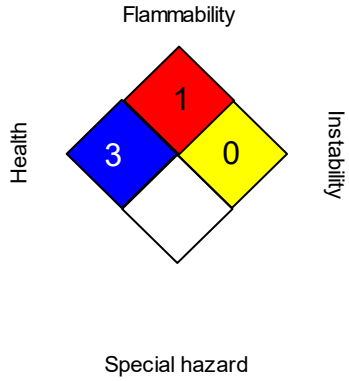
No substances are subject to a Significant New Use Rule.

No substances are subject to TSCA 12(b) export notification requirements.

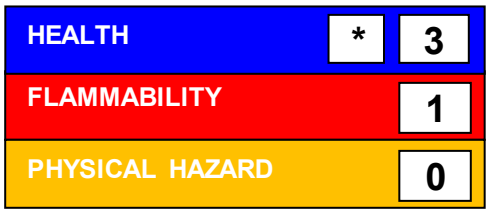
SECTION 16. OTHER INFORMATION

Further information

NFPA 704:



HMIS® IV:



HMIS® ratings are based on a 0-4 rating scale, with 0 representing minimal hazards or risks, and 4 representing significant hazards or risks. The "*" represents a chronic hazard, while the "/" represents the absence of a chronic hazard.

Full text of other abbreviations

AICS - Australian Inventory of Chemical Substances; ASTM - American Society for the Testing of Materials; bw - Body weight; CERCLA - Comprehensive Environmental Response, Compensation, and Liability Act; CMR - Carcinogen, Mutagen or Reproductive Toxicant; DIN - Standard of the German Institute for Standardisation; DOT - Department of Transportation; DSL - Domestic Substances List (Canada); ECx - Concentration associated with x% response; EHS - Extremely Hazardous Substance; ELx - Loading rate associated with x% response; EmS - Emergency Schedule; ENCS - Existing and New Chemical Substances (Japan); ErCx - Concentration associated with x% growth rate response; ERG - Emergency Response Guide; GHS - Globally Harmonized System; GLP - Good Laboratory Practice; HMIS - Hazardous Materials Identification System; IARC - International Agency for Research on Cancer; IATA - International Air Transport Association; IBC - International Code for the Construction and Equipment of Ships carrying Dangerous Chemicals in Bulk; IC50 - Half maximal inhibitory concentration; ICAO - International Civil Aviation Organization; IECSC - Inventory of Existing Chemical Substances in China; IMDG - International Maritime Dangerous Goods; IMO - International Maritime Organization; ISHL - Industrial Safety and Health Law (Japan); ISO - International Organisation for Standardization; KECI - Korea Existing Chemicals Inventory; LC50 - Lethal Concentration to 50 % of a test population; LD50 - Lethal Dose to 50% of a test population (Median Lethal Dose); MARPOL - International Convention for the Prevention of Pollution from Ships; MSHA - Mine Safety and Health Administration; n.o.s. - Not Otherwise Specified; NFPA - National Fire Protection Association; NO(A)EC - No Observed (Adverse)

Effect Concentration; NO(A)EL - No Observed (Adverse) Effect Level; NOELR - No Observable Effect Loading Rate; NTP - National Toxicology Program; NZIoC - New Zealand Inventory of Chemicals; OECD - Organization for Economic Co-operation and Development; OPPTS - Office of Chemical Safety and Pollution Prevention; PBT - Persistent, Bioaccumulative and Toxic substance; PICCS - Philippines Inventory of Chemicals and Chemical Substances; (Q)SAR - (Quantitative) Structure Activity Relationship; RCRA - Resource Conservation and Recovery Act; REACH - Regulation (EC) No 1907/2006 of the European Parliament and of the Council concerning the Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals; RQ - Reportable Quantity; SADT - Self-Accelerating Decomposition Temperature; SARA - Superfund Amendments and Reauthorization Act; SDS - Safety Data Sheet; TCSI - Taiwan Chemical Substance Inventory; TSCA - Toxic Substances Control Act (United States); UN - United Nations; UNRTDG - United Nations Recommendations on the Transport of Dangerous Goods; vPvB - Very Persistent and Very Bioaccumulative

www.therminol.com/products/

Sources of key data used to compile the Material Safety Data Sheet	:	Chemical Safety Report
Revision Date	:	10/18/2019

The information provided in this Material Safety Data Sheet is correct to the best of our knowledge, information and belief at the date of its publication. The information given is designed only as a guidance for safe handling, use, processing, storage, transportation, disposal and release and is not to be considered a warranty or quality specification. The information relates only to the specific material designated and may not be valid for such material used in combination with any other materials or in any process, unless specified in the text.

US / Z8

GASOLIO MOTORE (tutti i tipi) (no FAME)

Scheda di dati di sicurezza
Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

Data della revisione SDS: **23/05/2017** **Versione della SDS: 2.0**

Sostituisce la scheda: **27/10/2015**

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

REACH – tipo : Miscela
Denominazione commerciale : GASOLIO MOTORE (tutti i tipi) (no FAME)
Codice prodotto : GASMOT no FAME
Sinonimi : Gasolio AUTO 10ppm NO BIO (SAP 1303)
Gasolio AUTO ALPINO 10ppm (SAP 371)
Gasolio ENI DIESEL+ (SAP 341-391)
Gasolio ENI BLUDIESEL+ ALPINO (SAP 1331-1343)
Gasolio BLUDIESEL TECH CITY (SAP 363)
Gasolio AUSTRIA 10 ppm HVO 7% (SAP 313)
Gasolio AUTO 0,001%S SVIZZERA (SAP 317)
Gasolio AUTO SLOVENIA (SAP 1327)
Gasolio DIESEL TECH SVIZZERA (SAP 311)
Gasolio DENATURATO 0,001%S NO BIODIESEL [Agricoltura-Motopesca] (SAP 451)
Gasolio AUTO 0,001%S AUSTRIA-UNGHERIA NO BIO (SAP 315)
Gasolio Eni Diesel racing + (SAP 3413)
Gruppo di prodotti : Prodotto commerciale

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi identificati pertinenti

Categoria di uso principale : Uso industriale,Uso professionale,Uso da parte del consumatore
Uso della sostanza/ della miscela : Combustibili / Carburanti
---
Non utilizzare il prodotto per scopi che non siano stati indicati dal produttore.
Funzione o categoria d'uso : Combustibili / Carburanti

Titolo	Descrittori degli usi
ES01 - Distribuzione della sostanza (ES Rif.: 01)	SU3, PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15, ERC1, ERC2, ERC3, ERC4, ERC5, ERC6a, ERC6b, ERC6c, ERC6d, ERC7, ESVOC SPERC 1.1b.v1
ES02 - Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele (ES Rif.: 02)	SU3, SU10, PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14, PROC15, ERC2, ESVOC SPERC 2.2.v1
ES03 - Utilizzo come carburante (ES Rif.: 03)	SU3, PROC1, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b, PROC16, ERC7, ESVOC SPERC 7.12a.v1
ES04 - Utilizzo come carburante (ES Rif.: 04)	SU22, PROC1, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b, PROC16, ERC9a, ERC9b, ESVOC SPERC 9.12b.v1
ES05 - Utilizzo come carburante (ES Rif.: 05)	SU21, PC13, ERC9a, ERC9b, ESVOC SPERC 9.12c.v1

Testo integrale di descrittori di utilizzo: vedi paragrafo 16.

1.2.2. Usi sconsigliati

Nessuna ulteriore informazione disponibile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

ENI S.p.A.
P.le E. Mattei 1 - 00144 ROMA Italy
Tel (+39) 06 59821
www.eni.com

Contact:
Refining & Marketing
Via Laurentina 449 00142 ROMA Italy
Tel (+39) 06 59881 Fax (+39) 06 59885700

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza (Reg. CE n ° 1907/2006.): SDSInfo@eni.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero di emergenza : CNIT +39 0382 24444 (24h) (IT + EN)

(CH): Tox Info Suisse (24h):
+41 44 251 51 51 (in Svizzera: 145)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS / CLP]

Flam. Liq. 3	H226
Acute Tox. 4 (Inhalation: dust,mist)	H332
Skin Irrit. 2	H315
Carc. 2	H351
STOT RE 2	H373
Asp. Tox. 1	H304
Aquatic Chronic 2	H411

Testo integrale delle categorie di classificazione e indicazioni di pericolo: vedi paragrafo 16

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Liquido e vapori infiammabili. Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante. Nocivo per inalazione. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. A contatto con la pelle si sospetta possa causare il cancro. L'aspirazione nei polmoni può causare una polmonite chimica. Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo (CLP) :



GHS02 GHS07 GHS08 GHS09

Avvertenza CLP : Pericolo

Ingredienti pericolosi e/o con pertinenti limiti di esposizione professionale : Contiene: Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato, Idrocarburi rinnovabili (frazione diesel tipo)

Indicazioni di pericolo (CLP) : H226 - Liquido e vapori infiammabili
H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H315 - Provoca irritazione cutanea
H332 - Nocivo se inalato
H351 - Sospettato di provocare il cancro
H373 - Può provocare danni agli organi (timo, fegato, sangue) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Dermale)
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza (CLP)	:	P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare. P260 - Non respirare la nebbia, Fumi, aerosol, Vapori, i gas P280 - Indossare: guanti di protezione, protezione per il viso, protezione per gli occhi, indumenti protettivi P301 + P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico P331 - NON provocare il vomito P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle normative applicabili (DLgs 152/2006 e s.m.i.)
Chiusura di sicurezza per i bambini	:	Non applicabile
Avvertenza tattile di pericolo	:	Non applicabile

Altro:

Indicazioni generali	:	(Non applicabile - Classificato come pericoloso secondo (CE) N. 1272/2008)

2.3. Altri pericoli (non rilevanti per la classificazione)

Fisico / chimici	:	Questo materiale può accumulare una carica statica per scorrimento o agitazione e può essere acceso da una scarica elettrostatica.,Il prodotto riscaldato emette vapori che possono formare miscele infiammabili e esplosive con l'aria.,I vapori emessi dal prodotto sono più pesanti dell'aria e possono accumularsi in alte concentrazioni nel sottosuolo, in cavità sotterranee, canali e cantine.
Salute	:	In caso di manipolazione o uso a temperature elevate, il contatto con il prodotto caldo o i vapori puó causare ustioni.,Qualunque materiale, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso.
Ambiente	:	Nessuno
Contaminanti (contaminanti dell'aria o altre sostanze)	:	Nessuno
Altri pericoli che non contribuiscono alla classificazione	:	Nessuno/a.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanza

Non applicabile

3.2. Miscela

Composizione/informazioni sugli ingredienti	:	Distillati di petrolio Idrocarburi rinnovabili (HVO - Greendiesel) Idrocarburi rinnovabili (frazione diesel) ottenuti dal trattamento catalitico con idrogeno di oli vegetali e / o grassi animali, seguito da idroisomerizzazione. Prevalentemente ricchi di idrocarburi saturi con un range numero di carbonio da C15 a C18.
Ingredienti pericolosi e/o con pertinenti limiti di esposizione professionale	:	Vedi tabella

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS / CLP]
Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato (Componente)	(Numero CAS) 68334-30-5 (Numero CE) 269-822-7 (Numero indice EU) 649-224-00-6 (no. REACH) 01-2119484664-27	>= 80	Flam. Liq. 3, H226 Acute Tox. 4 (Inhalation: dust,mist), H332 Skin Irrit. 2, H315 Carc. 2, H351 STOT RE 2, H373 Asp. Tox. 1, H304 Aquatic Chronic 2, H411
Idrocarburi rinnovabili (frazione diesel tipo) (Componente)	(Numero CE) 700-571-2 (Numero indice EU) N/A (no. REACH) 01-2120043692-58	<= 20	Asp. Tox. 1, H304

Testo integrale delle frasi-H: cfr. sezione 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure generali di primo soccorso : In caso di vomito spontaneo o erroneamente provocato, trasportare il soggetto d'urgenza in ospedale per verificare la possibilità di aspirazione nei polmoni.

Misure di primo soccorso in caso d'inalazione : Il rischio di inalazione è improbabile a causa della bassa tensione di vapore a temperatura ambiente. L'esposizione ai vapori può, tuttavia, avvenire quando la sostanza è manipolata a elevate temperature in condizioni di scarsa ventilazione. Portare la persona in zona ben aerata, tenere al caldo e a riposo. Se l'infortunato è incosciente e non respira: verificare l'assenza di ostacoli alla respirazione e praticare la respirazione artificiale da parte di personale competente. Se necessario, effettuare un massaggio cardiaco esterno e consultare un medico. Se l'infortunato respira: Mantenere in posizione laterale di sicurezza. Somministrare ossigeno se necessario.

Misure di primo soccorso in caso di contatto con la pelle : Rimuovere le calzature e gli indumenti contaminati e smaltirli in sicurezza. Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Consultare immediatamente un medico nel caso in cui irritazioni, gonfiore o rossore si sviluppano e persistono. Per ustioni termiche minori, raffreddare la parte lesa. Tenere la parte ustionata sotto acqua corrente fredda per almeno cinque minuti, o fino a quando il dolore scompare. Evitare un'ipotermia generale. Non applicare ghiaccio sull'ustione. Non applicare pomate o altro, se non dietro ordine medico. Durante l'utilizzo di apparecchiature ad alta pressione, può verificarsi una iniezione di prodotto. Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale. Non attendere la comparsa dei sintomi.

Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto, se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Risciaquare a fondo per almeno 15 minuti. Tenere le palpebre ben aperte. In caso di irritazioni, vista offuscata o rigonfiamenti persistenti, consultare un medico specialista. In caso di contatto con prodotto ad alta temperatura, raffreddare la parte con abbondante acqua fredda e coprire con garza o panni puliti. Chiamare un medico o portare in ospedale. Non applicare pomate o altro, se non dietro ordine medico.

Misure di primo soccorso in caso d'ingestione : Non indurre il vomito per evitare il rischio di aspirazione. Non somministrare nulla per bocca a una persona in stato di incoscienza. In caso di ingestione, presumere sempre che sia avvenuta aspirazione. Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale. Non attendere la comparsa dei sintomi. In caso di vomito spontaneo, mantenere la testa in basso, per evitare il rischio di aspirazione nei polmoni.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi / lesioni (indicazioni generali) : Per tutti i prodotti petroliferi con viscosità minore di 20,5 mm2/s a 40 °C, un rischio specifico è legato all'aspirazione del liquido nei polmoni, che si può verificare direttamente in seguito all'ingestione, oppure successivamente in caso di vomito, spontaneo o provocato. In tale evenienza può insorgere polmonite chimica, una condizione che richiede trattamento medico e può risultare fatale.

Sintomi/lesioni in caso di inalazione	: L'inalazione dei vapori può provocare mal di testa, nausea, vomito e uno stato di coscienza alterato.
Sintomi/lesioni in caso di contatto con la pelle	: Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante.
Sintomi/lesioni in caso di contatto con gli occhi	: Il contatto con gli occhi può causare una leggera irritazione transitoria.
Sintomi/lesioni in caso di ingestione	: Pochi o nessun sintomo previsto. Eventualmente, possono presentarsi nausea e diarrea.
Sintomi/lesioni in caso di somministrazione intravenosa	: Nessuna informazione disponibile.
Sintomi cronici	: A contatto con la pelle si sospetta possa causare il cancro. Può provocare danni agli organi (timo, fegato, sangue) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Se necessario, effettuare la lavanda gastrica SOLO sotto controllo medico qualificato. Consultare un medico nel caso in cui l'infortunato si trovi in uno stato di coscienza alterato, o se i sintomi non scompaiono. Consultare un medico in tutti i casi di gravi ustioni.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Agente estinguente adeguato	: Incendi di piccole dimensioni: anidride carbonica, polvere, schiuma, sabbia o terra. Incendi di grandi dimensioni: schiuma o acqua nebulizzata. Questi mezzi devono essere utilizzati solo da personale adeguatamente addestrato. Altri gas estinguenti (secondo la normativa).
Mezzi di estinzione non idoneii	: Non utilizzare getti diretti d'acqua. Questi possono causare schizzi, e estendere l'incendio. Evitare l'utilizzo simultaneo di schiuma e acqua sulla stessa superficie poiché l'acqua distrugge la schiuma.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo d'incendio	: Liquido e vapori infiammabili.
Pericolo di esplosione	: In caso di fughe di prodotto da circuiti in pressione sotto forma di schizzi finemente polverizzati, tenere presente che il limite inferiore d'infiammabilità delle nebbie è di circa 45 g/m³ d'aria.
Prodotti di combustione	: La combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso monossido di carbonio e NOx (gas nocivi/tossici)., Composti ossigenati (aldeidi, etc.),Particolato solido

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure precauzionali in caso di incendio	: Coprire gli eventuali spandimenti che non hanno preso fuoco con schiuma o terra.
Istruzioni per l'estinzione	: Se possibile, bloccare le fughe di prodotto all'origine. Se possibile, spostare i contenitori o fusti del prodotto dall'area di pericolo. Usare getti d'acqua per raffreddare le superfici e contenitori esposti alle fiamme o al calore. Se l'incendio non può essere controllato, evacuare l'area.
Equipaggiamento speciale per gli addetti antincendio:	: Mezzi di protezione personale per addetti antincendio (vedi anche sez. 8). In caso di incendio o in spazi confinati o scarsamente ventilati, indossare un indumento completo di protezione ignifugo e un respiratore autonomo dotato di maschera completa funzionante in pressione positiva.
Altre informazioni (antincendio)	: In caso di incendio, non disperdere le acque di scarico, il prodotto residuo e gli altri materiali contaminati, ma raccogliere separatamente e trattare opportunamente.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Misure di carattere generale	: Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare o contenere la perdita alla fonte. Eliminare tutte le fonti di accensione se le condizioni di sicurezza lo consentono (es.: elettricità, scintille, fuochi, fiaccole). Evitare il contatto diretto con il materiale rilasciato. Rimanere sopravvento. Utilizzare esclusivamente attrezzi antiscintilla. In caso di sversamenti di grande entità, avvertire i residenti delle zone sottovento.

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Mezzi di protezione	: Vedi Sezione 8.

Procedure di emergenza	:	Allontanare il personale non coinvolto dall'area dello sversamento. Avvertire le squadre di emergenza. Eccetto in caso di versamenti di piccola entità, la fattibilità degli interventi deve sempre essere valutata e approvata, se possibile, da personale qualificato e competente incaricato di gestire l'emergenza.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione	:	Sversamenti di piccola entità: i normali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati. Sversamenti di grande entità: indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale antistatico. Guanti da lavoro che forniscano un'adeguata resistenza agli agenti chimici, in particolare agli idrocarburi aromatici. I guanti realizzati in PVA (polivinilalcool) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza. Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucciolo, resistenti agli agenti chimici. Elmetto di protezione. Occhiali di protezione e/o dispositivi di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili. Protezione respiratoria: È possibile utilizzare una mezza maschera o una maschera totale dotata di filtro(i) combinato per vapori organici e particolato, o un respiratore autonomo, secondo secondo l'entità dello sversamento e il livello prevedibile di esposizione. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo.
Procedure di emergenza	:	In caso di sversamenti di grande entità, avvertire i residenti delle zone sottovento. Avvertire le autorità competenti in accordo alle norme vigenti.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si accumuli in spazi confinati o sotto il livello del suolo. Evitare che il prodotto defluisca nelle fogne o corsi d'acqua, o che comunque si disperda nell'ambiente. In caso di contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee), rimuovere possibilmente il suolo contaminato e comunque trattare le matrici contaminate conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (e normativa applicabile locale). Il sito deve essere dotato di un piano di intervento in caso di spandimenti, per assicurare l'esistenza di adeguate misure di salvaguardia atte a minimizzare l'impatto di sporadici rilasci.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per il contenimento	:	Materiale adatto per la rimozione: Terreno. Se necessario, arginare il prodotto con terra asciutta, sabbia o altro materiale non infiammabile. Gli sversamenti di grande entità possono essere ricoperti, con cautela, di schiuma, se disponibile, al fine di prevenire i rischi di incendio. All'interno di edifici o spazi confinati, garantire una ventilazione appropriata. Assorbire il prodotto versato con materiali non infiammabili. Raccogliere il prodotto versato con mezzi meccanici adeguati. Trasferire il prodotto e gli altri materiali contaminati raccolti in adeguati serbatoi o contenitori per il riciclo o lo smaltimento in sicurezza. Se è necessario conservare il materiale contaminato per il successivo smaltimento in sicurezza, utilizzare esclusivamente contenitori adeguati (a tenuta stagna, sigillati, impermeabili, collegati a terra). Acqua: In caso di piccoli sversamenti in acque chiuse, contenere il prodotto utilizzando barriere galleggianti o altri dispositivi. Raccogliere il prodotto versato con specifici materiali assorbenti galleggianti. Se possibile, contenere gli sversamenti maggiori in acqua utilizzando barriere galleggianti o altri mezzi meccanici adeguati. Se questo non è possibile, controllare il livello di diffusione del prodotto versato e raccogliere il materiale utilizzando uno skimmer o altro mezzo meccanico. Raccogliere il prodotto recuperato e gli altri materiali in adeguati serbatoi o contenitori, per il riciclo o lo smaltimento in sicurezza. Non utilizzare solventi o agenti disperdenti, se non espressamente indicato da un esperto e, laddove richiesto, autorizzato dalle competenti autorità locali.
Altre informazioni (fuoruscita accidentale)	:	Le misure raccomandate si basano sugli scenari più probabili di sversamento per questo prodotto. Le condizioni locali (vento, temperatura dell'aria, direzione e velocità delle onde e delle correnti) possono, tuttavia, influire significativamente sulla scelta dell'azione da compiere. La legislazione locale può stabilire o limitare le azioni da compiere. Consultare, pertanto, esperti locali se necessario.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8 : "Controllo dell'esposizione-protezione individuale". Per maggiori informazioni, vedere la sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura : Assicurarsi che tutte le disposizioni in materia di strutture di gestione e stoccaggio dei prodotti infiammabili siano correttamente rispettate. Non utilizzare apparecchi elettrici (cellulari, ecc) non approvati per l'uso, secondo le caratteristiche di rischio dell'area. Non utilizzare aria compressa durante le operazioni di riempimento, scarico o manipolazione. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Il vapore è più pesante dell'aria. Prestare particolare attenzione all'accumulo nei pozzi e negli spazi confinati. Non fumare. Utilizzare e conservare esclusivamente all'esterno o in un luogo ben ventilato. Durante le operazioni di trasferimento e miscelazione, assicurare la corretta messa a terra delle apparecchiature e evitare l'accumulo di cariche elettriche. Assicurare la messa a terra del contenitore, dei serbatoi e delle attrezzature per la ricezione e il trasferimento. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato (p.e gallerie), eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno e il grado di infiammabilità. I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.

Temperatura di manipolazione : ≤ 60 °C

Misure di igiene : Assicurarsi che siano adottate adeguate misure di pulizia (housekeeping). Utilizzare appropriati dispositivi di protezione individuale, se necessario. Tenere lontano da cibi e bevande. Non respirare fumi/nebbie/vapori. Evitare il contatto con la pelle. Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione. Non ingerire. Non fumare. Il materiale contaminato non deve accumularsi nei luoghi di lavoro e non deve mai essere conservato in tasca. Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati. Prevenire il rischio di scivolamento.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche : Le apparecchiature e gli impianti elettrici devono avere le opportune caratteristiche di sicurezza, in funzione delle caratteristiche spcifiche di rischio dell'area. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato (p.e gallerie), eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno e il grado di infiammabilità.

Condizioni per lo stoccaggio : Conservare in luogo asciutto e ben ventilato. Non fumare. Conservare al riparo dalle fiamme vive, superfici calde e sorgenti di ignizione. I vapori sono più pesanti dell'aria, e possono propagarsi raso suolo. Prestare particolare attenzione all'accumulo nei pozzi e negli spazi confinati.

Prodotti incompatibili : Conservare lontano da: forti ossidanti.

Temperatura di stoccaggio : ≤ 60 °C

Luogo di stoccaggio : La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale. Gli impianti/aree di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato e correttamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione nazionale, locale, o regolamenti aziendali.

Imballaggi e contenitori: : Se il prodotto è fornito in contenitori: Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati. Conservare esclusivamente nel contenitori originale o in un contenitori adatto al tipo di prodotto. Conservare al riparo dal sole e da altre sorgenti di calore. Dei vapori di idrocarburi leggeri possono accumularsi nella parte superiore dei contenitori. Aprire lentamente per tenere sotto controllo eventuali rilasci di pressione. I contenitori vuoti possono contenere residui infiammabili di prodotto. Non saldare, brasare, perforare, tagliare o incenerire i contenitori vuoti a meno che essi non siano stati adeguatamente puliti/bonificati.

Materiali di imballaggio : Per la realizzazione di contenitori o rivestimenti interni utilizzare materiale approvato e adatto all'utilizzo del prodotto. Utilizzare acciaio dolce e acciaio inossidabile per contenitori e rivestimenti. Alcuni materiali sintetici possono non essere adatti ai contenitori o ai rivestimenti sulla base delle caratteristiche del materiale e degli usi previsti. Verificare la compatibilità presso il produttore.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato (68334-30-5)		
Belgio	Valore limite (mg/m³)	100 mg/m³
Irlanda	OEL (8 hours ref) (mg/m³)	100 mg/m³
USA - ACGIH	ACGIH TLV®-TWA (mg/m³)	100 mg/m³ Carburante diesel (Total HC)
Idrocarburi rinnovabili (frazione diesel tipo)		
USA - ACGIH	ACGIH TLV®-TWA (mg/m³)	5 mg/m³ (Read-across: Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m)

Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato (68334-30-5)	
DNEL / DMEL (Lavoratori)	
Acuta - effetti sistemici, inalazione	4300 mg/m³ (15 min) (DNEL)
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	2,9 mg/kg di peso corporeo/giorno (8h / d) (DNEL)
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	68 mg/m³ (8h / d) (DNEL) (Aerosol inalabile)
DNEL / DMEL (popolazione generale)	
Acuta - effetti sistemici, inalazione	2600 mg/m³ (15 min) (DNEL)
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	1,3 mg/kg di peso corporeo/giorno (DNEL)
A lungo termine - effetti locali, inalazione	30 mg/m³ (DNEL)
PNEC (indicazioni aggiuntive)	
Ulteriori indicazioni	La sostanza è un complesso UVCB

Idrocarburi rinnovabili (frazione diesel tipo)	
DNEL / DMEL (Lavoratori)	
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	42 mg/kg di peso corporeo/giorno (DNEL) (Read-across)
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	147 mg/m³ (DNEL) (Read-across)
DNEL / DMEL (popolazione generale)	
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	94 mg/m³ (DNEL) (Read-across)
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	18 mg/kg di peso corporeo/giorno (DNEL) (Read-across)

Metodi di controllo (monitoraggio) : Le procedure di monitoraggio devono essere selezionate sulla base delle indicazioni stabilite dalle autorità locali competenti o dai contratti nazionali di lavoro.,Fare riferimento al D.Lgs 81/2008 e alle buone pratiche di igiene industriale.

Nota : il livello derivato senza effetto (DNEL) è un livello sicuro di esposizione derivato da dati tossicologici in accordo con indicazioni specifiche contenute nella normativa REACH europea. Il DNEL può differire da un valore limite di esposizione professionale (OEL) per la medesima sostanza chimica. Gli OEL possono essere consigliati da una singola società, un organismo di controllo statale o un'organizzazione di esperti quale il Comitato scientifico per i valori limite di esposizione professionale (SCOEL) o la Conferenza americana degli igienisti industriali governativi (ACGIH). Gli OEL sono considerati livelli sicuri di esposizione per un lavoratore tipico in un ambiente di lavoro per un turno di 8 ore, con settimana lavorativa di 40 ore, come concentrazione media ponderata nel tempo (TWA) o come limite di esposizione a breve termine (15 minuti) (STEL). Benché siano anch'essi considerati indicatori a protezione della salute, gli OEL sono ricavati mediante un procedimento diverso da quello del REACH.

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure tecniche di controllo : Ridurre al minimo l'esposizione a nebbie / vapori / aerosol. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato (p.e gallerie), eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno e il grado di infiammabilità.

Mezzi protettivi individuali (per l'uso industriale o professionale)	:	Visiera protettiva. Guanti. Indumenti protettivi. Occhiali di sicurezza. Scarpe di sicurezza. Maschera antigas con filtro di tipo A.



Indumenti protettivi - scelta del materiale	:	Il personale deve indossare indumenti antistatici in fibre naturali o in fibre sintetiche resistenti ad alta temperatura
Protezione delle mani	:	In caso di possibilità di contatto con la pelle, usare guanti resistenti agli idrocarburi, felpati internamente. Materiali presumibilmente adeguati: nitrile (NBR) o PVC con indice di protezione almeno pari a 5 (tempo di permeazione ≥240 min). Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati. Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal fabbricante. Sostituire immediatamente i guanti se mostrano tagli, fori o altri segni di degrado. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura efficace delle mani. I guanti devono essere indossati solo con mani pulite. Dopo l'uso dei guanti, le mani devono essere lavate e asciugate perfettamente.
Protezione per gli occhi	:	In caso di possibilità di contatto con gli occhi, usare occhiali di sicurezza o altri mezzi di protezione (schermi facciali). Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 166.
Protezione della pelle e del corpo	:	Abiti da lavoro antistatici con maniche lunghe, se necessario, resistenti al calore. Per la definizione delle caratteristiche e prestazioni in funzione dei rischi dell'area di lavoro, fare riferimento alle norme UNI EN 340 e alle altre norme UNI-EN-ISO applicabili. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucciolo, resistenti agli agenti chimici, se necessario, resistenti al calore e isolati termicamente
Protezione respiratoria	:	Indipendentemente dalle altre azioni possibili (adeguamenti degli impianti, procedure operative ed altri mezzi per ridurre l'esposizione dei lavoratori), si indicano i dispositivi di protezione individuale adottabili secondo necessità. In ambienti ventilati o all'aperto: in caso di manipolazione del prodotto in assenza di idonei sistemi di contenimento, utilizzare maschere o semi-maschere con filtro di tipo adatto (per nebbie e vapori organici) (EN 136/140/145). Apparecchio filtrante combinato (DIN EN 141). In ambienti confinati (p.e. interno serbatoi): l'adozione di dispositivi di protezione delle vie respiratorie (semimaschere, maschere,apparecchi respiratori) va valutata in funzione dell'attività di lavoro, della durata e intensità prevedibile dell'esposizione. Per le caratteristiche, fare riferimento al DM 02/05/2001. Se non è possibile determinare o stimare con buona certezza i livelli di esposizione o se è possibile che si verifichi una carenza d'ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo
Protezione termica	:	Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati.
Controlli dell'esposizione ambientale	:	Non disperdere il prodotto nell'ambiente. Gli impianti/aree di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte nelle acque reflue, o recuperale dalle stesse. Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.
Limitazione e controllo dell'esposizione dei consumatori	:	Non sono richiesti provvedimenti particolari se la manipolazione avviene a temperatura ambiente.

8.3. Misure d'igiene

Norme generali protettive e di igiene del lavoro	:	Evitare il contatto con la pelle e gli occhi,Evitare di respirare vapori o nebbie.,Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti.,Non tenere stracci sporchi nelle tasche.,Non mangiare, bere o fumare con le mani sporche,Lavarsi con acqua e sapone (possibilmente neutro); non utilizzare prodotti irritanti o solventi che asportano il rivestimento sebaceo della pelle.,Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: Liquido
Aspetto	: Liquido limpido.
Massa molecolare	: Non applicabile per le miscele
Colore	: Colore naturale: giallo pallido / ambra Nei casi previsti dalla legge il prodotto viene colorato artificialmente.
Odore	: Simile al petrolio.
Soglia olfattiva	: Nessun dato disponibile
pH	: Non applicabile
Velocità d'evaporaz. rel. All'acetato butilico	: Dati non disponibili
Punto di fusione	: Non applicabile
Punto di congelamento	: -20 - -2 °C (CFPP, EN 116) (a seconda dello specifico prodotto)
Punto di ebollizione	: 200 °C (ASTM D 86)
Punto di infiammabilità	: ≥ 55 °C (ASTM D 93)
Temperatura critica	: Non applicabile per le miscele
Temperatura di autoaccensione	: ≥ 220 °C
Temperatura di decomposizione	: Dati non disponibili
Infiammabilità (solidi, gas)	: Non applicabile
Tensione di vapore	: ca 0,4 kPa (40 °C) (CONCAWE, 1996)
Pressione critica	: Non applicabile per le miscele
Densità relativa di vapore a 20 °C	: > 1 (in funzione della composizione)
Densità relativa	: Dati non disponibili
Densità	: 820 - 845 kg/m³ (EN ISO 3675 / EN ISO 12185)
Solubilità	: Il prodotto non è solubile in acqua. Acqua: Non miscibile e insolubile Solvente organico:Completamente solubile.
Log Pow	: Non applicabile per le miscele
Log Kow	: Non applicabile per le miscele
Viscosità, cinematica	: 2 - 7,4 mm²/s (40 °C) (ASTM D 445) (a seconda dello specifico prodotto)
Viscosità, dinamica	: Non determinato
Proprietà esplosive	: Nessuno (sulla base della composizione).
Proprietà ossidanti	: Nessuno (sulla base della composizione).
Limiti di infiammabilità o esplosività	: 0,6 - 7,5 vol %

9.2. Altre informazioni

Ulteriori indicazioni	: Dati non disponibili

I dati sopraindicati (9.1 - 9.2) sono valori tipici e non costituiscono specifiche.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Questa sostanza non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.

10.2. Stabilità chimica

Prodotto stabile in relazione alle sue caratteristiche intrinseche.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono prevedibili reazioni pericolose (in condizioni normali di conservazione e manipolazione). Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio. Una miscela con nitrati o altri ossidanti forti (quali clorati, perclorati e ossigeno liquido) può generare una massa esplosiva. La sensibilità al calore, alla frizione e allo shock non possono essere valutate in anticipo.

10.4. Condizioni da evitare

Conservare al riparo dalle fiamme vive, superfici calde e fonti di accensione. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non fumare.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta : Inalazione:polvere,nebbia: Nocivo se inalato.
(in funzione della composizione)

ATE polveri/nebbie	1,500 mg/l/4h

Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato (68334-30-5)	
DL50 orale ratto	ca 7600 mg/kg di peso corporeo (OECD 402; API, 1980)
DL50 cutaneo coniglio	≥ 4300 mg/kg (OECD 434; API, 1980)
CL50 inalazione ratto (mg/l)	≥ 4,1 mg/l/4h (OECD 403; Atlantic Richfield Company, 1988) (Vapori + aerosol)

Idrocarburi rinnovabili (frazione diesel tipo)	
DL50 orale ratto	≥ 2000 mg/kg di peso corporeo (EU Method B.1 - Mullaney T., 2005) (Read-across)
DL50 cutaneo coniglio	≥ 2000 mg/kg (EU Method B.3 - Sanders, A, 2006) (Read-across)
CL50 inalazione ratto (mg/l)	4667 ppm (OECD 403 8h - Nilsen, OG; Haugen, OA; Zaglsen, K et al., 1988) (Read-Across)

Corrosione/irritazione cutanea : Provoca irritazione cutanea.
(in funzione della composizione)
(Riferimento: Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato)
pH: Non applicabile

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
(in funzione della composizione)
pH: Non applicabile

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
(in funzione della composizione)

Mutagenicità delle cellule germinali : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
(in funzione della composizione)

Cancerogenicità : Sospettato di provocare il cancro.
(in funzione della composizione)

Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato (68334-30-5)	
Dose, a lungo termine, Dermale, ratto, locale	= 0,025 mL (Biles, McKee, Lewis, Scala, DePass; 1988)

Tossicità riproduttiva : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
(in funzione della composizione)

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
(in funzione della composizione)

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) : Può provocare danni agli organi (timo, fegato, sangue) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Dermale).
(in funzione della composizione)

Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato (68334-30-5)	
NOAEC (inalazione, ratto, polvere/nebbia/fumi, 90 giorni)	≥ 1,71 mg/l air (OECD 413, effetti sistemici) (Lock, Dalbey, Schmoyer, Griesemer; 1984)

NOAEL (subcronica,orale,animale/maschio,90 giorni)	= 0,5 mg/kg di peso corporeo (OECD 410, effetti sistemici) (Atlantic Richfield Company, 1992)

Idrocarburi rinnovabili (frazione diesel tipo)	
NOAEL (orale,ratto,90 giorni)	≥ 1000 mg/kg di peso corporeo/giorno (OECD 408 - (Read-across) (Dhinsa, NK; Brooks, P and Watson, P; 2009)

Pericolo in caso di aspirazione : Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Per tutti i prodotti petroliferi con viscosità minore di 20,5 mm2/s a 40 °C, un rischio specifico è legato all'aspirazione del liquido nei polmoni, che si può verificare direttamente in seguito all'ingestione, oppure successivamente in caso di vomito, spontaneo o provocato.
In tale evenienza può insorgere polmonite chimica, una condizione che richiede trattamento medico e può risultare fatale.

GASOLIO MOTORE (tutti i tipi) (no FAME)	
Viscosità, cinematica	2 - 7,4 mm²/s (40 °C) (ASTM D 445) (a seconda dello specifico prodotto)
Idrocarburo	Si

Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi : Nocivo se inalato. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. L'aspirazione nei polmoni può causare una polmonite chimica. Sospettato di provocare il cancro. Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante. Carburante diesel. Fumi di scarico. Sono presenti, durante il test su animali, indizi per un effetto cancerogeno.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ecologia - generale : E' presumibile che questo prodotto abbia una tossicità per gli organismi acquatici 1-10 mg/l e sia da considerare come pericoloso per l'ambiente. La dispersione nell'ambiente può comportare la contaminazione delle matrici ambientali (aria, suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee). Utilizzare secondo la buona pratica lavorativa, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Ecologia - aria : Il prodotto ha una tensione di vapore bassa. L'esposizione è possibile solo in casi particolari (uso a temperature elevate, oppure per operazioni che provocano spruzzi o nebbie).

Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato (68334-30-5)	
CL50 pesci 1	≥ 21 mg/l LL50, 96 h (NOEL = 10 mg/l) (Oncorhynchus mykiss, OECD 203) (Girling, Cann; 1996)
CE50 Daphnia 1	≥ 68 mg/l EL50, 48 h (NOEL = 46 mg/l) (OECD 202) (Girling, Cann; 1996)
ErC50 (alghe)	= 22 mg/l EL50, 72 h (Pseudokirchneriella subcapitata, OECD 201) (SRC, 1994)
NOEC (acuta)	= 1 mg/l NOEL, 72 h (Raphidocelis subcapitata, OECD 201) (Girling et Cann, 1996)
NOEC (cronico)	= 0,083 mg/l NOEL, 14 d (Oncorhynchus mykiss) (QSAR, Redman et al, CONCAWE, 2010)

Idrocarburi rinnovabili (frazione diesel tipo)	
CL50 pesci 1	≥ 1000 mg/l LL50, WAF, 96 h (Read-across - Oncorhynchus mykiss, OECD 203) (Goodband, TJ, 2005)
CE50 Daphnia 1	≥ 100 mg/l EL50, WAF, 48 h (Read-Across - OECD 202) (Goodband, TJ, 2005)
ErC50 (alghe)	≥ 100 mg/l EL50, WAF, 72 h (Read-across - Scenedesmus subspicatus, OECD 201) (Vryenhoef V, 2005)
NOEC (acuta)	> 1 mg/l NOEC, WAF, 21d (OECD 211 - Read-Across - Daphnia Magna) (Sewell IG, 2008)

12.2. Persistenza e degradabilità

GASOLIO MOTORE (tutti i tipi) (no FAME)	
Persistenza e degradabilità	I costituenti principali del prodotto sono da considerare "inerentemente" biodegradabili, ma non "prontamente" biodegradabili: pertanto possono risultare moderatamente persistenti, particolarmente in condizioni anaerobiche.

Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato (68334-30-5)	
Persistenza e degradabilità	I costituenti principali del prodotto sono da considerare "inerentemente" biodegradabili, ma non "prontamente" biodegradabili: pertanto possono risultare moderatamente persistenti, particolarmente in condizioni anaerobiche.

Idrocarburi rinnovabili (frazione diesel tipo)	
Persistenza e degradabilità	Prontamente biodegradabile.
Biodegradazione	82 % (28d) (OECD 301B -Read-across) (Clarke, N, 2008)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

GASOLIO MOTORE (tutti i tipi) (no FAME)	
Log Pow	Non applicabile per le miscele
Log Kow	Non applicabile per le miscele
Potenziale di bioaccumulo	Non stabilito.

Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato (68334-30-5)	
Log Pow	3,6 - 6 Intervallo di valori per i costituenti principali del gasolio (categorie di idrocarburi)
Potenziale di bioaccumulo	I metodi di prova per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

Idrocarburi rinnovabili (frazione diesel tipo)	
Log Pow	Non applicabile (UVCB)
Log Kow	≈ 8,4 (20 °C - EU A8)
Potenziale di bioaccumulo	I metodi di prova per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

12.4. Mobilità nel suolo

GASOLIO MOTORE (tutti i tipi) (no FAME)	
Ecologia - suolo	I metodi di prova per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato (68334-30-5)	
Ecologia - suolo	I metodi di prova per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

Idrocarburi rinnovabili (frazione diesel tipo)	
Ecologia - suolo	I metodi di prova per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

GASOLIO MOTORE (tutti i tipi) (no FAME)
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII.
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

Componente	
Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato (68334-30-5)	Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII. Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII. La sostanza non corrispone ai criteri per una classificazione come PBT o vPvB.
Idrocarburi rinnovabili (frazione diesel tipo) ()	Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII. Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII. La sostanza non corrispone ai criteri per una classificazione come PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi : Nessuno.

Ulteriori indicazioni : Questo prodotto non ha caratteristiche specifiche di inibizione delle culture batteriche. In ogni caso le acque contaminate dal prodotto devono essere trattate in impianti di depurazione adeguati allo scopo.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Procedimento per il trattamento dei rifiuti : Non scaricare il prodotto, sia nuovo che usato, in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Raccogliere e consegnare ai raccoglitori autorizzati (DLgs 152/2006 e norm. collegata).

Raccomandazioni per lo smaltimento nelle fognature : Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.

Raccomandazioni per lo smaltimento	:	Codice(i) del Catalogo Europeo dei Rifiuti (Decisione 2001/118/CE): 13 07 01* ("olio combustibile e carburante diesel"), 13 07 03* ("altri carburanti (comprese le miscele)"). Il codice CER indicato è solo una indicazione generale, basata sulla composizione originale del prodotto e sull'uso previsto. L'utilizzatore ha la responsabilità finale di scegliere il codice CER più adeguato, sulla base dell'uso effettivo del prodotto e di eventuali alterazioni o contaminazioni.
Ulteriori indicazioni	:	I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.
Ecologia - rifiuti	:	Il prodotto come tale non contiene composti alogenati.
EURAL (CER)	:	13 07 01* - olio combustibile e carburante diesel 13 07 03* - altri carburanti (comprese le miscele)

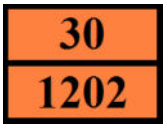
SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Secondo i requisiti di ADR / RID / IMDG / IATA / ADN

ADR	IMDG	IATA	ADN	RID
14.1. Numero ONU				
1202	1202	1202	1202	1202
14.2. Nome di spedizione dell'ONU				
CARBURANTE DIESEL / GASOLIO / OLIO DA RISCALDAMENTO LEGGERO	CARBURANTE DIESEL	Diesel fuel	CARBURANTE DIESEL	CARBURANTE DIESEL
Descrizione del documento di trasporto				
UN 1202 CARBURANTE DIESEL / GASOLIO / OLIO DA RISCALDAMENTO LEGGERO, 3, III, (D/E), PERICOLOSO PER L'AMBIENTE	UN 1202 DIESEL FUEL, 3, III			
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto				
3 (N)	3	3 (N)	3	3 (N)
				
14.4. Gruppo di imballaggio				
III	III	III	III	III
14.5. Pericoli per l'ambiente				
Pericoloso per l'ambiente : Si	Pericoloso per l'ambiente : Si Inquinante marino : No	Pericoloso per l'ambiente : Si	Pericoloso per l'ambiente : Si	Pericoloso per l'ambiente : Si
Altre informazioni (trasporto) : Nessuna ulteriore informazione disponibile				

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

- Trasporto via terra

Regolamento di trasporto ADR	:	Soggetto a prescrizioni
Codice di classificazione (ONU)	:	F1
Quantità limitate (ADR)	:	5l
Quantità esenti ADR	:	E1
Categoria di trasporto (ADR)	:	3
N° pericolo (n°. Kemler)	:	30
Pannello arancione	:	
Codice di restrizione tunnel (ADR)	:	D/E

- Trasporto via mare

Regolamento per il trasporto IMDG	: Soggetto a prescrizioni
Quantità limitate (IMDG)	: 5 L
Quantità limitata IMDG	: 5 L
Quantità esenti (IMDG)	: E1
EmS-No. (Classe d' incendio)	: F-E
EmS-No. (Sversamento)	: S-E

- Trasporto aereo

Regolamento per il trasporto ICAO	: Soggetto a prescrizioni
Quantità esenti aereo passeggeri e cargo (IATA)	: E1
Quantità nette max. di quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA)	: 10L

- Trasporto fluviale

Regolamento di trasporto (ADN)	: Soggetto a prescrizioni
Codice di classificazione (ADN)	: F1
Quantità limitate (ADN)	: 5 L
Quantità esenti (ADN)	: E1

- Trasporto per ferrovia

Regolamento di trasporto RID	: Soggetto a prescrizioni
Codice di classificazione (RID)	: F1
Quantità limitate (RID)	: 5L
Quantità esenti (RID)	: E1
Categoria di trasporto (RID)	: 3
N° pericolo (RID)	: 30

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 e il codice IBC

IBC code : Non disponibile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Le seguenti restrizioni si applicano ai sensi dell'allegato XVII del regolamento (CE) N. 1907/2006 (REACH):

3. Le sostanze o le miscele liquide che sono ritenute pericolose ai sensi della direttiva 1999/45/CE o che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008	Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato - Idrocarburi rinnovabili (frazione diesel tipo)
3.a. Classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F	GASOLIO MOTORE (tutti i tipi) (no FAME) - Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato
3.b. Classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10	GASOLIO MOTORE (tutti i tipi) (no FAME) - Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato - Idrocarburi rinnovabili (frazione diesel tipo)
3.c. Classe di pericolo 4.1	GASOLIO MOTORE (tutti i tipi) (no FAME) - Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato

Nessun ingrediente è incluso nella REACH Candidate List (> 0,1 % m/m).

Non contiene sostanze elencate nell'allegato XIV REACH

Legislazione applicabile dell'Unione Europea	:	Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). (et sequens). Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (et sequens). Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE, 2003/10/CE e 2003/18/CE (Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro) Direttiva 98/24/CE (protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). Direttiva 92/85/CE (Misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento) Direttiva 2012/18/CE (Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose). Il prodotto, per composizione o caratteristiche, rientra nei criteri definiti nell'Allegato I. Fare riferimento alla Direttiva (o alle leggi nazionali) per i dettagli sugli adempimenti relativi al volume di prodotto conservato nel sito specifico. Direttiva 2004/42/CE (limitazione delle emissioni di composti organici volatili)

15.1.2. Norme nazionali

D.Lgs 81/2008, relativo all' "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 Agosto 2007, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro."
D.Lgs. 105/2015 (adozione della direttiva 2012/18/CE per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose).
D.Lgs 152/06 : "Norme in materia ambientale", e successive modifiche e integrazioni
D. Lgs 151/2001 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità)
D.Lgs. 95/92 : "Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati"

Germania

Riferimento Allegato VwVwS	:	Classe di pericolo per le acque (WGK) (D) 2, Inquinante per l'acqua (Classificatione in base alla VwVwS, allegato 4)
WGK (osservazioni)	:	Classificazione secondo Verwaltungsvorschriftwassergefährdender Stoffe (VwVwS) del 27 luglio 2005
Classe VbF	:	A - Liquido con punto di infiammabilità massimo a100°C che non mostra le caratteristiche di solubilità in acqua della classe B.
LGK Classe di stoccaggio	:	LGK 3B - Liquidi infiammabili
Restrizioni di impiego	:	I divieti di occupazione o restrizioni per la protezione dei giovani sul luogo di lavoro ai sensi del § 22 JArbSchG nel caso della formazione di sostanze pericolose devono essere osservati. Le proibizioni e restrizioni ai sensi del § 4 e §5 MuSchArbV devono essere rispettate.
12° Ordinanza di Attuazione della legge federale sulle Immissioni - 12.BImSchV	:	Elencato nel 12° BlmSchV (decreto di protezione contro le emissioni) (allegato I) come: 13.3 Quantità soglie per i settori di attività in conformità con il § 1 comma 1 - Frase 1: 2500000 kg - Frase 2: 25000000 kg

Altre regolamentazioni su informazioni, restrizioni e divieti	:	TRGS 400: Valutazione dei rischi per attività con sostanze pericolose TRGS 510: Stoccaggio di sostanze pericolose in contenitori non stazionari TRGS 401: Rischi derivanti dal contatto con la pelle - identificazione, valutazione, misure TRGS 402: Identificazione e valutazione dei rischi da attività con sostanze pericolose: esposizione per inalazione TRGS 500: Misure di protezione TRGS 555: istruzioni di lavoro e informazioni per i lavoratori TRGS 800: misure di protezione antincendio TRGS 900: Limiti di esposizione professionale

Olanda

Waterbezwaarlijkheid	:	8 - Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
Saneringsinspanningen	:	B - Lozing minimaliseren; toepassen van best uitvoerbare technieken
SZW-lijst van kankerverwekkende stoffen	:	Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato è elencato
SZW-lijst van mutagene stoffen	:	Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato è elencato
NIET-limitatieve lijst van voor de voortplanting giftige stoffen – Borstvoeding	:	Nessuno dei componenti è elencato
NIET-limitatieve lijst van voor de voortplanting giftige stoffen – Vruchtbaarheid	:	Nessuno dei componenti è elencato
NIET-limitatieve lijst van voor de voortplanting giftige stoffen – Ontwikkeling	:	Nessuno dei componenti è elencato

Danimarca

Osservazioni classificazione	:	Devono essere seguite le linee guida di gestione di emergenza per lo stoccaggio di liquidi infiammabili
Raccomandazioni regolamento danese	:	I giovani sotto i 18 anni non sono autorizzati ad utilizzare il prodotto Donne in gravidanza / allattamento al seno che lavorano con il prodotto non devono essere in contatto diretto con esso

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione delle sicurezza chimica.

È stata condotta una valutazione della sicurezza chimica (CSA) per i seguenti componenti della miscela:
Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato Idrocarburi rinnovabili (frazione diesel tipo)

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche:
Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS / CLP]. Elementi dell'etichetta. Formula. Informazioni sulla regolamentazione.

Abbreviazioni ed acronimi:

	N/D = non disponibile
	N/A = non applicabile
	Testo completo delle frasi H citate in questa scheda di sicurezza. Queste frasi sono riportate a titolo puramente informativo e possono non corrispondere alla classificazione del prodotto.
ADN	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
ADR	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
STA	Stima della tossicità acuta
BCF	Fattore di bioconcentrazione
Calcolatore CLP	Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
DMEL	Livello derivato con effetti minimi
DNEL	Livello derivato senza effetto
EC50	Concentrazione efficace per il 50% della popolazione testata (concentrazione mediana efficace)
IARC	Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro
IATA	Associazione internazionale dei trasporti aerei

IMDG	Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
LC50	Concentrazione letale per il 50% della popolazione testata (concentrazione letale mediana)
LD50	Dose letale che determina la morte del 50% della popolazione testata (dose letale mediana)
LOAEL	Livello più basso a cui si osserva un effetto avverso
NOAEC	Concentrazione priva di effetti avversi osservati
NOAEL	Dose priva di effetti avversi osservati
NOEC	Concentrazione senza effetti osservati
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
PBT	Persistente, bioaccumulabile e tossica
PNEC	Concentrazione prevista priva di effetto
REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID	Regolamento sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
SDS	Scheda di dati di sicurezza
STP	Impianto di trattamento acque reflue
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile

Fonti di dati : Questa Scheda di Sicurezza si basa sulle caratteristiche dei componenti/additivi, secondo le informazioni fornite dai fornitori originali. Valutazione della sicurezza chimica.

Suggerimento di formazione professionale : Fornire una formazione adeguata agli operatori professionali per l'uso di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), in base alle informazioni contenute in questa scheda di sicurezza.

Altre informazioni : Non utilizzare il prodotto per scopi che non siano stati indicati dal produttore.

Testo integrale delle frasi H e EUH:

Acute Tox. 4 (Inhalation: dust,mist)	Tossicità acuta (inalazione:polvere,nebbia) Categoria 4
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 2
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquidi infiammabili Categoria 3
Skin Irrit. 2	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 2
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria 2
H226	Liquido e vapori infiammabili
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H315	Provoca irritazione cutanea
H332	Nocivo se inalato
H351	Sospettato di provocare il cancro
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
ERC1	Produzione di sostanze
ERC2	Formulazione di preparati
ERC3	Formulazione in materiali
ERC4	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli
ERC5	Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice
ERC6a	Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie)
ERC6b	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi
ERC6c	Uso industriale di monometri per la produzione di termoplastiche
ERC6d	Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri
ERC7	Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi
ERC9a	Ampio uso dispersivo indoor di sostanze in sistemi chiusi
ERC9b	Utilizzo ad ampia dispersione outdoor di sostanze in sistemi chiusi
ESVOC SPERC 1.1b.v1	Distribuzione: Industriale (SU3)
ESVOC SPERC 2.2.v1	Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele: Industriale (SU10)

ESVOC SPERC 7.12a.v1	Utilizzo come carburante: Industriale (SU3)
ESVOC SPERC 9.12b.v1	Utilizzo come carburante/combustibile: Professionale (SU 22)
ESVOC SPERC 9.12c.v1	Utilizzo come carburante/combustibile: Consumer (SU21)
PC13	Carburanti/Combustibili
PROC1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile (senza campionamento)
PROC14	Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione
PROC15	Uso come reagenti per laboratorio
PROC16	Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto
PROC2	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata (con campionamento)
PROC3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) (con campionamento)
PROC4	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC5	Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)
PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
SU10	Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio (tranne le leghe)
SU21	Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)
SU22	Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
SU3	Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati* presso siti industriali

Classificazione, e la procedura utilizzate per derivare la classificazione per le miscele, ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP]:

Flam. Liq. 3	H226	Sulla base di dati sperimentali
Acute Tox. 4 (Inhalation: dust,mist)	H332	Metodo di calcolo
Skin Irrit. 2	H315	Metodo di calcolo
Carc. 2	H351	Metodo di calcolo
STOT RE 2	H373	Metodo di calcolo
Asp. Tox. 1	H304	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 2	H411	Metodo di calcolo

SDS EU (REACH Annex II) eni 2015

Queste informazioni sono basate sulle nostre conoscenze attuali, e sono intese a descrivere il prodotto unicamente per gli scopi di tutela della salute, sicurezza e dell'ambiente. Non sono pertanto da intendersi come garanzia di alcuna caratteristica specifica del prodotto.

Allegato alla scheda di dati di sicurezza

Scenario di esposizione (Miscele)

Tipo di SE	Titolo ES
Industriale	Distribuzione della sostanza
Industriale	Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele
Industriale	Utilizzato come combustibile.
Professionale	Utilizzato come combustibile.
Consumatore	Utilizzato come combustibile

1. Scenario di esposizione 01

Distribuzione della sostanza

ES Rif.: 01 Tipo di SE: Industriale Versione: 2.00 Data di revisione: 14/06/2014	Codice ES della società: ENI Associazione - Codice di riferimento: CONCAWE

Prodotto	GASOLIO PER MOTORI
Classificazione (CLP)	Flam. Liq. 3, H226; Acute Tox. 4 (Inhalation: dust,mist), H332; Skin Irrit. 2, H315; Carc. 2, H351; STOT RE 2, H373; Asp. Tox. 1, H304; Aquatic Chronic 2, H411
Descrittori degli usi	PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15 SU3 ERC1, ERC2, ERC3, ERC4, ERC5, ERC6a, ERC6b, ERC6c, ERC6d, ERC7 ESVOC SPERC 1.1b.v1
Processi, compiti, attività coperte	**Tipo di uso: Industriale** Carico di sostanze sfuse (su imbarcazioni/chiatte, carri cisterna su ruota o rotaia e IBC) all'interno di sistemi chiusi o sotto contenimento, compresa l'esposizione accidentale durante il campionamento, lo stoccaggio, lo scarico, la manutenzione e le attività di laboratorio associate.
Metodo di valutazione	Vedi Sezione 3.

2. Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

2.1.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore

Misure generali (agenti cancerogeni)

Caratteristiche del prodotto		
Forma fisica del prodotto	liquido/a, con generazione potenziale di aerosol	
Concentrazione della sostanza nel prodotto	<= 100 %	
	(se non altrimenti specificato)	
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa in condizioni standard	
Altre proprietà del prodotto	La sostanza è un complesso UVCB, Prevalentemente idrofoba.	

Condizioni operative		
Quantità utilizzate	Frazione del tonnellaggio UE usata localmente:	10 %
	Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno):	28000000 t/anno
	Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente:	0,2 %
	Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	56000 t/anno
	Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno):	190000 kg/giorno
Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	
	Giorni di Emissione (giorni/anno):	= 300 giorni/anno
	Rilascio continuo.	
Fattori ambientali non influenzati per la gestione del rischio	Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce:	= 10
	Fattore di diluizione locale nell'acqua marina:	= 100
Altre condizioni operative di utilizzo che interessano le esposizioni ambientali	Frazione liberata nell'aria dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio):	= 0,1 %

	Frazione liberata nelle acque reflue di processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio):	= 0,0001 %
	Frazione liberata nel terreno dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio):	= 0,001 %

Condizioni operative specifiche:

Informazioni aggiuntive sulla attribuzione delle Misure di Gestione del Rischio e sulle Condizioni Operative: vedi Dossier IUCLID, Sezione 13		

Misure di gestione dei rischi

Condizioni e misure tecniche sul sito per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria o rilasci nel suolo	Il rischio legato all'esposizione ambientale è condizionato dagli esseri umani tramite l'esposizione indiretta (principalmente per ingestione).	
	Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte nelle acque reflue, o recuperale dalle stesse.	
	Nessun trattamento richiesto delle acque reflue.	
	Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a:	≈ 90 %
	Trattare le acque reflue in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta di:	>= 0 %
	In caso di scarico attraverso un impianto di trattamento urbano, garantire l'efficacia richiesta di rimozione in sito di:	>= 0 %
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue	Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano:	= 94,1 %
	Efficacia totale della rimozione dalle acque reflue, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano):	= 94,1 %
	Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarto:	= 2900000 kg/giorno
	Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue:	= 2000 m³/d
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento	Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci	Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilasco, la dispersione e l'esposizione	Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali.	
	I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.	
Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che puo' verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi.	Misure di carattere generale

	Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.	
	Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza. Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, controllare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo. Prendere in considerazione l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria basato sul rischio.	Misure generali (agenti cancerogeni)
	Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verifichino. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici.	Misure generali (agenti irritanti per la pelle)
	Controllare l'esposizione potenziale tramite l'adozione di adeguate misure quali sistemi chiusi o sotto contenimento, impianti correttamenti progettati e sottoposti a regolare manutenzione, e il mantenimento di un corretto standard di ventilazione generale. Drenare i sistemi e le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Drenare e spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: garantire che il personale sia adeguatamente informato sulla natura dell'esposizione e sulle azioni di base da compiere per limitare le esposizioni; garantire che siano a disposizione adeguati dispositivi di protezione individuale; eliminare immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti conformemente alle disposizioni di legge; monitorare l'efficacia	Misure generali applicabili a tutte le attività

	delle misure di controllo; considerare l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria; individuare e applicare misure correttive.	

2.1.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC1, PROC2, PROC3)

Esposizioni generali (sistemi chiusi)	
PROC1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile (senza campionamento)
PROC2	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata (con campionamento)
PROC3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) (con campionamento)

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a, con generazione potenziale di aerosol
Concentrazione della sostanza nel prodotto	<= 100 %
	(se non altrimenti specificato)
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa in condizioni standard
Altre proprietà del prodotto	La sostanza è un complesso UVCB, Prevalentemente idrofoba.

Condizioni operative		
Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato	
	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.	

Condizioni operative specifiche:

Informazioni aggiuntive sulla attribuzione delle Misure di Gestione del Rischio e sulle Condizioni Operative: vedi Dossier IUCLID, Sezione 13		

Misure di gestione dei rischi		
Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Controllare l'esposizione potenziale tramite l'adozione di adeguate misure quali sistemi chiusi o sotto contenimento, impianti correttamenti progettati e sottoposti a regolare manutenzione, e il mantenimento di un corretto standard di ventilazione generale. Drenare i sistemi e le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Drenare e spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: garantire che il personale sia adeguatamente informato sulla natura dell'esposizione e sulle azioni di base da compiere per limitare le esposizioni; garantire che siano a disposizione adeguati dispositivi di protezione individuale; eliminare immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti conformemente alle disposizioni di legge; monitorare l'efficacia delle misure di controllo; considerare l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria; individuare e applicare misure correttive.	Misure generali applicabili a tutte le attività
	Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verifichino. Rimuovere immediatamente	Misure generali (agenti irritanti per la pelle)

	qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici.	
	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso	

2.1.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC4)

Esposizioni generali (sistemi aperti)	
PROC4	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione

Caratteristiche del prodotto

Nessuna ulteriore informazione.

Condizioni operative

Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato	
	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.	

Condizioni operative specifiche:

Informazioni aggiuntive sulla attribuzione delle Misure di Gestione del Rischio e sulle Condizioni Operative: vedi Dossier IUCLID, Sezione 13		

Misure di gestione dei rischi

Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Garantire in ogni caso l''applicazione delle "misure generali" di cui al punto 2.1.1	
	Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374.	

2.1.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC3)

Campionamento durante il processo	
PROC3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) (con campionamento)

Caratteristiche del prodotto

Nessuna ulteriore informazione.

Condizioni operative

Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato	
	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.	

Condizioni operative specifiche:

Informazioni aggiuntive sulla attribuzione delle Misure di Gestione del Rischio e sulle Condizioni Operative: vedi Dossier IUCLID, Sezione 13		

Misure di gestione dei rischi

Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Garantire in ogni caso l''applicazione delle "misure generali" di cui al punto 2.1.1	
	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche	

2.1.5 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC15)

Attività di laboratorio	
PROC15	Uso come reagenti per laboratorio

Caratteristiche del prodotto

Nessuna ulteriore informazione.

Condizioni operative

Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato	
	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.	

Condizioni operative specifiche:

Informazioni aggiuntive sulla attribuzione delle Misure di Gestione del Rischio e sulle Condizioni Operative: vedi Dossier IUCLID, Sezione 13		

Misure di gestione dei rischi

Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Garantire in ogni caso l''applicazione delle "misure generali" di cui al punto 2.1.1	
	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche	

2.1.6 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC8b)

Carico e scarico chiuso di prodotti sfusi	
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

Caratteristiche del prodotto

Nessuna ulteriore informazione.

Condizioni operative

Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato	
	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.	

Condizioni operative specifiche:

Informazioni aggiuntive sulla attribuzione delle Misure di Gestione del Rischio e sulle Condizioni Operative: vedi Dossier IUCLID, Sezione 13		

Misure di gestione dei rischi

Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Garantire in ogni caso l''applicazione delle "misure generali" di cui al punto 2.1.1	
	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso	
	Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374.	

2.1.7 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC8b)

Carico e scarico aperto di prodotti sfusi	
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

Caratteristiche del prodotto
Nessuna ulteriore informazione.

Condizioni operative		
Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato	
	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.	

Condizioni operative specifiche:

Informazioni aggiuntive sulla attribuzione delle Misure di Gestione del Rischio e sulle Condizioni Operative: vedi Dossier IUCLID, Sezione 13		

Misure di gestione dei rischi		
Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Garantire in ogni caso l''applicazione delle "misure generali" di cui al punto 2.1.1	
	Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374.	

2.1.8 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC9)

Riempimento fusti e piccoli contenitori	
PROC9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

Caratteristiche del prodotto
Nessuna ulteriore informazione.

Condizioni operative		
Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato	
	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.	

Condizioni operative specifiche:

Informazioni aggiuntive sulla attribuzione delle Misure di Gestione del Rischio e sulle Condizioni Operative: vedi Dossier IUCLID, Sezione 13		

Misure di gestione dei rischi		
Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Garantire in ogni caso l''applicazione delle "misure generali" di cui al punto 2.1.1	
	Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374.	

2.1.9 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC8a)

Pulizia e manutenzione delle apparecchiature	
PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

Caratteristiche del prodotto
Nessuna ulteriore informazione.

Condizioni operative		
Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore	

	(se non altrimenti specificato)	
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato	
	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.	

Condizioni operative specifiche:

Informazioni aggiuntive sulla attribuzione delle Misure di Gestione del Rischio e sulle Condizioni Operative: vedi Dossier IUCLID, Sezione 13		

Misure di gestione dei rischi

Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Garantire in ogni caso l''applicazione delle "misure generali" di cui al punto 2.1.1	
	Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature	
	Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un corso di addestramento base.	

2.1.10 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC1, PROC2)

Stoccaggio prodotti sfusi	
PROC1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile (senza campionamento)
PROC2	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata (con campionamento)

Caratteristiche del prodotto

Nessuna ulteriore informazione.

Condizioni operative

Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato	
	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.	

Misure di gestione dei rischi

Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Garantire in ogni caso l''applicazione delle "misure generali" di cui al punto 2.1.1	
	Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso	

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

3.1. Salute

Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA

Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA

3.2. Ambiente

Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

4. Linee guida per gli utilizzatori a valle (DU) per la verifica della rispondenza allo Scenario di Esposizione (ES)

4.1. Salute

Guida - Salute	La conferma dell'uso sicuro è stata ottenuta attraverso un approccio qualitativo,Si prevede che le esposizioni non superino il DN(M)EL quando sono applicate le Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative illustrate nella Sezione 2,Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.,I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle.,I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute.,Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

4.2. Ambiente

Guida - Ambiente	Valutazione qualitativa per l'ambiente.,La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito.,L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione.,L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione.,Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).

Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là del CSA REACH

Altri consigli di buona prassi	Gestione/controllo applicato per garantire che le RMM sul sito sono applicate correttamente e le OCs seguite

1. Scenario di esposizione 02

Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele

ES Rif.: 02 Tipo di SE: Industriale Versione: 2.00 Data di revisione: 14/06/2014	Codice ES della società: ENI Associazione - Codice di riferimento: CONCAWE

Prodotto	GASOLIO PER MOTORI
Classificazione (CLP)	Flam. Liq. 3, H226; Acute Tox. 4 (Inhalation: dust,mist), H332; Skin Irrit. 2, H315; Carc. 2, H351; STOT RE 2, H373; Asp. Tox. 1, H304; Aquatic Chronic 2, H411
Descrittori degli usi	PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14, PROC15 SU3, SU10 ERC2 ESVOC SPERC 2.2.v1
Processi, compiti, attività coperte	**Tipo di uso: Industriale** Formulazione, imballaggio e reimballaggio della sostanza e delle sue miscele in operazioni discontinue o continue, compresi lo stoccaggio, il trasferimento di materiali, la miscelazione, la pastigliazione, la compressione, la pellettizzazione, l'estrusione, l'imballaggio su scala grande e piccola, il campionamento, la manutenzione e le attività di laboratorio associate.
Metodo di valutazione	Vedi Sezione 3.

2. Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

2.1.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore

Misure generali (agenti cancerogeni)

Caratteristiche del prodotto		
Forma fisica del prodotto	liquido/a, con generazione potenziale di aerosol	
Concentrazione della sostanza nel prodotto	<= 100 %	
	(se non altrimenti specificato)	
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa in condizioni standard	
Altre proprietà del prodotto	La sostanza è un complesso UVCB, Prevalentemente idrofoba.	
Condizioni operative		
Quantità utilizzate	Frazione del tonnellaggio UE usata localmente:	10 %
	Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno):	710000 t/anno
	Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente:	4,2 %
	Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	30000 t/anno
	Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno):	100000 kg/giorno
Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	
	Giorni di Emissione (giorni/anno):	= 300 giorni/anno
	Rilascio continuo.	
Fattori ambientali non influenzati per la gestione del rischio	Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce:	= 10
	Fattore di diluizione locale nell'acqua marina:	= 100
Altre condizioni operative di utilizzo che	Frazione liberata nell'aria dal processo	= 1 %

interessano le esposizioni ambientali	(rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio):	
	Frazione liberata nelle acque reflue di processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio):	= 0,002 %
	Frazione liberata nel terreno dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio):	= 0,01 %
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato	
	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.	

Condizioni operative specifiche:

Informazioni aggiuntive sulla attribuzione delle Misure di Gestione del Rischio e sulle Condizioni Operative: vedi Dossier IUCLID, Sezione 13		

Misure di gestione dei rischi

Condizioni e misure tecniche sul sito per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria o rilasci nel suolo	Il rischio legato all'esposizione ambientale è condizionato dal compartimento sedimenti di acqua dolce.	
	In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, non è richiesto alcun trattamento.	
	Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte nelle acque reflue, o recuperale dalle stesse.	
	Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a:	≈ 0 %
	Trattare le acque reflue in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta di:	>= 62,4 %
	In caso di scarico attraverso un impianto di trattamento urbano, garantire l'efficacia richiesta di rimozione in sito di:	>= 0 %
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue	Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano:	= 94,1 %
	Efficacia totale della rimozione dalle acque reflue, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano):	= 94,1 %
	Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarto:	= 630000 kg/giorno
	Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue:	= 2000 m³/d
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento	Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci	Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilasco, la dispersione e l'esposizione	Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali.	
	I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.	
Condizioni e misure relative alla protezione	La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie	Misure di carattere generale

individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che puo' verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.	
	Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza. Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, controllare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo. Prendere in considerazione l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria basato sul rischio.	Misure generali (agenti cancerogeni)
	Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verifichino. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici.	Misure generali (agenti irritanti per la pelle)
	Controllare l'esposizione potenziale tramite l'adozione di adeguate misure quali sistemi chiusi o sotto contenimento, impianti correttamenti progettati e sottoposti a regolare manutenzione, e il mantenimento di un corretto standard di ventilazione generale. Drenare i sistemi e le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Drenare e spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione.	Misure generali applicabili a tutte le attività

	Ove esiste la possibilità di esposizione: garantire che il personale sia adeguatamente informato sulla natura dell'esposizione e sulle azioni di base da compiere per limitare le esposizioni; garantire che siano a disposizione adeguati dispositivi di protezione individuale; eliminare immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti conformemente alle disposizioni di legge; monitorare l'efficacia delle misure di controllo; considerare l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria; individuare e applicare misure correttive.	

2.1.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC1, PROC2, PROC3)

Esposizioni generali (sistemi chiusi)	
PROC1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile (senza campionamento)
PROC2	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata (con campionamento)
PROC3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) (con campionamento)

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a, con generazione potenziale di aerosol
Concentrazione della sostanza nel prodotto	<= 100 %
	(se non altrimenti specificato)
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa in condizioni standard
Altre proprietà del prodotto	La sostanza è un complesso UVCB, Prevalentemente idrofoba.

Condizioni operative		
Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato	
	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.	

Condizioni operative specifiche:

Informazioni aggiuntive sulla attribuzione delle Misure di Gestione del Rischio e sulle Condizioni Operative: vedi Dossier IUCLID, Sezione 13		

Misure di gestione dei rischi		
Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso	

2.1.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC4)

Esposizioni generali (sistemi aperti)	
PROC4	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione

Caratteristiche del prodotto

Nessuna ulteriore informazione.

Condizioni operative		
Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato	
	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene	

	nell'ambiente lavorativo.	

Condizioni operative specifiche:

Informazioni aggiuntive sulla attribuzione delle Misure di Gestione del Rischio e sulle Condizioni Operative: vedi Dossier IUCLID, Sezione 13		

Misure di gestione dei rischi

Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374.	

2.1.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC3)

Processi discontinui a temperature elevate	
PROC3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) (con campionamento)

Caratteristiche del prodotto

Nessuna ulteriore informazione.

Condizioni operative

Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	L'operazione è effettuata ad alte temperature (> 20° C sopra la temperatura ambiente)	
	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.	

Condizioni operative specifiche:

Informazioni aggiuntive sulla attribuzione delle Misure di Gestione del Rischio e sulle Condizioni Operative: vedi Dossier IUCLID, Sezione 13		

Misure di gestione dei rischi

Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni	

2.1.5 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC3)

Campionamento durante il processo	
PROC3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) (con campionamento)

Caratteristiche del prodotto

Nessuna ulteriore informazione.

Condizioni operative

Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato	
	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.	

Condizioni operative specifiche:

Informazioni aggiuntive sulla attribuzione delle Misure di Gestione del Rischio e sulle Condizioni Operative: vedi Dossier IUCLID, Sezione 13		

Misure di gestione dei rischi

Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche	

2.1.6 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC8b)

Trasferimenti fusti/lotti	
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

Caratteristiche del prodotto

Nessuna ulteriore informazione.

Condizioni operative

Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato	
	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.	

Condizioni operative specifiche:

Informazioni aggiuntive sulla attribuzione delle Misure di Gestione del Rischio e sulle Condizioni Operative: vedi Dossier IUCLID, Sezione 13		

Misure di gestione dei rischi

Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Utilizzare pompe per fusti o prestare particolare attenzione durante le operazioni di versamento dai contenitori	
	Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un corso di addestramento base.	

2.1.7 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC8b)

Trasferimento prodotti sfusi - struttura dedicata	
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

Caratteristiche del prodotto

Nessuna ulteriore informazione.

Condizioni operative

Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato	
	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.	

Condizioni operative specifiche:

Informazioni aggiuntive sulla attribuzione delle Misure di Gestione del Rischio e sulle Condizioni Operative: vedi Dossier IUCLID, Sezione 13		

Misure di gestione dei rischi

Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso,Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374.	

2.1.8 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC5)

Operazioni di miscelazione (sistemi aperti)	
PROC5	Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto

	in fasi diverse e/o contatto significativo)

Caratteristiche del prodotto

Nessuna ulteriore informazione.

Condizioni operative

Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato	
	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.	

Condizioni operative specifiche:

Informazioni aggiuntive sulla attribuzione delle Misure di Gestione del Rischio e sulle Condizioni Operative: vedi Dossier IUCLID, Sezione 13		

Misure di gestione dei rischi

Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni	
	Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un corso di addestramento base.	

2.1.9 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC14)

Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione	
PROC14	Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione

Caratteristiche del prodotto

Nessuna ulteriore informazione.

Condizioni operative

Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato	
	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.	

Misure di gestione dei rischi

Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374.	

2.1.10 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC9)

Riempimento fusti e piccoli contenitori	
PROC9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

Caratteristiche del prodotto

Nessuna ulteriore informazione.

Condizioni operative

Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	

Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato	
	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.	

Condizioni operative specifiche:

Informazioni aggiuntive sulla attribuzione delle Misure di Gestione del Rischio e sulle Condizioni Operative: vedi Dossier IUCLID, Sezione 13		

Misure di gestione dei rischi

Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374.	

2.1.11 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC15)

Attività di laboratorio	
PROC15	Uso come reagenti per laboratorio

Caratteristiche del prodotto

Nessuna ulteriore informazione.

Condizioni operative

Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato	
	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.	

Misure di gestione dei rischi

Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche	

2.1.12 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC8a)

Pulizia e manutenzione delle apparecchiature	
PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

Caratteristiche del prodotto

Nessuna ulteriore informazione.

Condizioni operative

Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato	
	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.	

Condizioni operative specifiche:

Informazioni aggiuntive sulla attribuzione delle Misure di Gestione del Rischio e sulle Condizioni Operative: vedi Dossier IUCLID, Sezione 13		

Misure di gestione dei rischi

Condizioni e misure relative alla protezione	Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle	

individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	apparecchiature	
	Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un corso di addestramento base.	

2.1.13 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC1, PROC2)

Stoccaggio prodotti sfusi	
PROC1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile (senza campionamento)
PROC2	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata (con campionamento)

Caratteristiche del prodotto

Nessuna ulteriore informazione.

Condizioni operative

Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato	
	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.	

Condizioni operative specifiche:

Informazioni aggiuntive sulla attribuzione delle Misure di Gestione del Rischio e sulle Condizioni Operative: vedi Dossier IUCLID, Sezione 13		

Misure di gestione dei rischi

Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso	

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

3.1. Salute

Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA

Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA

3.2. Ambiente

Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

4. Linee guida per gli utilizzatori a valle (DU) per la verifica della rispondenza allo Scenario di Esposizione (ES)

4.1. Salute

Guida - Salute	La conferma dell'uso sicuro è stata ottenuta attraverso un approccio qualitativo,Si prevede che le esposizioni non superino il DN(M)EL quando sono applicate le Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative illustrate nella Sezione 2,Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.,I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle.,I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL

	per altri effetti sulla salute.,Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

4.2. Ambiente

Guida - Ambiente	Valutazione qualitativa per l'ambiente.,La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito.,L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione.,L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione.,Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).

1. Scenario di esposizione 03

Utilizzato come combustibile.

ES Rif.: 03 Tipo di SE: Industriale Versione: 2.00 Data di revisione: 14/06/2014	Codice ES della società: ENI Associazione - Codice di riferimento: CONCAWE

Prodotto	GASOLIO PER MOTORI
Classificazione (CLP)	Flam. Liq. 3, H226; Acute Tox. 4 (Inhalation: dust,mist), H332; Skin Irrit. 2, H315; Carc. 2, H351; STOT RE 2, H373; Asp. Tox. 1, H304; Aquatic Chronic 2, H411
Descrittori degli usi	PROC1, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b, PROC16 SU3 ERC7 ESVOC SPERC 7.12a.v1
Processi, compiti, attività coperte	**Tipo di uso: Industriale** Copre l'utilizzo come combustibile (o additivo per combustibile e componente di additivi) all'interno di sistemi chiusi o sotto contenimento, comprese le esposizioni accidentale durante le attività associate al trasferimento, all'uso, alla manutenzione delle apparecchiature e alla movimentazione dei rifiuti.
Metodo di valutazione	Vedi Sezione 3.

2. Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

2.1.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore

Misure generali (agenti cancerogeni)

Caratteristiche del prodotto		
Forma fisica del prodotto	liquido/a, con generazione potenziale di aerosol	
Concentrazione della sostanza nel prodotto	<= 100 %	
	(se non altrimenti specificato)	
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa in condizioni standard	
Altre proprietà del prodotto	La sostanza è un complesso UVCB, Prevalentemente idrofoba.	
Condizioni operative		
Quantità utilizzate	Frazione del tonnellaggio UE usata localmente:	10 %
	Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno):	4500000 t/anno
	Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente:	34 %
	Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	1500000 t/anno
	Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno):	5000000 kg/giorno
Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	
	Giorni di Emissione (giorni/anno):	= 300 giorni/anno
	Rilascio continuo.	
Fattori ambientali non influenzati per la gestione del rischio	Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce:	= 10
	Fattore di diluizione locale nell'acqua marina:	= 100
Altre condizioni operative di utilizzo che interessano le esposizioni ambientali	Frazione liberata nell'aria dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio):	= 0,5 %

	Frazione liberata nelle acque reflue di processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio):	= 0,001 %
	Frazione liberata nel terreno dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio):	= 0 %
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato	
	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.	

Condizioni operative specifiche:

Informazioni aggiuntive sulla attribuzione delle Misure di Gestione del Rischio e sulle Condizioni Operative: vedi Dossier IUCLID, Sezione 13		

Misure di gestione dei rischi

Condizioni e misure tecniche sul sito per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria o rilasci nel suolo	Il rischio legato all'esposizione ambientale è condizionato dal compartimento sedimenti di acqua dolce.	
	In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, non è richiesto alcun trattamento.	
	Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a:	≈ 95 %
	Trattare le acque reflue in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta di:	>= 97,7 %
	In caso di scarico attraverso un impianto di trattamento urbano, garantire l'efficacia richiesta di rimozione in sito di:	>= 60,4 %
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue	Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano:	= 94,1 %
	Efficacia totale della rimozione dalle acque reflue, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano):	= 97,7 %
	Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarto:	= 5000000 kg/giorno
	Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue:	= 2000 m³/d
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento	Le emissioni della combustione sono disciplinate dalle misure di controllo vigenti.	
	Le emissioni alla combustione sono prese in considerazione nella valutazione di impatto a livello regionale.	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci	Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilasco, la dispersione e l'esposizione	Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte nelle acque reflue, o recuperale dalle stesse.	
	Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali.	
	I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.	
Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di	Misure di carattere generale

	inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che puo' verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.	
	Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza. Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, controllare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo. Prendere in considerazione l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria basato sul rischio.	Misure generali (agenti cancerogeni)
	Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verifichino. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici.	Misure generali (agenti irritanti per la pelle)
	Controllare l'esposizione potenziale tramite l'adozione di adeguate misure quali sistemi chiusi o sotto contenimento, impianti correttamenti progettati e sottoposti a regolare manutenzione, e il mantenimento di un corretto standard di ventilazione generale. Drenare i sistemi e le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Drenare e spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione:	Misure generali applicabili a tutte le attività

	garantire che il personale sia adeguatamente informato sulla natura dell'esposizione e sulle azioni di base da compiere per limitare le esposizioni; garantire che siano a disposizione adeguati dispositivi di protezione individuale; eliminare immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti conformemente alle disposizioni di legge; monitorare l'efficacia delle misure di controllo; considerare l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria; individuare e applicare misure correttive.	

2.1.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC8b)

Trasferimento prodotti sfusi	
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

Caratteristiche del prodotto		
Forma fisica del prodotto	liquido/a, con generazione potenziale di aerosol	
Concentrazione della sostanza nel prodotto	<= 100 %	
	(se non altrimenti specificato)	
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa in condizioni standard	
Altre proprietà del prodotto	La sostanza è un complesso UVCB, Prevalentemente idrofoba.	

Condizioni operative		
Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato	
	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.	

Condizioni operative specifiche:

Informazioni aggiuntive sulla attribuzione delle Misure di Gestione del Rischio e sulle Condizioni Operative: vedi Dossier IUCLID, Sezione 13		

Misure di gestione dei rischi		
Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Controllare l'esposizione potenziale tramite l'adozione di adeguate misure quali sistemi chiusi o sotto contenimento, impianti correttamenti progettati e sottoposti a regolare manutenzione, e il mantenimento di un corretto standard di ventilazione generale. Drenare i sistemi e le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Drenare e spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: garantire che il personale sia adeguatamente informato sulla natura dell'esposizione e sulle azioni di base da compiere per limitare le esposizioni; garantire che siano a disposizione adeguati dispositivi di protezione individuale; eliminare immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti conformemente alle disposizioni di legge; monitorare l'efficacia delle misure di controllo; considerare l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria; individuare e applicare misure correttive.	
	Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto	

	indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verifichino. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici.	
	Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374.	

2.1.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC8b)

Trasferimenti fusti/lotti	
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

Caratteristiche del prodotto

Nessuna ulteriore informazione.

Condizioni operative

Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato	
	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.	

Condizioni operative specifiche:

Informazioni aggiuntive sulla attribuzione delle Misure di Gestione del Rischio e sulle Condizioni Operative: vedi Dossier IUCLID, Sezione 13		

Misure di gestione dei rischi

Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Garantire in ogni caso l''applicazione delle "misure generali" di cui al punto 2.1.1	
	Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374.	

2.1.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC1, PROC2, PROC3, PROC16)

Utilizzato come combustibile (sistemi chiusi)	
PROC1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile (senza campionamento)
PROC2	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata (con campionamento)
PROC3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) (con campionamento)
PROC16	Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto

Caratteristiche del prodotto

Nessuna ulteriore informazione.

Condizioni operative

Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato	
	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene	

	nell'ambiente lavorativo.	

Condizioni operative specifiche:

Informazioni aggiuntive sulla attribuzione delle Misure di Gestione del Rischio e sulle Condizioni Operative: vedi Dossier IUCLID, Sezione 13		

Misure di gestione dei rischi

Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Garantire in ogni caso l''applicazione delle "misure generali" di cui al punto 2.1.1	
	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche	

2.1.5 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC8a)

Pulizia e manutenzione delle apparecchiature	
PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

Caratteristiche del prodotto

Nessuna ulteriore informazione.

Condizioni operative

Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato	
	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.	

Condizioni operative specifiche:

Informazioni aggiuntive sulla attribuzione delle Misure di Gestione del Rischio e sulle Condizioni Operative: vedi Dossier IUCLID, Sezione 13		

Misure di gestione dei rischi

Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Garantire in ogni caso l''applicazione delle "misure generali" di cui al punto 2.1.1	
	Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature,Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un corso di addestramento base.	

2.1.6 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC1, PROC2)

Stoccaggio prodotti sfusi	
PROC1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile (senza campionamento)
PROC2	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata (con campionamento)

Caratteristiche del prodotto

Nessuna ulteriore informazione.

Condizioni operative

Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato	
	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.	

Condizioni operative specifiche:

Informazioni aggiuntive sulla attribuzione delle Misure di Gestione del Rischio e sulle Condizioni Operative: vedi Dossier IUCLID, Sezione 13		

Misure di gestione dei rischi

Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Garantire in ogni caso l''applicazione delle "misure generali" di cui al punto 2.1.1	
	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso	

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

3.1. Salute

Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA

Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA

3.2. Ambiente

Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

4. Linee guida per gli utilizzatori a valle (DU) per la verifica della rispondenza allo Scenario di Esposizione (ES)

4.1. Salute

Guida - Salute	La conferma dell'uso sicuro è stata ottenuta attraverso un approccio qualitativo,Si prevede che le esposizioni non superino il DN(M)EL quando sono applicate le Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative illustrate nella Sezione 2,Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.,I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle.,I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute.,Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

4.2. Ambiente

Guida - Ambiente	Valutazione qualitativa per l'ambiente.,La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito.,L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione.,L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione.,Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).

1. Scenario di esposizione 04

Utilizzato come combustibile.

ES Rif.: 04 Tipo di SE: Professionale Versione: 2.00 Data di revisione: 14/06/2014	Codice ES della società: ENI Associazione - Codice di riferimento: CONCAWE

Prodotto	GASOLIO PER MOTORI
Classificazione (CLP)	Flam. Liq. 3, H226; Acute Tox. 4 (Inhalation: dust,mist), H332; Skin Irrit. 2, H315; Carc. 2, H351; STOT RE 2, H373; Asp. Tox. 1, H304; Aquatic Chronic 2, H411
Classificazione (DSD/DPD)	Xn, R20-R65; Canc. Cat 3, R40; N, R51-53; R66
Descrittori degli usi	PROC1, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b, PROC16 SU3 ERC7 ESVOC SPERC 7.12a.v1
Processi, compiti, attività coperte	**Tipo di uso: Professionale** Copre l'impiego come combustibile (o additivo per combustibile), comprese le attività associate al trasferimento, uso, manutenzione delle apparecchiature e smaltimento dei rifiuti.
Metodo di valutazione	Vedi Sezione 3.

2. Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

2.1.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore

Misure generali (agenti cancerogeni)

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a, con generazione potenziale di aerosol
Concentrazione della sostanza nel prodotto	<= 100 %
	(se non altrimenti specificato)
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa in condizioni standard
Altre proprietà del prodotto	La sostanza è un complesso UVCB, Prevalentemente idrofoba.

Condizioni operative		
Quantità utilizzate	Frazione del tonnellaggio UE usata localmente:	10 %
	Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno):	6700000 t/anno
	Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente:	0,05 %
	Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	3300 t/anno
	Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno):	9200 kg/giorno
Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	
	Giorni di Emissione (giorni/anno):	= 365 giorni/anno
	Rilascio continuo.	
Fattori ambientali non influenzati per la gestione del rischio	Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce:	= 10
	Fattore di diluizione locale nell'acqua marina:	= 100
Altre condizioni operative di utilizzo che	Frazione liberata nell'aria dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle	= 0,01 %

interessano le esposizioni ambientali	misure di gestione del rischio):	
	Frazione liberata nelle acque reflue di processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio):	= 0,001 %
	Frazione liberata nel terreno dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio):	= 0,001 %
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato	
	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.	

Condizioni operative specifiche:

Informazioni aggiuntive sulla attribuzione delle Misure di Gestione del Rischio e sulle Condizioni Operative: vedi Dossier IUCLID, Sezione 13		

Misure di gestione dei rischi

Condizioni e misure tecniche sul sito per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria o rilasci nel suolo	Il rischio legato all'esposizione ambientale è condizionato dagli esseri umani tramite l'esposizione indiretta (principalmente per ingestione).	
	Nessun trattamento richiesto delle acque reflue.	
	Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a:	Non applicabile
	Trattare le acque reflue in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta di:	0 %
	In caso di scarico attraverso un impianto di trattamento urbano, garantire l'efficacia richiesta di rimozione in sito di:	0 %
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue	Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano:	= 94,1 %
	Efficacia totale della rimozione dalle acque reflue, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano):	= 94,1 %
	Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarto:	= 140000 kg/giorno
	Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue:	= 2000 m^3/d
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento	Le emissioni della combustione sono disciplinate dalle misure di controllo vigenti.	
	Le emissioni alla combustione sono prese in considerazione nella valutazione di impatto a livello regionale.	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci	Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilasco, la dispersione e l'esposizione	Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte nelle acque reflue, o recuperale dalle stesse.	
	Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali.	
	I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.	
Condizioni e misure relative alla protezione	La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie	Misure di carattere generale

individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che puo' verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.	
	Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza. Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, controllare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo. Prendere in considerazione l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria basato sul rischio.	Misure generali (agenti cancerogeni)
	Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verifichino. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici.	Misure generali (agenti irritanti per la pelle)
	Controllare l'esposizione potenziale tramite l'adozione di adeguate misure quali sistemi chiusi o sotto contenimento, impianti correttamenti progettati e sottoposti a regolare manutenzione, e il mantenimento di un corretto standard di ventilazione generale. Drenare i sistemi e le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Drenare e spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione.	Misure generali applicabili a tutte le attività

	Ove esiste la possibilità di esposizione: garantire che il personale sia adeguatamente informato sulla natura dell'esposizione e sulle azioni di base da compiere per limitare le esposizioni; garantire che siano a disposizione adeguati dispositivi di protezione individuale; eliminare immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti conformemente alle disposizioni di legge; monitorare l'efficacia delle misure di controllo; considerare l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria; individuare e applicare misure correttive.	

2.1.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC8b)

Trasferimento prodotti sfusi	
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a, con generazione potenziale di aerosol
Concentrazione della sostanza nel prodotto	<= 100 %
	(se non altrimenti specificato)
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa in condizioni standard
Altre proprietà del prodotto	La sostanza è un complesso UVCB, Prevalentemente idrofoba.

Condizioni operative		
Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato	
	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.	

Condizioni operative specifiche:

Informazioni aggiuntive sulla attribuzione delle Misure di Gestione del Rischio e sulle Condizioni Operative: vedi Dossier IUCLID, Sezione 13		

Misure di gestione dei rischi		
Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Controllare l'esposizione potenziale tramite l'adozione di adeguate misure quali sistemi chiusi o sotto contenimento, impianti correttamenti progettati e sottoposti a regolare manutenzione, e il mantenimento di un corretto standard di ventilazione generale. Drenare i sistemi e le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Drenare e spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: garantire che il personale sia adeguatamente informato sulla natura dell'esposizione e sulle azioni di base da compiere per limitare le esposizioni; garantire che siano a disposizione adeguati dispositivi di protezione individuale; eliminare immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti conformemente alle disposizioni di legge; monitorare l'efficacia delle misure di controllo; considerare l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria; individuare e applicare misure correttive.	

	Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verifichino. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici.	
	Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374.	

2.1.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC8b)

Trasferimenti fusti/lotti	
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

Caratteristiche del prodotto

Nessuna ulteriore informazione.

Condizioni operative

Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato	
	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.	

Condizioni operative specifiche:

Informazioni aggiuntive sulla attribuzione delle Misure di Gestione del Rischio e sulle Condizioni Operative: vedi Dossier IUCLID, Sezione 13		

Misure di gestione dei rischi

Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Garantire in ogni caso l''applicazione delle "misure generali" di cui al punto 2.1.1	
	Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374.	

2.1.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC8b)

Rifornimento	
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

Caratteristiche del prodotto

Nessuna ulteriore informazione.

Condizioni operative

Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato	
	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.	

Condizioni operative specifiche:

Informazioni aggiuntive sulla attribuzione delle Misure di Gestione del Rischio e sulle Condizioni Operative: vedi Dossier IUCLID, Sezione 13		

Misure di gestione dei rischi

Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Garantire in ogni caso l''applicazione delle "misure generali" di cui al punto 2.1.1	
	Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374.	

2.1.5 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC1, PROC2, PROC3, PROC16)

Utilizzato come combustibile (sistemi chiusi)	
PROC1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile (senza campionamento)
PROC2	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata (con campionamento)
PROC3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) (con campionamento)
PROC16	Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto

Caratteristiche del prodotto

Nessuna ulteriore informazione.

Condizioni operative

Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato	
	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.	

Condizioni operative specifiche:

Informazioni aggiuntive sulla attribuzione delle Misure di Gestione del Rischio e sulle Condizioni Operative: vedi Dossier IUCLID, Sezione 13		

Misure di gestione dei rischi

Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Garantire in ogni caso l''applicazione delle "misure generali" di cui al punto 2.1.1	
	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche	

2.1.6 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC8a)

Pulizia e manutenzione delle apparecchiature	
PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

Caratteristiche del prodotto

Nessuna ulteriore informazione.

Condizioni operative

Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato	
	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.	

Condizioni operative specifiche:

Informazioni aggiuntive sulla attribuzione delle		

Misure di Gestione del Rischio e sulle Condizioni Operative: vedi Dossier IUCLID, Sezione 13		

Misure di gestione dei rischi

Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Garantire in ogni caso l''applicazione delle "misure generali" di cui al punto 2.1.1	
	Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature,Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un corso di addestramento base.	

2.1.7 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC1)

Stoccaggio prodotti sfusi	
PROC1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile (senza campionamento)

Caratteristiche del prodotto

Nessuna ulteriore informazione.

Condizioni operative

Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato	
	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.	

Condizioni operative specifiche:

Informazioni aggiuntive sulla attribuzione delle Misure di Gestione del Rischio e sulle Condizioni Operative: vedi Dossier IUCLID, Sezione 13		

Misure di gestione dei rischi

Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Garantire in ogni caso l''applicazione delle "misure generali" di cui al punto 2.1.1	
	Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso	

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

3.1. Salute

Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA

Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA

3.2. Ambiente

Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

4. Linee guida per gli utilizzatori a valle (DU) per la verifica della rispondenza allo Scenario di Esposizione (ES)

4.1. Salute

Guida - Salute	La conferma dell'uso sicuro è stata ottenuta attraverso un approccio qualitativo,Si prevede che le esposizioni non superino il DN(M)EL quando sono applicate le Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative illustrate nella Sezione 2,Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.,I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle.,I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute.,Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

4.2. Ambiente

Guida - Ambiente	Valutazione qualitativa per l'ambiente.,La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito.,L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione.,L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione.,Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).

Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là del CSA REACH

Altri consigli di buona prassi	Gestione/controllo applicato per garantire che le RMM sul sito sono applicate correttamente e le OCs seguite

1. Scenario di esposizione 05

Utilizzato come combustibile

ES Rif.: 05 Tipo di SE: Consumatore Versione: 2.00 Data di revisione: 14/06/2014	Codice ES della società: ENI Associazione - Codice di riferimento: CONCAWE

Prodotto	GASOLIO PER MOTORI
Classificazione (CLP)	Flam. Liq. 3, H226; Acute Tox. 4 (Inhalation: dust,mist), H332; Skin Irrit. 2, H315; Carc. 2, H351; STOT RE 2, H373; Asp. Tox. 1, H304; Aquatic Chronic 2, H411
Descrittori degli usi	PC13 SU21 ERC9a, ERC9b ESVOC SPERC 9.12c.v1
Processi, compiti, attività coperte	**Tipo di uso: Consumatore** Copre l'impiego da parte del consumatore come combustibile liquido
Metodo di valutazione	Vedi Sezione 3.

2. Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

2.1.1 Scenario contributivo che controlla l'uso finale del consumatore (PC13)

Misure di carattere generale	
PC13	Carburanti/Combustibili

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	<= 100 %
	(se non altrimenti specificato)
Tensione di vapore	= 2,31 hPa
	Liquido, pressione di vapore > 10 Pa in condizioni standard
Altre proprietà del prodotto	La sostanza è un complesso UVCB, Prevalentemente idrofoba.

Condizioni operative		
Quantità utilizzate	(se non altrimenti specificato),Per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a (g):	<= 37500 g
	(se non altrimenti specificato),Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2):	<= 420 cm^2
	Frazione del tonnellaggio UE usata localmente:	10 %
	Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno):	16000000 t/anno
	Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente:	0,05 %
	Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	8200 t/anno
	Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno):	23000 kg/giorno
Frequenza e durata dell'utilizzo	Se non altrimenti specificato:	
	Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	<= 2 ore/evento
	Giorni di Emissione (giorni/anno):	= 365 giorni/anno
	Copre l'utilizzo fino a (volte/giorno di utilizzo):	<= 0,143
Fattori ambientali non influenzati per la	Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce:	= 10

gestione del rischio	Fattore di diluizione locale nell'acqua marina:	= 100
Altre condizioni operative di utilizzo che interessano le esposizioni ambientali	Frazione liberata nell'aria dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale):	= 0,01 %
	Frazione liberata nelle acque reflue dall'utilizzo fortemente dispersivo:	= 0,001 %
	Frazione liberata nel terreno dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale):	= 0,001 %

Misure di gestione dei rischi		
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue	Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano:	= 94,1 %
	Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base di un impianto di trattamento urbano delle acque reflue:	= 350000 kg/giorno
	Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue:	= 2000 m³/d
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento	Le emissioni della combustione sono disciplinate dalle misure di controllo vigenti.	
	Le emissioni alla combustione sono prese in considerazione nella valutazione di impatto a livello regionale.	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.	
Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate.	

2.1.2 Scenario contributivo che controlla l'uso finale del consumatore (PC13)

Combustibili / Carburanti (liquido): Rifornimento di autoveicoli	
PC13	Carburanti/Combustibili

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	<= 100 %
	(se non altrimenti specificato)
Tensione di vapore	= 2,31 hPa
	Liquido, pressione di vapore > 10 Pa in condizioni standard
Altre proprietà del prodotto	La sostanza è un complesso UVCB, Prevalentemente idrofoba.

Condizioni operative		
Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	<= 2 ore/evento
	Giorni di Emissione (giorni/anno):	= 365 giorni/anno
	Copre l'utilizzo fino a (volte/giorno di utilizzo):	<= 0,143

Condizioni operative specifiche:

Copre concentrazioni fino al (%):		<= 100 %
Copre l'utilizzo fino a (giorni/anno):		<= 52
Copre l'utilizzo fino a (volte/giorno di utilizzo):		<= 1
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2):		<= 210 cm²
Per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a (g):		<= 37500 g
Copre l'uso in esterno.		
Copre l'uso in un locale delle dimensioni di (m3):		>= 100
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):		<= 0,05
Informazioni aggiuntive sulla attribuzione delle Misure di Gestione del Rischio e sulle Condizioni Operative: vedi Dossier IUCLID, Sezione 13		

Misure di gestione dei rischi		
Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate.	

2.1.3 Scenario contributivo che controlla l'uso finale del consumatore (PC13)

Combustibili / Carburanti (liquido): attrezzatura da giardinaggio - Uso	
PC13	Carburanti/Combustibili

Caratteristiche del prodotto

Nessuna ulteriore informazione.

Condizioni operative		
Frequenza e durata dell'utilizzo	Giorni di Emissione (giorni/anno):	= 365 giorni/anno
	Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	<= 2 ore/evento
	Copre l'utilizzo fino a (volte/giorno di utilizzo):	<= 0,143

Condizioni operative specifiche:

Copre concentrazioni fino al (%):		<= 100 %
Copre l'utilizzo fino a (giorni/anno):		<= 26
Copre l'utilizzo fino a (volte/giorno di utilizzo):		<= 1
Per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a (g):		<= 750 g
Copre l'uso in esterno.		
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):		<= 2
Copre l'uso in un locale delle dimensioni di (m3):		<= 100
Informazioni aggiuntive sulla attribuzione delle Misure di Gestione del Rischio e sulle Condizioni Operative: vedi Dossier IUCLID, Sezione 13		
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):		<= 0,05

Misure di gestione dei rischi		
Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate.	

2.1.4 Scenario contributivo che controlla l'uso finale del consumatore (PC13)

Combustibili / Carburanti (Liquido): Attrezzi da giardinaggio - Rifornimento	
PC13	Carburanti/Combustibili

Caratteristiche del prodotto

Nessuna ulteriore informazione.

Condizioni operative		
Frequenza e durata dell'utilizzo	Rilascio continuo.	
	Giorni di Emissione (giorni/anno):	= 365 giorni/anno
	Copre l'utilizzo fino a (volte/giorno di utilizzo):	<= 0,143
	Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	<= 2 ore/evento

Condizioni operative specifiche:

Copre concentrazioni fino al (%):		<= 100 %
Copre l'utilizzo fino a (giorni/anno):		<= 26
Copre l'utilizzo fino a (volte/giorno di utilizzo):		<= 1
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2):		<= 420 cm^2
Per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a (g):		<= 750 g
Copre l'uso in un garage per un'auto (34 m3)		

con ventilazione tipica.		
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):		<= 0,03
Informazioni aggiuntive sulla attribuzione delle Misure di Gestione del Rischio e sulle Condizioni Operative: vedi Dossier IUCLID, Sezione 13		

Misure di gestione dei rischi		
Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate.	

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

3.1. Salute

È stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per valutare il livello di esposizione del consumatore, coerentemente con il contenuto del rapporto ECETOC n. 107 e con il Capitolo R15 dell'IR&CSA TGD. Qualora gli agenti che determinano l'esposizione differiscano da tali fonti, queste saranno indicate.

3.2. Ambiente

Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

4. Linee guida per gli utilizzatori a valle (DU) per la verifica della rispondenza allo Scenario di Esposizione (ES)

4.1. Salute

Guida - Salute	La conferma dell'uso sicuro è stata ottenuta attraverso un approccio qualitativo,Si prevede che le esposizioni non superino il DN(M)EL quando sono applicate le Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative illustrate nella Sezione 2,Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.

4.2. Ambiente

Guida - Ambiente	Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).

GASOLIO

Q8 Quaser s.r.l.

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome sostanza/miscela:	Gasolio
Sinonimi:	Gasolio (tutti i tipi)
Numero CAS:	n.a (miscela)
Numero CE:	n.a (miscela)
Numero indice:	n.a (miscela)
Numero di Registrazione REACh:	n.a (miscela)

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

USI COMUNI: Carburante per motori, combustibile per riscaldamento e per altri usi industriali.

USI IDENTIFICATI NELLA RELAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA: elenco generico delle applicazioni

- Uso industriale: distribuzione della sostanza, formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele, utilizzo come carburante/combustibile.
- Uso professionale: utilizzo come carburante/combustibile.
- Consumatore: utilizzo come carburante/combustibile.

USI SCONSIGLIATI: gli usi pertinenti sono sopra elencati. Non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione, prima dell'inizio di detto uso, che dimostri che i rischi connessi a tale uso sono controllati.

Consultare l'allegato per la lista completa degli impieghi per i quali è previsto uno scenario di esposizione.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale:	Q8 Quaser s.r.l.
Indirizzo:	Via dell'Oceano Indiano, 13
Città / Nazione:	00144 – Roma (Italia)
Telefono:	+39 06-520881
E-mail Tecnico competente:	*schede@q8.it*

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (Milano):	+39 02.66101029 Consulenza telefonica attiva 24/24 ore

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Pericoli fisico-chimici: liquido e vapori infiammabili.

Pericoli per la salute: la miscela ha effetti irritanti per la pelle, ha proprietà nocive per inalazione. A causa della bassa viscosità il prodotto può essere aspirato nei polmoni o in maniera diretta in seguito ad ingestione oppure successivamente in caso di vomito spontaneo o provocato; in tale evenienza può insorgere polmonite chimica. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Sospettato di provocare il cancro.

Pericoli per l'ambiente: la miscela ha effetti tossici per gli organismi acquatici con effetti a lungo termine per l'ambiente acquatico.

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Flam. Liq. 3:	H226
Asp. Tox. 1:	H304
Skin Irrit. 2:	H315
Acute Tox. 4:	H332
Carc. 2:	H351
STOT RE 2:	H373 *(timo, fegato, midollo osseo)*
Aquatic Chronic 2:	H411

Il testo completo delle indicazioni di pericolo H è riportato in Sezione 16.

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza: PERICOLO

Indicazioni di pericolo:

H226 - Liquido e vapori infiammabili

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

H315 - Provoca irritazione cutanea

H332 - Nocivo se inalato

H351 - Sospettato di provocare il cancro

H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (timo, fegato, midollo osseo)

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare

P261 - Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol

P273 - Non disperdere nell'ambiente

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso

Reazione

P301+310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico

P331 - Non provocare il vomito

Smaltimento:

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Altre informazioni: Nota N (note estese riportate in Sezione 16)

2.3 Altri pericoli

Il prodotto riscaldato emette vapori che possono formare con l'aria miscele infiammabili ed esplosive. I vapori sono più pesanti dell'aria: possono accumularsi in locali confinati o in depressioni, si propagano a quota suolo e possono creare rischi di incendio e esplosione anche a distanza.

Il prodotto non soddisfa i criteri di classificazione PBT o vPvB di cui all'Allegato XIII del REACH.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

n.a.

3.2 Miscele

Nome Componente	Identificatore	Concentrazione	Classificazione Reg. (CE) 1272/2008
1. **SOSTANZA UVCB: GASOLIO (petrolio)** *("Combinazione complessa di idrocarburi prodotta per distillazione di petrolio grezzo. È costituita da idrocarburi con numero di atomi di carbonio prevalentemente nell'intervallo C9-C20 e punto di ebollizione nell'intervallo 163 - 357°C")*	Numero CAS: 68334-30-5 Numero EINECS: 269-822-7 Numero INDICE: 649-224-00-6 Numero di Registrazione: 01-2119484664-27-XXXX	> 93% v/v	Flam. Liq. 3: H226 Asp. Tox. 1: H304 Skin Irrit. 2: H315 Acute Tox. 4: H332 Carc. 2: H351 STOT RE 2: H373 Aquatic Chronic 2: H411

2. FAME	Numero CAS: 68990-52-3 Numero EINECS: 273-606-8 *oppure* Numero CAS: 67762-26-9 Numero EINECS: 267-007-0 *oppure* Numero CAS: 67762-38-3 Numero EINECS: 267-015-4	0 - 7% v/v	Non classificato

Il testo completo delle indicazioni di pericolo H è riportato in Sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto occhi: Risciacquare delicatamente con acqua per alcuni minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. In caso di irritazioni, vista offuscata o rigonfiamenti persistenti, consultare un medico specialista.

Contatto cutaneo: Rimuovere le calzature e gli indumenti contaminati e smaltirli in sicurezza. Lavare la parte interessata con acqua e sapone. Consultare immediatamente un medico nel caso in cui irritazioni, gonfiore o rossore si sviluppano e persistono.

Per ustioni termiche minori, raffreddare la parte lesa. Tenere la parte ustionata sotto acqua corrente fredda per almeno cinque minuti, o fino a quando il dolore scompare. Evitare un'ipotermia generale.

Durante l'utilizzo di apparecchiature ad alta pressione, può verificarsi una iniezione di prodotto. In caso di lesioni provocate dall'alta pressione, consultare immediatamente un medico. Non attendere la comparsa dei sintomi.

Ingestione/aspirazione: Non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione. Non somministrare nulla per bocca a una persona in stato di incoscienza.

In caso di vomito spontaneo, mantenere la testa in basso per evitare il rischio aspirazione del vomito nei polmoni

Inalazione: L'inalazione dei vapori a temperatura ambiente è improbabile a causa della bassa pressione di vapore del prodotto. L'esposizione ai vapori può, tuttavia, avvenire quando la miscela è manipolata a elevate temperature in condizioni di scarsa ventilazione. In caso di sintomi da inalazione di fumi, nebbie o vapori, se le condizioni di sicurezza lo permettono, trasferire l'infortunato in un posto tranquillo e ben ventilato.
Se l'infortunato è incosciente e non respira, verificare l'assenza di ostacoli alla respirazione e praticare la respirazione artificiale da parte di personale specializzato. Se necessario, effettuare un massaggio cardiaco esterno e consultare un medico.
Se l'infortunato respira, mantenerlo in posizione laterale di sicurezza. Somministrare ossigeno se necessario.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Può causare irritazione della pelle, leggera irritazione agli occhi, irritazioni del tratto respiratorio causate dall'esposizione eccessiva a fumi, nebbie o vapori. In caso di ingestione: pochi o nessun sintomo previsto. Eventualmente, possono presentarsi nausea e diarrea.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di ingestione, presumere sempre che sia avvenuta aspirazione. Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale. Non attendere la comparsa dei sintomi.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Incendi di piccole dimensioni: terra o sabbia, anidride carbonica, schiuma, polvere chimica secca.
Incendi di grandi dimensioni: schiuma, acqua nebulizzata. Nota: l'uso di acqua a getto frazionato (acqua nebulizzata) è riservato al personale appositamente addestrato. Altri gas inerti (come permessi dalla normativa).

Mezzi di estinzione non idonei: Non utilizzare getti d'acqua diretti sul prodotto che brucia, possono causare schizzi e diffondere l'incendio. Evitare l'utilizzo simultaneo di schiuma e acqua sulla stessa superficie poiché l'acqua distrugge la schiuma.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso CO (monossido di carbonio), SO_x (ossidi di zolfo) o H_2SO_4 (acido solforico), composti organici e inorganici non identificati.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio di grandi dimensioni o in spazi confinati o scarsamente ventilati, indossare un indumento completo di protezione ignifugo e un respiratore autonomo dotato di maschera completa funzionante in pressione positiva.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare o contenere la perdita alla fonte. Evitare il contatto diretto con il materiale rilasciato. Rimanere sopravvento. In caso di sversamenti di grande entità, avvertire i residenti delle zone sottovento. Allontanare il personale non coinvolto dall'area dello sversamento. Avvertire le squadre di emergenza. Salvo in caso di versamenti di piccola entità, la fattibilità degli interventi deve sempre essere valutata e approvata, se possibile, da personale qualificato e competente incaricato di gestire l'emergenza. Eliminare tutte le fonti di accensione se le condizioni di sicurezza lo consentono (es.: elettricità, scintille, fuochi, fiaccole). Se richiesto, comunicare l'evento alle autorità preposte conformemente alla legislazione applicabile.

Sversamenti di piccola entità: I tradizionali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati.

Sversamenti di grande entità: Indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale antistatico. Guanti da lavoro che forniscano un'adeguata resistenza agli agenti chimici, in

particolare agli idrocarburi aromatici. I guanti realizzati in PVA (Polivinilalcol) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza. Elmetto di protezione. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucciolo. Resistenti agli agenti chimici. Occhiali di protezione o dispositivi di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili. Protezione respiratoria: una semimaschera o una maschera intera dotata di filtro(i) per vapori organici o un respiratore autonomo possono essere utilizzati secondo l'entità dello sversamento e del livello prevedibile di esposizione. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto finisca nelle fognature, nei fiumi o in altri corpi d'acqua.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Spandimenti sul suolo: Se necessario, arginare il prodotto con terra asciutta, sabbia o altro materiale non infiammabile. Gli sversamenti di grande entità possono essere ricoperti con cautela di schiuma, se disponibile, al fine di prevenire i rischi di incendio. Non usare getti diretti. All'interno di edifici o spazi confinati, garantire una ventilazione appropriata. Assorbire il prodotto versato con materiali non infiammabili. Se è necessario conservare del materiale contaminato per il successivo smaltimento in sicurezza, utilizzare esclusivamente contenitori adeguati (a tenuta stagna, sigillati, impermeabili, collegati a terra). In caso di contaminazione del terreno, rimuovere il suolo contaminato e trattare conformemente alla legislazione locale.

Spandimenti in acqua: In caso di piccoli sversamenti in acque chiuse (es.: nei porti) contenere il prodotto utilizzando barriere galleggianti o altri dispositivi. Raccogliere il prodotto versato con specifici materiali assorbenti galleggianti. Sversamenti di grande entità: se possibile, contenere gli sversamenti maggiori in acqua utilizzando barriere galleggianti o altri mezzi meccanici. L'utilizzo di agenti disperdenti deve essere proposto da un esperto e, se richiesto, autorizzato dalle autorità locali competenti. Se possibile, raccogliere il prodotto e il materiale contaminato con mezzi meccanici e procedere allo stoccaggio/smaltimento conformemente alla legislazione pertinente.

Le misure raccomandate si basano sugli scenari più probabili di sversamento per questo prodotto. Le condizioni locali (vento, temperatura dell'aria, direzione e velocità delle onde e delle correnti) possono, tuttavia, influire significativamente sulla scelta dell'azione da compiere. Consultare, pertanto, esperti locali se necessario.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per maggiori informazioni in merito ai dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alla “SEZIONE 8: CONTROLLO DELL’ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE".

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1 Misure protettive

Assicurarsi che tutte le disposizioni in materia di strutture di gestione e stoccaggio dei prodotti infiammabili siano correttamente rispettate.

Adottare misure precauzionali contro l'elettricità statica. Assicurare la messa a terra del contenitore, dei serbatoi e delle attrezzature per la ricezione e il trasferimento. Il vapore è più pesante dell'aria. Prestare particolare attenzione all'accumulo nei pozzi e negli spazi confinati. Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare. Evitare il contatto con pelle e occhi. Non ingerire. Non respirare i vapori.

Utilizzare e conservare esclusivamente all'esterno o in un luogo ben ventilato. Evitare il contatto con il prodotto. Utilizzare appropriati dispositivi di protezione individuale, se necessario. Non utilizzare aria compressa durante le operazioni di riempimento, scarico o manipolazione. Prevenire il rischio di scivolamento. Non rilasciare nell'ambiente.

Per maggiori informazioni in merito ai dispositivi di protezione individuale e alle condizioni operative, fare riferimento agli "Scenari di Esposizione" allegati.

7.1.2 Indicazioni in materia di igiene del lavoro

Assicurarsi che siano adottate adeguate misure di pulizia (housekeeping). Il materiale contaminato non deve accumularsi nei luoghi di lavoro e non deve mai essere conservato in tasca. Tenere lontano da cibi e bevande. Evitare il contatto con la pelle. Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo del prodotto. Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato e correttamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione nazionale, locale, o regolamenti aziendali, previa bonifica del serbatoio. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno e il grado di infiammabilità. Conservare separato dagli agenti ossidanti. Conservare in un luogo ben ventilato.

Materiali raccomandati: acciaio dolce o acciaio inossidabile per contenitori e rivestimenti. Alcuni materiali sintetici possono non essere adatti ai contenitori o ai rivestimenti sulla base delle caratteristiche del materiale e degli usi previsti. Verificare la compatibilità dei materiali presso il produttore in relazione alle condizioni di utilizzo.

Se il prodotto è fornito in contenitori, conservarlo esclusivamente nel contenitore originale o in un contenitore adatto al tipo di prodotto.

Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati. Proteggere dalla luce del sole.

Dei vapori di idrocarburi leggeri possono accumularsi nella parte superiore dei contenitori. Ciò può causare pericolo di incendi o esplosioni. I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non saldare, brasare, perforare, tagliare o incenerire i contenitori vuoti a meno che essi non siano stati adeguatamente bonificati.

7.3 Usi finali particolari

Vedi "Scenari di Esposizione" allegati.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale:

Nome Componente	Valore limite di esposizione professionale	Riferimento normativo
GASOLIO (Diesel Fuel)	TLV®-TWA: 100 mg/m^3	ACGIH 2016

Valori limite di esposizione professionale (contaminanti atmosferici): n.a.

Nome Componente	Valore limite di esposizione professionale	Riferimento normativo
OLIO MINERALE	TLV®-TWA: L'esposizione deve essere mantenuta quanto più bassa possibile (olio minerale scarsamente e mediamente raffinato) TLV®-TWA: 5 mg/m^3 (olio minerale puro altamente e severamente raffinato)	ACGIH 2016

Procedure di monitoraggio: fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. o alle buone pratiche di igiene industriale.

DNEL (Livello Derivato di Non Effetto) / DMEL (Livello Derivato di Effetto Minimo):

	DNEL Lavoratori				DNEL Popolazione generale			
Vie di esposizione	Cronico, effetti locali	Cronico, effetti sistemici (b)	Acuto, effetti locali	Acuto, effetti sistemici	Cronico, effetti locali	Cronico, effetti sistemici (b)	Acuto, effetti locali	Acuto, effetti sistemici
orale	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
dermica	Nota (a) per 13 settimane Nota (c) per esposiz. cronica	2,9 mg/kg /8 ore	Nota (a)	Nota (a)	Nota (a) per 13 settimane Nota (c) per esposiz. cronica	1,3 mg/kg /24 ore	Nota (a)	Nota (a)
inalatoria	Nota (a)	68 mg/m3 /8 ore aerosol	Nota (a)	4300 mg/m^3 /15 min	Nota (a)	20 mg/m3 /24 ore aerosol	Nota (a)	2600 mg/m3 /15 min

Nota a: non è stato identificato alcun pericolo per tale via di esposizione

Nota b: gli effetti sistemici a lungo termine comprendono effetti sulla fertilità / sviluppo ed effetti sulla non-fertilità. È mostrato il valore più basso di DNEL.

Nota c: nessuna informazione disponibile su effetto soglia e/o informazioni su dose/risposta

PNEC(S) (Concentrazione Prevista di Non Effetto):

PNEC(S) Acque, Sedimenti e Suolo: La sostanza è un idrocarburo UVCB con pericolo cronico per l'ambiente acquatico. Il metodo "hydrocarbon block viene utilizzato per la valutazione del rischio ambientale (Guida REACh R7 paragrafo 13-1) I PNEC non possono essere derivati per le sostanze UVCB per cui i PNEC acquatici per "hydrocarbon block" (ossia una library di circa 1500 idrocarburi rapprsentativi e raggruppati in base alle proprietà fisiche e chimiche, alle proprietà di ripartizione e di degradazione), sono stati ricavati utilizzando il metodo statistico di estrapolazione HC5 e il modello (TLM) target Lipid Model. In seguito a specifiche richieste da parte di ECHA,è stata effettuata una revisione dell modelllo TLM che ha portato a dei nuovi risultati utilizzati nel CSR edizione 2016. Per i dettagli fare riferimento all'allegato alla sezione 13 di IUCLID.PETRORISK ProductLibrary tab, PAH Phototoxicity, PNEC HC5, TLM Validation, PETROTOX Verification and NOS Heterocyclics.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno.

8.2.2 Misure di protezione individuale

Protezione degli occhi/del volto: In assenza di sistemi di contenimento e in caso di rischio di contatto con occhi/volto, indossare una protezione per la testa e per il viso (visiera e/o occhiali di protezione (EN 166)).

Protezione della pelle: **i) Protezione delle mani:** In assenza di sistemi di contenimento e in caso di possibilità di contatto con la pelle, usare guanti con polsini alti resistenti agli idrocarburi, felpati internamente. Materiali presumibilmente adeguati: nitrile, PVC o PVA (polivinilalcol) con indice di protezione da agenti chimici almeno pari a 5 (tempo di permeazione > di 240 minuti). Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal produttore. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374. I guanti devono essere sottoposti a periodica ispezione e sostituiti in caso di usura, perforazione o contaminazione.

ii) Altro: In caso di contaminazione degli indumenti sostituirli e pulirli immediatamente.

Protezione respiratoria: In ambienti confinati: Utilizzare dispositivi approvati di protezione delle vie respiratorie: maschere intere dotate di cartuccia filtro di tipo A (marrone per vapori organici). Se non è possibile determinare o stimare con buona certezza i livelli di esposizione o se è possibile che si verifichi una carenza d'ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo (EN 529).

In assenza di sistemi di contenimento: Utilizzare dispositivi approvati di protezione delle vie respiratorie: maschere intere dotate di cartuccia filtro di tipo AX (marrone per vapori organici con basso punto di ebollizione).

Pericoli termici: vedi precedente *Pericoli della pelle*.



8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Non rilasciare nell'ambiente. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.
In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, non è richiesto alcun trattamento.

8.3 Altro

Per informazioni aggiuntive in merito ai dispositivi di protezione individuale e alle condizioni operative, fare riferimento agli "Scenari di Esposizione" allegati.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a)	*Aspetto*	liquido giallo ambrato (es. uso trazione) liquido rosso (es. uso riscaldamento Italia) liquido verde (es. uso agricoltura Italia)
b)	*Odore*	di petrolio
c)	*Soglia olfattiva*	n.d
d)	*pH*	n.a.
e)	*Punto di fusione/punto di congelamento*	≤ -5°C
f)	*Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione*	150-400°C (intervallo)
g)	*Punto di infiammabilità*	> 56°C a 101325 Pa
h)	*Tasso di evaporazione*	n.a.
i)	*Infiammabilità (solidi, gas)*	n.a.
j)	*Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività*	LEL 1% UEL 6%
k)	*Tensione di vapore*	0,4 kPa a 40°C
l)	*Densità di vapore*	n.a.
m)	*Densità*	815-875 kg/m^3 a 15°C
n)	*La solubilità/le solubilità*	solubilità in acqua non applicabile poiché sostanza UVCB
o)	*Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua*	non applicabile poichè sostanza UVCB
p)	*Temperatura di autoaccensione*	> 225°C
q)	*Temperatura di decomposizione*	n.a.
r)	*Viscosità*	1,5 -7,4 mm^2/s a 40°C (intervallo)
s)	*Proprietà esplosive*	Non esplosivo, nessun gruppo chimico associabile alla molecola con proprietà esplosive (Rif. Colonna 2, Allegato VII del REACH)
t)	*Proprietà ossidanti*	Non ossidante, sulla base della struttura chimica, la sostanza non è in grado di reagire esotermicamente con materiali combustibili (Rif. Colonna 2, Allegato VII del REACH)

Si precisa che i dati sopra riportati sono riferiti al componente principale della miscela (Sostanza UVCB: Gasolio CAS 68334-30-5).

9.2 Altre informazioni

I prodotti che si riferiscono alla presente scheda hanno un contenuto di zolfo variabile tra 10 mg/kg massimo (es. uso trazione) e 1000 mg/kg massimo (es. uso riscaldamento).
I metodi di analisi delle caratteristiche sono quelli riconosciuti a livello nazionale ed internazionale riportati per lo più nelle specifiche tecniche del prodotto.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

La miscela non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.

10.2 Stabilità chimica

Questa miscela è stabile in relazione alle sue proprietà intrinseche.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio. Una miscela con nitrati o altri ossidanti forti (quali clorati, perclorati e ossigeno liquido) può generare una massa esplosiva. La sensibilità al calore, alla frizione e allo shock non possono essere valutate in anticipo.

10.4 Condizioni da evitare

Conservare separato dagli agenti ossidanti.

Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.

Evitare la formazione di cariche elettrostatiche.

10.5 Materiali incompatibili

Forti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

La miscela non decompone quando utilizzata per gli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Si precisa che le informazioni riportate in tale sezione sono relative al principale componente della miscela (Sostanza UVCB: Gasolio CAS 68334-30-5).

Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione

Non sono disponibili dati sulla tossicocinetica dei gasoli in vivo.
Studi sperimentali in animali hanno evidenziato un assorbimento attraverso i polmoni. Considerazioni sulle proprietà chimico-fisiche suggeriscono che gli aerosol altamente respirabili di sostanze scarsamente solubili in acqua con un log Pow più alto di zero sono assorbite in un certo grado dalle vie respiratorie. In assenza di ulteriori informazioni, si assume che il 50% della dose inalata di aerosol di gasoli è assorbita dai polmoni negli animali e nell'uomo.
Non sono disponibili dati sull'assorbimento dermico dei gasoli, comunque gli studi di tossicità ripetuta indicano che un certo assorbimento attraverso la cute è possibile. L'applicazione del modello SKINPERM indica che l'assorbimento del

gasolio attraverso la cute è probabilmente basso (flusso dermico stimato: 0,0001058 mg cm^{-2} ora, per pelle umana). Comunque, poiché l'attendibilità di tale valore non è conosciuta, in via conservativa è assunto un completo assorbimento del gasolio attraverso la cute umana.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

a) Tossicità acuta

Via orale:

La tossicità acuta per via orale di campioni appartenenti alla categoria dei gasoli VGOs/HGOs/Distillate Fuels è stata valutata in una serie di studi. Tutti gli studi hanno evidenziato una LD50 orale > 2000 mg/kg, pertanto tali risultati non conducono a nessuna classificazione ai sensi delle normative sulle sostanze pericolose.

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Via Inalatoria:

Per valutare la tossicità acuta per via inalatoria dei prodotti appartenenti alla categoria dei gasoli VGOs/HGOs/Distillate Fuels sono disponibili alcuni studi su ratto.
Tali risultati portano alla classificazione della sostanza Acute Tox. 4, H332 (Nocivo se inalato).

Via Cutanea:

La tossicità acuta per via orale di campioni appartenenti alla categoria dei gasoli VGOs/HGOs/Distillate Fuels è stata valutata in una serie di studi. Tutti gli studi hanno evidenziato una LD50 cutanea > 5000 mg/kg, pertanto tali risultati non conducono a nessuna classificazione ai sensi delle normative sulle sostanze pericolose.

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
Via Orale			
RATTO (M/ F) ORALE (gavage) OECD Guideline 420	LD50: 9 ml/ kg (M/ F) (circa 7600 mg/kg)	Studio chiave CAS 68334-30-5 Affidabile senza restrizioni	American Petroleum Institute (API) 1980b
Via Inalatoria			
RATTO (M/ F) Miscela di aerosol e vapori OECD Guideline 403	LC50 mg/l/4 ore: 3,6 (F) LC50 mg/l/4 ore: 5,4 (M) LC50 mg/l/4 ore: 4,1 (M/F)	Studio chiave CAS 68334-30-5 Affidabile senza restrizioni	Atlantic Richfield Company (ARCO) 1988a
Via Cutanea			
CONIGLIO (M/ F) OECD Guideline 434	LD50>5 ml/kg (M/F) (circa > 4300 mg/kg)	Studio chiave CAS 68334-30-5 Affidabile senza restrizioni	American Petroleum Institute (API) 1980b

b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Il potenziale di corrosione / irritazione cutanea di campioni appartenenti alla categoria di questo prodotto è stato testato in un gran numero di studi condotti in genere sul coniglio. Le conclusioni di tutti questi studi indicano evidenza di irritazione cutanea, pertanto la sostanza è classificata Skin Irrit. 2, H315 (Provoca irritazione cutanea).

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
CONIGLIO Trattamento occlusivo (su ogni animale due siti con cute intatta e 2 siti con cute abrasa) Osservazione a 24/72 ore OECD Guideline 404	Irritante Punteggio medio eritema: 3,9 (su cute intatta) Punteggio medio edema: 2,96 (su cute intatta)	Studio chiave Affidabile con restrizioni CAS 68334-30-5	American Petroleum Institute (API) 1980b

c) Gravi danni oculari/irritazione oculare

Il potenziale di danneggiamento / irritazione oculare di campioni appartenenti alla categoria di questo prodotto è stato testato in un gran numero di studi condotti in genere sul coniglio. Le conclusioni di questi studi indicano un'assenza di irritazione significativa sugli occhi, pertanto la sostanza non è classificata irritante per gli occhi nell'ambito della normativa sulle sostanze pericolose.

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
CONIGLIO Osservazione a 24/48/72 ore OECD Guideline 405	Non irritante Punteggio medio cornea: 0 Punteggio medio iride: 0 Punteggio medio congiuntivale: 0	Studio chiave Affidabile senza restrizioni CAS 68334-30-5	American Petroleum Institute (API) 1980b

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione respiratoria:

Informazioni non disponibili. Questo endpoint non è un requisito REACH.

Sensibilizzazione cutanea:

Sono stati condotti numerosi studi di sensibilizzazione cutanea sui campioni appartenenti alla categoria dei gasoli VGOs/HGOs/Distillate Fuels. I risultati ottenuti da questi studi indicano l'assenza di potenziale di sensibilizzazione cutanea, non è pertanto necessaria nessuna classificazione della sostanza nell'ambito della normativa sulle sostanze pericolose.

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
PORCELLINO D'INDIA Buehler test OECD Guideline 406	Non sensibilizzante	Studio di supporto Affidabile senza restrizioni CAS 68334-30-5	Atlantic Richfield Company (ARCO) 1990d

e) Mutagenicità sulle cellule germinali

Il potenziale mutageno di campioni appartenenti alla categoria dei gasoli VGOs/HGOs/Distillate Fuels è stata ampiamente studiata in una serie di test in vivo e in vitro. La maggior parte degli studi non hanno mostrato prove coerenti di attività mutagena, pertanto non è assegnata nessuna classificazione prevista dalla normativa sulle sostanze pericolose.

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
In vitro gene mutation (Test di Ames) in Salmonella thyphimurium TA 98 Dosi: 0, 1, 3, 5, 7, 10, 15, 20, 25, 40, 50, 60 µl/piastra OECD Guideline 471	Positivo	Studio chiave Affidabile con restrizioni CAS 68334-30-5	Deininger, G., Jungen, H., Wenzel-Hartung, R. (1991)
In vivo chromosome aberration RATTO (M/ F) Somministrazione: Intraperitoneale Dosi: 300, 1000, 3000 mg/kg OECD Guideline 475	Negativo	Studio chiave Affidabile senza restrizioni CAS 64741-44-2	American Petroleum Institute (API) 1985a

f) Cancerogenicità

I gasoli VGOs/HGOs/Distillate Fuels esibiscono vari livelli di attività nei saggi di cancerogenicità, alcuni componenti sono risultati avere un basso potenziale carcinogeno, mentre altri un potenziale marcato. L'attività carcinogena è stata riscontrata sempre in presenza di irritazione dermica. Comunque, tenuto conto della dubbia adeguatezza degli studi su idrocarburi policiclici aromatici e degli alti livelli di fenantrene e pirene in alcuni campioni testati negli studi chiave, non si può escludere un meccanismo genotossico da parte dei gasoli VGOs/HGOs/Distillate Fuels . Pertanto tale sostanza UVCB è classificata in accordo alle normative europee Carc. 2, H351 (Sospettato di provocare il cancro).

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
TOPO (maschi) Via di esposizione: Dermica Dosi: 25 µl Esposizione per tutta la vita (3 volte a settimana) Lungo il corso dello studio erano effettuate indagini sui tumori cutanei. Alla fine dello studio gli animali erano osservati anche per i tumori interni.	E' stato riscontrato sviluppo di tumori della cute.	Studio chiave Affidabile con restrizioni	Biles, R.W., Mckee, R.H., Lewis, S.C., Scala, R.A., DePass, L.R. (1988)

g) Tossicità per la riproduzione

Tossicità per la fertilità:

Ad oggi non sono disponibili sufficienti studi per determinare l'impatto dei gasoli sulla fertilità umana. Pertanto non è possibile assegnare una classificazione ai sensi delle normative sulle sostanze. Comunque in ambito della Registrazione ai sensi del regolamento Reach è stata effettuata una proposta di sperimentazione per uno studio sulla fertilità su due generazioni.

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità sullo sviluppo/teratogenesi:

Gli studi sullo sviluppo hanno rilevato effetti positivi solamente a dosi che hanno provocato anche tossicità materna. Non è pertanto necessaria nessuna classificazione della sostanza nell'ambito della normativa sulle sostanze pericolose.

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
RATTO Via di esposizione: Inalazione (vapori) Dosi: 0, 101,8, 401,5 ppm Esposizione: 10 giorni (dal 6° al 15° giorno di gestazione) (6 ore al giorno) OECD Guideline 414	NOAEC (tossicità materna): 401,5 ppm (effetti complessivi) NOAEC (tossicità sullo sviluppo): 401,5 ppm (effetti complessivi)	Studio chiave Affidabile senza restrizioni CAS 68334-30-5	American Petroleum Institute (API) 1979a

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Non sono disponibili informazioni.

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Sono stati condotti alcuni studi di tossicità dose ripetuta su animali. E' stato individuato un NOAEC di 1710 mg/m^3 per la via inalatoria e un NOAEL di 30 mg/kg/giorno per la via di esposizione dermica, associato ad effetti fegato e timo. Sulla base dei risultati ottenuti la sostanza è stata classificata STOT RE 2, H373 (Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta).

Si precisa che per la via di esposizione orale non è presente nessuna informazione nel dossier di registrazione (non è necessario effettuare studi di tossicità ripetuta per via orale, in quanto le principali vie di esposizione per l'uomo sono la dermica e l'inalatoria – rif. colonna 2, Annesso IX del regolamento REACh).

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
Inalazione			
RATTO (M/F) Inalazione (aerosol) Esposizione: 13 settimane (sub-cronico) OECD Guideline 413	NOAEC >1,71 mg/l effetti sistemici (maschi/ femmine) NOAEC: 0,88 mg/l effetti locali (peso polmoni) (maschi/ femmine)	Studio chiave Affidabile con restrizioni Diesel Fuel	Lock, S., Dalbey, W. Schmoyer, R., Griesemer, K. (1984)
Cutanea			
RATTO (M/F) Esposizione: subacuta OECD Guideline 410	NOEL (effetti sistemici): 0,5 ml/kg (M/ F) NOEL (effetti locali: irritazione dermica): 0,0001 ml/kg (M/ F)	Studio chiave Affidabile con restrizioni CAS 68334-30-5	Atlantic Richfield Company (ARCO) 1992e
RATTO (M/F) Esposizione: subcronica (continua per 13 settimane (5/7 giorni)) Dosi: 30, 125, e 500 mg/kg/giorno OECD Guideline 411	NOAEL (segni clinici, effetti sul peso corporeo, effetti ematologici effetti su chimica clinica, effetti sul peso degli organi): 30 mg/kg/giorno (M/ F)	Studio chiave Affidabile con restrizioni CAS 64741-49-7	Mobil 1989a

j) Pericolo in caso di aspirazione

Poiché i gasoli hanno una viscosità < 7 mm^2/s a 40°C è possibile che si verifichi l'aspirazione dell prodotto nei polmoni secondo i criteri di cui all'Allegato I parte 3 del Regolamento 1272/2008.
Pertanto tale prodotto è classificato Asp. Tox. 1, H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie).

Altre informazioni

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Si precisa che le informazioni riportate in tale sezione sono relative al componente della miscela (Sostanza UVCB: Gasolio CAS 68334-30-5).
Sulla base delle informazioni ecologiche sotto riportate, alla tossicità dei pesci degli invertebrati ed alghe ed in base ai criteri indicati dalle normative sulle sostanze pericolose, il gasolio è classificato Aquatic Chronic 2, H411 (Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata).

12.1 Tossicità

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

Endpoint	Risultato	Commenti	Fonte
Tossicità acquatica			
Breve termine Invertebrati Daphnia magna OECD Guideline 202	EL50 48/ore: 68 mg/l NOEL 48/ore: 46 mg/l	Studio chiave Affidabile senza restrizioni CAS 68334-30-5	Girling A and Cann, B (1996b)
Lungo termine Invertebrati Daphnia magna QSAR modeled data	NOEL 21/giorni : 0,2 mg/l	Studio chiave Affidabile con restrizioni	Redman, et Al.(20010b)
Breve termine Alghe Raphidocelis subcapitata OECD Guideline 201	ErL50 72/ore: 22 mg/l NOEL 72/ore: 1 mg/l	Studio chiave Affidabile con restrizioni CAS 68334-30-5	Girling, A and Cann, B (1996)
Breve termine Pesce Oncorhynchus mykiss OECD Guideline 203	LL50 96/ore: 21 mg/l NOEL 96/ore: 10 mg/l	Studio chiave Affidabile con restrizioni CAS 68334-30-5	Girling A and Cann, B (1996b)
Lungo termine Pesce Oncorhynchus mykiss QSAR modeled data	NOEL 14 giorni: 0,083 mg/l	Studio chiave Affidabile con restrizioni	Redman, et Al.(20010b)

12.2 Persistenza e degradabilità

Degradabilità abiotica:

Idrolisi: i gasoli sono resistenti all'idrolisi a causa della mancanza di un gruppo funzionale che è idroliticamente reattivo. Pertanto, questo processo non contribuirà a una perdita misurabile di degradazione della sostanza nell'ambiente.

Fotolisi in aria: endpoint non richiesto dal REACH.

Fotolisi in acqua e suolo: endpoint non richiesto dal REACH.

Degradabilità biotica:

Acqua/sedimenti/suolo: i test standard per questo endpoint non sono applicabili alla sostanze UVCB.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

I test standard per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

12.4 Mobilità nel suolo

Assorbimento Koc: i test standard per questo endpoint non sono applicabili alla sostanze UVCB.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Comparazione con i criteri dell'allegato XIII del Regolamento REACh

Valutazione della persistenza: alcune strutture di idrocarburi contenuti in questa categoria presentano caratteristiche di P (Persistent) o vP (very Persistent).

Valutazione del potenziale di bioaccumulo: la struttura della maggior parte degli idrocarburi contenuti in questa categoria NON presentano caratteristiche di vB (very Bioaccumulative) tuttavia alcuni componenti presentano caratteristiche di B (Bioaccumulative).

Valutazione della tossicità: per le strutture che hanno mostrato caratteristiche di P e B è stata valutata la tossicità ma nessun componente rilevante soddisfa i criteri di tossicità ad eccezione dell'antracene il quale è stato confermato un PBT (Persistent, Bioaccumulative, Toxic). Poiché l'antracene è presente in concentrazioni < 0,1% il prodotto non è PBT/vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Non presenti.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non scaricare sul terreno né in fognature, cunicoli o corsi d'acqua.
Per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal prodotto, inclusi i contenitori vuoti non bonificati, attenersi al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti: 13 07 01* - 13 07 03* (D.Lgs. 152/06) (il codice indicato è solo un'indicazione generale, basata sulla composizione originale del prodotto e sugli usi previsti).
L'utilizzatore (produttore del rifiuto) ha la responsabilità di scegliere il codice più adeguato sulla base dell'uso effettivo del prodotto, eventuali alterazioni e contaminazioni. Il prodotto come tale non contiene composti alogenati.
Smaltimento dei contenitori: Non disperdere i contenitori nell'ambiente. Smaltire secondo le norme vigenti locali.
Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Regolamenti applicabili al trasporto stradale
Accordo ADR, Allegati A e B

Regolamenti applicabili al trasporto ferroviario
Convenzione COTIF, Appendice C, Regolamento RID

Regolamenti applicabili al trasporto per vie navigabili interne
Accordo ADN, Annesso

Regolamenti applicabili al trasporto marittimo
Codice IMDG

Regolamenti applicabili al trasporto aereo
Istruzioni Tecniche ICAO
Manuale DGR IATA

14.1 Numero ONU

UN 1202

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Italiano: GASOLIO / CARBURANTE DIESEL / OLIO DA RISCALDAMENTO LEGGERO
Inglese: GAS OIL / DIESEL FUEL / HEATING OIL, LIGHT

14.3 Classi di pericolo connesse al trasporto

Trasporto stradale (ADR):	Classe di pericolo: 3 Rischi sussidiari: -
Trasporto ferroviario (RID):	Classe di pericolo: 3 Rischi sussidiari: -
Trasporto per vie navigabili interne (ADN):	Classe di pericolo: 3 Rischi sussidiari: N2, F
Trasporto marittimo (IMDG):	Classe di pericolo: 3 Rischi sussidiari: -
Trasporto aereo (ICAO):	Classe di pericolo: 3 Rischi sussidiari: -

14.4 Gruppo di imballaggio

PG: III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Trasporto stradale (ADR):	Pericoloso per l'ambiente
Trasporto ferroviario (RID):	Pericoloso per l'ambiente
Trasporto per vie navigabili interne (ADN):	Pericoloso per l'ambiente (trasporto in cisterna: gruppo N2)
Trasporto marittimo (IMDG):	Inquinante marino (Marine Pollutant)
Trasporto aereo (ICAO):	Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto, comprese le operazioni di carico e scarico, deve essere eseguito da personale che abbia ricevuto l'informazione, la formazione e l'addestramento previsti dai pertinenti regolamenti modali concernenti il trasporto di merci pericolose.
Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione in estrazione.
Durante il carico e lo scarico applicare le misure di sicurezza prescritte alla sezione 7.1 e le misure di protezione individuale prescritte alla sezione 8.2.2 della presente scheda.

Informazioni aggiuntive generali

Etichette, placche e marchi di trasporto: (esclusi imballaggi in esenzione)	ETICHETTA DI PERICOLO N. 3 + MARCHIO DI PERICOLOSITA' AMBIENTALE

Informazioni aggiuntive per il trasporto stradale (ADR)

Codice di restrizione in galleria	(D/E)
Numero di identificazione pericolo (in cisterna)	30
Merce ad elevato rischio security (HCDG)	NO

Informazioni aggiuntive per il trasporto ferroviario (RID)
Numero di identificazione pericolo (in cisterna) 30
Merce ad elevato rischio security (HCDG) NO

Informazioni aggiuntive per il trasporto per vie navigabili interne (ADN)
Numero di identificazione pericolo (in cisterna) 30
Merce ad elevato rischio security (HCDG) NO

Informazioni aggiuntive per il trasporto marittimo (IMDG)
Misure di emergenza a bordo nave EmS F-E, S-E

Informazioni aggiuntive per il trasporto aereo (ICAO)
Misure di emergenza in caso di incidente aereo ERG Code 3L

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'Allegato II di MARPOL e il codice IBC

Non applicabile (riferirsi all'allegato I della convenzione MARPOL).

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Autorizzazione ai sensi del Regolamento REACH (Titolo VII):

Prodotto non soggetto ad autorizzazione.

Restrizioni all'uso ai sensi del Regolamento REACH (Titolo VIII):

Il prodotto è soggetto a restrizioni: Voce 3 (sostanze/miscele liquide pericolose), Voce 40 (sostanze infiammabili)

Altre normative EU e recepimenti nazionali

- Direttiva 2012/18/UE e D. Lgs. 105/2015, concernenti il controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

  Categoria Seveso:

  Allegato 1, parte 1: categoria P5c- Liquidi infiammabili-
  categoria E2- Pericoloso per l'ambiente acquatico categora di tossicità cronica 2-

  Allegato 1 parte 2: categoria 34-Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

- D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., concernente la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro:

  Titolo IX, capo I (recepimento Direttiva 98/24/CE): agente chimico pericoloso

  Titolo IX, capo II (recepimento Direttiva 2004/37/CE): non soggetto poiché non cancerogeno/ mutageno

- D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., norme in materia ambientale; decreto di riferimento per lo smaltimento dei rifiuti.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione sulla sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Indice delle Revisioni:

Data Prima Compilazione: 01/12/2010

Numero Revisione: 01
Data di Revisione: 20/05/2016
Motivo revisione: Eliminazione classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE e relativi riferimenti
Inserimento consigli di prudenza P210 e P273
Eliminazione Nota H
Aggiornamento Sezione 8
Aggiornamento Sezione 14
Aggiornamento Sezione 15, Sottosezione 15.1
Aggiornamento degli scenari di esposizione

Legenda delle abbreviazioni e acronimi

ACGIH	=	American Conference of Governmental Industrial Hygienists
API	=	American Petroleum Institute
CSR	=	Relazione sulla Sicurezza Chimica
DNEL	=	Livello Derivato di Non Effetto
DMEL	=	Livello Derivato di Effetto Minimo
EC50	=	Concentrazione effettiva, 50%
EL50	=	Carico di effetto, 50%
Klimisch	=	Criterio di valutazione per l'affidabilità (reliability) del metodo utilizzato
LC50	=	Concentrazione letale, 50%
LD50	=	Dose letale, 50%
LL50	=	Carico letale, 50%
NOAEC	=	Concentrazione di Non Effetto Avverso
NOAEL	=	Livello di Non Effetto Avverso
NOEL	=	Livello di Non Effetto Osservato
OECD	=	Organisation for Economic Co-operation and Development
PNEC	=	Concentrazione Prevista di Non Effetto
n.a.	=	non applicabile
n.d.	=	non disponibile
PBT	=	Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
SNC	=	Sistema nervoso centrale
STOT	=	Tossicità specifica per organi bersaglio
(STOT) RE	=	Esposizione ripetuta
(STOT) SE	=	Esposizione singola
Studio Chiave	=	Studio di maggiore pertinenza
TLV®TWA	=	Valore limite di soglia – media ponderata nel tempo
TLV®STEL	=	Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione
UVCB	=	Sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile
vPvB	=	molto Persistente e molto Bioaccumulabile
P	=	Persistente
vP	=	molto Persistente
B	=	Bioaccumulabile
vB	=	molto Bioaccumulabile

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:
Dossier di Registrazione.
CSR 2016.

Procedura utililzzata per la classificazione a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008 e s.m.i.
Giudizio di esperti e/o Metodo di calcolo.

Elenco delle frasi pertinenti:
(Queste frasi sono esposte per informazione e non sono necessariamente corrispondenti alla classificazione del prodotto)

Indicazioni di pericolo H

H226:	Liquido e vapori infiammabili
H304:	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H315:	Provoca irritazione cutanea
H332:	Nocivo se inalato
H351:	Sospettato di provocare il cancro
H373:	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H411:	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Classi di pericolo

Acute Tox. 4:	Tossicità acuta, Categoria 4
Aquatic Chronic 2:	Pericoloso per l'ambiente acquatico, Categoria 2
Asp. Tox. 1:	Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1
Carc. 2:	Cancerogenicità, Categoria 2
Flam. Liq. 3:	Liquido infiammabile, Categoria 3
Skin Irrit. 2:	Irritazione cutanea, Categoria 2
STOT RE 2:	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, Categoria 2

Note

nota N:	La classificazione come cancerogeno non è necessaria se si conosce l'intero iter di raffinazione e si può dimostrare che la sostanza da cui il prodotto è derivato non è cancerogena. La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal petrolio contenute nella parte 3 del Regolamento CLP.

Indicazioni sulla formazione:
Formare in maniera adeguata i lavoratori potenzialmente esposti a tale sostanza sulla base dei contenuti della presente scheda di sicurezza.

Le informazioni sono redatte al meglio delle nostre conoscenze. Il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia. L'uso del prodotto avviene sotto il controllo dell'utente ed è perciò sua responsabilità adeguarsi alle condizioni di corretto esercizio indicate nella scheda. Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere sottoposto a rischi non preventivati.

ALLEGATO 1

SCENARI DI ESPOSIZIONE
Relativi al componente GASOLIO

INDICE

- **GASOLIO**

Nome d'uso identificato	Settore	Settore/i di utilizzo (SU)	Categorie del processo (PROC)	Categorie di rilascio nell'ambiente (ERC)	Categoria specifica di rilascio nell'ambiente (spERC)
1. Distribuzione della sostanza	Industriale	n.a.	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9, 15	4, 5, 6a, 6b, 6c, 6d, 7	ESVOC SpERC 1.1b.v1
2. Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele	Industriale	n.a.	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 14 15	2	ESVOC SpERC 2.2.v1
3. Utilizzo come carburante	Industriale	n.a.	1, 2, 3, 8a, 8b, 16	7	ESVOC SpERC 7.12a.v1
4. Utilizzo come carburante	Professionale	n.a.	1, 2, 3, 8a, 8b, 16	9a, 9b	ESVOC SpERC 9.12b.v1
5. Utilizzo come carburante	Consumatore	n.a.	13	9a, 9b	ESVOC SpERC 9.12c.v1

GASOLIO

1. Distribuzione della sostanza – Settore Industriale

Sezione 1 Scenario di Esposizione	
Titolo	
Distribuzione della sostanza	
Descrittori d'uso	
Settore/i di utilizzo	NA
Categorie del Processo	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9, 15
Categorie di Rilascio nell'Ambiente	4, 5, 6a, 6b, 6c, 6d, 7
Categoria Specifica di Rilascio nell'Ambiente	ESVOC SpERC 1.1b.v1
Processi, compiti, attività coperte	
Carico di sostanze sfuse (su imbarcazioni/chiatte, carri cisterna su ruota o rotaia e IBC) e confezionamento (compresi fusti e piccoli contenitori) della sostanza, comprendendo il campionamento, lo stoccaggio, lo scarico, la manutenzione e le attività di laboratorio associate.	
Metodo di valutazione	
Vedi sezione 3.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido con potenziale generazione di aerosol [CS138]
Pressione di vapore (kPa)	Liquido, pressione vapore < 0,5 kPa in condizioni standard(OC3).
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato) (G13)
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)(G2)
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato (G15). Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo (G1).
Caratteristiche dello scenario	**Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative**
Misure generali applicabili a tutte le attività(CS135)	Controllare l'esposizione potenziale tramite l'adozione di adeguate misure quali sistemi chiusi o sotto contenimento, impianti correttamenti progettati e sottoposti a regolare manutenzione, e il mantenimento di un corretto standard di ventilazione generale. Drenare i sistemi e le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Drenare e spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: garantire che il personale sia adeguatamente informato sulla natura dell'esposizione e sulle azioni di base da compiere per limitare le esposizioni; garantire che siano a disposizione adeguati dispositivi di protezione individuale; eliminare immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti conformemente alle disposizioni di legge; monitorare l'efficacia delle misure di controllo; considerare l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria; individuare e applicare misure correttive (G25)
Misure generali (agenti irritanti per la pelle)(G19)	Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verifichino. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici (E3)
Esposizioni generali (Sistemi chiusi) (CS15)	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso (E47).
Esposizioni generali (sistemi aperti) (CS16)	Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374 (PPE15).

Campionamento durante il processo (CS2)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Attività di laboratorio (CS36)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Carico e scarico chiuso di prodotti sfusi (CS501)	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso (E47). Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374 (PPE15).
Carico e scarico aperto di prodotti sfusi (CS503)	Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374 (PPE15).
Riempimento fusti e piccoli contenitori (CS6)	Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374 (PPE15).
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature (CS39)	Drenare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature (E65). Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un corso di addestramento base (PPE16).
Stoccaggio (CS67)	Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso (E84).
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche del prodotto	
La sostanza è un complesso UVCB. (PrC3) Prevalentemente idrofoba. (PrC4a)	
Quantità utilizzate	
Frazione del tonnellaggio UE usata localmente (A1)	0.1
Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno) (A2)	3.4e7
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente (A3)	1
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno) (A5)	6.7e4
Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) (A4)	2.2e5
Frequenza e durata d'utilizzo	
Rilascio continuo (FD2)	
Giorni di Emissione (giorni/anno) (FD4)	300
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce (EF1)	10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina (EF2)	100
Altre condizioni di operabilità che colpiscono l'esposizione ambientale	
Frazione liberata nell'aria dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio) (OOC4)	1.0e-3
Frazione liberata nelle acque di scarto dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio) (OOC5)	1.0e-6
Frazione liberata nel terreno dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio) (OOC6)	0.0001
Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci	
Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo(TCS1).	
Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo	
Il rischio legato a un'esposizione ambientale è indotto dal compartimento sedimenti di acqua dolce. (TCR1b) In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, non è richiesto alcun trattamento. (TCR10)	
Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%) (TCR7).	90
Trattare le acque di scarto in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta ≥ (%):	75.3
In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, garantire l'efficacia di rimozione richiesta in sito ≥ (%)	0.0
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito (1286)	
Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali (OMS2) I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati (OMS3).	
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue (1273)	
Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%) (STP3).	94.5
Efficacia totale della rimozione dalle acque reflue, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite	94.5

(impianto di trattamento di tipo urbano) (%) (STP4)	
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarto (kg/g) (STP6).	1.0e6
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m3/g) (STP5)	2000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento (1272)	
Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.(ETW3)	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti (1271)	
La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ERW1)	
Sezione 3 Stima delle esposizioni	
3.1 Salute	
Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA(G21).	
3.2 Ambiente	
Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk. (EE2).	
Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione	
4.1 Salute	
Si prevede che le esposizioni non superino il DN(M)EL quando sono applicate le Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative illustrate nella Sezione 2 (G22). Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente (G23). I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle (G32). I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36). Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio (G37).	
4.2 Ambiente	
La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito (DSU1) L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione (DSU2) L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione (DSU3) Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html)(DSU4)	

2. Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele – Settore Industriale

Sezione 1 Scenario di Esposizione	
Titolo	
Formulazione e (re)imballaggio della sostanza e delle miscele	
Descrittori d'uso	
Settore/i di utilizzo	NA
Categorie del Processo	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 14, 15
Categorie di Rilascio nell'Ambiente	2
Categoria Specifica di Rilascio nell'Ambiente	ESVOC SpERC 2.2.v1
Processi, compiti, attività coperte	
Formulazione, imballaggio e reimballaggio della sostanza e delle sue miscele in operazioni discontinue o continue, compresi lo stoccaggio, il trasferimento di materiali, la miscelazione, la pastigliazione, la compressione, la pellettizzazione, l'estrusione, l'imballaggio su scala grande e piccola, il campionamento, la manutenzione e le attività di laboratorio associate (GES2_I)	
Metodo di valutazione	
Vedi sezione 3.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido con potenziale generazione di aerosol [CS138]
Pressione di vapore (kPa)	Liquido, pressione vapore < 0,5 kPa in condizioni standard (OC3).
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato) (G13)
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)(G2)
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato (G15). Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo (G1).
Caratteristiche dello scenario	**Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative**
Misure generali applicabili a tutte le attività (CS135)	Controllare l'esposizione potenziale tramite l'adozione di adeguate misure quali sistemi chiusi o sotto contenimento, impianti correttamenti progettati e sottoposti a regolare manutenzione, e il mantenimento di un corretto standard di ventilazione generale. Drenare i sistemi e le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Drenare e spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: garantire che il personale sia adeguatamente informato sulla natura dell'esposizione e sulle azioni di base da compiere per limitare le esposizioni; garantire che siano a disposizione adeguati dispositivi di protezione individuale; eliminare immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti conformemente alle disposizioni di legge; monitorare l'efficacia delle misure di controllo; considerare l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria; individuare e applicare misure correttive (G25)
Misure generali (agenti irritanti per la pelle)(G19)	Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verifichino. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici (E3)
Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15)	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso (E47).
Esposizioni generali (sistemi aperti) (CS16)	Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374 (PPE15).
Processi discontinui a temperature elevate (CS136)	Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni (E54).
Campionamento durante il	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).

processo (CS2)	
Trasferimenti fusti/lotti (CS8)	Utilizzare pompe per fusti o prestare particolare attenzione durante le operazioni di versamento dai contenitori (E64). Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un corso di addestramento base (PPE16).
Trasferimento prodotti sfusi (CS14)	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso (E47). Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374 (PPE15).
Operazioni di miscelazione (sistemi aperti) (CS30)	Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni (E54) Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un corso di addestramento base (PPE16)
Produzione o preparazione di articoli tramite pastigliazione, compressione, estrusione o pellettizzazione (CS100)	Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374 (PPE15)
Trasferimenti fusti/lotti e piccolo contenitori (CS8)	Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374 (PPE15)
Attività di laboratorio (CS36)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature (CS39)	Drenare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature (E65). Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un corso di addestramento base (PPE16).
Stoccaggio (CS67)	Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso (E84).

Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche del prodotto

La sostanza è un complesso UVCB.(PrC3) Prevalentemente idrofoba.(PrC4a)

Quantità utilizzate

Frazione del tonnellaggio UE usata localmente (A1)	0.1
Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno) (A2)	3.2e7
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente (A3)	1
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno) (A5)	3.0e4
Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) (A4)	1.0e5

Frequenza e durata d'utilizzo

Rilascio continuo (FD2)	
Giorni di Emissione (giorni/anno) (FD4)	300

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce (EF1)	10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina (EF2)	100

Altre condizioni di operabilità che colpiscono l'esposizione ambientale

Frazione rilasciata in aria dal processo (dopo l'applicazione delle tipiche misure di gestione del rischio, conformemente alle prescrizioni della Direttiva UE in materia di Emissioni dei Solventi): (OOC11)	1.0e-2
Frazione liberata nelle acque di scarto dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio) (OOC5)	1.8e-5
Frazione liberata nel terreno dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio) (OOC6)	0.0001

Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci

Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo(TCS1).

Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo

Il rischio legato a un'esposizione ambientale è indotto dal compartimento sedimenti di acqua dolce (TCR1b)

Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte o recuperarle dalle acque reflue (TCR14)
In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, non è richiesto alcun trattamento (TCR9)

Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%) (TCR7).	0
Trattare le acque di scarto in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta ≥ (%):	94.0

In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, garantire l'efficacia di rimozione richiesta in sito ≥ (%)	0
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito (1286)	
Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali (OMS2) I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati (OMS3).	
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue (1273)	
Non applicabile poiché non si registra alcun rilascio nelle acque reflue (STP1).	
Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%) (STP3).	94.5
Efficacia totale della rimozione dalle acque reflue, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) (%) (STP4)	94.5
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarto (kg/g) (STP6).	1.1e5
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m3/g) (STP5)	2000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento (1272)	
Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.(ETW3)	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti (1271)	
La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ERW1)	
Sezione 3 Stima delle esposizioni	
3.1 Salute	
Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA(G21).	
3.2 Ambiente	
Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk. (EE2).	
Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione	
4.1 Salute	
Si prevede che le esposizioni non superino il DN(M)EL quando sono applicate le Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative illustrate nella Sezione 2 (G22). Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente (G23). I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle (G32). I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36). Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio (G37).	
4.2 Ambiente	
La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito (DSU1) L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione (DSU2) L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione (DSU3) Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html) (DSU4)	

3. Utilizzo come carburante – Settore Industriale

Sezione 1 Scenario di Esposizione	
Titolo	
Utilizzo come carburante	
Descrittori d'uso	
Settore/i di utilizzo	N.A.
Categorie del Processo	1, 2, 3, 8a, 8b, 16
Categorie di Rilascio nell'Ambiente	7
Categoria Specifica di Rilascio nell'Ambiente	ESVOC SpERC 7.12a.v1
Processi, compiti, attività coperte	
Copre l'utilizzo come combustibile (o additivo per combustibile e componente di additivi) comprese le esposizioni accidentali durante le attività associate al trasferimento, all'uso, alla manutenzione delle apparecchiature e alla movimentazione dei prodotti di scarto (GES12_I)	
Metodo di valutazione	
Vedi sezione 3.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido con potenziale generazione di aerosol [CS138]
Pressione di vapore (kPa)	Liquido, pressione vapore < 0,5 kPa in condizioni standard (OC3)
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato) (G13)
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)(G2)
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato (G15) Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo (G1)
Caratteristiche dello scenario	**Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative**
Misure generali applicabili a tutte le attività (CS135)	Controllare l'esposizione potenziale tramite l'adozione di adeguate misure quali sistemi chiusi o sotto contenimento, impianti correttamente progettati e sottoposti a regolare manutenzione, e il mantenimento di un corretto standard di ventilazione generale. Drenare i sistemi e le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Drenare e spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: garantire che il personale sia adeguatamente informato sulla natura dell'esposizione e sulle azioni di base da compiere per limitare le esposizioni; garantire che siano a disposizione adeguati dispositivi di protezione individuale; eliminare immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti conformemente alle disposizioni di legge; monitorare l'efficacia delle misure di controllo; considerare l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria; individuare e applicare misure correttive (G25)
Misure generali (agenti irritanti per la pelle)(G19)	Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verifichino. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici (E3)
Trasferimento prodotti sfusi (CS14)	Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374 (PPE15)
Trasferimenti fusti/lotti (CS8)	Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374 (PPE15)
L'uso come combustibile (sistemi chiusi) (CS107)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20)
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature (CS39)	Drenare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature (E65) Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374),

	insieme a un corso di addestramento base (PPE16)
Stoccaggio (CS67)	Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso (E84)
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche del prodotto	
La sostanza è un complesso UVCB.(PrC3) Prevalentemente idrofoba.(PrC4a)	
Quantità utilizzate	
Frazione del tonnellaggio UE usata localmente (A1)	0.1
Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno) (A2)	4.3e6
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente (A3)	1
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno) (A5)	1.5e6
Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) (A4)	5.0e6
Frequenza e durata d'utilizzo	
Giorni di Emissione (giorni/anno) (FD4)	300
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce (EF1)	10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina (EF2)	100
Altre condizioni di operabilità che colpiscono l'esposizione ambientale	
Frazione liberata nell'aria dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio) (OOC4)	5.0e-3
Frazione liberata nelle acque di scarto dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio) (OOC5)	0.00001
Frazione liberata nel terreno dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio) (OOC6)	0
Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci	
Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo (TCS1)	
Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo	
Il rischio legato a un'esposizione ambientale è indotto dal compartimento sedimenti di acqua dolce. (TCR1b) In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, non è richiesto alcun trattamento. (TCR10)	
Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%) (TCR7).	95
Trattare le acque di scarto in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta ≥ (%):	62.4
In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, garantire l'efficacia di rimozione richiesta in sito ≥ (%)	0.0
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito (1286)	
Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali (OMS2) I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati (OMS3)	
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue (1273)	
Non applicabile poiché non si registra alcun rilascio nelle acque reflue (STP1)	
Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%) (STP3).	94.5
Efficacia totale della rimozione dalle acque reflue, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) (%) (STP4)	94.5
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarto (kg/g) (STP6).	3.4.0e7
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m3/g) (STP5)	2000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento (1272)	
Le emissioni della combustione sono disciplinate dalle misure di controllo vigenti. (ETW1) Le emissioni alla combustione sono prese in considerazione nella valutazione di impatto a livello regionale (ETW2) Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile (ETW3)	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti (1271)	
Questa sostanza si consuma durante l'utilizzo e non viene generato alcun rifiuto relativo alla sostanza, da recuperare (ERW3)	
Sezione 3 Stima delle esposizioni	
3.1 Salute	

Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA(G21).

3.2 Ambiente

Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk. (EE2)

Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione

4.1 Salute

Si prevede che le esposizioni non superino il DN(M)EL quando sono applicate le Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative illustrate nella Sezione 2 (G22)
Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente (G23)
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle (G32)
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)
Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio (G37)

4.2 Ambiente

La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito (DSU1) L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione (DSU2) L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione (DSU3) Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html) (DSU4)

4. Utilizzo come carburante – Settore Professionale

Sezione 1 Scenario di Esposizione	
Titolo	
Utilizzo come carburante	
Descrittori d'uso	
Settore/i di utilizzo	n.a.
Categorie del Processo	1, 2, 3, 8a, 8b, 16
Categorie di Rilascio nell'Ambiente	9a, 9b
Categoria Specifica di Rilascio nell'Ambiente	ESVOC SpERC 9.12b.v1
Processi, compiti, attività coperte	
Copre l'utilizzo come combustibile (o additivo per combustibile e componente di additivi) comprese le esposizioni accidentali durante le attività associate al trasferimento, all'uso, alla manutenzione delle apparecchiature e alla movimentazione dei prodotti di scarto (GES12_I)	
Metodo di valutazione	
Vedi sezione 3.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido con potenziale generazione di aerosol [CS138]
Pressione di vapore (kPa)	Liquido, pressione vapore < 0,5 kPa in condizioni standard (OC3)
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato) (G13)
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)(G2)
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato (G15) Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo (G1)
Caratteristiche dello scenario	**Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative**
Misure generali applicabili a tutte le attività (CS135)	Controllare l'esposizione potenziale tramite l'adozione di adeguate misure quali sistemi chiusi o sotto contenimento, impianti correttamente progettati e sottoposti a regolare manutenzione, e il mantenimento di un corretto standard di ventilazione generale. Drenare i sistemi e le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Drenare e spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: garantire che il personale sia adeguatamente informato sulla natura dell'esposizione e sulle azioni di base da compiere per limitare le esposizioni; garantire che siano a disposizione adeguati dispositivi di protezione individuale; eliminare immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti conformemente alle disposizioni di legge; monitorare l'efficacia delle misure di controllo; considerare l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria; individuare e applicare misure correttive (G25)
Misure generali (agenti irritanti per la pelle)(G19)	Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verifichino. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici (E3)
Trasferimento prodotti sfusi (CS14)	Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374 (PPE15)
Trasferimenti fusti/lotti (CS8)	Utilizzare pompe per fusti o prestare particolare attenzione durante le operazioni di versamento dai contenitori (E64) Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374 (PPE15)
Rifornimento (CS507)	Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374 (PPE15)
Uso come carburante (sistemi	Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria

chiusi) (GEST_12I)(CS107)	ogni ora) (E11) Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno (E69)
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature (CS39)	Drenare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature (E65) Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un corso di addestramento base (PPE16)
Stoccaggio (CS67)	Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso (E84)

Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche del prodotto	
La sostanza è un complesso UVCB.(PrC3) Prevalentemente idrofoba.(PrC4a)	
Quantità utilizzate	
Frazione del tonnellaggio UE usata localmente (A1)	0.1
Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno) (A2)	7.2e6
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente (A3)	1
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno) (A5)	3.6e3
Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) (A4)	9.9e3
Frequenza e durata d'utilizzo	
Giorni di Emissione (giorni/anno) (FD4)	365
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce (EF1)	10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina (EF2)	100
Altre condizioni di operabilità che colpiscono l'esposizione ambientale	
Frazione liberata nell'aria dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio): (OOC4)	1.0e-4
Frazione liberata nelle acque di scarico dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio): (OOC5)	0.00001
Frazione liberata nel terreno dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio): (OOC6)	0.00001
Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci	
Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo (TCS1)	
Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo	
Il rischio legato a un'esposizione ambientale è indotto dal compartimento sedimenti di acqua dolce. (TCR1b) In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, non è richiesto alcun trattamento. (TCR10)	
Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%) (TCR7).	N/A
Trattare le acque di scarto in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta ≥ (%):	67.2
In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, garantire l'efficacia di rimozione richiesta in sito ≥ (%)	0
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito (1286)	
Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali.(OMS2) I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.(OMS3)	
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue (1273)	
Non applicabile poiché non si registra alcun rilascio nelle acque reflue (STP1)	
Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%) (STP3).	94.5
Efficacia totale della rimozione dalle acque reflue, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) (%) (STP4)	94.5
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarto (kg/g) (STP6).	5.9e4
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m3/g) (STP5)	2000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento (1272)	
Le emissioni della combustione sono disciplinate dalle misure di controllo vigenti (ETW1) Le emissioni alla combustione sono prese in considerazione nella valutazione di impatto a livello regionale (ETW2). Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.(ETW3)	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti (1271)	

Questa sostanza si consuma durante l'utilizzo e non viene generato alcun rifiuto relativo alla sostanza, da recuperare (ERW3)
Sezione 3 Stima delle esposizioni
3.1 Salute
Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA(G21).
3.2 Ambiente
Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk. (EE2)
Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione
4.1 Salute
Si prevede che le esposizioni non superino il DN(M)EL quando sono applicate le Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative illustrate nella Sezione 2 (G22) Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente (G23) I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle (G32) I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio (G37)
4.2 Ambiente
La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito (DSU1) L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione (DSU2) L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione (DSU3) Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html) (DSU4)

5. Utilizzo come carburante – Consumatori

Sezione 1 Scenario di Esposizione		
Titolo		
Utilizzo come carburante		
Descrittori d'uso		
Settore/i di utilizzo	n.a.	
Categorie del Processo	13	
Categorie di Rilascio nell'Ambiente	9a, 9b	
Categoria Specifica di Rilascio nell'Ambiente	ESVOC SpERC 9.12c.v1	
Processi, compiti, attività coperte		
Copre l'impiego da parte del consumatore come combustibile liquido		
Metodo di valutazione		
Vedi sezione 3.		
Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi		
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori		
Caratteristiche del prodotto		
Stato fisico del prodotto	Liquido	
Pressione di vapore (kPa)	Liquido, pressione vapore > 10 Pa in condizioni standard (OC15)	
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Se non altrimenti specificato, copre la concentrazione fino al 100% [ConsOC1]	
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Se non altrimenti specificato, copre un frequenza d'uso fino a 37500g (ConsOC2) Copre un'area di contatto con la pelle fino a 420 cm2 (ConsOC5a)	
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Se non altrimenti specificato, copre l'utilizzo fino a 0.143 volte/giorno (ConsOC4a) Copre l'esposizione fino a 2 ore/evento: (ConsOC14a)	
Caratteristiche dello scenario	**Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative**	
Carburanti - Liquido: Rifornimento di automobili (PC13_1)	OC	Se non altrimenti specificato, Copre concentrazioni fino al 100 %: (ConsOC1a) Copre l'utilizzo fino a 52 giorni/anno (ConsOC3a) Copre l'utilizzo fino a 1 volte/giorno di utilizzo (ConsOC4a) Copre un'area di contatto con la pelle fino a 210,00 cm2 (ConsOC5a) Per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 37500 g (ConsOC2a) Copre l'uso in esterno. (ConsOC12) Copre l'uso in un locale delle dimensioni di 100m3 (ConsOC11a) Copre l'esposizione fino a 0.05 (ore/evento) (ConsOC14a)
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate (ConsRMM15)
Carburanti – Liquido - Uso in attrezzature da giardino (PC13_3)	OC	Se non altrimenti specificato, Copre concentrazioni fino al 100 %: (ConsOC1a) Copre l'utilizzo fino a 26 giorni/anno (ConsOC3a) Copre l'utilizzo fino a 1 volte/giorno di utilizzo (ConsOC4a) Per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 750 g (ConsOC2a) Copre l'uso in esterno. (ConsOC12) Copre l'uso in un locale delle dimensioni di 100m3 (ConsOC11a) Copre l'esposizione fino a 2.00 (ore/evento) (ConsOC14a)
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate (ConsRMM15)
Carburanti – Liquido - Rifornimento attrezzature da giardino (PC13_3)	OC	Se non altrimenti specificato, Copre concentrazioni fino al 100 %: (ConsOC1a) Copre l'utilizzo fino a 26 giorni/anno (ConsOC3a) Copre l'utilizzo fino a 1 volte/giorno di utilizzo (ConsOC4a) Copre un'area di contatto con la pelle fino a 420 cm2 (ConsOC5a) Per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 750 g (ConsOC2a) Copre l'uso in un garage per un'auto (34 m3) con ventilazione tipica. (ConsOC10) Copre l'uso in un locale delle dimensioni di 34 m3 (ConsOC11a) Copre l'esposizione fino a 0.03 (ore/evento) (ConsOC14a)
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate (ConsRMM15)
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale		

Caratteristiche del prodotto	
La sostanza è un complesso UVCB.(PrC3) Prevalentemente idrofoba.(PrC4a)	
Quantità utilizzate	
Frazione del tonnellaggio UE usata localmente (A1)	0.1
Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno) (A2)	1.9e7
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente (A3)	0.0005
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno) (A5)	9.7e3
Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) (A4)	2.7e4
Frequenza e durata d'utilizzo	
Giorni di Emissione (giorni/anno) (FD4)	365
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce (EF1)	10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina (EF2)	100
Altre condizioni di operabilità che colpiscono l'esposizione ambientale	
Frazione liberata nell'aria dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale): (OOC7)	1.0e-4
Frazione liberata nelle acque reflue dall'utilizzo fortemente dispersivo: (OOC8)	0.00001
Frazione liberata nel terreno dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale): (OOC9)	0.00001
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue (1273)	
Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%) (STP3).	94.1
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarto (kg/g) (STP6).	1.1e5
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m3/g) (STP5)	2000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento (1272)	
Le emissioni della combustione sono disciplinate dalle misure di controllo vigenti (ETW1) Le emissioni alla combustione sono prese in considerazione nella valutazione di impatto a livello regionale (ETW2) Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile (ETW3)	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti (1271)	
Questa sostanza si consuma durante l'utilizzo e non viene generato alcun rifiuto relativo alla sostanza, da recuperare (ERW3)	
Sezione 3 Stima delle esposizioni	
3.1 Salute	
È stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per valutare il livello di esposizione del consumatore, coerentemente con il contenuto del rapporto ECETOC n. 107 e con il Capitolo R15 dell'IR&CSA TGD. Qualora gli agenti che determinano l'esposizione differiscano da tali fonti, queste saranno indicate. (G42)	
3.2 Ambiente	
Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk. (EE2)	
Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione	
4.1 Salute	
Si prevede che le esposizioni non superino il DN(M)EL quando sono applicate le Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative illustrate nella Sezione 2 (G22) Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente (G23)	
4.2 Ambiente	
Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html). (DSU4)	

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **538**
Denominazione **FENOSAN L BIOCIDA**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Disinfettante ad uso professionale per superfici lavabili**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
uso consigliato	-	✔	-

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **MONDIAL S.N.C.**
Indirizzo **Via Don G. Zonta 3**
Località e Stato **35010 Limena (PD)**
IT

tel. +39 049768712

fax +39 049769497

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza **info@mondialprod.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

02-66101029 Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano
06-68593726 Osp. Pediatrico Bambino Gesù - Roma
0881-732326 Az. Osp. Univ. Foggia
081-7472870 Az. Osp. A. Cardarelli - Napoli
06-49978000 Policlinico A. Gemelli - Roma
055-7947819 Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica - Firenze
0382-24444 Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia
800883300 Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Corrosione cutanea, categoria 1A	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:




Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH208	Contiene:, (R)-P-MENTA-1,8-DIENE Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P260	Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .
P264	Lavare accuratamente con acqua dopo l'uso.

Contiene:	IDROSSIDO DI SODIO Acidi solfonici,C14-17-sec-alcan,-sali-di-sodio

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Tra 5% e 15%	fenoli e fenoli alogenati
Tra 15% e 30%	tensioattivi anionici

disinfettanti

profumo

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
2-phenylphenol		
CAS 90-43-7	10 ≤ x < 12,5	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE 201-993-5		
INDEX 604-020-00-6		
Nr. Reg. 01-2119511183-53		
Acidi solfonici,C14-17-sec-alcan,-sali-di-sodio		
CAS 97489-15-1	7,5 ≤ x < 10	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 3 H412
CE 307-055-2		
INDEX -		
Nr. Reg. 01-2119489924-20-0000		
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE		
CAS 34590-94-8	6 ≤ x < 7,5	Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.
CE 252-104-2		
INDEX -		
Nr. Reg. 01-2119450011-60-xxxx		
IDROSSIDO DI SODIO		
CAS 1310-73-2	1 ≤ x < 2	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318
CE 215-185-5		
INDEX 011-002-00-6		
Nr. Reg. 01-2119457892-27		
(R)-P-MENTA-1,8-DIENE		
CAS 5989-27-5	0,085 ≤ x < 0,115	Flam. Liq. 3 H226, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C
CE 227-813-5		
INDEX 601-029-00-7		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.
INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.
INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	TRGS 900 - Seite 1 von 69 (Fassung 29.03.2019)- Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte
ESP	España	LÍMITES DE EXPOSICIÓN PROFESIONAL PARA AGENTES QUÍMICOS EN ESPAÑA 2019 (INSST)
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Third edition,published 2018)
ITA	Italia	DIRETTIVA (UE) 2017/164 DELLA COMMISSIONE del 31 gennaio 2017
POL	Polska	ROZPORZĄDZENIE MINISTRA RODZINY, PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 12 czerwca 2018 r
PRT	Portugal	Ministério da Economia e do Emprego Consolida as prescrições mínimas em matéria de protecção dos trabalhadores contra os riscos para a segurança e a saúde devido à exposição a agentes químicos no trabalho - Diário da República, 1.ª série - N.º 111 - 11 de junho de 2018
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2019

Acidi solfonici,C14-17-sec-alcan,-sali-di-sodio

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	0,04	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,004	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	9,4	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,94	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,06	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	600	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	9,4	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	7,1 mg/kg/d				
Inalazione			VND	12,4 mg/m3			VND	35 mg/m3
Dermica	2,8	VND	2,8 mg/cm2	5 mg/cm2	2,8 mg/cm2	VND	2,8 mg/cm2	5 mg/kg/d

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	310	50	310	50	
MAK	DEU	310	50	310	50	
VLA	ESP	308	50			PELLE
VLEP	FRA	308	50			PELLE
WEL	GBR	308	50			PELLE
VLEP	ITA	308	50			PELLE
NDS/NDSCh	POL	240		480		PELLE
VLE	PRT	308	50			PELLE
OEL	EU	308	50			PELLE
TLV-ACGIH		606	100	909	150	PELLE

IDROSSIDO DI SODIO
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLA	ESP			2		
VLEP	FRA	2				
WEL	GBR			2		
NDS/NDSCh	POL	0,5		1		
TLV-ACGIH				2 (C)		

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	28	5	112	20	PELLE
MAK	DEU	28	5	112	20	PELLE
VLA	ESP	168	30			PELLE

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d`uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L`utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL`ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d`acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido limpido
Colore	bruno
Odore	Non disponibile
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	11,8
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile

Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa	1,048
Solubilità	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

Non miscelare con altri prodotti.

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Forma perossidi con: aria.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Può reagire violentemente con: agenti ossidanti forti.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Evitare l'esposizione a: fonti di calore.Possibilità di esplosione.

IDROSSIDO DI SODIO

Evitare l'esposizione a: aria,umidità,fonti di calore.

10.5. Materiali incompatibili

IDROSSIDO DI SODIO

Incompatibile con: acidi forti,ammoniaca,zinco,piombo,alluminio,acqua,liquidi infiammabili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:
Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Orale) della miscela:
>2000 mg/kg
LD50 (Cutanea) della miscela:
Non classificato (nessun componente rilevante)

2-phenylphenol

LD50 (Orale) 2980 mg/kg ratto

LD50 (Cutanea) > 5000 mg/kg ratto

LC50 (Inalazione) > 36 mg/m3 ratto

Alanina N,N-bis(carbossimeti)-, sale trisodico

LD50 (Orale) > 2000 mg/kg ratto

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg ratto

LC50 (Inalazione) > 5 mg/l ratto

Acidi solfonici,C14-17-sec-alcan,-sali-di-sodio

LD50 (Orale) > 500 mg/kg ratto

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg topo

IDROSSIDO DI SODIO

LD50 (Orale) 1350 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) 1350 mg/kg Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle
Classificazione in base al valore sperimentale del Ph

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.Contiene:(R)-P-MENTA-1,8-DIENE

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde al criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

2-phenylphenol	
LC50 - Pesci	4 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	2,7 mg/l/48h daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	1,35 mg/l/72h alghe
NOEC Cronica Crostacei	0,009 mg/l Daphnia magna

Alanina N,N-bis(carbossimeti)-, sale trisodico	
LC50 - Pesci	> 200 mg/l/96h Brachydanio rerio
EC50 - Crostacei	> 200 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 200 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus
NOEC Cronica Pesci	200 mg/l Oncorhynchus mykiss
NOEC Cronica Crostacei	200 mg/l Daphnia magna

Acidi solfonici,C14-17-sec-alcan,-sali-di-sodio	
LC50 - Pesci	1 mg/l/96h Danio rerio
EC50 - Crostacei	9,81 mg/l/48h daphnia
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 61 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus
NOEC Cronica Pesci	0,85 mg/l Oncorhynchus mykiss
NOEC Cronica Crostacei	0,36 mg/l Daphnia magna

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE	
LC50 - Pesci	35 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	69,6 mg/l/48h Daphnia pulex

12.2. Persistenza e degradabilità

2-phenylphenol

Rapidamente degradabile

Alanina N,N-bis(carbossimeti)-, sale trisodico
Rapidamente degradabile

Acidi solfonici,C14-17-sec-alcan,-sali-di-sodio
Rapidamente degradabile

IDROSSIDO DI SODIO

Solubilità in acqua	> 10000 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE

Solubilità in acqua	0,1 - 100 mg/l

Rapidamente degradabile

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Alanina N,N-bis(carbossimeti)-, sale trisodico

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-4 mg/l

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	4,38
BCF	1022

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,0043

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

Le soluzioni esauste in qualità di refluo vanno smaltite nel rispetto della regolamentazione locale. Le soluzioni esauste in qualità di refluo, possono

defluire in fognatura autorizzata secondo la regolamentazione locale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA:	1903

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID:	DISINFETTANTE LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S.
IMDG:	DISINFECTANT, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S.
IATA:	DISINFECTANT, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID:	Classe: 8	Etichetta: 8
IMDG:	Classe: 8	Etichetta: 8
IATA:	Classe: 8	Etichetta: 8



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA:	III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID:	Pericoloso per l'Ambiente
IMDG:	Marine Pollutant
IATA:	NO



Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 80	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
	Disposizione Speciale: -		
IMDG:	EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 856
	Pass.:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 852
	Istruzioni particolari:	A3, A803	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto
Punto 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo

quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)

WGK 3: Molto pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.
La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP, salvo che sia diversamente indicato nelle sezioni 11 e 12.

I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
02 / 03 / 08 / 10 / 13 / 15.

FENOSAN L

PO 538
02/10/2020

DISINFETTANTE LIQUIDO CONCENTRATO
Presidio Medico Chirurgico registrazione Min. San. n°17589

DISINFETTANTE FENOLICO LIQUIDO CONCENTRATO

Proprietà

Disinfettante fenolico concentrato a schiuma controllata a base di una associazione di un principio attivo fenolico, di tensioattivi e di coformulanti. Estremamente attivo contro batteri gram positivi, gram negativi (*S. aureus, P. aeruginosa, E. coli, E. hirae*), funghi (*C. albicans, A. brasiliensis*) e virus (*Adenovirus, Norovirus, Poliovirus*). Agisce anche in presenza di sostanze organiche.

Campi di applicazione:

Fenosan L è indicato dove è richiesta forte attività disinfettante unitamente a quella detergente per la disinfezione di superfici, pavimenti, macchinari, materiali, attrezzature e mobilio.
Adatto per ospedali, ambulatori, luoghi di cura e soggiorno, ambienti comunitari, scuole, asili, industrie, mezzi di soccorso, contenitori e depositi di rifiuti. È adatto per la disinfezione di rifiuti ospedalieri infetti, di parti di impianti di condizionamento, biancheria, oggetti, utensili.
Fenosan L non è tossico, non macchia ed è biodegradabile.

Dosi d'impiego e di contatto:

Fenosan L viene diluito in acqua al 2,5% per tempi di contatto non inferiori a 5 minuti per l'azione battericida. Fenosan L ha azione fungicida se diluito al 5% con 10 minuti di contatto o al 6% con 5 minuti di contatto. Fenosan L ha anche azione virucida se diluito al 10% con tempi di contatto di 60 minuti.
La soluzione va impiegata su tutte le superfici e materiali lavabili da disinfettare, manualmente o con idonee apparecchiature attraverso spugnatura, immersione, spazzolatura o spruzzatura.
Ove opportuno procedere con risciacquo.

Spettro d'efficacia

Il prodotto è stato testato in condizioni di sporco (dirty conditions) presso Centro di Saggio autorizzato secondo la presente tabella

Norma applicata	Microrganismo	Concentrazione	Tempo di contatto	Efficacia dimostrata
EN 1276:2009	*Staphylococcus aureus* ATCC 6358	2,5%	5 minuti	Battericida
	Escherichia coli ATCC 10536	0,5%	5 minuti	Battericida
	Pseudomonas aeruginosa ATCC 15442	0,5%	5 minuti	Battericida
	Enterococcus hirae ATCC 8042	1,5%	5 minuti	Battericida
EN 13697:2015	*Staphylococcus aureus* ATCC 6358	2,5%	5 minuti	Battericida
	Escherichia coli ATCC 10536	0,5%	5 minuti	Battericida
	Pseudomonas aeruginosa ATCC 15442	0,5%	5 minuti	Battericida
	Enterococcus hirae ATCC 8042	1,5%	5 minuti	Battericida
EN 1650:2013	*Candida albicans* ATCC 10231	5%	5 minuti	Lieviticida

Le informazioni qui contenute si basano sulle nostre conoscenze, alla data sopra riportata. Si riferiscono al preparato indicato e non costituiscono una specifica o una garanzia di particolare qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che intende fare.

mondial snc – Via Don G. Zonta, 3 – 35010 Limena Z.I. (Padova) - ITALY
Tel. +39 049 768712 Fax +39 049 769497 e-mail: info@mondialprod.it

Sistema di Gestione Qualità Certificato
UNI EN ISO 9001:2015
UNI CEI EN ISO 13485:2016

	Aspergillus brasiliensis ATCC 16404	5%	30 minuti	Fungicida
		6%	15 minuti	
		10%	5 minuti	
EN 13697:2015	*Candida albicans* ATCC 10231	3%	5 minuti	Lieviticida
	Aspergillus brasiliensis ATCC 16404	5%	10 minuti	Fungicida
		6%	5 minuti	
EN 14476:2013 +A1:2015	Adenovirus type 5, ATCC VR-5	5%	10 minuti	Virucida
	Murine Norovirus, strain 599 RVB-0651	5%	10 minuti	
	Poliovirus type 1 LSc-2ab	10%	60 minuti	
	Virus ENVELOPED (HIV-HBV-HCV-Coronavirus *)	5%	10minuti	

*L'efficacia dimostrata contro *Adenovirus* e *Murine Norovirus* estende l'efficacia virucida ai *Virus enveloped*, in linea con gli attuali criteri del BPR – Biocidal Products Regulation.

Caratteristiche chimico-fisiche:

Aspetto	Liquido ambrato
pH t.q.	11,8 ± 0,5
Densità a 20°C	1,048 ± 2%
Solubilità	Completa in acqua

Avvertenze

Prodotto da non ingerire. Non mescolare con altri prodotti. Non contaminare cibi e bevande. Il prodotto va maneggiato con appropriate misure di sicurezza e indumenti, occhiali, guanti e scarpe adeguati.

Composizione:

100 g di Fenosan L contengono:
ortofenilfenolo g 10; tensioattivi anionici (n. alcansolfonati secondari) biodegradabili al 99%, coformulanti e solventi q.b. a g 100



Avvertenze: PERICOLO
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH208 Contiene: (R)-P-MENTA-1,8-DIENE, può provocare una reazione allergica.
EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta

P260 Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P264 Lavare accuratamente con acqua dopo l'uso.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
Contiene: IDROSSIDO DI SODIO, Acidi solfonici, C14-17-sec-alcan, -sali-di-sodio

ESCLUSIVO USO PROFESSIONALE

Officina di produzione: **MONDIAL snc** - via Don G. Zonta n. 3 - 35010 LIMENA (PD) tel. 049768712

Le informazioni qui contenute si basano sulle nostre conoscenze, alla data sopra riportata. Si riferiscono al preparato indicato e non costituiscono una specifica o una garanzia di particolare qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che intende fare.

Confezioni

FM0271 Flaconi da 1 litro in cartoni da 12 pezzi
FM0417 Taniche da 5 litri in cartoni da 2 pezzi

Le informazioni qui contenute si basano sulle nostre conoscenze, alla data sopra riportata. Si riferiscono al preparato indicato e non costituiscono una specifica o una garanzia di particolare qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che intende fare.

mondial snc – Via Don G. Zonta, 3 – 35010 Limena Z.I. (Padova) - ITALY
Tel. +39 049 768712 Fax +39 049 769497 e-mail: info@mondialprod.it

Sistema di Gestione Qualità Certificato
UNI EN ISO 9001:2015
UNI CEI EN ISO 13485:2016

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **43**
Denominazione **FENOSAN PMC**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **PMC Reg. Min. n. 17589**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
uso consigliato	-	✓	-

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **MONDIAL S.N.C.**
Indirizzo **Via Don G. Zonta 3**
Località e Stato **35010 Limena (PD)**
IT
tel. +39 049768712
fax +39 049769497

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **info@mondialprod.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a
02-66101029 Osp. Niguarda Ca'''''' Granda - Milano
06-68593726 Osp. Pediatrico Bambino Gesù - Roma
0881-732326 Az. Osp. Univ. Foggia
081-7472870 Az. Osp. A. Cardarelli - Napoli
06-49978000 Policlinico A. Gemelli - Roma
055-7947819 Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica - Firenze
0382-24444 Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia
800883300 Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

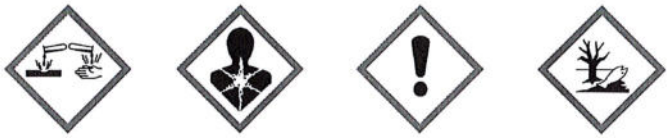
Classificazione e indicazioni di pericolo:

Cancerogenicità, categoria 2	H351	Sospettato di provocare il cancro.
Tossicità per la riproduzione, categoria 2	H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità.
Corrosione cutanea, categoria 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell`etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H351	Sospettato di provocare il cancro.
H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH208	Contiene:, (R)-P-MENTA-1,8-DIENE Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P260	Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .
P264	Lavare accuratamente con acqua dopo l`uso.

Contiene:	2-benzil-4-clorofenolo IDROSSIDO DI SODIO Acidi solfonici,C14-17-sec-alcan,-sali-di-sodio
Inferiore a 5%	EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio
Tra 5% e 15%	tensioattivi anionici, fenoli e fenoli alogenati

profumi

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Acidi solfonici,C14-17-sec-alcan,-sali-di-sodio		
CAS 97489-15-1	7,5 ≤ x < 10	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 3 H412
CE 307-055-2		
INDEX -		
Nr. Reg. 01-2119489924-20-0000		
2-phenylphenol		
CAS 90-43-7	5 ≤ x < 7,5	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE 201-993-5		
INDEX 604-020-00-6		
Nr. Reg. 01-2119511183-53		
2-PROPANOLO		
CAS 67-63-0	5 ≤ x < 7,5	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
CE 200-661-7		
INDEX 603-117-00-0		
Nr. Reg. 01-2119457558-25		
2-benzil-4-clorofenolo		
CAS 120-32-1	3 ≤ x < 5	Carc. 2 H351, Repr. 2 H361f, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=10
CE 204-385-8		
INDEX -		
IDROSSIDO DI SODIO		
CAS 1310-73-2	2 ≤ x < 3	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318
CE 215-185-5		
INDEX 011-002-00-6		
Nr. Reg. 01-2119457892-27		
etilendiamminotetraacetato di tetrasodio		
CAS 64-02-8	1 ≤ x < 3	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373, Eye Dam. 1 H318
CE 200-573-9		
INDEX 607-428-00-2		
Nr. Reg. 01-2119486762-27-0000		
(R)-P-MENTA-1,8-DIENE		
CAS 5989-27-5	0,085 ≤ x < 0,115	Flam. Liq. 3 H226, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C
CE 227-813-5		
INDEX 601-029-00-7		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le

palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.
INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.
INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	TRGS 900 (Fassung 31.1.2018 ber.) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte
ESP	España	INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2017
FRA	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
POL	Polska	ROZPORZĄDZENIE MINISTRA PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 7 czerwca 2017 r
	TLV-ACGIH	ACGIH 2018

Acidi solfonici,C14-17-sec-alcan,-sali-di-sodio

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	0,04	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,004	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	9,4	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,94	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,06	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	600	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	9,4	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	7,1 mg/kg/d				

Inalazione			VND	12,4 mg/m3			VND	35 mg/m3
Dermica	2,8	VND	2,8 mg/cm2	5 mg/cm2	2,8 mg/cm2	VND	2,8 mg/cm2	5 mg/kg/d

2-PROPANOLO
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
AGW	DEU	500	200	1000	400
MAK	DEU	500	200	1000	400
VLA	ESP	500	200	1000	400
VLEP	FRA			980	400
WEL	GBR	999	400	1250	500
NDS	POL	900		1200	
TLV-ACGIH		492	200	983	400

2-benzil-4-clorofenolo

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	0,655	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,089	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	59,6	mg/l

IDROSSIDO DI SODIO
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLA	ESP	2			
VLEP	FRA	2			
WEL	GBR			2	
NDS	POL	0,5		1	
TLV-ACGIH				2 (C)	

etilendiamminotetraacetato di tetrasodio

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	2,86	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,286	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	55,94	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1,56	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione								1,5 mg/m3

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
MAK	DEU	28	5	112	20	PELLE

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido limpido
Colore	ambrato
Odore	agrumato
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	12,5 +/- 0,5
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile

Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa	1,05 +/- 1%
Solubilità	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

Non miscelare con altri prodotti.

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

IDROSSIDO DI SODIO

Evitare l'esposizione a: aria,umidità,fonti di calore.

10.5. Materiali incompatibili

IDROSSIDO DI SODIO

Incompatibile con: acidi forti,ammoniaca,zinco,piombo,alluminio,acqua,liquidi infiammabili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:
> 5 mg/l
LD50 (Orale) della miscela:
>2000 mg/kg
LD50 (Cutanea) della miscela:
Non classificato (nessun componente rilevante)

2-phenylphenol

LD50 (Orale) 2980 mg/kg ratto

LD50 (Cutanea) > 5000 mg/kg ratto

LC50 (Inalazione) > 36 mg/m3 ratto

2-benzil-4-clorofenolo

LD50 (Orale) 4147 mg/kg ratto maschio e femmina

LD50 (Cutanea) > 5000 mg/kg ratto

LC50 (Inalazione) 2,5 mg/l/4h ratto

etilendiamminotetraacetato di tetrasodio

LD50 (Orale) 1780 mg/kg ratto

Acidi solfonici,C14-17-sec-alcan,-sali-di-sodio

LD50 (Orale) > 500 mg/kg ratto

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg topo

IDROSSIDO DI SODIO

LD50 (Orale) 1350 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) 1350 mg/kg Rat

2-PROPANOLO

LD50 (Orale) 4710 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) 12800 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione) 72,6 mg/l/4h Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle
Può provocare una reazione allergica.Contiene:(R)-P-MENTA-1,8-DIENE

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Sospettato di provocare il cancro

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Sospettato di nuocere alla fertilità

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

2-phenylphenol	
LC50 - Pesci	4 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	2,7 mg/l/48h daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	1,35 mg/l/72h alghe
NOEC Cronica Crostacei	0,009 mg/l Daphnia magna
2-benzil-4-clorofenolo	
LC50 - Pesci	1,5 mg/l/96h Danio rerio
EC50 - Crostacei	0,655 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,435 mg/l/72h alghe
NOEC Cronica Crostacei	0,0067 mg/l Daphnia magna
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,1 mg/l alghe
etilendiamminotetraacetato di tetrasodio	
LC50 - Pesci	> 100 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	> 140 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h
NOEC Cronica Pesci	> 25,7 mg/l
Acidi solfonici,C14-17-sec-alcan,-sali-di-sodio	
LC50 - Pesci	1 mg/l/96h Danio rerio
EC50 - Crostacei	9,81 mg/l/48h daphnia
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 61 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus
NOEC Cronica Pesci	0,85 mg/l Oncorhynchus mykiss
NOEC Cronica Crostacei	0,36 mg/l Daphnia magna
(R)-P-MENTA-1,8-DIENE	
LC50 - Pesci	35 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

EC50 - Crostacei	69,6 mg/l/48h Daphnia pulex

12.2. Persistenza e degradabilità

2-phenylphenol
Rapidamente degradabile

2-benzil-4-clorofenolo
NON rapidamente degradabile

etilendiamminotetraacetato di tetrasodio
NON rapidamente degradabile

Acidi solfonici,C14-17-sec-alcan,-sali-di-sodio
Rapidamente degradabile

IDROSSIDO DI SODIO

Solubilità in acqua	> 10000 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE

Solubilità in acqua	0,1 - 100 mg/l

Rapidamente degradabile

2-PROPANOLO
Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

2-benzil-4-clorofenolo

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	4,3 Log Kow (25°C)

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	4,38
BCF	1022

2-PROPANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,05

12.4. Mobilità nel suolo

2-benzil-4-clorofenolo

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	3,43

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Le soluzioni esauste, in qualità di refluo, possono essere convogliate nella rete fognaria autorizzata secondo le norme di legge. Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: E1

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto
Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)

WGK 3: Molto pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità.
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS

- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
13 / 14.

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa.

1.1. Identificatore del prodotto.
Codice: **290**
Denominazione. **Nofoam**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.
Descrizione/Utilizzo. **antischiuma per bagni detergenti .**

Usi Identificati	Industriali.	Professionali.	Consumo.
uso consigliato	-	✔	-

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.
Ragione Sociale. **MONDIAL S.N.C.**
Indirizzo. **Via Don G. Zonta 3**
Località e Stato. **35010 Limena (PD)**
IT
tel. +39 049768712
fax. +39 049769497
e-mail della persona competente,.
responsabile della scheda dati di sicurezza. **info@mondialprod.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza.
Per informazioni urgenti rivolgersi a.
02-66101029 Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano
06-68593726 Osp. Pediatrico Bambino Gesù - Roma
0881-732326 Az. Osp. Univ. Foggia
081-7472870 Az. Osp. A. Cardarelli - Napoli
06-49978000 Policlinico A. Gemelli - Roma
055-7947819 Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica - Firenze
0382-24444 Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia
800883300 Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell`etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P273 Non disperdere nell`ambiente.

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Inferiore a 5% tensioattivi non ionici

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Identificazione.		**Classificazione 1272/2008 (CLP).**
2-octadecoxyethanol		
CAS. 9005-00-9	0,5 ≤ x < 1	Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 2 H411
CE. 500-017-8		
INDEX. -		
Nr. Reg. 01-2119977092-34-xxxx		
DIDECYLMETHYLPOLY(OXYETHYL)AMMONIUM PROPIONATE		
CAS. 94667-33-1	0,115 ≤ x < 0,25	Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=10
CE. 619-057-3		
INDEX. -		
Nr. Reg. 01-2119950327-36-0000		
GLICOL ETILENICO		
CAS. 107-21-1	0,009 ≤ x < 0,085	Acute Tox. 4 H302

CE. 203-473-3
INDEX. 603-027-00-1

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.
INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.
INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.
Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell`eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all`estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un`apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	MAK-und BAT-Werte-Liste 2012
ESP	España	INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2015
FRA	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
POL	Polska	ROZPORZĄDZENIE MINISTRA PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 16 grudnia 2011r
PRT	Portugal	Ministério da Economia e do Emprego Consolida as prescrições mínimas em matéria de protecção dos trabalhadores contra os riscos para a segurança e a saúde devido à exposição a agentes químicos no trabalho - Diaro da Republica I 26; 2012-02-06
EU	OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2016

DIDECYLMETHYLPOLY(OXYETHYL)AMMONIUM PROPIONATE

Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	0,001	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	5,3	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,118	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,83	mg/kg

GLICOL ETILENICO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	26	10	52	20	PELLE.
MAK	DEU	26	10	52	20	PELLE.
VLA	ESP	52	20	104	40	PELLE.
VLEP	FRA	52	20	104	40	PELLE.
WEL	GBR	52	20	104	40	
VLEP	ITA	52	20	104	40	PELLE.
NDS	POL	15		20		
VLE	PRT	52	20	104	40	PELLE.
OEL	EU	52	20	104	40	PELLE.
TLV-ACGIH		10				

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell`esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d`uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L`utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l`esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL`ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d`acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	liquido
Colore	Non disponibile.
Odore	tipico
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	(sol 1%) 7
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	> 61 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità di vapore	Non disponibile.
Densità relativa.	1
Solubilità	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.

Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

Non miscelare con altri prodotti.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

GLICOL ETILENICO
All'aria assorbe umidità.Si decompone a temperature superiori a 200°C/392°F.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

GLICOL ETILENICO
Rischio di esplosione a contatto con: acido perclorico.Può reagire pericolosamente con: acido clorosolforico,idrossido di sodio,acido solforico,pentasolfuro di fosforo,ossido di cromo (III),cromil cloruro,perclorato di potassio,potassio dicromato,perossido di sodio,alluminio.Forma miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

GLICOL ETILENICO
Evitare l'esposizione a: fonti di calore,fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

GLICOL ETILENICO
Può sviluppare: idrossiacetaldeide,gliossale,acetaldeide,metano,monossido di carbonio,idrogeno.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

GLICOL ETILENICOPer ingestione stimola inizialmente il S.N.C.; in seguito subentra una fase di depressione. Si possono avere danni renali, con anuria ed uremia. I sintomi di sovraesposizione sono: vomito, sonnolenza, respiro difficoltoso, convulsioni. La dose letale per l'uomo è di circa 1,4 ml/kg. Le vie di penetrazione sono l'inalazione e l'ingestione.

TOSSICITÀ ACUTA.

LC50 (Inalazione - vapori) della miscela:Non classificato (nessun componente rilevante).
LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:Non classificato (nessun componente rilevante).
LD50 (Orale) della miscela:Non classificato (nessun componente rilevante).
LD50 (Cutanea) della miscela:Non classificato (nessun componente rilevante).

DIDECYLMETHYLPOLY(OXYETHYL)AMMONIUM PROPIONATE
LD50 (Orale).1157 mg/kg Rato

2-octadecoxyethanol
LD50 (Orale).> 21000 mg/kg
LD50 (Cutanea).> 2000 mg/kg
LC50 (Inalazione).> 1,6 mg/l/4h

GLICOL ETILENICO
LD50 (Orale).> 2000 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea).9530 mg/kg Rabbit

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
CANCEROGENICITÀ.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per

l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

DIDECYLMETHYLPOLY(OXYETHYL)AMMONIUM PROPIONATE	
LC50 - Pesci.	0,52 mg/l/96h Lepomis macrochirus (Pesce-sale Bluegill)
EC50 - Crostacei.	0,07 mg/l/48h Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.	0,15 mg/l/72h Specie: Desmodesmus subspicatus (alga verde)
2-octadecoxyethanol	
LC50 - Pesci.	> 5,6 mg/l/96h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.	> 0,56 mg/l/72h

12.2. Persistenza e degradabilità.

DIDECYLMETHYLPOLY(OXYETHYL)AMMONIUM PROPIONATE
Inerentemente Biodegradabile.

2-octadecoxyethanol
Rapidamente Biodegradabile.

GLICOL ETILENICO

Solubilità in acqua.	1000 - 10000 mg/l

Rapidamente Biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

GLICOL ETILENICO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua.	-1,36

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

Le soluzioni esauste in qualità di refluo possono essere convogliate nella rete fognaria autorizzata secondo le norme di legge.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU.

Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell`ONU.

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

14.4. Gruppo di imballaggio.

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l`ambiente.

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.
Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004.

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004.

WGK 2: Pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell`Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell`esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile

- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l`utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell`ultima versione. L`utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all`utilizzo di prodotti chimici.

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:	**Prof. LIMONE**
Denominazione	**Prof. LIMONE CESTINI**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
uso consigliato	-	✔	-

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	**MONDIAL S.N.C.**
Indirizzo	**Via Don G. Zonta 3**
Località e Stato	**35010 Limena (PD)** **IT**
	tel. +39 049768712
	fax +39 049769497
e-mail della persona competente,	
responsabile della scheda dati di sicurezza	**info@mondialprod.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

02-66101029 Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano
06-68593726 Osp. Pediatrico Bambino Gesù - Roma
0881-732326 Az. Osp. Univ. Foggia
081-7472870 Az. Osp. A. Cardarelli - Napoli
06-49978000 Policlinico A. Gemelli - Roma
055-7947819 Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica - Firenze
0382-24444 Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia
800883300 Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo
06 49978000 Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Umberto I - Roma
800 011 858 Azienda Ospedaliera Universitaria integrata Verona - centro.antiveleni@aovr.veneto.it

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

2.2. Elementi dell`etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza:

P280 Indossare guanti protettivi.
P261 Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P362+P364 Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Contiene: (R)-P-MENTA-1,8-DIENE
Alpha Pinene
CITRONELLALE
3,7-dimetil-2,6-ottadienale
Hexyl cinnamal

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Superiore a 30% policarbossilati

Citronellol, Limonene

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione >= 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE		
CAS 5989-27-5	7,5 ≤ x < 10	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 3 H412
CE 227-813-5		
INDEX 601-096-00-2		
Hexyl cinnamal		
CAS 101-86-0	0,5 ≤ x < 1	Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411
CE 202-983-3		
INDEX -		
Reg. REACH 05-2114695022-52-0000		
3,7-dimetil-2,6-ottadienale		
CAS 5392-40-5	0,5 ≤ x < 1	Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317
CE 226-394-6		
INDEX -		
Reg. REACH 01-2119462829-23-xxxx		
Alpha Pinene		
CAS 80-56-8	0,115 ≤ x < 0,5	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317
CE		
INDEX -		
CITRONELLALE		
CAS 106-23-0	0,115 ≤ x < 0,5	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317
CE 203-376-6		
INDEX -		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell`eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all`estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	Technischen Regeln für Gefahrstoffe (TRGS 900) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte. MAK- und BAT-Werte-Liste 2020, Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe, Mitteilung 56
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2021

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	28	5	112	20	PELLE
MAK	DEU	28	5	112	20	PELLE
VLA	ESP	168	30			PELLE

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell`esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d`uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425, norma EN ISO 13688 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare adeguati DPI, occhiali e visiere in accordo a norma EN 166.

PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L`utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l`esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL`ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido limpido	Temperatura: 20 °C
Colore	incolore	
Odore	agrumato	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile	
Infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	Non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
pH	Non disponibile	
Viscosità cinematica	Non disponibile	
Solubilità	solubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	Non disponibile	
Densità di vapore relativa	Non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

Non miscelare con altri prodotti.

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

Etildiglicole

LD50 (Orale):	6031 mg/kg topo
LD50 (Cutanea):	9143 mg/kg coniglio

Hexyl cinnamal

LD50 (Orale):	2300 mg/kg topo

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione cutanea

Informazioni non disponibili

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Informazioni non disponibili

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Informazioni non disponibili

Effetti sull`allattamento o attraverso l`allattamento

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Etildiglicole	
LC50 - Pesci	> 100 mg/l/96h Pimephales promelas

EC50 - Crostacei	1982 mg/l/48h Daphnia magna

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE

LC50 - Pesci	35 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	69,6 mg/l/48h Daphnia pulex

12.2. Persistenza e degradabilità

Etildiglicole
Rapidamente degradabile

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE

Solubilità in acqua	0,1 - 100 mg/l

Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	4,38
BCF	1022

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

Le soluzioni esauste in qualità di refluo vanno smaltite nel rispetto della regolamentazione locale. Le soluzioni esauste in qualità di refluo, possono defluire in fognatura autorizzata secondo la regolamentazione locale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

Non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l`ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell`IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto	3 - 40

Sostanze contenute

Punto	75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)

WGK 3: Molto pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia

- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell`esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l`utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell`ultima versione. L`utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all`utilizzo di prodotti chimici.
METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE
Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l`ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

La seguente scheda di sicurezza è stata creata in accordo al regolamento (CE) n.1272/2008 [CLP/GHS], al regolamento (UE) n.453/2010 e al regolamento di commissione (UE) 2015/830 (28 maggio 2015) relativo alla compilazione delle schede di sicurezza elettroniche.

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/ miscela e della società/ impresa

1.1. Identificatore del prodotto

CALDE™ CAST 1560

1.1.1. Date e Modificatore della Scheda di sicurezza

Data di creazione	29/04/2016 (DD/MM/YY)
Data della modifica	29/04/2016
Modificatore	JP Targe
Internal reference model	Model:SIMPLE_AL2O3

1.1.2. Stato SDS (Scheda Di Sicurezza):

Revisione

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi identificati rilevanti:

Utilizzo in accordo con ECHA (European CHemical Agency) - Guidance R.12 Use descriptor system - draft version 2.0
SU10; 13+ NACE C23.2+ PC 10+ PROC 1; 2; 3; 4; 5; 8a; 9; 13; 14; 19; 21; 22; 23; 24; 26+ ERC 2; 3; 5+ AC 12-1; 12-2
Materiale refrattario non formato
Limitato agli utilizzatori industriali o professionali per applicazioni come rivestimenti di sicurezza o di usura e manutenzione di entrambi in tutti i dispositivi industriali a temperature > 1000°C.

1.2.2 Usi sconsigliati:

Non applicabile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

1.3.1. Fornitore

CALDERYS REACH Service

1.3.2. Indirizzo:

4, allée de Lausanne – Bât. F

1.3.3 Paese / CAP / Città

F-38070 Saint Quentin Fallavier - France

1.3.4. Numero di telefono (e fax):

Telefono: +33 (0)4 74 99 99 40 - Fax: +33 (0)4 74 99 99 66

1.3.5. E-mail:

Per favore contattare l'ufficio commerciale locale di CALDERYS se è necessario un'aggiornamento della scheda di sicurezza.
Si prega di fare riferimento al punto 1.3.6. per ogni precisazione relativa al contenuto di questa scheda di sicurezza

1.3.6 Nome del contatto nazionale

J-P.Targe - Tel +33 (0)4.74.99.99.40 - Fax 33 (0)4.74.99.99.66 : CALDERYS France - Research Centre - 4 allee de Lausanne - F-38070 Saint Quentin Fallavier
jean-pierre.targe@calderys.com

1.4. Numero telefonico di emergenza :

Roma : Centro Antiveleni, Dipartimento di Tossicologia Clinica, Universita Cattolica del Sacro Cuore, Largo Agostino Gemelli 8, I-00168 Roma - Telefono di emergenza: +39 06 305 4343
Vedere l'allegato annesso per i numeri d'emergenza

1.5. Orari di apertura:

Non applicabile

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1. Classificazione in base al regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP / GHS]:
Questo prodotto non rientra nei criteri di classificazione, in ogni classe di pericolo ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP / GHS] relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.
2.1.2. Classificazione secondo la direttiva 1999/45/CE [UE]:
Il presente regolamento non deve più essere utilizzato.
2.1.3. Informazioni aggiuntive
Per il testo completo di H, Euh: vedi la sezione 16.
2.2. Etichetta elementi:

2.2.1. Etichettatura secondo la Direttiva 1999 45 CE [DPD]:
Il presente regolamento non deve più essere utilizzato.
2.2.1.1. Classificazione in base al regolamento GHS / CLP:
Non applicabile
2.2.1.2. Avvertenza
Non applicabile
2.2.2. Simbolo (i) in bianco / nero o a colori in base alla direttiva 1999/45/CE [DPD]:
Il presente regolamento non deve più essere utilizzato.

2.2.2. Simbolo (i) in bianco / nero o a colori in base alla direttiva 1272/2008 [CLP/GHS]:
Non applicabile

2.2.3. Indicazione(i) di pericolo (1999/45/CE):
Il presente regolamento non deve più essere utilizzato.
2.2.4. frase di rischio(s) R (Per il testo completo di H, Euh: vedi la sezione 16).
Il presente regolamento non deve più essere utilizzato.
2.2.5. Sicurezza frase(s) S ;(Per il testo completo delle frasi S: vedi paragrafo 16).
Il presente regolamento non deve più essere utilizzato.
2.2.6. Elementi dell'etichetta applicabili ai sensi delle sezioni A e B dell'allegato V della DPD (disposizioni speciali per alcune miscele):
Non applicabile
2.2.7. Numero di autorizzazione (i) da ECHA:
Non applicabile
2.2.8. Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP / GHS]:
Non applicabile
2.2.9. GHS / CLP frasi precauzionali (P):
Non applicabile
2.3. Altri pericoli:
Sconosciuto a tale data
2.3.1. SVHC: (SEP) Sostanze estremamente preoccupanti:
No.
2.3.2. CMR: Cancerogeno, mutogeno o tossico per la riproduzione
No.
2.3.3. PBT: Persistenti, bioaccumulabili e tossiche
No.
2.3.4. vPvB: Molto persistenti molto bioaccumulativi
No.
2.3.5. POP: Inquinante organico persistente
No.
2.3.6. Formazione di inquinanti dell'aria in fase di indurimento o alla trasformazione:
No.
2.3.7 Polvere pericolo di esplosione (VDI 2263):
Sconosciuto a tale data

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanza:

3.2. Miscela:

3.2. Componenti non pericolosi

Componente	CAS N° / EC N°	Peso %
Andalusite - REACH: Sostanza esonerati ai sensi dell'allegato V.7	CAS : 12183-80-1 Einecs : *235-352-6*	>=50 <100
Bauxite calcinata - REACH: Sostanza esonerati ai sensi dell'allegato V.7	CAS : 92797-42-7 Einecs : *296-578-9*	>=10 <25
Cemento allumina - REACH: Sostanza esonerati ai sensi dell'allegato V.7	CAS : 65997-16-2 Einecs : *266-045-5*	>=2.5 <10

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

4.1.1. Occhi:

In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

4.1.2. Pelle:

Lavare con acqua e sapone, se l'irritazione persiste consultare un medico
In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

4.1.3. Ingestione:

In caso di ingestione, sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente).
Se ingerito, bere un'abbondante quantità di acqua (almeno 0,5 l), respirare aria fresca e consultare immediatamente un medico

4.1.4. Inalazione:

In caso di sensazione di nausea o di malessere, portare la persona all'aria aperta e consultare un medico
IN CASO DI INALAZIONE: se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

4.2. I sintomi e gli effetti più importanti, sia acuti che ritardati

La polvere può causare una momentanea irritazione del tratto respiratorio superiore e leggera irritazione degli occhi e del naso

4.3 Indicazione di attenzione medica immediata e necessià di trattamento speciale

Non applicabile

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

5.1.1. Metodi antincendio adeguati:

In caso d'incendio utilizzare estintori idrici o idrante

5.1.2. Mezzi di estinzione non idonei:

Non applicabile

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In condizioni di stoccaggio normali, non combustibile, non è esplosivo e non infiammabile.

5.2.1. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno

5.3. Raccomandazioni per i pompieri

5.3.1. Precauzioni personali

Precauzioni personali: vedere sezione 8
Abbigliamento ignifugo in accordo allo standard europeo EN469

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

6.1.1.1. Attrezzature di protezione:
Precauzioni personali: vedere sezione 8
6.1.1.2. Procedura di emergenza
Non applicabile
6.1.2. Per chi interviene direttamente
Non applicabile
6.2. Precauzioni ambientali
Non applicabile
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1. Le adeguate tecniche di contenimento possono comprendere alcune delle seguenti:

6.3.1. - (a) cunette di raccolta, copertura degli scarichi;
Non applicabile
6.3.1. - (b) procedure di copertura isolante (capping).
Non applicabile
6.3.2. Appropriati consigli su come pulire una fuoriuscita. idonee procedure di pulizia possono includere uno dei seguenti:

6.3.2. - (a) tecniche di neutralizzazione;
Non applicabile
6.3.2. - (b) tecniche di decontaminazione;
Non applicabile
6.3.2. - (c) materiali assorbenti;
Non applicabile
6.3.2. - (d) tecniche di pulizia;
Nessuna precauzione particolare né per la pulizia né per l'eliminazione
6.3.2. - (e) tecniche di aspirazione;
Non applicabile
6.3.2. - (f) attrezzature necessarie per il contenimento/ la bonifica (compreso l'impiego di strumenti e attrezzature antiscintilla, se applicabile).
Non applicabile
6.3.3. Altre informazioni relative alla fuoriuscita e al rilascio:

6.3.3.1. Tecniche non ammesse:
Non applicabile
6.4. Riferimenti ad altre sezioni

6.4.1. Riferimenti:
Precauzioni personali: vedere sezione 8

SEZIONE 7: Movimentazione ed immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura :

7.1.1. Misure di protezione:

7.1.1.- (a) Misure per prevenire gli incendi:
Non applicabile
7.1.1.- (b) Misure per prevenire la formazione di polvere e aerosol:
Evitare la manipolazione alla rinfusa che può creare polvere
7.1.1.- (c) Misure per la protezione dell'ambiente:
Non applicabile
7.1.2. Consulenza in materia di igiene del lavoro generale:
Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.
7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

7.2.1. Misure tecniche e condizioni di stoccaggio:
Utilizzo di mezzi tecnici, come l'aspirazione della polvere, per garantire la conformità con li limiti di esposizione occupazionale
Evitare la formazione di polveri
Evitare la manipolazione alla rinfusa che può creare polvere
Altezza impilabile: fino a 2 pallet massima.
Pulire l'area di frequente per evitare l'accumulo di polvere

7.2.2. Imballo raccomandato

Imballo raccomandato : sacco carta multifogli o big-bag
Telo o film termoretraibile
Su palette di legno, con termoretraibile

7.2.3. Requisiti del magazzino e dei contenitori:

Conservare in ambiente secco
Non immagazzinare all'aperto
Evitare il contatto con materiali incompatibili di cui alla voce 10

7.2.4. Classe di stoccaggio (nazionale):

Sconosciuto a tale data

7.2.5. Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio:

Non applicabile

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/ protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Sostanza	CAS N° / EC N°		V.L.E - 8 ore TWA mg/m3
Andalusite - REACH: Sostanza esonerati ai sensi dell'allegato V.7	CAS : Einecs :	12183-80-1 *235-352-6*	No data
Bauxite calcinata - REACH: Sostanza esonerati ai sensi dell'allegato V.7	CAS : Einecs :	92797-42-7 *296-578-9*	No data
Cemento allumina - REACH: Sostanza esonerati ai sensi dell'allegato V.7	CAS : Einecs :	65997-16-2 *266-045-5*	5

8.2. Controlli di esposizione

Il grafico sopra mentionnes più bassi i valori limite di esposizione noto in Europa per ogni sostanza.
Tutti i valori indicati nella tabella di cui sopra sono disponibili nella banca dati GESTIS:
http://limitvalue.ifa.dguv.de/Webform_gw.aspx
http://www.dguv.de/medien/ifa/en/gestis/limit_values/pdf/scoel.pdf
Leggi anche:
Austria: http://www.dguv.de/medien/ifa/en/gestis/limit_values/pdf/at.pdf:
Belgio: http://www.dguv.de/medien/ifa/en/gestis/limit_values/pdf/be.pdf:
Francia: http://www.dguv.de/medien/ifa/en/gestis/limit_values/pdf/fr.pdf:
Germania: http://www.dguv.de/medien/ifa/en/gestis/limit_values/pdf/ags.pdf:
Ungheria: http://www.dguv.de/medien/ifa/en/gestis/limit_values/pdf/hu.pdf:
Polonia: http://www.dguv.de/medien/ifa/en/gestis/limit_values/pdf/pl.pdf:
Spagna: http://www.dguv.de/medien/ifa/en/gestis/limit_values/pdf/es.pdf:
Olanda: http://www.ser.nl/nl/taken/adviserende/grenswaarden.aspx:
Regno Unito: http://www.dguv.de/medien/ifa/en/gestis/limit_values/pdf/uk.pdf:
Alcuni valori, non indicati nel database GESTIS, sono provenienti da lista collocato nelle 3 direttive europee dedicate ai valori limite di esposizione professionale. Qui di seguito troverete i loro riferimenti.
Approvato i valori di esposizione professionale per il totale inalabile e / o polveri respirabili secondo GESTIS.
Approvato i valori di esposizione professionale per il totale inalabile e / o polveri respirabili secondo GESTIS.
I clienti sono invitati a controllare i valori limite indicati, che avrebbe potuto essere aggiornato (in GESTIS) dalla creazione di questa scheda di sicurezza.
Contiene alcune sostanze senza alcun valore di esposizione professionale approvato

8.2.0. DNEL (Dosi di esposizione derivati senza effetto sulla salute)

Non applicabile

8.2.0.1. Sostanza:

Non applicabile

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Disporre di aspirazione, ventilazione e filtrazione nei punti di emissione di polveri

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1. Buone pratiche di igiene del lavoro

Per maggiori dettagli in merito all'equipaggiamento personale di sicurezza, prego consultare l'allegato dedicato a. (Sezione 17)

8.2.2.2. Dispositivi di protezione individuale secondo la 89/686/CEE

8.2.2.2. (a) protezione degli occhi/viso

Indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali (166 rev. S4KN2)



8.2.2.2. (b) Protezione della pelle

Abiti industriali standard sono sufficienti per installazioni a temperatura ambiente (ISO 6942)
Non scuotere gli abiti da lavoro. Non rimuovere la polvere con l'aria compressa



8.2.2.2. (c) Mani:

Indossare guanti di sicurezza in cuoio (EN 388-2003).



8.2.2.2. (d) Protezione delle vie respiratorie

Mantenere un'adeguata ventilazione in presenza di polvere.
Si prega di consultare la legislazione locale in vigore
Portare un apparecchio respiratorio appropriato (EN149:2009 FFP3)
Usare una maschera con filtro nel caso in cui le concentrazioni di polvere eccedano i limiti di esposizione.



8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Non lasciare penetrare nella falda acquifera, le acque correnti o stagnanti, defluite durante il montaggio o il lavaggio degli oggetti utilizzati per l'installazione

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	Miscela secca di aggregati e di polveri fini, pronta all'impiego
Colore	Grigio
Odore	Nessun odore particolare
Punto di fusione	> 1650 °C
Densità dell'imballo (g/cm3) :	1.89
Densita' vapore	Non applicabile
pH:	7 < pH < 10, dopo la miscelazione con acqua.
Segregazione	Non applicabile
Punto d'ebollizione	Non applicabile
Punto d'inflammabilità	Non applicabile
Inflammabile	No.
Proprietà esplosive	No.

Proprietà combustibili	No.
Solubilità solvente:	No.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo / acqua:	Non applicabile
Viscosità	Non applicabile
Solubile in acqua :	Inferiore a 2,5%

9.2.Altre informazioni

Tutti i dati non rilevanti sono legati alla natura dei nostri prodotti - miscele di minerali.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Si, durante il primo riscaldo del prodotto

10.2. Stabilità chimica

Miscela di minerali inerti.
Prodotto refrattario chimicamente stabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Prodotto refrattario chimicamente stabile.
Nessun rischio conosciuto

10.4. Condizioni da evitare

Nessun rischio conosciuto
Prodotto refrattario chimicamente stabile.

10.5. Materiali incompatibili

Nessun rischio conosciuto
Prodotto refrattario chimicamente stabile.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

11.1.1. Sostanze

Non applicabile

11.1.1.1. Le classi di pericolo pertinenti per le quali devono essere fornite informazioni sono:

Non applicabile

11.1.2. Miscele.

Non applicabile

11.1.2.1. Le classi degli effetti rilevanti per le quali devono essere fornite informazioni, sono:

11.1.2.1. - (a) tossicità acuta:

Non applicabile

11.1.2.1. - (b) corrosione/irritazione cutanea:

Non applicabile

11.1.2.1. - (c) lesioni/irritazioni oculari gravi:

Non applicabile

11.1.2.1. - (d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Non applicabile

11.1.2.1. - (e) mutageno delle cellule germinali:

Non applicabile

11.1.2.1. - (f) cancerogenicità:

Non applicabile

11.1.2.1. - (g) tossicità per la riproduzione:

Non applicabile

11.1.2.1. - (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Non applicabile

11.1.2.1. - (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Non applicabile

11.1.2.1. - (j) pericolo in caso di aspirazione:

Non applicabile

11.1.2.2.1. C.M.R. - Classificazione della miscela per gli effetti sulla salute a seguito secondo la Direttiva 1272/2008 [CLP/GHS]

Non applicabile

11.1.2.3. Altri effetti sulla salute della miscela.

La miscela non è stato testato nel suo complesso, leggere le informazioni fornite per le sostanze utilizzate.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

I punti seguenti sono conclusioni teoriche:

12.1.1. Aria :

Non applicabile

12.1.2. Acqua :

Sconosciuto a tale data

12.1.2.0 Tossicità legata a pesci, Daphnia, altri invertebrati acquatici, batteri, alghe:

Sconosciuto a tale data

12.1.2.1 Sostanza:

Non applicabile

12.1.2.2 PNEC: Concentrazione prevedibile senza effetti

Sconosciuto a tale data

12.1.2.3. Sostanza:

Non applicabile

12.1.3. suolo :

Non applicabile

12.1.4. Flora:

Sconosciuto a tale data

12.1.5. Fauna:

Sconosciuto a tale data

12.1.6. Ape:

Non applicabile

12.2. Persistenza e degradabilità

No.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

No.

12.4. Mobilità nel suolo

No.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

No.

12.6. Altri effetti avversi

Sconosciuto a tale data

I componenti del prodotto sono classificati come inerti per l'ambiente

Tuttavia, ciò non esclude la possibilità che grandi o frequenti fuoriuscite possano avere effetti nocivi o dannosi per l'ambiente

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.0. DIRETTIVA 2008/98/CE SUI RIFIUTI INDUSTRIALI.

13.1. METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Dato che questo prodotto è una miscela di minerali, tutti i tipi di metodi sono rilevanti.

Si prega di consultare la legislazione locale in vigore e i provvedimenti dell' Unione Europea

Il prodotto non utilizzato può essere depositato in una discarica secondo le normative locali e le disposizioni della UE

Smaltire sostanza in appositi contenitori a norma del regolamento locale, regionale, nazionale o internazionale. Non gettare nei corsi d'acqua.

Non riversare né in fogne né in corsi d'acqua.

13.1.1. OPERAZIONI DI SMALTIMENTO

D 1 Deposito sul o nel suolo (ad es. discarica, ecc.)

13.1.2. OPERAZIONI DI RECUPERO

R 5 Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche

13.1.3. CARATTERISTICHE DI PERICOLO PER I RIFIUTI

Non applicabile

13.2. PERICOLO POTENZIALE DAL RIFIUTO:

Sconosciuto a tale data
Prima della distruzione o dello smaltimento del rivestimento refrattario, i clienti sono invitati a valutare le eventuali modifiche al prodotto che possono essere indotte dall'introduzione di sostanze, o le condizioni di funzionamento al di fuori dal controllo del venditore

13.3. CATALOGO EUROPEO DEI RIFIUTI (2000/532/EC)

Dato che questo prodotto può essere utilizzato in diversi settori, tutte le categorie sono potenzialmente validi.
10 02 : Rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio
10 02 06 : Rivestimenti e refrattari inutilizzabili
10 03 : Rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio
10 03 99 : Rifiuti non specificati altrimenti
10 04 : Rifiuti della metallurgia termica del piombo
10 04 08 : Rivestimenti e refrattari inutilizzabili
10 05 : Rifiuti della metallurgia termica dello zinco
10 05 07 : Rivestimenti e refrattari inutilizzabili
10 06 : Rifiuti della metallurgia termica del rame
10 06 08 : Rivestimenti e refrattari inutilizzabili
10 07 : Rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino
10 07 06 : Rivestimenti e refrattari inutilizzabili
10 08 : Rifiuti da altri processi metallurgici non ferrosi
10 08 07 : Rivestimenti e refrattari inutilizzabili
10 09 : Rifiuti della fusione di materiali ferrosi
10 09 99 : Rifiuti non specificati altrimenti
10 10 : Rifiuti della fusione di materiali non ferrosi
10 10 99 : Rifiuti non specificati altrimenti
10 11 : Rifiuti dalla fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro
10 11 08 : Rivestimenti e refrattari inutilizzabili
10 12 : Rifiuti dalla fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione
10 12 07 : Rivestimenti e refrattari inutilizzabili
10 13 : Rifiuti dalla fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti con questi materiali
10 13 08 : Rivestimenti e refrattari inutilizzabili

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Classe ADR/RID/ADN

Non rilevante per la classificazione UN delle merci pericolose

Classe IATA/CAO

Non rilevante per la classificazione UN delle merci pericolose

Classe IMDG (marina)

Non rilevante per la classificazione IMDG delle merci pericolose

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesse al trasporto

Non rilevante per la classificazione UN delle merci pericolose

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Sconosciuto a tale data

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Questo prodotto non soddisfa i criteri di classificazione per nessuna delle direttive europee o locali, né regolamenti, già conosciute ed utilizzate all'interno dell'UE.

15.1.4. Regolamento 1272/2008/CE del GHS / CLP, tra cui la CE 605/2014 (6 ° ATP)

Questo prodotto non soddisfa i criteri di classificazione in questo regolamento.

15.1.5. 453/2010/EC regolamento che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006

Questa SDS è stata creata in base a questo regolamento.

5.1.6. Direttiva 2006/8/CE sulle sostanze CMR e pericolose per l'ambiente.

Questo prodotto non soddisfa i criteri di classificazione in tale direttiva.

15.1.7. Direttiva 94/9/CE sulle apparecchiature e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in

atmosfera potenzialmente esplosiva (ATEX 95)
Questo prodotto non soddisfa i criteri di classificazione in tale direttiva.
15.1.8. Direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della sicurezza e della tutela della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive (ATEX 137)
Questo prodotto non soddisfa i criteri di classificazione in tale direttiva.
15.1.9. Decisione n. 2455/2001/CE sull'elenco delle sostanze prioritarie in materia di acque.
Questo prodotto non soddisfa i criteri di classificazione in tale direttiva.
15.1.10. Protocollo di Montreal sulle sostanze che riducono lo strato di ozono (settima revisione)
Questo prodotto non soddisfa i criteri di classificazione in tale protocollo: miscela di minerali inerti.
15.1.11. IBC: Comitato Biosicurezza istituzionali
Questo prodotto non soddisfa i criteri di una classificazione biosicurezza.
15.1.12. MARPOL 73/78 (la convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi)
Questo prodotto non soddisfa i criteri di classificazione in tale direttiva.
15.1.13. Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti (POP)
Questo prodotto non soddisfa i criteri di classificazione in tale direttiva.
15.1.14. Convenzione di Rotterdam sulla procedura di previo assenso informato per taluni prodotti chimici pericolosi e pesticidi nel commercio internazionale.
Questo prodotto non soddisfa i criteri di classificazione in tale direttiva.
15.1.15. Direttiva 96/29 EURATOM :
Questo prodotto non soddisfa i criteri di classificazione in tale direttiva.
15.2. Valutazione della sicurezza chimica
Nessuna valutazione della sicurezza chimica è stata completata per questo prodotto.
Questo prodotto non richiede una valutazione della sicurezza chimica.
15.3. Malattia professionale
Raccomandazione della Commissione, del 19 settembre 2003, sull'elenco europeo delle malattie professionali (Testo rilevante ai fini del SEE) [notificata con il numero C(2003) 3297]
15.3.1. Malattie provocate dai seguenti agenti chimici
Non applicabile
15.3.2. Malattie provocate dai seguenti agenti chimici

- - - - .201. Affezioni e cancri cutanei dovuti:
Non applicabile
- - - - .301. Malattie provocate dall'inalazione di sostanze ed agenti non compresi sotto altre voci

- - - - .301. Malattie dell'apparato respiratorio e cancri
301.31 Pneumoconiosi dovute alle polveri di silicati
15.5. Altri rilevanti per la sicurezza nazionale, la salute e le normative ambientali / legislazione specifica per la sostanza o miscela:

15.5.- (a) TA Air/TA Luft (Istruzioni tecniche tedesche per il controllo Qualità dell'Aria)
Questo prodotto non soddisfa i criteri di classificazione in tale direttiva.
15.5.- (b) WGK: classe tedesca di pericolo dell'acqua (dal regolamento amministrativo in materia di sostanze pericolose per le acque - valutazione):
Il prodotto, (secondo la normativa tedesca) è classificato come (senso del 1999/5/17):
WGK 1: poco pericoloso per l'acqua (autoclassificazione)

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.0. Informazioni di sicurezza aggiuntive.
Non applicabile
16.1. Pittogrammi GHS/CLP
Non applicabile
2.2.2. Simbolo (i) in bianco / nero o a colori in base alla direttiva 1272/2008 [CLP/GHS]:
Non applicabile

16.1.2. Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP / GHS]:
Non applicabile
16.1.3. Classificazione in base al regolamento GHS / CLP:
Non applicabile

16.1.4. Avvertenza

Non applicabile

16.1.5. GHS / CLP frasi di indicazione di pericolo (H - Euh):

Non applicabile

16.7. Formazione:

Non applicabile

16.8. Altre informazioni :

Questa scheda di sicurezza (MSDS) è stata preparata in conformità al regolamento 453/2010/CE.
I limiti sono elencati nell'allegato I della direttiva CEE 67/548 modificata 17/03/2007
I limiti indicati sono come da allegato VI del GHS del 10/07/2012.

Stato SDS:

Modificatore JP Targe Modification Date : 29/04/2016

Modifica:

Nuovo
Siccome la direttiva 1999/45 / CE [DPD] è adesso obsoleta, la presente scheda di sicurezza non contiene più informazioni relative al vecchio sistema. Tutti i dati sono adesso relativi solo al regolamento (CE) n.1272/2008 [CLP / GHS], regolamento (UE) n.453/2010 e al regolamento di commissione (UE) 2015/830 (28 maggio 2015) relativo alla compilazione delle schede di sicurezza elettroniche. Pertanto, tutte le sezioni e sottosezioni sono state modificate.

Acronimi e abbreviazioni utilizzati:

AAA = DNEL A lungo termine l'esposizione - effetto cronico - locale
ADR: Regolamentazione europea sul trasporto di merci pericolose su strada.
AOEL (LAEO): Livello ammissibile di esposizione dell'operatore
AOX: Alogeni organicamente assorbibili (AOA) .
BBB = DNEL A lungo termine l'esposizione - effetto acuta - Local
BCF: Fattore di bioconcentrazione (FBC)
BOD: Richiesta biochimica di ossigeno (RBO)
CAS: Chemical Abstracts Service
CCC = DNEL ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE - effetto cronico - locale
CLP: Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze chimiche
CMR: Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione
COD: Domanda chimica di ossigeno (DCO)
CSA: Valutazione della sicurezza chimica
CSR: Report di sicurezza chimica
DDD = DNEL ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE - Effetto acuto - Local
DNEL: Livello derivato senza effetto
EC: Ecotossicità
CE50: Concentrazione efficace media
ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
ES: Scenario di esposizione
eSDS: Scheda di sicurezza estesa
GefStoffV: Regolamentazione tedesca sulle sostanze pericolose
GHS: Sistema globale armonizzato della classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
GHS/CLP: Sistema globale armonizzato di classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze chimiche
IATA: Associazione internazionale del trasporto aereo
IATA-DGR: Regolamentazione merce pericolose da parte di Associazione internazionale del trasporto aereo
ICAO: Organizzazione internazionale aviazione civile
ICAO-TI: Istruzioni tecniche da parte di Associazione internazionale trasporto aereo
IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
JAP-ISHA-C.O.Nr. = Standard di sicurezza sulle sostanze industriali giapponesi e la legge Salute - Numero di registrazione:
JAP-PDSA-C.O.Nr. = Classificazione giapponese di sostanze tossiche e pericolose - Numero di registrazione:
JAP-PRTR-C.O.Nr. = Classificazione giapponese di inquinanti (scarichi e trasferimenti), numero di registrazione:
LC50: Concentrazione letale, 50%
LD50: Dose letale, 50%
LOAEL: Livello più basso osservato con effetti avvesi
PFFU: Produzione, Formulazione, Fornitura ed Uso
NEC (CPE): Concentrazione priva di effetti
NOEC (CPEO): Concentrazione priva di effetti osservabili

N.O.S. = N.A.S. (Non Altrimenti Specificati)
NLP: Sostanze non considerate polimeri
OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)
PBT: Persistenti, bioaccumulabili e tossiche
PEC: Concentrazione ambientale prevista
PNEC: Concentrazione prevedibile senza effetti
PNEC Co = PNEC Corallo
PNEC FW = PNEC acqua dolce
PNEC Sd = PNEC Sedimenti
PNEC So = PNEC suolo
PNEC SW = PNEC Acqua di mare
PNEC WIR = PNEC acqua intermittente rilascio
POP: Inquinante organico persistente
CSFF: Frazione fine silice cristallina (secondo lo standard EN 481)
REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e limitazione delle sostanze chimiche
RID: Regolamentazione internazionale sul trasporto di merci pericolose su rotaia.
RIP: REACH progetto di implementazione
RMM: Misura di gestione del rischio
ROEX = Via di esposizione
SVHC: Sostanze estremamente preoccupanti
TDOAI EC50 = Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici (EC50)
TDOAI NOEC = Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici NOEC
TGD: Documento tecnico di guida
ThOD: Drichiesta teorica di ossigeno (RTO)
TOF LC50 = Tossicità sui pesci LC50
TOF NOEC = Tossicità sui pesci NOEC
TTA EC10 = Tossicità per le alghe EC10
TTA EC50 = Tossicità per le alghe CE50
TTA NOEC = Tossicità per le alghe NOEC
TTB EC0 = Tossicità per i batteri (EC0)
TTB NOEC = Tossicità ai batteri NOEC
UVCB: Sostanze dalla composizione sconosciuta o variabile, prodotti di reazioni complesse o materiali biologici
vPvB: Molto persistenti molto bioaccumulativi

17. Allegati:

Allegato: Unità medica tossicologica
Allegato: dispositivi di sicurezza - Protezione personale

Annex: MEDICAL TOXICOLOGY UNITS

Greece - ΕΛΛΆΔΑ, Αθήνα Αθηνών: Νοσοκομείο Παίδων "Αγλαΐα Κυριακού" - 11527 Αθήνα - Τηλ: +30 1 779 3777 - Fax: +30 1748 6114
United Kingdom: The UK National Poisons Emergency number is 0870 600 6266 (Outside the UK: +44 870 600 6266)
France: système ORFILA, tél: 33 (0)1.45.42.59.59 (24h/24h)
Italia: Roma : Centro Antiveleni, Dipartimento di Tossicologia Clinica, Universita Cattolica del Sacro Cuore, Largo Agostino Gemelli 8, I-00168 Roma - Telefono di emergenza: +39 06 305 4343
Nederland: Rijkinstituut voor Volksgezondheid, Antonie van Leeuwenhoeklaan 9, 3720BA Bilthoven - Tel: +31 302 541 5 11 – Fax: +31 302 748 888
España: Servicio Nacional de Toxicologia, c/Luis Cabrera, 9 – 28002 Madrid, Tel: +34 915 62 04 20 Unitat de Toxicologia Clinica, Servicio de Urgencias, Hospital Clinic I Provincial de Barcelona, C/Villarroel, 170, E-08036 Barcelona - Telèfon d'urgències: +34 93 227 98 33 or +34 93 227 54 00 bleep 190 - Fax: +34 93 227 56 93
Hungary - Magyarország Egészségügyi Toxikológiai Tájékoztató Szolgálat - 1097 Budapest, Nagyvárad tér 2. - Telefon: +36 80 20 11 99, Fax: +36 1 476 1138
Romania: S.O.S Vitan Birzesti 9, Sector 4, 75889 Bucureşti - Tel: +401 6 34 38 90 135 – Fax: +401 3 21 02 60 Departamentul de Toxicologie Clinică, Spitalul de Urgenta Floreasca, Calea Floreasca, Bucureşti - De telefon de urgenţă: +40 21 230 8000
Belgique: Brussels / Bruxelles : Centre Anti-Poisons/Antigifcentrum, Hôpital Militaire Reine Astrid, Rue Bruyn, Brussels B -1120 - Emergency telephone: +32 70 245 245 - Fax: +32 2 264 9646
Denmark: Giftinformationscentralen - Bispebjerg Hospital, Bispebjerg Bakke 23, 60, 1, DK-2400 København NV - Nødtelefon, offentlige: +45 82 12 12 12
Osterreich: Vergiftungsinformationszentrale, Allgemeines KrankenhausWaehringer Geurtel 18-20, Wien 1090 - Telephone: +43 1 40 400 2222
Australia: 1- South Australian Poisons Information Centre Women's and Children's Hospital, 72 King William Road North Adelaide SA 5006 - Tel: +61 82 04 72 22 - Fax: +61 82 04 60 49 2 - Canberra A.C.T. Poisons Information Service, Woden Valley Hospital, Garran, Yamba Drive - Tel: +61 62443333 / +61 62852852 - Fax: +61 6244 3334
India: Poison Information Centre National Institute of Occupational Health Meghani Nagar, Ahmedabad - India 320016 - Tel: +91-272-867351 - Fax: +91-272-866630
RSA : Poison Information Centre, University of Cape Town, Department of Paediatrics and Child Health, Red Cross War Memorial Children's Hospital, Klipfontein Road, Rondesbosch, Cape 7700, South Africa - Tel: +27 21 658 5308 - Fax: +27 21 689 1287
Brazil: Centro de Informacao Toxicologica, Rua Domingos Cresencio, 132/8 andar CEP 90650-090 Porto Alegre-RS - Tel: +55 51-223-6110 - Fax: +55 51 2299067
Poland - Polska: Warszawa, Poison Control Warszawie i Centrum Informacji, Szpital Praski, Al. Solidarności 67, P-03 401 Warszawa - Telefon alarmowy: +48 22 619 66 54, +48 22 619 08 97
Russia - Российская Федерация: МЧС России - Центральный офис: 109012 Г.МОСКВА, ТЕАТРАЛЬНЫЙ ПР.,3 - Телефон: (495)

449-99-99 или 122 (мобильный телефон) - Сайт: http://www.mchs.gov.ru Исследования и прикладной токсикологии Центра (RATC) Федерального медико-биологического агентства, 3 Большая Сухаревская площадь, Блок 7, Москва 129090 - Телефон экстренной связи: +7 495 628 16 87 (только на русском)
Finland - SUOMI
Myrkytystietokeskuksen P.O.B 790 (Tukholmankatu 17), SF - 00029 HUS, Helsinki - Puhelin: +358 9 471 977, Fax: +358 9 4717 47 02
Norway - NORGE
Gift Informasjon, Direktoratet for Sosial-og helsedirektoratet, P.O. Box 7000, St. Olavs Plass, 0130 Oslo - Emergency telefon: +47 22 591300
Sweden - SVERIGE
Svenska Giftinformationscentralen, Karolinska sjukhuset, SE-171 76 Stockholm - Telefonnummer för nödsituationer: +46 8 33 12 31 (International) 112 (Nationella)
Germany - DEUTSCHLAND
Giftnotruf Berlin, Berliner Betrieb für Zentrale Gesundheitliche Aufgaben, Institut für Toxikologie, Oranienburger Straße 285, 13437 Berlin - Notrufnummer: +49 30 19240
Bulgaria - България
Национална Токсикологична информационен център, Институт за спешна медицинска "Пирогов", 21 Totleben Boulevard, 1606 София - Телефон за спешни случаи: +359 2 9154 409
Croatia - Hrvatska
Otrovi Kontrolni centar, Institut za medicinska istraživanja i medicinu rada, Ksaverska cesta 2, PP Box 291, HR-10000 Zagreb - Hitna Telefon: +385 1 234 8342
Czech Republic - česká republika
Toxikologické informační středisko, Klinika pro pracovní lékařství, 1. lékařská fakulta Univerzity Karlovy, Na Bojišti 1, 128 00 Praha 2 - Nouzové telefonní číslo: +42 2 2491 9293 nebo +42 2 2491 5402 Fax: +42 2 2491 4570
Turkey - Türkiye
Toksikoloji Anabilim Dalı ve Zehir Merkezi, Refik Saydam Hıfzıssıhha Merkez Araştırma Enstitüsü, Cemal Gürsel Cad yok. 18, Sıhhiye, Ankara 06100 - Acil telefon numarası: 0 800 314 7900 (Türkiye), veya +90 0312 433 70 01 - Faks: +90 0312 433 70 00

H&S, Dispositivi di sicurezza Norma UE: CE/EN			
VIE DI ESPOSIZIONE			
OCCHI	**PELLE**	**MANI**	**INALAZIONE**
Occhiali con protezione laterale	Abiti	Guanti	Maschera
166 rev, **S**4KN2	340 rev	388 - 3111	FFP3
UTILIZZO SPECIFICO: Prodotto non etichettato, gettabile, a legante idraulico, condizioni fredde			
Occhiali con protezione laterale	Abiti	Guanti	Maschera
166 rev, **S**4KN2	ISO6942	407 - 2122	FFP3
UTILIZZO SPECIFICO: Prodotto non etichettato, gettabile, a legante idraulico, condizioni calde			
Visiera protettiva	Abiti	Guanti	Maschera
166 rev, **F**4KN2	340 rev	388 - 3111	FFP3
UTILIZZO SPECIFICO: Prodotto non etichettato, gunnittabile, a legante idraulico, condizioni fredde			
Visiera protettiva	Abiti	Guanti	Maschera
166 rev, **F**4KN2	ISO6942	407 - 2122	FFP3
UTILIZZO SPECIFICO: Prodotto non etichettato, gunnittabile, a legante idraulico, condizioni calde			
Visiera protettiva	Abiti	Guanti	Maschera
166 rev, **F**4KN2	340 rev	388 - 3111	FFP3
UTILIZZO SPECIFICO: Miscela gunnittabile chimicamente legata non etichettata, installazione a freddo			
Visiera protettiva	Abiti	Guanti	Maschera
166 rev, **F**4KN2	ISO6942	407 - 2122	FFP3
UTILIZZO SPECIFICO: Miscela gunnittabile chimicamente legata non etichettata, installazione a caldo			
Occhiali con protezione laterale	Abiti	Guanti	Maschera
166 rev, **S**4KN2	340 rev	388 - 3111	FFP3
UTILIZZO SPECIFICO: Prodotto etichettato a legante idraulico, installazione a freddo			
Occhiali con protezione laterale	Abiti	Guanti	Maschera
166 rev, **S**4KN2	ISO6942	407 - 2122	EN 141:2000
UTILIZZO SPECIFICO: Prodotto etichettato a legante idraulico, installazione a caldo			
Visiera protettiva	Abiti	Guanti	Maschera
166 rev, **F**4KN2	ISO6529-463	3121 - 1994	Leggi locali
UTILIZZO SPECIFICO: Prodotti a legante fosfatico			
Visiera protettiva	Abiti	Guanti	Maschera
166 rev, **F**4KN2	ISO17491-3	3121 - 1994	Leggi locali
UTILIZZO SPECIFICO: Prodotti a legante sodio silicato			
Occhiali con protezione laterale	Abiti	Guanti	Maschera
166 rev, **S**4KN2	340 rev	388 - 3111	EN 141:2000
UTILIZZO SPECIFICO: Miscela secca etichettata			
Occhiali con protezione laterale	Abiti	Guanti	Maschera
166 rev, **S**4KN2	340 rev	388 - 3111	FFP3
UTILIZZO SPECIFICO: Miscela secca non etichettata			
Occhiali con protezione laterale	Abiti	Guanti	Maschera
166 rev, **S**4KN2	340 rev	388 - 3111	Leggi locali
UTILIZZO SPECIFICO: Miscela plastica o pestellabile non etichettata			
Occhiali con protezione laterale	Abiti	Guanti	Maschera
166 rev, **S**4KN2	340 rev	388 - 3111	FFP3
UTILIZZO SPECIFICO: Prodotti con leganti a base di resina, installazione a freddo			
Occhiali con protezione laterale	Abiti	Guanti	Maschera
166 rev, **S**4KN2	ISO6942	407 - 2122	EN 141:2000
UTILIZZO SPECIFICO: Prodotti con leganti a base di resina, installazione a caldo			
Occhiali con protezione laterale	Abiti	Guanti	Maschera
166 rev, **S**4KN2	340 rev	388 - 3111	Leggi locali
UTILIZZO SPECIFICO: Cemento non etichettato, prodotti da riparazione, spruzzabili o cazzuolabili			

SCHEDA DI SICUREZZA

CALDE™ GUN MW 118

Versione : 10
MAI20085

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA / MISCELA E DELLA SOCIETA' / IMPRESA

Nome commerciale

CALDE™ GUN MW 118

Definizione

Materiale refrattario non formato

Utilizzo

Utilizzo in accordo con ECHA (European CHemical Agency) - Guidance R.12 Use descriptor system - draft version 2.0
SU10; 13 + NACE C23.2 + PC 10 + PROC 1; 2; 3; 4; 5; 8a; 9; 13; 14; 19; 21; 22; 23; 24; 26 + ERC 2; 3; 5 + AC 12-1; 12-2
Limitato agli utilizzatori industriali o professionali per applicazioni come rivestimenti di sicurezza o di usura e manutenzione di entrambi in tutti i dispositivi industriali

Tipo di mesa in opera

Spruzzabile

Data di creazione

Data (GG / MM / AA):	07/07/2008

SDS Stato

Revisione

Produttore

Prodotto da CALDERYS dentro l'UE

Contattare il produttore

Dr. Dirk HOLLAND +49 (0)1 607 070 307 - CALDERYS Deutschland GmbH _ Co OHG - Research Centre - In der Sohl 122 - D-56564 Neuwied -- CALDERYS France - Research Centre - 4 allee de Lausanne - F-38070 Saint-Quentin Fallavier

Fornitore

CALDERYS

Persona da contattare:

J-P.Targe - Tel +33 (0)4.74.99.99.40 - Fax 33 (0)4.74.99.99.66 : CALDERYS France - Research Centre - 4 allee de Lausanne - F-38070 Saint Quentin Fallavier
jean-pierre.targe@calderys.com

Telefono d'emergenza

Centro antiveleni – Universita di Torino, Corso A.M Dogliotti, 14, 10126 Torino - Tel: 39 0 116 63 76 37
Vedere l'allegato annesso per i numeri d'emergenza

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Varie (REACH - GHS/CLP):

Il prodotto sopra menzionato contiene una alta percentuale di particelle che possono restare sospese nell'area di lavoro nella fase di installazione e possono diventare polveri alveolari respirabili avente effetti sulla salute.
Il prodotto deve essere installato in un luogo ventilato
Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.
Le chamotte contengono silice cristallina, dal 5% al 30%, espresso in peso.
Le mulliti contengono silice cristallina, dal 5% al 30%, espresso in peso.
I caolini contengono silice cristallina, dal 5% al 30%, espresso in peso.

Pericoli legati alla via di esposizione

Occhi (REACH):

La polvere può causare irritazione agli occhi

Occhi (GHS/CLP):

La polvere può causare irritazione agli occhi

Pelle (REACH):

Possibili effetti di essiccamento della pelle durante la manipolazione di materiali contenenti cemento

Pelle (GHS/ CLP):

Possibili effetti di essiccamento della pelle durante la manipolazione di materiali contenenti cemento

Inalazione (REACH):

Irritazione temporanea causata dalla polvere durante la manipolazione

Inalazione (GHS/ CLP):

Irritazione temporanea causata dalla polvere durante la manipolazione

Ingerire (REACH):

Non applicabile

Ingerire (GHS/ CLP):

Non applicabile

Rischi ambientali

Classificazione EU/ REACH

Il prodotto non necessita di alcuna etichetta con simbolo di pericolo all'interno dell'Unione Europea

Classificazione GHS/ CLP :

Il prodotto non necessita di alcuna etichetta con simbolo di pericolo all'interno dell'Unione Europea

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Dati relativi alla sostanza pura o alle sue concentrazioni regolamentari

Componenti non pericolosi

Componente	CAS N° EINEC N°	Peso %
Chamotte	CAS : 92704-473-8 Einecs : *296-473-8*	>=25 <50
Alumina cement	CAS : 65997-16-2 Einecs : *266-045-5*	>=25 <50
Chamotte - mullite	CAS : 1302-93-8 Einecs : *215-113-2*	>=10 <25
Kaolinite	CAS : 1318-74-7 Einecs : *215-286-4*	>=2.5 <10

Malattia professionale

Raccomandazione della Commissione, del 19 settembre 2003, sull'elenco europeo delle malattie professionali (Testo rilevante ai fini del SEE) [notificata con il numero C(2003) 3297]

301 Malattie dell'apparato respiratorio e cancri

301.31 Pneumoconiosi dovute alle polveri di silicati

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

Occhi (REACH):

Sciacquare con acqua, se l'irritazione persiste consultare un medico

Occhi (GHS/ CLP):

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Pelle (REACH):

Lavare con acqua e sapone, se l'irritazione persiste consultare un medico

Pelle (GHS/ CLP):

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Ingerire (REACH):

Non applicabile

Ingerire (GHS/CLP):

Non applicabile

Inalazione (REACH):

In caso di sensazione di nausea o di malessere, portare la persona all'aria aperta e consultare un medico

Inalazione (GHS/CLP):

IN CASO DI INALAZIONE: se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Sostanza a decomposizione pericolosa o volatile

Nessuno

5. MISURE ANTINCENDIO

Metodi antincendio adeguati:

In caso d'incendio utilizzare estintori idrici o idrante

Altre azioni preventive:

Impedire l'accesso all'acqua infiltrante, corrente o stagnante

Precauzioni personali

Precauzioni personali - vedere sezione 8

Sostanza a decomposizione pericolosa o volatile

Nessuno

6. MISURE PER FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Varie :

Precauzioni personali - vedere sezione 8

Agente neutralizzante

Non applicabile

Ambiente

Impedire l'accesso all'acqua infiltrante, corrente o stagnante

Varie :

Raccogliere il prodotto versato con pala e scopa
Scarico secono le definizioni sezione 13

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Varie :

Utilizzazione di mezzi tecnici, per esempio l'aspirazione della polvere, per garantire la conformità con la legislazione del lavoro sui tempi limite di esposizione
Evitare la formazione di polveri

Manipolazione:

Evitare la manipolazione alla rinfusa che può creare polvere

Stoccaggio:

Conservare in ambiente secco

Imballo raccomandato

Imballo raccomandato : sacco carta multifogli o big-bag
Su palette di legno, con termoretraibile
Mantenere sempre l'etichettatura nei pallet

Imballo non adatto

Non applicabile

8. CONTROLLI ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

Controlli di esposizione

Valori limite di esposizione per la polvere totale inalabile.
E' consigliabile che i clienti verifichino la legislazione nazionale per i valori limite e i periodi di riferimento
La seguente tabella indica i valori limite d'esposizione massimale conosciuti in UE per ogni sostanza

Misure tecniche

Disporre di aspirazione, ventilazione e filtrazione nei punti di emissione di polveri

Misura legata alla protezione dell'ambiente naturale

Non lasciare penetrare nella falda acquifera, le acque correnti o stagnanti, defluite durante il montaggio o il lavaggio degli oggetti utilizzati per l'installazione

Sostanza

Sostanza	CAS Nr. EINEC Nr.	V.L.E - 8 ore TWA mg/m3
Chamotte	CAS : 92704-473-8 Einecs : *296-473-8*	
Alumina cement	CAS : 65997-16-2 Einecs : *266-045-5*	5
Chamotte - mullite	CAS : 1302-93-8 Einecs : *215-113-2*	10
Kaolinite	CAS : 1318-74-7 Einecs : *215-286-4*	5

Protezione individuale

Per maggiori dettagli in merito all'equipaggiamento personale di sicurezza, prego consultare l'allegato dedicato a

Occhi:

Indossare maschera protezione viso
Indossare guanti di sicurezza con protezioni laterali




Pelle:

Abiti industriali standard sono sufficienti per installazioni a temperatura ambiente
Non scuotere gli abiti da lavoro. Non rimuovere la polvere con l'aria compressa



Mani:

Indossare guanti di sicurezza in cuoio



Protezione delle vie respiratorie per installazione standard a temperatura ambiente

Mantenere un'adeguata ventilazione in presenza di polvere.
Si prega di consultare la legislazione locale in vigore

Portare un apparecchio respiratorio appropiato (EN149:2001 FFP3)
Usare una maschera con filtro nel caso in cui le concentrazioni di polvere eccedano i limiti di esposizione.



Scenario d'esposizione:

Sconosciuto ad oggi, prego seguire i consigli illustrati in §2,§3,§8,§10,§11 e §13
Leggere attentamente le istruzioni di installazione indicate nella scheda tecnica

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Caratteristiche

Nome della caratteristica	Valore
Punto di fusione	> 1200 °C
Densità alla rinfusa	0.88
Segregazione	Non applicabile
Punto d'ebollizione	Non applicabile
Punto d'inflammabilia'	Non applicabile
Inflammabile	No
Proprieta' esplosive	No
Proprieta' combustibili	No
Vapore pressurizzato	Non applicabile
Solubilità solvente	No
Coeficente di partizione N.Otanol / Acqua	Non applicabile
Viscosita'	Non applicabile
Densita' vapore	Non applicabile
Miscibilita'	Leggermente
Aspetto:	Miscela secca di aggregati e di polveri fini, pronta all'impiego
Colore	Grigio
Odore	Nessun odore particolare

10. STABILITA' E REATTIVITA'

Reazione

No

Sostanza a decomposizione pericolosa o volatile

Nessuno

Reazioni pericolose

No

Reazione esotermica

Leggermente durante la presa

Altro :

Le chamotte contengono silice cristallina, dal 5% al 30%, espresso in peso.
Le mulliti contengono silice cristallina, dal 5% al 30%, espresso in peso.
I caolini contengono silice cristallina, dal 5% al 30%, espresso in peso.
In funzione della temperatura di servizio e della curva di raffreddamento del rivestimento refrattario, si potrebbe trovare cristobalite nel prodotto dopo l'utilizzo.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Classificazione C.M.R. - REACH - (Preparazione)

No

Classificazione C.M.R. - GHS/CLP - (Preparazione)

No

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Comportement écologique

Aria :

Non applicabile

Acqua :

Sconosciuto
Impedire l'accesso all'acqua infiltrante, corrente o stagnante

Terra :

Sconosciuto

Ecotossicita' :

Il prodotto non utilizzato è considerato inerte per l'ambiente

Mobilita' :

Non applicabile

Durata e biodegradabilità :

Non applicabile

Potenzialmente biocomulative :

No

Valutazione PBT :

No

Altri effetti nocivi :

Sconosciuto

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Potenziale pericolo da rifiuto

Il prodotto non utilizzato è considerato inerte per l'ambiente
Si prega di consultare la legislazione locale in vigore e i provvedimenti dell' Unione Europea

Misure di scarico

Il prodotto non utilizzato può essere depositato in una discarica secondo le normative locali e le disposizioni della UE
Si prega di consultare la legislazione locale in vigore e i provvedimenti dell' Unione Europea

Scarti di trattamento

Non riversare né in fogne né in corsi d'acqua.
Si prega di consultare la legislazione locale in vigore e i provvedimenti dell' Unione Europea

Varie :

Prima della distruzione o dello smaltimento del rivestimento refrattario, i clienti sono invitati a valutare le eventuali modifiche al prodotto che possono essere indotte dall'introduzione di sostanze, o le condizioni di funzionamento al di fuori del cont

14. INFORMAZIONI RELATIVE AL TRASPORTO

Secondo l'IMDG, l'ADR/RID, l'ICAO/IATA, la preparazione non necessita alcuna classificazione

15. INFORMAZIONI SULLE REGOLAMENTAZIONI

Classificazione del prodotto

Il prodotto non necesssita di alcuna etichetta con simbolo di pericolo all'interno dell'Unione Europea

16. ALTRE INFORMAZIONI

Altre informazioni :

Questa scheda di sicurezza (MSDS) è stata preparata in conformità con l'allegato II del regolamento CE 1907/2006 (18 dicembre 2006) per l'adozione di REACH
I limiti sono elencati nell'allegato I della direttiva CEE 67/548 modificata 17/03/2007
I limiti indicati sono come da allegato VI del GHS del 27 giugno 2007.

SDS Stato

-	-

Modificatore	JP Targe
Modifica Data (GG / MM / AA):	01/11/2010

Modification

Sezione modificata : 1
Sezione modificata : 2
Sezione modificata : 3
Sezione modificata : 4
Sezione modificata : 5
Sezione modificata : 6
Sezione modificata : 7
Sezione modificata : 8
Sezione modificata : 9
Sezione modificata : 10
Sezione modificata : 11
Sezione modificata : 12
Sezione modificata : 13
Sezione modificata : 14
Sezione modificata : 15
Sezione modificata : 16

Acronimi e abbreviazioni utilizzate:

ADR: Regolamentazione europea sul trasporto di merci pericolose su strada.
RID: Regolamentazione internazionale sul trasporto di merci pericolose su rotaia.
IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
IATA: Associazione internazionale del trasporto aereo
IATA-DGR: Regolamentazione merce pericolose da parte di Associazione internazionale del trasporto aereo
ICAO: Organizzazione internazionale aviazione civile
ICAO-TI: Istruzioni tecniche da parte di Associazione internazionale trasporto aereo
GHS/CLP: Sistema globale armonizzato di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze chimiche

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
CAS: Chemical Abstracts Service
GefStoffV: Regolamentazione tedesca sulle sostanze pericolose
LC50: Concentrazione letale, 50%
LD50: Dose letale, 50%
CLP: Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze chimiche
CMR: Cancerogeno, mutogeno o tossico per la riproduzione
CSA: Valutazione della sicurezza chimica
CSR: Report di sicurezza chimica
DNEL: Livello derivato senza effetto
DU: Utenti a valle
ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche
ES: Scenario di esposizione
eSDS: Scheda di sicurezza estesa
GHS: Sistema globale armonizzato della classificazione e etichettatura delle sostanze chimiche
GLP: Buona pratica di laboratorio
HPV: Produzione ad alto volume di sostanze chimiche
M / I: Produttore / Importatore
NLP: Sostanze non considerate polimeri
OSOR: Una sostanza, una registrazione
PBT: Persistenti, bioaccumulabili e tossiche
vPvB: Molto persistenti molto bioaccumulativi
PEC: Concentrazione ambientale prevista
PNEC: Concentrazione prevedibile senza effetti
POP: Inquinante organico persistente
PPORD: Ricerca e sviluppo orientate ai prodotti e ai processi
(Q)SAR: Relazione (quantitativa o qualitativa) struttura-attività
REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e limitazione delle sostanze chimiche
RIP: REACH progetto di implementazione
RMM: Misura di gestione del rischio
SIEF: Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze
SME: Piccole e medie imprese
SPORT: Associazione strategica sulle prove REACH
SVHC: Sostanze estremamente preoccupanti
TGD: Documento tecnico di guida
UEC: Categoria di uso ed esposizione
UVCB: Sostanze dalla composizione sconosciuta o variabile, prodotti di reazioni complesse o materiali biologici

17. ALLEGATI

Annex: MEDICAL TOXICOLOGY UNITS

Greece: Childrens hospital "Aglaia kyriakou" – 11527 Athens - Tel: +30 1779 3777 – Fax : +30 1748 6114
United Kingdom: The general Hospital – Great George Street – Leeds CLs1 EX - Phone: +44 1 132 430 715 – Fax: +44 1 132 445 849 Medical Toxicology Unit – Avonley Road – Cse14 ER London – Phone: +44 441 716 359 191 – Fax: +44 4 417 177 153 109
France: système ORFILA, tél: 33 (0)1.45.42.59.59 (24h/24h)
Italia: Centro antiveneli – Universita di Torino, Corso A.M Dogliotti, 14, 10126 Torino - Tel: +39 0 116 63 76 37
Nederland: Rijkinstituut voor Volksgezondheid, Antonie van Leeuwenhoeklaan 9, 3720BA Bilthoven - Tel: +31 302 541 5 11 – Fax: +31 302 748 888
España: Servicio Nacional de Toxicologia, c/Luis Cabrera, 9 – 28002 Madrid, Tel: +34 15 62 04 20
Magyar: Hopital Elizabeth, Alsoerdoesor 7, Budapest VII, Phone: +36 1 21 52 – Fax: +36 1 22 94 60
Romania: S.O.S Vitan Birzesti 9, Sector 4, 75889 Bucuresti - Tel: +401 6 34 38 90 135 – Fax: +401 3 21 02 60
Belgique: Centre antipoisons, rue Stallaert Joseph N°1, Bte 15, 1060 Bruxelles, Tel: +32 70 24 52 46
Denmark: Giftinformationscentralen, Rigshospitalet, 7122 Tagensvej 20, 2200 N Kobenhaven - Tel: +45 35 45 35 45 – Fax: +45 31 39 42 33
Osterreich: General Hospital, Wachringer courroie 18-20, 1090 Wien - Tel: +43 (1) 404 00 22 22 / +43 (1) 406 43 43
Australia: 1- South Australian Poisons Information Centre Women's and Children's Hospital, 72 King William Road North Adelaide SA 5006 - Tel: +61 82 04 72 22 - Fax: +61 82 04 60 49 2 - Canberra A.C.T. Poisons Information Service, Woden Valley Hospital, Garran, Yamba Drive - Tel: +61 62443333 / +61 62852852 - Fax: +61 6244 3334
India: Poison Information Centre National Institute of Occupational Health Meghani Nagar, Ahmedabad - India 320016 - Tel: +91-272-867351 - Fax: +91-272-866630
RSA : Poison Information Centre, University of Cape Town, Department of Paediatrics and Child Health, Red Cross War Memorial Children's Hospital, Klipfontein Road, Rondesbosch, Cape 7700, South Africa - Tel: +27 21 658 5308 - Fax: +27 21 689 1287
Brazil: Centro de Informacao Toxicologica, Rua Domingos Cresencio, 132/8 andar CEP 90650-090 Porto Alegre-RS - Tel: +55 51-223-6110 - Fax: +55 51 2299067
Polska: Wojewodzki Osrodek Toksykologiczny, Szpital Praski III Oddzial Chorob Wewnetrznych, Pl. Weteranow 4, 03-701 Warsawa Poland - Tel: +48 22196654 - Fax: +48 22196943

ANNEX: EXPOSURE VALUES FOR CHAP.8 — **MOST SEVERE DATA FOUND WITHIN THE EU**

Substances' names	CASNr.	Short TWA	8hrs Long TWA mg/m³	Relevant countries
Alkyl benzolsulfonat, Na	68411-30-3	No data	No data	
Alumina inhalable aerosol	1344-28-1	10	5	DFG MAK
Alumina respirable aerosol	1344-28-1	4	1,5	MAK
Alumina Magnesia Spinel	1302-67-6	No data	No data	
Aluminium Fluoride	7784-18-1	No data	2,5	UK
Aluminium hydroxide- Martin inhalable	21645-51-2	4	No data	MAK
Aluminium hydroxide- Martin respirable	21645-51-2	1,5	No data	MAK
Aluminium Orthophosphate	7784-30-7	No data	No data	
Aluminium oxide hydrate	1333-84-2	No data	No data	
Aluminium tris(dihydrogen phosphate)	13530-50-2	No data	No data	
Aluminium powder inhalable aerosol	7429-90-5	10	4	DNK DFG MAK
Aluminium powder respirable aerosol	7429-90-5	4	1,5	DNK DFG MAK
Aluminium sodium dioxide	1302-42-7	No data	No data	
Aluminium sulphate	10043-01-3	No data	No data	
Aluminium dihydrogen triphosphate	13939-25-8	No data	No data	
Andalusite	12183-80-1	No data	No data	
Anhydrous phosphoric acid	1314-56-3	2	1	AUS
Anionic ester-	209-40-64	No data	No data	
Naphtha (petroleum), heavy alkylate	64741-65-7	No data	No data	
Distillates (petroleum), hydrotreated light paraffinic	64742-55-8	No data	No data	
Aqueous solution of sodium alkyl sulphate	072906-11-7	No data	No data	
Barium sulphate inhalable aerosol	7727-43-7	No data	4	NL
Barium sulphate respirable aerosol	7727-43-7	No data	1,5	
Bauxite calcined	92797-42-7	No data	No data	
Bentonit - 453t	85049-30-5	No data	No data	
Bentonite	1302-78-9	No data	No data	
Benzenesulfonic acid, mono-C10-14-alkyl derivs., compds. with ethanolamine	99924-49-9	No data	No data	
Benzo[a]Pyrene	50-32-8	No data	550 ng/m³	NL
Biphenyl-2-ol	90-43-7	No data	No data	
Boric acid	10043-35-33	1	0,5	DFG MAK reprotox
Boron carbide	12069-32-8	No data	No data	
Diboron trioxide	1303-86-2	3	1	GR 2000 reprotox
Boron orthophosphate	13308-51-5	No data	No data	
Boron orthophosphate	13308-51-8	No data	No data	
Alumina cement	65997-16-2	No data	No data	
Calcium carbonate inhalable aerosol	471-34-1	No data	10	EH
Calcium carbonate respirable aerosol	471-34-1	No data	3	
Calcium fluoride	7789-75-5	No data	No data	
Calcium dihydroxide inhalable aerosol	1305-62-0	4	2	
Calcium dihydroxide respirable aerosol	1305-62-0	No data	No data	

Carbon black	1333-86-4	7	3	DNK CH
Cellulose inhalable aerosol	9004-34-6	20	10	UK
Cellulose respirable aerosol	9004-34-6	No data	3	CH
Slags, chromium-manufg.,	84144-94-5	No data	No data	
Pigment Green 17	1308-38-9	No data	2	NL
Chrome (VI) trioxide	1333-82-0	0,05	0,025	NL
Dichromium iron tetraoxide	1308-31-2	No data	No data	
Citric acid	77-92-9	No data	No data	
Clay	014808-60-	No data	No data	
Kaolinite	1318-74-7	No data	No data	
Pitch, coal tar, high-temp.	65996-93-2	0,4	0,2	DNK
Dialuminium chloride pentahydroxide	12042-91-0	No data	No data	
Cordierite	12330-40-4	No data	No data	
Kyanite	1302-76-7	No data	No data	
Dibutyl Phthalate	84-74-2	5	3	SVE DNK
Dodecylbenzenesulfonic acid	26836-07-7	No data	No data	
Ethane-1,2-diol	107-21-1	104	52	EU
Vermiculite	1318-00-9	No data	No data	
Feldspar	68476-25-5	No data	No data	
Ferrochromium	11114-45-8	No data	No data	
Iron silicide	12022-95-6	No data	No data	
Sulfuric acid, iron(2+) salt, heptahydrate	7782-63-0	No data	0,02	NL
Ashes (residues)	68131-74-8	No data	No data	
Formaldehyde	50-00-0	0,4	0,15	ESP NL
Fuel oil, heavy, high sulfur	92045-14-2	No data	No data	
Captan	133-06-2	10	5	DNK NL
Urea, N,N'-bis(hydroxymethyl)-, reaction products with 2-(2-butoxyethoxy) ethanol, ethylene glycol and	90604-54-9	No data	No data	
Benzene, (1-methylethyl)-, oxidized, polyphenyl residues	68333-89-1	No data	No data	
Fusible carbon	8052-42-4	2	0,5	DNK NL
Graphite inhalable aerosol	7782-42-5	No data	2	ESP
Graphite respirable aerosol	7782-42-5	5	1,5	DNK MAK
Methenamine	100-97-0	5	3	SVE
Cellulose, 2-hydroxyethyl ether	9004-62-0	No data	No data	
Diiron trioxide	1309-37-1	7	1,5	MAK
Iron oxide, FeOOH-bay920	20344-49-	No data	No data	
Kieselguhr inhalable aerosol	61790-53-2	No data	4	MAK
Kieselguhr respirable aerosol	61790-53-2	3	1,5	DNK
Dodeca-aluminium calcium	12005-50-4	No data	No data	
Lignosulfonic acid, sodium salt	8061-51-6	No data	No data	
Calcium oxide	1305-78-8	2	1	CH SVE
Zirconium dioxide	1314-23-4	No data	No data	
Lithium carbonate	554-13-2	No data	No data	
Lithium hydroxid mono	1310-66-3	No data	No data	
Magnesia inhalable aerosol	1309-48-4	12	4	DNK MAK
Magnesia respirable aerosol	1309-48-4	1,5	3	MAK SVE

Magnesia chrome (III)	66402-68-4	No data	No data	
Magnesium Distearate	557-04-0	No data	10	NL
Magnesium sulfate	7487-88-9	No data	No data	
Magnesium-Lignosulfonate	8061-54-9	No data	No data	
DL-malic acid	617-48-1	No data	No data	
Metallurgical coke - Carb int	65996-772	No data	No data	
Propane-1,2-diol	57-55-6	No data	10	UK
Chamotte - mullite	1302-93-8	No data	No data	
Naphthalenesulfonic acids, reaction	91078-68-1	No data	No data	
Pentasodium triphosphate	7758-29-4	No data	No data	
Nonylphenol	25154-52-3	No data	1,97	NL
Alcohols, C9-11, ethoxylated	68439-46-3	No data	No data	
Olivine	1317-71-1	No data	No data	
Oxalic acid	144-62-7	1	1	MAK
Perlite, expanded inhalable aerosol	93763-70-3	10	5	BEL - AUS
Perlite, expanded respirable aerosol	93763-70-3	No data	5	
Coke (petroleum), calcined	64743-05-1	No data	No data	
Petroleum condensates, vacuum tower.	64741-49-7	No data	No data	
Phenol	108-95-2	15,6	7,8	
Phosphate - Silicate Preparation	1344-09-08	No data	No data	
Orthophosphoric acid	7664-38-2	2	1	
Polyglycol polymer inhalable aerosol	7631-86-9	4	2	
Polyglycol polymer respirable aerosol	7631-86-9	No data	10	
Portland cement	65997-15-1	10	4	
Potassium fluosilicate	16871-90-2	No data	0,02	NL
Potassium hydrogenosulfate	7646-93-7	No data	0,06	
Potassium nitrate	7757-79-1	No data	No data	
Silicic acid, potassium salt	1312-76-1	No data	No data	
Pyrophylitte	12269-78-2	No data	No data	
Alpha-quartz inhalable aerosol	14808-60-7	0,6	0,3	DNK
Alpha-quartz respirable aerosol	14808-60-7	0,2	0,1	DNK - FRA
Cristobalite	14464-46-1	0,1	0,05	EU
Fumes, silica	69012-64-2	4	2	DNK
Silica, vitreous	60676-86-0	0,2	0,1	DNK
Silicon carbide inhalable aerosol	409-21-2	No data	10	ESP
Silicon carbide respirable aerosol	409-21-2	No data	3	CH
Silicon nitride	12033-60-2	No data	No data	
Silicon powder inhalable aerosol	7440-21-3	20	10	DNK
Silicon powder respirable aerosol	7440-21-3	No data	3	CH
Sodium aluminate	11138-49-1	No data	No data	
Sodium carbonate	497-19-8	No data	0,24	NL
Sodium Fluoride	7681-49-4	3,5	2	NL F
Sodium fluorosilicate	16893-85-9	No data	0,02	NL
Sodium hydroxide	1310-73-2	1	0,5	PO
Disodium metasilicate	6834-92-0	No data	0,06	NL
2-Propenoic acid, 2-methyl-, homopolymer, sodium salt	54193-36-1	No data	No data	
Sodium potassium tartrate	6381-59-5	No data	No data	
Silicic acid, sodium salt	1344-09-8	No data	No data	
Disodium tetraborate, anhydrous	1303-96-4	2	0,5	PO
Solvent naphtha	64742-94-5	No data	No data	

sulfone melamine polymer	64787-97-9	No data	No data	
Tetrasodium ethylenediaminetetra	64-02-8	No data	0,06	NL
Titanium dioxide inhalable aerosol	13463-67-7	12	5	DNK SVE
Titanium dioxide respirable aerosol	13463-67-7	No data	3	CH
Wollastonite	13983-17-0	2 fibres/cm3	1 fibres/cm3	DNK
Xanthan Gum	11138-66-2	No data	No data	
Zircon	14940-68-2	No data	No data	
Zirconium dioxide	1314-23-4	No data	No data	

H&S, Dispositivi di sicurezza - Norma UE: CE/EN			
VIE DI ESPOSIZIONE			
OCCHI	**PELLE**	**MANI**	**INALAZIONE**
Occhiali con protezione laterale	Abiti	Guanti	Maschera
166 rev, **S**4KN2	340 rev	388 - 3111	FFP3
UTILIZZO SPECIFICO: Prodotto non etichettato, gettabile, a legante idraulico, condizioni fredde			
Occhiali con protezione laterale	Abiti	Guanti	Maschera
166 rev, **S**4KN2	ISO6942	407 - 2122	FFP3
UTILIZZO SPECIFICO: Prodotto non etichettato, gettabile, a legante idraulico, condizioni calde			
Visiera protettiva	Abiti	Guanti	Maschera
166 rev, **F**4KN2	340 rev	388 - 3111	FFP3
UTILIZZO SPECIFICO: Prodotto non etichettato, gunnittabile, a legante idraulico, condizioni fredde			
Visiera protettiva	Abiti	Guanti	Maschera
166 rev, **F**4KN2	ISO6942	407 - 2122	FFP3
UTILIZZO SPECIFICO: Prodotto non etichettato, gunnittabile, a legante idraulico, condizioni calde			
Visiera protettiva	Abiti	Guanti	Maschera
166 rev, **F**4KN2	340 rev	388 - 3111	FFP3
UTILIZZO SPECIFICO: Miscela gunnittabile chimicamente legata non etichettata, installazione a freddo			
Visiera protettiva	Abiti	Guanti	Maschera
166 rev, **F**4KN2	ISO6942	407 - 2122	FFP3
UTILIZZO SPECIFICO: Miscela gunnittabile chimicamente legata non etichettata, installazione a caldo			
Occhiali con protezione laterale	Abiti	Guanti	Maschera
166 rev, **S**4KN2	340 rev	388 - 3111	FFP3
UTILIZZO SPECIFICO: Prodotto etichettato a legante idraulico, installazione a freddo			
Occhiali con protezione laterale	Abiti	Guanti	Maschera
166 rev, **S**4KN2	ISO6942	407 - 2122	EN 141:2000
UTILIZZO SPECIFICO: Prodotto etichettato a legante idraulico, installazione a caldo			
Visiera protettiva	Abiti	Guanti	Maschera
166 rev, **F**4KN2	ISO6529-463	3121 - 1994	Leggi locali
UTILIZZO SPECIFICO: Prodotti a legante fosfatico			
Visiera protettiva	Abiti	Guanti	Maschera
166 rev, **F**4KN2	ISO17491-3	3121 - 1994	Leggi locali
UTILIZZO SPECIFICO: Prodotti a legante sodio silicato			
Occhiali con protezione laterale	Abiti	Guanti	Maschera
166 rev, **S**4KN2	340 rev	388 - 3111	EN 141:2000
UTILIZZO SPECIFICO: Miscela secca etichettata			
Occhiali con protezione laterale	Abiti	Guanti	Maschera
166 rev, **S**4KN2	340 rev	388 - 3111	FFP3
UTILIZZO SPECIFICO: Miscela secca non etichettata			
Occhiali con protezione laterale	Abiti	Guanti	Maschera
166 rev, **S**4KN2	340 rev	388 - 3111	Leggi locali
UTILIZZO SPECIFICO: Miscela plastica o pestellabile non etichettata			
Occhiali con protezione laterale	Abiti	Guanti	Maschera
166 rev, **S**4KN2	340 rev	388 - 3111	FFP3
UTILIZZO SPECIFICO: Prodotti con leganti a base di resina, installazione a freddo			
Occhiali con protezione laterale	Abiti	Guanti	Maschera
166 rev, **S**4KN2	ISO6942	407 - 2122	EN 141:2000
UTILIZZO SPECIFICO: Prodotti con leganti a base di resina, installazione a caldo			
Occhiali con protezione laterale	Abiti	Guanti	Maschera
166 rev, **S**4KN2	340 rev	388 - 3111	Leggi locali
UTILIZZO SPECIFICO: Cemento non etichettato, prodotti da riparazione, spruzzabili o cazzuolabili			

UNI HS 60

SCHEDA TECNICA - DATA SHEET

Revisione n° 02 del 26/02/2019 - Redatta da AB

Mattone refrattario denso direttamente legato ad alto contenuto di Allumina, a base di Andalusite.
High Alumina direct bonded fired brick, Andalusite based.

Proprietà Fisiche – *Physical properties*		
Peso volume [ASTM C20] ***Bulk density***	2.65	g/cm^3
Porosità apparente [ASTM C20] ***Apparent porosity***	14	%
Resistenza alla compressione a freddo [ASTM C133] ***Cold crushing strength***	850	kg/cm^2
Refrattarietà sotto carico $T_{0.5}$ [ISO 1893] ***Refractoriness under load $T_{0.5}$***	1600	°C
Espansione termica lineare a 1400°C [ISO 16835] ***Linear thermal expansion at 1400°C***	0.9	%
Variazione lineare permanente, 5h a 1500°C [DIN EN 993-10] ***Permanent linear change, 5hrs at 1500°C***	0.4	%

Analisi chimica – *Chemical analysis* [ISO 12677]		
Al_2O_3	62	%
SiO_2	36	%
Fe_2O_3	1	%
TiO_2	0.5	%
$Na_2O + K_2O$	0.4	%

I valori dichiarati rappresentano la media della produzione corrente e non possono essere usati come limiti garantiti. Data are current averages and cannot be used as limits for specifications.

UNI HS 60

SCHEDA TECNICA - DATA SHEET

Revisione n° 02 del 26/02/2019 - Redatta da AB

Mattone refrattario denso direttamente legato ad alto contenuto di Allumina, a base di Andalusite.
High Alumina direct bonded fired brick, Andalusite based.

Proprietà Fisiche – *Physical properties*		
Peso volume [ASTM C20] ***Bulk density***	2.65	g/cm^3
Porosità apparente [ASTM C20] ***Apparent porosity***	14	%
Resistenza alla compressione a freddo [ASTM C133] ***Cold crushing strength***	850	kg/cm^2
Refrattarietà sotto carico $T_{0.5}$ [ISO 1893] ***Refractoriness under load $T_{0.5}$***	1600	°C
Espansione termica lineare a 1400°C [ISO 16835] ***Linear thermal expansion at 1400°C***	0.9	%
Variazione lineare permanente, 5h a 1500°C [DIN EN 993-10] ***Permanent linear change, 5hrs at 1500°C***	0.4	%

Analisi chimica – *Chemical analysis* [ISO 12677]		
Al_2O_3	62	%
SiO_2	36	%
Fe_2O_3	1	%
TiO_2	0.5	%
$Na_2O + K_2O$	0.4	%

I valori dichiarati rappresentano la media della produzione corrente e non possono essere usati come limiti garantiti. Data are current averages and cannot be used as limits for specifications.

Product Data

ASC 30

Description

Type of Product: High alumina direct bonded fired brick

Raw Material Basis: Andalusite and Silicon Carbide

Properties	Unit	Typical	Method / Standard
Chemical Analysis *			
Al_2O_3	%	45	
SiO_2	%	24	
Fe_2O_3	%	0,7	
TiO2	%	0,3	
SiC	%	30	
Physical Properties			
Apparent Porosity	%	12,0	ASTM C20
Bulk Density	g/cm^3	2,65	ASTM C20
Cold Crushing Strength	kg/cm^2	850	ASTM C133

* Results are given on the raw material basis.

Ref No: ASC 30		Date 1st Oct. 2018 Rev.001

The technical data shown are typical values taken from production samples and should not be used for specification purposes

BLAKBOND

SCHEDA DI SICUREZZA

Revisione n° 04 del 31/03/2016 - Redatta da AB

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Nome commerciale :

Blakbond

Materiale refrattario non formato.

1.2 Utilizzo della sostanza/preparato

Malta refrattaria ad uso professionale utilizzata nei processi ad alta temperatura, nel rivestimento di forni industriali ecc.

1.3 Identificazione della società

1.3.1 Produttore

Unistara S.p.A.
P.zza Rossetti 3/1
16129 Genova (Italy)

1.3.2 Contatti

Servizio Tecnico Unistara
Tel.: +39 010 57699 – Fax: +39 010 591949
tech@unistara.com

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Torino – Az.Ospedaliera S.G.Battista – Molinette di Torino – Corso A.M. Dogliotti,14 - tel.011/6637637
Milano – Ospedale Niguarda Ca' Granda – P.zza Ospedale Maggiore,3 – tel.02/66101029
Pavia – Clinica del Lavoro e della Riabilitazione – Via A. Ferrata,8 – tel.0382/24444
Padova – Università degli Studi di Padova – Largo E.Meneghetti,2 – tel.049/8275078
Genova – Istituto Scientifico G.Gaslini – Largo G.Gaslini,5 – tel.010/5636245
Firenze – Az.Ospedaliera Careggi – Viale G.B. Morgagni,65 – tel.055/4277238
Roma – Policlinico A. Gemelli – Università Cattolica del Sacro Cuore – Largo f.Vito,1 – tel.06/3054343
Roma – Università degli Studi di Roma La Sapienza – V.le del Policlinico,155 – tel.06/49970698
Napoli – Az. Ospedaliera A.Cardarelli – Via Cardarelli,9 – tel.081/7472870

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione del prodotto in base al regolamento (CE) 1272/2008 [CLP/GHS]

Il prodotto non è considerato pericoloso

2.2 Elementi dell'etichetta in base al regolamento (CE) 1272/2008 [CLP/GHS]

nessuno

2.3 Altri pericoli

La miscela non risulta classificata PBT o vPvB in conformità all' allegato XIII del Regolamento n.1207/2006.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanza	n.CAS	n.EINECS	%	Classificazione
Silicato di Alluminio	1302-76-7	215-106-4	30 – 35	STOT-RE 2; H373
Allumina	92704-41-1	296-473-8	30 – 35	-
Silicato di Sodio Liquido 38	1344-09-8	215-687-4	20 – 25	-
Argilla	999999-99-4	310-127-6	10 – 15	-
Nero di Carbonio	1333-86-4	215-609-9	<1	Sostanza con valore limite di esposizione 3.5 mg/m^3 TWA inalabile

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

4.1.1 Occhi In caso di contatto con gli occhi : sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

4.1.2 Pelle Lavare con acqua e sapone, se l'irritazione persiste consultare un medico

4.1.3 Inalazione non applicabile

4.1.4 Ingestione In caso di ingestione: sciacquare la bocca. Non provocare il vomito.
In caso di ingestione accompagnata da malessere: contattare un centro antiveleni o un medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione idonei: in caso di incendio utilizzare estintori idrici o idrante;
non idonei: nessuno

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela il prodotto non brucia. Per riscaldamento rilascia vapor d'acqua

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi normali mezzi di protezione individuale in caso di incendio. Evitare il contatto diretto con occhi e pelle.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 per chi non interviene direttamente indossare i dispositivi di protezione personale indicati al punto 8 per prevenire contaminazione di pelle, occhi, indumenti personali.

6.1.2 per chi interviene direttamente indossare occhiali protettivi, guanti in gomma resistenti agli agenti chimici e scarpe antisdrucciolo. Vedere punto 8.

6.2 Precauzioni ambientali evitare il deflusso in fognature e in acque superficiali e sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

6.3.1 modalità di contenimento assorbire con materiale inerte:sabbia, segatura,vermiculite...

6.3.2 modalità di bonifica raccogliere il prodotto versato con pala e scopa
Porre in un fusto dopo la neutralizzazione
Scarico secondo le definizioni sezione 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni sezione 8 – dispositivi di protezione individuale
Sezione 13 – regolamentazione sullo smaltimento delle acque reflue

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura durante la manipolazione utilizzare idonei mezzi protettivi individuali: occhiali a tenuta, guanti di gomma, scarpe antisdrucciolo, tuta da lavoro.
Lavare le mani dopo l'uso. Non mangiare, bere, fumare nelle zone di lavoro. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Il prodotto può essere stoccato in fusti di plastica, su pallets di legno con termoretraibile
Mantenere l'imballo originale, non trasferire in leghe leggere di metallo, alluminio, zinco o acciaio rivestito di stagno.
Conservare lontano da fonti di calore per evitare di danneggiare il prodotto.
Evitare il gelo e temperature superiori a 40°C.
Immagazzinare lontano da acidi. Conservare su suolo resistente ad ambiente alcalino.

7.3 Usi finali specifici Il prodotto è una malta-collante per prodotti formati isolanti e refrattari ad uso professionale

8. CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

n. CAS	n. EINECS	Nome	Tipo	Valori limite (TLV – TWA)
Polveri contenenti Silice cristallina in percentuale inferiore all'1%: (ACGIH & AIDII 2007)				
-	-	Polveri totali	Frazione inalabile	10 mg/m^3
-	-	Polveri totali	Frazione respirabile	3 mg/m^3
Polveri contenenti Silice cristallina in percentuale superiore o uguale all'1%: (ACGIH & AIDII 2007)				
14808-60-7	238-878-4	Sabbia silicea	Frazione respirabile	0.025 mg/m^3

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei analizzare i processi di lavorazione al fine di identificare le potenziali fonti di esposizione alle polveri. Se necessario organizzare prelievi di aria respirabile. Utilizzare strumenti tecnici e/o organizzativi al fine di rispettare le specifiche normative

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

a) Protezione degli occhi/del volto indossare maschera protezione viso

b)Protezione della pelle abiti industriali standard sono sufficienti per installazioni a temperatura ambiente
Indossare abbigliamento resistente agli alcali

c)Protezione delle mani indossare guanti resistenti agli alcali

d)Protezione respiratoria Uso di maschera facciale con filtro P2 secondo norma EN141 solo in caso di formazione di polveri con superamento dei valori limiti di soglia per l'esposizione giornaliera dell'ambiente di lavoro.

9. PROPRIETA' CHIMICHE E FISICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Nome della caratteristica	Valore
Stato fisico	Malta refrattaria pronta all'uso (umida)
Colore	Scuro
Odore	Nessuno
Densità relativa	1 – 2 g/cm^3
Punto di fusione	>1200 °C
Punto di ebollizione	n.a.
Temperatura di accensione	n.a.
Pericolo di esplosione	n.a.
Solubilità in acqua	n.a.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività no
10.2 Stabilità chimica stabile
10.3 Possibilità di reazioni pericolose no
10.4 Condizioni da evitare no
10.5 Materiali incompatibili no
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi dopo l'utilizzo per lungo periodo a T>900°C, il materiale amorfo inizia a trasformarsi in una miscela di fasi cristalline fra cui silice cristallina compresa cristobalite. Vedere il punto 8 sui limiti di esposizione e controllare le normative nazionali.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1.Informazioni sugli effetti tossicologici
La miscela è costituita da sostanze non classificate.

a) Tossicità acuta	N.A.
b) Irritazione	N.A.
c) Corrosività	N.A.
d) Sensibilizzazione	N.A.
e) Tossicità a dose ripetuta	N.A.
f) Cancerogenicità	N.A.
g) Mutagenicità	N.A.
h)Tossicità riproduttiva	N.A.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono noti effetti specifici nocivi per l'ambiente.
Evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente e di smaltirlo in fogne o corsi d'acqua.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Gli sfridi di questi materiali possono generalmente essere inviati alle discariche autorizzate al proposito.
Onde conoscere a quale gruppo appartiene il materiale consultare il Nuovo Catalogo Europeo dei Rifiuti (N° 2000/532/CE) e verificarne la conformità alle normative regionali e nazionali vigenti.
Nel caso in cui questi sfridi siano inquinati da materiali pericolosi dovranno essere applicate delle raccomandazioni specifiche.
Dopo esercizio, questi materiali sono per loro natura polverosi per cui devono essere smaltiti in sacchi di plastica o altri contenitori chiusi. Presso alcune discariche autorizzate i materiali polverosi possono essere trattati differentemente al fine di essere smaltiti rapidamente onde evitare la dispersione di polveri nell'aria.
Verificare che le norme regionali o nazionali possono essere applicate.

14. INFORMAZIONI RELATIVE AL TRASPORTO

Prodotto non soggetto alla normativa ADR/RID sul trasporto di merci pericolose su strada o per ferrovia.
Prodotto non soggetto alla normativa IMDG per il trasporto via mare.
Prodotto non soggetto alla normativa ICAO/IATA per il trasporto aereo.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
nessuna
15.2 Valutazione della sicurezza chimica
nessuna

16. ALTRE INFORMAZIONI

Questa scheda è stata preparata in conformità all' allegato II del regolamento (UE) 2015/830 del 28 Maggio 2015 recante modifica del regolamento CE 453/2010 del 20 maggio 2010.
Essa annulla e sostituisce la revisione 03 del 19/12/2011.
a) Sezioni modificate : tutte
b) Abbreviazioni ed acronimi:
H373: può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
ADR : regolamentazione europea sul trasporto di merci pericolose su strada
RID : regolamentazione internazionale sul trasporto di merci pericolose su rotaia
IMDG : codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
IATA : associazione internazionale del trasporto aereo
GHS/CLP : sistema globale armonizzato di classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze chimiche

EINECS : inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
CAS : Chemical Abstracts Service
LC50 : concentrazione letale, 50%
LD50 : dose letale, 50%
CLP : classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze chimiche
CMR : cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione
CSA : valutazione della sicurezza chimica
CSR : report di sicurezza chimica
ECHA : agenzia europea per le sostanze chimiche
ES : scenario di esposizione
eSDS : scheda di sicurezza estesa
GHS : sistema globale armonizzato della classificazione e etichettatura delle sostanze chimiche
PBT: persistenti, bioaccumulabili e tossiche
vPvB : molto persistenti molto bioaccumulativi
REACH : registrazione, valutazione, autorizzazione e limitazione delle sostanze chimiche
RMM : misura di gestione del rischio
SVHC : sostanze estremamente preoccupanti
TGD : documento tecnico di guida

c) Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

Direttiva 67/548/CE e successive modifiche
Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
Regolamento 1907/2006 del Parlamento Europeo (Reach)
Regolamento CE 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
Regolamento CE 453/2010

d)Classificazione CE 1272/2008 (CLP)

Il prodotto non è considerato pericoloso e non è richiesta alcuna etichettatura.

e)Indicazioni di pericolo	nessuna indicazione
Consigli di prudenza	P303+P361+P353: in caso di contatto con la pelle (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia P305+P351+P338: in caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare

Note : Questi dati sono basati su una conoscenza attuale. Non costituiscono garanzia delle caratteristiche specifiche del prodotto e non hanno alcuna validità contrattuale.

SCHEDA TECNICA DI SICUREZZA DEI MATERIALI (STSM)

(EUROPEA)

STSM N. 200I Revisione 27 **n conformità alle direttive (EC) N. 1907/2006 ed (EC) N. 1272/2008**

Data di pubblicazione: 16 Aprile 1998 **Data ultima revisione: 15.4.13**

1. IDENTIFICAZIONE DEI PRODOTTI E DEL PRODUTTORE

IDENTIFICAZIONE DEI PRODOTTI

MARCHIO DI FABBRICA: ***Insulfrax*** **DENOMINAZIONE: LANE MINERALI (AES)**

Fibre alcalino alcalinoterrose (Lane AES)

Il prodotto summenzionato contiene lane silico-alcalinoterrose (lane AES)
Numero di indice: 650-016-00-2 Allegato VI
Numero CAS: 436083-99-7
Numero di registrazione: 01-2119457644-32-xxxx

USO DEL PRODOTTO

Può essere utilizzato in applicazioni per l'isolamento termico, gli schermi termici, per il contenimento del calore, per guarnizioni e giunti di dilatazione in fornaci industriali, altiforni, forni, caldaie ed altre attrezzature di processo inoltre viene utilizzato nei settori aerospaziale, automobilistico e degli elettrodomestici, impianti di protezione antincendio ed estintori. (Per maggiori informazion si prega far riferimento alla relativa scheda tecnica).

1.3 IDENTIFICAZIONE DEL PRODUTTORE/FORNITORE

GERMANIA Unifrax GmbH
Postfach 16 01 62
D-40564 Dusseldorf
Germania
Tel: + 49 (0) 211 9986 0
Fax: + 49 (0) 211 9986 164

REGNO UNITO Unifrax Limited
Mill Lane, Rainford
St Helens, Merseyside
WA11 8LP
Tel: + 44 (0) 1744 88 7600
Fax: + 44 (0) 1744 9916

FRANCIA Unifrax France
17, Rue Antoine Durafour
42420 Lorette, Francia
Tel: + 33 (0) 4-77737000
Fax: + 33 (0) 4-77733991

CONTATTI COMMERCIALI

SPAGNA Unifrax Spain
Cristobal Bordiu 20
Madrid 28003
Spagna
Tel: + 34 91 395 2279
Fax: + 34 91 395 2124

ITALIA Unifrax Italia Srl
Via Volonterio 19
Saronno (Va) 21047
Italia
Tel: + 39 02 967 01 808
Fax: + 39 02 962 5721

Numeri da contattare in caso d'emergenza

Igiene del lavoro e CARE: Tel: + 44 (0) 1744 887603. Fax: + 44 (0) 1744 886173
E-mail: reachsds@unifrax.co.uk
Lingua: inglese

Orari d'apertura: solo disponibile durante gli orari d'ufficio

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA / MISCELA
Non applicabile

ELEMENTI DI ETICHETTATURA
Non applicabile

ALTRI PERICOLI CHE NON RISULTANO NELLA CLASSIFICAZIONE

Le fibre INSULFRAX possono provocare una leggera irritazione meccanica alla pelle, agli occhi ed alle alte vie respiratorie. Tali effetti sono normalmente temporanei.

Preesistenti malattie respiratorie e della pelle come dermatiti, asma o dei polmoni, possono aggravarsi con l'esposizione

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

COMPONENTI	NUMERO CAS	SIMBOLO	FRASE DI RISCHIO	
Fibre alcalino alcalinoterrose	436 083 99 7	-	-	

COMPOSIZIONE

INSULFRAX è una fibra silicato alcalino terrosa contenente (AES)* contenente (SiO_2) 60 – 70% e un (CaO + MgO) del 30 – 40%.

* Definizione di CAS: silicato terroso alcalino (AES) consistente di silice (50-82% in peso), ossidi di calcio e magnesio (18-43% in peso), ossidi di alluminio, di titanio e di zirconio (meno del 6 % in peso), e tracce di ossidi.

Nessuno dei componenti è radioattivo secondo i termini della Direttiva Europea Euratom 96/29.

DESCRIZIONE

*I prodotti **INSULFRAX*** sono disponibili sotto forma di: fiocchi, materassini, carte, feltri, lastre, sagomati, moduli, cementi, rivestimenti, miscele e mastici. A seconda della forma del prodotto, potrebbero essere presenti altri ingredienti (vedere *tabella che segue)*.

Uso del prodotto

Usato come isolante termico, riparo calore, contenimento di calore, guarnizioni e giunti d'espansione per temperature sino a 1200 °C in: forni industriali, caldaie, impianti di processo, campo aerospaziale, automobilistico e industria elettrodomestica, antincendio passivo e tagliafuoco.
Non può essere venduto direttamente al pubblico è riservato al solo uso professionale.

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

PELLE

La manipolazione di questo materiale può causare una leggera irritazione meccanica temporanea alla pelle. Se ciò si verifica, sciacquare accuratamente le parti interessate con acqua e lavarle delicatamente. Non strofinare o graffiare la pelle irritata.

OCCHI

In caso di contatto diretto con gli occhi sciacquare accuratamente le parti interessate, tenere a disposizione un bagno oculare. Non strofinare gli occhi.

NASO E GOLA

Se questi vengono irritati spostarsi in un'area aperta priva di polveri, bere acqua e soffiare abbondantemente il naso. Se i sintomi persistono rivolgersi al medico curante.

5. MISURE ANTINCENDIO

Prodotti non combustibili. Gli imballi possono essere combustibili.
Usare estintori adatti per imballi combustibili.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Dove si verificano anomale alte concentrazioni di polveri, dotare i lavoratori di adeguati dispositivi di protezione come descritto nella sezione 8.

Ripristinare la situazione di normalità nel più breve tempo possibile.
Prevenire la dispersione di ulteriori polveri umidificando ad esempio i materiali.
Raccogliere i pezzi di grande dimensione e utilizzare un aspirapolvere con filtro ad alta efficienza (HEPA).
Qualora si utilizzi una scopa, assicurarsi che l'area sia stata preventivamente bagnata.

Non usare aria compressa per la pulizia.
Non consentire colpi di vento.
Non gettare il prodotto nelle fogne.

Per lo smaltimento dei rifiuti consultare la sezione 13

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

MANIPOLAZIONE/ METODI PER RIDURRE L'EMISSIONE DI POLVERI DURANTE LE MANIPOLAZIONI

MANIPOLAZIONE
La manipolazione può essere all'origine di produzione di polveri.
Adottare metodologie lavorative che permettano di limitare le manipolazioni. Ogni volta che risulta possibile, le

manipolazioni dovranno essere effettuate in condizioni controllate (es: utilizzare sistemi di aspirazione).
In generale, la dispersione di polveri può essere facilmente ridotta in ambienti con buon livello di pulizia.

STOCCAGGIO
Mantenere il prodotto nel suo imballo originale in ambiente asciutto sino all'uso.
Usare sempre contenitori chiusi e recanti etichette visibili.
Evitare di danneggiare i contenitori.
Evitare emissione di polveri durante il disimballaggio.
I contenitori vuoti, che possono contenere residui, devono essere puliti prima dello smaltimento o del riciclaggio.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE PERSONALE

Le norme d'igiene industriale e i limiti d'esposizione variano tra paesi e giurisdizioni locali. Controllare il livello di esposizione del vostro impianto e conformarsi alle normative locali. Qualora non vi siano norme d'igiene relative alle polveri o altre norme applicabili, un qualificato igienista industriale può esservi d'aiuto con una specifica valutazione del posto di lavoro suggerendo raccomandazioni per la protezione delle vie respiratorie. Di seguito sono riportati esempi di limiti di esposizione per lane minerali applicati (nel gennaio 2010) in paesi diversi:

CONTROLLI TECNICI
Rivedere le metodologie d'applicazione delle fibre considerando l'eventuale dispersione di polveri.

Ove possibile racchiudere le fonti di polveri e provvedere all'estrazione delle stesse.
Usare aspiratori che raccolgano le polveri alla fonte. Per esempio, tavole aspiranti, attrezzature per la manipolazione ed apparecchiature per il controllo delle emissioni.
Tenere pulito il posto di lavoro. Usare un aspirapolvere con filtro HEPA, evitare l'uso di aria compressa e di scope.

EQUIPAGGIMENTI PROTETTIVI PERSONALI

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare guanti ed indumenti non aderenti al collo ed ai polsi. Gli indumenti di lavoro vanno puliti prima di toglierseli (usare aspirapolveri e **non** aria compressa) al fine di rimuovere l'eccesso di fibre.
PROTEZIONE DEGLI OCCH
Se necessario indossare maschere od occhiali muniti di coperture laterali.
PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE
Per concentrazioni di polveri al di sotto dei limiti, maschere RPE non sono richieste, ma maschere FFP2 possono essere usate su base volontaria.
Per lavori di breve durata, quando le concentrazioni sono al di sotto di dieci volte il limite, usare maschere FFP2.
In caso di alte concentrazioni o quando la concentrazione non è nota, chiedere consiglio alla società e/o al fornitore.

INFORMAZIONI E FORMAZIONE DEI DIPENDENTI
I lavoratori devono essere addestrati alle buone regole di lavoro ed informati circa le regolamentazioni vigenti.

CONTROLLI AMBIENTALI ALLE ESPOSIZIONI

Fare riferimento agli standard locali, nazionali o europei per rilascio in aria, in acque,nel suolo.
Per i rifiuti fare riferimento alla sezione 13.

9. PROPRIETA' FISICO-CHIMICHE

ASPETTO	Fibra bianca	**COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE**	Non applicabile
PUNTO DI EBOLLIZIONE	Non applicabile	**ODORE**	None
PUNTO D'INFIAMMABILITÀ	Non applicabile	**PUNTO DI FUSIONE DELLE FIBRE**	> 1300° C
AUTOINFIAMMABILITÀ	Nessuna	**INFIAMMABILITÀ**	Non applicabile
PROPRIETÀ OSSIDANTI	Nessuna	**PROPRIETÀ ESPLOSIVE**	Nessuna
DENSITÀ RELATIVA	50-240 kg/m^3	**PRESSIONE VAPORE**	Non applicabile
SOLUBILITÀ	Inferiore a 1 mg/l	**pH**	Non applicabile
DIAMETRO MEDIO GEOMETRICO PONDERATO RISPETTO ALLA LUNGHEZZA DELLE FIBRE CONTENUTE NEL PRODOTTO		1,9 - 6 µm	

10. STABILITA' E REATTIVITA'

CONDIZIONI DA EVITARE: NON APPLICABILE **MATERIALI DA EVITARE: NON APPLICABILE**

PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE
Dopo uso per periodi prolungati a temperature superiori ai 900 °C, in questi materiali amorfi, sulla matrice vitrea, possono formarsi varie fasi di cristallizzazione, compresa la cristallizzazione della silice.
Per ulteriori informazioni fare riferimento alla sezione 16.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

PROPRIETA' IRRITANTI
Testate, secondo metodi approvati (Direttiva 67/548/EC, appendice V, metodo B4), queste fibre danno risultati negativi. Tutte le fibre minerali sintetiche, come alcune fibre naturali, possono produrre una leggera irritazione che provoca prurito o, raramente in individui più sensibili, un lieve rossore. Diversamente da altre reazioni di irritazione non sono il risultato di un'allergia o di un danno chimico alla pelle,ma sono causate da effetti meccanici.

DATI RELATIVI AD ESPERIMENTI SU ANIMALI
Queste fibre sono state studiate per permettere una rapida clearance dei tessuti polmonari e la loro bassa biopersistenza è stata confermata in molti test usando il protocollo EU ECB/TM/27(rev.7) e il metodo tedesco specificato nel TEGS 905 del 1999. Se inalate,anche ad alte dosi, non si accumulano ad alcun livello capace di produrre seri effetti biologici. Nei test di emivita non sono stati riscontrati effetti diversi da quelli riscontrati nei test delle polveri inerti. Nei test subcronici, effettuati alle più alte concentrazioni possibili, alla peggio si è riscontrata una leggera e transitoria infiammazione. Fibre con la stessa capacità di penetrare nei tessuti polmonari non producono tumori quando iniettate nelle cavità peritoneali dei topi.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Questi prodotti sono materiali inerti che rimangono stabili nel tempo.
Non si registrano effetti nocivi, provocati da questi prodotti, sull'ambiente.

13. DISCARICA

Le fibre AES sono da considerarsi come rifiuto speciale , che può essere conferito a discarica controllata. Fare riferimento alla lista europea (Decisione N° 2000/532/CE e sue modifiche) per identificarne il numero appropriato ed assicurarsi che i regolamenti nazionali e/o regionali siano conformi.
Bisogna tenere in considerazione che durante l'uso vi possono essere delle contaminazioni,consultare degli esperti.
Questo rifiuto, a meno che non sia bagnato, è polveroso pertanto va conferito in contenitori sigillati ed etichettati.
In alcune discariche autorizzate, questi rifiuti vengono trattati in modo che, un immediato intervento, eviti la diffusione delle polveri in caso di forte vento. Controllare che i regolamenti nazionali e/o regionali siano in conformità.

.

14. TRASPORTO

Non classificati come materiali pericolosi dai regolamenti internazionali dei trasporti (ADR, RID, IATA, IMDG Vedi Sezione 16 "Definizioni").

Assicurarsi che le polveri non vengano disperse dal vento durante il trasporto.

15. REGOLAMENTAZIONI

1. DEFINIZIONE DEL TIPO DI FIBRA AI SENSI DELLA DIRETTIVA 67/548/CEE

Secondo la Direttiva 67/548/CEE, la fibra contenuta in questo prodotto è una lana minerale appartenente al gruppo delle "fibre sintetiche vetrose (silicati) con orientamento casuale con contenuto di ossido alcalino terroso (Na_2O +K_2O+CaO+MgO+BaO) superiore al 18% in peso".

In base ai criteri elencati nella nota Q della Direttiva 67/548/CEE, le fibre contenute nei prodotti indicati nel titolo sono esonerate dalla classificazione di cancerogene in quanto la bio persistenza, misurata secondo i metodi specificati nella normativa tedesca e dell'Unione Europea (protocollo EU ECB/TM/27 rev.7), nei tessuti polmonari è bassa .

Il 31° adeguamento del Progresso Tecnico della Direttiva 67/548/CEE del 15 gennaio 2009 ha rimosso la classificazione di irritante per la pelle per le lane vetrose artificiali (silicati).

2. DEFINIZIONE DEL TIPO DI FIBRA IN CONFORMITÀ ALLA NORMA (CE) N. 1272/2008 CHE EMENDA E REVOCA LE DIRETTIVE 67/548/CEE E 1999/45/CE, E CHE EMENDA LA NORMA (CE) N. 1907/2006.

Questa regolamentazione mira ad incorporare i criteri GHS nella legge comunitaria dell'Unione Europea.
Al punto 1.1.3.1. (Nota Q) dell'Allegato VI della norma (CE) 1272/2008 la classificazione come cancerogeno 2

non ha bisogna di essere applicata sulla base di prove di biopersistenza a breve termine mediante installazione intratracheale che mostra un'emivita inferiore a 40 giorni per fibre più lunghe di 20 µm.

In conformità al 1º adattamento del Progresso Tecnico della norma (CE) N. 1272/2008 del 10 agosto 2009 è stata rimossa la classificazione di irritante per la pelle per lane vetrose (silicati) artificiali.

Pertanto le fibre contenute in questo prodotto sono prive di classificazione e non necessitano di etichettatura ai sensi della regolamentazione CLP.

PROTEZIONE DEGLI OPERATORI

Deve essere in accordo alle numerose Direttive Europee e loro emendamento ed alle modifiche introdotte dagli Stati Membri:
a) Direttiva del Consiglio 89/391/CEE del 12 giugno 1989 "sull'introduzione di misure per incoraggiare migliorie nella salute e sicurezza dei lavoratori sul posto di lavoro" (OJEC, Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, L 183 del 29 Giugno 1989,p.1).
b) Direttiva del Consiglio 98/24/CE del 7 aprile 1998 " sulla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'uso di agenti chimici sul posto di lavoro" (OJEC L 131 del 5 Maggio 1998,p.11).

ALTRE NORMATIVE POSSIBILI
Ogni Stato Membro ha l'autorità di implementare Direttive Europee nei propri regolamenti nazionali entro il periodo normalmente fissato dalla direttiva. Ogni Stato Membro può imporre regolamenti più restrittivi. Si prega di fare sempre riferimento ai regolamenti nazionali.

Quanto sopra va applicato per la vendita nella Comunità Europea

PROTEZIONE DEGLI OPERATORI
Deve essere in accordo alle Direttive Europee ed alle modifiche introdotte dagli Stati Membri:

Direttiva 89/391/EEC del 12 Giugno 1989 "sulla introduzione di misure per incoraggiare migliorie nella salute e sicurezza dei lavoratori sul posto di lavoro" (OJEC, Giornale ufficiale della Comunità Europea, L 183 del 29 Giugno 1989,p.1).

Direttiva 98/24/EC del 7 Aprile 1997 " sulla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'uso di agenti chimici sul posto di lavoro" (OJEC L 131 del 5 Maggio 1998,p.11).

Ogni Stato Membro può modificare le Direttive Europee nei propri regolamenti nazionali entro il periodo normalmente fissato dalla direttiva. Ogni Stato Membro può imporre regolamenti più restrittivi. Attenersi comunque ai regolamenti nazionali.

16. ALTRE INFORMAZIONI

REFERENZE UTILI (le direttive citate devono essere considerate nelle loro versioni modificate)

Direttiva 89/391/EEC del 12 Giugno 1989 "sulla introduzione di misure per migliorare la salute e sicurezza dei lavoratori sul posto di lavoro" (OJEC -Giornale ufficiale della Comunità Europea- L 183 del 29 Giugno 1989,p.1).
Direttiva 67/548/EEC relativa a " modifiche ed adattamenti al progresso tecnologico dell'approssimazione delle leggi, dei regolamenti e dei provvedimenti amministrativi relativi alla classificazione, imballo ed etichettatura di sostanze pericolose" *(OJEC L196 del 16 Agosto 1967,p.1 e sue modifiche ed adattamenti al progresso tecnologico)*.
Direttiva 97/69/EC del 5 Dicembre 1997 "adattamento per la 23a volta al progresso tecnologico del Consilio

Direttivo 67/548/EEC (OJEC L 343 del 13/12/97 pg.19).
Direttiva 98/24/EC del 7 Aprile 1997 " sulla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'uso di agenti chimici sul posto di lavoro" (OJEC L 131 del 5 Maggio 1998,p.11).
TRGS 521 : Faserstaube - Germany
Circolare 15 marzo 2000, n.4 – Italy

DEFINIZIONI
ADR – Trasporto su strada, direttiva 94/55/EC
IMDG – Regolamenti relativi al trasporto via mare
RID – Trasporto su ferrovia, direttiva 96/49/EC
ICAO/IATA - Regolamenti relativi al trasporto via aerea

Misure precauzionali da tenere dopo l'uso e prima della rimozione

In quasi tutte le applicazioni i prodotti in lane isolanti ad alta temperatura (HTIW) sono utilizzati come materiali isolanti che aiutano a mantenere la temperatura a 900°C o più in uno spazio chiuso. Come prodotte, le fibre *Isofrax* sono materiali vetrosi che, su continua esposizione a temperature elevate (superiori a 900°C) potrebbero devetrificarsi. Il verificarsi e la misura della formazione della fase cristallina dipendono dalla durata e dalla temperatura di esposizione, dalla composizione chimica della fibra e/o dalla presenza di agenti fondenti. Poiché solo uno strato sottile della superficie calda isolante viene esposto alla temperatura elevata, la polvere respirabile generata durante le operazioni di rimozione non contengono livelli rilevabili di silice cristallina (CS).

In applicazioni in cui il materiale è temprato con bagno di calore, la durata dell'esposizione al calore è normalmente breve e non si verifica una devetrificazione significativa che consenta l'accumulo di silice cristallina (CS). Per esempio questo è il caso dei rifiuti dello stampo di colata.

La valutazione tossicologica dell'effetto della presenza di CS in materiale HTIW riscaldato artificialmente non ha aumentato la tossicità in vitro e in vivo. I risultati di combinazioni diverse di fattori come l'aumento della fragilità delle fibre o microcristalli incapsulati nella struttura di vetro della fibra e pertanto non disponibili biologicamente possono spiegare la mancanza di effetti tossicologici.

La valutazione dello IARC come fornita nella Monografia 68 non è pertinente in quanto la CS non è disponibile biologicamente in HTIW dopo l'uso.

Dopo l'utilizzo del prodotto e nel corso di operazioni di disturbo meccanico, come ad esempio la demolizione, si possono generare concentrazioni elevate di fibre ed altre polveri. Pertanto l'ECFIA raccomanda:
- Che vengano adottate misure di controllo per ridurre l'emissione di polveri; e
- Che tutto il personale direttamento coinvolto utilizzi una maschera per minimizzare l'esposizione e rispetti le limitazioni normative locali.

PROGRAMMA CARE

La European Ceramic Fibres Industry Association (ECFIA) ha intrapreso un intensivo programma di igiene industriale onde provvedere assistenza agli utilizzatori di prodotti RCF.

Gli obiettivi principali sono:

- monitorare la concentrazione di polveri sia presso i produttori che gli utilizzatori
- documentare la produzione e l'uso di prodotti RCF in una prospettiva di igiene industriale onde stabilire appropriate raccomandazioni per ridurre l'esposizione alle polveri.

Se volete partecipare al programma CARE, contattate l' ECFIA o il Vs. fornitore.

NOTE
Le direttive e le conseguenti regolamentazioni descritte in questa scheda di sicurezza sono applicabili solo nei paesi della Comunità Europea (EU) e non in quelli extracomunitari..

Siti Internet

European Industry Association rappresentante HTIW (ECFIA): 3, Rue du Colonel Moll, 75017 Parigi
Tel. +33 (0)6 31 48 74 26
www.ecfia.eu

Nota
Le informazioni contenute nel presente documento sono valide alla data della redazione di questa Scheda di dati di sicurezza. Tuttavia, non si fornisce alcuna garanzia espressa o implicita quanto all'esattezza e la completezza dei dati e delle informazioni di sicurezza; parimenti, non si concede nessuna autorizzazione, in modo espresso o tacito, ad usare invenzioni oggetto di brevetto senza licenza. Inoltre, il venditore non è responsabile dei danni derivanti da un uso non conforme all'uso normale, dalla mancata osservanza di condotte suggerite, o da qualunque incidente inerente alla natura del prodotto.

Altri ingredienti nei prodotti INSULFRAX

PRODOTTI	Ingredienti significativi (% per peso)	Avvertimento di pericolo	Frasi di rischio
Fiocco lubrificato S26, B26	Lubrificante organico I (< 1%)	Non Assegnato	Non Assegnata
Fiocco non lubrificato S16,S164,S163	-	-	-
Materassino FyreWrap LT Blanket, FyreWrapLTFBlanket , FyreWrap LTFR Blanket, FyreWrap LTG Blanket, FyreWrap LTWR Blanket.	-	-	-
Materassino Insulfrax S, Insulfrax LT, FyreWrap, Insulfrax SP Mat, Insulfrax WR,	-	-	-
Materassino Katiss	-	-	-
Materassino Fyrewrap SF, SFR,SG,	Silicato di sodio (<5%)	Xi	R36/38
Carte e feltri Fyrewrap G-felt	Graphite (10-50%) Latex acrilico (< 12)	Nessuno Non Assegnato	Nessuno Non Assegnato
Carte e feltri IG Tape	Adhesive acrilico (<10%)	Non Assegnato	Non Assegnata
Carte e feltri Insulfrax paper, Insulfrax felt	Latex acrilico (< 15%)	Non Assegnato	Non Assegnata
Lastre e Sagomati Ridgiform shapes: Insulfrax 110,Insulfrax 110HD	Silice colloidale (5-40%)	Nessuno	Nessuna
Lastre e Sagomati Insulfrax Board 110LD,	Amido (6%)	Nessuno	Nessuna

AV1100	Silice colloidale (5-40%)		
Lastre e Sagomati Silplate 1112S	Silice colloidale (<45%)	Nessuno	Nessuna
Lastre e Sagomati Alusol	Silice colloidale (<10%) Starch (<10%)	Nessuno Nessuno	Nessuna Nessuna
Lastre e Sagomati Insulfrax Board 110ZK	Silice colloidale (5-40%) Clay (<10%) Cellulose (<5%)	Nessuno Nessuno Nessuno	Nessuna Nessuna Nesusna
Lastre e Sagomati Parti per boiler 110CM	Silice colloidale (5-40%)	Nessuno	Nessuna
Lastre e Sagomati Parti per boiler 110WT	Silice colloidale (5-40%) Argilla (< 20%) Wollastonite (<50%)	Nessuno Nessuno Nessuno	Nessuna Nessuna Nesusna
Lastre e Sagomati Flexiform shapes: Insulfrax 110	Latex acrilico (< 15%)	Nessuno	Nessuna
Prodotti speciali Moist pak HD	Silice amorfa 5-20% Alumina 5-20%	Nessuno	Nessuna
Mastice	Silice colloidale (5-50%) Glicole etilenico(<10%)	- Xn	- R22
Prodotti tessili Ropes , braid	-	Non Assegnato	Non Assegnata
GC50	Silice colloidale (20%)	-	-
PER PRODOTTI NON ELENCATI CONTATTARE IL VOSTRO FORNITORE			

Le sostanze sottoindicate sono presenti nei prodotti Unifrax con frasi di rischio indicate nella tabella sovrastante. I rischi all'esposizione sono presenti durante le fasi di produzione dei prodotti, ma non necessariamente nei prodotti finali così come forniti. E' comunque consigliato di prendere ogni precauzione come raccomandato dai produttori delle materie prime.

Glicole etilenico - R22. Dannoso se inghiottito.

Silicato di sodio - Può causare importanti irritazioni alla pelle ed agli occhi - R36/38. Evitare il contatto con pelle ed occhi.

**Attualmente le informazioni sugli additive H ed R si basano sulla Direttiva sulle Sostanze Pericolose (DSD), I preparati dovranno essere aggiornati entro il 2015.*

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale	:	Shell Turbo Oil T 32
Codice prodotto	:	001A9782

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela	:	Olio per turbine.
Usi sconsigliati	:	Questo prodotto non deve essere utilizzato in applicazioni diverse da quelle raccomandate nella Sezione 1, senza la preventiva consulenza del fornitore.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fabbricante/Fornitore	:	**Shell Italia Oil Products SRL** Via Vittor Pisani 16 I-20124 Milano MI
Telefono	:	(+39) 0200695000
Telefax	:	(+39) 022484260
Recapito di posta elettronica per la scheda di sicurezza	:	In caso di domande sul contenuto di questa scheda di sicurezza, inviare un' e-mail a lubricantSDS@shell.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

: (+39) 02 3800.4461/2 (attivo 24 ore su 24)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Sostanza o miscela non pericolosa.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo	:	Simbolo di pericolo non richiesto
Avvertenza	:	Nessuna avvertenza
Indicazioni di pericolo	:	PERICOLI FISICI: Non classificato come pericolo fisico secondo i criteri CLP.

PERICOLI PER LA SALUTE:
Non classificati come pericoli per la salute secondo i criteri CLP.
PERICOLI PER L'AMBIENTE:
Non classificati come pericoli ambientali secondo i criteri CLP.

Consigli di prudenza : **Prevenzione:**
Nessun consiglio di prudenza.
Reazione:
Nessun consiglio di prudenza.
Immagazzinamento:
Nessun consiglio di prudenza.
Eliminazione:
Nessun consiglio di prudenza.

Componenti sensibilizzanti : Contiene N-fenil-1-naftilammina.
Può provocare una reazione allergica.

2.3 Altri pericoli

Il composto non contiene alcuna sostanza registrata secondo il REACH e classificata come PBT o vPvB.
Il contatto prolungato e ripetuto con la pelle senza adeguata puliziapuò ostruire i pori della pelle causando disturbi come l'acne o lafollicolite.
L'olio esausto può contenere impurità dannose.
Non è classificato come infiammabile ma brucia.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Natura chimica : Oli minerali altamente raffinati e additivi.
L'olio minerale altamente raffinato contiene <3% (p/p) di estratto in DMSO, secondo IP346.

: * contiene uno o più dei seguenti numeri CAS (numeri di registrazione REACH): 64742-53-6 (01-2119480375-34), 64742-54-7 (01-2119484627-25), 64742-55-8 (01-2119487077-29), 64742-56-9 (01-2119480132-48), 64742-65-0 (01-2119471299-27), 68037-01-4 (01-2119486452-34), 72623-86-0 (01-2119474878-16), 72623-87-1 (01-2119474889-13), 8042-47-5 (01-2119487078-27), 848301-69-9 (01-0000020163-82).

Componenti pericolosi

Nome Chimico	N. CAS N. CE Numero di registrazione	Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)	Concentrazione [%]

N-fenil-1-naftilammina	90-30-2 201-983-0	Acute Tox.4; H302 Skin Sens.1B; H317 STOT RE2; H373 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	0,1 - 0,24
Olio base intercambiabile a bassa viscosità (<20,5 mm²/s a 40°C) *		Asp. Tox.1; H304	0 - 90

Per spiegazioni sulle abbreviazioni vedi paragrafo 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale : Non si ritiene che sia pericoloso per la salute, quando venga adoperato nelle normali condizioni.

Protezione dei soccorritori : Quando si presta il primo soccorso, assicurarsi di indossare le adeguate dotazioni protettive personali secondo l'incidente, le lesioni e le condizioni al contorno.

Se inalato : Nessun trattamento è necessario in condizioni d'uso normali.
Se il sistomo persiste contattare un medico

In caso di contatto con la pelle : Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare l'area esposta con acqua e successivamente con sapone, se disponibile.
Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi : Sciacquare abbondantemente l'occhio con acqua.
Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

Se ingerito : In generale, non è necessario alcun trattamento, salvo in caso di ingestione di grandi quantità. Tuttavia è consigliabile consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi : Tra i segni e i sintomi di acne/follicolite vi può essere la comparsa di pustole e macchie nere sulla pelle della parte esposta
L'ingestione può provocare nausea, vomito e/o diarrea.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento : Note per il medico:
Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	:	Schiuma, acqua a spruzzo o nebulizzata. Polvere chimica a secco, anidride carbonica, sabbia o terra possono essere impiegati soltanto per incendi di piccola entità.
Mezzi di estinzione non idonei	:	Non usare getti d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio	:	Tra i prodotti di combustione pericolosi ci può/possono essere: Una miscela complessa di particolati solidi e liquidi e gas (fumi) sospesi in aria. In caso di combustione incompleta si può avere emissione di monossido di carbonio. Composti inorganici e organici non identificati.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi	:	Occorre indossare adeguati dispositivi protettivi, tra cui guanti resistenti agli agenti chimici; una tuta resistente agli agenti chimici è indicata qualora si preveda un contatto esteso con il prodotto versato. Occorre indossare un apparecchio respiratorio autonomo in caso di avvicinamento a un incendio in uno spazio chiuso. Selezionare abbigliamento antincendio omologato secondo le normative vigenti (ad es. per l'Europa: EN469).
Metodi di estinzione specifici	:	Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali	:	6.1.1 Per personale non addetto agli interventi di emergenza Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. 6.1.2 Per il personale addetto agli interventi di emergenza: Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali	:	Usare sistemi di contenimento atti ad evitare contaminazioni ambientali. Evitare il diffondersi o l'entrata in canali, pozzi o corsi d'acqua mediante l'impiego di sabbia, terra o altre idonee barriere. Le autorità locali devono essere informate se le perdite non

possono essere circoscritte.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di pulizia : Scivoloso se versato. Evitare incidenti pulendo immediatamente.
Evitarne lo spargimento con barriere di sabbia, terra o altro materiale di contenimento.
Recuperare il liquido direttamente o mediante assorbente.
Assorbire il residuo con materiale assorbente come argilla, sabbia o altri materiali adatti e smaltire in modo adeguato.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per indicazioni sulla selezione dei dispositivi di protezione individuale vedere il capitolo 8 di questa Scheda di Sicurezza Prodotto., Per indicazioni sullo smaltimento del materiale versato vedere il capitolo 13 di questa Scheda di Sicurezza Prodotto.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

Precauzioni generali : In caso di pericolo di inalazione di vapori, nebbie o aerosol, utilizzare il sistema di aspirazione locale.
Utilizzare le informazioni di questa scheda di sicurezza come base per una valutazione del rischio al fine di determinare i controlli adeguati per la manipolazione, la conservazione e lo smaltimento sicuri di questo materiale.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro : Evitare il contatto prolungato e ripetuto con la pelle.
Evitare di inalare i vapori e/o le nebbie.
Nel manipolare il prodotto in fusti indossare calzature di sicurezza e utilizzare attrezzature idonee.
Smaltire in modo adeguato tutti gli stracci contaminati e i materiali utilizzati per la pulizia per evitare incendi.

Trasferimento di prodotto : Questo materiale ha il potenziale di rappresentare un accumulatore statico. Per tutte le operazioni di trasferimento voluminose occorre adottare adeguate procedure di fissaggio a terra e legatura.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Altri informazioni : Tenere il contenitore perfettamente sigillato in un luogo fresco e ben ventilato. Utilizzare contenitori adeguatamente etichettati e richiudibili.

Stoccare a temperatura ambiente.

Consultare il paragrafo 15 per eventuali disposizioni di legge supplementari in materia di confezionamento e stoccaggio del prodotto.

Materiale di imballaggio	:	Materiali idonei: Per contenitori o rivestimenti di contenitori utilizzare acciaio dolce o polietilene ad alta densità. Materiali non-idonei: PVC.
Informazioni sui contenitori	:	I contenitori in polietilene non devono essere esposti ad alte temperature per via dei possibili rischi di distorsione.

7.3 Usi finali particolari

Usi particolari	:	Non applicabile.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componenti	N. CAS	Tipo di valore (Tipo di esposizione)	Parametri di controllo	Base
Olio minerale, nebbie		TWA	5 mg/m3	Stati Uniti. Valori limite di Soglia ACGIH
Olio minerale, nebbie		TWA	5 mg/m3	.

Valore limite biologico professionale

Nessuna assegnazione di limiti biologici.

Metodi di monitoraggio

Per confermare la conformità a un limite di esposizione professionale e l'adeguatezza dei controlli dell'esposizione, può essere richiesto il monitoraggio della concentrazione di sostanze nella zona di respirazione dei lavoratori o nel luogo di lavoro in generale. Per alcune sostanze può anche essere appropriato un monitoraggio biologico.
I metodi di misurazione all'esposizione validati devono essere applicati da una persona competente e i campioni analizzati da un laboratorio accreditato.
Alcuni esempi di fonti di metodi raccomandati per il monitoraggio dell'aria vengono riportati qui di seguito; oppure, contattare il fornitore. Possono essere disponibili altri metodi nazionali.
National Institute of Occupational Safety and Health (NIOSH), USA: Manual of Analytical Methods http://www.cdc.gov/niosh/
Occupational Safety and Health Administration (OSHA), USA: Sampling and Analytical Methods http://www.osha.gov/
Health and Safety Executive (HSE), UK: Methods for the Determination of Hazardous Substances http://www.hse.gov.uk/
Institut für Arbeitsschutz Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung (IFA), Germany. http://www.dguv.de/inhalt/index.jsp
L'Institut National de Recherche et de Securité, (INRS), France http://www.inrs.fr/accueil

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei Il livello di protezione e i tipi di controlli necessari dipendono dalle potenziali condizioni di esposizione. Selezionare i controlli in base alla valutazione del rischio nelle circostanze locali. Gli interventi appropriati includono:
Adeguata ventilazione per controllare la concentrazione di particelle aerosospese.

Se il materiale viene riscaldato, spruzzato o nebulizzato, c'è un maggiore potenziale di generare concentrazioni di particelle aerosospese.

Informazioni generali:
Definire le procedure per la gestione e la manutenzione dei controlli.
Istruire e formare i lavoratori in merito ai pericoli e alle misure di controllo rilevanti per le normali attività associate a questo prodotto.
Garantire la selezione, l'attività di test e la manutenzione appropriata delle attrezzature utilizzate per il controllo dell'esposizione, come ad esempio le attrezzature protettive personali e la ventilazione locale degli scarichi.
arrestare il sistema prima di aprire o manutenere l'attrezzatura.
Conservare il prodotto scaricato in stoccaggio sigillato per avviarlo a smaltimento o ulteriore riciclo.
Osservare sempre buone pratiche di igiene personale come lavarsi le mani dopo aver maneggiato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e le attrezzature protettive per rimuovere gli agenti contaminanti. Eliminare indumenti e calzature contaminati che non è possibile lavare. Osservare buone regole di igiene dell'ambiente.

Protezione individuale

Le informazioni fornite prendono in considerazione la direttiva DPI (Direttiva del Consiglio 89/686/CEE) e le norme CEN del Comitato Europeo di Normazione (CEN).

I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) devono soddisfare gli standard nazionali raccomandati. Controllare con i fornitori di DPI.

Protezione degli occhi	:	Si raccomanda l'utilizzo di occhiali protettivi se nella manipolazione del materiale sussiste il rischio di schizzi. Rispondente allo standard europeo EN166.
Protezione delle mani		
Osservazioni	:	Qualora si possa verificare un contatto del prodotto con le mani, l'utilizzo di guanti conformi agli standard pertinenti (es. Europa: EN374, US: F739), fabbricati con i materiali seguenti, può fornire un'adeguata protezione chimica: Guanti in gomma PVC, neoprene o nitrile. L'idoneità e la resistenza di un guanto dipendono dall'uso, per es. dalla frequenza e dalla durata del contatto, dalla resistenza chimica del materiale del guanto e dall'abilità. Consultare sempre i produttori dei guanti. I guanti contaminati devono essere sostituiti. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura efficace delle mani. I guanti devono essere indossati solo con mani pulite. Dopo l'uso dei guanti, le mani devono essere lavate e asciugate perfettamente. Si raccomanda l'applicazione di una crema idratante non profumata.

In caso di contatto continuo si consigliano guanti con tempo di permeazione di oltre 240 minuti, preferibilmente superiore a 480 minuti qualora sia possibile reperire guanti idonei. Per una protezione immediata dagli schizzi si consigliano guanti analoghi ma, riconoscendo la non immediata disponibilità di guanti idonei che offrano un tale livello di protezione, resta accettabile un tempo di permeazione inferiore purché vengano seguiti appropriati regimi di manutenzione e sostituzione. Lo spessore dei guanti non rappresenta un'attendibile indicazione della resistenza degli stessi alle sostanze chimiche, poiché questa dipende dall'esatta composizione del materiale dei guanti. Lo spessore dei guanti dovrebbe essere generalmente superiore a 0,35 mm a seconda del materiale e del modello di guanti.

Protezione della pelle e del corpo : Protezione per la pelle non generalmente necessaria oltre agli indumenti di lavoro normali.
È buona pratica usare guanti resistenti a sostanze chimiche.

Protezione respiratoria : La protezione respiratoria non è di norma richiesta nellc condizioni normali d'uso.
Conformemente alle buone norme d'igiene industriale, bisognerebbe prendere delle precauzioni per evitare di inalare la sostanza.
Se i controlli tecnici non sono in grado di mantenere la concentrazione nell'aria ad un livello adeguato per la salvaguardia della salute dei lavoratori, selezionare i dispositivi di protezione respiratoria adatti per le condizioni specifiche di impiego e conformi alla legislazione vigente in materia.
Verificare con i fornitori dei dispositivi di protezione respiratoria.
Dove gli apparecchi respiratori filtranti sono adatti, utilizzare un'appropriata combinazione di maschera e filtro.
Selezionare un filtro per combinazione di particolato/gas e vapori organici [punto di ebollizione > 65°C (149°F), conforme alla norma EN14387.

Pericoli termici : Non applicabile

Controlli dell'esposizione ambientale

Informazione generale : Adottare le misure appropriate per ottemperare ai requisiti della legislazione pertinente in ambito di protezione ambientale. Evitare la contaminazione dell'ambiente seguendo i consigli riportati in sezione 6. Se necessario, prevenire il rilascio di materiale non disciolto nelle acque di scarico. Le acque di scarico devono essere trattate in impianti

di trattamento reflui municipali o industriali prima del rilascio in acque di superficie.
Le locali linee guida sui limiti di emissione per le sostanze volatili devono essere rispettate nello scarico di aria contenente vapori.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	:	Liquido a temperatura ambiente.
Colore	:	Chiaro - giallo chiaro
Odore	:	Leggero di idrocarburo
Soglia olfattiva	:	Dati non disponibili
pH	:	Non applicabile
punto fluidico	:	<= -22 °CMetodo: ASTM D97
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione.	:	> 280 °CValore(i) stimato(i)
Punto di infiammabilità.	:	>= 215 °C Metodo: ASTM D92
Tasso di evaporazione	:	Dati non disponibili
Infiammabilità (solidi, gas)	:	Dati non disponibili
Limite superiore di esplosività	:	Tipicamente 10 %(V)
Limite inferiore di esplosività	:	Tipicamente 1 %(V)
Tensione di vapore	:	< 0,5 Pa (20 °C) Valore(i) stimato(i)
Densità di vapore relativa	:	> 1Valore(i) stimato(i)
Densità relativa	:	0,840 (15 °C)
Densità	:	840 kg/m3 (15 °C) Metodo: ASTM D4052
La solubilità/ le solubilità.		
Idrosolubilità	:	trascurabile
Solubilità in altri solventi	:	Dati non disponibili
Coefficiente di ripartizione: n-	:	Pow: > 6(sulla base delle informazioni su prodotti simili)

ottanolo/acqua		
Temperatura di autoaccensione	:	> 320 °C
Viscosità		
Viscosità, dinamica	:	Dati non disponibili
Viscosità, cinematica	:	32 mm2/s (40,0 °C) Metodo: ASTM D445
		5,45 mm2/s (100 °C) Metodo: ASTM D445
Proprietà esplosive	:	Non classificato
Proprietà ossidanti	:	Dati non disponibili

9.2 altre informazioni

Conducibilità	:	Questo materiale non è un accumulatore statico.
Temperatura di decomposizione	:	Dati non disponibili

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

Il prodotto non presenta ulteriori rischi di reazione oltre a quelli elencati nel seguente sottoparagrafo.

10.2 Stabilità chimica

Stabile.
Non è prevista alcuna reazione pericolosa se il materiale è maneggiato e conservato in base alle disposizioni in vigore.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose	:	Reagisce con forti agenti ossidanti.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare	:	Temperature estreme ed esposizione diretta alla luce solare.

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare	:	Forti agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi	:	Non ci si attende la formazione di prodotti di decomposizione pericolosi nelle normali condizioni di stoccaggio e di utilizzo.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Basi di Valutazione	:	Le informazioni riportate si basano su dati relativi ai componenti e sulla tossicologia di prodotti simili.Se non diversamente specificato, i dati presentati rappresentano il prodotto nella sua interezza e non i singoli componenti.
Informazioni sulle vie probabili di esposizione	:	Il contatto con la pelle e con gli occhi costituisce la principale modalità di esposizione; tuttavia essa può avvenire tramite ingestione accidentale.

Tossicità acuta

Prodotto:

Tossicità acuta per via orale	:	DL50 ratto: > 5.000 mg/kg Osservazioni: Si ritiene che presenti bassa tossicità:
Tossicità acuta per inalazione	:	Osservazioni: Non considerato come pericoloso all'inalazione in condizioni d'uso normali.
Tossicità acuta per via cutanea	:	DL50 su coniglio: > 5.000 mg/kg Osservazioni: Si ritiene che presenti bassa tossicità:

Corrosione/irritazione cutanea

Prodotto:

Osservazioni: Si ritiene che sia leggermente irritante., Il contatto prolungato e ripetuto con la pelle senza adeguata puliziapuò ostruire i pori della pelle causando disturbi come l'acne o lafollicolite.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Prodotto:

Osservazioni: Si ritiene che sia leggermente irritante.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Prodotto:

Osservazioni: Per sensibilizzazione respiratoria o cutanea:, Non si ritiene che possa essere un sensibilizzante.

Componenti:

N-fenil-1-naftilammina:

Osservazioni: Può provocare reazione allergica alla pelle in individui sensibili.

Mutagenicità delle cellule germinali

Prodotto:

: Osservazioni: Non si ritiene possa costituire pericolo come agente mutageno.

Cancerogenicità

Prodotto:

Osservazioni: Si ritiene che non sia cancerogeno.

Osservazioni: Il prodotto contiene oli minerali dei tipi che hanno dimostrato di essere non cancerogeni in studi di applicazione cutanea su animali., Gli oli minerali altamente raffinati non sono classificati come cancerogeni dall'International Agency for Research on Cancer (IARC)

Materiale	GHS/CLP Cancerogenicità Classificazione
Olio minerale altamente raffinato	Classificazione di non carcinogeno

Tossicità riproduttiva

Prodotto:

:
Osservazioni: Non si ritiene che possa ridurre la fertilità., Si ritiene che non sia tossico per lo sviluppo.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Prodotto:

Osservazioni: Non si ritiene che possa essere pericoloso.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Prodotto:

Osservazioni: Non si ritiene che possa essere pericoloso.

Tossicità per aspirazione

Prodotto:

Non considerato pericoloso per aspirazione.

Ulteriori informazioni

Prodotto:

Osservazioni: Gli oli usati possono contenere impurità dannose che si sono accumulatedurante l'uso. La concentrazione di tali contaminanti nocivi dipendedall'uso e può costituire un rischio per la salute e l'ambiente almomento dello smaltimento., TUTTI gli oli usati devono essere maneggiati con attenzione evitando per quanto possibile il contatto con la pelle.

Osservazioni: Leggermente irritante per il sistema respiratorio.

Osservazioni: È possibile l'esistenza di classificazioni da parte di altre autorità all'interno di diversi quadri normativi.

Riepilogo della valutazione delle proprietà CMR

Mutagenicità delle cellule germinali- Valutazione	:	Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione nelle categorie 1A/1B.
Cancerogenicità - Valutazione	:	Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione nelle categorie 1A/1B.
Tossicità riproduttiva - Valutazione	:	Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione nelle categorie 1A/1B.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Basi di Valutazione	:	I dati ecotossicologici non sono stati specificamente definiti per questo prodotto. Le informazioni fornite si basano su conoscenza dei componenti e ecotossicologia di prodotti simili. Se non diversamente specificato, i dati presentati rappresentano il prodotto nella sua interezza e non i singoli componenti.(LL/EL/IL50 espresso come quantità nominale di prodotto necessaria per la preparazione di un estratto di prova acquoso).

Prodotto:

Tossicità per i pesci (Tossicità acuta)	:	Osservazioni: Si ritiene che sia praticamente non tossico: LL/EL/IL50 >100 mg/l
Tossicità per i crostacei (Tossicità acuta)	:	Osservazioni: Si ritiene che sia praticamente non tossico: LL/EL/IL50 >100 mg/l
Tossicità per alghe/piante acquatiche (Tossicità acuta)	:	Osservazioni: Si ritiene che sia praticamente non tossico: LL/EL/IL50 >100 mg/l

Tossicità per i pesci (Tossicità cronica)	:	Osservazioni: Dati non disponibili
Tossicità per i crostacei (Tossicità cronica)	:	Osservazioni: Dati non disponibili
Tossicità per microorganismi (Tossicità acuta)	:	Osservazioni: Dati non disponibili

Componenti:
N-fenil-1-naftilammina :

Fattore-M (Tossicità acuto per l'ambiente acquatico)	:	1

12.2 Persistenza e degradabilità

Prodotto:

Biodegradabilità	:	Osservazioni: Si ritiene che non sia facilmente biodegradabile., Si ritiene che i costituenti principali siano intrinsecamente biodegradabili, ma il prodotto contiene componenti che persistono nell'ambiente.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Prodotto:

Bioaccumulazione	:	Osservazioni: Contiene componenti che possono bioaccumulare.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	:	Pow: > 6Osservazioni: (sulla base delle informazioni su prodotti simili)

12.4 Mobilità nel suolo

Prodotto:

Mobilità	:	Osservazioni: Liquido nella maggior parte delle condizioni ambientali., Se penetra nel suolo, adsorbe alle particelle di terreno e non può essere rimosso. Osservazioni: Galleggia sull'acqua.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Prodotto:

Valutazione	:	Il composto non contiene alcuna sostanza registrata secondo il REACH e classificata come PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Prodotto:

Informazioni ecologiche supplementari	:	Il prodotto è una miscela di componenti non volatili, che non si prevedepossano essere rilasciati nell'aria in quantità significative., Non si suppone abbia potenzialità di riduzione dell'ozono, di creazione di ozono fotochimico o di riscaldamento globale. Miscela scarsamente solubile., Può sporcare fisicamente gli

organismi acquatici.
Con concentrazioni inferiori a 1 mg/l, l'olio minerale non si prevede possa causare effetti cronici agli organismi acquatici.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto	:	Evitare che i prodotti di scarico possano inquinare il suolo o le falde acquifere o essere rilasciati nell'ambiente. Il prodotto di rifiuto, rovesciato o utilizzato è da considerare rifiuto pericoloso. Lo smaltimento deve essere effettuato in conformità alle normative regionali, nazionali e locali vigenti. Le regolamentazioni locali possono essere più restrittive dei requisiti regionali o nazionali e devono essere ottemperate.
Contenitori contaminati	:	Smaltire in conformità ai regolamenti vigenti, preferibilmente attraverso uno smaltitore, la cui competenza andrà stabilita anticipatamente. Lo smaltimento deve essere effettuato in conformità alle normative regionali, nazionali e locali vigenti.
Legislazione locale Catalogo rifiuti	:	Codice UE per lo smaltimento dei rifiuti (CER):
N. (codice) del rifiuto smaltito	:	13 02 05*
Osservazioni	:	La classificazione di rifiuto è sempre responsabilità dell'utilizzatore finale. Il prodotto esausto è classificato rifiuto speciale pericoloso. Lo smaltimento è regolato dal D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

ADN	:	Non regolamentato come merce pericolosa
ADR	:	Non regolamentato come merce pericolosa
RID	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG	:	Non regolamentato come merce pericolosa

IATA : Non regolamentato come merce pericolosa

14.2 Nome di spedizione appropriato ONU

ADN : Non regolamentato come merce pericolosa
ADR : Non regolamentato come merce pericolosa
RID : Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG : Non regolamentato come merce pericolosa
IATA : Non regolamentato come merce pericolosa

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADN : Non regolamentato come merce pericolosa
ADR : Non regolamentato come merce pericolosa
RID : Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG : Non regolamentato come merce pericolosa
IATA : Non regolamentato come merce pericolosa

14.4 Gruppo di imballaggio

ADN : Non regolamentato come merce pericolosa
ADR : Non regolamentato come merce pericolosa
RID : Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG : Non regolamentato come merce pericolosa
IATA : Non regolamentato come merce pericolosa

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADN : Non regolamentato come merce pericolosa
ADR : Non regolamentato come merce pericolosa
RID : Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG : Non regolamentato come merce pericolosa

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Osservazioni : Precauzioni speciali: vedere il capitolo 7, Manipolazione e Immagazzinamento, per le speciali precauzioni che l'utilizzatore deve conoscere o deve adottare per il trasporto.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Categoria d'inquinamento : Non applicabile
Tipo di spedizione : Non applicabile
Nome del prodotto : Non applicabile
Precauzioni speciali : Non applicabile

Informazioni aggiuntive **:** Per le spedizioni sfuse via mare si applicano le norme MARPOL.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

REACH - Eelenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV) : Il prodotto non è soggetto ad autorizzazione REACh.

Composti organici volatili : 0 %

Altre legislazioni	:	Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose (D.Lgs. 52/1997 e succ. mod.) Classificazione, imballaggio edetichettatura preparati pericolosi (D.Lgs. 65/2003) Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e succ. mod.) Per lo smaltimento dei rifiuti fare riferimento al D. Lgs 152/06 e s.m.i.

I componenti di questo prodotto sono riportati nei seguenti elenchi:

EINECS/ELINCS/EC	:	Tutti i componenti elencati o esenti (polimero).
TSCA	:	Tutti i componenti elencati.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza/composto, il fornitore non ha effettuato alcuna Valutazione di Sicurezza Chimica.

SEZIONE 16: altre informazioni

,

Testo completo delle Dichiarazioni-H

H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta se ingerito.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo completo di altre abbreviazioni

Acute Tox.	Tossicità acuta
Aquatic Acute	Tossicità acuto per l'ambiente acquatico
Aquatic Chronic	Tossicità cronica per l'ambiente acquatico
Asp. Tox.	Pericolo in caso di aspirazione
Skin Sens.	Sensibilizzazione cutanea
STOT RE	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Abbreviazioni ed acronimi : Le abbreviazioni e gli acronimi utilizzati nel presente documento sono consultabili nella letteratura di riferimento (ad es. dizionari scientifici) e/o nei siti web.

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Conferenza Americana di Igienisti Industriali Governativi)
ADR = Accordo europeo in materia di trasporto internazionale di merci pericolose su strada
AICS = Australian Inventory of Chemical Substances

(Inventario Australiano di Sostanze Chimiche)
ASTM = American Society for Testing and Materials (Società Americana per Prove e Materiali)
BEL = Biological exposure limits (Limite di esposizione biologica)
BTEX = Benzene, Toluene, Etilbenzene, Xyleni
CAS = Chemical Abstracts Service
CEFIC = European Chemical Industry Council (Consiglio dell'Industria Chimica Europea)
CLP = Classification Packaging and Labelling (Classificazione, etichettatura e Imballaggio)
COC = Cleveland Open-Cup (tazza aperta Cleveland)
DIN = Deutsches Institut fur Normung
DMEL = Derived Minimal Effect Level (Livello derivato di minimo effetto)
DNEL = Derived No Effect Level (Livello derivato senza effetto)
DSL = Canada Domestic Substance List (Elenco Nazionale Canadese Sostanze)
EC = European Commission (CE = Commissione Europea)
EC50 = Effective Concentration fifty (Concentrazione di Effetto 50)
ECETOC = European Center on Ecotoxicology and Toxicology Of Chemicals (Centro europeo sulla ecotossicologia e e tossicologia dei prodotti chimici)
ECHA = European Chemicals Agency (Agenzia Chimica Europea)
EINECS = The European Inventory of Existing Commercial chemical Substances (Inventario Europeo delle Sostanze Chimiche Commerciali Esistenti)
EL50 = Effective Level fifty (Livello di Effetto 50)
ENCS = Japanese Existing and New Chemical Substances Inventory (Inventario Giapponese Sostanze Chimiche Esistenti e Nuove)
EWC = European Waste Code (Codice rifiuto europeo)
GHS = Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals (Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche)
IARC = International Agency for Research on Cancer (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro)
IATA = International Air Transport Association (Associazione Internazionale Trasporto Aereo)
IC50 = Inhibitory Concentration fifty (Concentrazione inibitoria 50)
IL50 = Inhibitory Level fifty (Livello inibitorio 50)
IMDG = International Maritime Dangerous Goods ((trasporto) internazionale marittimo delle merci pericolose)
INV = Chinese Chemicals Inventory (Inventario Cinese Prodotti Chimici)
IP346 = Metodo n° 346 emesso dall'Institute of Petroleum (IP) per la determinazione dei policicli aromatici estraibili in DMSO (Dimetilsolfossido)
KECI = Korea Existing Chemicals Inventory (Inventario

Prodotti Chimici Esistenti Korea)
LC50 = Lethal Concentration fifty (Concentrazione letale 50)
LD50 = Lethal Dose fifty per cent. (Dose letale 50 per cento, o Dose Letale mediana)
LL/EL/IL = Lethal Loading/Effective Loading/Inhibitory loading (Carico letale/Carico di Effetto/Carico Inibitorio)
LL50 = Lethal Level fifty (Livello Letale 50)
MARPOL = International Convention for the Prevention of Pollution From Ships (Convenzione Internazionale per la prevenzione dell'inquinamento da navi)
NOEC/NOEL = No Observed Effect Concentration / No Observed Effect Level (Concentrazione di nessun effetto osservato/Livello di nessun effetto osservato)
OE_HPV = Occupational Exposure - High Production Volume (esposizione professionale - alto volume di produzione)
PBT = Persistent, Bioaccumulative and Toxic (Persistente, bioaccumulabile e tossico)
PICCS = Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances (Inventario di Prodotti Chimici e Sostanze Chimiche Philippine)
PNEC = Concentrazione prevedibile priva di effetti
REACH = Registration Evaluation And Authorisation Of Chemicals (Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)
RID = Normative in materia di trasporto internazionale di merci pericolose su rotaia
SKIN_DES = Skin Designation (Notazione cutanea)
STEL = Short term exposure limit (Limite di esposizione per breve durata)
TRA = Targetted Risk Assessment (Valutazione del Rischio mirata)
TSCA = US Toxic Substances Control Act (Legge Statunitense per il Controllo Sostanze Tossiche)
TWA = Time-Weighted Average (Media ponderata nel tempo)
vPvB = very Persistent and very Bioaccumulative (molto Persistente e molto Bioaccumulabile)

Ulteriori informazioni

altre informazioni : Non viene allegata alcuna appendice con uno scenario di esposizione. Si tratta di una miscela non classificata contenente sostanze pericolose come descritto nella Sezione 3; le informazioni di rilievo sugli scenari di esposizione per le sostanze pericolose contenute sono state integrate nelle sezioni principali 1-16 di questo SDS.

Una barra verticale (|) sul margine sinistro indica un emendamento rispetto alla versione precedente.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata e si intende descrivere il prodotto per i soli requisiti di salute, sicurezza e ambiente. Non si deve quindi interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale	:	Shell Tellus S2 M 32
Codice prodotto	:	001D7743

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela	:	Olio idraulico.
Usi sconsigliati	:	Questo prodotto non deve essere utilizzato in applicazioni diverse da quelle raccomandate nella Sezione 1, senza la preventiva consulenza del fornitore.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fabbricante/Fornitore	:	**Shell Italia Oil Products SRL** Via Vittor Pisani 16 I-20124 Milano MI
Telefono	:	(+39) 0200695000
Telefax	:	(+39) 022484260
Recapito di posta elettronica per la scheda di sicurezza	:	In caso di domande sul contenuto di questa scheda di sicurezza, inviare un' e-mail a lubricantSDS@shell.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

: (+39) 02 3800.4461/2 (attivo 24 ore su 24)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Sostanza o miscela non pericolosa.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo	:	Simbolo di pericolo non richiesto
Avvertenza	:	Nessuna avvertenza
Indicazioni di pericolo	:	PERICOLI FISICI: Non classificato come pericolo fisico secondo i criteri CLP.

PERICOLI PER LA SALUTE:
Non classificati come pericoli per la salute secondo i criteri CLP.
PERICOLI PER L'AMBIENTE:
Non classificati come pericoli ambientali secondo i criteri CLP.

Consigli di prudenza : **Prevenzione:**
Nessun consiglio di prudenza.
Reazione:
Nessun consiglio di prudenza.
Immagazzinamento:
Nessun consiglio di prudenza.
Eliminazione:
Nessun consiglio di prudenza.

2.3 Altri pericoli

Il composto non contiene alcuna sostanza registrata secondo il REACH e classificata come PBT o vPvB.
Il contatto prolungato e ripetuto con la pelle senza adeguata puliziapuò ostruire i pori della pelle causando disturbi come l'acne o lafollicolite.
L'olio esausto può contenere impurità dannose.
L'iniezione ad alta pressione sotto la pelle può causare gravi danni, compresa necrosi locale.
Non è classificato come infiammabile ma brucia.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Natura chimica : Oli minerali altamente raffinati e additivi.
L'olio minerale altamente raffinato contiene <3% (p/p) di estratto in DMSO, secondo IP346.

: * contiene uno o più dei seguenti numeri CAS (numeri di registrazione REACH): 64742-53-6 (01-2119480375-34), 64742-54-7 (01-2119484627-25), 64742-55-8 (01-2119487077-29), 64742-56-9 (01-2119480132-48), 64742-65-0 (01-2119471299-27), 68037-01-4 (01-2119486452-34), 72623-86-0 (01-2119474878-16), 72623-87-1 (01-2119474889-13), 8042-47-5 (01-2119487078-27), 848301-69-9 (01-0000020163-82).

Componenti pericolosi

Nome Chimico	N. CAS N. CE Numero di registrazione	Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)	Concentrazione [%]
Olio base intercambiabile a		Asp. Tox.1; H304	0 - 90

bassa viscosità (<20,5 mm²/s a 40°C) *			

Per spiegazioni sulle abbreviazioni vedi paragrafo 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale : Non si ritiene che sia pericoloso per la salute, quando venga adoperato nelle normali condizioni.

Protezione dei soccorritori : Quando si presta il primo soccorso, assicurarsi di indossare le adeguate dotazioni protettive personali secondo l'incidente, le lesioni e le condizioni al contorno.

Se inalato : Nessun trattamento è necessario in condizioni d'uso normali.
Se il sistomo persiste contattare un medico

In caso di contatto con la pelle : Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare l'area esposta con acqua e successivamente con sapone, se disponibile.
Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

Quando si utilizzano apparecchiature ad alta pressione, può verificarsi l'iniezione del prodotto sotto pelle. In caso di lesioni provocate da getti ad alta pressione, la vittima deve essere portata immediatamente in ospedale. Non attendere che si manifestino i sintomi.
Richiedere l'intervento del medico anche in assenza di ferite evidenti.

In caso di contatto con gli occhi : Sciacquare abbondantemente l'occhio con acqua.
Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

Se ingerito : In generale, non è necessario alcun trattamento, salvo in caso di ingestione di grandi quantità. Tuttavia è consigliabile consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi : Tra i segni e i sintomi di acne/follicolite vi può essere la comparsa di pustole e macchie nere sulla pelle della parte esposta
L'ingestione può provocare nausea, vomito e/o diarrea.

La necrosi locale è evidenziata da un principio ritardato di dolore e di danni ai tessuti poche ore dopo la penetrazione.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento : Note per il medico:
Trattare sintomaticamente.

Le lesioni per getti ad alta pressione richiedono intervento chirurgico immediato adottando se possibile terapia a base di steroidi, per minimizzare danni ai tessuti e perdita di funzioni. Poiché le ferite di ingresso sono piccole e non rispecchiano la gravità del danno sotto cute, potrebbe essere necessaria un'esplorazione chirurgica per stabilire l'entità dell'area interessata. Anestetici locali o impacchi caldi dovrebbero essere evitati, perché possono contribuire alla comparsa di gonfiore, vasospasmo ed ischemia. La pronta decompressione chirurgica, debridement (rimozione dei tessuti) ed evacuazione di sostanze estranee devono essere effettuate sotto anestesia, ed un'esplorazione estesa è essenziale.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Schiuma, acqua a spruzzo o nebulizzata. Polvere chimica a secco, anidride carbonica, sabbia o terra possono essere impiegati soltanto per incendi di piccola entità.

Mezzi di estinzione non idonei : Non usare getti d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio : Tra i prodotti di combustione pericolosi ci può/possono essere: Una miscela complessa di particolati solidi e liquidi e gas (fumi) sospesi in aria. In caso di combustione incompleta si può avere emissione di monossido di carbonio. Composti inorganici e organici non identificati.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi : Occorre indossare adeguati dispositivi protettivi, tra cui guanti resistenti agli agenti chimici; una tuta resistente agli agenti chimici è indicata qualora si preveda un contatto esteso con il prodotto versato. Occorre indossare un apparecchio respiratorio autonomo in caso di avvicinamento a un incendio in uno spazio chiuso. Selezionare abbigliamento antincendio omologato secondo le normative vigenti (ad es. per l'Europa: EN469).

Metodi di estinzione specifici : Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali : 6.1.1 Per personale non addetto agli interventi di emergenza

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
6.1.2 Per il personale addetto agli interventi di emergenza:
Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali : Usare sistemi di contenimento atti ad evitare contaminazioni ambientali. Evitare il diffondersi o l'entrata in canali, pozzi o corsi d'acqua mediante l'impiego di sabbia, terra o altre idonee barriere.

Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di pulizia : Scivoloso se versato. Evitare incidenti pulendo immediatamente.
Evitarne lo spargimento con barriere di sabbia, terra o altro materiale di contenimento.
Recuperare il liquido direttamente o mediante assorbente.
Assorbire il residuo con materiale assorbente come argilla, sabbia o altri materiali adatti e smaltire in modo adeguato.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per indicazioni sulla selezione dei dispositivi di protezione individuale vedere il capitolo 8 di questa Scheda di Sicurezza Prodotto., Per indicazioni sullo smaltimento del materiale versato vedere il capitolo 13 di questa Scheda di Sicurezza Prodotto.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

Precauzioni generali : In caso di pericolo di inalazione di vapori, nebbie o aerosol, utilizzare il sistema di aspirazione locale.
Utilizzare le informazioni di questa scheda di sicurezza come base per una valutazione del rischio al fine di determinare i controlli adeguati per la manipolazione, la conservazione e lo smaltimento sicuri di questo materiale.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro : Evitare il contatto prolungato e ripetuto con la pelle.
Evitare di inalare i vapori e/o le nebbie.
Nel manipolare il prodotto in fusti indossare calzature di sicurezza e utilizzare attrezzature idonee.
Smaltire in modo adeguato tutti gli stracci contaminati e i materiali utilizzati per la pulizia per evitare incendi.

Trasferimento di prodotto : Questo materiale ha il potenziale di rappresentare un accumulatore statico. Per tutte le operazioni di trasferimento

voluminose occorre adottare adeguate procedure di fissaggio a terra e legatura.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Altri informazioni : Tenere il contenitore perfettamente sigillato in un luogo fresco e ben ventilato. Utilizzare contenitori adeguatamente etichettati e richiudibili.

Stoccare a temperatura ambiente.

Consultare il paragrafo 15 per eventuali disposizioni di legge supplementari in materia di confezionamento e stoccaggio del prodotto.

Materiale di imballaggio : Materiali idonei: Per contenitori o rivestimenti di contenitori utilizzare acciaio dolce o polietilene ad alta densità.
Materiali non-idonei: PVC.

Informazioni sui contenitori : I contenitori in polietilene non devono essere esposti ad alte temperature per via dei possibili rischi di distorsione.

7.3 Usi finali specifici

Usi particolari : Non applicabile

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componenti	N. CAS	Tipo di valore (Tipo di esposizione)	Parametri di controllo	Base
Olio minerale, nebbie		TWA	5 mg/m3	Stati Uniti. Valori limite di Soglia ACGIH
Olio minerale, nebbie		TWA	5 mg/m3	·

Valore limite biologico professionale

Nessuna assegnazione di limiti biologici.

Metodi di monitoraggio

Per confermare la conformità a un limite di esposizione professionale e l'adeguatezza dei controlli dell'esposizione, può essere richiesto il monitoraggio della concentrazione di sostanze nella zona di respirazione dei lavoratori o nel luogo di lavoro in generale. Per alcune sostanze può anche essere appropriato un monitoraggio biologico.

I metodi di misurazione all'esposizione validati devono essere applicati da una persona competente e i campioni analizzati da un laboratorio accreditato.
Alcuni esempi di fonti di metodi raccomandati per il monitoraggio dell'aria vengono riportati qui di seguito; oppure, contattare il fornitore. Possono essere disponibili altri metodi nazionali.
National Institute of Occupational Safety and Health (NIOSH), USA: Manual of Analytical Methods http://www.cdc.gov/niosh/
Occupational Safety and Health Administration (OSHA), USA: Sampling and Analytical Methods http://www.osha.gov/
Health and Safety Executive (HSE), UK: Methods for the Determination of Hazardous Substances http://www.hse.gov.uk/
Institut für Arbeitsschutz Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung (IFA), Germany. http://www.dguv.de/inhalt/index.jsp
L'Institut National de Recherche et de Securité, (INRS), France http://www.inrs.fr/accueil

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei Il livello di protezione e i tipi di controlli necessari dipendono dalle potenziali condizioni di esposizione. Selezionare i controlli in base alla valutazione del rischio nelle circostanze locali. Gli interventi appropriati includono:
Adeguata ventilazione per controllare la concentrazione di particelle aerosospese.

Se il materiale viene riscaldato, spruzzato o nebulizzato, c'è un maggiore potenziale di generare concentrazioni di particelle aerosospese.

Informazioni generali:
Definire le procedure per la gestione e la manutenzione dei controlli.
Istruire e formare i lavoratori in merito ai pericoli e alle misure di controllo rilevanti per le normali attività associate a questo prodotto.
Garantire la selezione, l'attività di test e la manutenzione appropriata delle attrezzature utilizzate per il controllo dell'esposizione, come ad esempio le attrezzature protettive personali e la ventilazione locale degli scarichi.
arrestare il sistema prima di aprire o manutenere l'attrezzatura.
Conservare il prodotto scaricato in stoccaggio sigillato per avviarlo a smaltimento o ulteriore riciclo.
Osservare sempre buone pratiche di igiene personale come lavarsi le mani dopo aver maneggiato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e le attrezzature protettive per rimuovere gli agenti contaminanti. Eliminare indumenti e calzature contaminati che non è possibile lavare. Osservare buone regole di igiene dell'ambiente.

Protezione individuale

Le informazioni fornite prendono in considerazione la direttiva DPI (Direttiva del Consiglio 89/686/CEE) e le norme CEN del Comitato Europeo di Normazione (CEN).

I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) devono soddisfare gli standard nazionali raccomandati. Controllare con i fornitori di DPI.

Protezione degli occhi : Si raccomanda l'utilizzo di occhiali protettivi se nella manipolazione del materiale sussiste il rischio di schizzi. Rispondente allo standard europeo EN166.

Protezione delle mani

Osservazioni	:	Qualora si possa verificare un contatto del prodotto con le mani, l'utilizzo di guanti conformi agli standard pertinenti (es. Europa: EN374, US: F739), fabbricati con i materiali seguenti, può fornire un'adeguata protezione chimica: Guanti in gomma PVC, neoprene o nitrile. L'idoneità e la resistenza di un guanto dipendono dall'uso, per es. dalla frequenza e dalla durata del contatto, dalla resistenza chimica del materiale del guanto e dall'abilità. Consultare sempre i produttori dei guanti. I guanti contaminati devono essere sostituiti. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura efficace delle mani. I guanti devono essere indossati solo con mani pulite. Dopo l'uso dei guanti, le mani devono essere lavate e asciugate perfettamente. Si raccomanda l'applicazione di una crema idratante non profumata. In caso di contatto continuo si consigliano guanti con tempo di permeazione di oltre 240 minuti, preferibilmente superiore a 480 minuti qualora sia possibile reperire guanti idonei. Per una protezione immediata dagli schizzi si consigliano guanti analoghi ma, riconoscendo la non immediata disponibilità di guanti idonei che offrano un tale livello di protezione, resta accettabile un tempo di permeazione inferiore purché vengano seguiti appropriati regimi di manutenzione e sostituzione. Lo spessore dei guanti non rappresenta un'attendibile indicazione della resistenza degli stessi alle sostanze chimiche, poiché questa dipende dall'esatta composizione del materiale dei guanti. Lo spessore dei guanti dovrebbe essere generalmente superiore a 0,35 mm a seconda del materiale e del modello di guanti.
Protezione della pelle e del corpo	:	Protezione per la pelle non generalmente necessaria oltre agli indumenti di lavoro normali. È buona pratica usare guanti resistenti a sostanze chimiche.
Protezione respiratoria	:	La protezione respiratoria non è di norma richiesta nellc condizioni normali d'uso. Conformemente alle buone norme d'igiene industriale, bisognerebbe prendere delle precauzioni per evitare di inalare la sostanza. Se i controlli tecnici non sono in grado di mantenere la concentrazione nell'aria ad un livello adeguato per la salvaguardia della salute dei lavoratori, selezionare i dispositivi di protezione respiratoria adatti per le condizioni specifiche di impiego e conformi alla legislazione vigente in materia. Verificare con i fornitori dei dispositivi di protezione respiratoria. Dove gli apparecchi respiratori filtranti sono adatti, utilizzare un'appropriata combinazione di maschera e filtro. Selezionare un filtro per combinazione di particolato/gas e vapori organici [punto di ebollizione > 65°C (149°F), conforme alla norma EN14387.

Pericoli termici	:	Non applicabile

Controlli dell'esposizione ambientale

Informazione generale	:	Adottare le misure appropriate per ottemperare ai requisiti della legislazione pertinente in ambito di protezione ambientale. Evitare la contaminazione dell'ambiente seguendo i consigli riportati in sezione 6. Se necessario, prevenire il rilascio di materiale non disciolto nelle acque di scarico. Le acque di scarico devono essere trattate in impianti di trattamento reflui municipali o industriali prima del rilascio in acque di superficie. Le locali linee guida sui limiti di emissione per le sostanze volatili devono essere rispettate nello scarico di aria contenente vapori.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	:	Liquido a temperatura ambiente.
Colore	:	ambra
Odore	:	Leggero di idrocarburo
Soglia olfattiva	:	Dati non disponibili
pH	:	Non applicabile
punto fluidico	:	-30 °CMetodo: ISO 3016
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione.	:	> 280 °CValore(i) stimato(i)
Punto di infiammabilità.	:	218 °C Metodo: ISO 2592
Tasso di evaporazione	:	Dati non disponibili
Infiammabilità (solidi, gas)	:	Dati non disponibili
Limite superiore di esplosività	:	Tipicamente 10 %(V)
Limite inferiore di esplosività	:	Tipicamente 1 %(V)
Tensione di vapore	:	< 0,5 Pa (20 °C) Valore(i) stimato(i)

Densità di vapore relativa	:	> 1Valore(i) stimato(i)
Densità relativa	:	0,875 (15 °C)
Densità	:	875 kg/m3 (15,0 °C) Metodo: ISO 12185
La solubilità/ le solubilità.		
Idrosolubilità	:	trascurabile
Solubilità in altri solventi	:	Dati non disponibili
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	:	Pow: > 6(sulla base delle informazioni su prodotti simili)
Temperatura di autoaccensione	:	>320 °C
Viscosità		
Viscosità, dinamica	:	Dati non disponibili
Viscosità, cinematica	:	338 mm2/s (0 °C) Metodo: ASTM D445
		32 mm2/s (40,0 °C) Metodo: ASTM D445
		5,4 mm2/s (100 °C) Metodo: ASTM D445
Proprietà esplosive	:	Non classificato
Proprietà ossidanti	:	Dati non disponibili

9.2 Altre informazioni

Conducibilità	:	Questo materiale non è un accumulatore statico.
Temperatura di decomposizione	:	Dati non disponibili

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Il prodotto non presenta ulteriori rischi di reazione oltre a quelli elencati nel seguente sottoparagrafo.

10.2 Stabilità chimica

Stabile.
Non è prevista alcuna reazione pericolosa se il materiale è maneggiato e conservato in base alle disposizioni in vigore.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose : Reagisce con forti agenti ossidanti.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare : Temperature estreme ed esposizione diretta alla luce solare.

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare : Forti agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi : Non ci si attende la formazione di prodotti di decomposizione pericolosi nelle normali condizioni di stoccaggio e di utilizzo.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Basi di Valutazione : Le informazioni riportate si basano su dati relativi ai componenti e sulla tossicologia di prodotti simili.Se non diversamente specificato, i dati presentati rappresentano il prodotto nella sua interezza e non i singoli componenti.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione : Il contatto con la pelle e con gli occhi costituisce la principale modalità di esposizione; tuttavia essa può avvenire tramite ingestione accidentale.

Tossicità acuta

Prodotto:

Tossicità acuta per via orale : DL50 ratto: > 5.000 mg/kg
Osservazioni: Si ritiene che presenti bassa tossicità:

Tossicità acuta per inalazione : Osservazioni: Non considerato come pericoloso all'inalazione in condizioni d'uso normali.

Tossicità acuta per via cutanea : DL50 su coniglio: > 5.000 mg/kg
Osservazioni: Si ritiene che presenti bassa tossicità:

Corrosione/irritazione cutanea

Prodotto:

Osservazioni: Si ritiene che sia leggermente irritante., Il contatto prolungato e ripetuto con la

pelle senza adeguata puliziapuò ostruire i pori della pelle causando disturbi come l'acne o lafollicolite.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Prodotto:

Osservazioni: Si ritiene che sia leggermente irritante.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Prodotto:

Osservazioni: Per sensibilizzazione respiratoria o cutanea:, Non si ritiene che possa essere un sensibilizzante.

Mutagenicità delle cellule germinali

Prodotto:

: Osservazioni: Non si ritiene possa costituire pericolo come agente mutageno.

Cancerogenicità

Prodotto:

Osservazioni: Si ritiene che non sia cancerogeno.

Osservazioni: Il prodotto contiene oli minerali dei tipi che hanno dimostrato di essere non cancerogeni in studi di applicazione cutanea su animali., Gli oli minerali altamente raffinati non sono classificati come cancerogeni dall'International Agency for Research on Cancer (IARC)

Materiale	GHS/CLP Cancerogenicità Classificazione
Olio minerale altamente raffinato	Classificazione di non carcinogeno

Tossicità riproduttiva

Prodotto:

:
Osservazioni: Non si ritiene che possa ridurre la fertilità., Si ritiene che non sia tossico per lo sviluppo.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Prodotto:

Osservazioni: Non si ritiene che possa essere pericoloso.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Prodotto:

Osservazioni: Non si ritiene che possa essere pericoloso.

Tossicità per aspirazione

Prodotto:

Non considerato pericoloso per aspirazione.

Ulteriori informazioni

Prodotto:

Osservazioni: Gli oli usati possono contenere impurità dannose che si sono accumulatedurante l'uso. La concentrazione di tali contaminanti nocivi dipendedall'uso e può costituire un rischio per la salute e l'ambiente almomento dello smaltimento., TUTTI gli oli usati devono essere maneggiati con attenzione evitando per quanto possibile il contatto con la pelle.

Osservazioni: L'iniezione ad alta pressione di prodotto nella pelle può portare a necrosi locale se il prodotto non viene rimosso chirurgicamente.

Osservazioni: Leggermente irritante per il sistema respiratorio.

Osservazioni: È possibile l'esistenza di classificazioni da parte di altre autorità all'interno di diversi quadri normativi.

Summary on evaluation of the CMR properties

Mutagenicità delle cellule germinali- Valutazione	:	Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione nelle categorie 1A/1B.
Cancerogenicità - Valutazione	:	Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione nelle categorie 1A/1B.
Tossicità riproduttiva - Valutazione	:	Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione nelle categorie 1A/1B.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Basi di Valutazione	:	I dati ecotossicologici non sono stati specificamente definiti

per questo prodotto.
Le informazioni fornite si basano su conoscenza dei componenti e ecotossicologia di prodotti simili.
Se non diversamente specificato, i dati presentati rappresentano il prodotto nella sua interezza e non i singoli componenti.(LL/EL/IL50 espresso come quantità nominale di prodotto necessaria per la preparazione di un estratto di prova acquoso).

Prodotto:

Tossicità per i pesci (Tossicità acuta)	:	Osservazioni: Si ritiene che sia praticamente non tossico: LL/EL/IL50 >100 mg/l
Tossicità per i crostacei (Tossicità acuta)	:	Osservazioni: Si ritiene che sia praticamente non tossico: LL/EL/IL50 >100 mg/l
Tossicità per alghe/piante acquatiche (Tossicità acuta)	:	Osservazioni: Si ritiene che sia praticamente non tossico: LL/EL/IL50 >100 mg/l
Tossicità per i pesci (Tossicità cronica)	:	Osservazioni: Dati non disponibili
Tossicità per i crostacei (Tossicità cronica)	:	Osservazioni: Dati non disponibili
Tossicità per microorganismi (Tossicità acuta)	:	Osservazioni: Dati non disponibili

12.2 Persistenza e degradabilità

Prodotto:

Biodegradabilità	:	Osservazioni: Si ritiene che non sia facilmente biodegradabile., Si ritiene che i costituenti principali siano intrinsecamente biodegradabili, ma il prodotto contiene componenti che persistono nell'ambiente.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Prodotto:

Bioaccumulazione	:	Osservazioni: Contiene componenti che possono bioaccumulare.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	:	Pow: > 6Osservazioni: (sulla base delle informazioni su prodotti simili)

12.4 Mobilità nel suolo

Prodotto:

Mobilità	:	Osservazioni: Liquido nella maggior parte delle condizioni ambientali., Se penetra nel suolo, adsorbe alle particelle di terreno e non può essere rimosso. Osservazioni: Galleggia sull'acqua.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Prodotto:

Valutazione : Il composto non contiene alcuna sostanza registrata secondo il REACH e classificata come PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Prodotto:

Informazioni ecologiche supplementari : Il prodotto è una miscela di componenti non volatili, che non si prevedepossano essere rilasciati nell'aria in quantità significative., Non si suppone abbia potenzialità di riduzione dell'ozono, di creazione di ozono fotochimico o di riscaldamento globale.
Miscela scarsamente solubile., Può sporcare fisicamente gli organismi acquatici.
Con concentrazioni inferiori a 1 mg/l, l'olio minerale non si prevede possa causare effetti cronici agli organismi acquatici.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto : Evitare che i prodotti di scarico possano inquinare il suolo o le falde acquifere o essere rilasciati nell'ambiente.
Il prodotto di rifiuto, rovesciato o utilizzato è da considerare rifiuto pericoloso.

Lo smaltimento deve essere effettuato in conformità alle normative regionali, nazionali e locali vigenti.
Le regolamentazioni locali possono essere più restrittive dei requisiti regionali o nazionali e devono essere ottemperate.

Contenitori contaminati : Smaltire in conformità ai regolamenti vigenti, preferibilmente attraverso uno smaltitore, la cui competenza andrà stabilita anticipatamente.
Lo smaltimento deve essere effettuato in conformità alle normative regionali, nazionali e locali vigenti.

Legislazione locale
Catalogo rifiuti : Codice UE per lo smaltimento dei rifiuti (CER):

N. (codice) del rifiuto smaltito : 13 01 10*

Osservazioni : La classificazione di rifiuto è sempre responsabilità dell'utilizzatore finale.

Il prodotto esausto è classificato rifiuto speciale pericoloso. Lo smaltimento è regolato dal D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

ADN	:	Non regolamentato come merce pericolosa
ADR	:	Non regolamentato come merce pericolosa
RID	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IATA	:	Non regolamentato come merce pericolosa

14.2 Nome di spedizione appropriato ONU

ADN	:	Non regolamentato come merce pericolosa
ADR	:	Non regolamentato come merce pericolosa
RID	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IATA	:	Non regolamentato come merce pericolosa

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADN	:	Non regolamentato come merce pericolosa
ADR	:	Non regolamentato come merce pericolosa
RID	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IATA	:	Non regolamentato come merce pericolosa

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADN	:	Non regolamentato come merce pericolosa
ADR	:	Non regolamentato come merce pericolosa
RID	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IATA	:	Non regolamentato come merce pericolosa

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADN	:	Non regolamentato come merce pericolosa
ADR	:	Non regolamentato come merce pericolosa
RID	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG	:	Non regolamentato come merce pericolosa

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Osservazioni	:	Precauzioni speciali: vedere il capitolo 7, Manipolazione e Immagazzinamento, per le speciali precauzioni che l'utilizzatore deve conoscere o deve adottare per il trasporto.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Categoria d'inquinamento	:	Non applicabile
Tipo di spedizione	:	Non applicabile
Nome del prodotto	:	Non applicabile
Precauzioni speciali	:	Non applicabile

Informazioni aggiuntive **:** Per le spedizioni sfuse via mare si applicano le norme

MARPOL.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

REACH - Eelenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV) : Il prodotto non è soggetto ad autorizzazione REACh.

Composti organici volatili : 0 %

Altre legislazioni : Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose (D.Lgs. 52/1997 e succ. mod.) Classificazione, imballaggio edetichettatura preparati pericolosi (D.Lgs. 65/2003) Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e succ. mod.) Per lo smaltimento dei rifiuti fare riferimento al D. Lgs 152/06 e s.m.i.

I componenti di questo prodotto sono riportati nei seguenti elenchi:

EINECS : Tutti i componenti elencati o esenti (polimero).
TSCA : Tutti i componenti elencati.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza/composto, il fornitore non ha effettuato alcuna Valutazione di Sicurezza Chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

,

Testo completo delle Dichiarazioni-H

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Testo completo di altre abbreviazioni

Asp. Tox. Pericolo in caso di aspirazione
Abbreviazioni ed acronimi : Le abbreviazioni e gli acronimi utilizzati nel presente documento sono consultabili nella letteratura di riferimento (ad es. dizionari scientifici) e/o nei siti web.

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Conferenza Americana di Igienisti Industriali Governativi)
ADR = Accordo europeo in materia di trasporto internazionale

di merci pericolose su strada
AICS = Australian Inventory of Chemical Substances (Inventario Australiano di Sostanze Chimiche)
ASTM = American Society for Testing and Materials (Società Americana per Prove e Materiali)
BEL = Biological exposure limits (Limite di esposizione biologica)
BTEX = Benzene, Toluene, Etilbenzene, Xyleni
CAS = Chemical Abstracts Service
CEFIC = European Chemical Industry Council (Consiglio dell'Industria Chimica Europea)
CLP = Classification Packaging and Labelling (Classificazione, etichettatura e Imballaggio)
COC = Cleveland Open-Cup (tazza aperta Cleveland)
DIN = Deutsches Institut fur Normung
DMEL = Derived Minimal Effect Level (Livello derivato di minimo effetto)
DNEL = Derived No Effect Level (Livello derivato senza effetto)
DSL = Canada Domestic Substance List (Elenco Nazionale Canadese Sostanze)
EC = European Commission (CE = Commissione Europea)
EC50 = Effective Concentration fifty (Concentrazione di Effetto 50)
ECETOC = European Center on Ecotoxicology and Toxicology Of Chemicals (Centro europeo sulla ecotossicologia e e tossicologia dei prodotti chimici)
ECHA = European Chemicals Agency (Agenzia Chimica Europea)
EINECS = The European Inventory of Existing Commercial chemical Substances (Inventario Europeo delle Sostanze Chimiche Commerciali Esistenti)
EL50 = Effective Level fifty (Livello di Effetto 50)
ENCS = Japanese Existing and New Chemical Substances Inventory (Inventario Giapponese Sostanze Chimiche Esistenti e Nuove)
EWC = European Waste Code (Codice rifiuto europeo)
GHS = Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals (Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche)
IARC = International Agency for Research on Cancer (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro)
IATA = International Air Transport Association (Associazione Internazionale Trasporto Aereo)
IC50 = Inhibitory Concentration fifty (Concentrazione inibitoria 50)
IL50 = Inhibitory Level fifty (Livello inibitorio 50)
IMDG = International Maritime Dangerous Goods ((trasporto) internazionale marittimo delle merci pericolose)
INV = Chinese Chemicals Inventory (Inventario Cinese Prodotti Chimici)
IP346 = Metodo n° 346 emesso dall'Institute of Petroleum (IP) per la determinazione dei policicli aromatici estraibili in

DMSO (Dimetilsolfossido)
KECI = Korea Existing Chemicals Inventory (Inventario Prodotti Chimici Esistenti Korea)
LC50 = Lethal Concentration fifty (Concentrazione letale 50)
LD50 = Lethal Dose fifty per cent. (Dose letale 50 per cento, o Dose Letale mediana)
LL/EL/IL = Lethal Loading/Effective Loading/Inhibitory loading (Carico letale/Carico di Effetto/Carico Inibitorio)
LL50 = Lethal Level fifty (Livello Letale 50)
MARPOL = International Convention for the Prevention of Pollution From Ships (Convenzione Internazionale per la prevenzione dell'inquinamento da navi)
NOEC/NOEL = No Observed Effect Concentration / No Observed Effect Level (Concentrazione di nessun effetto osservato/Livello di nessun effetto osservato)
OE_HPV = Occupational Exposure - High Production Volume (esposizione professionale - alto volume di produzione)
PBT = Persistent, Bioaccumulative and Toxic (Persistente, bioaccumulabile e tossico)
PICCS = Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances (Inventario di Prodotti Chimici e Sostanze Chimiche Philippine)
PNEC = Concentrazione prevedibile priva di effetti
REACH = Registration Evaluation And Authorisation Of Chemicals (Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)
RID = Normative in materia di trasporto internazionale di merci pericolose su rotaia
SKIN_DES = Skin Designation (Notazione cutanea)
STEL = Short term exposure limit (Limite di esposizione per breve durata)
TRA = Targetted Risk Assessment (Valutazione del Rischio mirata)
TSCA = US Toxic Substances Control Act (Legge Statunitense per il Controllo Sostanze Tossiche)
TWA = Time-Weighted Average (Media ponderata nel tempo)
vPvB = very Persistent and very Bioaccumulative (molto Persistente e molto Bioaccumulabile)

Ulteriori informazioni

Altre informazioni : Non viene allegata alcuna appendice con uno scenario di esposizione. Si tratta di una miscela non classificata contenente sostanze pericolose come descritto nella Sezione 3; le informazioni di rilievo sugli scenari di esposizione per le sostanze pericolose contenute sono state integrate nelle sezioni principali 1-16 di questo SDS.

Una barra verticale (|) sul margine sinistro indica un emendamento rispetto alla versione precedente.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata e si intende descrivere il prodotto per i soli requisiti di salute, sicurezza e ambiente. Non si deve quindi interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale	:	Shell Tellus S2 M 46
Codice prodotto	:	001D7744

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela	:	Olio idraulico.
Usi sconsigliati	:	Questo prodotto non deve essere utilizzato in applicazioni diverse da quelle raccomandate nella Sezione 1, senza la preventiva consulenza del fornitore.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fabbricante/Fornitore	:	**Shell Italia Oil Products SRL** Via Vittor Pisani 16 I-20124 Milano MI
Telefono	:	(+39) 0200695000
Telefax	:	(+39) 022484260
Recapito di posta elettronica per la scheda di sicurezza	:	In caso di domande sul contenuto di questa scheda di sicurezza, inviare un' e-mail a lubricantSDS@shell.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

: (+39) 02 3800.4461/2 (attivo 24 ore su 24)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Sostanza o miscela non pericolosa.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo	:	Simbolo di pericolo non richiesto
Avvertenza	:	Nessuna avvertenza
Indicazioni di pericolo	:	PERICOLI FISICI: Non classificato come pericolo fisico secondo i criteri CLP.

PERICOLI PER LA SALUTE:
Non classificati come pericoli per la salute secondo i criteri CLP.
PERICOLI PER L'AMBIENTE:
Non classificati come pericoli ambientali secondo i criteri CLP.

Consigli di prudenza : **Prevenzione:**
Nessun consiglio di prudenza.
Reazione:
Nessun consiglio di prudenza.
Immagazzinamento:
Nessun consiglio di prudenza.
Eliminazione:
Nessun consiglio di prudenza.

2.3 Altri pericoli

Il composto non contiene alcuna sostanza registrata secondo il REACH e classificata come PBT o vPvB.
Il contatto prolungato e ripetuto con la pelle senza adeguata puliziapuò ostruire i pori della pelle causando disturbi come l'acne o lafollicolite.
L'olio esausto può contenere impurità dannose.
L'iniezione ad alta pressione sotto la pelle può causare gravi danni, compresa necrosi locale.
Non è classificato come infiammabile ma brucia.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Natura chimica : Oli minerali altamente raffinati e additivi.
L'olio minerale altamente raffinato contiene <3% (p/p) di estratto in DMSO, secondo IP346.

: * contiene uno o più dei seguenti numeri CAS (numeri di registrazione REACH): 64742-53-6 (01-2119480375-34), 64742-54-7 (01-2119484627-25), 64742-55-8 (01-2119487077-29), 64742-56-9 (01-2119480132-48), 64742-65-0 (01-2119471299-27), 68037-01-4 (01-2119486452-34), 72623-86-0 (01-2119474878-16), 72623-87-1 (01-2119474889-13), 8042-47-5 (01-2119487078-27), 848301-69-9 (01-0000020163-82).

Componenti pericolosi

Nome Chimico	N. CAS N. CE Numero di registrazione	Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)	Concentrazione [%]
Olio base intercambiabile a		Asp. Tox.1; H304	0 - 90

bassa viscosità (<20,5 mm²/s a 40°C) *			

Per spiegazioni sulle abbreviazioni vedi paragrafo 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale : Non si ritiene che sia pericoloso per la salute, quando venga adoperato nelle normali condizioni.

Protezione dei soccorritori : Quando si presta il primo soccorso, assicurarsi di indossare le adeguate dotazioni protettive personali secondo l'incidente, le lesioni e le condizioni al contorno.

Se inalato : Nessun trattamento è necessario in condizioni d'uso normali.
Se il sistomo persiste contattare un medico

In caso di contatto con la pelle : Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare l'area esposta con acqua e successivamente con sapone, se disponibile.
Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

Quando si utilizzano apparecchiature ad alta pressione, può verificarsi l'iniezione del prodotto sotto pelle. In caso di lesioni provocate da getti ad alta pressione, la vittima deve essere portata immediatamente in ospedale. Non attendere che si manifestino i sintomi.
Richiedere l'intervento del medico anche in assenza di ferite evidenti.

In caso di contatto con gli occhi : Sciacquare abbondantemente l'occhio con acqua.
Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

Se ingerito : In generale, non è necessario alcun trattamento, salvo in caso di ingestione di grandi quantità. Tuttavia è consigliabile consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi : Tra i segni e i sintomi di acne/follicolite vi può essere la comparsa di pustole e macchie nere sulla pelle della parte esposta
L'ingestione può provocare nausea, vomito e/o diarrea.

La necrosi locale è evidenziata da un principio ritardato di dolore e di danni ai tessuti poche ore dopo la penetrazione.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento : Note per il medico:
Trattare sintomaticamente.

Le lesioni per getti ad alta pressione richiedono intervento chirurgico immediato adottando se possibile terapia a base di steroidi, per minimizzare danni ai tessuti e perdita di funzioni. Poiché le ferite di ingresso sono piccole e non rispecchiano la gravità del danno sotto cute, potrebbe essere necessaria un'esplorazione chirurgica per stabilire l'entità dell'area interessata. Anestetici locali o impacchi caldi dovrebbero essere evitati, perché possono contribuire alla comparsa di gonfiore, vasospasmo ed ischemia. La pronta decompressione chirurgica, debridement (rimozione dei tessuti) ed evacuazione di sostanze estranee devono essere effettuate sotto anestesia, ed un'esplorazione estesa è essenziale.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Schiuma, acqua a spruzzo o nebulizzata. Polvere chimica a secco, anidride carbonica, sabbia o terra possono essere impiegati soltanto per incendi di piccola entità.

Mezzi di estinzione non idonei : Non usare getti d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio : Tra i prodotti di combustione pericolosi ci può/possono essere: Una miscela complessa di particolati solidi e liquidi e gas (fumi) sospesi in aria. In caso di combustione incompleta si può avere emissione di monossido di carbonio. Composti inorganici e organici non identificati.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi : Occorre indossare adeguati dispositivi protettivi, tra cui guanti resistenti agli agenti chimici; una tuta resistente agli agenti chimici è indicata qualora si preveda un contatto esteso con il prodotto versato. Occorre indossare un apparecchio respiratorio autonomo in caso di avvicinamento a un incendio in uno spazio chiuso. Selezionare abbigliamento antincendio omologato secondo le normative vigenti (ad es. per l'Europa: EN469).

Metodi di estinzione specifici : Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali : 6.1.1 Per personale non addetto agli interventi di emergenza

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
6.1.2 Per il personale addetto agli interventi di emergenza:
Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali : Usare sistemi di contenimento atti ad evitare contaminazioni ambientali. Evitare il diffondersi o l'entrata in canali, pozzi o corsi d'acqua mediante l'impiego di sabbia, terra o altre idonee barriere.

Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di pulizia : Scivoloso se versato. Evitare incidenti pulendo immediatamente.
Evitarne lo spargimento con barriere di sabbia, terra o altro materiale di contenimento.
Recuperare il liquido direttamente o mediante assorbente.
Assorbire il residuo con materiale assorbente come argilla, sabbia o altri materiali adatti e smaltire in modo adeguato.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per indicazioni sulla selezione dei dispositivi di protezione individuale vedere il capitolo 8 di questa Scheda di Sicurezza Prodotto., Per indicazioni sullo smaltimento del materiale versato vedere il capitolo 13 di questa Scheda di Sicurezza Prodotto.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

Precauzioni generali : In caso di pericolo di inalazione di vapori, nebbie o aerosol, utilizzare il sistema di aspirazione locale.
Utilizzare le informazioni di questa scheda di sicurezza come base per una valutazione del rischio al fine di determinare i controlli adeguati per la manipolazione, la conservazione e lo smaltimento sicuri di questo materiale.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro : Evitare il contatto prolungato e ripetuto con la pelle.
Evitare di inalare i vapori e/o le nebbie.
Nel manipolare il prodotto in fusti indossare calzature di sicurezza e utilizzare attrezzature idonee.
Smaltire in modo adeguato tutti gli stracci contaminati e i materiali utilizzati per la pulizia per evitare incendi.

Trasferimento di prodotto : Questo materiale ha il potenziale di rappresentare un accumulatore statico. Per tutte le operazioni di trasferimento

voluminose occorre adottare adeguate procedure di fissaggio a terra e legatura.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Altri informazioni : Tenere il contenitore perfettamente sigillato in un luogo fresco e ben ventilato. Utilizzare contenitori adeguatamente etichettati e richiudibili.

Stoccare a temperatura ambiente.

Consultare il paragrafo 15 per eventuali disposizioni di legge supplementari in materia di confezionamento e stoccaggio del prodotto.

Materiale di imballaggio : Materiali idonei: Per contenitori o rivestimenti di contenitori utilizzare acciaio dolce o polietilene ad alta densità.
Materiali non-idonei: PVC.

Informazioni sui contenitori : I contenitori in polietilene non devono essere esposti ad alte temperature per via dei possibili rischi di distorsione.

7.3 Usi finali specifici

Usi particolari : Non applicabile

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componenti	N. CAS	Tipo di valore (Tipo di esposizione)	Parametri di controllo	Base
Olio minerale, nebbie		TWA	5 mg/m3	Stati Uniti. Valori limite di Soglia ACGIH
Olio minerale, nebbie		TWA	5 mg/m3	·

Valore limite biologico professionale

Nessuna assegnazione di limiti biologici.

Metodi di monitoraggio

Per confermare la conformità a un limite di esposizione professionale e l'adeguatezza dei controlli dell'esposizione, può essere richiesto il monitoraggio della concentrazione di sostanze nella zona di respirazione dei lavoratori o nel luogo di lavoro in generale. Per alcune sostanze può anche essere appropriato un monitoraggio biologico.

I metodi di misurazione all'esposizione validati devono essere applicati da una persona competente e i campioni analizzati da un laboratorio accreditato.
Alcuni esempi di fonti di metodi raccomandati per il monitoraggio dell'aria vengono riportati qui di seguito; oppure, contattare il fornitore. Possono essere disponibili altri metodi nazionali.
National Institute of Occupational Safety and Health (NIOSH), USA: Manual of Analytical Methods http://www.cdc.gov/niosh/
Occupational Safety and Health Administration (OSHA), USA: Sampling and Analytical Methods http://www.osha.gov/
Health and Safety Executive (HSE), UK: Methods for the Determination of Hazardous Substances http://www.hse.gov.uk/
Institut für Arbeitsschutz Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung (IFA), Germany. http://www.dguv.de/inhalt/index.jsp
L'Institut National de Recherche et de Securité, (INRS), France http://www.inrs.fr/accueil

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei Il livello di protezione e i tipi di controlli necessari dipendono dalle potenziali condizioni di esposizione. Selezionare i controlli in base alla valutazione del rischio nelle circostanze locali. Gli interventi appropriati includono:
Adeguata ventilazione per controllare la concentrazione di particelle aerosospese.

Se il materiale viene riscaldato, spruzzato o nebulizzato, c'è un maggiore potenziale di generare concentrazioni di particelle aerosospese.

Informazioni generali:
Definire le procedure per la gestione e la manutenzione dei controlli.
Istruire e formare i lavoratori in merito ai pericoli e alle misure di controllo rilevanti per le normali attività associate a questo prodotto.
Garantire la selezione, l'attività di test e la manutenzione appropriata delle attrezzature utilizzate per il controllo dell'esposizione, come ad esempio le attrezzature protettive personali e la ventilazione locale degli scarichi.
arrestare il sistema prima di aprire o manutenere l'attrezzatura.
Conservare il prodotto scaricato in stoccaggio sigillato per avviarlo a smaltimento o ulteriore riciclo.
Osservare sempre buone pratiche di igiene personale come lavarsi le mani dopo aver maneggiato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e le attrezzature protettive per rimuovere gli agenti contaminanti. Eliminare indumenti e calzature contaminati che non è possibile lavare. Osservare buone regole di igiene dell'ambiente.

Protezione individuale

Le informazioni fornite prendono in considerazione la direttiva DPI (Direttiva del Consiglio 89/686/CEE) e le norme CEN del Comitato Europeo di Normazione (CEN).

I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) devono soddisfare gli standard nazionali raccomandati. Controllare con i fornitori di DPI.

Protezione degli occhi : Si raccomanda l'utilizzo di occhiali protettivi se nella manipolazione del materiale sussiste il rischio di schizzi. Rispondente allo standard europeo EN166.

Protezione delle mani

Osservazioni	:	Qualora si possa verificare un contatto del prodotto con le mani, l'utilizzo di guanti conformi agli standard pertinenti (es. Europa: EN374, US: F739), fabbricati con i materiali seguenti, può fornire un'adeguata protezione chimica: Guanti in gomma PVC, neoprene o nitrile. L'idoneità e la resistenza di un guanto dipendono dall'uso, per es. dalla frequenza e dalla durata del contatto, dalla resistenza chimica del materiale del guanto e dall'abilità. Consultare sempre i produttori dei guanti. I guanti contaminati devono essere sostituiti. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura efficace delle mani. I guanti devono essere indossati solo con mani pulite. Dopo l'uso dei guanti, le mani devono essere lavate e asciugate perfettamente. Si raccomanda l'applicazione di una crema idratante non profumata. In caso di contatto continuo si consigliano guanti con tempo di permeazione di oltre 240 minuti, preferibilmente superiore a 480 minuti qualora sia possibile reperire guanti idonei. Per una protezione immediata dagli schizzi si consigliano guanti analoghi ma, riconoscendo la non immediata disponibilità di guanti idonei che offrano un tale livello di protezione, resta accettabile un tempo di permeazione inferiore purché vengano seguiti appropriati regimi di manutenzione e sostituzione. Lo spessore dei guanti non rappresenta un'attendibile indicazione della resistenza degli stessi alle sostanze chimiche, poiché questa dipende dall'esatta composizione del materiale dei guanti. Lo spessore dei guanti dovrebbe essere generalmente superiore a 0,35 mm a seconda del materiale e del modello di guanti.
Protezione della pelle e del corpo	:	Protezione per la pelle non generalmente necessaria oltre agli indumenti di lavoro normali. È buona pratica usare guanti resistenti a sostanze chimiche.
Protezione respiratoria	:	La protezione respiratoria non è di norma richiesta nellc condizioni normali d'uso. Conformemente alle buone norme d'igiene industriale, bisognerebbe prendere delle precauzioni per evitare di inalare la sostanza. Se i controlli tecnici non sono in grado di mantenere la concentrazione nell'aria ad un livello adeguato per la salvaguardia della salute dei lavoratori, selezionare i dispositivi di protezione respiratoria adatti per le condizioni specifiche di impiego e conformi alla legislazione vigente in materia. Verificare con i fornitori dei dispositivi di protezione respiratoria. Dove gli apparecchi respiratori filtranti sono adatti, utilizzare un'appropriata combinazione di maschera e filtro. Selezionare un filtro per combinazione di particolato/gas e vapori organici [punto di ebollizione > 65°C (149°F), conforme alla norma EN14387.

Pericoli termici	:	Non applicabile

Controlli dell'esposizione ambientale

Informazione generale	:	Adottare le misure appropriate per ottemperare ai requisiti della legislazione pertinente in ambito di protezione ambientale. Evitare la contaminazione dell'ambiente seguendo i consigli riportati in sezione 6. Se necessario, prevenire il rilascio di materiale non disciolto nelle acque di scarico. Le acque di scarico devono essere trattate in impianti di trattamento reflui municipali o industriali prima del rilascio in acque di superficie. Le locali linee guida sui limiti di emissione per le sostanze volatili devono essere rispettate nello scarico di aria contenente vapori.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	:	Liquido a temperatura ambiente.
Colore	:	ambra
Odore	:	Leggero di idrocarburo
Soglia olfattiva	:	Dati non disponibili
pH	:	Non applicabile
punto fluidico	:	-30 °CMetodo: ISO 3016
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione.	:	> 280 °CValore(i) stimato(i)
Punto di infiammabilità.	:	230 °C Metodo: ISO 2592
Tasso di evaporazione	:	Dati non disponibili
Infiammabilità (solidi, gas)	:	Dati non disponibili
Limite superiore di esplosività	:	Tipicamente 10 %(V)
Limite inferiore di esplosività	:	Tipicamente 1 %(V)
Tensione di vapore	:	< 0,5 Pa (20 °C) Valore(i) stimato(i)

Densità di vapore relativa	:	> 1Valore(i) stimato(i)
Densità relativa	:	0,879 (15 °C)
Densità	:	879 kg/m3 (15,0 °C) Metodo: ISO 12185
La solubilità/ le solubilità.		
Idrosolubilità	:	trascurabile
Solubilità in altri solventi	:	Dati non disponibili
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	:	Pow: > 6(sulla base delle informazioni su prodotti simili)
Temperatura di autoaccensione	:	> 320 °C
Viscosità		
Viscosità, dinamica	:	Dati non disponibili
Viscosità, cinematica	:	6,7 mm2/s (100 °C) Metodo: ASTM D445
		580 mm2/s (0 °C) Metodo: ASTM D445
		46 mm2/s (40,0 °C) Metodo: ASTM D445
Proprietà esplosive	:	Non classificato
Proprietà ossidanti	:	Dati non disponibili

9.2 Altre informazioni

Conducibilità	:	Questo materiale non è un accumulatore statico.
Temperatura di decomposizione	:	Dati non disponibili

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Il prodotto non presenta ulteriori rischi di reazione oltre a quelli elencati nel seguente sottoparagrafo.

10.2 Stabilità chimica

Stabile.
Non è prevista alcuna reazione pericolosa se il materiale è maneggiato e conservato in base alle disposizioni in vigore.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose : Reagisce con forti agenti ossidanti.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare : Temperature estreme ed esposizione diretta alla luce solare.

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare : Forti agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi : Non ci si attende la formazione di prodotti di decomposizione pericolosi nelle normali condizioni di stoccaggio e di utilizzo.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Basi di Valutazione : Le informazioni riportate si basano su dati relativi ai componenti e sulla tossicologia di prodotti simili.Se non diversamente specificato, i dati presentati rappresentano il prodotto nella sua interezza e non i singoli componenti.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione : Il contatto con la pelle e con gli occhi costituisce la principale modalità di esposizione; tuttavia essa può avvenire tramite ingestione accidentale.

Tossicità acuta

Prodotto:

Tossicità acuta per via orale : DL50 ratto: > 5.000 mg/kg
Osservazioni: Si ritiene che presenti bassa tossicità:

Tossicità acuta per inalazione : Osservazioni: Non considerato come pericoloso all'inalazione in condizioni d'uso normali.

Tossicità acuta per via cutanea : DL50 su coniglio: > 5.000 mg/kg
Osservazioni: Si ritiene che presenti bassa tossicità:

Corrosione/irritazione cutanea

Prodotto:

Osservazioni: Si ritiene che sia leggermente irritante., Il contatto prolungato e ripetuto con la

pelle senza adeguata puliziapuò ostruire i pori della pelle causando disturbi come l'acne o lafollicolite.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Prodotto:

Osservazioni: Si ritiene che sia leggermente irritante.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Prodotto:

Osservazioni: Per sensibilizzazione respiratoria o cutanea:, Non si ritiene che possa essere un sensibilizzante.

Mutagenicità delle cellule germinali

Prodotto:

: Osservazioni: Non si ritiene possa costituire pericolo come agente mutageno.

Cancerogenicità

Prodotto:

Osservazioni: Si ritiene che non sia cancerogeno.

Osservazioni: Il prodotto contiene oli minerali dei tipi che hanno dimostrato di essere non cancerogeni in studi di applicazione cutanea su animali., Gli oli minerali altamente raffinati non sono classificati come cancerogeni dall'International Agency for Research on Cancer (IARC)

Materiale	GHS/CLP Cancerogenicità Classificazione
Olio minerale altamente raffinato	Classificazione di non carcinogeno

Tossicità riproduttiva

Prodotto:

:
Osservazioni: Non si ritiene che possa ridurre la fertilità., Si ritiene che non sia tossico per lo sviluppo.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Prodotto:

Osservazioni: Non si ritiene che possa essere pericoloso.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Prodotto:

Osservazioni: Non si ritiene che possa essere pericoloso.

Tossicità per aspirazione

Prodotto:

Non considerato pericoloso per aspirazione.

Ulteriori informazioni

Prodotto:

Osservazioni: Gli oli usati possono contenere impurità dannose che si sono accumulatedurante l'uso. La concentrazione di tali contaminanti nocivi dipendedall'uso e può costituire un rischio per la salute e l'ambiente almomento dello smaltimento., TUTTI gli oli usati devono essere maneggiati con attenzione evitando per quanto possibile il contatto con la pelle.

Osservazioni: L'iniezione ad alta pressione di prodotto nella pelle può portare a necrosi locale se il prodotto non viene rimosso chirurgicamente.

Osservazioni: Leggermente irritante per il sistema respiratorio.

Osservazioni: È possibile l'esistenza di classificazioni da parte di altre autorità all'interno di diversi quadri normativi.

Summary on evaluation of the CMR properties

Mutagenicità delle cellule germinali- Valutazione	:	Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione nelle categorie 1A/1B.
Cancerogenicità - Valutazione	:	Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione nelle categorie 1A/1B.
Tossicità riproduttiva - Valutazione	:	Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione nelle categorie 1A/1B.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Basi di Valutazione	:	I dati ecotossicologici non sono stati specificamente definiti

per questo prodotto.
Le informazioni fornite si basano su conoscenza dei componenti e ecotossicologia di prodotti simili.
Se non diversamente specificato, i dati presentati rappresentano il prodotto nella sua interezza e non i singoli componenti.(LL/EL/IL50 espresso come quantità nominale di prodotto necessaria per la preparazione di un estratto di prova acquoso).

Prodotto:

Tossicità per i pesci (Tossicità acuta)	:	Osservazioni: Si ritiene che sia praticamente non tossico: LL/EL/IL50 >100 mg/l
Tossicità per i crostacei (Tossicità acuta)	:	Osservazioni: Si ritiene che sia praticamente non tossico: LL/EL/IL50 >100 mg/l
Tossicità per alghe/piante acquatiche (Tossicità acuta)	:	Osservazioni: Si ritiene che sia praticamente non tossico: LL/EL/IL50 >100 mg/l
Tossicità per i pesci (Tossicità cronica)	:	Osservazioni: Dati non disponibili
Tossicità per i crostacei (Tossicità cronica)	:	Osservazioni: Dati non disponibili
Tossicità per microorganismi (Tossicità acuta)	:	Osservazioni: Dati non disponibili

12.2 Persistenza e degradabilità

Prodotto:

Biodegradabilità	:	Osservazioni: Si ritiene che non sia facilmente biodegradabile., Si ritiene che i costituenti principali siano intrinsecamente biodegradabili, ma il prodotto contiene componenti che persistono nell'ambiente.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Prodotto:

Bioaccumulazione	:	Osservazioni: Contiene componenti che possono bioaccumulare.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	:	Pow: > 6Osservazioni: (sulla base delle informazioni su prodotti simili)

12.4 Mobilità nel suolo

Prodotto:

Mobilità	:	Osservazioni: Liquido nella maggior parte delle condizioni ambientali., Se penetra nel suolo, adsorbe alle particelle di terreno e non può essere rimosso. Osservazioni: Galleggia sull'acqua.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Prodotto:

Valutazione : Il composto non contiene alcuna sostanza registrata secondo il REACH e classificata come PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Prodotto:

Informazioni ecologiche supplementari : Il prodotto è una miscela di componenti non volatili, che non si prevedepossano essere rilasciati nell'aria in quantità significative., Non si suppone abbia potenzialità di riduzione dell'ozono, di creazione di ozono fotochimico o di riscaldamento globale.
Miscela scarsamente solubile., Può sporcare fisicamente gli organismi acquatici.
Con concentrazioni inferiori a 1 mg/l, l'olio minerale non si prevede possa causare effetti cronici agli organismi acquatici.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto : Evitare che i prodotti di scarico possano inquinare il suolo o le falde acquifere o essere rilasciati nell'ambiente.
Il prodotto di rifiuto, rovesciato o utilizzato è da considerare rifiuto pericoloso.

Lo smaltimento deve essere effettuato in conformità alle normative regionali, nazionali e locali vigenti.
Le regolamentazioni locali possono essere più restrittive dei requisiti regionali o nazionali e devono essere ottemperate.

Contenitori contaminati : Smaltire in conformità ai regolamenti vigenti, preferibilmente attraverso uno smaltitore, la cui competenza andrà stabilita anticipatamente.
Lo smaltimento deve essere effettuato in conformità alle normative regionali, nazionali e locali vigenti.

Legislazione locale
Catalogo rifiuti : Codice UE per lo smaltimento dei rifiuti (CER):

N. (codice) del rifiuto smaltito : 13 01 10*

Osservazioni : La classificazione di rifiuto è sempre responsabilità dell'utilizzatore finale.

Il prodotto esausto è classificato rifiuto speciale pericoloso. Lo smaltimento è regolato dal D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

ADN	:	Non regolamentato come merce pericolosa
ADR	:	Non regolamentato come merce pericolosa
RID	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IATA	:	Non regolamentato come merce pericolosa

14.2 Nome di spedizione appropriato ONU

ADN	:	Non regolamentato come merce pericolosa
ADR	:	Non regolamentato come merce pericolosa
RID	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IATA	:	Non regolamentato come merce pericolosa

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADN	:	Non regolamentato come merce pericolosa
ADR	:	Non regolamentato come merce pericolosa
RID	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IATA	:	Non regolamentato come merce pericolosa

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADN	:	Non regolamentato come merce pericolosa
ADR	:	Non regolamentato come merce pericolosa
RID	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IATA	:	Non regolamentato come merce pericolosa

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADN	:	Non regolamentato come merce pericolosa
ADR	:	Non regolamentato come merce pericolosa
RID	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG	:	Non regolamentato come merce pericolosa

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Osservazioni	:	Precauzioni speciali: vedere il capitolo 7, Manipolazione e Immagazzinamento, per le speciali precauzioni che l'utilizzatore deve conoscere o deve adottare per il trasporto.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Categoria d'inquinamento	:	Non applicabile
Tipo di spedizione	:	Non applicabile
Nome del prodotto	:	Non applicabile
Precauzioni speciali	:	Non applicabile

Informazioni aggiuntive **:** Per le spedizioni sfuse via mare si applicano le norme

MARPOL.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

REACH - Eelenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV) : Il prodotto non è soggetto ad autorizzazione REACh.

Composti organici volatili : 0 %

Altre legislazioni : Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose (D.Lgs. 52/1997 e succ. mod.) Classificazione, imballaggio edetichettatura preparati pericolosi (D.Lgs. 65/2003) Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e succ. mod.) Per lo smaltimento dei rifiuti fare riferimento al D. Lgs 152/06 e s.m.i.

I componenti di questo prodotto sono riportati nei seguenti elenchi:

EINECS : Tutti i componenti elencati o esenti (polimero).
TSCA : Tutti i componenti elencati.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza/composto, il fornitore non ha effettuato alcuna Valutazione di Sicurezza Chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

,

Testo completo delle Dichiarazioni-H

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Testo completo di altre abbreviazioni

Asp. Tox. Pericolo in caso di aspirazione
Abbreviazioni ed acronimi : Le abbreviazioni e gli acronimi utilizzati nel presente documento sono consultabili nella letteratura di riferimento (ad es. dizionari scientifici) e/o nei siti web.

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Conferenza Americana di Igienisti Industriali Governativi)
ADR = Accordo europeo in materia di trasporto internazionale

di merci pericolose su strada
AICS = Australian Inventory of Chemical Substances (Inventario Australiano di Sostanze Chimiche)
ASTM = American Society for Testing and Materials (Società Americana per Prove e Materiali)
BEL = Biological exposure limits (Limite di esposizione biologica)
BTEX = Benzene, Toluene, Etilbenzene, Xyleni
CAS = Chemical Abstracts Service
CEFIC = European Chemical Industry Council (Consiglio dell'Industria Chimica Europea)
CLP = Classification Packaging and Labelling (Classificazione, etichettatura e Imballaggio)
COC = Cleveland Open-Cup (tazza aperta Cleveland)
DIN = Deutsches Institut fur Normung
DMEL = Derived Minimal Effect Level (Livello derivato di minimo effetto)
DNEL = Derived No Effect Level (Livello derivato senza effetto)
DSL = Canada Domestic Substance List (Elenco Nazionale Canadese Sostanze)
EC = European Commission (CE = Commissione Europea)
EC50 = Effective Concentration fifty (Concentrazione di Effetto 50)
ECETOC = European Center on Ecotoxicology and Toxicology Of Chemicals (Centro europeo sulla ecotossicologia e e tossicologia dei prodotti chimici)
ECHA = European Chemicals Agency (Agenzia Chimica Europea)
EINECS = The European Inventory of Existing Commercial chemical Substances (Inventario Europeo delle Sostanze Chimiche Commerciali Esistenti)
EL50 = Effective Level fifty (Livello di Effetto 50)
ENCS = Japanese Existing and New Chemical Substances Inventory (Inventario Giapponese Sostanze Chimiche Esistenti e Nuove)
EWC = European Waste Code (Codice rifiuto europeo)
GHS = Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals (Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche)
IARC = International Agency for Research on Cancer (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro)
IATA = International Air Transport Association (Associazione Internazionale Trasporto Aereo)
IC50 = Inhibitory Concentration fifty (Concentrazione inibitoria 50)
IL50 = Inhibitory Level fifty (Livello inibitorio 50)
IMDG = International Maritime Dangerous Goods ((trasporto) internazionale marittimo delle merci pericolose)
INV = Chinese Chemicals Inventory (Inventario Cinese Prodotti Chimici)
IP346 = Metodo n° 346 emesso dall'Institute of Petroleum (IP) per la determinazione dei policicli aromatici estraibili in

DMSO (Dimetilsolfossido)
KECI = Korea Existing Chemicals Inventory (Inventario Prodotti Chimici Esistenti Korea)
LC50 = Lethal Concentration fifty (Concentrazione letale 50)
LD50 = Lethal Dose fifty per cent. (Dose letale 50 per cento, o Dose Letale mediana)
LL/EL/IL = Lethal Loading/Effective Loading/Inhibitory loading (Carico letale/Carico di Effetto/Carico Inibitorio)
LL50 = Lethal Level fifty (Livello Letale 50)
MARPOL = International Convention for the Prevention of Pollution From Ships (Convenzione Internazionale per la prevenzione dell'inquinamento da navi)
NOEC/NOEL = No Observed Effect Concentration / No Observed Effect Level (Concentrazione di nessun effetto osservato/Livello di nessun effetto osservato)
OE_HPV = Occupational Exposure - High Production Volume (esposizione professionale - alto volume di produzione)
PBT = Persistent, Bioaccumulative and Toxic (Persistente, bioaccumulabile e tossico)
PICCS = Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances (Inventario di Prodotti Chimici e Sostanze Chimiche Philippine)
PNEC = Concentrazione prevedibile priva di effetti
REACH = Registration Evaluation And Authorisation Of Chemicals (Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)
RID = Normative in materia di trasporto internazionale di merci pericolose su rotaia
SKIN_DES = Skin Designation (Notazione cutanea)
STEL = Short term exposure limit (Limite di esposizione per breve durata)
TRA = Targetted Risk Assessment (Valutazione del Rischio mirata)
TSCA = US Toxic Substances Control Act (Legge Statunitense per il Controllo Sostanze Tossiche)
TWA = Time-Weighted Average (Media ponderata nel tempo)
vPvB = very Persistent and very Bioaccumulative (molto Persistente e molto Bioaccumulabile)

Ulteriori informazioni

Altre informazioni : Alla presente scheda informativa sulla sicurezza non è allegata nessuna appendice con Scenari di esposizione in quanto si tratta di una miscela non classificata che non contiene sostanze pericolose.

Ai sensi dell'Articolo 31 del REACH, per questo prodotto non è richiesto un SDS. Pertanto, questo SDS è stato generato su base volontaria per trasmettere informazioni potenzialmente rilevanti, richieste ai sensi dell'Articolo 32.

Una barra verticale (|) sul margine sinistro indica un emendamento rispetto alla versione precedente.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata e si intende descrivere il prodotto per i soli requisiti di salute, sicurezza e ambiente. Non si deve quindi interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale	:	Shell Tellus S2 M 68
Codice prodotto	:	001D7745

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela	:	Olio idraulico.
Usi sconsigliati	:	Questo prodotto non deve essere utilizzato in applicazioni diverse da quelle raccomandate nella Sezione 1, senza la preventiva consulenza del fornitore.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fabbricante/Fornitore	:	**Shell Italia Oil Products SRL** Via Vittor Pisani 16 I-20124 Milano MI
Telefono	:	(+39) 0200695000
Telefax	:	(+39) 022484260
Recapito di posta elettronica per la scheda di sicurezza	:	In caso di domande sul contenuto di questa scheda di sicurezza, inviare un' e-mail a lubricantSDS@shell.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

: (+39) 02 3800.4461/2 (attivo 24 ore su 24)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Sostanza o miscela non pericolosa.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo	:	Simbolo di pericolo non richiesto
Avvertenza	:	Nessuna avvertenza
Indicazioni di pericolo	:	PERICOLI FISICI: Non classificato come pericolo fisico secondo i criteri CLP.

PERICOLI PER LA SALUTE:
Non classificati come pericoli per la salute secondo i criteri CLP.
PERICOLI PER L'AMBIENTE:
Non classificati come pericoli ambientali secondo i criteri CLP.

Consigli di prudenza : **Prevenzione:**
Nessun consiglio di prudenza.
Reazione:
Nessun consiglio di prudenza.
Immagazzinamento:
Nessun consiglio di prudenza.
Eliminazione:
Nessun consiglio di prudenza.

2.3 Altri pericoli

Il composto non contiene alcuna sostanza registrata secondo il REACH e classificata come PBT o vPvB.
Il contatto prolungato e ripetuto con la pelle senza adeguata puliziapuò ostruire i pori della pelle causando disturbi come l'acne o lafollicolite.
L'olio esausto può contenere impurità dannose.
L'iniezione ad alta pressione sotto la pelle può causare gravi danni, compresa necrosi locale.
Non è classificato come infiammabile ma brucia.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Natura chimica : Oli minerali altamente raffinati e additivi.
L'olio minerale altamente raffinato contiene <3% (p/p) di estratto in DMSO, secondo IP346.

: * contiene uno o più dei seguenti numeri CAS (numeri di registrazione REACH): 64742-53-6 (01-2119480375-34), 64742-54-7 (01-2119484627-25), 64742-55-8 (01-2119487077-29), 64742-56-9 (01-2119480132-48), 64742-65-0 (01-2119471299-27), 68037-01-4 (01-2119486452-34), 72623-86-0 (01-2119474878-16), 72623-87-1 (01-2119474889-13), 8042-47-5 (01-2119487078-27), 848301-69-9 (01-0000020163-82).

Componenti pericolosi

Nome Chimico	N. CAS N. CE Numero di registrazione	Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)	Concentrazione [%]
Olio base intercambiabile a		Asp. Tox.1; H304	0 - 90

bassa viscosità (<20,5 mm²/s a 40°C) *			

Per spiegazioni sulle abbreviazioni vedi paragrafo 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale : Non si ritiene che sia pericoloso per la salute, quando venga adoperato nelle normali condizioni.

Protezione dei soccorritori : Quando si presta il primo soccorso, assicurarsi di indossare le adeguate dotazioni protettive personali secondo l'incidente, le lesioni e le condizioni al contorno.

Se inalato : Nessun trattamento è necessario in condizioni d'uso normali.
Se il sistomo persiste contattare un medico

In caso di contatto con la pelle : Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare l'area esposta con acqua e successivamente con sapone, se disponibile.
Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

Quando si utilizzano apparecchiature ad alta pressione, può verificarsi l'iniezione del prodotto sotto pelle. In caso di lesioni provocate da getti ad alta pressione, la vittima deve essere portata immediatamente in ospedale. Non attendere che si manifestino i sintomi.
Richiedere l'intervento del medico anche in assenza di ferite evidenti.

In caso di contatto con gli occhi : Sciacquare abbondantemente l'occhio con acqua.
Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

Se ingerito : In generale, non è necessario alcun trattamento, salvo in caso di ingestione di grandi quantità. Tuttavia è consigliabile consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi : Tra i segni e i sintomi di acne/follicolite vi può essere la comparsa di pustole e macchie nere sulla pelle della parte esposta
L'ingestione può provocare nausea, vomito e/o diarrea.

La necrosi locale è evidenziata da un principio ritardato di dolore e di danni ai tessuti poche ore dopo la penetrazione.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento : Note per il medico:
Trattare sintomaticamente.

Le lesioni per getti ad alta pressione richiedono intervento chirurgico immediato adottando se possibile terapia a base di steroidi, per minimizzare danni ai tessuti e perdita di funzioni. Poiché le ferite di ingresso sono piccole e non rispecchiano la gravità del danno sotto cute, potrebbe essere necessaria un'esplorazione chirurgica per stabilire l'entità dell'area interessata. Anestetici locali o impacchi caldi dovrebbero essere evitati, perché possono contribuire alla comparsa di gonfiore, vasospasmo ed ischemia. La pronta decompressione chirurgica, debridement (rimozione dei tessuti) ed evacuazione di sostanze estranee devono essere effettuate sotto anestesia, ed un'esplorazione estesa è essenziale.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Schiuma, acqua a spruzzo o nebulizzata. Polvere chimica a secco, anidride carbonica, sabbia o terra possono essere impiegati soltanto per incendi di piccola entità.

Mezzi di estinzione non idonei : Non usare getti d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio : Tra i prodotti di combustione pericolosi ci può/possono essere: Una miscela complessa di particolati solidi e liquidi e gas (fumi) sospesi in aria. In caso di combustione incompleta si può avere emissione di monossido di carbonio. Composti inorganici e organici non identificati.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi : Occorre indossare adeguati dispositivi protettivi, tra cui guanti resistenti agli agenti chimici; una tuta resistente agli agenti chimici è indicata qualora si preveda un contatto esteso con il prodotto versato. Occorre indossare un apparecchio respiratorio autonomo in caso di avvicinamento a un incendio in uno spazio chiuso. Selezionare abbigliamento antincendio omologato secondo le normative vigenti (ad es. per l'Europa: EN469).

Metodi di estinzione specifici : Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali : 6.1.1 Per personale non addetto agli interventi di emergenza

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
6.1.2 Per il personale addetto agli interventi di emergenza:
Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali : Usare sistemi di contenimento atti ad evitare contaminazioni ambientali. Evitare il diffondersi o l'entrata in canali, pozzi o corsi d'acqua mediante l'impiego di sabbia, terra o altre idonee barriere.

Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di pulizia : Scivoloso se versato. Evitare incidenti pulendo immediatamente.
Evitarne lo spargimento con barriere di sabbia, terra o altro materiale di contenimento.
Recuperare il liquido direttamente o mediante assorbente.
Assorbire il residuo con materiale assorbente come argilla, sabbia o altri materiali adatti e smaltire in modo adeguato.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per indicazioni sulla selezione dei dispositivi di protezione individuale vedere il capitolo 8 di questa Scheda di Sicurezza Prodotto., Per indicazioni sullo smaltimento del materiale versato vedere il capitolo 13 di questa Scheda di Sicurezza Prodotto.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

Precauzioni generali : In caso di pericolo di inalazione di vapori, nebbie o aerosol, utilizzare il sistema di aspirazione locale.
Utilizzare le informazioni di questa scheda di sicurezza come base per una valutazione del rischio al fine di determinare i controlli adeguati per la manipolazione, la conservazione e lo smaltimento sicuri di questo materiale.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro : Evitare il contatto prolungato e ripetuto con la pelle.
Evitare di inalare i vapori e/o le nebbie.
Nel manipolare il prodotto in fusti indossare calzature di sicurezza e utilizzare attrezzature idonee.
Smaltire in modo adeguato tutti gli stracci contaminati e i materiali utilizzati per la pulizia per evitare incendi.

Trasferimento di prodotto : Questo materiale ha il potenziale di rappresentare un accumulatore statico. Per tutte le operazioni di trasferimento

voluminose occorre adottare adeguate procedure di fissaggio a terra e legatura.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Altri informazioni : Tenere il contenitore perfettamente sigillato in un luogo fresco e ben ventilato. Utilizzare contenitori adeguatamente etichettati e richiudibili.

Stoccare a temperatura ambiente.

Consultare il paragrafo 15 per eventuali disposizioni di legge supplementari in materia di confezionamento e stoccaggio del prodotto.

Materiale di imballaggio : Materiali idonei: Per contenitori o rivestimenti di contenitori utilizzare acciaio dolce o polietilene ad alta densità.
Materiali non-idonei: PVC.

Informazioni sui contenitori : I contenitori in polietilene non devono essere esposti ad alte temperature per via dei possibili rischi di distorsione.

7.3 Usi finali specifici

Usi particolari : Non applicabile

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componenti	N. CAS	Tipo di valore (Tipo di esposizione)	Parametri di controllo	Base
Olio minerale, nebbie		TWA	5 mg/m3	Stati Uniti. Valori limite di Soglia ACGIH
Olio minerale, nebbie		TWA	5 mg/m3	.

Valore limite biologico professionale

Nessuna assegnazione di limiti biologici.

Metodi di monitoraggio

Per confermare la conformità a un limite di esposizione professionale e l'adeguatezza dei controlli dell'esposizione, può essere richiesto il monitoraggio della concentrazione di sostanze nella zona di respirazione dei lavoratori o nel luogo di lavoro in generale. Per alcune sostanze può anche essere appropriato un monitoraggio biologico.

I metodi di misurazione all'esposizione validati devono essere applicati da una persona competente e i campioni analizzati da un laboratorio accreditato.
Alcuni esempi di fonti di metodi raccomandati per il monitoraggio dell'aria vengono riportati qui di seguito; oppure, contattare il fornitore. Possono essere disponibili altri metodi nazionali.
National Institute of Occupational Safety and Health (NIOSH), USA: Manual of Analytical Methods http://www.cdc.gov/niosh/
Occupational Safety and Health Administration (OSHA), USA: Sampling and Analytical Methods http://www.osha.gov/
Health and Safety Executive (HSE), UK: Methods for the Determination of Hazardous Substances http://www.hse.gov.uk/
Institut für Arbeitsschutz Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung (IFA), Germany. http://www.dguv.de/inhalt/index.jsp
L'Institut National de Recherche et de Securité, (INRS), France http://www.inrs.fr/accueil

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei Il livello di protezione e i tipi di controlli necessari dipendono dalle potenziali condizioni di esposizione. Selezionare i controlli in base alla valutazione del rischio nelle circostanze locali. Gli interventi appropriati includono:
Adeguata ventilazione per controllare la concentrazione di particelle aerosospese.

Se il materiale viene riscaldato, spruzzato o nebulizzato, c'è un maggiore potenziale di generare concentrazioni di particelle aerosospese.

Informazioni generali:
Definire le procedure per la gestione e la manutenzione dei controlli.
Istruire e formare i lavoratori in merito ai pericoli e alle misure di controllo rilevanti per le normali attività associate a questo prodotto.
Garantire la selezione, l'attività di test e la manutenzione appropriata delle attrezzature utilizzate per il controllo dell'esposizione, come ad esempio le attrezzature protettive personali e la ventilazione locale degli scarichi.
arrestare il sistema prima di aprire o manutenere l'attrezzatura.
Conservare il prodotto scaricato in stoccaggio sigillato per avviarlo a smaltimento o ulteriore riciclo.
Osservare sempre buone pratiche di igiene personale come lavarsi le mani dopo aver maneggiato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e le attrezzature protettive per rimuovere gli agenti contaminanti. Eliminare indumenti e calzature contaminati che non è possibile lavare. Osservare buone regole di igiene dell'ambiente.

Protezione individuale

Le informazioni fornite prendono in considerazione la direttiva DPI (Direttiva del Consiglio 89/686/CEE) e le norme CEN del Comitato Europeo di Normazione (CEN).

I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) devono soddisfare gli standard nazionali raccomandati. Controllare con i fornitori di DPI.

Protezione degli occhi : Si raccomanda l'utilizzo di occhiali protettivi se nella manipolazione del materiale sussiste il rischio di schizzi. Rispondente allo standard europeo EN166.

Protezione delle mani

Osservazioni	:	Qualora si possa verificare un contatto del prodotto con le mani, l'utilizzo di guanti conformi agli standard pertinenti (es. Europa: EN374, US: F739), fabbricati con i materiali seguenti, può fornire un'adeguata protezione chimica: Guanti in gomma PVC, neoprene o nitrile. L'idoneità e la resistenza di un guanto dipendono dall'uso, per es. dalla frequenza e dalla durata del contatto, dalla resistenza chimica del materiale del guanto e dall'abilità. Consultare sempre i produttori dei guanti. I guanti contaminati devono essere sostituiti. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura efficace delle mani. I guanti devono essere indossati solo con mani pulite. Dopo l'uso dei guanti, le mani devono essere lavate e asciugate perfettamente. Si raccomanda l'applicazione di una crema idratante non profumata. In caso di contatto continuo si consigliano guanti con tempo di permeazione di oltre 240 minuti, preferibilmente superiore a 480 minuti qualora sia possibile reperire guanti idonei. Per una protezione immediata dagli schizzi si consigliano guanti analoghi ma, riconoscendo la non immediata disponibilità di guanti idonei che offrano un tale livello di protezione, resta accettabile un tempo di permeazione inferiore purché vengano seguiti appropriati regimi di manutenzione e sostituzione. Lo spessore dei guanti non rappresenta un'attendibile indicazione della resistenza degli stessi alle sostanze chimiche, poiché questa dipende dall'esatta composizione del materiale dei guanti. Lo spessore dei guanti dovrebbe essere generalmente superiore a 0,35 mm a seconda del materiale e del modello di guanti.
Protezione della pelle e del corpo	:	Protezione per la pelle non generalmente necessaria oltre agli indumenti di lavoro normali. È buona pratica usare guanti resistenti a sostanze chimiche.
Protezione respiratoria	:	La protezione respiratoria non è di norma richiesta nellc condizioni normali d'uso. Conformemente alle buone norme d'igiene industriale, bisognerebbe prendere delle precauzioni per evitare di inalare la sostanza. Se i controlli tecnici non sono in grado di mantenere la concentrazione nell'aria ad un livello adeguato per la salvaguardia della salute dei lavoratori, selezionare i dispositivi di protezione respiratoria adatti per le condizioni specifiche di impiego e conformi alla legislazione vigente in materia. Verificare con i fornitori dei dispositivi di protezione respiratoria. Dove gli apparecchi respiratori filtranti sono adatti, utilizzare un'appropriata combinazione di maschera e filtro. Selezionare un filtro per combinazione di particolato/gas e vapori organici [punto di ebollizione > 65°C (149°F), conforme alla norma EN14387.

Pericoli termici	:	Non applicabile

Controlli dell'esposizione ambientale

Informazione generale	:	Adottare le misure appropriate per ottemperare ai requisiti della legislazione pertinente in ambito di protezione ambientale. Evitare la contaminazione dell'ambiente seguendo i consigli riportati in sezione 6. Se necessario, prevenire il rilascio di materiale non disciolto nelle acque di scarico. Le acque di scarico devono essere trattate in impianti di trattamento reflui municipali o industriali prima del rilascio in acque di superficie. Le locali linee guida sui limiti di emissione per le sostanze volatili devono essere rispettate nello scarico di aria contenente vapori.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	:	Liquido a temperatura ambiente.
Colore	:	ambra
Odore	:	Leggero di idrocarburo
Soglia olfattiva	:	Dati non disponibili
pH	:	Non applicabile
punto fluidico	:	-24 °CMetodo: ISO 3016
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione.	:	> 280 °CValore(i) stimato(i)
Punto di infiammabilità.	:	235 °C Metodo: ISO 2592
Tasso di evaporazione	:	Dati non disponibili
Infiammabilità (solidi, gas)	:	Dati non disponibili
Limite superiore di esplosività	:	Tipicamente 10 %(V)
Limite inferiore di esplosività	:	Tipicamente 1 %(V)
Tensione di vapore	:	< 0,5 Pa (20 °C) Valore(i) stimato(i)

Densità di vapore relativa	:	> 1Valore(i) stimato(i)
Densità relativa	:	0,886 (15 °C)
Densità	:	886 kg/m3 (15,0 °C) Metodo: ISO 12185
La solubilità/ le solubilità.		
Idrosolubilità	:	trascurabile
Solubilità in altri solventi	:	Dati non disponibili
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	:	Pow: > 6(sulla base delle informazioni su prodotti simili)
Temperatura di autoaccensione	:	> 320 °C
Viscosità		
Viscosità, dinamica	:	Dati non disponibili
Viscosità, cinematica	:	68 mm2/s (40,0 °C) Metodo: ASTM D445
		1040 mm2/s (0 °C) Metodo: ASTM D445
		8,6 mm2/s (100 °C) Metodo: ASTM D445
Proprietà esplosive	:	Non classificato
Proprietà ossidanti	:	Dati non disponibili

9.2 Altre informazioni

Conducibilità	:	Questo materiale non è un accumulatore statico.
Temperatura di decomposizione	:	Dati non disponibili

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Il prodotto non presenta ulteriori rischi di reazione oltre a quelli elencati nel seguente sottoparagrafo.

10.2 Stabilità chimica

Stabile.
Non è prevista alcuna reazione pericolosa se il materiale è maneggiato e conservato in base alle disposizioni in vigore.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose	:	Reagisce con forti agenti ossidanti.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare	:	Temperature estreme ed esposizione diretta alla luce solare.

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare	:	Forti agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi	:	Non ci si attende la formazione di prodotti di decomposizione pericolosi nelle normali condizioni di stoccaggio e di utilizzo.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Basi di Valutazione	:	Le informazioni riportate si basano su dati relativi ai componenti e sulla tossicologia di prodotti simili.Se non diversamente specificato, i dati presentati rappresentano il prodotto nella sua interezza e non i singoli componenti.
Informazioni sulle vie probabili di esposizione	:	Il contatto con la pelle e con gli occhi costituisce la principale modalità di esposizione; tuttavia essa può avvenire tramite ingestione accidentale.

Tossicità acuta

Prodotto:

Tossicità acuta per via orale	:	DL50 ratto: > 5.000 mg/kg Osservazioni: Si ritiene che presenti bassa tossicità:
Tossicità acuta per inalazione	:	Osservazioni: Non considerato come pericoloso all'inalazione in condizioni d'uso normali.
Tossicità acuta per via cutanea	:	DL50 su coniglio: > 5.000 mg/kg Osservazioni: Si ritiene che presenti bassa tossicità:

Corrosione/irritazione cutanea

Prodotto:

Osservazioni: Si ritiene che sia leggermente irritante., Il contatto prolungato e ripetuto con la

pelle senza adeguata puliziapuò ostruire i pori della pelle causando disturbi come l'acne o lafollicolite.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Prodotto:

Osservazioni: Si ritiene che sia leggermente irritante.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Prodotto:

Osservazioni: Per sensibilizzazione respiratoria o cutanea:, Non si ritiene che possa essere un sensibilizzante.

Mutagenicità delle cellule germinali

Prodotto:

: Osservazioni: Non si ritiene possa costituire pericolo come agente mutageno.

Cancerogenicità

Prodotto:

Osservazioni: Si ritiene che non sia cancerogeno.

Osservazioni: Il prodotto contiene oli minerali dei tipi che hanno dimostrato di essere non cancerogeni in studi di applicazione cutanea su animali., Gli oli minerali altamente raffinati non sono classificati come cancerogeni dall'International Agency for Research on Cancer (IARC)

Materiale	GHS/CLP Cancerogenicità Classificazione
Olio minerale altamente raffinato	Classificazione di non carcinogeno

Tossicità riproduttiva

Prodotto:

:
Osservazioni: Non si ritiene che possa ridurre la fertilità., Si ritiene che non sia tossico per lo sviluppo.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Prodotto:

Osservazioni: Non si ritiene che possa essere pericoloso.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Prodotto:

Osservazioni: Non si ritiene che possa essere pericoloso.

Tossicità per aspirazione

Prodotto:

Non considerato pericoloso per aspirazione.

Ulteriori informazioni

Prodotto:

Osservazioni: Gli oli usati possono contenere impurità dannose che si sono accumulatedurante l'uso. La concentrazione di tali contaminanti nocivi dipendedall'uso e può costituire un rischio per la salute e l'ambiente almomento dello smaltimento., TUTTI gli oli usati devono essere maneggiati con attenzione evitando per quanto possibile il contatto con la pelle.

Osservazioni: L'iniezione ad alta pressione di prodotto nella pelle può portare a necrosi locale se il prodotto non viene rimosso chirurgicamente.

Osservazioni: Leggermente irritante per il sistema respiratorio.

Osservazioni: È possibile l'esistenza di classificazioni da parte di altre autorità all'interno di diversi quadri normativi.

Summary on evaluation of the CMR properties

Mutagenicità delle cellule germinali- Valutazione	:	Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione nelle categorie 1A/1B.
Cancerogenicità - Valutazione	:	Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione nelle categorie 1A/1B.
Tossicità riproduttiva - Valutazione	:	Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione nelle categorie 1A/1B.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Basi di Valutazione	:	I dati ecotossicologici non sono stati specificamente definiti

per questo prodotto.
Le informazioni fornite si basano su conoscenza dei componenti e ecotossicologia di prodotti simili.
Se non diversamente specificato, i dati presentati rappresentano il prodotto nella sua interezza e non i singoli componenti.(LL/EL/IL50 espresso come quantità nominale di prodotto necessaria per la preparazione di un estratto di prova acquoso).

Prodotto:

Tossicità per i pesci (Tossicità acuta)	:	Osservazioni: Si ritiene che sia praticamente non tossico: LL/EL/IL50 >100 mg/l
Tossicità per i crostacei (Tossicità acuta)	:	Osservazioni: Si ritiene che sia praticamente non tossico: LL/EL/IL50 >100 mg/l
Tossicità per alghe/piante acquatiche (Tossicità acuta)	:	Osservazioni: Si ritiene che sia praticamente non tossico: LL/EL/IL50 >100 mg/l
Tossicità per i pesci (Tossicità cronica)	:	Osservazioni: Dati non disponibili
Tossicità per i crostacei (Tossicità cronica)	:	Osservazioni: Dati non disponibili
Tossicità per microorganismi (Tossicità acuta)	:	Osservazioni: Dati non disponibili

12.2 Persistenza e degradabilità

Prodotto:

Biodegradabilità	:	Osservazioni: Si ritiene che non sia facilmente biodegradabile., Si ritiene che i costituenti principali siano intrinsecamente biodegradabili, ma il prodotto contiene componenti che persistono nell'ambiente.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Prodotto:

Bioaccumulazione	:	Osservazioni: Contiene componenti che possono bioaccumulare.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	:	Pow: > 6Osservazioni: (sulla base delle informazioni su prodotti simili)

12.4 Mobilità nel suolo

Prodotto:

Mobilità	:	Osservazioni: Liquido nella maggior parte delle condizioni ambientali., Se penetra nel suolo, adsorbe alle particelle di terreno e non può essere rimosso. Osservazioni: Galleggia sull'acqua.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Prodotto:

Valutazione : Il composto non contiene alcuna sostanza registrata secondo il REACH e classificata come PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Prodotto:

Informazioni ecologiche supplementari : Il prodotto è una miscela di componenti non volatili, che non si prevedepossano essere rilasciati nell'aria in quantità significative., Non si suppone abbia potenzialità di riduzione dell'ozono, di creazione di ozono fotochimico o di riscaldamento globale.
Miscela scarsamente solubile., Può sporcare fisicamente gli organismi acquatici.
Con concentrazioni inferiori a 1 mg/l, l'olio minerale non si prevede possa causare effetti cronici agli organismi acquatici.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto : Evitare che i prodotti di scarico possano inquinare il suolo o le falde acquifere o essere rilasciati nell'ambiente.
Il prodotto di rifiuto, rovesciato o utilizzato è da considerare rifiuto pericoloso.

Lo smaltimento deve essere effettuato in conformità alle normative regionali, nazionali e locali vigenti.
Le regolamentazioni locali possono essere più restrittive dei requisiti regionali o nazionali e devono essere ottemperate.

Contenitori contaminati : Smaltire in conformità ai regolamenti vigenti, preferibilmente attraverso uno smaltitore, la cui competenza andrà stabilita anticipatamente.
Lo smaltimento deve essere effettuato in conformità alle normative regionali, nazionali e locali vigenti.

Legislazione locale
Catalogo rifiuti : Codice UE per lo smaltimento dei rifiuti (CER):

N. (codice) del rifiuto smaltito : 13 01 10*

Osservazioni : La classificazione di rifiuto è sempre responsabilità dell'utilizzatore finale.

Il prodotto esausto è classificato rifiuto speciale pericoloso. Lo smaltimento è regolato dal D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

ADN	:	Non regolamentato come merce pericolosa
ADR	:	Non regolamentato come merce pericolosa
RID	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IATA	:	Non regolamentato come merce pericolosa

14.2 Nome di spedizione appropriato ONU

ADN	:	Non regolamentato come merce pericolosa
ADR	:	Non regolamentato come merce pericolosa
RID	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IATA	:	Non regolamentato come merce pericolosa

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADN	:	Non regolamentato come merce pericolosa
ADR	:	Non regolamentato come merce pericolosa
RID	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IATA	:	Non regolamentato come merce pericolosa

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADN	:	Non regolamentato come merce pericolosa
ADR	:	Non regolamentato come merce pericolosa
RID	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IATA	:	Non regolamentato come merce pericolosa

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADN	:	Non regolamentato come merce pericolosa
ADR	:	Non regolamentato come merce pericolosa
RID	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG	:	Non regolamentato come merce pericolosa

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Osservazioni	:	Precauzioni speciali: vedere il capitolo 7, Manipolazione e Immagazzinamento, per le speciali precauzioni che l'utilizzatore deve conoscere o deve adottare per il trasporto.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Categoria d'inquinamento	:	Non applicabile
Tipo di spedizione	:	Non applicabile
Nome del prodotto	:	Non applicabile
Precauzioni speciali	:	Non applicabile

Informazioni aggiuntive **:** Per le spedizioni sfuse via mare si applicano le norme

MARPOL.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

REACH - Eelenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV) : Il prodotto non è soggetto ad autorizzazione REACh.

Composti organici volatili : 0 %

Altre legislazioni : Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose (D.Lgs. 52/1997 e succ. mod.) Classificazione, imballaggio edetichettatura preparati pericolosi (D.Lgs. 65/2003) Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e succ. mod.) Per lo smaltimento dei rifiuti fare riferimento al D. Lgs 152/06 e s.m.i.

I componenti di questo prodotto sono riportati nei seguenti elenchi:

EINECS : Tutti i componenti elencati o esenti (polimero).
TSCA : Tutti i componenti elencati.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza/composto, il fornitore non ha effettuato alcuna Valutazione di Sicurezza Chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

,

Testo completo delle Dichiarazioni-H

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Testo completo di altre abbreviazioni

Asp. Tox. Pericolo in caso di aspirazione
Abbreviazioni ed acronimi : Le abbreviazioni e gli acronimi utilizzati nel presente documento sono consultabili nella letteratura di riferimento (ad es. dizionari scientifici) e/o nei siti web.

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Conferenza Americana di Igienisti Industriali Governativi)
ADR = Accordo europeo in materia di trasporto internazionale

di merci pericolose su strada
AICS = Australian Inventory of Chemical Substances (Inventario Australiano di Sostanze Chimiche)
ASTM = American Society for Testing and Materials (Società Americana per Prove e Materiali)
BEL = Biological exposure limits (Limite di esposizione biologica)
BTEX = Benzene, Toluene, Etilbenzene, Xyleni
CAS = Chemical Abstracts Service
CEFIC = European Chemical Industry Council (Consiglio dell'Industria Chimica Europea)
CLP = Classification Packaging and Labelling (Classificazione, etichettatura e Imballaggio)
COC = Cleveland Open-Cup (tazza aperta Cleveland)
DIN = Deutsches Institut fur Normung
DMEL = Derived Minimal Effect Level (Livello derivato di minimo effetto)
DNEL = Derived No Effect Level (Livello derivato senza effetto)
DSL = Canada Domestic Substance List (Elenco Nazionale Canadese Sostanze)
EC = European Commission (CE = Commissione Europea)
EC50 = Effective Concentration fifty (Concentrazione di Effetto 50)
ECETOC = European Center on Ecotoxicology and Toxicology Of Chemicals (Centro europeo sulla ecotossicologia e e tossicologia dei prodotti chimici)
ECHA = European Chemicals Agency (Agenzia Chimica Europea)
EINECS = The European Inventory of Existing Commercial chemical Substances (Inventario Europeo delle Sostanze Chimiche Commerciali Esistenti)
EL50 = Effective Level fifty (Livello di Effetto 50)
ENCS = Japanese Existing and New Chemical Substances Inventory (Inventario Giapponese Sostanze Chimiche Esistenti e Nuove)
EWC = European Waste Code (Codice rifiuto europeo)
GHS = Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals (Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche)
IARC = International Agency for Research on Cancer (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro)
IATA = International Air Transport Association (Associazione Internazionale Trasporto Aereo)
IC50 = Inhibitory Concentration fifty (Concentrazione inibitoria 50)
IL50 = Inhibitory Level fifty (Livello inibitorio 50)
IMDG = International Maritime Dangerous Goods ((trasporto) internazionale marittimo delle merci pericolose)
INV = Chinese Chemicals Inventory (Inventario Cinese Prodotti Chimici)
IP346 = Metodo n° 346 emesso dall'Institute of Petroleum (IP) per la determinazione dei policicli aromatici estraibili in

DMSO (Dimetilsolfossido)
KECI = Korea Existing Chemicals Inventory (Inventario Prodotti Chimici Esistenti Korea)
LC50 = Lethal Concentration fifty (Concentrazione letale 50)
LD50 = Lethal Dose fifty per cent. (Dose letale 50 per cento, o Dose Letale mediana)
LL/EL/IL = Lethal Loading/Effective Loading/Inhibitory loading (Carico letale/Carico di Effetto/Carico Inibitorio)
LL50 = Lethal Level fifty (Livello Letale 50)
MARPOL = International Convention for the Prevention of Pollution From Ships (Convenzione Internazionale per la prevenzione dell'inquinamento da navi)
NOEC/NOEL = No Observed Effect Concentration / No Observed Effect Level (Concentrazione di nessun effetto osservato/Livello di nessun effetto osservato)
OE_HPV = Occupational Exposure - High Production Volume (esposizione professionale - alto volume di produzione)
PBT = Persistent, Bioaccumulative and Toxic (Persistente, bioaccumulabile e tossico)
PICCS = Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances (Inventario di Prodotti Chimici e Sostanze Chimiche Philippine)
PNEC = Concentrazione prevedibile priva di effetti
REACH = Registration Evaluation And Authorisation Of Chemicals (Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)
RID = Normative in materia di trasporto internazionale di merci pericolose su rotaia
SKIN_DES = Skin Designation (Notazione cutanea)
STEL = Short term exposure limit (Limite di esposizione per breve durata)
TRA = Targetted Risk Assessment (Valutazione del Rischio mirata)
TSCA = US Toxic Substances Control Act (Legge Statunitense per il Controllo Sostanze Tossiche)
TWA = Time-Weighted Average (Media ponderata nel tempo)
vPvB = very Persistent and very Bioaccumulative (molto Persistente e molto Bioaccumulabile)

Ulteriori informazioni

Altre informazioni : Alla presente scheda informativa sulla sicurezza non è allegata nessuna appendice con Scenari di esposizione in quanto si tratta di una miscela non classificata che non contiene sostanze pericolose.

Ai sensi dell'Articolo 31 del REACH, per questo prodotto non è richiesto un SDS. Pertanto, questo SDS è stato generato su base volontaria per trasmettere informazioni potenzialmente rilevanti, richieste ai sensi dell'Articolo 32.

Una barra verticale (|) sul margine sinistro indica un emendamento rispetto alla versione precedente.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata e si intende descrivere il prodotto per i soli requisiti di salute, sicurezza e ambiente. Non si deve quindi interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Scheda di sicurezza
PETRONAS HYDRAULIC 68

Data Revisione 25/7/2016
Versione 2

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA:
NOME COMMERCIALE:
PETRONAS HYDRAULIC 68
Codice commerciale: 540P
Numero di registrazione N/A

1.2. USI IDENTIFICATI PERTINENTI DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI

USI PERTINENTI DELLA SOSTANZA O MISCELA
Olio lubrificante idraulico.
USI SCONSIGLIATI:
Questo materiale non deve essere usato per altri scopi, se non quelli indicati, senza il consiglio di un esperto.

1.3. INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

FORNITORE:
PETRONAS LUBRICANTS ITALY S.P.A.
Via Santena 1
10029 Villastellone (Torino)
Tel: +39.01196131 Fax : +39.0119613313

RESPONSABILE DEI DATI DI SICUREZZA DEL PREPARATO:
Informazioni sull'adeguamento legislativo info-regulation.eu@pli-petronas.com

1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

+39 0382 24444 Centro Antiveleni di Pavia - IRCCS Fondazione Maugeri (24/24 ore, 7/7 giorni)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
0 Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).
EFFETTI FISICO-CHIMICI DANNOSI ALLA SALUTE UMANA E ALL'AMBIENTE:
Nessun altro pericolo

2.2. ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

DISPOSIZIONI SPECIALI IN BASE ALL'ALLEGATO XVII DEL REACH E SUCCESSIVI ADEGUAMENTI:

Nessuna

2.3. ALTRI PERICOLI

Non ci sono componenti PBT.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. SOSTANZE

N.D.

3.2. MISCELE

Additivi dispersi in olio altamente raffinato (minerale e/o sintetico).

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Nessuna

Frasi H e abbreviazioni: vd. punto 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

IN CASO DI INGESTIONE:

Non provocare il vomito, per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Sciacquare la bocca e chiedere l'intervento di un medico.

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:

Lavare immediatamente gli occhi con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte. Rimuovere le lenti a contatto, se l'operazione può essere fatta con facilità. Chiedere l'intervento di un medico in caso di persistenza di dolori e arrossamenti. Nel caso in cui il prodotto caldo entri in contatto con gli occhi, sciacquare la parte lesa con acqua per dissipare il calore. Consultare immediatamente un medico per una valutazione delle condizioni e del trattamento opportuno da praticare.

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE:

Togliere gli abiti e le scarpe contaminati e lavare la pelle accuratamente con abbondante acqua e sapone.

IN CASO DI INALAZIONE:

In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori o nebbie, allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in un luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento di un medico se necessario.

4.2. PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Riferirsi alla sezione 11.

4.3. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Riferirsi alla sezione 4.1.

N.D.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. MEZZI DI ESTINZIONE

Il prodotto non presenta particolari rischi di incendio. In caso di incendio utilizzare estintori o altri dispositivi di spegnimento per incendi di classe B: schiuma, anidride carbonica, polvere chimica secca, acqua nebulizzata, sabbia, terra.

Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitarne la possibile esplosione.

Evitare l'uso di getti d'acqua. Utilizzarli unicamente per raffreddare le superfici esposte al fuoco.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO_2).

MEZZI DI ESTINZIONE CHE NON DEVONO ESSERE UTILIZZATI PER RAGIONI DI SICUREZZA:

Nessuno in particolare.

5.2. PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Evitare di respirare i fumi di combustione, in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti dannosi.

Non inalare i gas prodotti dall’esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3. RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l’acqua contaminata utilizzata per estinguere l’incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall’area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Evitare l'ingestione del prodotto. Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi. Evitare di respirare fumi ed aereosol.

Le superfici sporche risultano scivolose.

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. PRECAUZIONI AMBIENTALI

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Evitare la presenza di fiamme e/o scintille vicino alla perdita e ai rifiuti prodotti. Non fumare. Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto e assorbire quanto disperso. Contenere gli spandimenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia, seppiolite, stracci o altro materiale inerte assorbente. Recuperare con palette dopo l'assorbimento del solvente e trasferire in contenitori adeguati. Smaltire i rifiuti prodotti in accordo alla normativa vigente.

6.4. RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Evitare l'ingestione accidentale. Evitare il contatto diretto e prolungato con la pelle e con gli occhi. Evitare la formazione di vapori o nebbie. Non fumare o usare fiamme libere durante l'utilizzo; evitare il contatto con scintille o altre possibili fonti di accensione. Non tenere recipienti aperti negli ambienti di lavoro, per evitare la formazione di vapori ad elevata concentrazione. Non bere o mangiare durante l'utilizzo.

7.2. CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Tenere il prodotto nei contenitori originali, ben chiusi e stoccati in condizioni tali da assicurare il controllo ed il contenimento di eventuali perdite. Stoccare in luogo fresco, al coperto e lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta ai raggi solari, in accordo alle norme vigenti sulla sicurezza. Garantire un'adeguata ventilazione dei locali. Tenere lontano da fiamme o scintille ed evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere fuori dalla portata dei bambini e distante da alimenti e bevande.

7.3. USI FINALI PARTICOLARI

Riferirsi agli usi indicati al punto 1.2.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO

OEL: nebbie d'olio - TLV/TWA (8 h) : 5 mg/m3 - TLV/STEL: 10 mg/m3

Nessun Dato Disponibile

8.2. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

PROVVEDIMENTI DI NATURA TECNICA:

Evitare la produzione e la diffusione di nebbie ed aerosol tramite l'utilizzo di ventilazione/aspirazione localizzata o altri provvedimenti che si reputano necessari. Adottare le necessarie precauzioni per evitare di immettere il prodotto nell'ambiente (ad es., sistemi di abbattimento, bacini di raccolta, ...).

PROTEZIONE DEGLI OCCHI:

Indossare occhiali di sicurezza dove è possibile venire a contatto con il prodotto. Nel caso fossero necessarie ulteriori indicazioni, fare riferimento alla norma UNI-EN 166.

PROTEZIONE DELLA PELLE:

Utilizzare tute da lavoro e grembiuli in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli. Nel caso fossero necessarie ulteriori indicazioni, fare riferimento alla norma UNI-EN 14605 (che ha sostituito le norme UNI-EN 465/466/467).

E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro.

PROTEZIONE DELLE MANI:

Indossare guanti di lavoro in materiale resistente (ad es., neoprene, nitrile). I guanti dovrebbero essere sostituiti ai primi segni di usura. La scelta del tipo di guanti da utilizzare e la durata del loro utilizzo devono essere decisi dal datore di lavoro in relazione alla lavorazione che prevede l'utilizzo del prodotto e tenendo conto delle indicazioni dei fabbricanti e della legislazione vigente sui DPI (norma UNI-EN 374). Indossare i guanti solo con le mani pulite, al fine di evitare l'effetto benda.

PROTEZIONE RESPIRATORIA:

Non necessaria nelle normali condizioni di utilizzo. Nel caso in cui vengano superati i limiti di esposizione raccomandati, utilizzare maschere con cartucce per vapori organici e per nebbie (ad. es., maschera a carboni attivi).

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE:

Riferirsi ai provvedimenti di natura tecnica e alle sezioni 6.2, 6.3, 7.2, 12 e 13.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE	**VALORE**	**METODO**
STATO FISICO	LIQUIDO	
ASPETTO E COLORE	VISCOSO	
ODORE	NON RILEVANTE	
SOGLIA DI ODORE	NON RILEVANTE	
PH	N.D.	
PUNTO DI FUSIONE/CONGELAMENTO	N.D.	
PUNTO DI EBOLLIZIONE INIZIALE E INTERVALLO DI EBOLLIZIONE	>250 °C (482 °F)	(ASTM D1120)

PUNTO DI INFIAMMABILITÀ	230.0 °C (446.0 °F)	(ASTM D92)
VELOCITÀ DI EVAPORAZIONE	N.D.	
LIMITE SUPERIORE/INFERIORE D'INFIAMMABILITÀ O ESPLOSIONE	N.D.	
DENSITÀ DEI VAPORI	N.D.	
PRESSIONE DI VAPORE	N.D.	
DENSITÀ	0.883 G/CM3	(ASTM D4052)
IDROSOLUBILITÀ	INSOLUBILE	
SOLUBILITÀ IN OLIO	N.D.	
COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE (N-OTTANOLO/ACQUA)	N.D.	
TEMPERATURA DI AUTOACCENSIONE	N.D.	
TEMPERATURA DI DECOMPOSIZIONE	N.D.	
VISCOSITÀ CINEMATICA A 100° C	8.7 CST	ASTM D445
VISCOSITÀ CINEMATICA A 40° C	68 CST	ASTM D445
PROPRIETÀ ESPLOSIVE	N.D.	
PROPRIETÀ OSSIDANTI	N.D.	
INFIAMMABILITÀ SOLIDI/GAS	N.D.	

9.2. ALTRE INFORMAZIONI

PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE	**VALORE**	**METODO**
PROPRIETÀ CARATTERISTICHE DEI GRUPPI DI SOSTANZE	N.D.	
MISCIBILITÀ	N.D.	
CONDUCIBILITÀ	N.D.	

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. REATTIVITÀ

Leggere con attenzione tutte le informazioni fornite nelle altre sezioni del capitolo 10.

10.2. STABILITÀ CHIMICA

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni d'utilizzo.

10.3. POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Non previste nelle normali condizioni di utilizzo.

10.4. CONDIZIONI DA EVITARE

Il prodotto deve essere mantenuto lontano da fonti di calore. In ogni caso, si consiglia di non superare il punto di infiammabilità.

10.5. MATERIALI INCOMPATIBILI

Sostanze fortemente ossidanti, basi e acidi forti.

10.6. PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Ossidi di carbonio, composti di zolfo, di fosforo, di azoto ed idrogeno solforato.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

CONTATTO CON LA PELLE:
Contatti ripetuti e prolungati del prodotto con la pelle possono causare in alcuni casi irritazioni e dermatiti.

CONTATTO CON GLI OCCHI:
Possibili leggere irritazioni in caso di contatto.

INALAZIONE:
Esposizioni prolungate a vapori o nebbie del prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

INGESTIONE:
Il prodotto ingerito può provocare irritazione dell'apparato digerente, con conseguenti sintomi digestivi anomali e disturbi intestinali.

CANCEROGENICITA':
Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

MUTAGENICITA':
Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITA' RIPRODUTTIVA:
Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela: Nessun Dato Disponibile

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. TOSSICITÀ

Informazioni Eco-Tossicologici:

Il prodotto non è classificato dannoso per l'ambiente.

Elenco delle Proprietà Eco-Tossicologiche del prodotto

Nessun Dato Disponibile

12.2. PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

Non sono disponibili dati sulla biodegradabilità del prodotto.

12.3. POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Non disponibile.

12.4. MOBILITÀ NEL SUOLO

Poichè la dispersione nell'ambiente può comportare la contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee), evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.5. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E VPVB

Non disponibile.

12.6. ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessuno noto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Attenersi alle vigenti disposizioni legislative sulla tutela delle acqua e del suolo dall'inquinamento (Decreto legislativo n° 152 del 3/4/2006). Smaltire il prodotto esausto e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate, attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n° 691 del 23/8/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e nel Decreto legislativo n° 152/2006 (Testo unico ambientale, che ha sostituito il Decreto Ronchi) e successive modifiche.

Il prodotto usato è da considerare rifiuto speciale da classificare ai sensi della Direttiva n° 2008/98/CE relativa ai rifiuti e collegati.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. NUMERO ONU

N/A

14.2. NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU

ADR-Nome di Spedizione: N/A
IATA-Nome tecnico: N/A
IMDG-Nome tecnico: N/A

14.3. CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

ADR-Classe: N/A
IATA-Classe: N/A
IMDG-Classe: N/A

14.4. GRUPPO DI IMBALLAGGIO

ADR-Gruppo di imballaggio: N/A
IATA-Gruppo di imballaggio: N/A
IMDG-Gruppo di imballaggio: N/A

14.5. PERICOLI PER L'AMBIENTE

Quantità ingredienti tossici: 0.00
Quantità ingredienti molto tossici: 0.00
Inquinante marino No
Inquinante ambientale: No

14.6. PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

Strada e Rotaia (ADR-RID):
ADR-Etichetta: N/A
ADR - Numero di identificazione del pericolo: N/A
ADR-Disposizioni speciali: N/A
ADR-Codice di restrizione in galleria: N/A
Aria (IATA):
IATA-Aerei Passeggeri: N/A
IATA-Aerei Cargo: N/A
IATA-Etichetta: N/A
IATA-Rischio secondario: N/A
IATA-Erg: N/A
IATA-Disposizioni speciali: N/A
Mare (IMDG):

IMDG-Codice di stivaggio: N/A
IMDG-Nota di stivaggio: N/A
IMDG-Rischio secondario: N/A
IMDG-Disposizioni speciali: N/A
IMDG-Pagina: N/A
IMDG-Etichetta: N/A
IMDG-EMS: N/A
IMDG-MFAG: N/A

14.7. TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II DI MARPOL ED IL CODICE IBC

N.D.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Regolamento (CE) n°1272/2008 e normative nazionali e comunitarie collegate – relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele - e successivi adeguamenti al progresso tecnico e scientifico.

Regolamento (CE) N. 790/2009 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (1°ATP CLP)

D. L.vo 65/2003 - recepimento delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE concernenti classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi

Regolamento (CE) n° 1907/2006 e normative nazionali e comunitarie collegate - concernente la Registrazione, la Valutazione, l'Autorizzazione e la Restrizione delle Sostanze chimiche (REACH)

Regolamento (UE) N. 453/2010 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

D. L.vo n° 81 del 9/4/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza), che abroga il D. L.vo n° 626 del 19/9/1994, e successive modifiche - attuazione delle direttive CE 89/391, 89/654, 89/655, 89/656, 90/269, 90/270, 90/394 e 90/679 riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori

D. L.vo n° 25 del 02/02/2002 e successive modifiche - attuazione della direttiva CE 98/24 sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro

DPR n° 303/1956 - norme generali per l'igiene del lavoro, ove ancora valido (art. 64)

D. L.vo 336/1994 - regolamento recante le nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria

Regolamento 648/2004/CE sui detergenti

D.L.vo 238/2005 (Seveso ter) - recepimento della direttiva 2003/105/CE che modifica la direttiva 96/82/CE concernente il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA DIRETTIVA EU 2012/18 (SEVESO III):

N.D.

CLASSE DI PERICOLO PER LE ACQUE (GERMANIA).

N.D.

RESTRIZIONI RELATIVE AL PRODOTTO O ALLE SOSTANZE CONTENUTE IN BASE ALL'ALLEGATO XVII DEL REGOLAMENTO (CE) 1907/2006 (REACH) E SUCCESSIVI ADEGUAMENTI:

Restrizioni relative al prodotto: 40

RESTRIZIONI RELATIVE ALLE SOSTANZE CONTENUTE: 48

COMPOSTI ORGANICI VOLATILI - COV = N.D.

15.2. VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA:

Questo prodotto contiene sostanze per le quali non sono ancora disponibili le valutazioni sulla sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Scheda compilata in accordo a quanto richiesto dal Regolamento (UE) 830/2015, nonchè alle disposizioni del Regolamento (CE) 1272/2008 e della Direttiva 99/45/CE e successivi adeguamenti e modifiche.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Il prodotto non deve essere usato per applicazioni diverse da quelle raccomandate senza consultare preventivamente il Servizio Tecnico.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Questo prodotto deve essere immagazzinato, manipolato ed utilizzato in accordo con idonee pratiche di igiene industriale ed in conformità con la legislazione vigente.

Le informazioni riportate si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze. Esse forniscono indicazioni sulle norme di sicurezza e sul corretto uso del prodotto, e non devono essere considerate come garanzia di proprietà specifiche.

Legenda relativa alle frasi R e H indicate al punto 3:

Legenda delle abbreviazioni ed acronimi usati nella scheda dati di sicurezza:

ACGIH: Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili

ATE: Tossicità Acuta Stimata

BCF: Fattore di concentrazione Biologica

BEI: Indice biologico di esposizione

BOD: domanda biochimica di ossigeno

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CAV: Centro Antiveleni

CE: Comunità europea

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

CMR: Cancerogeno, mutagenico, riproduttivo tossico

COD: domanda chimica di ossigeno
COV: Composto Organico Volatile
CSA: Valutazione della sicurezza chimica
CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica
DMEL: Livello derivato con effetti minimi
DNEL: Livello derivato senza effetto.
DPD: Direttiva Prodotti Pericolosi
DSD: Direttiva Sostanze Pericolose
EC50: Concentrazione effettiva mediana
ECHA: Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
ES: Scenario di Esposizione
GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IARC: Centro Internazionale di Ricerca sul Cancro
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
IC50: Concentrazione di inibizione mediana
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
IRCCS: Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
KAFH: tenere al riparo dal calore
KSt: Coefficiente d'esplosione.
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LDLo: Dose letale minima
N.A.: Non Applicabile
N/A: Non Applicabile
N/D: Non determinato / non disponibile
NA: Non disponibile
NIOSH: Istituto Nazionale per la Sicurezza e l'Igiene del Lavoro
NOAEL: Dose priva di effetti avversi osservati
OSHA: Agenzia per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro
PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
PGK: INSTR Istruzioni di imballaggio
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
PSG: Passeggeri
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: Tossicità organo-specifica.
TLV: Valore limite di soglia.
TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

- SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa
- SEZIONE 2: identificazione dei pericoli
- SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti
- SEZIONE 4: misure di primo soccorso
- SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche
- SEZIONE 12: informazioni ecologiche
- SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione
- SEZIONE 16: altre informazioni

Scheda di sicurezza
PETRONAS GEAR MEP 320
Data Revisione 29/7/2016
Versione 2

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA:
NOME COMMERCIALE:
PETRONAS GEAR MEP 320
Codice commerciale: 436P
Numero di registrazione N/A

1.2. USI IDENTIFICATI PERTINENTI DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI

USI PERTINENTI DELLA SOSTANZA O MISCELA
Olio lubrificante.
USI SCONSIGLIATI:
Questo materiale non deve essere usato per altri scopi, se non quelli indicati, senza il consiglio di un esperto.

1.3. INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

FORNITORE:
PETRONAS LUBRICANTS ITALY S.P.A.
Via Santena 1
10029 Villastellone (Torino)
Tel: +39.01196131 Fax : +39.0119613313

RESPONSABILE DEI DATI DI SICUREZZA DEL PREPARATO:
Informazioni sull'adeguamento legislativo info-regulation.eu@pli-petronas.com

1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

+39 0382 24444 Centro Antiveleni di Pavia - IRCCS Fondazione Maugeri (24/24 ore, 7/7 giorni)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Aquatic Chronic 3 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EFFETTI FISICO-CHIMICI DANNOSI ALLA SALUTE UMANA E ALL'AMBIENTE:
Nessun altro pericolo

2.2. ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Indicazioni di Pericolo:

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza:

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P501 Smaltire il cotenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale, regionale, nazionale, internazionale

Disposizioni speciali:

EUH208 Contiene Prodotti di reazione del 4-metil-2-pentanolo e difosforo pentasolfuro , propossilato, esterificato con difosforo pentossido, sali di C12-14-terz-alchilammine. Può provocare una reazione allergica.

DISPOSIZIONI SPECIALI IN BASE ALL'ALLEGATO XVII DEL REACH E SUCCESSIVI ADEGUAMENTI:

Nessuna

2.3. ALTRI PERICOLI

Non ci sono componenti PBT.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. SOSTANZE

N.D.

3.2. MISCELE

Additivi dispersi in olio altamente raffinato (minerale e/o sintetico).

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

QUANTITÀ	NOME	NUMERO DI IDENTIFICAZIONE	CLASSIFICAZIONE	NUMERO DI REGISTRAZIONE
0.1-1.0 %	Prodotti di reazione del 4-metil-2-pentanolo e difosforo pentasolfuro , propossilato, esterificato con difosforo pentossido, sali di C12-14-terz-alchilammine	EC:931-384-6	Acute Tox. 4, H302; Aquatic Chronic 2, H411; Eye Dam. 1, H318; Skin Sens. 1, H317	01-2119493620-38
0-0.1 %	Oleilammina	CAS:112-90-3 EC:204-015-5	Acute Tox. 4, H302; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410; Asp. Tox. 1, H304; Eye Dam. 1, H318; Skin Corr. 1B, H314; STOT RE 2, H373; STOT SE 3, H335, M:10	

Frasi H e abbreviazioni: vd. punto 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

IN CASO DI INGESTIONE:

Non provocare il vomito, per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Sciacquare la bocca e chiedere l'intervento di un medico.

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:

Lavare immediatamente gli occhi con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte. Rimuovere le lenti a contatto, se l'operazione può essere fatta con facilità. Chiedere l'intervento di un medico in caso di persistenza di dolori e arrossamenti. Nel caso in cui il prodotto caldo entri in contatto con gli occhi, sciacquare la parte lesa con acqua per dissipare il calore. Consultare immediatamente un medico per una valutazione delle condizioni e del trattamento opportuno da praticare.

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE:

Togliere gli abiti e le scarpe contaminati e lavare la pelle accuratamente con abbondante acqua e sapone.

IN CASO DI INALAZIONE:

In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori o nebbie, allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in un luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento di un medico se necessario.

4.2. PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Riferirsi alla sezione 11.

4.3. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Riferirsi alla sezione 4.1.

N.D.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. MEZZI DI ESTINZIONE

Il prodotto non presenta particolari rischi di incendio. In caso di incendio utilizzare estintori o altri dispositivi di spegnimento per incendi di classe B: schiuma, anidride carbonica, polvere chimica secca, acqua nebulizzata, sabbia, terra.

Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitarne la possibile esplosione.

Evitare l'uso di getti d'acqua. Utilizzarli unicamente per raffreddare le superfici esposte al fuoco.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO2).

MEZZI DI ESTINZIONE CHE NON DEVONO ESSERE UTILIZZATI PER RAGIONI DI SICUREZZA:

Nessuno in particolare.

5.2. PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Evitare di respirare i fumi di combustione, in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti dannosi.

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3. RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Evitare l'ingestione del prodotto. Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi. Evitare di respirare fumi ed aereosol.

Le superfici sporche risultano scivolose.

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. PRECAUZIONI AMBIENTALI

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Evitare la presenza di fiamme e/o scintille vicino alla perdita e ai rifiuti prodotti. Non fumare. Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto e assorbire quanto disperso. Contenere gli spandimenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia, seppiolite, stracci o altro materiale inerte assorbente. Recuperare con palette dopo l'assorbimento del solvente e trasferire in contenitori adeguati. Smaltire i rifiuti prodotti in accordo alla normativa vigente.

6.4. RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Evitare l'ingestione accidentale. Evitare il contatto diretto e prolungato con la pelle e con gli occhi. Evitare la formazione di vapori o nebbie. Non fumare o usare fiamme libere durante l'utilizzo; evitare il contatto con scintille o altre possibili fonti di accensione. Non tenere recipienti aperti negli ambienti di lavoro, per evitare la formazione di vapori ad elevata concentrazione. Non bere o mangiare durante l'utilizzo.

7.2. CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Tenere il prodotto nei contenitori originali, ben chiusi e stoccati in condizioni tali da assicurare il controllo ed il contenimento di eventuali perdite. Stoccare in luogo fresco, al coperto e lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta ai raggi solari, in accordo alle norme vigenti sulla sicurezza. Garantire un'adeguata ventilazione dei locali. Tenere lontano da fiamme o scintille ed evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere fuori dalla portata dei bambini e distante da alimenti e bevande.

7.3. USI FINALI PARTICOLARI

Riferirsi agli usi indicati al punto 1.2.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO

OEL: nebbie d'olio - TLV/TWA (8 h) : 5 mg/m3 - TLV/STEL: 10 mg/m3

Nessun Dato Disponibile

8.2. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

PROVVEDIMENTI DI NATURA TECNICA:

Evitare la produzione e la diffusione di nebbie ed aerosol tramite l'utilizzo di ventilazione/aspirazione localizzata o altri provvedimenti che si reputano necessari. Adottare le necessarie precauzioni per evitare di immettere il prodotto nell'ambiente (ad es., sistemi di abbattimento, bacini di raccolta, ...).

PROTEZIONE DEGLI OCCHI:

Indossare occhiali di sicurezza dove è possibile venire a contatto con il prodotto. Nel caso fossero necessarie ulteriori indicazioni, fare riferimento alla norma UNI-EN 166.

PROTEZIONE DELLA PELLE:

Utilizzare tute da lavoro e grembiuli in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli. Nel caso fossero necessarie ulteriori indicazioni, fare riferimento alla norma UNI-EN 14605 (che ha sostituito le norme UNI-EN 465/466/467).

E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro.

PROTEZIONE DELLE MANI:

Indossare guanti di lavoro in materiale resistente (ad es., neoprene, nitrile). I guanti dovrebbero essere sostituiti ai primi segni di usura. La scelta del tipo di guanti da utilizzare e la durata del loro utilizzo devono essere decisi dal datore di lavoro in relazione alla lavorazione che prevede l'utilizzo del prodotto e tenendo conto delle indicazioni dei fabbricanti e della legislazione vigente sui DPI (norma UNI-EN 374). Indossare i guanti solo con le mani pulite, al fine di evitare l'effetto benda.

PROTEZIONE RESPIRATORIA:

Non necessaria nelle normali condizioni di utilizzo. Nel caso in cui vengano superati i limiti di esposizione raccomandati, utilizzare maschere con cartucce per vapori organici e per nebbie (ad. es., maschera a carboni attivi).

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE:
Riferirsi ai provvedimenti di natura tecnica e alle sezioni 6.2, 6.3, 7.2, 12 e 13.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE	VALORE	METODO
STATO FISICO	LIQUIDO	
ASPETTO E COLORE	VISCOSO	
ODORE	NON RILEVANTE	
SOGLIA DI ODORE	NON RILEVANTE	
PH	N.D.	
PUNTO DI FUSIONE/CONGELAMENTO	N.D.	
PUNTO DI EBOLLIZIONE INIZIALE E INTERVALLO DI EBOLLIZIONE	>300.0 °C (572.0 °F)	(ASTM D1120)
PUNTO DI INFIAMMABILITÀ	240.0 °C (464.0 °F)	(ASTM D92)
VELOCITÀ DI EVAPORAZIONE	N.D.	
LIMITE SUPERIORE/INFERIORE D'INFIAMMABILITÀ O ESPLOSIONE	N.D.	
DENSITÀ DEI VAPORI	N.D.	
PRESSIONE DI VAPORE	N.D.	
DENSITÀ	0.884 G/CM3	(ASTM D4052)
IDROSOLUBILITÀ	INSOLUBILE	
SOLUBILITÀ IN OLIO	N.D.	
COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE (N-OTTANOLO/ACQUA)	N.D.	
TEMPERATURA DI AUTOACCENSIONE	N.D.	
TEMPERATURA DI DECOMPOSIZIONE	N.D.	
VISCOSITÀ CINEMATICA A 100° C	9.79 CST	ASTM D445
VISCOSITÀ CINEMATICA A 40° C	320 CST	ASTM D445
PROPRIETÀ ESPLOSIVE	N.D.	
PROPRIETÀ OSSIDANTI	N.D.	
INFIAMMABILITÀ SOLIDI/GAS	N.D.	

9.2. ALTRE INFORMAZIONI

PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE	VALORE	METODO
PROPRIETÀ CARATTERISTICHE DEI GRUPPI DI SOSTANZE	N.D.	
MISCIBILITÀ	N.D.	
CONDUCIBILITÀ	N.D.	

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. REATTIVITÀ

Leggere con attenzione tutte le informazioni fornite nelle altre sezioni del capitolo 10.

10.2. STABILITÀ CHIMICA

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni d'utilizzo.

10.3. POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Non previste nelle normali condizioni di utilizzo.

10.4. CONDIZIONI DA EVITARE

Il prodotto deve essere mantenuto lontano da fonti di calore. In ogni caso, si consiglia di non superare il punto di infiammabilità.

10.5. MATERIALI INCOMPATIBILI

Sostanze fortemente ossidanti, basi e acidi forti.

10.6. PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Ossidi di carbonio, composti di zolfo, di fosforo, di azoto ed idrogeno solforato.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

CONTATTO CON LA PELLE:
Il prodotto, pur contenendo sostanze sensibilizzanti per la pelle, non risulta essere classificato. Contatti diretti ripetuti e prolungati possono in alcuni casi causare irritazioni e dermatiti.
In una persona la dermatite allergica potrebbe non manifestarsi inizialmente e comparire solo dopo parecchi giorni o settimane di contatti frequenti e prolungati.
A sensibilizzazione avvenuta, anche esposizioni a piccolissime quantità di materiale possono causare

localmente edema ed eritema.

CONTATTO CON GLI OCCHI:
Possibili leggere irritazioni in caso di contatto.

INALAZIONE:
Esposizioni prolungate a vapori o nebbie del prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

INGESTIONE:
Il prodotto ingerito può provocare irritazione dell'apparato digerente, con conseguenti sintomi digestivi anomali e disturbi intestinali.

CANCEROGENICITA':
Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

MUTAGENICITA':
Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITA' RIPRODUTTIVA:
Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela: Nessun Dato Disponibile

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. TOSSICITÀ

Informazioni Eco-Tossicologici:
Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Elenco delle Proprietà Eco-Tossicologiche del prodotto
Nessun Dato Disponibile

12.2. PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

Non sono disponibili dati sulla biodegradabilità del prodotto.

12.3. POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Non disponibile.

12.4. MOBILITÀ NEL SUOLO

Poichè la dispersione nell'ambiente può comportare la contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee), evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.5. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E VPVB

Non disponibile.

12.6. ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessuno noto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Attenersi alle vigenti disposizioni legislative sulla tutela delle acqua e del suolo dall'inquinamento (Decreto legislativo n° 152 del 3/4/2006). Smaltire il prodotto esausto e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate, attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n° 691 del 23/8/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e nel Decreto legislativo n° 152/2006 (Testo unico ambientale, che ha sostituito il Decreto Ronchi) e successive modifiche.

Il prodotto usato è da considerare rifiuto speciale da classificare ai sensi della Direttiva n° 2008/98/CE relativa ai rifiuti e collegati.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. NUMERO ONU

N/A

14.2. NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU

ADR-Nome di Spedizione: N/A
IATA-Nome tecnico: N/A
IMDG-Nome tecnico: N/A

14.3. CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

ADR-Classe: N/A
IATA-Classe: N/A
IMDG-Classe: N/A

14.4. GRUPPO DI IMBALLAGGIO

ADR-Gruppo di imballaggio: N/A

IATA-Gruppo di imballaggio: N/A
IMDG-Gruppo di imballaggio: N/A

14.5. PERICOLI PER L'AMBIENTE

Quantità ingredienti tossici: 0.00
Quantità ingredienti molto tossici: 0.00
Inquinante marino No
Inquinante ambientale: No

14.6. PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

Strada e Rotaia (ADR-RID):
ADR-Etichetta: N/A
ADR - Numero di identificazione del pericolo: N/A
ADR-Disposizioni speciali: N/A
ADR-Codice di restrizione in galleria: N/A
Aria (IATA):
IATA-Aerei Passeggeri: N/A
IATA-Aerei Cargo: N/A
IATA-Etichetta: N/A
IATA-Rischio secondario: N/A
IATA-Erg: N/A
IATA-Disposizioni speciali: N/A
Mare (IMDG):
IMDG-Codice di stivaggio: N/A
IMDG-Nota di stivaggio: N/A
IMDG-Rischio secondario: N/A
IMDG-Disposizioni speciali: N/A
IMDG-Pagina: N/A
IMDG-Etichetta: N/A
IMDG-EMS: N/A
IMDG-MFAG: N/A

14.7. TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II DI MARPOL ED IL CODICE IBC

N.D.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Regolamento (CE) n°1272/2008 e normative nazionali e comunitarie collegate – relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele - e successivi adeguamenti

al progresso tecnico e scientifico.

Regolamento (CE) N. 790/2009 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (1°ATP CLP)

D. L.vo 65/2003 - recepimento delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE concernenti classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi

Regolamento (CE) n° 1907/2006 e normative nazionali e comunitarie collegate - concernente la Registrazione, la Valutazione, l'Autorizzazione e la Restrizione delle Sostanze chimiche (REACH)

Regolamento (UE) N. 453/2010 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

D. L.vo n° 81 del 9/4/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza), che abroga il D. L.vo n° 626 del 19/9/1994, e successive modifiche - attuazione delle direttive CE 89/391, 89/654, 89/655, 89/656, 90/269, 90/270, 90/394 e 90/679 riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori

D. L.vo n° 25 del 02/02/2002 e successive modifiche - attuazione della direttiva CE 98/24 sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro

DPR n° 303/1956 - norme generali per l'igiene del lavoro, ove ancora valido (art. 64)

D. L.vo 336/1994 - regolamento recante le nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria

Regolamento 648/2004/CE sui detergenti

D.L.vo 238/2005 (Seveso ter) - recepimento della direttiva 2003/105/CE che modifica la direttiva 96/82/CE concernente il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA DIRETTIVA EU 2012/18 (SEVESO III):

N.D.

CLASSE DI PERICOLO PER LE ACQUE (GERMANIA).

N.D.

RESTRIZIONI RELATIVE AL PRODOTTO O ALLE SOSTANZE CONTENUTE IN BASE ALL'ALLEGATO XVII DEL REGOLAMENTO (CE) 1907/2006 (REACH) E SUCCESSIVI ADEGUAMENTI:

Restrizioni relative al prodotto: 3

RESTRIZIONI RELATIVE ALLE SOSTANZE CONTENUTE: Nessuna

COMPOSTI ORGANICI VOLATILI - COV = N.D.

15.2. VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA:

Questo prodotto contiene sostanze per le quali non sono ancora disponibili le valutazioni sulla sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Scheda compilata in accordo a quanto richiesto dal Regolamento (UE) 830/2015, nonchè alle disposizioni del Regolamento (CE) 1272/2008 e della Direttiva 99/45/CE e successivi adeguamenti e modifiche.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Il prodotto non deve essere usato per applicazioni diverse da quelle raccomandate senza consultare preventivamente il Servizio Tecnico.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Questo prodotto deve essere immagazzinato, manipolato ed utilizzato in accordo con idonee pratiche di igiene industriale ed in conformità con la legislazione vigente.

Le informazioni riportate si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze. Esse forniscono indicazioni sulle norme di sicurezza e sul corretto uso del prodotto, e non devono essere considerate come garanzia di proprietà specifiche.

Legenda relativa alle frasi R e H indicate al punto 3:

CODICE	DESCRIZIONE
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Legenda delle abbreviazioni ed acronimi usati nella scheda dati di sicurezza:

ACGIH: Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili

ATE: Tossicità Acuta Stimata

BCF: Fattore di concentrazione Biologica

BEI: Indice biologico di esposizione

BOD: domanda biochimica di ossigeno

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CAV: Centro Antiveleni

CE: Comunità europea

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

CMR: Cancerogeno, mutagenico, riproduttivo tossico

COD: domanda chimica di ossigeno

COV: Composto Organico Volatile

CSA: Valutazione della sicurezza chimica

CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica

DMEL: Livello derivato con effetti minimi

DNEL: Livello derivato senza effetto.

DPD: Direttiva Prodotti Pericolosi

DSD: Direttiva Sostanze Pericolose
EC50: Concentrazione effettiva mediana
ECHA: Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
ES: Scenario di Esposizione
GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IARC: Centro Internazionale di Ricerca sul Cancro
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
IC50: Concentrazione di inibizione mediana
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
IRCCS: Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
KAFH: tenere al riparo dal calore
KSt: Coefficiente d'esplosione.
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LDLo: Dose letale minima
N.A.: Non Applicabile
N/A: Non Applicabile
N/D: Non determinato / non disponibile
NA: Non disponibile
NIOSH: Istituto Nazionale per la Sicurezza e l'Igiene del Lavoro
NOAEL: Dose priva di effetti avversi osservati
OSHA: Agenzia per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro
PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
PGK: INSTR Istruzioni di imballaggio
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
PSG: Passeggeri
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: Tossicità organo-specifica.
TLV: Valore limite di soglia.
TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

- SEZIONE 2: identificazione dei pericoli
- SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti
- SEZIONE 4: misure di primo soccorso
- SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche
- SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

- SEZIONE 12: informazioni ecologiche
- SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione
- SEZIONE 16: altre informazioni

Scheda Dati di Sicurezza

secondo 91/155/CEE

SHELL ALBIDA GREASE RL 2

Edizione 3.1 **Data Scheda: 02.02.2004**

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

Nome del prodotto
SHELL ALBIDA GREASE RL 2

Codice del prodotto
001A0094

Tipo / Uso del prodotto
Grasso lubrificante per autotrazione e industria.

Nome della ditta
Shell Italia S.p.A.

Indirizzo
Via. A. Manzoni, 44
20095 Cusano Milanino (Mi)

Riferimenti telefonici
(+39) 02 6110.1 (Centralino, ore ufficio)
(+39) 02 6110.3000 (MSDS Focal Point / Ass. Tecnica, ore ufficio)

Tel. d'emergenza
(+39) 02 3800.4461/2 (attivo 24 ore su 24)

Numero fax
(+39) 02 6110.2736

2. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Descrizione sostanza/preparato
Un grasso lubrificante contenente oli minerali altamente raffinati e additivi.
L'olio minerale raffinato contiene <3% (p/p) di estratto in DMSO, secondo IP 346.

Componenti/ingredienti pericolosi
In base alle informazioni a disposizione, non esistono nella formulazione componenti in concentrazione tale da impartire caratteristiche pericolose al prodotto.
Si applica un limite di esposizione per i seguenti ingredienti: olio minerale altamente raffinato .
Data la consistenza semisolida del prodotto, non è probabile la formazione di nebbie, vapori o polveri.

Nome	CAS	EINECS	Concentrazione	Simbolo di pericolo	Frase R
Triaril fosforotionato	6683-19-8	229-722-6	1-3 %	-	R52/53
Composto triazolico	-	-	0.1-0.9 %	Xi N	R38 R43 R51/53

Altre informazioni
Vedere la Sezione 16 'Altre informazioni' per il testo completo di ogni frase R pertinente.

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione CE
Non classificato come pericoloso secondo i criteri della CE.

Rischi per la salute dell'uomo
Nessun rischio specifico in normali condizioni d'uso. L'esposizione prolungata o ripetuta può causare dermatite. Il grasso usato può contenere impurezze pericolose.

Rischi chimico-fisici
Non classificato come infiammabile, ma può bruciare.

Rischi per l'ambiente
Non classificato come pericoloso per l'ambiente.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Sintomi ed effetti
Non si presume avere effetti pericolosi durante il normale impiego. Può provocare reazione allergica alla pelle in individui sensibili.

Inalazione
Nel caso improbabile di vertigine o nausea, portare l'infortunato all'aria fresca. Se i sintomi persistono, ottenere l'assistenza medica.

Contatto con la pelle
Togliere gli indumenti contaminati e lavare la pelle colpita con acqua e sapone. Se l'irritazione persiste, ottenere l'assistenza medica. In caso di lesioni provocate da getti ad alta pressione chiamare immediatamente il medico.

Contatto con gli occhi
Irrigare l'occhio con abbondanti quantità d'acqua. Se l'irritazione persiste, ottenere l'assistenza medica.

Ingestione
Non indurre vomito. Sciacquare la bocca con acqua e ottenere l'assistenza medica.

Informazioni per il medico
Intervenire secondo i sintomi. L'aspirazione nei polmoni può risultare in polmonite chimica. L'esposizione prolungata o ripetuta può causare dermatite.

5. MISURE ANTINCENDIO

Rischi specifici
La combustione può dar luogo ad una mistura complessa di solidi volatili e particolato liquido e gas, compresi monossido di Carbonio e composti organici e inorganici non identificati.

Mezzi estinguenti idonei
Schiuma e polvere chimica asciutta. Anidride carbonica, sabbia o terra possono essere usati soltanto per piccoli incendi.

Mezzi estinguenti non idonei
L'uso di estintori ad Halon dovrebbe essere evitato per ragioni ambientali. Non usare getti d'acqua.

Attrezzatura protettiva
Indossare attrezzatura protettiva adatta, compreso apparato autonomo di respirazione, quando si avvicina un incendio in luogo chiuso.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Precauzioni personali
Evitare il contatto con pelle e occhi. Indossare guanti in PVC, Neoprene o nitrile. Stivali di sicurezza al ginocchio in gomma e giacche e pantaloni in PVC. Indossare occhiali di sicurezza o schermi facciali se non fosse possibile eliminare gli spruzzi.

Precauzioni ambientali
Evitare lo spandimento e l'ingresso in scarichi, fossi o fiumi usando sabbia, terra o altre barriere appropriate. Informare le autorità locali se ciò non può essere evitato.

Metodi di pulizia - piccoli versamenti
Raccogliere in un contenitore adatto ed etichettato, ed avviare allo smaltimento secondo la normativa vigente. Se necessario, assorbire prima il prodotto con sabbia o terra.

Metodi di pulizia - grandi versamenti
Evitare lo spandimento con l'aiuto di barriere in sabbia, terra o altro materiale di contenimento. Procedere come per piccoli versamenti.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Manipolazione
Vista la consistenza del prodotto, è improbabile la formazione di vapori, nebbie o polveri. Tuttavia, se la specifica applicazione espone al rischio di inalazione di tali formazioni, istallare adeguati impianti di ventilazione. Evitare il contatto prolungato o ripetuto con la pelle. Durante la manipolazione del prodotto in fusti, impiegare calzature di sicurezza e idonei mezzi di movimentazione carichi. Evitare spandimenti di prodotto. Stracci, carta e altri materiali utilizzati per assorbire spandimenti di prodotto possono rappresentare un pericolo di incendio. Evitare il loro accumulo smaltendoli immediatamente ed in modo sicuro. In aggiunta ad ogni raccomandazione data per il controllo dei rischi legati a salute, sicurezza e ambiente, deve essere condotta una valutazione dei rischi per stabilire i controlli appropriati alle specifiche circostanze.

Immagazzinamento
Tenere in luogo fresco, asciutto, ben ventilato. Usare contenitori etichettati e richiudibili. Evitare la luce diretta del sole, fonti di calore e forti agenti ossidanti.

Temperature per l'immagazzinamento
0 ºC Minimo. 50 ºC Massimo.

Materiali raccomandati
Per contenitori o rivestimenti interni, usare acciaio dolce o polietilene ad alta densità.

Materiali non adatti
Per contenitori o rivestimenti interni, evitare PVC.

Altre informazioni
I contenitori di polietilene non dovrebbero essere esposti a temperature elevate per il possibile rischio di distorsione.

8. PROTEZIONE PERSONALE / CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Limiti di esposizione Nazionali o Comunitari

Nome	15-min STEL mg/m^3	8-ore TWA mg/m^3	Nota in calce	Fonte
-	-	-	-	-

Il prodotto non contiene componenti a cui si applicano limiti di esposizione professionale Nazionali o Comunitari.

Altri limiti di esposizione Nome	15-min STEL mg/m^3	8-ore TWA mg/m^3	Nota in calce	Fonte
Nebbia di olio minerale	10	5	-	ACGIH

Data la consistenza del prodotto, non è probabile la formazione di nebbie, vapori o polveri.

Controllo dell'esposizione, protezione personale
La scelta dei dispositivi di protezione individuale è fortemente influenzata dalle condizioni locali, per es. esposizione ad altre sostanze chimiche e microrganismi, rischi connessi alla temperatura (protezione da freddo e caldo eccessivi), rischi elettrici, rischi meccanici e l'adatto grado di destrezza manuale richiesto per svolgere l'attività. Nonostante il contenuto di questa sezione dia informazioni sulla scelta dei dispositivi di protezione individuale, le limitazioni di ogni informazione fornita devono essere chiaramente comprese, per es. il dispositivo di protezione individuale scelto per proteggere i dipendenti da spruzzi occasionali potrebbe essere totalmente inadeguato per attività che comportano la parziale o completa immersione. Se i livelli di nebbie di olio o vapori nell'aria sono prossimi a superare i limiti di esposizione professionale, è necessario prendere in considerazione l'uso di ventilazione locale per ridurre l'esposizione personale. La scelta dei dispositivi di protezione individuale dovrebbe essere esclusivamente effettuata alla luce di una valutazione dei rischi totali, da una persona competente e qualificata (per es. un qualificato professionista dell'igiene del lavoro). L'efficace protezione può essere ottenuta con il corretto impiego e mantenimento dei dispositivi; il datore di lavoro deve assicurare che l'appropriato addestramento sia impartito. Tutti i dispositivi di protezione individuale dovrebbero essere regolarmente ispezionati e sostituiti se difettosi.

Protezione respiratoria
Non normalmente richiesta, vista la consistenza del prodotto. A temperatura e pressione normali, non è probabile che il limite di esposizione professionale per nebbie di olio venga superato. Devono essere prese precauzioni per mantenere le esposizioni al di sotto dei limiti di esposizione professionale applicabili. Dovrebbero essere prese in considerazione semi-maschere (EN 149) o semi-maschere dotate di valvole (EN 405) in combinazione con pre-filtri Tipo A2 (EN 141) e P2/3 (EN 143). Se il prodotto è soggetto ad elevate temperature, dovrebbero essere prese in considerazione semi-maschere (EN 149) o semi-maschere dotate di valvole (EN 405) in combinazione con pre-filtri Tipo AX (EN 371) e P2/3 (EN 143).

Protezione delle mani
I guanti protettivi da agenti chimici sono fatti con una vasta gamma di materiali, ma non c'è un materiale per guanti (o combinazione di materiali) che dia resistenza illimitata a ciascuna singola sostanza o combinazione o preparato. L'estensione del tempo di permeazione è influenzata da una combinazione di fattori che includono permeazione, penetrazione, degradazione, tipo di impiego (immersione completa, contatto occasionale) e modalità di conservazione dei guanti quando non usati.
I massimi livelli di protezione teorici vengono raramente realizzati nella pratica, e l'effettivo livello di protezione può essere difficile da determinare. I guanti in nitrile posso offrire tempi di permeazione relativamente lunghi e bassa velocità di permeazione.
I risultati di test, per es. il tempo di permeazione secondo EN 374-3:1994, sono resi disponibili da affidabili fornitori di equipaggiamento.
Oltre alla resistenza chimica, deve essere valutata la necessità di adottare un guanto resistente anche a foratura, taglio, abrasione, se l'attività specifica espone il lavoratore a simili sollecitazioni meccaniche. L'igiene personale è un elemento chiave per l'efficace cura delle mani. I guanti devono essere indossati esclusivamente su mani pulite. Dopo l'uso di guanti, le mani dovrebbero essere lavate ed asciugate attentamente. Dovrebbe essere applicato un prodotto idratante non profumato.

Protezione degli occhi
Occhiali di sicurezza conformi come minimo alla norma EN 166 345B devono essere presi in considerazione se esiste la possibilità di contatto del prodotto con gli occhi a causa di spruzzi. Una maggiore protezione per gli occhi deve essere presa in considerazione per operazioni od aree lavorative ad elevato rischio. Per esempio, il personale addetto ad operazioni di lavorazione metalli con asportazione di truciolo, rettifica o taglio può necessitare protezioni aggiuntive per evitare lesioni causate da schegge o da rottura di utensili.

Protezione del corpo
Minimizzare ogni forma di contatto con la pelle. Si consiglia di indossare tute intere e scarpe con suola resistente all'olio. Lavare regolarmente le tute da lavoro e la biancheria sottostante.

Controllo dell'esposizione ambientale
Minimizzare il rilascio di prodotto nell'ambiente. La valutazione dell'impatto ambientale è necessaria per assicurare la rispondenza alla legislazione locale.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico
Semi-solido a temperatura ambiente.

Colore
Marrone chiaro.

Odore
Caratteristico di olio minerale.

Punto di ebollizione iniziale
Non disponibile.

Pressione di vapore a 20 °C
Si presume essere inferiore a 0,5 Pa (tipico)

Densità
Circa 900 Kg/m^3 a 15 °C

Viscosità cinematica
Non applicabile.

Densità dei vapori (aria =1)
>1 (tipico)

Punto di goccia
> 250 °C

Punto infiammabilità
> 250 °C (COC) (basato sull'olio minerale)

Limite inferiore di infiammabilità in aria
1 % v/v (tipico) (basato su olio minerale)

Limite superiore di infiammabilità in aria
10 % v/v (tipico) (basato su olio minerale)

Temperatura di autoaccensione
Si presume essere superiore a 320 °C

Solubilità in acqua
Trascurabile.

Coeff. partizione O/W
Non disponibile..

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Stabilità e reattività
Stabile.

Condizioni da evitare
Temperature estreme e luce diretta del sole.

Materiali da evitare
Agenti ossidanti forti.

Prodotti di decomposizione pericolosi
Non è prevista la formazione di prodotti di decomposizione pericolosi durante un normale stoccaggio.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Base per l'accertamento
I dati tossicologici non sono stati determinati in modo specifico per questo prodotto. Le informazioni date sono basate sulla conoscenza dei componenti e la tossicologia di prodotti simili.

Tossicità acuta - orale
Si prevede che l' LD50 sia > 2000 mg/kg.

Tossicità acuta - dermica
Si prevede che l' LD50 sia > 2000 mg/kg.

Tossicità acuta - inalazione
Non si considera essere un pericolo per inalazione in normali condizioni d'uso.

Irritazione agli occhi
Si prevede essere leggermente irritante.

Irritazione alla pelle
Si prevede essere leggermente irritante.

Irritazione all'apparato respiratorio
In caso di inalazione di nebbie, è possibile una lieve irritazione al tratto respiratorio.

Sensibilizzazione della pelle
Non si prevede che possa essere un sensibilizzante per la pelle. Il prodotto contiene meno dell'1% di una sostanza sensibilizzante per la pelle. Può causare una reazione allergica.

Cancerogenicità
Il prodotto è basato su oli minerali di tipi che hanno dimostrato di essere non cancerogeni in studi di applicazione cutanea su animali. Il prodotto non contiene altri componenti noti per essere associati ad effetti cancerogeni.

Mutagenicità
Non si ritiene avere effetti mutageni.

Tossicità riproduttiva
Non si ritiene avere effetti tossici per la riproduzione.

Altre informazioni
Il contatto prolungato e/o ripetuto con questo prodotto può provocare sgrassamento della pelle, particolarmente a temperature elevate. Questo può causare irritazioni e anche dermatiti, specialmente in situazioni di scarsa igiene personale. Minimizzare il contatto con la pelle.
I grassi usati potrebbero contenere impurezze nocive che si sono accumulate durante l'uso. La loro concentrazione dipende dall'impiego e comunque potrebbero rappresentare rischi per la salute e per l'ambiente allo smaltimento.
TUTTI i grassi usati dovrebbe essere manipolati con cautela, evitando per quanto possibile il contatto.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Base per l'accertamento
I dati ecotossicologici non sono stati determinati in modo specifico per questo prodotto. Le informazioni date sono basate sulla conoscenza dei componenti e l'ecotossicologia di prodotti simili.

Mobilità
Semi-solido nelle più comuni condizioni ambientali. Galleggia sull'acqua. Se penetra nel suolo, viene fortemente assorbito dalle particelle di terreno e non è più mobile.

Persistenza /degradabilità
Non si prevede essere prontamente biodegradabile. I principali componenti sono intrinsecamente biodegradabili, ma il prodotto contiene componenti che potrebbero persistere nell'ambiente.

Bioaccumulazione
Contiene componenti con potenziale di bioaccumulo.

Ecotossicità
Miscela scarsamente solubile. Può provocare sporcamento fisico agli organismi acquatici. Si prevede che il prodotto sia praticamente non tossico per gli organismi acquatici, LL/EL50 > 100 mg/l. (LL/EL50 espresso come la quantità nominale di prodotto richiesta per preparare l'estratto acquoso di prova).

Altri effetti avversi
Il prodotto è una miscela di componenti non volatili; non si ritiene che tali componenti vengano rilasciati nell'aria in quantità significativa. Non si presume avere potenziale di riduzione dell'ozono, potenziale di creazione fotochimica di ozono o potenziale di contribuzione al riscaldamento globale.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Smaltimento del rifiuto
Riciclare o smaltire secondo le normative in vigore, tramite gestori ed operatori riconosciuti. Verificare previamente che l'impianto prescelto abbia la competenza e le autorizzazioni per trattare questa tipologia di rifiuti. Non inquinare il suolo, le acque o l'ambiente con il rifiuto del prodotto.

Smaltimento prodotto
Come per lo smaltimento del rifiuto.

Smaltimento dei contenitori
Riciclare o smaltire secondo le normative in vigore, tramite gestori ed operatori riconosciuti.

Catalogo Europeo Rifiuti (CER)
12 01 12 cere e grassi esauriti
Il codice assegnato al rifiuto dipende dall'impiego a cui il prodotto è stato destinato. L'utilizzatore finale deve decidere se il particolare impiego del prodotto richiede una differente codifica del rifiuto.

Normative nazionali, statali, locali.

Il prodotto esausto è classificato rifiuto speciale pericoloso (ai sensi dell'art. 1, par. 4 della Direttiva 91/689/CEE). Lo smaltimento e regolato dal DL 05/02/97 in attuazione alle direttive 91/156, 91/689 e 94/62. Il CER e stato aggiornato dalla decisione 2000/532/CE, modificata successivamente dalle decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Informazioni sul trasporto
Non pericoloso per il trasporto secondo i regolamenti UN, IMO, ADR/RID e IATA/ICAO.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

Simboli CE di pericolo
Non applicabile.

Frasi di rischio
Non applicabile.

Consigli di prudenza
Non applicabile.

Imballaggio ed Etichettatura
Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali.
Contiene derivati triazolici: può provocare una reazione allergica.

EINECS (Unione europea)
Tutti i componenti in elenco o esenti (polimero).

TSCA (USA)
Tutti i componenti sono conformi.

Legislazione nazionale
Altre disposizioni di normativa vigente:
- classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose. (D.Lgs. 52/1997 e succ. mod.).
- classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi. (D.Lgs. 65/2003).
- modalità di informazione su sostanze e preparati pericolosi (DM 07/09/2002 e succ. mod.).
- norme generali per l'igiene del lavoro (D.P.R. n. 303 del 19/03/1956).
- igiene del lavoro - Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) (D.Lgs. 475 - 04/12/1992 e succ. agg.).
- tabella delle malattie professionali nell'industria (D.P.R. 336 - 13/04/1994).
- decreto sulla sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 626/1994 e succ. mod.).
- oli usati (D.Lgs. 95/1992 e succ. mod.).
- D.Lgs. 334 - 17/8/99 e succ. mod. (Seveso II).
- ammine aromatiche (Circ. Min. 46/1979 e 61/1961).
- restrizioni per l'immissione sul mercato e uso di talune sostanze e preparati pericolosi (D.P.R. 904 - 10/09/1982 e succ. agg.).

16. ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche da evidenziare
Revisione generale di tutte le sezioni per nuovo formato.

Riferimenti
67/548/CEE - Direttiva sulle sostanze pericolose.
1999/45/CE - Direttiva sui preparati pericolosi.
91/155/CEE - Direttiva sulle schede di sicurezza.
98/24/CE - Protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro.
89/686/CEE - Ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale.
76/769/CEE - Restrizioni per immissione sul mercato e uso.
Norme CEN (Comité Européen de Normalisation) pertinenti relative a requisiti specifici per i dispositivi di protezione individuale.
European Model Code of Safe Practice in the Storage and Handling of Petroleum Products
Concawe Report 01/53 - Classification and labelling of petroleum substances according to the EU dangerous substances directive.
Concawe Report 03/82 - Precautionary Advice on the Handling of Used Engine Oils
Concawe Report 01/97 - Petroleum Products - First Aid and Emergency Advice
Concawe Report 86/89 - Health Aspects of Workers Exposure to Oil Mists
Concawe Report 01/54 - Environmental Classification of Petroleum Substances - Summary Data and Rationale
EN 374:1994 Guanti di protezione contro prodotti chimici e microrganismi.
EN 149:2001 Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Facciali filtranti antipolvere - Requisiti, prove, marcatura.

EN 405:2001 Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Semimaschere filtranti antigas o antigas e antipolvere dotate di valvole - Requisiti, prove, marcatura.
EN 141:2000 Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Filtri antigas e combinate - Requisiti, prove, marcatura.
EN 143:2000 Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Filtri antipolvere - Requisiti, prove, marcatura.
EN 166:2001 Protezione personale degli occhi - Specifiche.

Restrizioni
Il prodotto non deve essere usato per applicazioni diverse da quelle raccomandate senza consultare previamente il servizio tecnico di SHELL.

Lista delle frasi R citate in Sezione 2
R38 Irritante per la pelle.
R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Numero per informazioni tecniche
(+39) 02 6110.3000.

Ulteriori Informazioni
Queste informazioni si basano sulla nostra attuale conoscenza e intendono descrivere il prodotto per scopi esclusivamente legati a salute, sicurezza e requisiti ambientali. Non costituiscono una garanzia per alcuna proprietà specifica del prodotto.

Acido cloridrico

NIPPON GASES
The Gas Professionals

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

1 componente in Azoto

Numero di riferimento: NG340

Data di pubblicazione: 26/10/2020 Data di revisione: 04/11/2020 Sostituisce la versione di: 26/10/2020 Versione: 1.0

Attenzione



SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : 1 componente in Azoto
Scheda Nr. : NG340

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati : Impiego industriale e professionale. Fare un'analisi di rischio prima dell'uso.
Usi sconsigliati : Uso di consumo.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Identificazione della società : Nippon Gases Industrial Srl
Via Benigno Crespi, 19
20159 MILANO - Italia
T +39.02.771191
www.nippongases.com/it
sds.italy@nippongases.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza : +39.800.011.566

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pericoli fisici	Gas sotto pressione: Gas compresso	H280

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP) :



GHS04

Avvertenza (CLP) : Attenzione
Indicazioni di pericolo (CLP) : H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
Consigli di prudenza (CLP)
- Conservazione : P403 - Conservare in luogo ben ventilato.

2.3. Altri pericoli

Asfissiante in alte concentrazioni.
Non classificato come PBT o vPvB.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze Non applicabile

3.2. Miscele

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Azoto	Numero CAS: 7727-37-9 Numero CE: 231-783-9 Numero indice EU: --- no. REACH: *1	99,9963	Press. Gas (Comp.), H280
Acido cloridrico	Numero CAS: 7647-01-0 Numero CE: 231-595-7 Numero indice EU: 017-002-00-2 no. REACH: 01-2119484862-27	0,0037	Press. Gas (Liq.), H280 Skin Corr. 1A, H314 Eye Dam. 1, H318 Acute Tox. 3 (Inhalation), H331

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H: vedere la sezione 16.
Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto.
**1: Indicata nella lista di sostanze dell'Allegato IV/V del REACH, esente dall'obbligo di registrazione.*
**3: Registrazione non richiesta: sostanza fabbricata o importata in quantità <1t/anno.*

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Inalazione : Spostare la vittima in zona non contaminata indossando l'autorespiratore. Mantenere il paziente disteso e al caldo. Chiamare un medico. Procedere alla respirazione artificiale in caso di arresto della respirazione.
- Contatto con la pelle : Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.
- Contatto con gli occhi : Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.
- Ingestione : L'ingestione è considerata una via di esposizione poco probabile.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In alta concentrazione può causare asfissia. I sintomi possono includere perdita di mobilità e/o conoscenza. Le vittime possono non rendersi conto dell'asfissia.
Fare riferimento alla sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuno(a).

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata.
  Il prodotto non brucia, utilizzare misure antincendio adeguate all'incendio circostante.
- Mezzi di estinzione non idonei : Non usare getti d'acqua per estinguere l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici : L'esposizione alle fiamme può causare la rottura o l'esplosione del recipiente.
Prodotti di combustione pericolosi : Acido cloridrico.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Metodi specifici	: Utilizzare misure antincendio adeguate all'incendio circostante. L'esposizione alle fiamme e al calore può causare la rottura del recipiente. Raffreddare i contenitori esposti al rischio con getti d'acqua a doccia da una posizione protetta. Non riversare l'acqua contaminata dell'incendio negli scarichi fognari. Se possibile arrestare la fuoriuscita di prodotto. Se possibile utilizzare acqua nebulizzata per abbattere i fumi. Spostare i recipienti lontano dall'area dell'incendio se questo può essere fatto senza rischi.
Dispositivi di protezione speciali per addetti antincendio	: Usare l'autorespiratore in spazi confinati. Indumenti di protezione e dispositivi di protezione (autorespiratori) standard per vigili del fuoco. EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera. EN 469:Indumenti di protezione per vigili del fuoco. EN 659: Guanti di protezione per vigili del fuoco.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente	: Operare in accordo al piano di emergenza locale. Tentare di arrestare la fuoriuscita. Evacuare l'area. Assicurare una adeguata ventilazione. Rimanere sopravvento. Per maggiori informazioni sui dispositivi di protezione individuale fare riferimento alla sezione 8
Per chi interviene direttamente	: Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile. Quando è possibile il rilascio di gas asfissianti, devono essere utilizzati dei rilevatori di ossigeno. Per maggiori informazioni fare riferimento alla sezione 5.3

6.2. Precauzioni ambientali

Tentare di arrestare la fuoriuscita.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Ventilare la zona.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere anche le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Uso sicuro del prodotto	: Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale. Soltanto il personale con esperienza e opportunamente addestrato può manipolare i gas sotto pressione. Prendere in considerazione le valvole di sicurezza nelle installazioni per gas. Assicurarsi che l'intero sistema di distribuzione del gas sia stato (o sia regolarmente) verificato contro le fughe prima dell'uso. Non fumare mentre si manipola il prodotto. Utilizzare solo apparecchiature specifiche, adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego. In caso di dubbi contattare il fornitore del gas. Evitare il risucchio di acqua, acidi ed alcali. Non respirare il gas. Evitare il rilascio del prodotto in atmosfera.

Manipolazione sicura del contenitore del gas : Far riferimento alle istruzioni del fornitore per la manipolazione del contenitore.
Non permettere il riflusso del gas nel contenitore.
Proteggere i recipienti da danni fisici; non trascinare, far rotolare, far scivolare o far cadere.
Quando si spostano i recipienti, anche se per brevi distanze, utilizzare gli opportuni mezzi di movimentazione (carrelli, carrelli a mano, etc...) progettati per il trasporto di tali recipienti.
Lasciare i cappellotti di protezione delle valvole in posizione fino a quando il contenitore non è stato fissato a un muro o a un banco di lavoro o posizionato in un opportuno sostegno ed è pronto per l'uso.
Se l'operatore incontra una qualsiasi difficoltà durante il funzionamento della valvola interrompere l'uso e contattare il fornitore.
Mai tentare di riparare o modificare le valvole dei contenitori o i dispositivi di sicurezza.
Le valvole danneggiate devono essere immediatamente segnalate al fornitore.
Mantenere le valvole dei contenitori pulite e libere da contaminanti, in particolare olio e acqua.
Rimontare i tappi e/o i cappellotti delle valvole e dei contenitori, ove forniti, non appena il contenitore è disconnesso dall'apparecchiatura.
Chiudere la valvola del contenitore dopo ogni utilizzo anche se vuoto, anche se ancora connesso all'apparecchiatura.
Mai tentare di trasferire i gas da un contenitore a un altro.
Non utilizzare fiamme dirette o riscaldamento elettrico per aumentare la pressione interna del contenitore.
Non rimuovere né rendere illeggibili le etichette apposte dal fornitore per l'identificazione del contenuto del recipiente.
Evitare il risucchio di acqua nel contenitore.
Aprire lentamente la valvola per evitare colpi di pressione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Osservare le normative e i requisiti legislativi locali relativi allo stoccaggio dei recipienti.
I recipienti non devono essere immagazzinati in condizioni tali da favorire fenomeni corrosivi.
I cappellotti e/o i tappi devono essere montati.
I recipienti devono essere immagazzinati in posizione verticale e ancorati in modo da prevenirne la caduta.
I contenitori in stoccaggio dovrebbero essere controllati periodicamente per verificarne le condizioni generali ed eventuali perdite.
Mantenere il contenitore sotto i 50°C in zona ben ventilata.
Immagazzinare i recipienti in aree dove non vi è rischio di incendio, lontano da sorgenti di calore e da fonti di ignizione.
Tenere lontano da sostanze combustibili.

7.3. Usi finali particolari

Nessuno(a).

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Acido cloridrico (7647-01-0)	
UE - Valori limite di esposizione professionale	
Nome locale	Hydrogen chloride
IOELV TWA (mg/m³)	8 mg/m³
IOELV TWA (ppm)	5 ppm
IOELV STEL (mg/m³)	15 mg/m³
IOELV STEL (ppm)	10 ppm
Riferimento normativo	COMMISSION DIRECTIVE 2000/39/EC

Acido cloridrico (7647-01-0)	
DNEL: Livello derivato senza effetto (lavoratori)	
Acuta - effetti locali, inalazione	15 mg/m³
A lungo termine - effetti locali, inalazione	8 mg/m³

PNEC (Prevedibili concentrazioni prive di effetti) : Nessuno stabilito.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Fornire adeguata ventilazione degli scarichi a livello generale e locale.
I sistemi sotto pressione devono essere controllati periodicamente per verificare l'assenza di perdite.
Assicurare che l'esposizione sia ben al di sotto dei limiti di esposizione professionale (ove disponibili).
Quando è possibile il rilascio di gas asfissianti, devono essere utilizzati dei rilevatori di ossigeno.
Considerare l'uso di un sistema di permessi di lavoro, per esempio per le attività di manutenzione.

8.2.2. Misure di protezione individuale, ad es, dispositivi di protezione individuale

Dovrebbe essere condotta e documentata un'analisi del rischio in ogni area di lavoro, per valutare il rischio correlato all'utilizzo del prodotto e per individuare i DPI appropriati ai rischi identificati. Devono essere considerate le seguenti raccomandazioni:
Devono essere selezionati DPI conformi agli standard EN/ISO raccomandati.

• Protezione per occhi/volto : Indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale.
EN 166 - Protezione personale degli occhi.

• Protezione per la pelle
- Protezione per le mani : Indossare guanti da lavoro quando si movimentano i contenitori di gas.
EN 388 - Guanti di protezione contro rischi meccanici.
- Altri : Indossare scarpe di sicurezza durante la movimentazione dei contenitori.
EN ISO 20345 - Dispositivi di protezione individuale - Calzature di sicurezza.

• Protezione per le vie respiratorie : Le maschere a filtro possono essere utilizzate se sono note tutte le condizioni dell'ambiente circostante (per es. tipo e concentrazione del/i contaminante/i) e la durata di utilizzo.
Utilizzare maschere a filtro e maschere a pieno facciale quando i limiti di esposizione possono essere superati per un breve periodo, per esempio durante la connessione o la disconnessione dei recipienti.
Le maschere a filtro non proteggono dalle atmosfere sottossigenate.
In ambienti sottossigenati deve essere utilizzato un autorespiratore o un sistema di fornitura di aria respirabile con maschera.
EN 14387 - Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Filtri antigas e filtri combinati.
EN 136 - Apparecchi di protezione delle vie respiratorie. Maschere intere.
EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.

• Pericoli termici : Nessuno oltre a quelli indicati nelle sezioni precedenti.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Nessuna necessaria.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto
- Stato fisico a 20°C / 101.3kPa : Gassoso
- Colore : La miscela contiene uno o più componenti che hanno i seguenti colori:
Incolore. Libera fumi bianchi in aria umida.

Odore	:	Potrebbe non esserci un avviso olfattivo; l'odore è soggettivo e inadeguato per accorgersi di una sovraesposizione. La miscela contiene uno o più componenti aventi il seguente odore: Pungente.
Soglia olfattiva	:	La soglia olfattiva è soggettiva e inadeguata per avvertire di una sovraesposizione.
pH	:	Non applicabile per i gas e le miscele di gas.
Punto di fusione / Punto di congelamento	:	Non applicabile per le miscele di gas.
Punto di ebollizione	:	Non applicabile per le miscele di gas.
Punto di infiammabilità	:	Non applicabile per i gas e le miscele di gas.
Velocità di evaporazione	:	Non applicabile per i gas e le miscele di gas.
Infiammabilità (solidi, gas)	:	Non infiammabile.
Limiti di infiammabilità o esplosività	:	Non infiammabile.
Tensione di vapore [20°C]	:	Non applicabile.
Tensione di vapore [50°C]	:	Non applicabile.
Densità di vapore	:	Non applicabile.
Densità relativa, gas (aria=1)	:	Più leggera o simile a quella dell'aria.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	:	Non conosciuto(a).
Temperatura di autoaccensione	:	Non infiammabile.
Temperatura di decomposizione	:	Non applicabile.
Viscosità	:	Non conosciuto(a).
Proprietà esplosive	:	Non applicabile.
Proprietà ossidanti	:	Non applicabile.

9.2. Altre informazioni

Massa molecolare	:	Non applicabile per le miscele di gas.
Altri dati	:	Nessuno(a).

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non ci sono ulteriori pericoli di reattività oltre a quelli descritti nei paragrafi sottostanti.
Dati per le miscele non disponibili.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna ulteriore informazione disponibile

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'umidità negli impianti.

10.5. Materiali incompatibili

Consultare la norma ISO 11114 per informazioni addizionali sulla compatibilità dei materiali.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero generarsi prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta : I criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Acido cloridrico (7647-01-0)	
CL50 Inalazione - Ratto [ppm]	1405 ppm/4h

Corrosione/irritazione cutanea : I criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni/irritazioni oculari gravi : I criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Mutagenicità : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Cancerogenicità : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Tossico per la riproduzione: fertilità : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Tossico per la riproduzione: feto : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Pericolo in caso di aspirazione : Non applicabile per i gas e le miscele di gas.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Valutazione : I criteri di classificazione non sono soddisfatti.

EC50 48h - Daphnia magna [mg/l] : Dati non disponibili.

EC50 72h - Algae [mg/l] : Dati non disponibili.

CL50 96h - Pesce [mg/l] : Dati non disponibili.

Azoto (7727-37-9)	
EC50 48h - Daphnia magna [mg/l]	Dati non disponibili.
EC50 72h - Algae [mg/l]	Dati non disponibili.
CL50 96h - Pesce [mg/l]	Dati non disponibili.

Acido cloridrico (7647-01-0)	
EC50 48h - Daphnia magna [mg/l]	0,45 mg/l
EC50 72h - Algae [mg/l]	0,73 mg/l
CL50 96h - Pesce [mg/l]	20,5 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Valutazione : Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Valutazione : Dati non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Valutazione : Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione : Non classificato come PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Effetto sullo strato d'ozono : Nessun effetto sullo strato di ozono.

Effetti sul riscaldamento globale : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Può essere scaricato all'atmosfera in zona ben ventilata.
Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso.
Restituire al fornitore il prodotto non utilizzato nel recipiente originale.

Elenco dei rifiuti pericolosi (secondo la Decisione della Commissione 2000/532/CE e s.m.i.) : 16 05 05: gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04*.

13.2. Informazioni supplementari

Il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti da parte di imprese esterne deve essere effettuato in conformità alla normativa vigente.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Secondo i requisiti di ADR / RID / IMDG / IATA / ADN
Numero ONU : 1956

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : GAS COMPRESSO N.A.S. (Azoto)
Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) : Compressed gas, n.o.s. (Nitrogen)
Trasporto per mare (IMDG) : COMPRESSED GAS, N.O.S. (Nitrogen)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Etichettatura :



2.2 : Gas non infiammabili, non tossici.

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)
Classe : 2
Codice classificazione : 1A
N° di identificazione del pericolo : 20
Codice di restrizione in galleria : **E** - Passaggio vietato nelle gallerie di categoria E

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)
Classe/ Divisione(rischio(i) accessorio(i)) : 2.2

Trasporto per mare (IMDG)
Classe/ Divisione(rischio(i) accessorio(i)) : 2.2
Scheda di Emergenza (EmS) - Fuoco : F-C
Scheda di Emergenza (EmS) - Sversamento : S-V

14.4. Gruppo di imballaggio

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : Non applicabile
Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) : Non applicabile
Trasporto per mare (IMDG) : Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : Nessuno(a).
Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) : Nessuno(a).
Trasporto per mare (IMDG) : Nessuno(a).

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Istruzioni di imballaggio
Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : P200
Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)

Aerei passeggeri e cargo	: 200.
Solo aerei cargo	: 200.
Trasporto per mare (IMDG)	: P200

Misure di precauzione per il trasporto : Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo.
Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza.
Prima di iniziare il trasporto:
- Assicurarsi che vi sia adeguata ventilazione.
- Accertarsi che il carico sia ben assicurato.
- Assicurarsi che la valvola della bombola sia chiusa e che non perda.
- Assicurarsi che il tappo cieco della valvola, ove fornito, sia correttamente montato.
- Assicurarsi che il cappellotto, ove fornito, sia correttamente montato.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

Restrizioni consigliate	: Nessuno(a).
Direttiva Seveso: 2012/18/UE (Seveso III)	: Non incluso.

Norme nazionali

Riferimento normativo : Assicurare l'osservanza di tutte le norme nazionali e locali.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questo prodotto non è necessario effettuare una valutazione della sicurezza chimica (CSA).

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche : Scheda di dati di sicurezza redatta in accordo con il Regolamento (UE) 2015/830.

Abbreviazioni ed acronimi : ATE - Acute Toxicity Estimate - Stima della tossicità acuta
CLP - Classification Labelling Packaging - Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
REACH - Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals - Regolamento (CE) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche
EINECS - European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances - Registro europeo delle sostanze chimiche in commercio
n. CAS - Chemical Abstract Service number - Identificativo numerico attribuito dal Chemical Abstract Service alle sostanze chimiche
DPI - Dispositivi di Protezione Individuale
LC50 - Lethal Concentration 50 - Concentrazione letale per il 50% della popolazione sottoposta a test
RMM - Risk Management Measures - Misure di gestione dei rischi
PBT - Persistent, Bioaccumulative and Toxic - Persistente, bioaccumulabile e tossico
vPvB - very Persistent and very Bioaccumulative - Molto persistente e molto bioaccumulabile
STOT-SE: Specific Target Organ Toxicity-Single Exposure - Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione singola
CSA - Chemical Safety Assessment - Valutazione della sicurezza chimica
EN - European Standard - Norma europea
ONU - Organizzazione delle Nazioni Unite
ADR - Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
IATA - International Air Transport Association - Associazione internazionale del trasporto aereo
IMDG code - International Maritime Dangerous Goods code - Codice per il trasporto via mare di merci pericolose
RID - Règlement concernant le trasport International ferroviaire des merchandises Dangereuses - Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
WGK - Wassergefährdungsklassen - Classi di pericolo per l'acqua
STOT-RE: Specific Target Organ Toxicity-Repeated Exposure - Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione ripetuta
UFI - Identificatore unico di formula

Consigli per la formazione : Il rischio di asfissia è spesso sottovalutato e deve essere ben evidenziato durante l'addestramento dell'operatore.
Per ulteriori informazioni fare riferimento al documento "Dangers of asphyxiation" (EIGA SL 01), reperibile all'indirizzo http://www.eiga.eu.

Dati supplementari : Classificazione effettuata in base alle informazioni contenute nel database di EIGA (European Industrial Gases Association). I dati sono conservati e mantenuti aggiornati nel documento "Classification and labelling guide" (EIGA Doc. 169) reperibile all'indirizzo http://www.eiga.eu.
Classificazione in conformità con le procedure e i metodi di calcolo del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH	
Acute Tox. 3 (Inhalation)	Tossicità acuta (per inalazione), categoria 3
Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1
Press. Gas (Comp.)	Gas sotto pressione: Gas compresso
Press. Gas (Liq.)	Gas sotto pressione : Gas liquefatto
Skin Corr. 1A	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 1, sottocategoria 1A
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H331	Tossico se inalato.

RINUNCIA ALLA RESPONSABILITA' : Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo o esperimento, deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali.
Le informazioni contenute in questo documento sono da ritenersi valide al momento della stampa.
Sebbene sia stata posta la massima cura nella redazione di questo documento, la Società non deve essere ritenuta responsabile per eventuali danni o infortuni derivanti dal suo utilizzo.

Fine del documento

Scheda di Dati di Sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

Calibration gas mixture "Gas Campione"

Riferimento SDS: 1956_47





Attenzione

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Calibration gas mixture "Gas Campione"

Scheda Nr. : 1956_47

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati : Impiego industriale e professionale. Fare un'analisi di rischio prima dell'uso.
Contattare il fornitore per ulteriori informazioni sull'utilizzo.

Usi sconsigliati : Uso di consumo.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Identificazione della società : SIAD S.p.A.
Via San Bernardino, 92
I-24126 Bergamo Italia
+39 035 328111
www.siad.com
siad_reach_clp@siad.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza : Linea verde S.E.T. - da Italia/from Italy 800452661 - Internazionale/International +39 0362512868 (24h/24h, 365 giorni l'anno - 24 hours a day, 365 days a year)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pericoli fisici — Gas sotto pressione : Gas compresso — H280

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo (CLP) :



GHS04

Avvertenza (CLP) : Attenzione

Indicazioni di pericolo (CLP) : H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

Consigli di prudenza (CLP)

- Conservazione : P403 - Conservare in luogo ben ventilato.

2.3. Altri pericoli

: Asfissiante in alte concentrazioni.

Scheda di Dati di Sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

Calibration gas mixture "Gas Campione"

Riferimento SDS: 1956_47

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze : Non applicabile

3.2. Miscele

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Azoto	(Numero CAS) 7727-37-9 (Numero CE) 231-783-9 (Numero indice EU) (no. REACH) *1		Press. Gas (Comp.), H280
Acido cloridrico	(Numero CAS) 7647-01-0 (Numero CE) 231-595-7 (Numero indice EU) 017-002-00-2 (no. REACH) 01-2119484862-27		Press. Gas (Liq.), H280 Acute Tox. 3 (Inhalation:gas), H331 Skin Corr. 1A, H314 Eye Dam. 1, H318

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H: vedere la sezione 16

Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto.

**1: Indicata nella lista di sostanze dell'Allegato IV/V del REACH, esente dall'obbligo di registrazione.*

**3: Registrazione non richiesta: sostanza fabbricata o importata in quantità <1t/anno.*

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Inalazione : Spostare la vittima in zona non contaminata indossando l'autorespiratore. Mantenere il paziente disteso e al caldo. Chiamare un medico. Procedere alla rianimazione cardiopolmonare in caso di arresto della respirazione.
- Contatto con la pelle : Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.
- Contatto con gli occhi : Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.
- Ingestione : L'ingestione è considerata una via di esposizione poco probabile.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

: In alta concentrazione può causare asfissia. I sintomi possono includere perdita di mobilità e/o conoscenza. Le vittime possono non rendersi conto dell'asfissia.

Fare riferimento alla sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

: Nessuno(a).

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata.
- Mezzi di estinzione non idonei : Non usare getti d'acqua per estinguere l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici : L'esposizione alle fiamme può causare la rottura o l'esplosione del recipiente.

Prodotti di combustione pericolosi : Nessuno(a).

Scheda di Dati di Sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

Calibration gas mixture "Gas Campione"

Riferimento SDS: 1956_47

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Metodi specifici : Utilizzare misure antincendio adeguate all'incendio circostante. L'esposizione alle fiamme e al calore può causare la rottura del recipiente. Raffreddare i contenitori esposti al rischio con getti d'acqua a doccia da una posizione protetta. Non riversare l'acqua contaminata dell'incendio negli scarichi fognari.

Se possibile arrestare la fuoriuscita di prodotto.

Se possibile utilizzare acqua nebulizzata per abbattere i fumi.

Spostare i recipienti lontano dall'area dell'incendio se questo può essere fatto senza rischi.

Dispositivi di protezione speciali per addetti antincendio : Usare l'autorespiratore in spazi confinati.

Indumenti di protezione e dispositivi di protezione (autorespiratori) standard per vigili del fuoco.

EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.

EN 469 - Indumenti di protezione per vigili del fuoco. EN 659 - Guanti di protezione per vigili del fuoco.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

: Tentare di arrestare la fuoriuscita.

Evacuare l'area.

Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile.

Assicurare una adeguata ventilazione.

Operare in accordo al piano di emergenza locale.

Rimanere sopravvento.

Quando è possibile il rilascio di gas asfissianti, devono essere utilizzati dei rilevatori di ossigeno.

6.2. Precauzioni ambientali

: Tentare di arrestare la fuoriuscita.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

: Ventilare la zona.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

: Vedere anche le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Uso sicuro del prodotto : Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale.

Soltanto il personale con esperienza e opportunamente addestrato può manipolare i gas sotto pressione.

Prendere in considerazione le valvole di sicurezza nelle installazioni per gas.

Assicurarsi che l'intero sistema di distribuzione del gas sia stato (o sia regolarmente) verificato contro le fughe prima dell'uso.

Non fumare mentre si manipola il prodotto.

Utilizzare solo apparecchiature specifiche adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego. In caso di dubbi contattare il fornitore del gas.

Evitare il risucchio di acqua, acidi ed alcali.

Non respirare il gas.

Evitare il rilascio del prodotto in atmosfera.

Manipolazione sicura del contenitore del gas : Far riferimento alle istruzioni del fornitore per la manipolazione del contenitore.

Non permettere il riflusso del gas nel contenitore.

Proteggere le bombole da danni fisici; non trascinare, far rotolare, far scivolare o far cadere.

Quando si spostano le bombole, anche se per brevi distanze, utilizzare gli opportuni mezzi di movimentazione (carrelli, carrelli a mano, etc...) progettati per il trasporto delle bombole.

Lasciare i cappellotti di protezione delle valvole in posizione fino a quando il contenitore non è stato fissato a un muro o a un banco di lavoro o posizionato in un opportuno sostegno ed è pronto per l'uso.

Se l'operatore incontra una qualsiasi difficoltà durante il funzionamento della valvola interrompere l'uso e contattare il fornitore.

Mai tentare di riparare o modificare le valvole dei contenitori o i dispositivi di sicurezza.

Le valvole danneggiate devono essere immediatamente segnalate al fornitore.

Mantenere le valvole dei contenitori pulite e libere da contaminanti, in particolare olio e acqua.

Rimontare i tappi e/o i cappellotti delle valvole e dei contenitori, ove forniti, non appena il contenitore è disconnesso dall'apparecchiatura.

Chiudere la valvola del contenitore dopo ogni utilizzo anche se vuoto, anche se ancora connesso all'apparecchiatura.

Mai tentare di trasferire i gas da una bombola/contenitore a un altro.

Non utilizzare fiamme dirette o riscaldamento elettrico per aumentare la pressione interna del contenitore.

Non rimuovere né rendere illeggibili le etichette apposte dal fornitore per l'identificazione del contenuto della bombola.

Evitare il risucchio di acqua nel contenitore.

Aprire lentamente la valvola per evitare colpi di pressione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

: Osservare le normative e i requisiti legislativi locali relativi allo stoccaggio dei recipienti.

I recipienti non devono essere immagazzinati in condizioni tali da favorire fenomeni corrosivi.

I cappellotti e/o i tappi devono essere montati.

I recipienti devono essere immagazzinati in posizione verticale e ancorati in modo da prevenirne la caduta.

I contenitori in stoccaggio dovrebbero essere controllati periodicamente per verificarne le condizioni generali ed eventuali perdite.

Mantenere il contenitore sotto i 50°C in zona ben ventilata.

Immagazzinare i recipienti in aree dove non vi è rischio di incendio, lontano da sorgenti di calore e da fonti di ignizione.

Tenere lontano da sostanze combustibili.

7.3. Usi finali particolari

: Nessuno(a).

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Acido cloridrico (7647-01-0)
OEL : Limiti di esposizione professionale

UE	ILV (EU) - 8 H - [mg/m³]	8 mg/m³
	ILV (EU) - 8 H - [ppm]	5 ppm
	ILV (EU) - 15 min - [mg/m³]	15 mg/m³
	ILV (EU) - 15 min - [ppm]	10 ppm
Austria	MAK (Austria) Valore Limite di Soglia - Media Ponderata nel Tempo (mg/m³)	8 mg/m³
	TWA (AT) OEL 8h [ppm]	5 ppm
	MAK (Austria) Valore Limite di Soglia - Breve termine	15 mg/m³

Scheda di Dati di Sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

Calibration gas mixture "Gas Campione"

Riferimento SDS: 1956_47

	(mg/m³)	
	STEL (AT) OEL 15min [ppm]	10 ppm
Belgio	TWA (Belgio) OEL 8h [mg/m3]	8 mg/m³
	TWA (Belgio) OEL 8h [ppm]	5 ppm
	STEL (Belgio) OEL 15min [mg/m3]	15 mg/m³
	STEL (Belgio) OEL 15min [ppm]	10 ppm
Bulgaria	TWA (Belgio) 8h [mg/m3]	8 mg/m³
	STEL (Belgio) 15min [mg/m3]	15 mg/m³
Estonia	TWA (EE) OEL 8h [mg/m³]	8 mg/m³
	TWA (EE) OEL 8h [ppm]	5 ppm
	STEL (EE) OEL 15min [mg/m³]	15 mg/m³
	STEL (EE) OEL 15min [ppm]	10 ppm
Francia	VLE - (Francia) [mg/m³]	7,6 mg/m³
	VLE - (Francia) [ppm]	5 ppm
	Nota (FR)	Valeurs règlementaires contraignantes
Germania	AGW (8h) - (Germania) [mg/m³] TRGS 900	3 mg/m³
	AGW (8h) - (Germania) [ppm] TRGS 900	2 ppm
	Commento (TRGS 900)	DFG,EU,Y
Grecia	Media ponderata nel tempo (Grecia) 8h (mg/m3)	7 mg/m³
	Media ponderata nel tempo (Grecia) 8h (ppm)	5 ppm
	Limite per breve tempo di esposizione (Grecia) 15 min (ml/m3)	7 mg/m³
	Limite per breve tempo di esposizione (Grecia) 15 min (ppm)	5 ppm
ACGIH	ACGIH Ceiling (ppm)	2 ppm
	Commento (ACGIH)	URT irr
Italia	Valori Limite di Esposizione Professionale (Italia) 8 ore [mg/m3]	8 mg/m³
	Valori Limite di Esposizione Professionale (Italia) 8 ore [ppm]	5 ppm
	Valori Limite di Esposizione Professionale (Italia) Breve termine [mg/m3]	15 mg/m³
	Valori Limite di Esposizione Professionale (Italia) Breve termine [ppm]	10 ppm
Lettonia	TWA (Lettonia) 8h [mg/m3]	8 mg/m³
	TWA (Lettonia) 8h [ppm]	5 ppm
	STEL (LV) OEL 15min [mg/m³]	15 mg/m³
	STEL (LV) OEL 15min [ppm]	10 ppm
Lussemburgo	TWA (LU) OEL 8h [mg/m³]	8 mg/m³
	TWA (LU) OEL 8h [ppm]	5 ppm
	STEL (LU) OEL 15min [mg/m³]	15 mg/m³
	STEL (LU) OEL 15min [ppm]	10 ppm
Slovenia	TWA (SL) OEL 8h [mg/m³]	8 mg/m³
	TWA (SL) OEL 8h [ppm]	5 ppm
Spagna	VLA-ED - (Spagna) [mg/m3]	7,6 mg/m³
	VLA-ED - (Spagna) [ppm]	5 ppm
	VLA-EC - (Spagna) [mg/m3]	15 mg/m³
	VLA-EC - (Spagna) [ppm]	10 ppm
	NoteNote	VLI (Agente químico para el que la U.E. estableció en su día un valor límite indicativo. Todos estos agentes químicos figuran al menos en una de las directivas de valores límite indicativos publicadas hasta ahora (ver Anexo C. Bibliografía). Los estados miembros disponen de un tiempo fijado en dichas directivas para su transposición a los valores límites de cada país miembro. Una vez adoptados, estos valores tienen la misma validez que el resto de los valores adoptados por el país).
Svizzera	STEL (Svizzera) OEL 15min [mg/m3]	6 mg/m³ 6 mg/m³
	KZGW/VLE -(Svizzera) [ppm]	4 ppm 4 ppm

Scheda di Dati di Sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

Calibration gas mixture "Gas Campione"

Riferimento SDS: 1956_47

	KZGW/VLE - (Svizzera) [mg/m3]	3 mg/m³ 3 mg/m³
	MAK/VME - (Svizzera) [ppm]	2 ppm 2 ppm
	Commento (CH)	SSc - OAW$^{KT\ AN}$ - DFG, NIOSH, OSHA
Olanda	MAC TWA 8H (Paesi Bassi) [mg/m³]	8 mg/m³
	MAC STEL 15MIN (Paesi Bassi) [mg/m³]	15 mg/m³
Regno Unito	TWA (UK) OEL 8h [mg/m³]	2 mg/m³ gas and aerosol mists
	TWA (UK) OEL 8h [ppm]	1 ppm gas and aerosol mists
	STEL (UK) OEL 15min [mg/m³]	8 mg/m³ gas and aerosol mists
	STEL (UK) OEL 15min [ppm]	5 ppm gas and aerosol mists
Repubblica Ceca	TWA (Repubblica Ceca) OEL 8h [mg/m3]	8 mg/m³
	TWA (Repubblica Ceca) OEL 8h [ppm]	5,43 ppm
	STEL (Repubblica Ceca) OEL 15min [mg/m3]	15 mg/m³
	STEL (Repubblica Ceca) OEL 15min [ppm]	10,19 ppm
Danimarca	TWA (Danimarca) OEL 8h [mg/m3]	7 mg/m³
	TWA (Danimarca) OEL 8h [ppm]	5 ppm
	Anmærkninger (DK)	E (betyder, at stoffet har en EF-grænseværdi); L (markerer, at grænseværdien er en loftværdi, som ikke på noget tidspunkt må overskrides)
Finlandia	STEL (Finlandia) OEL 15min [mg/m3]	7,6 mg/m³
	STEL (Finlandia) OEL 15min [ppm]	5 ppm
Ungheria	Valore Limite di soglia - Lungo Termine (Ungheria) 8h [mg/m3]	8 mg/m³
	Valore Limite di Soglia - Breve Termine (Ungheria) 15min [mg/m3]	16 mg/m³
	Megjegyzések (HU)	i, m; EU1
Irlanda	OEL (Irlanda) - (periodo di riferimento - 8 ore) [mg/m3]	8 mg/m³
	OEL (Irlanda) - (periodo di riferimento - 8 ore) [ppm]	5 ppm
	OEL (Irlanda) - (periodo di riferimento - 15 minuti) [mg/m3]	15 mg/m³
	OEL (Irlanda) - (periodo di riferimento - 15 minuti) [ppm]	10 ppm
	Notes (IE)	IOELV
Lituania	TWA (Lituania) OEL 8h [mg/m3]	8 mg/m³
	TWA (Lituania) OEL 8h [ppm]	5 ppm
	STEL (Lituania) OEL 15min [mg/m3]	15 mg/m³
	STEL (Lituania) OEL 15min [ppm]	10 ppm
Malta	TWA (Malta) 8h [mg/m3]	8 mg/m³
	TWA (Malta) 8h [ppm]	5 ppm
	STEL (Malta) 15min [mg/m3]	15 mg/m³
	STEL (Malta) 15min [ppm]	10 ppm
Norvegia	TWA (Norvegia) OEL 8h [mg/m3]	7 mg/m³
	TWA (Norvegia) OEL 8h [ppm]	5 ppm
	Merknader (NO)	T
Polonia	8-OreTWA (Polonia) (NDS) (mg/m³)	5 mg/m³
	15-Minuti STEL (Polonia) (NDSCh) (mg/m³)	10 mg/m³
Romania	Valore limite massimo di esposizione (Romania) 8 ore [mg/m³]	8 mg/m³
	Valore limite massimo di esposizione (Romania) 8 ore [ppm]	5 ppm
	Valore limite di soglia (Romania) Breve termine 15min [mg/m³]	15 mg/m³
	Valore limite di soglia (Romania) Breve termine 15min [ppm]	10 ppm
Slovacchia	TWA (Slovacchia) OEL 8h [mg/m3]	8 mg/m³

	TWA (Slovacchia) OEL 8h [ppm]	5 ppm
Svezia	TWA (Svezia) OEL 8h [mg/m3]	3 mg/m³ 3 mg/m³
	TWA (Svezia) OEL 8h [ppm]	2 ppm 2 ppm
	STEL (Svezia) OEL 15min [mg/m3]	6 mg/m³ 6 mg/m³
	STEL (Svezia) OEL 15min [ppm]	4 ppm 4 ppm
	Valore Limite di Soglia - Ceiling (Svezia) OEL [mg/m3]	8 mg/m³
	Valore Limite di Soglia - Ceiling (Svezia) OEL [ppm]	5 ppm

Acido cloridrico (7647-01-0)
DNEL: Livello derivato senza effetto (lavoratori)

Acuta - effetti locali, inalazione	15 mg/m³
A lungo termine - effetti locali, inalazione	8 mg/m³

Acido cloridrico (7647-01-0)
PNEC: Prevedibile concentrazione priva di effetti

Acqua (acqua dolce)	0,036 mg/l
Acqua (acqua marina)	0,036 mg/l
Acquatico, rilasci intermittenti	0,045 mg/l
Microorganismi in impianti di trattamento delle acque reflue (STP)	0,036 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

: Fornire adeguata ventilazione degli scarichi a livello generale e locale.

I sistemi sotto pressione devono essere controllati periodicamente per verificare l'assenza di perdite.

Assicurare che l'esposizione sia ben al di sotto dei limiti di esposizione professionale (ove disponibili).

Quando è possibile il rilascio di gas asfissianti, devono essere utilizzati dei rilevatori di ossigeno.

Considerare l'uso di un sistema di permessi di lavoro, per esempio per le attività di manutenzione.

8.2.2. Misure di protezione individuale, ad es, dispositivi di protezione individuale

: Dovrebbe essere condotta e documentata un'analisi del rischio in ogni area di lavoro, per valutare il rischio correlato all'utilizzo del prodotto e per individuare i DPI appropriati ai rischi identificati. Devono essere considerate le seguenti raccomandazioni:
Devono essere selezionati DPI conformi agli standard EN/ISO raccomandati.

• Protezione per occhi/volto : Indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale.
Standard EN 166 - Protezione personale degli occhi - Specifiche.

• Protezione per la pelle

- Protezione per le mani : Indossare guanti da lavoro quando si movimentano i contenitori di gas.
EN 388 - Guanti di protezione contro rischi meccanici.
- Altri : Indossare scarpe di sicurezza durante la movimentazione dei contenitori.
EN ISO 20345 - Dispositivi di protezione individuale - Calzature di sicurezza.

• Protezione per le vie respiratorie	: Le maschere a filtro possono essere utilizzate se sono note tutte le condizioni dell'ambiente circostante (per es. tipo e concentrazione del/i contaminante/i) e la durata di utilizzo. Utilizzare maschere a filtro e maschere a pieno facciale quando i limiti di esposizione possono essere superati per un breve periodo, per esempio durante la connessione o la disconnessione dei recipienti. Le maschere a filtro non proteggono dalle atmosfere sottossigenate. In ambienti sottossigenati deve essere utilizzato un autorespiratore o un sistema di fornitura di aria respirabile con maschera. EN 14387 - Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Filtri antigas e filtri combinati. EN 136 - Apparecchi di protezione delle vie respiratorie. Maschere intere. EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.
• Pericoli termici	: Nessuno oltre a quelli indicati nelle sezioni precedenti.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

: Fare riferimento alla legislazione locale per restrizioni alle emissioni in atmosfera. Vedere la sezione 13 per i metodi di trattamento/smaltimento specifici del gas.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

• Stato fisico a 20°C / 101.3kPa	: Gas
• Colore	: La miscela contiene uno o più componenti che hanno i seguenti colori: Incolore. Libera fumi bianchi in aria umida.
Odore	: La miscela contiene uno o più componenti che hanno i seguenti odori: Pungente.
Soglia olfattiva	: La soglia olfattiva è soggettiva e inadeguata per avvertire di una sovraesposizione.
pH	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas.
Punto di fusione / Punto di congelamento	: Non applicabile per le miscele di gas.
Punto di ebollizione	: Non applicabile per le miscele di gas.
Punto di infiammabilità	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas.
Velocità di evaporazione	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas.
Infiammabilità (solidi, gas)	: Non infiammabile.
Limiti di infiammabilità o esplosività	: Non infiammabile.
Tensione di vapore [20°C]	: Non applicabile.
Tensione di vapore [50°C]	: Non applicabile.
Densità di vapore	: Non applicabile.
Densità relativa, gas (aria=1)	: Più leggera o simile a quella dell'aria.
Idrosolubilità	: Solubilità in acqua dei componenti della miscela: • Acido cloridrico: 720000 mg/l • Azoto: 20 mg/l
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	: Non conosciuto(a).
Temperatura di autoaccensione	: Non infiammabile.
Temperatura di decomposizione	: Non applicabile.
Viscosità	: Non conosciuto(a).
Proprietà esplosive	: Non applicabile.
Proprietà ossidanti	: Non applicabile.

9.2. Altre informazioni

Altri dati : Nessuno(a).

Scheda di Dati di Sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

Calibration gas mixture "Gas Campione"

Riferimento SDS: 1956_47

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

: Non ci sono ulteriori pericoli di reattività oltre a quelli descritti nei paragrafi sottostanti.

10.2. Stabilità chimica

: Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

: Nessuno(a).

10.4. Condizioni da evitare

: Evitare l'umidità negli impianti.

10.5. Materiali incompatibili

: Consultare la norma ISO 11114 per informazioni addizionali sulla compatibilità dei materiali.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

: In condizioni normali di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero generarsi prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta	: I criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Acido cloridrico (7647-01-0) **CL50 inalazione ratto (ppm)**	1405 ppm/4h
Corrosione/irritazione cutanea	: I criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Lesioni/irritazioni oculari gravi	: I criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Mutagenicità	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Cancerogenicità	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossico per la riproduzione: fertilità	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossico per la riproduzione: feto	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Pericolo in caso di aspirazione	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Valutazione	: I criteri di classificazione non sono soddisfatti.
EC50 48h - Daphnia magna [mg/l]	: Dati non disponibili.
EC50 72h - Algae [mg/l]	: Dati non disponibili.
CL50 96h - Pesce [mg/l]	: Dati non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità

Valutazione	: Dati non disponibili.

Scheda di Dati di Sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

Calibration gas mixture "Gas Campione"

Riferimento SDS: 1956_47

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Valutazione : Dati non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Valutazione : A causa della sua elevata volatilità, è improbabile che il prodotto causi inquinamento del suolo e delle falde acquifere.

La ripartizione nel suolo è improbabile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione : Non classificato come PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Effetto sullo strato d'ozono : Nessuno(a).

Effetti sul riscaldamento globale : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Contattare il fornitore se si ritengono necessarie istruzioni.

Può essere scaricato all'atmosfera in zona ben ventilata.

Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso.

Assicurarsi che non siano superati i limiti di emissione previsti dalle normative locali o indicate nelle autorizzazioni.

Restituire al fornitore il prodotto non utilizzato nel recipiente originale.

Elenco dei rifiuti pericolosi : 16 05 05: gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04*.

13.2. Informazioni supplementari

: Il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti da parte di imprese esterne deve essere effettuato in conformità alla normativa vigente.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Numero ONU : 1956

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : GAS COMPRESSO N.A.S. (Azoto ; Acido cloridrico)

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) : Compressed gas, n.o.s. (Nitrogen ; Hydrogen chloride)

Trasporto per mare (IMDG) : COMPRESSED GAS, N.O.S. (Nitrogen ; Hydrogen chloride)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Etichettatura :



2.2 : Gas non infiammabili, non tossici.

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)

Classe : 2

Codice classificazione : 1A

Scheda di Dati di Sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

Calibration gas mixture "Gas Campione"

Riferimento SDS: 1956_47

N° di identificazione del pericolo	:	20
Codice di restrizione in galleria	:	E - Passaggio vietato nelle gallerie di categoria E
Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)		
Classe/ Divisione(rischio(i) accessorio(i))	:	2.2
Trasporto per mare (IMDG)		
Classe/ Divisione(rischio(i) accessorio(i))	:	2.2
Scheda di Emergenza (EmS) - Fuoco	:	F-C
Scheda di Emergenza (EmS) - Sversamento	:	S-V

14.4. Gruppo di imballaggio

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)	:	Non applicabile
Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)	:	Non applicabile
Trasporto per mare (IMDG)	:	Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)	:	Nessuno(a).
Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)	:	Nessuno(a).
Trasporto per mare (IMDG)	:	Nessuno(a).

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Istruzioni di imballaggio

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)	:	P200
Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)		
Aerei passeggeri e cargo	:	200.
Solo aerei cargo	:	200.
Trasporto per mare (IMDG)	:	P200

Misure di precauzione per il trasporto : Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo.

Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza.

Prima di iniziare il trasporto:

- Assicurarsi che vi sia adeguata ventilazione.
- Accertarsi che il carico sia ben assicurato.
- Assicurarsi che la valvola della bombola sia chiusa e che non perda.
- Assicurarsi che il tappo cieco della valvola, ove fornito, sia correttamente montato.
- Assicurarsi che il cappellotto, ove fornito, sia correttamente montato.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

: Non applicabile.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

Restrizioni consigliate	:	Nessuno(a).
Direttiva Seveso: 2012/18/UE (Seveso III)	:	Non incluso.

Norme nazionali

Legislazione nazionale	:	Assicurare l'osservanza di tutte le norme nazionali e locali.

Scheda di Dati di Sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

Calibration gas mixture "Gas Campione"

Riferimento SDS: 1956_47

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

: Per questo prodotto non è necessario effettuare una valutazione della sicurezza chimica (CSA).

SEZIONE 16: altre informazioni

Indicazioni di modifiche : Scheda di dati di sicurezza revisionata in accordo al Regolamento (UE) 2015/830.

Abbreviazioni ed acronimi : ATE - Acute Toxicity Estimate - Stima della tossicità acuta

CLP - Classification Labelling Packaging - Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

REACH - Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals - Regolamento (CE) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche

EINECS - European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances - Registro europeo delle sostanze chimiche in commercio

n. CAS - Chemical Abstract Service number - Identificativo numerico attribuito dal Chemical Abstract Service alle sostanze chimiche

DPI - Dispositivi di Protezione Individuale

LC50 - Lethal Concentration 50 - Concentrazione letale per il 50% della popolazione sottoposta a test

RMM - Risk Management Measures - Misure di gestione dei rischi

PBT - Persistent, Bioaccumulative and Toxic - Persistente, bioaccumulabile e tossico

vPvB - very Persistent and very Bioaccumulative - Molto persistente e molto bioaccumulabile

STOT-SE: Specific Target Organ Toxicity-Single Exposure - Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione singola

CSA - Chemical Safety Assessment - Valutazione della sicurezza chimica

EN - European Standard - Norma europea

ONU - Organizzazione delle Nazioni Unite

ADR - Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada

IATA - International Air Transport Association - Associazione internazionale del trasporto aereo

IMDG code - International Maritime Dangerous Goods code - Codice per il trasporto via mare di merci pericolose

RID - Règlement concernant le trasport International ferroviaire des merchandises Dangereuses - Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia

Consigli per la formazione : Il rischio di asfissia è spesso sottovalutato e deve essere ben evidenziato durante l'addestramento dell'operatore.

Dati supplementari : Classificazione effettuata in base alle informazioni contenute nei database di EIGA (European Industrial Gases Association).

Classificazione in conformità con i metodi di calcolo del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H e EUH

Acute Tox. 3 (Inhalation:gas)	Tossicità acuta (inalazione: gas) Categoria 3
Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1
Press. Gas (Comp.)	Gas sotto pressione : Gas compresso
Press. Gas (Liq.)	Gas sotto pressione : Gas liquefatto
Skin Corr. 1A	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 1A
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H331	Tossico se inalato

Scheda di Dati di Sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

Calibration gas mixture "Gas Campione"

Riferimento SDS: 1956_47

RINUNCIA ALLA RESPONSABILITA'	:	Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo o esperimento, deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali. Le informazioni contenute in questo documento sono da ritenersi valide al momento della stampa. Sebbene sia stata posta la massima cura nella redazione di questo documento, la Società non deve essere ritenuta responsabile per eventuali danni o infortuni derivanti dal suo utilizzo.

End of document

OSSIDO DI AZOTO
OSSIDO DI CARBONIO
METANO
ANIDRIDE SOLFOROSA

24/02/21 37

NIPPON GASES
The Gas Professionals

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

4 componenti in Azoto

Numero di riferimento: NG341

Data di pubblicazione: 26/10/2020 Data di revisione: 04/11/2020 Sostituisce la versione di: 26/10/2020 Versione: 1.0

Attenzione



SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : 4 componenti in Azoto
Scheda Nr. : NG341

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati : Impiego industriale e professionale. Fare un'analisi di rischio prima dell'uso.
Usi sconsigliati : Uso di consumo.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Identificazione della società : Nippon Gases Industrial Srl
Via Benigno Crespi, 19
20159 MILANO - Italia
T +39.02.771191
www.nippongases.com/it
sds.italy@nippongases.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza : +39.800.011.566

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pericoli fisici	Gas sotto pressione: Gas compresso	H280

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP) :



GHS04

Avvertenza (CLP) : Attenzione
Indicazioni di pericolo (CLP) : H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
Consigli di prudenza (CLP)
- Conservazione : P403 - Conservare in luogo ben ventilato.

2.3. Altri pericoli

Asfissiante in alte concentrazioni.
Non classificato come PBT o vPvB.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze Non applicabile

3.2. Miscele

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Azoto	Numero CAS: 7727-37-9 Numero CE: 231-783-9 Numero indice EU: --- no. REACH: *1	99,9573	Press. Gas (Comp.), H280
Ossido di azoto	Numero CAS: 10102-43-9 Numero CE: 233-271-0 Numero indice EU: --- no. REACH: 01-2120766630-54	0,0175	Ox. Gas 1, H270 Press. Gas (Comp.), H280 Skin Corr. 1B, H314 Eye Dam. 1, H318 Acute Tox. 1 (Inhalation:gas), H330
Ossido di carbonio	Numero CAS: 630-08-0 Numero CE: 211-128-3 Numero indice EU: 006-001-00-2 no. REACH: 01-2119480165-39	0,0144	Flam. Gas 1B, H221 Press. Gas (Comp.), H280 Acute Tox. 3 (Inhalation:gas), H331 Repr. 1A, H360D STOT RE 1, H372
Anidride solforosa	Numero CAS: 7446-09-5 Numero CE: 231-195-2 Numero indice EU: 016-011-00-9 no. REACH: 01-2119485028-34	0,0063	Press. Gas (Liq.), H280 Skin Corr. 1B, H314 Eye Dam. 1, H318 Acute Tox. 3 (Inhalation:gas), H331
Metano	Numero CAS: 74-82-8 Numero CE: 200-812-7 Numero indice EU: 601-001-00-4 no. REACH: 01-2119474442-39	0,0045	Flam. Gas 1A, H220 Press. Gas (Comp.), H280

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H: vedere la sezione 16.
Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto.
**1: Indicata nella lista di sostanze dell'Allegato IV/V del REACH, esente dall'obbligo di registrazione.*
**3: Registrazione non richiesta: sostanza fabbricata o importata in quantità <1t/anno.*

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Inalazione : Spostare la vittima in zona non contaminata indossando l'autorespiratore. Mantenere il paziente disteso e al caldo. Chiamare un medico. Procedere alla respirazione artificiale in caso di arresto della respirazione.
- Contatto con la pelle : Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.
- Contatto con gli occhi : Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.
- Ingestione : L'ingestione è considerata una via di esposizione poco probabile.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In alta concentrazione può causare asfissia. I sintomi possono includere perdita di mobilità e/o conoscenza. Le vittime possono non rendersi conto dell'asfissia.
Fare riferimento alla sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuno(a).

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata.
Il prodotto non brucia, utilizzare misure antincendio adeguate all'incendio circostante.
- Mezzi di estinzione non idonei : Non usare getti d'acqua per estinguere l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici : L'esposizione alle fiamme può causare la rottura o l'esplosione del recipiente.
Prodotti di combustione pericolosi : Ossido di azoto/diossido di azoto. Ossido di carbonio. Anidride solforosa.
Reattività : La miscela contiene componenti aventi la seguente reattività: Ossida violentemente i materiali organici. Può formare miscele esplosive con l'aria. Può reagire violentemente con gli ossidanti.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Metodi specifici : Utilizzare misure antincendio adeguate all'incendio circostante. L'esposizione alle fiamme e al calore può causare la rottura del recipiente. Raffreddare i contenitori esposti al rischio con getti d'acqua a doccia da una posizione protetta. Non riversare l'acqua contaminata dell'incendio negli scarichi fognari.
Se possibile arrestare la fuoriuscita di prodotto.
Se possibile utilizzare acqua nebulizzata per abbattere i fumi.
Spostare i recipienti lontano dall'area dell'incendio se questo può essere fatto senza rischi.

Dispositivi di protezione speciali per addetti antincendio : Usare l'autorespiratore in spazi confinati.
Indumenti di protezione e dispositivi di protezione (autorespiratori) standard per vigili del fuoco.
EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.
EN 469:Indumenti di protezione per vigili del fuoco. EN 659: Guanti di protezione per vigili del fuoco.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente : Operare in accordo al piano di emergenza locale.
Tentare di arrestare la fuoriuscita.
Evacuare l'area.
Assicurare una adeguata ventilazione.
Rimanere sopravvento.
Per maggiori informazioni sui dispositivi di protezione individuale fare riferimento alla sezione 8

Per chi interviene direttamente : Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile.
Quando è possibile il rilascio di gas asfissianti, devono essere utilizzati dei rilevatori di ossigeno.
Per maggiori informazioni fare riferimento alla sezione 5.3

6.2. Precauzioni ambientali

Tentare di arrestare la fuoriuscita.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Ventilare la zona.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere anche le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Uso sicuro del prodotto : Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale.
Soltanto il personale con esperienza e opportunamente addestrato può manipolare i gas sotto pressione.
Prendere in considerazione le valvole di sicurezza nelle installazioni per gas.
Assicurarsi che l'intero sistema di distribuzione del gas sia stato (o sia regolarmente) verificato contro le fughe prima dell'uso.
Non fumare mentre si manipola il prodotto.
Utilizzare solo apparecchiature specifiche, adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego. In caso di dubbi contattare il fornitore del gas.
Evitare il risucchio di acqua, acidi ed alcali.
Non respirare il gas.
Evitare il rilascio del prodotto in atmosfera.

Manipolazione sicura del contenitore del gas : Far riferimento alle istruzioni del fornitore per la manipolazione del contenitore.
Non permettere il riflusso del gas nel contenitore.
Proteggere i recipienti da danni fisici; non trascinare, far rotolare, far scivolare o far cadere.
Quando si spostano i recipienti, anche se per brevi distanze, utilizzare gli opportuni mezzi di movimentazione (carrelli, carrelli a mano, etc...) progettati per il trasporto di tali recipienti.
Lasciare i cappellotti di protezione delle valvole in posizione fino a quando il contenitore non è stato fissato a un muro o a un banco di lavoro o posizionato in un opportuno sostegno ed è pronto per l'uso.
Se l'operatore incontra una qualsiasi difficoltà durante il funzionamento della valvola interrompere l'uso e contattare il fornitore.
Mai tentare di riparare o modificare le valvole dei contenitori o i dispositivi di sicurezza.
Le valvole danneggiate devono essere immediatamente segnalate al fornitore.
Mantenere le valvole dei contenitori pulite e libere da contaminanti, in particolare olio e acqua.
Rimontare i tappi e/o i cappellotti delle valvole e dei contenitori, ove forniti, non appena il contenitore è disconnesso dall'apparecchiatura.
Chiudere la valvola del contenitore dopo ogni utilizzo anche se vuoto, anche se ancora connesso all'apparecchiatura.
Mai tentare di trasferire i gas da un contenitore a un altro.
Non utilizzare fiamme dirette o riscaldamento elettrico per aumentare la pressione interna del contenitore.
Non rimuovere né rendere illeggibili le etichette apposte dal fornitore per l'identificazione del contenuto del recipiente.
Evitare il risucchio di acqua nel contenitore.
Aprire lentamente la valvola per evitare colpi di pressione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Osservare le normative e i requisiti legislativi locali relativi allo stoccaggio dei recipienti.
I recipienti non devono essere immagazzinati in condizioni tali da favorire fenomeni corrosivi.
I cappellotti e/o i tappi devono essere montati.
I recipienti devono essere immagazzinati in posizione verticale e ancorati in modo da prevenirne la caduta.
I contenitori in stoccaggio dovrebbero essere controllati periodicamente per verificarne le condizioni generali ed eventuali perdite.
Mantenere il contenitore sotto i 50°C in zona ben ventilata.
Immagazzinare i recipienti in aree dove non vi è rischio di incendio, lontano da sorgenti di calore e da fonti di ignizione.
Tenere lontano da sostanze combustibili.

7.3. Usi finali particolari

Nessuno(a).

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Ossido di azoto (10102-43-9)	
UE - Valori limite di esposizione professionale	
Nome locale	Nitrogen monoxide
IOELV TWA (mg/m³)	2,5 mg/m³
IOELV TWA (ppm)	2 ppm
Riferimento normativo	COMMISSION DIRECTIVE (EU) 2017/164

Ossido di carbonio (630-08-0)	
UE - Valori limite di esposizione professionale	
Nome locale	Carbon monoxide
IOELV TWA (mg/m³)	23 mg/m³
IOELV TWA (ppm)	20 ppm
IOELV STEL (mg/m³)	117 mg/m³
IOELV STEL (ppm)	100 ppm
Riferimento normativo	COMMISSION DIRECTIVE (EU) 2017/164

Anidride solforosa (7446-09-5)	
UE - Valori limite di esposizione professionale	
Nome locale	Sulphur dioxide
IOELV TWA (mg/m³)	1,3 mg/m³
IOELV TWA (ppm)	0,5 ppm
IOELV STEL (mg/m³)	2,7 mg/m³
IOELV STEL (ppm)	1 ppm
Riferimento normativo	COMMISSION DIRECTIVE (EU) 2017/164

Ossido di carbonio (630-08-0)	
DNEL: Livello derivato senza effetto (lavoratori)	
Acuta - effetti locali, inalazione	117 ppm
Acuta - effetti sistemici, inalazione	117 mg/m³
A lungo termine - effetti locali, inalazione	23 ppm
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	23 mg/m³

Anidride solforosa (7446-09-5)	
DNEL: Livello derivato senza effetto (lavoratori)	
Acuta - effetti locali, inalazione	2,7 mg/m³

A lungo termine - effetti locali, inalazione	2,7 mg/m³

PNEC (Prevedibili concentrazioni prive di effetti) : Nessuno stabilito.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Fornire adeguata ventilazione degli scarichi a livello generale e locale.
I sistemi sotto pressione devono essere controllati periodicamente per verificare l'assenza di perdite.
Assicurare che l'esposizione sia ben al di sotto dei limiti di esposizione professionale (ove disponibili).
Quando è possibile il rilascio di gas asfissianti, devono essere utilizzati dei rilevatori di ossigeno.
Considerare l'uso di un sistema di permessi di lavoro, per esempio per le attività di manutenzione.

8.2.2. Misure di protezione individuale, ad es, dispositivi di protezione individuale

Dovrebbe essere condotta e documentata un'analisi del rischio in ogni area di lavoro, per valutare il rischio correlato all'utilizzo del prodotto e per individuare i DPI appropriati ai rischi identificati. Devono essere considerate le seguenti raccomandazioni:
Devono essere selezionati DPI conformi agli standard EN/ISO raccomandati.

• Protezione per occhi/volto : Indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale.
EN 166 - Protezione personale degli occhi.

• Protezione per la pelle
- Protezione per le mani : Indossare guanti da lavoro quando si movimentano i contenitori di gas.
EN 388 - Guanti di protezione contro rischi meccanici.
- Altri : Indossare scarpe di sicurezza durante la movimentazione dei contenitori.
EN ISO 20345 - Dispositivi di protezione individuale - Calzature di sicurezza.

• Protezione per le vie respiratorie : Le maschere a filtro possono essere utilizzate se sono note tutte le condizioni dell'ambiente circostante (per es. tipo e concentrazione del/i contaminante/i) e la durata di utilizzo.
Utilizzare maschere a filtro e maschere a pieno facciale quando i limiti di esposizione possono essere superati per un breve periodo, per esempio durante la connessione o la disconnessione dei recipienti.
Le maschere a filtro non proteggono dalle atmosfere sottossigenate.
In ambienti sottossigenati deve essere utilizzato un autorespiratore o un sistema di fornitura di aria respirabile con maschera.
EN 14387 - Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Filtri antigas e filtri combinati.
EN 136 - Apparecchi di protezione delle vie respiratorie. Maschere intere.
EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.

• Pericoli termici : Nessuno oltre a quelli indicati nelle sezioni precedenti.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Nessuna necessaria.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto
- Stato fisico a 20°C / 101.3kPa : Gassoso
- Colore : La miscela contiene uno o più componenti che hanno i seguenti colori:
Incolore. Gas di colore bruno.

Odore : Potrebbe non esserci un avviso olfattivo; l'odore è soggettivo e inadeguato per accorgersi di una sovraesposizione.
La miscela contiene uno o più componenti aventi il seguente odore:
Pungente.

Soglia olfattiva : La soglia olfattiva è soggettiva e inadeguata per avvertire di una sovraesposizione.

pH : Non applicabile per i gas e le miscele di gas.

Punto di fusione / Punto di congelamento	:	Non applicabile per le miscele di gas.
Punto di ebollizione	:	Non applicabile per le miscele di gas.
Punto di infiammabilità	:	Non applicabile per i gas e le miscele di gas.
Velocità di evaporazione	:	Non applicabile per i gas e le miscele di gas.
Infiammabilità (solidi, gas)	:	Non infiammabile.
Limiti di infiammabilità o esplosività	:	Non infiammabile.
Tensione di vapore [20°C]	:	Non applicabile.
Tensione di vapore [50°C]	:	Non applicabile.
Densità di vapore	:	Non applicabile.
Densità relativa, gas (aria=1)	:	Più leggera o simile a quella dell'aria.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	:	Non conosciuto(a).
Temperatura di autoaccensione	:	Non infiammabile.
Temperatura di decomposizione	:	Non applicabile.
Viscosità	:	Non conosciuto(a).
Proprietà esplosive	:	Non applicabile.
Proprietà ossidanti	:	Non applicabile.

9.2. Altre informazioni

Massa molecolare	:	Non applicabile per le miscele di gas.
Altri dati	:	Nessuno(a).

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non ci sono ulteriori pericoli di reattività oltre a quelli descritti nei paragrafi sottostanti.
Dati per le miscele non disponibili.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna ulteriore informazione disponibile

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'umidità negli impianti.

10.5. Materiali incompatibili

Consultare la norma ISO 11114 per informazioni addizionali sulla compatibilità dei materiali.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero generarsi prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta : I criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Ossido di azoto (10102-43-9)	
CL50 Inalazione - Ratto [ppm]	57,5 ppm/4h

Ossido di carbonio (630-08-0)	
CL50 Inalazione - Ratto [ppm]	3760 ppm/1h (ADR) 1300 ppm/4h (CLP)

Anidride solforosa (7446-09-5)	
CL50 Inalazione - Ratto [ppm]	1260 ppm/4h

Corrosione/irritazione cutanea : I criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni/irritazioni oculari gravi : I criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Mutagenicità : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Cancerogenicità : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Tossico per la riproduzione: fertilità : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Tossico per la riproduzione: feto : I criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta : I criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione : Non applicabile per i gas e le miscele di gas.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Valutazione : I criteri di classificazione non sono soddisfatti.

EC50 48h - Daphnia magna [mg/l] : Dati non disponibili.

EC50 72h - Algae [mg/l] : Dati non disponibili.

CL50 96h - Pesce [mg/l] : Dati non disponibili.

Azoto (7727-37-9)	
EC50 48h - Daphnia magna [mg/l]	Dati non disponibili.
EC50 72h - Algae [mg/l]	Dati non disponibili.
CL50 96h - Pesce [mg/l]	Dati non disponibili.

Ossido di azoto (10102-43-9)	
EC50 48h - Daphnia magna [mg/l]	Dati non disponibili.
EC50 72h - Algae [mg/l]	Dati non disponibili.
CL50 96h - Pesce [mg/l]	Dati non disponibili.

Ossido di carbonio (630-08-0)	
EC50 48h - Daphnia magna [mg/l]	Dati non disponibili.
EC50 72h - Algae [mg/l]	Dati non disponibili.
CL50 96h - Pesce [mg/l]	Dati non disponibili.

Anidride solforosa (7446-09-5)	
EC50 48h - Daphnia magna [mg/l]	89 mg/l
EC50 72h - Algae [mg/l]	48,1 mg/l
CL50 96h - Pesce [mg/l]	Dati non disponibili.

Metano (74-82-8)	
EC50 48h - Daphnia magna [mg/l]	69,4 mg/l
EC50 72h - Algae [mg/l]	19,4 mg/l
CL50 96h - Pesce [mg/l]	147,5 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Valutazione : Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Valutazione : Dati non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Valutazione : Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione : Non classificato come PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Effetto sullo strato d'ozono : Nessun effetto sullo strato di ozono.
Effetti sul riscaldamento globale : Contiene gas a effetto serra.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Può essere scaricato all'atmosfera in zona ben ventilata.
Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso.
Restituire al fornitore il prodotto non utilizzato nel recipiente originale.

Elenco dei rifiuti pericolosi (secondo la Decisione della Commissione 2000/532/CE e s.m.i.) : 16 05 05: gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04*.

13.2. Informazioni supplementari

Il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti da parte di imprese esterne deve essere effettuato in conformità alla normativa vigente.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Secondo i requisiti di ADR / RID / IMDG / IATA / ADN
Numero ONU : 1956

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : GAS COMPRESSO N.A.S. (Azoto)
Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) : Compressed gas, n.o.s. (Nitrogen)
Trasporto per mare (IMDG) : COMPRESSED GAS, N.O.S. (Nitrogen)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Etichettatura :



2.2 : Gas non infiammabili, non tossici.

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)

Classe	: 2
Codice classificazione	: 1A
N° di identificazione del pericolo	: 20
Codice di restrizione in galleria	: E - Passaggio vietato nelle gallerie di categoria E

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)

Classe/ Divisione(rischio(i) accessorio(i))	: 2.2

Trasporto per mare (IMDG)

Classe/ Divisione(rischio(i) accessorio(i))	: 2.2
Scheda di Emergenza (EmS) - Fuoco	: F-C
Scheda di Emergenza (EmS) - Sversamento	: S-V

14.4. Gruppo di imballaggio

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)	: Non applicabile
Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)	: Non applicabile
Trasporto per mare (IMDG)	: Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)	: Nessuno(a).
Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)	: Nessuno(a).
Trasporto per mare (IMDG)	: Nessuno(a).

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Istruzioni di imballaggio

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)	: P200
Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)	
Aerei passeggeri e cargo	: 200.
Solo aerei cargo	: 200.
Trasporto per mare (IMDG)	: P200

Misure di precauzione per il trasporto : Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo.
Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza.
Prima di iniziare il trasporto:
- Assicurarsi che vi sia adeguata ventilazione.
- Accertarsi che il carico sia ben assicurato.
- Assicurarsi che la valvola della bombola sia chiusa e che non perda.
- Assicurarsi che il tappo cieco della valvola, ove fornito, sia correttamente montato.
- Assicurarsi che il cappellotto, ove fornito, sia correttamente montato.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

Restrizioni consigliate	: Nessuno(a).
Direttiva Seveso: 2012/18/UE (Seveso III)	: Non incluso.

Norme nazionali

Riferimento normativo : Assicurare l'osservanza di tutte le norme nazionali e locali.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questo prodotto non è necessario effettuare una valutazione della sicurezza chimica (CSA).

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche : Scheda di dati di sicurezza redatta in accordo con il Regolamento (UE) 2015/830.

Abbreviazioni ed acronimi : ATE - Acute Toxicity Estimate - Stima della tossicità acuta
CLP - Classification Labelling Packaging - Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
REACH - Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals - Regolamento (CE) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche
EINECS - European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances - Registro europeo delle sostanze chimiche in commercio
n. CAS - Chemical Abstract Service number - Identificativo numerico attribuito dal Chemical Abstract Service alle sostanze chimiche
DPI - Dispositivi di Protezione Individuale
LC50 - Lethal Concentration 50 - Concentrazione letale per il 50% della popolazione sottoposta a test
RMM - Risk Management Measures - Misure di gestione dei rischi
PBT - Persistent, Bioaccumulative and Toxic - Persistente, bioaccumulabile e tossico
vPvB - very Persistent and very Bioaccumulative - Molto persistente e molto bioaccumulabile
STOT-SE: Specific Target Organ Toxicity-Single Exposure - Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione singola
CSA - Chemical Safety Assessment - Valutazione della sicurezza chimica
EN - European Standard - Norma europea
ONU - Organizzazione delle Nazioni Unite
ADR - Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
IATA - International Air Transport Association - Associazione internazionale del trasporto aereo
IMDG code - International Maritime Dangerous Goods code - Codice per il trasporto via mare di merci pericolose
RID - Règlement concernant le trasport International ferroviaire des merchandises Dangereuses - Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
WGK - Wassergefährdungsklassen - Classi di pericolo per l'acqua
STOT-RE: Specific Target Organ Toxicity-Repeated Exposure - Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione ripetuta
UFI - Identificatore unico di formula

Consigli per la formazione : Il rischio di asfissia è spesso sottovalutato e deve essere ben evidenziato durante l'addestramento dell'operatore.
Per ulteriori informazioni fare riferimento al documento "Dangers of asphyxiation" (EIGA SL 01), reperibile all'indirizzo http://www.eiga.eu.

Dati supplementari : Classificazione effettuata in base alle informazioni contenute nei database di EIGA (European Industrial Gases Association). I dati sono conservati e mantenuti aggiornati nel documento "Classification and labelling guide" (EIGA Doc. 169) reperibile all'indirizzo http://www.eiga.eu.
Classificazione in conformità con le procedure e i metodi di calcolo del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH	
Acute Tox. 1 (Inhalation:gas)	Tossicità acuta (per inalazione:gas) Categoria 1
Acute Tox. 3 (Inhalation:gas)	Tossicità acuta (per inalazione:gas) Categoria 3
Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1
Flam. Gas 1A	Gas infiammabili, categoria 1A

Flam. Gas 1B	Gas infiammabili, categoria 1B
Ox. Gas 1	Gas comburenti, categoria 1
Press. Gas (Comp.)	Gas sotto pressione: Gas compresso
Press. Gas (Liq.)	Gas sotto pressione : Gas liquefatto
Repr. 1A	Tossicità per la riproduzione, categoria 1A
Skin Corr. 1B	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 1, sottocategoria 1B
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, categoria 1
H220	Gas altamente infiammabile.
H221	Gas infiammabile.
H270	Può provocare o aggravare un incendio; comburente.
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H330	Letale se inalato.
H331	Tossico se inalato.
H360D	Può nuocere al feto.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

RINUNCIA ALLA RESPONSABILITA' : Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo o esperimento, deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali.
Le informazioni contenute in questo documento sono da ritenersi valide al momento della stampa.
Sebbene sia stata posta la massima cura nella redazione di questo documento, la Società non deve essere ritenuta responsabile per eventuali danni o infortuni derivanti dal suo utilizzo.

Fine del documento



2.2 : Gas non infiammabile non tossico.

Attenzione



SEZIONE 1. Elementi identificatori della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Calibration gas mixture "Gas Campione"

Scheda Nr : 1956_248

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati : Impiego industriale e professionale. Fare un'analisi di rischio prima dell'uso. Gas di test/gas di calibrazione. Uso di laboratorio Contattare il fornitore per ulteriori informazioni sull'utilizzo.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Identificazione della società : Società Italiana Acetilene e Derivati S.p.A.
SIAD S.p.A.
via San Bernardino, 92
I-24126 Bergamo (BG) Italy
Tel. : +39 035 328 111

Indirizzo e-mail (persona competente): : siad_reach_clp@siad.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza : Tel. : 118 / +39 035 328 111

SEZIONE 2. Indicazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classe di pericolo e codice di categoria del Regolamento CE 1272/2008 (CLP)

• **Pericoli fisici** : Gas sotto pressione - Gas compressi - Attenzione - (CLP : Press. Gas) - H280

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura del Regolamento CE 1272/2008 (CLP)

• **Pittogrammi di pericolo**



• **Pittogrammi di pericolo** : GHS04

• **Avvertenza** : Attenzione

• **Indicazioni di pericolo** : H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

• **Consigli di prudenza**

- **Conservazione** : P403 - Conservare in luogo ben ventilato.

2.3. Altri pericoli

SEZIONE 2. Indicazione dei pericoli /...

: In alta concentrazione può provocare asfissia.

SEZIONE 3. Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1. Sostanza/Miscela

Miscela.

Nome del componente		Contenuto	N. CAS	N. EC	N. della sostanza		Classificazione
Anidride solforosa	:		7446-09-5	231-195-2	016-011-00-9	* 2	Acute Tox. 3 (H331) Skin Corr. 1B (H314) Liq. Gas (H280) EUH071
Metano	:		74-82-8	200-812-7	601-001-00-4	* 1	Flam. Gas 1 (H220) Press. Gas (H280)
Ossido di azoto	:		10102-43-9	233-271-0	-----	* 2	Acute Tox. 1 (H330) Ox. Gas 1 (H270) Skin Corr. 1B (H314) EUH071 Press. Gas (H280)
Ossido di carbonio	:		630-08-0	211-128-3	006-001-00-2	01-2119480165-39	Flam. Gas 1 (H220) Repr. 1A (H360D) Acute Tox. 3 (H331) STOT RE 1 (H372) Press. Gas (H280)
Azoto	:		7727-37-9	231-783-9	-----	*1	Press. Gas (H280)

Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto.
* 1: Indicata nella lista di sostanze dell'Allegato IV/V del REACH; esente dall'obbligo di registrazione.
* 2: Scadenza di registrazione non superata.
* 3: Registrazione non richiesta: sostanza fabbricata o importata in quantità <1t/anno.
- Testo completo delle indicazioni di pericolo H: vedere la sezione 16.

SEZIONE 4. Misure di pronto soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- **Inalazione** : Spostare la vittima in zona non contaminata indossando l'autorespiratore.Mantenere il paziente disteso e al caldo.Chiamare un medico.Procedere alla respirazione artificiale in caso di arresto della respirazione.
- **Contatto con la pelle** : Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.
- **Contatto oculare** : Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.
- **Ingestione** : Via di esposizione poco probabile

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

: In alta concentrazione può causare asfissia.I sintomi possono includere perdita di mobilità e/o conoscenza.Le vittime possono non rendersi conto dell'asfissia.
Fare riferimento alla sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

: Nessuno.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione utilizzabili : Si possono usare tutti i mezzi estinguenti conosciuti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici : L'esposizione alle fiamme può causare la rottura o l'esplosione del recipiente

Prodotti di combustione pericolosi : Ossido di carbonio.
Ossido di azoto/biossido di azoto.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Metodi specifici : Coordinare l'intervento antincendio in funzione dell'incendio circostante. Raffreddare i contenitori esposti al rischio con getti d'acqua a doccia da una posizione protetta. Non riversare l'acqua contaminata dell'incendio negli scarichi fognari.
Se possibile arrestare la fuoriuscita di prodotto.

Dispositivi di protezione speciali per addetti antincendio : Usare l'autorespiratore in spazi ristretti.

SEZIONE 6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

: Evacuare l'area.
Tentare di arrestare la fuoriuscita.
Assicurare una adeguata ventilazione.
Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile
Monitorare la concentrazione del prodotto rilasciato.

6.2. Precauzioni ambientali

: Tentare di arrestare la fuoriuscita.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

: Ventilare la zona.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

: Vedere anche le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e stoccaggio

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Uso sicuro del prodotto : Utilizzare solo apparecchiature specifiche,adatte per il prodotto,la pressione e la temperatura di impiego.In caso di dubbi contattare il fornitore del gas.
Soltanto il personale con esperienza e opportunamente addestrato deve manipolare i gas sotto pressione.
Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale.
Non fumare mentre si manipola il prodotto.
Assicurarsi che l'intero sistema di distribuzione del gas sia stato (o sia regolarmente) verificato contro le fughe prima dell'uso.

Manipolazione sicura del contenitore del gas : Far riferimento alle istruzioni del fornitore per la manipolazione del contenitore.
Non permettere il riflusso del gas nel contenitore.
Proteggere le bombole da danni fisici; non trascinare, far rotolare, far scivolare o far cadere.
Quando si spostano le bombole, anche se per brevi distanze, utilizzare gli opportuni mezzi di movimentazione (carrelli, carrelli a mano, etc...) progettati per il trasporto delle bombole.
Lasciare i cappellotti di protezione delle valvole in posizione fino a quando il contenitore non è stato fissato a un muro o a un banco di lavoro o posizionato in un opportuno sostegno ed è pronto per l'uso.
Se l'operatore incontra una qualsiasi difficoltà durante il funzionamento della valvola interrompere l'uso e contattare il fornitore.
Mai tentare di riparare o modificare le valvole dei contenitori o i dispositivi di sicurezza.
Le valvole danneggiate devono essere immediatamente segnalate al fornitore.
Mantenere le valvole dei contenitori pulite e libere da contaminanti, in particolare olio e acqua.
Rimontare i tappi e/o i cappellotti delle valvole e dei contenitori, ove forniti, non appena il

SEZIONE 7. Manipolazione e stoccaggio /...

contenitore è disconnesso dall'apparecchiatura.
Chiudere la valvola del contenitore dopo ogni utilizzo e quando vuoto, anche se ancora connesso all'apparecchiatura.
Mai tentare di trasferire i gas da una bombola/contenitore a un altro.
Non utilizzare fiamme dirette o riscaldamento elettrico per aumentare la pressione interna del contenitore.
Non rimuovere né rendere illeggibili le etichette apposte dal fornitore per l'identificazione del contenuto della bombola.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

: Tenere lontano da sostanze combustibili.
Mantenere il contenitore sotto i 50°C in zona ben ventilata.
Osservare le direttive e i requisiti legislativi locali relativi allo stoccaggio dei recipienti.
I recipienti non dovrebbero essere immagazzinati in condizioni che possono esaltare i fenomeni corrosivi.
I recipienti dovrebbero essere immagazzinati in posizione verticale e vincolati in modo da prevenire il rischio di ribaltamento.
I contenitori in stoccaggio dovrebbero essere controllati periodicamente per verificarne le condizioni generali ed eventuali rilasci.
I cappellotti e/o i tappi devono essere montati.
Immagazzinare i recipienti in aree dove non vi è rischio di incendio, lontano da sorgenti di calore e da fonti di ignizione.

7.3. Usi finali particolari

: Nessuno.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Limite di esposizione professionale

Ossido di carbonio	: TLV© -TWA [ppm] : 25
	: ILV (EU) - 8 H - [ppm] : 20
	: ILV (EU) - 15 min - [mg/m³] : 117
	: ILV (EU) - 15 min - [ppm] : 100
	: ILV (EU) - 8 H - [mg/m³] : 23
Anidride solforosa	: TLV© -TWA [ppm] : 2
	: TLV© -STEL [ppm] : 5
Ossido di azoto	: TLV© -TWA [ppm] : 25
DNEL Livello derivato senza effetto	: Nessun dato disponible.
PNEC Prevedibile concentrazione priva di effetti	: Nessun dato disponible.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

: Quando è possibile il rilascio di gas asfissianti, dovrebbero essere utilizzati dei rivelatori di ossigeno.
Fornire adeguata ventilazione degli scarichi a livello generale e locale.
Assicurare che l'esposizione sia ben al di sotto dei limiti di esposizione professionale.
I sistemi sotto pressione dovrebbero essere verificati periodicamente.
Considerare la necessità di un sistema di permessi di lavoro, ad es. per le attività di manutenzione.

8.2.2. Dispositivi di protezione individuale

: Dovrebbe essere condotta e documentata un'analisi del rischio per valutare il rischio correlato all'utilizzo del prodotto e per individuare i DPI appropriati ai rischi correlati. Devono essere considerate le seguenti raccomandazioni.
Indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale
Indossare guanti di sicurezza in cuoio per le operazioni di manipolazione di bombole.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

: Fare riferimento alla legislazione locale per restrizioni alle emissioni in atmosfera. Vedere la sezione 13 per i metodi di trattamento/smaltimento specifici del gas.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	
- Stato fisico a 20°C / 101.3kPa	: Gas.
- Colore	: Gas incolore.
Odore	: Non conosciuto.
Soglia olfattiva	: La soglia olfattiva è soggettiva e inadeguata per avvertire di una sovraesposizione
pH	: Non applicabile per le miscele di gas.
Peso molecolare [g/mol]	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas
Punto di fusione [°C]	: Non applicabile per le miscele di gas.
Punto di ebollizione [°C]	: Non applicabile per le miscele di gas.
Punto di infiammabilitá [°C]	: Non applicabile per le miscele di gas.
Velocità d'evaporazione (ether=1)	: Non applicabile per le miscele di gas.
Limiti di infiammabilità [vol % in aria]	: Non applicabile per le miscele di gas.
Tensione di vapore [20°C]	: Non applicabile.
Densità relativa, gas (aria=1)	: Più leggera o simile a quella dell'aria.
Solubilita' in acqua [mg/l]	: Non conosciuta, ma ritenuta bassa.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/ acqua	: Non applicabile per le miscele di gas.
Viscosità a 20°C [mPa.s]	: Non applicabile.
Proprietà esplosive	: Non applicabile.

9.2. Altre informazioni

Altri dati : Nessuno.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

: Non ci sono ulteriori pericoli di reattività oltre a quelli descritti nei paragrafi sottostanti

10.2. Stabilità chimica

: Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

: Nessuno.

10.4. Condizioni da evitare

: Nessuno.

10.5. Materiali incompatibili

: Nessuno.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

: In condizioni normali di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero generarsi prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta	: Questo prodotto non ha alcun effetto tossicologico conosciuto.
Inalazione (ratto) LC50 [ppm/4h]	: • Ossido di carbonio : 1880 • Ossido di azoto : 57.5 • Anidride solforosa : 1260
Corrosione/irritazione cutanea	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
cancerogenicità	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Mutagenicità	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossico per la riproduzione : fertilità	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossico per la riproduzione : bambini non ancora nati	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
pericolo in caso di aspirazione	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

: Dati non disponibili.

12.2. Persistenza - degradabilità

: Dati non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

: Dati non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

: Dati non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

: Dati non disponibili.

12.6. Altri effetti nocivi

Effetto sullo strato d'ozono	: Nessuno.
Effeti sul riscaldamento globale	: Contiene gas ad effetto serra che non sono oggetto del Regolamento 517/2014/UE.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

: Assicurarsi che non siano superati i limiti di emissione previsti dalle normative locali o indicate nelle autorizzazioni.
Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso.
Per ulteriori informazioni sui metodi di smaltimento idonei, consultare il Code of Practice EIGA Doc. 30/10 "Disposal of gases", reperibile all'indirizzo http://www.eiga.org
Contattare il fornitore se si ritengono necessarie istruzioni per l' uso.

13.2. Informazioni supplementari

: Nessuno.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Numero ONU : 1956

Etichetta ADR, IMDG, IATA

: 2.2 : Gas non infiammabile non tossico.

Trasporto terra (ADR/RID)

H.I. n°	: 20
Nome di spedizione appropriato ONU	: GAS COMPRESSO N.A.S. (Azoto, Ossido di azoto)
Classi di pericolo connesso al trasporto	: 2
Codice classifica	: 1 A
Packing Instruction(s)	: P200
Tunnel Restriction	: E: Passaggio vietato nelle gallerie di categoria E.

Trasporto marittimo (IMDG)

Proper shipping name	: COMPRESSED GAS, N.O.S. (Nitrogen, Nitric oxide)
Class	: 2.2
Emergency Schedule (EmS) - Fire	: F-C
Emergency Schedule (EmS) - Spillage	: S-V
Packing instruction	: P200

Air transport (ICAO-TI / IATA-DGR)

Proper shipping name (IATA)	: COMPRESSED GAS, N.O.S. (Nitrogen, Nitric oxide)
Class	: 2.2
Passenger and Cargo Aircraft	: Allowed.
Packing instruction - Passenger and Cargo Aircraft	: 200
Cargo Aircraft only	: Allowed.
Packing instruction - Cargo Aircraft only	: 200

Precauzioni speciali per gli utilizzatori

: Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo.
Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza.
Prima di iniziare il trasporto :
- Vi sia adeguata ventilazione.
- Accertarsi che il carico sia ben asicurato.
- Assicurarsi che la valvola della bombola sia chiusa e che non perda.
- Assicurarsi che il tappo cieco della valvola,ove fornito, sia correttamente montato.
- Assicurarsi che il cappellotto (ove fornito) sia correttamente montato.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazione UE

Direttiva Seveso 96/82/EC : Non incluso.

Legislazione nazionale

: Assicurare l'osservanza di tutte le norme nazionali e regionali.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

: Per questo prodotto non è necessario effettuare una valutazione di sicurezza chimica (CSA).

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione /...

SEZIONE 16. Altre informazioni

Indicazione di cambiamenti	: Scheda di sicurezza revisionata in accordo con il Regolamento CE 453/2010.
Indicazioni sull'addestramento	: Recipiente in pressione.
Lista del testo completo delle indicazioni-H nella sezione 3	: EUH071 - Corrosivo per le vie respiratorie. H220 - Gas altamente infiammabile. H270 - Può provocare o aggravare un incendio; comburente. H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato. H314 - Provoca ustioni della pelle e gravi lesioni oculari. H330 - Mortale se inalato. H331 - Tossico se inalato. H360D - Può danneggiare i bambini non ancora nati. H372 - Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Dati supplementari	: Classificazione in conformità con i metodi di calcolo del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP). La presente Scheda Dati di Sicurezza è stata compilata in conformità alle vigenti normative europee ed è applicabile a tutti i Paesi che hanno tradotto tali normative nell'ambito della propria legislazione nazionale.
RINUNCIA ALLA RESPONSABILITA	: Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo o esperimento, deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali. Le informazioni contenute in questo documento sono da ritenersi valide al momento della stampa. Sebbene sia stata posta la massima cura nella redazione di questo documento, la Società non deve essere ritenuta responsabile per eventuali danni o infortuni derivanti dal suo utilizzo.

Fine del documento

AMMONIACA

NIPPON GASES
The Gas Professionals

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

1 componente in Azoto

Numero di riferimento: NG1105
Data di pubblicazione: 08/02/2021 Versione: 0.0

Attenzione



SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : 1 componente in Azoto
Scheda Nr. : NG1105

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati : Impiego industriale e professionale. Fare un'analisi di rischio prima dell'uso.
Usi sconsigliati : Uso di consumo.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Identificazione della società : Nippon Gases Industrial Srl
Via Benigno Crespi, 19
20159 MILANO - Italia
T +39.02.771191
www.nippongases.com/it
sds.italy@nippongases.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza : +39.800.011.566

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pericoli fisici — Gas sotto pressione: Gas compresso — H280

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP) :



GHS04

Avvertenza (CLP) : Attenzione
Indicazioni di pericolo (CLP) : H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
Consigli di prudenza (CLP)
- Conservazione : P410+P403 - Proteggere dai raggi solari. Conservare in luogo ben ventilato.

2.3. Altri pericoli

Asfissiante in alte concentrazioni.
Non classificato come PBT o vPvB.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze Non applicabile

3.2. Miscele

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Azoto	Numero CAS: 7727-37-9 Numero CE: 231-783-9 Numero indice EU: --- no. REACH: *1	99,9928	Press. Gas (Comp.), H280
Ammoniaca anidra	Numero CAS: 7664-41-7 Numero CE: 231-635-3 Numero indice EU: 007-001-00-5 no. REACH: 01-2119488876-14	0,0072	Flam. Gas 2, H221 Press. Gas (Liq.), H280 Skin Corr. 1B, H314 Eye Dam. 1, H318 Acute Tox. 3 (Inhalation:gas), H331 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 2, H411

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H: vedere la sezione 16.
Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto.
**1: Indicata nella lista di sostanze dell'Allegato IV/V del REACH, esente dall'obbligo di registrazione.*
**3: Registrazione non richiesta: sostanza fabbricata o importata in quantità <1t/anno.*

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Inalazione : Spostare la vittima in zona non contaminata indossando l'autorespiratore. Mantenere il paziente disteso e al caldo. Chiamare un medico. Procedere alla respirazione artificiale in caso di arresto della respirazione.
- Contatto con la pelle : Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.
- Contatto con gli occhi : Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.
- Ingestione : L'ingestione è considerata una via di esposizione poco probabile.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In alta concentrazione può causare asfissia. I sintomi possono includere perdita di mobilità e/o conoscenza. Le vittime possono non rendersi conto dell'asfissia.
Fare riferimento alla sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuno(a).

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata.
  Il prodotto non brucia, utilizzare misure antincendio adeguate all'incendio circostante.
- Mezzi di estinzione non idonei : Non usare getti d'acqua per estinguere l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici : L'esposizione alle fiamme può causare la rottura o l'esplosione del recipiente.
Prodotti di combustione pericolosi : Ossido di azoto/diossido di azoto.
Reattività : La miscela contiene componenti aventi la seguente reattività: Può formare miscele esplosive con l'aria. Può reagire violentemente con gli ossidanti.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Metodi specifici : Utilizzare misure antincendio adeguate all'incendio circostante. L'esposizione alle fiamme e al calore può causare la rottura del recipiente. Raffreddare i contenitori esposti al rischio con getti d'acqua a doccia da una posizione protetta. Non riversare l'acqua contaminata dell'incendio negli scarichi fognari.
Se possibile arrestare la fuoriuscita di prodotto.
Se possibile utilizzare acqua nebulizzata per abbattere i fumi.
Spostare i recipienti lontano dall'area dell'incendio se questo può essere fatto senza rischi.

Dispositivi di protezione speciali per addetti antincendio : Usare l'autorespiratore in spazi confinati.
Indumenti di protezione e dispositivi di protezione (autorespiratori) standard per vigili del fuoco.
EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.
EN 469:Indumenti di protezione per vigili del fuoco. EN 659: Guanti di protezione per vigili del fuoco.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente : Operare in accordo al piano di emergenza locale.
Tentare di arrestare la fuoriuscita.
Evacuare l'area.
Assicurare una adeguata ventilazione.
Rimanere sopravvento.
Per maggiori informazioni sui dispositivi di protezione individuale fare riferimento alla sezione 8

Per chi interviene direttamente : Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile.
Quando è possibile il rilascio di gas asfissianti, devono essere utilizzati dei rilevatori di ossigeno.
Per maggiori informazioni fare riferimento alla sezione 5.3

6.2. Precauzioni ambientali

Tentare di arrestare la fuoriuscita.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Ventilare la zona.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere anche le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Uso sicuro del prodotto : Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale.
Soltanto il personale con esperienza e opportunamente addestrato può manipolare i gas sotto pressione.
Prendere in considerazione le valvole di sicurezza nelle installazioni per gas.
Assicurarsi che l'intero sistema di distribuzione del gas sia stato (o sia regolarmente) verificato contro le fughe prima dell'uso.
Non fumare mentre si manipola il prodotto.
Utilizzare solo apparecchiature specifiche, adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego. In caso di dubbi contattare il fornitore del gas.
Evitare il risucchio di acqua, acidi ed alcali.
Non respirare il gas.
Evitare il rilascio del prodotto in atmosfera.

Manipolazione sicura del contenitore del gas : Far riferimento alle istruzioni del fornitore per la manipolazione del contenitore.
Non permettere il riflusso del gas nel contenitore.
Proteggere i recipienti da danni fisici; non trascinare, far rotolare, far scivolare o far cadere.
Quando si spostano i recipienti, anche se per brevi distanze, utilizzare gli opportuni mezzi di movimentazione (carrelli, carrelli a mano, etc...) progettati per il trasporto di tali recipienti.
Lasciare i cappellotti di protezione delle valvole in posizione fino a quando il contenitore non è stato fissato a un muro o a un banco di lavoro o posizionato in un opportuno sostegno ed è pronto per l'uso.
Se l'operatore incontra una qualsiasi difficoltà durante il funzionamento della valvola interrompere l'uso e contattare il fornitore.
Mai tentare di riparare o modificare le valvole dei contenitori o i dispositivi di sicurezza.
Le valvole danneggiate devono essere immediatamente segnalate al fornitore.
Mantenere le valvole dei contenitori pulite e libere da contaminanti, in particolare olio e acqua.
Rimontare i tappi e/o i cappellotti delle valvole e dei contenitori, ove forniti, non appena il contenitore è disconnesso dall'apparecchiatura.
Chiudere la valvola del contenitore dopo ogni utilizzo anche se vuoto, anche se ancora connesso all'apparecchiatura.
Mai tentare di trasferire i gas da un contenitore a un altro.
Non utilizzare fiamme dirette o riscaldamento elettrico per aumentare la pressione interna del contenitore.
Non rimuovere né rendere illeggibili le etichette apposte dal fornitore per l'identificazione del contenuto del recipiente.
Evitare il risucchio di acqua nel contenitore.
Aprire lentamente la valvola per evitare colpi di pressione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Osservare le normative e i requisiti legislativi locali relativi allo stoccaggio dei recipienti.
I recipienti non devono essere immagazzinati in condizioni tali da favorire fenomeni corrosivi.
I cappellotti e/o i tappi devono essere montati.
I recipienti devono essere immagazzinati in posizione verticale e ancorati in modo da prevenirne la caduta.
I contenitori in stoccaggio dovrebbero essere controllati periodicamente per verificarne le condizioni generali ed eventuali perdite.
Mantenere il contenitore sotto i 50°C in zona ben ventilata.
Immagazzinare i recipienti in aree dove non vi è rischio di incendio, lontano da sorgenti di calore e da fonti di ignizione.
Tenere lontano da sostanze combustibili.

7.3. Usi finali particolari

Nessuno(a).

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Ammoniaca anidra (7664-41-7)	
UE - Valori limite di esposizione professionale	
Nome locale	Ammonia, anhydrous
IOELV TWA (mg/m³)	14 mg/m³
IOELV TWA (ppm)	20 ppm
IOELV STEL (mg/m³)	36 mg/m³
IOELV STEL (ppm)	50 ppm
Riferimento normativo	COMMISSION DIRECTIVE 2000/39/EC

Ammoniaca anidra (7664-41-7)	
DNEL: Livello derivato senza effetto (lavoratori)	
Acuta - effetti locali, inalazione	36 mg/m³
Acuta - effetti sistemici, inalazione	47,6 mg/m³
A lungo termine - effetti locali, inalazione	14 mg/m³
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	47,6 mg/m³
Acuta - effetti sistemici, cutanea	6,8 mg/kg peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	6,8 mg/kg peso corporeo/giorno

Ammoniaca anidra (7664-41-7)	
PNEC: Prevedibile concentrazione priva di effetti	
Acqua (acqua dolce)	0,0011 mg/l
Acqua (acqua marina)	0,0011 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Fornire adeguata ventilazione degli scarichi a livello generale e locale.
I sistemi sotto pressione devono essere controllati periodicamente per verificare l'assenza di perdite.
Assicurare che l'esposizione sia ben al di sotto dei limiti di esposizione professionale (ove disponibili).
Quando è possibile il rilascio di gas asfissianti, devono essere utilizzati dei rilevatori di ossigeno.
Considerare l'uso di un sistema di permessi di lavoro, per esempio per le attività di manutenzione.

8.2.2. Misure di protezione individuale, ad es, dispositivi di protezione individuale

Dovrebbe essere condotta e documentata un'analisi del rischio in ogni area di lavoro, per valutare il rischio correlato all'utilizzo del prodotto e per individuare i DPI appropriati ai rischi identificati. Devono essere considerate le seguenti raccomandazioni:
Devono essere selezionati DPI conformi agli standard EN/ISO raccomandati.

- Protezione per occhi/volto : Indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale.
  EN 166 - Protezione personale degli occhi.
- Protezione per la pelle
  - Protezione per le mani : Indossare guanti da lavoro quando si movimentano i contenitori di gas.
    EN 388 - Guanti di protezione contro rischi meccanici.
  - Altri : Indossare scarpe di sicurezza durante la movimentazione dei contenitori.
    EN ISO 20345 - Dispositivi di protezione individuale - Calzature di sicurezza.
- Protezione per le vie respiratorie : Le maschere a filtro possono essere utilizzate se sono note tutte le condizioni dell'ambiente circostante (per es. tipo e concentrazione del/i contaminante/i) e la durata di utilizzo.
  Utilizzare maschere a filtro e maschere a pieno facciale quando i limiti di esposizione possono essere superati per un breve periodo, per esempio durante la connessione o la disconnessione dei recipienti.
  Le maschere a filtro non proteggono dalle atmosfere sottossigenate.
  In ambienti sottossigenati deve essere utilizzato un autorespiratore o un sistema di fornitura di aria respirabile con maschera.
  EN 14387 - Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Filtri antigas e filtri combinati.
  EN 136 - Apparecchi di protezione delle vie respiratorie. Maschere intere.
  EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.
- Pericoli termici : Nessuno oltre a quelli indicati nelle sezioni precedenti.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Nessuna necessaria.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto		
- Stato fisico a 20°C / 101.3kPa	:	Gassoso
- Colore	:	La miscela contiene uno o più componenti che hanno i seguenti colori: Incolore.
Odore	:	Potrebbe non esserci un avviso olfattivo; l'odore è soggettivo e inadeguato per accorgersi di una sovraesposizione. La miscela contiene uno o più componenti aventi il seguente odore: Di ammoniaca.
Soglia olfattiva	:	La soglia olfattiva è soggettiva e inadeguata per avvertire di una sovraesposizione.
pH	:	Non applicabile per i gas e le miscele di gas.
Punto di fusione / Punto di congelamento	:	Non applicabile per le miscele di gas.
Punto di ebollizione	:	Non applicabile per le miscele di gas.
Punto di infiammabilità	:	Non applicabile per i gas e le miscele di gas.
Velocità di evaporazione	:	Non applicabile per i gas e le miscele di gas.
Infiammabilità (solidi, gas)	:	Non infiammabile.
Limiti di infiammabilità o esplosività	:	Non infiammabile.
Tensione di vapore [20°C]	:	Non applicabile.
Tensione di vapore [50°C]	:	Non applicabile.
Densità di vapore	:	Non applicabile.
Densità relativa, gas (aria=1)	:	Più leggera o simile a quella dell'aria.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	:	Non conosciuto(a).
Temperatura di autoaccensione	:	Non infiammabile.
Temperatura di decomposizione	:	Non applicabile.
Viscosità	:	Non conosciuto(a).
Proprietà esplosive	:	Non applicabile.
Proprietà ossidanti	:	Non applicabile.

9.2. Altre informazioni

Massa molecolare	:	Non applicabile per le miscele di gas.
Altri dati	:	Nessuno(a).

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non ci sono ulteriori pericoli di reattività oltre a quelli descritti nei paragrafi sottostanti.
Dati per le miscele non disponibili.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna ulteriore informazione disponibile

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'umidità negli impianti.

10.5. Materiali incompatibili

Consultare la norma ISO 11114 per informazioni addizionali sulla compatibilità dei materiali.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero generarsi prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta : I criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Ammoniaca anidra (7664-41-7)	
CL50 Inalazione - Ratto [ppm]	2000 ppm/4h

Corrosione/irritazione cutanea : I criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni/irritazioni oculari gravi : I criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Mutagenicità : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Cancerogenicità : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Tossico per la riproduzione: fertilità : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Tossico per la riproduzione: feto : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Pericolo in caso di aspirazione : Non applicabile per i gas e le miscele di gas.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Valutazione : I criteri di classificazione non sono soddisfatti.

EC50 48h - Daphnia magna [mg/l] : Dati non disponibili.

EC50 72h - Algae [mg/l] : Dati non disponibili.

CL50 96h - Pesce [mg/l] : Dati non disponibili.

Azoto (7727-37-9)	
EC50 48h - Daphnia magna [mg/l]	Dati non disponibili.
EC50 72h - Algae [mg/l]	Dati non disponibili.
CL50 96h - Pesce [mg/l]	Dati non disponibili.

Ammoniaca anidra (7664-41-7)	
EC50 48h - Daphnia magna [mg/l]	101 mg/l
EC50 72h - Algae [mg/l]	Dati non disponibili.
CL50 96h - Pesce [mg/l]	0,89 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Valutazione : Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Valutazione : Dati non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Valutazione : Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione : Non classificato come PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Effetto sullo strato d'ozono : Nessun effetto sullo strato di ozono.
Effetti sul riscaldamento globale : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Può essere scaricato all'atmosfera in zona ben ventilata.
Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso.
Restituire al fornitore il prodotto non utilizzato nel recipiente originale.

Elenco dei rifiuti pericolosi (secondo la Decisione della Commissione 2000/532/CE e s.m.i.) : 16 05 05: gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04*.

13.2. Informazioni supplementari

Il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti da parte di imprese esterne deve essere effettuato in conformità alla normativa vigente.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

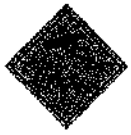
Secondo i requisiti di ADR / RID / IMDG / IATA / ADN
Numero ONU : 1956

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : GAS COMPRESSO N.A.S. (Azoto)
Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) : Compressed gas, n.o.s. (Nitrogen)
Trasporto per mare (IMDG) : COMPRESSED GAS, N.O.S. (Nitrogen)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Etichettatura :



2.2 : Gas non infiammabili, non tossici.

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)
Classe : 2
Codice classificazione : 1A
N° di identificazione del pericolo : 20
Codice di restrizione in galleria : E - Passaggio vietato nelle gallerie di categoria E

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)
Classe/ Divisione(rischio(i) accessorio(i)) : 2.2

Trasporto per mare (IMDG)
Classe/ Divisione(rischio(i) accessorio(i)) : 2.2
Scheda di Emergenza (EmS) - Fuoco : F-C
Scheda di Emergenza (EmS) - Sversamento : S-V

14.4. Gruppo di imballaggio

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : Non applicabile

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)	: Non applicabile
Trasporto per mare (IMDG)	: Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)	: Nessuno(a).
Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)	: Nessuno(a).
Trasporto per mare (IMDG)	: Nessuno(a).

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Istruzioni di imballaggio

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)	: P200
Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)	
Aerei passeggeri e cargo	: 200.
Solo aerei cargo	: 200.
Trasporto per mare (IMDG)	: P200

Misure di precauzione per il trasporto : Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo.
Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza.
Prima di iniziare il trasporto:
- Assicurarsi che vi sia adeguata ventilazione.
- Accertarsi che il carico sia ben assicurato.
- Assicurarsi che la valvola della bombola sia chiusa e che non perda.
- Assicurarsi che il tappo cieco della valvola, ove fornito, sia correttamente montato.
- Assicurarsi che il cappellotto, ove fornito, sia correttamente montato.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

Restrizioni consigliate	: Nessuno(a).
Direttiva Seveso: 2012/18/UE (Seveso III)	: Non incluso.

Norme nazionali

Riferimento normativo : Assicurare l'osservanza di tutte le norme nazionali e locali.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questo prodotto non è necessario effettuare una valutazione della sicurezza chimica (CSA).

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche : Scheda di dati di sicurezza redatta in accordo con il Regolamento (UE) 2015/830.

Abbreviazioni ed acronimi	:	ATE - Acute Toxicity Estimate - Stima della tossicità acuta CLP - Classification Labelling Packaging - Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele REACH - Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals - Regolamento (CE) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche EINECS - European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances - Registro europeo delle sostanze chimiche in commercio n. CAS - Chemical Abstract Service number - Identificativo numerico attribuito dal Chemical Abstract Service alle sostanze chimiche DPI - Dispositivi di Protezione Individuale LC50 - Lethal Concentration 50 - Concentrazione letale per il 50% della popolazione sottoposta a test RMM - Risk Management Measures - Misure di gestione dei rischi PBT - Persistent, Bioaccumulative and Toxic - Persistente, bioaccumulabile e tossico vPvB - very Persistent and very Bioaccumulative - Molto persistente e molto bioaccumulabile STOT-SE: Specific Target Organ Toxicity-Single Exposure - Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione singola CSA - Chemical Safety Assessment - Valutazione della sicurezza chimica EN - European Standard - Norma europea ONU - Organizzazione delle Nazioni Unite ADR - Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada IATA - International Air Transport Association - Associazione internazionale del trasporto aereo IMDG code - International Maritime Dangerous Goods code - Codice per il trasporto via mare di merci pericolose RID - Règlement concernant le trasport International ferroviaire des merchandises Dangereuses - Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia WGK - Wassergefährdungsklassen - Classi di pericolo per l'acqua STOT-RE: Specific Target Organ Toxicity-Repeated Exposure - Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione ripetuta UFI - Identificatore unico di formula
Consigli per la formazione	:	Il rischio di asfissia è spesso sottovalutato e deve essere ben evidenziato durante l'addestramento dell'operatore. Per ulteriori informazioni fare riferimento al documento "Dangers of asphyxiation" (EIGA SL 01), reperibile all'indirizzo http://www.eiga.eu.
Dati supplementari	:	Classificazione effettuata in base alle informazioni contenute nei database di EIGA (European Industrial Gases Association). I dati sono conservati e mantenuti aggiornati nel documento "Classification and labelling guide" (EIGA Doc. 169) reperibile all'indirizzo http://www.eiga.eu. Classificazione in conformità con le procedure e i metodi di calcolo del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH	
Acute Tox. 3 (Inhalation:gas)	Tossicità acuta (per inalazione:gas) Categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 2
Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1
Flam. Gas 2	Gas infiammabili, categoria 2
Press. Gas (Comp.)	Gas sotto pressione: Gas compresso
Press. Gas (Liq.)	Gas sotto pressione : Gas liquefatto

Skin Corr. 1B	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 1, sottocategoria 1B
H221	Gas infiammabile.
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H331	Tossico se inalato.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

RINUNCIA ALLA RESPONSABILITA' : Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo o esperimento, deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali.
Le informazioni contenute in questo documento sono da ritenersi valide al momento della stampa.
Sebbene sia stata posta la massima cura nella redazione di questo documento, la Società non deve essere ritenuta responsabile per eventuali danni o infortuni derivanti dal suo utilizzo.

Fine del documento

Scheda di Dati di Sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

Calibration gas mixture "Gas Campione"

Riferimento SDS: 1956_86





Attenzione

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Calibration gas mixture "Gas Campione"

Scheda Nr. : 1956_86

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati : Impiego industriale e professionale. Fare un'analisi di rischio prima dell'uso. Contattare il fornitore per ulteriori informazioni sull'utilizzo.

Usi sconsigliati : Uso di consumo.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Identificazione della società : SIAD S.p.A.
Via San Bernardino, 92
I-24126 Bergamo Italia
+39 035 328111
www.siad.com
siad_reach_clp@siad.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza : Linea verde S.E.T. - da Italia/from Italy 800452661 - Internazionale/International +39 0362512868 (24h/24h, 365 giorni l'anno - 24 hours a day, 365 days a year)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pericoli fisici — Gas sotto pressione : Gas compresso — H280

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo (CLP) :



GHS04

Avvertenza (CLP) : Attenzione

Indicazioni di pericolo (CLP) : H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

Consigli di prudenza (CLP)

- Conservazione : P403 - Conservare in luogo ben ventilato.

2.3. Altri pericoli

Scheda di Dati di Sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

Calibration gas mixture "Gas Campione"

Riferimento SDS: 1956_86

: Asfissiante in alte concentrazioni.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze : Non applicabile

3.2. Miscele

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Azoto	(Numero CAS) 7727-37-9 (Numero CE) 231-783-9 (Numero indice EU) (no. REACH) *1		Press. Gas (Comp.), H280
Ammoniaca anidra	(Numero CAS) 7664-41-7 (Numero CE) 231-635-3 (Numero indice EU) 007-001-00-5 (no. REACH) 01-2119488876-14		Flam. Gas 2, H221 Press. Gas (Liq.), H280 Acute Tox. 3 (Inhalation:gas), H331 Skin Corr. 1B, H314 Eye Dam. 1, H318 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 2, H411

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H: vedere la sezione 16

Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto.

**1: Indicata nella lista di sostanze dell'Allegato IV/V del REACH, esente dall'obbligo di registrazione.*

**2: Scadenza di registrazione non superata.*

**3: Registrazione non richiesta: sostanza fabbricata o importata in quantità <1t/anno.*

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Inalazione : Spostare la vittima in zona non contaminata indossando l'autorespiratore. Mantenere il paziente disteso e al caldo. Chiamare un medico. Procedere alla rianimazione cardiopolmonare in caso di arresto della respirazione.
- Contatto con la pelle : Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.
- Contatto con gli occhi : Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.
- Ingestione : L'ingestione è considerata una via di esposizione poco probabile.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

: In alta concentrazione può causare asfissia. I sintomi possono includere perdita di mobilità e/o conoscenza. Le vittime possono non rendersi conto dell'asfissia.

Fare riferimento alla sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

: Nessuno(a).

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata.
- Mezzi di estinzione non idonei : Non usare getti d'acqua per estinguere l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici : L'esposizione alle fiamme può causare la rottura o l'esplosione del recipiente.

Prodotti di combustione pericolosi : Ossido di azoto/diossido di azoto.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Metodi specifici : Utilizzare misure antincendio adeguate all'incendio circostante. L'esposizione alle fiamme e al calore può causare la rottura del recipiente. Raffreddare i contenitori esposti al rischio con getti d'acqua a doccia da una posizione protetta. Non riversare l'acqua contaminata dell'incendio negli scarichi fognari.

Se possibile arrestare la fuoriuscita di prodotto.

Se possibile utilizzare acqua nebulizzata per abbattere i fumi.

Spostare i recipienti lontano dall'area dell'incendio se questo può essere fatto senza rischi.

Dispositivi di protezione speciali per addetti antincendio : Usare l'autorespiratore in spazi confinati.

Indumenti di protezione e dispositivi di protezione (autorespiratori) standard per vigili del fuoco.

EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.

EN 469 - Indumenti di protezione per vigili del fuoco. EN 659 - Guanti di protezione per vigili del fuoco.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

: Tentare di arrestare la fuoriuscita.

Evacuare l'area.

Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile.

Assicurare una adeguata ventilazione.

Operare in accordo al piano di emergenza locale.

Rimanere sopravvento.

Quando è possibile il rilascio di gas asfissianti, devono essere utilizzati dei rilevatori di ossigeno.

6.2. Precauzioni ambientali

: Tentare di arrestare la fuoriuscita.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

: Ventilare la zona.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

: Vedere anche le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Uso sicuro del prodotto	: Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale. Soltanto il personale con esperienza e opportunamente addestrato può manipolare i gas sotto pressione. Prendere in considerazione le valvole di sicurezza nelle installazioni per gas. Assicurarsi che l'intero sistema di distribuzione del gas sia stato (o sia regolarmente) verificato contro le fughe prima dell'uso. Non fumare mentre si manipola il prodotto. Utilizzare solo apparecchiature specifiche adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego. In caso di dubbi contattare il fornitore del gas. Evitare il risucchio di acqua, acidi ed alcali. Non respirare il gas. Evitare il rilascio del prodotto in atmosfera.
Manipolazione sicura del contenitore del gas	: Far riferimento alle istruzioni del fornitore per la manipolazione del contenitore. Non permettere il riflusso del gas nel contenitore. Proteggere le bombole da danni fisici; non trascinare, far rotolare, far scivolare o far cadere. Quando si spostano le bombole, anche se per brevi distanze, utilizzare gli opportuni mezzi di movimentazione (carrelli, carrelli a mano, etc...) progettati per il trasporto delle bombole. Lasciare i cappellotti di protezione delle valvole in posizione fino a quando il contenitore non è stato fissato a un muro o a un banco di lavoro o posizionato in un opportuno sostegno ed è pronto per l'uso. Se l'operatore incontra una qualsiasi difficoltà durante il funzionamento della valvola interrompere l'uso e contattare il fornitore. Mai tentare di riparare o modificare le valvole dei contenitori o i dispositivi di sicurezza. Le valvole danneggiate devono essere immediatamente segnalate al fornitore. Mantenere le valvole dei contenitori pulite e libere da contaminanti, in particolare olio e acqua. Rimontare i tappi e/o i cappellotti delle valvole e dei contenitori, ove forniti, non appena il contenitore è disconnesso dall'apparecchiatura. Chiudere la valvola del contenitore dopo ogni utilizzo anche se vuoto, anche se ancora connesso all'apparecchiatura. Mai tentare di trasferire i gas da una bombola/contenitore a un altro. Non utilizzare fiamme dirette o riscaldamento elettrico per aumentare la pressione interna del contenitore. Non rimuovere né rendere illeggibili le etichette apposte dal fornitore per l'identificazione del contenuto della bombola. Evitare il risucchio di acqua nel contenitore. Aprire lentamente la valvola per evitare colpi di pressione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

: Osservare le normative e i requisiti legislativi locali relativi allo stoccaggio dei recipienti.
I recipienti non devono essere immagazzinati in condizioni tali da favorire fenomeni corrosivi.
I cappellotti e/o i tappi devono essere montati.
I recipienti devono essere immagazzinati in posizione verticale e ancorati in modo da prevenirne la caduta.
I contenitori in stoccaggio dovrebbero essere controllati periodicamente per verificarne le condizioni generali ed eventuali perdite.
Mantenere il contenitore sotto i 50°C in zona ben ventilata.
Immagazzinare i recipienti in aree dove non vi è rischio di incendio, lontano da sorgenti di calore e da fonti di ignizione.
Tenere lontano da sostanze combustibili.

7.3. Usi finali particolari

: Nessuno(a).

Scheda di Dati di Sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

Calibration gas mixture "Gas Campione"

Riferimento SDS: 1956_86

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Ammoniaca anidra (7664-41-7)
OEL : Limiti di esposizione professionale

UE	ILV (EU) - 8 H - [mg/m³]	14 mg/m³
	ILV (EU) - 8 H - [ppm]	20 ppm
	ILV (EU) - 15 min - [mg/m³]	36 mg/m³
	ILV (EU) - 15 min - [ppm]	50 ppm
Austria	MAK (Austria) Valore Limite di Soglia - Media Ponderata nel Tempo (mg/m³)	14 mg/m³
	TWA (AT) OEL 8h [ppm]	20 ppm
	MAK (Austria) Valore Limite di Soglia - Breve termine (mg/m³)	36 mg/m³
	STEL (AT) OEL 15min [ppm]	50 ppm
Belgio	TWA (Belgio) OEL 8h [mg/m3]	14 mg/m³
	TWA (Belgio) OEL 8h [ppm]	20 ppm
	STEL (Belgio) OEL 15min [mg/m3]	36 mg/m³
	STEL (Belgio) OEL 15min [ppm]	50 ppm
Bulgaria	TWA (Belgio) 8h [mg/m3]	14 mg/m³
	STEL (Belgio) 15min [mg/m3]	36 mg/m³
Estonia	TWA (EE) OEL 8h [mg/m³]	14 mg/m³
	TWA (EE) OEL 8h [ppm]	20 ppm
	STEL (EE) OEL 15min [mg/m³]	36 mg/m³
	STEL (EE) OEL 15min [ppm]	50 ppm
Francia	VLE - (Francia) [mg/m³]	14 mg/m³
	VLE - (Francia) [ppm]	20 ppm
	VME - (Francia) [mg/m³]	7 mg/m³
	VME - (Francia) [ppm]	10 ppm
	Nota (FR)	Valeurs règlementaires contraignantes
Germania	AGW (8h) - (Germania) [mg/m³] TRGS 900	14 mg/m³
	AGW (8h) - (Germania) [ppm] TRGS 900	20 ppm
	Commento (TRGS 900)	DFG,EU,Y
Grecia	Media ponderata nel tempo (Grecia) 8h (mg/m3)	35 mg/m³
	Media ponderata nel tempo (Grecia) 8h (ppm)	50 ppm
	Limite per breve tempo di esposizione (Grecia) 15 min (ml/m3)	35 mg/m³
	Limite per breve tempo di esposizione (Grecia) 15 min (ppm)	50 ppm
ACGIH	ACGIH TWA (ppm)	25 ppm
	ACGIH STEL (ppm)	35 ppm
	Commento (ACGIH)	Eye dam; URT irr
Italia	Valori Limite di Esposizione Professionale (Italia) 8 ore [mg/m3]	14 mg/m³
	Valori Limite di Esposizione Professionale (Italia) 8 ore [ppm]	20 ppm
	Valori Limite di Esposizione Professionale (Italia) Breve termine [mg/m3]	36 mg/m³
	Valori Limite di Esposizione Professionale (Italia) Breve termine [ppm]	50 ppm
Lettonia	TWA (Lettonia) 8h [mg/m3]	14 mg/m³
	TWA (Lettonia) 8h [ppm]	20 ppm
	STEL (LV) OEL 15min [mg/m³]	36 mg/m³
	STEL (LV) OEL 15min [ppm]	50 ppm
Lussemburgo	TWA (LU) OEL 8h [mg/m³]	14 mg/m³
	TWA (LU) OEL 8h [ppm]	20 ppm
	STEL (LU) OEL 15min [mg/m³]	36 mg/m³
	STEL (LU) OEL 15min [ppm]	50 ppm

Scheda di Dati di Sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

Calibration gas mixture "Gas Campione"

Riferimento SDS: 1956_86

Slovenia	TWA (SL) OEL 8h [mg/m³]	14 mg/m³
	TWA (SL) OEL 8h [ppm]	20 ppm
Spagna	VLA-ED - (Spagna) [mg/m3]	14 mg/m³
	VLA-ED - (Spagna) [ppm]	20 ppm
	VLA-EC - (Spagna) [mg/m3]	36 mg/m³
	VLA-EC - (Spagna) [ppm]	50 ppm
	NoteNote	VLI (Agente químico para el que la U.E. estableció en su día un valor límite indicativo. Todos estos agentes químicos figuran al menos en una de las directivas de valores límite indicativos publicadas hasta ahora (ver Anexo C. Bibliografía). Los estados miembros disponen de un tiempo fijado en dichas directivas para su transposición a los valores límites de cada país miembro. Una vez adoptados, estos valores tienen la misma validez que el resto de los valores adoptados por el país).
Svizzera	STEL (Svizzera) OEL 15min [mg/m3]	28 mg/m³
	KZGW/VLE -(Svizzera) [ppm]	40 ppm
	KZGW/VLE - (Svizzera) [mg/m3]	14 mg/m³
	MAK/VME - (Svizzera) [ppm]	20 ppm
	Commento (CH)	SS_c - Auge$^{KT\,HU}$ & OAW$^{KT\,HU}$ - NIOSH, OSHA
Olanda	MAC TWA 8H (Paesi Bassi) [mg/m³]	14 mg/m³
	MAC STEL 15MIN (Paesi Bassi) [mg/m³]	36 mg/m³
Regno Unito	TWA (UK) OEL 8h [mg/m³]	18 mg/m³
	TWA (UK) OEL 8h [ppm]	25 ppm
	STEL (UK) OEL 15min [mg/m³]	25 mg/m³
	STEL (UK) OEL 15min [ppm]	35 ppm
Repubblica Ceca	TWA (Repubblica Ceca) OEL 8h [mg/m3]	14 mg/m³
	TWA (Repubblica Ceca) OEL 8h [ppm]	20,13 ppm
	STEL (Repubblica Ceca) OEL 15min [mg/m3]	36 mg/m³
	STEL (Repubblica Ceca) OEL 15min [ppm]	51,77 ppm
Danimarca	TWA (Danimarca) OEL 8h [mg/m3]	14 mg/m³
	TWA (Danimarca) OEL 8h [ppm]	20 ppm
	Anmærkninger (DK)	E (betyder, at stoffet har en EF-grænseværdi)
Finlandia	TWA (FI) OEL 8h [mg/m³]	14 mg/m³
	TWA (FI) OEL 8h [ppm]	20 ppm
	STEL (Finlandia) OEL 15min [mg/m3]	36 mg/m³
	STEL (Finlandia) OEL 15min [ppm]	50 ppm
Ungheria	Valore Limite di soglia - Lungo Termine (Ungheria) 8h [mg/m3]	14 mg/m³
	Valore Limite di Soglia - Breve Termine (Ungheria) 15min [mg/m3]	36 mg/m³
	Megjegyzések (HU)	m; I.
Irlanda	OEL (Irlanda) - (periodo di riferimento - 8 ore) [mg/m3]	14 mg/m³
	OEL (Irlanda) - (periodo di riferimento - 8 ore) [ppm]	20 ppm
	OEL (Irlanda) - (periodo di riferimento - 15 minuti) [mg/m3]	36 mg/m³
	OEL (Irlanda) - (periodo di riferimento - 15 minuti) [ppm]	50 ppm
	Notes (IE)	IOELV
Lituania	TWA (Lituania) OEL 8h [mg/m3]	14 mg/m³
	TWA (Lituania) OEL 8h [ppm]	20 ppm
	STEL (Lituania) OEL 15min [mg/m3]	36 mg/m³
	STEL (Lituania) OEL 15min [ppm]	50 ppm
Malta	TWA (Malta) 8h [mg/m3]	14 mg/m³
	TWA (Malta) 8h [ppm]	20 ppm

Scheda di Dati di Sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

Calibration gas mixture "Gas Campione"

Riferimento SDS: 1956_86

	STEL (Malta) 15min [mg/m3]	36 mg/m³
	STEL (Malta) 15min [ppm]	50 ppm
Norvegia	TWA (Norvegia) OEL 8h [mg/m3]	11 mg/m³
	TWA (Norvegia) OEL 8h [ppm]	15 ppm
	STEL (NO) OEL 15min [mg/m³]	36 mg/m³
	STEL (NO) OEL 15min [ppm]	50 ppm
	Merknader (NO)	E (EU har en veiledende grenseverdi for stoffet); 2) For landbruket gjelder en tiltaksverdi lik 20 ppm i en overgangsperiode (2013–2024) for husdyrproduksjon i eldre driftsbygninger (driftsbygninger oppført før år 2002); S (Korttidsverdi er en verdi for gjennomsnittskonsentrasjonen av et kjemisk stoff i pustesonen til en arbeidstaker som ikke skal overskrides i en fastsatt referanseperiode. Referanseperioden er 15 minutter hvis ikke annet er oppgitt)
Polonia	8-OreTWA (Polonia) (NDS) (mg/m³)	14 mg/m³
	15-Minuti STEL (Polonia) (NDSCh) (mg/m³)	28 mg/m³
Romania	Valore limite massimo di esposizione (Romania) 8 ore [mg/m³]	14 mg/m³
	Valore limite massimo di esposizione (Romania) 8 ore [ppm]	20 ppm
	Valore limite di soglia (Romania) Breve termine 15min [mg/m³]	36 mg/m³
	Valore limite di soglia (Romania) Breve termine 15min [ppm]	50 ppm
Slovacchia	TWA (Slovacchia) OEL 8h [mg/m3]	14 mg/m³
	TWA (Slovacchia) OEL 8h [ppm]	20 ppm
Svezia	TWA (Svezia) OEL 8h [mg/m3]	14 mg/m³
	TWA (Svezia) OEL 8h [ppm]	20 ppm
	STEL (Svezia) OEL 15min [mg/m3]	36 mg/m³
	STEL (Svezia) OEL 15min [ppm]	50 ppm
	Valore Limite di Soglia - Ceiling (Svezia) OEL [mg/m3]	35 mg/m³
	Valore Limite di Soglia - Ceiling (Svezia) OEL [ppm]	50 ppm
	Anmärkning (SE)	4 (Korttidsgränsvärdet avser en 5-minutersperiod. Detta gäller för ammoniak, diisocyanater, 2,6-diisopropylfenylisocyanat, fenylisocyanat, isocyansyra och metylisocyanat)
Portogallo	TWA-(Portogallo) 8h [ppm]	25 ppm
	STEL-(Portogallo) 15min [ppm]	35 ppm

Azoto (7727-37-9)
OEL : Limiti di esposizione professionale

Belgio	Commento (BE)	A: La mention A signifie que l'agent libère un gaz ou une vapeur qui n'ont en eux-mêmes aucun effet physiologique mais peuvent diminuer le taux d'oxygène dans l'air. Lorsque le taux d'oxygène descend en dessous de 17-18 % (vol/vol) le manque d'oxygène provoque des suffocations qu'aucun symptôme préalable n'annonce. # De vermelding A betekent dat dit agens gas of damp vrijgeeft dat of die op zich geen fysiologische werking heeft, maar het zuurstofgehalte in de lucht verlaagt. Wanneer het zuurstofgehalte daalt onder de 17-18 % (vol/vol), veroorzaakt het zuurstoftekort verstikking, die zich manifesteert zonder dat er een waarschuwing aan voorafgaat.
ACGIH	Commento (ACGIH)	Simple Asphyxiant
Spagna	NoteNote	b (Asfixiantes simples. Ciertos gases y vapores presentes en el aire actúan desplazando al oxígeno y

		disminuyendo su concentración en el aire, sin efecto toxicológico. Estas sustancias no tienen un valor límite ambiental asignado y el único factor limitador de la concentración viene dado por el oxígeno disponible en el aire, que debe ser al menos del 19,5 % de O2 equivalente a nivel del mar. Este valor proporciona una cantidad adecuada de oxígeno para la mayoría de los trabajos realizados, incluyendo un margen de seguridad).
Svizzera	Commento (CH)	s. 1.8.2
Finlandia	Huomautus (FI)	liite 4 (HAPPEA SYRJÄYTTÄMÄLLÄ TUKEHDUTTAVAT KAASUT)
Irlanda	Notes (IE)	Asphx.

Ammoniaca anidra (7664-41-7)
DNEL: Livello derivato senza effetto (lavoratori)

Acuta - effetti locali, inalazione	36 mg/m³
Acuta - effetti sistemici, inalazione	47,6 mg/m³
A lungo termine - effetti locali, inalazione	14 mg/m³
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	47,6 mg/m³
Acuta - effetti sistemici, cutanea	6,8 mg/kg peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	6,8 mg/kg peso corporeo/giorno

Ammoniaca anidra (7664-41-7)
PNEC: Prevedibile concentrazione priva di effetti

Acqua (acqua dolce)	0,0011 mg/l
Acqua (acqua marina)	0,0011 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

: Fornire adeguata ventilazione degli scarichi a livello generale e locale.

I sistemi sotto pressione devono essere controllati periodicamente per verificare l'assenza di perdite.

Assicurare che l'esposizione sia ben al di sotto dei limiti di esposizione professionale (ove disponibili).

Quando è possibile il rilascio di gas asfissianti, devono essere utilizzati dei rilevatori di ossigeno.

Considerare l'uso di un sistema di permessi di lavoro, per esempio per le attività di manutenzione.

8.2.2. Misure di protezione individuale, ad es, dispositivi di protezione individuale

: Dovrebbe essere condotta e documentata un'analisi del rischio in ogni area di lavoro, per valutare il rischio correlato all'utilizzo del prodotto e per individuare i DPI appropriati ai rischi identificati. Devono essere considerate le seguenti raccomandazioni:
Devono essere selezionati DPI conformi agli standard EN/ISO raccomandati.

• Protezione per occhi/volto : Indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale.
Standard EN 166 - Protezione personale degli occhi - Specifiche.

• Protezione per la pelle

- Protezione per le mani : Indossare guanti da lavoro quando si movimentano i contenitori di gas.
EN 388 - Guanti di protezione contro rischi meccanici.

- Altri : Indossare scarpe di sicurezza durante la movimentazione dei contenitori.
EN ISO 20345 - Dispositivi di protezione individuale - Calzature di sicurezza.

• Protezione per le vie respiratorie	: Le maschere a filtro possono essere utilizzate se sono note tutte le condizioni dell'ambiente circostante (per es. tipo e concentrazione del/i contaminante/i) e la durata di utilizzo. Utilizzare maschere a filtro e maschere a pieno facciale quando i limiti di esposizione possono essere superati per un breve periodo, per esempio durante la connessione o la disconnessione dei recipienti. Le maschere a filtro non proteggono dalle atmosfere sottossigenate. In ambienti sottossigenati deve essere utilizzato un autorespiratore o un sistema di fornitura di aria respirabile con maschera. EN 14387 - Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Filtri antigas e filtri combinati. EN 136 - Apparecchi di protezione delle vie respiratorie. Maschere intere. EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.
• Pericoli termici	: Nessuno oltre a quelli indicati nelle sezioni precedenti.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

: Fare riferimento alla legislazione locale per restrizioni alle emissioni in atmosfera. Vedere la sezione 13 per i metodi di trattamento/smaltimento specifici del gas.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

• Stato fisico a 20°C / 101.3kPa	: Gas
• Colore	: La miscela contiene uno o più componenti che hanno i seguenti colori: Incolore.
Odore	: La miscela contiene uno o più componenti che hanno i seguenti odori: Di ammoniaca.
Soglia olfattiva	: La soglia olfattiva è soggettiva e inadeguata per avvertire di una sovraesposizione.
pH	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas.
Punto di fusione / Punto di congelamento	: Non applicabile per le miscele di gas.
Punto di ebollizione	: Non applicabile per le miscele di gas.
Punto di infiammabilità	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas.
Velocità di evaporazione	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas.
Infiammabilità (solidi, gas)	: Non infiammabile.
Limiti di infiammabilità o esplosività	: Non infiammabile.
Tensione di vapore [20°C]	: Non applicabile.
Tensione di vapore [50°C]	: Non applicabile.
Densità di vapore	: Non applicabile.
Densità relativa, gas (aria=1)	: Più leggera o simile a quella dell'aria.
Idrosolubilità	: Solubilità in acqua dei componenti della miscela: • Ammoniaca anidra: 517 g/l • Azoto: 20 mg/l
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	: Non conosciuto(a).
Temperatura di autoaccensione	: Non infiammabile.
Temperatura di decomposizione	: Non applicabile.
Viscosità	: Non conosciuto(a).
Proprietà esplosive	: Non applicabile.
Proprietà ossidanti	: Non applicabile.

9.2. Altre informazioni

Altri dati : Nessuno(a).

Scheda di Dati di Sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

Calibration gas mixture "Gas Campione"

Riferimento SDS: 1956_86

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

: Non ci sono ulteriori pericoli di reattività oltre a quelli descritti nei paragrafi sottostanti.

10.2. Stabilità chimica

: Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

: Nessuno(a).

10.4. Condizioni da evitare

: Evitare l'umidità negli impianti.

10.5. Materiali incompatibili

: Consultare la norma ISO 11114 per informazioni addizionali sulla compatibilità dei materiali.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

: In condizioni normali di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero generarsi prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta : I criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Ammoniaca anidra (7664-41-7)
CL50 inalazione ratto (ppm) 2000 ppm/4h

Corrosione/irritazione cutanea : I criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni/irritazioni oculari gravi : I criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Mutagenicità : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Cancerogenicità : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Tossico per la riproduzione: fertilità : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Tossico per la riproduzione: feto : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Pericolo in caso di aspirazione : Non applicabile per i gas e le miscele di gas.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Valutazione : I criteri di classificazione non sono soddisfatti.

EC50 48h - Daphnia magna [mg/l] : Dati non disponibili.

EC50 72h - Algae [mg/l] : Dati non disponibili.

CL50 96h - Pesce [mg/l] : Dati non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità

Valutazione : Dati non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Valutazione : Dati non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Valutazione : A causa della sua elevata volatilità, è improbabile che il prodotto causi inquinamento del suolo e delle falde acquifere.
La ripartizione nel suolo è improbabile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione : Non classificato come PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Effetto sullo strato d'ozono : Nessuno(a).
Effetti sul riscaldamento globale : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Può essere scaricato all'atmosfera in zona ben ventilata.
Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso.
Restituire al fornitore il prodotto non utilizzato nel recipiente originale.

Elenco dei rifiuti pericolosi : 16 05 05: gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04*.

13.2. Informazioni supplementari

: Il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti da parte di imprese esterne deve essere effettuato in conformità alla normativa vigente.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Numero ONU : 1956

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : GAS COMPRESSO N.A.S. (Azoto ; Ammoniaca anidra)
Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) : Compressed gas, n.o.s. (Nitrogen ; Anhydrous ammonia)
Trasporto per mare (IMDG) : COMPRESSED GAS, N.O.S. (Nitrogen ; Anhydrous ammonia)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Etichettatura :



2.2 : Gas non infiammabili, non tossici.

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)

Classe : 2
Codice classificazione : 1A
N° di identificazione del pericolo : 20
Codice di restrizione in galleria : E - Passaggio vietato nelle gallerie di categoria E

Scheda di Dati di Sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

Calibration gas mixture "Gas Campione"

Riferimento SDS: 1956_86

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)

Classe/ Divisione(rischio(i) accessorio(i)) : 2.2

Trasporto per mare (IMDG)

Classe/ Divisione(rischio(i) accessorio(i)) : 2.2

Scheda di Emergenza (EmS) - Fuoco : F-C

Scheda di Emergenza (EmS) - Sversamento : S-V

14.4. Gruppo di imballaggio

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : Non applicabile

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) : Non applicabile

Trasporto per mare (IMDG) : Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : Nessuno(a).

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) : Nessuno(a).

Trasporto per mare (IMDG) : Nessuno(a).

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Istruzioni di imballaggio

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : P200

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)

Aerei passeggeri e cargo : 200.

Solo aerei cargo : 200.

Trasporto per mare (IMDG) : P200

Misure di precauzione per il trasporto : Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo.

Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza.

Prima di iniziare il trasporto:

- Assicurarsi che vi sia adeguata ventilazione.
- Accertarsi che il carico sia ben assicurato.
- Assicurarsi che la valvola della bombola sia chiusa e che non perda.
- Assicurarsi che il tappo cieco della valvola, ove fornito, sia correttamente montato.
- Assicurarsi che il cappellotto, ove fornito, sia correttamente montato.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

: Non applicabile.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

Restrizioni consigliate : Nessuno(a).

Direttiva Seveso: 2012/18/UE (Seveso III) : Non incluso.

Norme nazionali

Legislazione nazionale : Assicurare l'osservanza di tutte le norme nazionali e locali.

Scheda di Dati di Sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

Calibration gas mixture "Gas Campione"

Riferimento SDS: 1956_86

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

: Per questo prodotto non è necessario effettuare una valutazione della sicurezza chimica (CSA).

SEZIONE 16: altre informazioni

Indicazioni di modifiche : Scheda di dati di sicurezza revisionata in accordo al Regolamento (UE) 2015/830.

Abbreviazioni ed acronimi : ATE - Acute Toxicity Estimate - Stima della tossicità acuta

CLP - Classification Labelling Packaging - Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

REACH - Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals - Regolamento (CE) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche

EINECS - European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances - Registro europeo delle sostanze chimiche in commercio

n. CAS - Chemical Abstract Service number - Identificativo numerico attribuito dal Chemical Abstract Service alle sostanze chimiche

DPI - Dispositivi di Protezione Individuale

LC50 - Lethal Concentration 50 - Concentrazione letale per il 50% della popolazione sottoposta a test

RMM - Risk Management Measures - Misure di gestione dei rischi

PBT - Persistent, Bioaccumulative and Toxic - Persistente, bioaccumulabile e tossico

vPvB - very Persistent and very Bioaccumulative - Molto persistente e molto bioaccumulabile

STOT-SE: Specific Target Organ Toxicity-Single Exposure - Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione singola

CSA - Chemical Safety Assessment - Valutazione della sicurezza chimica

EN - European Standard - Norma europea

ONU - Organizzazione delle Nazioni Unite

ADR - Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada

IATA - International Air Transport Association - Associazione internazionale del trasporto aereo

IMDG code - International Maritime Dangerous Goods code - Codice per il trasporto via mare di merci pericolose

RID - Règlement concernant le trasport International ferroviaire des merchandises Dangereuses - Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia

Consigli per la formazione : Il rischio di asfissia è spesso sottovalutato e deve essere ben evidenziato durante l'addestramento dell'operatore.

Dati supplementari : Classificazione effettuata in base alle informazioni contenute nei database di EIGA (European Industrial Gases Association).

Classificazione in conformità con i metodi di calcolo del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H e EUH

Acute Tox. 3 (Inhalation:gas)	Tossicità acuta (inalazione: gas) Categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 2
Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1
Flam. Gas 2	Gas infiammabili, categoria 2
Press. Gas (Comp.)	Gas sotto pressione : Gas compresso
Press. Gas (Liq.)	Gas sotto pressione : Gas liquefatto
Skin Corr. 1B	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 1B
H221	Gas infiammabile
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

H318	Provoca gravi lesioni oculari
H331	Tossico se inalato
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

RINUNCIA ALLA RESPONSABILITA' : Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo o esperimento, deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali.

Le informazioni contenute in questo documento sono da ritenersi valide al momento della stampa.

Sebbene sia stata posta la massima cura nella redazione di questo documento, la Società non deve essere ritenuta responsabile per eventuali danni o infortuni derivanti dal suo utilizzo.

End of document

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

NIPPON GASES The Gas Professionals | RIVOIRA

Miscela contenente NO2<=0.28% e O2<=23.22% in O2

Data di pubblicazione: 01/02/2015 Sostituisce la scheda: 18/11/2016 Data di revisione: 06/05/2019 Versione: 3.0

Riferimento SDS: ONT232-RG

BOMBOLA
AZOTO
BIOSSIDO DI AZOTO
CERTIFICATO DEL 29/04/2019

Attenzione



SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Miscela contenente NO2<=0.28% e O2<=23.22% in N2.

Scheda Nr. : ONT232-RG

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati : Impiego industriale e professionale. Fare un'analisi di rischio prima dell'uso.
Gas di test/Gas di calibrazione.
Contattare il fornitore per ulteriori informazioni sull'utilizzo.

Usi sconsigliati : Uso di consumo.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Identificazione della società : Rivoira Gas S.r.l.
Via Benigno Crespi, 19
20159 MILANO - Italia
T +39.02.771191
www.rivoiragroup.it
RivoiraMSDS@praxair.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza : +39.800.011.566

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pericoli fisici — Gas sotto pressione: Gas compresso — H280

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo (CLP) :



GHS04

Avvertenza (CLP) : Attenzione

Indicazioni di pericolo (CLP) : H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

Consigli di prudenza (CLP)

- Conservazione : P403 - Conservare in luogo ben ventilato.

2.3. Altri pericoli

: Asfissiante in alte concentrazioni.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze : Non applicabile

3.2. Miscele

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Azoto	(Numero CAS) 7727-37-9 (Numero CE) 231-783-9 (Numero indice EU) (no. REACH) *1	Diff.	Press. Gas (Comp.), H280
Ossigeno	(Numero CAS) 7782-44-7 (Numero CE) 231-956-9 (Numero indice EU) 008-001-00-8 (no. REACH) *1	<= 23,22	Ox. Gas 1, H270 Press. Gas (Comp.), H280
Biossido di azoto	(Numero CAS) 10102-44-0 (Numero CE) 233-272-6 (Numero indice EU) 007-002-00-0	<= 0,28	Ox. Gas 1, H270 Press. Gas (Liq.), H280 Acute Tox. 1 (Inhalation:gas), H330 Skin Corr. 1B, H314 Eye Dam. 1, H318

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H: vedere la sezione 16.

Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto.

**1: Indicata nella lista di sostanze dell'Allegato IV/V del REACH, esente dall'obbligo di registrazione.*

**3: Registrazione non richiesta: sostanza fabbricata o importata in quantità <1t/anno.*

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Inalazione : Spostare la vittima in zona non contaminata indossando l'autorespiratore. Mantenere il paziente disteso e al caldo. Chiamare un medico. Procedere alla respirazione artificiale in caso di arresto della respirazione.
- Contatto con la pelle : Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.
- Contatto con gli occhi : Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.
- Ingestione : L'ingestione è considerata una via di esposizione poco probabile.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

: In alta concentrazione può causare asfissia. I sintomi possono includere perdita di mobilità e/o conoscenza. Le vittime possono non rendersi conto dell'asfissia.

Fare riferimento alla sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

: Nessuno(a).

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata.
- Mezzi di estinzione non idonei : Non usare getti d'acqua per estinguere l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici : L'esposizione alle fiamme può causare la rottura o l'esplosione del recipiente.

Prodotti di combustione pericolosi : Nessuno(a).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Metodi specifici : Utilizzare misure antincendio adeguate all'incendio circostante. L'esposizione alle fiamme e al calore può causare la rottura del recipiente. Raffreddare i contenitori esposti al rischio con getti d'acqua a doccia da una posizione protetta. Non riversare l'acqua contaminata dell'incendio negli scarichi fognari.

Se possibile arrestare la fuoriuscita di prodotto.

Se possibile utilizzare acqua nebulizzata per abbattere i fumi.

Spostare i recipienti lontano dall'area dell'incendio se questo può essere fatto senza rischi.

Dispositivi di protezione speciali per addetti antincendio : Usare l'autorespiratore in spazi confinati.

Indumenti di protezione e dispositivi di protezione (autorespiratori) standard per vigili del fuoco.

EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.

EN 469:Indumenti di protezione per vigili del fuoco. EN 659: Guanti di protezione per vigili del fuoco.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

: Tentare di arrestare la fuoriuscita.

Evacuare l'area.

Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile.

Assicurare una adeguata ventilazione.

Operare in accordo al piano di emergenza locale.

Rimanere sopravvento.

Quando è possibile il rilascio di gas asfissianti, devono essere utilizzati dei rilevatori di ossigeno.

6.2. Precauzioni ambientali

: Tentare di arrestare la fuoriuscita.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

: Ventilare la zona.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

: Vedere anche le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Uso sicuro del prodotto	:	Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale. Soltanto il personale con esperienza e opportunamente addestrato può manipolare i gas sotto pressione. Prendere in considerazione le valvole di sicurezza nelle installazioni per gas. Assicurarsi che l'intero sistema di distribuzione del gas sia stato (o sia regolarmente) verificato contro le fughe prima dell'uso. Non fumare mentre si manipola il prodotto. Utilizzare solo apparecchiature specifiche, adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego. In caso di dubbi contattare il fornitore del gas. Evitare il risucchio di acqua, acidi ed alcali. Non respirare il gas. Evitare il rilascio del prodotto in atmosfera.
Manipolazione sicura del contenitore del gas	:	Far riferimento alle istruzioni del fornitore per la manipolazione del contenitore. Non permettere il riflusso del gas nel contenitore. Proteggere i recipienti da danni fisici; non trascinare, far rotolare, far scivolare o far cadere. Quando si spostano i recipienti, anche se per brevi distanze, utilizzare gli opportuni mezzi di movimentazione (carrelli, carrelli a mano, etc...) progettati per il trasporto di tali recipienti. Lasciare i cappellotti di protezione delle valvole in posizione fino a quando il contenitore non è stato fissato a un muro o a un banco di lavoro o posizionato in un opportuno sostegno ed è pronto per l'uso. Se l'operatore incontra una qualsiasi difficoltà durante il funzionamento della valvola interrompere l'uso e contattare il fornitore. Mai tentare di riparare o modificare le valvole dei contenitori o i dispositivi di sicurezza. Le valvole danneggiate devono essere immediatamente segnalate al fornitore. Mantenere le valvole dei contenitori pulite e libere da contaminanti, in particolare olio e acqua. Rimontare i tappi e/o i cappellotti delle valvole e dei contenitori, ove forniti, non appena il contenitore è disconnesso dall'apparecchiatura. Chiudere la valvola del contenitore dopo ogni utilizzo anche se vuoto, anche se ancora connesso all'apparecchiatura. Mai tentare di trasferire i gas da un contenitore a un altro. Non utilizzare fiamme dirette o riscaldamento elettrico per aumentare la pressione interna del contenitore. Non rimuovere né rendere illeggibili le etichette apposte dal fornitore per l'identificazione del contenuto del recipiente. Evitare il risucchio di acqua nel contenitore. Aprire lentamente la valvola per evitare colpi di pressione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

: Osservare le normative e i requisiti legislativi locali relativi allo stoccaggio dei recipienti.
I recipienti non devono essere immagazzinati in condizioni tali da favorire fenomeni corrosivi.
I cappellotti e/o i tappi devono essere montati.
I recipienti devono essere immagazzinati in posizione verticale e ancorati in modo da prevenirne la caduta.
I contenitori in stoccaggio dovrebbero essere controllati periodicamente per verificarne le condizioni generali ed eventuali perdite.
Mantenere il contenitore sotto i 50°C in zona ben ventilata.
Immagazzinare i recipienti in aree dove non vi è rischio di incendio, lontano da sorgenti di calore e da fonti di ignizione.
Tenere lontano da sostanze combustibili.

7.3. Usi finali particolari

: Nessuno(a).

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Biossido di azoto (10102-44-0)		
OEL : Limiti di esposizione professionale		
UE	ILV (EU) - 8 H - [mg/m³]	0,96 mg/m³
	ILV (EU) - 8 H - [ppm]	0,5 ppm
	ILV (EU) - 15 min - [mg/m³]	1,91 mg/m³
	ILV (EU) - 15 min - [ppm]	1 ppm
	Note	SCOEL Recommendations (2014)

DNEL (Livello derivato senza effetto) : Nessun dato disponibile.

PNEC (Prevedibili concentrazioni prive di effetti) : Nessun dato disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

: Fornire adeguata ventilazione degli scarichi a livello generale e locale.

I sistemi sotto pressione devono essere controllati periodicamente per verificare l'assenza di perdite.

Assicurare che l'esposizione sia ben al di sotto dei limiti di esposizione professionale (ove disponibili).

Quando è possibile il rilascio di gas asfissianti, devono essere utilizzati dei rilevatori di ossigeno.

Considerare l'uso di un sistema di permessi di lavoro, per esempio per le attività di manutenzione.

8.2.2. Misure di protezione individuale, ad es, dispositivi di protezione individuale

: Dovrebbe essere condotta e documentata un'analisi del rischio in ogni area di lavoro, per valutare il rischio correlato all'utilizzo del prodotto e per individuare i DPI appropriati ai rischi identificati. Devono essere considerate le seguenti raccomandazioni:
Devono essere selezionati DPI conformi agli standard EN/ISO raccomandati.

• Protezione per occhi/volto : Indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale.
EN 166 - Protezione personale degli occhi.

• Protezione per la pelle

- Protezione per le mani : Indossare guanti da lavoro quando si movimentano i contenitori di gas.
EN 388 - Guanti di protezione contro rischi meccanici.

- Altri : Indossare scarpe di sicurezza durante la movimentazione dei contenitori.
EN ISO 20345 - Dispositivi di protezione individuale - Calzature di sicurezza.

• Protezione per le vie respiratorie : Le maschere a filtro possono essere utilizzate se sono note tutte le condizioni dell'ambiente circostante (per es. tipo e concentrazione del/i contaminante/i) e la durata di utilizzo.
Utilizzare maschere a filtro e maschere a pieno facciale quando i limiti di esposizione possono essere superati per un breve periodo, per esempio durante la connessione o la disconnessione dei recipienti.
Consultare le istruzioni date dal fornitore per la scelta del dispositivo di protezione appropriato.
Le maschere a filtro non proteggono dalle atmosfere sottossigenate.
In ambienti sottossigenati deve essere utilizzato un autorespiratore o un sistema di fornitura di aria respirabile con maschera.
EN 14387 - Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Filtri antigas e filtri combinati. EN 136 - Apparecchi di protezione delle vie respiratorie. Maschere intere.
EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.

• Pericoli termici : Nessuno oltre a quelli indicati nelle sezioni precedenti.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

: Nessuna necessaria.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

• Stato fisico a 20°C / 101.3kPa	: Gas
• Colore	: La miscela contiene uno o più componenti che hanno i seguenti colori: Gas di colore bruno. Incolore.
Odore	: Potrebbe non esserci un avviso olfattivo; l'odore è soggettivo e inadeguato per accorgersi di una sovraesposizione. La miscela contiene uno o più componenti aventi il seguente odore: Pungente.
Soglia olfattiva	: La soglia olfattiva è soggettiva e inadeguata per avvertire di una sovraesposizione.
pH	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas.
Punto di fusione / Punto di congelamento	: Non applicabile per le miscele di gas.
Punto di ebollizione	: Non applicabile per le miscele di gas.
Punto di infiammabilità	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas.
Velocità di evaporazione	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas.
Infiammabilità (solidi, gas)	: Non infiammabile.
Limiti di infiammabilità o esplosività	: Non infiammabile.
Tensione di vapore [20°C]	: Non applicabile.
Tensione di vapore [50°C]	: Non applicabile.
Densità di vapore	: Non applicabile.
Densità relativa, gas (aria=1)	: Più leggera o simile a quella dell'aria.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	: Non applicabile per le miscele di gas.
Temperatura di autoaccensione	: Non infiammabile.
Temperatura di decomposizione	: Non applicabile.
Viscosità	: Dati attendibili non disponibili.
Proprietà esplosive	: Non applicabile.
Proprietà ossidanti	: Non applicabile.

9.2. Altre informazioni

Massa molecolare	: Non applicabile per le miscele di gas.
Altri dati	: Nessuno(a).

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

: Non ci sono ulteriori pericoli di reattività oltre a quelli descritti nei paragrafi sottostanti.

10.2. Stabilità chimica

: Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

: Nessuno(a).

10.4. Condizioni da evitare

: Evitare l'umidità negli impianti.

10.5. Materiali incompatibili

: Consultare la norma ISO 11114 per informazioni addizionali sulla compatibilità dei materiali.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

: In condizioni normali di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero generarsi prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta : I criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Biossido di azoto (10102-44-0)	
CL50 inalazione ratto (ppm)	57,5 ppm/4h

Corrosione/irritazione cutanea : I criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni/irritazioni oculari gravi : I criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Mutagenicità : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Cancerogenicità : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Tossico per la riproduzione: fertilità : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Tossico per la riproduzione: feto : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Pericolo in caso di aspirazione : Non applicabile per i gas e le miscele di gas.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Valutazione : Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

EC50 48h - Daphnia magna [mg/l] : Dati non disponibili.

EC50 72h - Algae [mg/l] : Dati non disponibili.

CL50 96h - Pesce [mg/l] : Dati non disponibili.

Biossido di azoto (10102-44-0)	
EC50 48h - Daphnia magna [mg/l]	Dati non disponibili.
EC50 72h - Algae [mg/l]	Dati non disponibili.
CL50 96h - Pesce [mg/l]	Dati non disponibili.

Ossigeno (7782-44-7)	
EC50 48h - Daphnia magna [mg/l]	Dati non disponibili.
EC50 72h - Algae [mg/l]	Dati non disponibili.
CL50 96h - Pesce [mg/l]	Dati non disponibili.

Azoto (7727-37-9)	
EC50 48h - Daphnia magna [mg/l]	Dati non disponibili.
EC50 72h - Algae [mg/l]	Dati non disponibili.
CL50 96h - Pesce [mg/l]	Dati non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità

Valutazione : Dati non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Valutazione : Dati non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Valutazione : A causa della sua elevata volatilità, è improbabile che il prodotto causi inquinamento del suolo e delle falde acquifere.

La ripartizione nel suolo è improbabile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione : Dati non disponibili.

12.6. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi	:	Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Effetto sullo strato d'ozono	:	Nessuno(a).
Effetti sul riscaldamento globale	:	Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Può essere scaricato all'atmosfera in zona ben ventilata.
Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso.
Restituire al fornitore il prodotto non utilizzato nel recipiente originale.

Elenco dei rifiuti pericolosi (secondo la Decisione della Commissione 2000/532/CE e s.m.i.)	:	16 05 05: gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04*.

13.2. Informazioni supplementari

: Il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti da parte di imprese esterne deve essere effettuato in conformità alla normativa vigente.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Numero ONU : 1956

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)	:	GAS COMPRESSO N.A.S. (Azoto, Biossido di azoto)
Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)	:	Compressed gas, n.o.s. (Nitrogen, Nitrogen dioxide)
Trasporto per mare (IMDG)	:	COMPRESSED GAS, N.O.S. (Nitrogen, Nitrogen dioxide)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Etichettatura :



2.2 : Gas non infiammabili, non tossici.

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)

Classe	:	2
Codice classificazione	:	1A
N° di identificazione del pericolo	:	20
Codice di restrizione in galleria	:	E - Passaggio vietato nelle gallerie di categoria E

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)

Classe/ Divisione(rischio(i) accessorio(i))	:	2.2

Trasporto per mare (IMDG)

Classe/ Divisione(rischio(i) accessorio(i))	:	2.2
Scheda di Emergenza (EmS) - Fuoco	:	F-C
Scheda di Emergenza (EmS) - Sversamento	:	S-V

14.4. Gruppo di imballaggio

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)	:	Non applicabile
Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)	:	Non applicabile
Trasporto per mare (IMDG)	:	Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)	:	Nessuno(a).
Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)	:	Nessuno(a).
Trasporto per mare (IMDG)	:	Nessuno(a).

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Istruzioni di imballaggio

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)	:	P200
Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)		
Aerei passeggeri e cargo	:	200.
Solo aerei cargo	:	200.
Trasporto per mare (IMDG)	:	P200

Misure di precauzione per il trasporto : Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo.

Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza.

Prima di iniziare il trasporto:

- Assicurarsi che vi sia adeguata ventilazione.
- Accertarsi che il carico sia ben assicurato.
- Assicurarsi che la valvola della bombola sia chiusa e che non perda.
- Assicurarsi che il tappo cieco della valvola, ove fornito, sia correttamente montato.
- Assicurarsi che il cappellotto, ove fornito, sia correttamente montato.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

: Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

Restrizioni consigliate	:	Nessuno(a).
Direttiva Seveso: 2012/18/UE (Seveso III)	:	Non incluso.

Norme nazionali

Legislazione nazionale : Assicurare l'osservanza di tutte le norme nazionali e locali.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

: Per questo prodotto non è necessario effettuare una valutazione della sicurezza chimica (CSA).

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche : Scheda di dati di sicurezza redatta in accordo con il Regolamento (UE) 2015/830.

Sezione	Elemento modificato	Modifica	Note
	Data di revisione	Modificato	Sostituito logo aziendale.

Abbreviazioni ed acronimi : ATE - Acute Toxicity Estimate - Stima della tossicità acuta

CLP - Classification Labelling Packaging - Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

REACH - Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals - Regolamento (CE) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche

EINECS - European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances - Registro europeo delle sostanze chimiche in commercio

n. CAS - Chemical Abstract Service number - Identificativo numerico attribuito dal Chemical Abstract Service alle sostanze chimiche

LC50 - Lethal Concentration 50 - Concentrazione letale per il 50% della popolazione sottoposta a test

RMM - Risk Management Measures - Misure di gestione dei rischi

PBT - Persistent, Bioaccumulative and Toxic - Persistente, bioaccumulabile e tossico

vPvB - very Persistent and very Bioaccumulative - Molto persistente e molto bioaccumulabile

STOT-SE: Specific Target Organ Toxicity-Single Exposure - Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione singola

CSA - Chemical Safety Assessment - Valutazione della sicurezza chimica

EN - European Standard - Norma europea

ONU - Organizzazione delle Nazioni Unite

ADR - Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada

IATA - International Air Transport Association - Associazione internazionale del trasporto aereo

IMDG code - International Maritime Dangerous Goods code - Codice per il trasporto via mare di merci pericolose

RID - Règlement concernant le trasport International ferroviaire des merchandises Dangereuses - Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia

WGK - Wassergefährdungsklassen - Classi di pericolo per l'acqua

STOT-RE: Specific Target Organ Toxicity-Repeated Exposure - Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione ripetuta

Consigli per la formazione : Il rischio di asfissia è spesso sottovalutato e deve essere ben evidenziato durante l'addestramento dell'operatore.

Per ulteriori informazioni fare riferimento al documento "Dangers of asphyxiation" (EIGA SL 01), reperibile all'indirizzo http://www.eiga.eu.

Dati supplementari : Classificazione effettuata in base alle informazioni contenute nei database di EIGA (European Industrial Gases Association).

Classificazione in conformità con i metodi di calcolo del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH

Acute Tox. 1 (Inhalation:gas)	Tossicità acuta (inalazione:gas) Categoria 1
Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1
Ox. Gas 1	Gas comburenti, categoria 1
Press. Gas (Comp.)	Gas sotto pressione: Gas compresso
Press. Gas (Liq.)	Gas sotto pressione : Gas liquefatto
Skin Corr. 1B	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 1B
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, categoria 3, Irritazione delle vie respiratorie
H270	Può provocare o aggravare un incendio; comburente.
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H330	Letale se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

RINUNCIA ALLA RESPONSABILITA' : Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo o esperimento, deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali.

Le informazioni contenute in questo documento sono da ritenersi valide al momento della stampa.

Sebbene sia stata posta la massima cura nella redazione di questo documento, la Società non deve essere ritenuta responsabile per eventuali danni o infortuni derivanti dal suo utilizzo.

Fine del documento



2.1 : Gas infiammabili

Pericolo



SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Idrogeno
Idrogeno 3.0
Idrogeno 3.5
Idrogeno 4.5
Idrogeno 5.0
Idrogeno 5.5
Idrogeno 6.0

Scheda Nr : 067A

Denominazione chimica : Idrogeno
N. CAS :1333-74-0
N. EC :215-605-7
N. della sostanza :001-001-00-9

Numero di registrazione: : Indicata nella lista di sostanze dell'Allegato IV/V del REACH, esente dall'obbligo di registrazione.

Formula chimica : H2

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati : Impiego industriale e professionale. Fare un'analisi di rischio prima dell'uso.
Gas di test/Gas di calibrazione. Uso di laboratorio. Reazione chimica/Sintesi.
Gas laserante e di assistenza al taglio.
Utilizzato come combustibile.
Gas di protezione nei processi di saldatura.
Uso nella produzione di componenti elettronici/fotovoltaici.
Contattare il fornitore per ulteriori informazioni sull'utilizzo.

Usi sconsigliati : Non utilizzare per gonfiare palloncini: pericolo di esplosione.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Identificazione della società : Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno Srl
Via S. Pellico, 48
20900 Monza ITALIA

Indirizzo e-mail (persona competente): : sds@sapio.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza : +39 0295705444

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

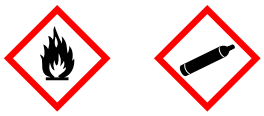
Classe di pericolo e Codice di Categoria secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP)

- **Pericoli fisici** : Gas infiammabili - Categoria 1 - Pericolo - (CLP : Flam. Gas 1) - H220
  Gas sotto pressione - Gas compressi - Attenzione - (CLP : Press. Gas Comp.) - H280

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP)

- **Pittogrammi di pericolo**



- **Codici dei pittogrammi di pericolo** : GHS02 - GHS04
- **Avvertenza** : Pericolo
- **Indicazioni di pericolo** : H220 - Gas altamente infiammabile.
  H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
- **Consigli di prudenza**
  - **Prevenzione** : P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
  - **Reazione** : P377 - In caso d'incendio dovuto a perdita di gas: non estinguere a meno che non sia possibile bloccare la perdita senza pericolo.
    P381 - Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo.
  - **Conservazione** : P403 - Conservare in luogo ben ventilato.

2.3. Altri pericoli

: Nessuno(a).

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanza/ 3.2. Miscela

Sostanza.

Nome del componente		Contenuto	N. CAS	N. EC	N. della sostanza	Nr. di Registrazione	Classificazione
Idrogeno	:	100 %	1333-74-0	215-605-7	001-001-00-9	* 1	Flam. Gas 1 (H220) Press. Gas Comp. (H280)

Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto.
* 1: Indicata nella lista di sostanze dell'Allegato IV/V del REACH, esente dall'obbligo di registrazione.
* 2: Scadenza di registrazione non superata.
* 3: Registrazione non richiesta: sostanza fabbricata o importata in quantità <1t/anno.
Per il testo completo delle indicazioni di pericolo H: vedere la sezione 16.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- **Inalazione** : Spostare la vittima in zona non contaminata indossando l'autorespiratore. Mantenere il paziente disteso e al caldo. Chiamare un medico. Procedere alla respirazione artificiale in caso di arresto della respirazione.
- **Contatto con la pelle** : Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.
- **Contatto con gli occhi** : Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.
- **Ingestione** : L'ingestione è considerata una via di esposizione poco probabile.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso /...

: In alta concentrazione può causare asfissia. I sintomi possono includere perdita di mobilità e/ o conoscenza. Le vittime possono non rendersi conto dell'asfissia.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

: Nessuno(a).

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata.
Polvere secca.

- Mezzi di estinzione non idonei : Non usare getti d'acqua per estinguere l'incendio.
Diossido di carbonio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici : L'esposizione alle fiamme può causare la rottura o l'esplosione del recipiente.

Prodotti di combustione pericolosi : Nessuno(a).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Metodi specifici : Spostare i recipienti lontano dall'area dell'incendio se questo può essere fatto senza rischi.
Se possibile arrestare la fuoriuscita di prodotto.
Coordinare l'intervento antincendio in funzione dell'incendio circostante. L'esposizione alle fiamme e al calore può causare la rottura del recipiente. Raffreddare i contenitori esposti al rischio con getti d'acqua a doccia da una posizione protetta. Non riversare l'acqua contaminata dell'incendio negli scarichi fognari.
Non spegnere il gas incendiato se non assolutamente necessario. Può verificarsi una riaccensione esplosiva. Spegnere tutte le fiamme circostanti.
Se possibile utilizzare acqua nebulizzata per abbattere i fumi.

Dispositivi di protezione speciali per addetti antincendio : Usare l'autorespiratore in spazi ristretti.
Indumenti di protezione e dispositivi di protezione (autorespiratori) standard per vigili del fuoco.
EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.
EN 469:Indumenti di protezione per vigili del fuoco.EN 659: Guanti di protezione per vigili del fuoco.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

: Tentare di arrestare la fuoriuscita.
Evacuare l'area.
Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile.
Assicurare una adeguata ventilazione.
Considerare il rischio di atmosfere esplosive.
Eliminare le fonti di ignizione.
Operare in accordo al piano di emergenza locale.
Rimanere sopravvento.

6.2. Precauzioni ambientali

: Tentare di arrestare la fuoriuscita.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

: Ventilare la zona.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale /...

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

: Vedere anche le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Uso sicuro del prodotto : Soltanto il personale con esperienza e opportunamente addestrato può manipolare i gas sotto pressione.
Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale.
Utilizzare solo apparecchiature specifiche, adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego. In caso di dubbi contattare il fornitore del gas.
Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.
Eliminare l'aria dal sistema prima di introdurre il gas.
Tenere lontano da fonti di ignizione (comprese cariche elettrostatiche).
Non fumare mentre si manipola il prodotto.
Valutare il rischio di potenziali atmosfere esplosive e la necessità di apparecchiature explosion-proof.
Valutare la necessità di utilizzare solo attrezzi antiscintilla.
Assicurarsi che l'intero sistema di distribuzione del gas sia stato (o sia regolarmente) verificato contro le fughe prima dell'uso.
Prendere in considerazione le valvole di sicurezza nelle installazioni per gas.
Non respirare il gas.
Evitare il rilascio del prodotto in atmosfera.

Manipolazione sicura del contenitore del gas : Evitare il risucchio di acqua nel contenitore.
Non permettere il riflusso del gas nel contenitore.
Proteggere le bombole da danni fisici; non trascinare, far rotolare, far scivolare o far cadere.
Quando si spostano le bombole, anche se per brevi distanze, utilizzare gli opportuni mezzi di movimentazione (carrelli, carrelli a mano, etc...) progettati per il trasporto delle bombole.
Lasciare i cappellotti di protezione delle valvole in posizione fino a quando il contenitore non è stato fissato a un muro o a un banco di lavoro o posizionato in un opportuno sostegno ed è pronto per l'uso.
Se l'operatore incontra una qualsiasi difficoltà durante il funzionamento della valvola interrompere l'uso e contattare il fornitore.
Mai tentare di riparare o modificare le valvole dei contenitori o i dispositivi di sicurezza.
Le valvole danneggiate devono essere immediatamente segnalate al fornitore.
Mantenere le valvole dei contenitori pulite e libere da contaminanti, in particolare olio e acqua.
Rimontare i tappi e/o i cappellotti delle valvole e dei contenitori, ove forniti, non appena il contenitore è disconnesso dall'apparecchiatura.
Chiudere la valvola del contenitore dopo ogni utilizzo anche se vuoto, anche se ancora connesso all'apparecchiatura.
Mai tentare di trasferire i gas da una bombola/contenitore a un altro.
Non utilizzare fiamme dirette o riscaldamento elettrico per aumentare la pressione interna del contenitore.
Non rimuovere né rendere illeggibili le etichette apposte dal fornitore per l'identificazione del contenuto della bombola.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

: Mantenere il contenitore sotto i 50°C in zona ben ventilata.
Non immagazzinare con gas ossidanti o altri ossidanti in genere. I recipienti devono essere immagazzinati in posizione verticale e ancorati in modo da prevenirne la caduta. I contenitori in stoccaggio dovrebbero essere controllati periodicamente per verificarne le condizioni generali ed eventuali rilasci. I cappellotti e/o i tappi devono essere montati. Immagazzinare i recipienti in aree dove non vi è rischio di incendio, lontano da sorgenti di calore e da fonti di ignizione. Tutte le apparecchiature elettriche presenti nell'area di stoccaggio dovrebbero essere compatibili con il rischio di formazione di atmosfere esplosive.
Osservare le normative e i requisiti legislativi locali relativi allo stoccaggio dei recipienti.
I recipienti non devono essere immagazzinati in condizioni tali da favorire fenomeni corrosivi.
Tenere lontano da sostanze combustibili.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento /...

7.3. Usi finali specifici

: Nessuno(a).

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

DNEL: Livello derivato senza effetto (lavoratori)

: Dati non disponibili.

PNEC: Prevedibile concentrazione priva di effetti

: Dati non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei : I sistemi sotto pressione devono essere controllati periodicamente per verificare l'assenza di fughe.
Quando è possibile il rilascio di gas o vapori infiammabili, devono essere utilizzati dei rilevatori di gas.
Fornire adeguata ventilazione degli scarichi a livello generale e locale.
Considerare la necessità di un sistema di permessi di lavoro, ad es. per le attività di manutenzione.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale : Dovrebbe essere condotta e documentata un'analisi del rischio in ogni area di lavoro, per valutare il rischio correlato all'utilizzo del prodotto e per individuare i DPI appropriati ai rischi identificati. Devono essere considerate le seguenti raccomandazioni:
Devono essere selezionati DPI conformi agli standard EN/ISO raccomandati.

• Protezione per occhi/volto : Indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale.
EN 166 - Protezione personale degli occhi.

• Protezione per la pelle

- Protezione per le mani : Indossare guanti da lavoro quando si movimentano i contenitori di gas.
EN 388 - Guanti di protezione contro rischi meccanici.

- Altro : Indossare scarpe di sicurezza durante la movimentazione dei contenitori.
Valutare l'utilizzo di indumenti di sicurezza resistenti alle fiamme e antistatici.
EN ISO 20345 - Dispositivi di protezione individuale - Calzature di sicurezza.
EN ISO 14116 - Materiali e indumenti a propagazione limitata di fiamma
EN ISO 1149-5 -Indumenti di protezione - Proprietà elettrostatiche

• Protezione respiratoria : Nessuna necessaria.

• Pericoli termici : Nessuna necessaria.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale : Non sono richieste misure specifiche di gestione del rischio oltre alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato fisico a 20°C / 101.3kPa : Gas.

Colore : Incolore.

Odore : Inodore.

pH : Non applicabile.

Massa molecolare [g/mol] : 2

Punto di fusione [°C] : -259

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche /...

Punto di ebollizione [°C]	: -253
Temperatura critica [°C]	: -240
Punto di infiammabilitá [°C]	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas.
Velocità d'evaporazione (ether=1)	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas.
Limiti di infiammabilità [vol % in aria]	: 4 - 77
Tensione di vapore [20°C]	: Non applicabile.
Densità relativa, gas (aria=1)	: 0.07
Densità relativa, liquido (acqua=1)	: 0.07
Solubilità in acqua [mg/l]	: 1.6
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/ acqua [log Kow]	: Non applicabile per i gas inorganici.
Temperatura di autoignizione [°C]	: 560
Viscosità a 20°C [mPa.s]	: Non applicabile.
Proprietà esplosive	: Non applicabile.
Proprietà ossidanti	: Nessuno(a).

9.2. Altre informazioni

Altri dati : Brucia con fiamma invisibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

: Non ci sono ulteriori pericoli di reattività oltre a quelli descritti nei paragrafi sottostanti.

10.2. Stabilità chimica

: Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

: Può formare miscele esplosive con l'aria.
Può reagire violentemente con gli ossidanti.

10.4. Condizioni da evitare

: Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate – Non fumare.

10.5. Materiali incompatibili

: Aria, agenti ossidanti.
Consultare la norma ISO 11114 per informazioni addizionali sulla compatibilità dei materiali.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

: In condizioni normali di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero generarsi prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta	: Questo prodotto non ha alcun effetto tossicologico conosciuto.
Corrosione/irritazione cutanea	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Lesioni/irritazioni oculari gravi	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Cancerogenicità	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche /...

Mutagenicità	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossicità per la riproduzione	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Pericolo in caso di aspirazione	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Valutazione : Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.2. Persistenza e degradabilità

Valutazione : Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Valutazione : Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.4. Mobilità nel suolo

Valutazione : Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

: Non classificato come PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Effetto sullo strato d'ozono	: Nessuno(a).
Effetti sul riscaldamento globale	: Nessuno(a).

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

: Non scaricare in zone con rischio di formazione di atmosfere esplosive con l'aria. Il gas dovrebbe essere smaltito in opportuna torcia con dispositivo anti-ritorno di fiamma.
Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso.
Per ulteriori informazioni sui metodi di smaltimento idonei, consultare il Code of Practice EIGA Doc 30 "Disposal of gases", reperibile all'indirizzo http://www.eiga.org.
Assicurarsi che non siano superati i limiti di emissione previsti dalle normative locali o indicate nelle autorizzazioni.

Elenco di rifiuti pericolosi : 16 05 04*: gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose.

13.2. Informazioni supplementari

: Nessuno(a).

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Numero ONU : 1049

Etichetta ADR, IMDG, IATA



: 2.1 : Gas infiammabili

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : IDROGENO COMPRESSO

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) : HYDROGEN, COMPRESSED

Trasporto per mare (IMDG) : HYDROGEN, COMPRESSED

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)

Classe : 2

Codice classificazione : 1 F

N° H.I. : 23

Codice di restrizione in galleria : B/D: Passaggio vietato nelle gallerie di categoria B e C per il trasporto in cisterna. Transito vietato attraverso i tunnel di categoria D ed E.

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)

Classe/ Divisione(rischio(i) accessorio(i)) : 2.1

Trasporto per mare (IMDG)

Classe/ Divisione(rischio(i) accessorio(i)) : 2.1

Scheda di Emergenza (EmS) - Fuoco : F-D

Scheda di Emergenza (EmS) - Perdita : S-U

14.4. Gruppo d'imballaggio

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : Non applicabile.

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) : Non applicabile.

Trasporto per mare (IMDG) : Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : Nessuno(a).

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) : Nessuno(a).

Trasporto per mare (IMDG) : Nessuno(a).

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Istruzione di imballaggio

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : P200

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)

Aerei passeggeri e cargo : DO NOT LOAD IN PASSENGER AIRCRAFT.

Solo aerei cargo : Allowed.

Istruzioni di imballaggio - Solo aerei cargo : 200

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto /...

Trasporto per mare (IMDG) : P200

Precauzioni speciali per gli utilizzatori : Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo.
Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza.
Prima di iniziare il trasporto:
- Accertarsi che il carico sia ben assicurato.
- Assicurarsi che la valvola della bombola sia chiusa e che non perda.
- Assicurarsi che il tappo cieco della valvola, ove fornito, sia correttamente montato.
- Assicurarsi che il cappellotto, ove fornito, sia correttamente montato.
- Assicurarsi che vi sia adeguata ventilazione.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC : Non applicabile.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazione UE

Restrizioni d'uso : Nessuno(a).

Direttiva Seveso 96/82/CE : Indicata nella lista.

Legislazione nazionale

Legislazione nazionale : Assicurare l'osservanza di tutte le norme nazionali e locali

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

: Per questo prodotto non è necessario effettuare una valutazione della sicurezza chimica (CSA).

SEZIONE 16. Altre informazioni

Indicazione sulle modifiche : Scheda di dati di sicurezza revisionata in accordo con il Regolamento CE 453/2010.

Indicazioni sull'addestramento : Assicurarsi che gli operatori capiscano il pericolo dell'infiammabilità.

Dati supplementari : La presente Scheda di Dati di Sicurezza è stata compilata in conformità alle vigenti normative europee ed è applicabile a tutti i Paesi che hanno tradotto tali normative nell'ambito della propria legislazione nazionale.

Lista del testo completo delle indicazioni H nella sezione 3 : H220 - Gas altamente infiammabile.
H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

RINUNCIA ALLA RESPONSABILITA' : Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo o esperimento, deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali.
Le informazioni contenute in questo documento sono da ritenersi valide al momento della stampa. Sebbene sia stata posta la massima cura nella redazione di questo documento, la Società non deve essere ritenuta responsabile per eventuali danni o infortuni derivanti dal suo utilizzo.

Fine del documento



2.2 : Gas non infiammabili, non tossici

Attenzione



SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Azoto
Azoto 3.5
Azoto 4.5
Azoto 5.0
Azoto 5.5
Azoto 6.0
Azoto BIP
Drivegas

Scheda Nr : 089A

Denominazione chimica : Azoto
N. CAS :7727-37-9
N. EC :231-783-9
N. della sostanza :---

Numero di registrazione: : Indicata nella lista di sostanze dell'Allegato IV/V del REACH, esente dall'obbligo di registrazione.

Formula chimica : N2

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati : Impiego industriale e professionale. Fare un'analisi di rischio prima dell'uso.
Gas di test/Gas di calibrazione. Spurgo. Uso di laboratorio.
Gas di protezione nei processi di saldatura.
Uso nella produzione di componenti elettronici/fotovoltaici.
Gas per inertizzazione, diluizione, spurgo.
Utilizzo come biocida.
Contattare il fornitore per ulteriori informazioni sull'utilizzo.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Identificazione della società : Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno Srl
Via S. Pellico, 48
20900 Monza ITALIA

Indirizzo e-mail (persona competente): : sds@sapio.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza : +39 0295705444

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classe di pericolo e Codice di Categoria secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP)

- **Pericoli fisici** : Gas sotto pressione - Gas compressi - Attenzione - (CLP : Press. Gas Comp.) - H280

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP)

- **Pittogrammi di pericolo**



- **Codici dei pittogrammi di pericolo** : GHS04
- **Avvertenza** : Attenzione
- **Indicazioni di pericolo** : H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
- **Consigli di prudenza**
  - **Conservazione** : P403 - Conservare in luogo ben ventilato.

2.3. Altri pericoli

: Asfissiante in alte concentrazioni.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanza/ 3.2. Miscela

Sostanza.

Nome del componente		Contenuto	N. CAS	N. EC	N. della sostanza	Nr. di Registrazione	Classificazione
Azoto	:	100 %	7727-37-9	231-783-9	-----	*1	Press. Gas Comp. (H280)

Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto.
* 1: Indicata nella lista di sostanze dell'Allegato IV/V del REACH, esente dall'obbligo di registrazione.
* 2: Scadenza di registrazione non superata.
* 3: Registrazione non richiesta: sostanza fabbricata o importata in quantità <1t/anno.
Per il testo completo delle indicazioni di pericolo H: vedere la sezione 16.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- **Inalazione** : Spostare la vittima in zona non contaminata indossando l'autorespiratore. Mantenere il paziente disteso e al caldo. Chiamare un medico. Procedere alla respirazione artificiale in caso di arresto della respirazione.
- **Contatto con la pelle** : Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.
- **Contatto con gli occhi** : Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.
- **Ingestione** : L'ingestione è considerata una via di esposizione poco probabile.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

: In alta concentrazione può causare asfissia. I sintomi possono includere perdita di mobilità e/ o conoscenza. Le vittime possono non rendersi conto dell'asfissia.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

: Nessuno(a).

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata.

- Mezzi di estinzione non idonei : Non usare getti d'acqua per estinguere l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici : L'esposizione alle fiamme può causare la rottura o l'esplosione del recipiente.

Prodotti di combustione pericolosi : Nessuno(a).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Metodi specifici : Spostare i recipienti lontano dall'area dell'incendio se questo può essere fatto senza rischi.
Se possibile arrestare la fuoriuscita di prodotto.
Coordinare l'intervento antincendio in funzione dell'incendio circostante. L'esposizione alle fiamme e al calore può causare la rottura del recipiente. Raffreddare i contenitori esposti al rischio con getti d'acqua a doccia da una posizione protetta. Non riversare l'acqua contaminata dell'incendio negli scarichi fognari.
Se possibile utilizzare acqua nebulizzata per abbattere i fumi.

Dispositivi di protezione speciali per addetti antincendio : Usare l'autorespiratore.
Indumenti di protezione e dispositivi di protezione (autorespiratori) standard per vigili del fuoco.
EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.
EN 469:Indumenti di protezione per vigili del fuoco.EN 659: Guanti di protezione per vigili del fuoco.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

: Tentare di arrestare la fuoriuscita.
Evacuare l'area.
Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile.
Assicurare una adeguata ventilazione.
Operare in accordo al piano di emergenza locale.
Rimanere sopravvento.

6.2. Precauzioni ambientali

: Tentare di arrestare la fuoriuscita.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

: Ventilare la zona.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

: Vedere anche le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Uso sicuro del prodotto : Soltanto il personale con esperienza e opportunamente addestrato può manipolare i gas sotto pressione.
Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale.
Utilizzare solo apparecchiature specifiche, adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego. In caso di dubbi contattare il fornitore del gas.
Non fumare mentre si manipola il prodotto.
Assicurarsi che l'intero sistema di distribuzione del gas sia stato (o sia regolarmente) verificato contro le fughe prima dell'uso.
Prendere in considerazione le valvole di sicurezza nelle installazioni per gas.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento /...

Non respirare il gas.
Evitare il rilascio del prodotto in atmosfera.

Manipolazione sicura del contenitore del gas : Evitare il risucchio di acqua nel contenitore.
Non permettere il riflusso del gas nel contenitore.
Proteggere le bombole da danni fisici; non trascinare, far rotolare, far scivolare o far cadere.
Quando si spostano le bombole, anche se per brevi distanze, utilizzare gli opportuni mezzi di movimentazione (carrelli, carrelli a mano, etc…) progettati per il trasporto delle bombole.
Lasciare i cappellotti di protezione delle valvole in posizione fino a quando il contenitore non è stato fissato a un muro o a un banco di lavoro o posizionato in un opportuno sostegno ed è pronto per l'uso.
Se l'operatore incontra una qualsiasi difficoltà durante il funzionamento della valvola interrompere l'uso e contattare il fornitore.
Mai tentare di riparare o modificare le valvole dei contenitori o i dispositivi di sicurezza.
Le valvole danneggiate devono essere immediatamente segnalate al fornitore.
Mantenere le valvole dei contenitori pulite e libere da contaminanti, in particolare olio e acqua.
Rimontare i tappi e/o i cappellotti delle valvole e dei contenitori, ove forniti, non appena il contenitore è disconnesso dall'apparecchiatura.
Chiudere la valvola del contenitore dopo ogni utilizzo anche se vuoto, anche se ancora connesso all'apparecchiatura.
Mai tentare di trasferire i gas da una bombola/contenitore a un altro.
Non utilizzare fiamme dirette o riscaldamento elettrico per aumentare la pressione interna del contenitore.
Non rimuovere né rendere illeggibili le etichette apposte dal fornitore per l'identificazione del contenuto della bombola.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

: Osservare le normative e i requisiti legislativi locali relativi allo stoccaggio dei recipienti.
Mantenere il contenitore sotto i 50°C in zona ben ventilata. I recipienti devono essere immagazzinati in posizione verticale e ancorati in modo da prevenirne la caduta. I contenitori in stoccaggio dovrebbero essere controllati periodicamente per verificarne le condizioni generali ed eventuali rilasci. I cappellotti e/o i tappi devono essere montati. Immagazzinare i recipienti in aree dove non vi è rischio di incendio, lontano da sorgenti di calore e da fonti di ignizione.
I recipienti non devono essere immagazzinati in condizioni tali da favorire fenomeni corrosivi.
Tenere lontano da sostanze combustibili.

7.3. Usi finali specifici

: Nessuno(a).

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

DNEL: Livello derivato senza effetto (lavoratori)

: Dati non disponibili.

PNEC: Prevedibile concentrazione priva di effetti

: Dati non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei : I sistemi sotto pressione devono essere controllati periodicamente per verificare l'assenza di fughe.
Quando è possibile il rilascio di gas asfissianti, devono essere utilizzati dei rilevatori di ossigeno.
Fornire adeguata ventilazione degli scarichi a livello generale e locale.
Considerare la necessità di un sistema di permessi di lavoro, ad es. per le attività di manutenzione.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale /...

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale	: Devono essere selezionati DPI conformi agli standard EN/ISO raccomandati. Dovrebbe essere condotta e documentata un'analisi del rischio in ogni area di lavoro, per valutare il rischio correlato all'utilizzo del prodotto e per individuare i DPI appropriati ai rischi identificati. Devono essere considerate le seguenti raccomandazioni:
• Protezione per occhi/volto	: Indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale. EN 166 - Protezione personale degli occhi.
• Protezione per la pelle	
- Protezione per le mani	: Indossare guanti da lavoro quando si movimentano i contenitori di gas. EN 388 - Guanti di protezione contro rischi meccanici.
- Altro	: Indossare scarpe di sicurezza durante la movimentazione dei contenitori. EN ISO 20345 - Dispositivi di protezione individuale - Calzature di sicurezza.
• Protezione respiratoria	: In ambienti sottossigenati deve essere utilizzato un autorespiratore o un sistema di fornitura di aria respirabile con maschera. EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.
• Pericoli termici	: Nessuna necessaria.
8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale	: Nessuna necessaria.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	
Stato fisico a 20°C / 101.3kPa	: Gas.
Colore	: Incolore.
Odore	: Non avvertibile dall'odore.
Soglia olfattiva	: La soglia olfattiva è soggettiva e inadeguata per avvertire di una sovraesposizione.
pH	: Non applicabile.
Massa molecolare [g/mol]	: 28
Punto di fusione [°C]	: -210
Punto di ebollizione [°C]	: -196
Temperatura critica [°C]	: -147
Punto di infiammabilitá [°C]	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas.
Velocità d'evaporazione (ether=1)	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas.
Limiti di infiammabilità [vol % in aria]	: Non infiammabile.
Tensione di vapore [20°C]	: Non applicabile.
Densità relativa, gas (aria=1)	: 0.97
Densità relativa, liquido (acqua=1)	: Non applicabile.
Solubilità in acqua [mg/l]	: 20
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/ acqua [log Kow]	: Non applicabile per i gas inorganici.
Temperatura di autoignizione [°C]	: Non applicabile.
Viscosità a 20°C [mPa.s]	: Non applicabile.
Proprietà esplosive	: Non applicabile.
Proprietà ossidanti	: Nessuno(a).

9.2. Altre informazioni

Altri dati	: Nessuno(a).

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

: Non ci sono ulteriori pericoli di reattività oltre a quelli descritti nei paragrafi sottostanti.

10.2. Stabilità chimica

: Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

: Nessuno(a).

10.4. Condizioni da evitare

: Nessuna nelle condizioni di stoccaggio e utilizzo raccomandate (si veda sezione 7).

10.5. Materiali incompatibili

: Nessuno(a).
Consultare la norma ISO 11114 per informazioni addizionali sulla compatibilità dei materiali.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

: Nessuno(a).

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta	: Questo prodotto non ha alcun effetto tossicologico conosciuto.
Corrosione/irritazione cutanea	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Lesioni/irritazioni oculari gravi	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Cancerogenicità	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Mutagenicità	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossicità per la riproduzione	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Pericolo in caso di aspirazione	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Valutazione : Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.2. Persistenza e degradabilità

Valutazione : Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Valutazione : Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.4. Mobilità nel suolo

Valutazione : Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche /...

: Non classificato come PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Effetto sullo strato d'ozono : Nessuno(a).

Effetti sul riscaldamento globale : Nessuno(a).

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

: Può essere scaricato all'atmosfera in zona ben ventilata.
Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso.
Consultare il fornitore per le raccomandazioni specifiche.

Elenco di rifiuti pericolosi : 16 05 05: gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04*.

13.2. Informazioni supplementari

: Nessuno(a).

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Numero ONU : 1066

Etichetta ADR, IMDG, IATA



: 2.2 : Gas non infiammabili, non tossici

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : AZOTO COMPRESSO

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) : NITROGEN, COMPRESSED

Trasporto per mare (IMDG) : NITROGEN, COMPRESSED

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)

Classe : 2

Codice classificazione : 1 A

N° H.I. : 20

Codice di restrizione in galleria : E: Passaggio vietato nelle gallerie di categoria E.

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)

Classe/ Divisione(rischio(i) accessorio(i)) : 2.2

Trasporto per mare (IMDG)

Classe/ Divisione(rischio(i) accessorio(i)) : 2.2

Scheda di Emergenza (EmS) - Fuoco : F-C

Scheda di Emergenza (EmS) - Perdita : S-V

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto /...

14.4. Gruppo d'imballaggio

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : Non applicabile.

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) : Non applicabile.

Trasporto per mare (IMDG) : Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : Nessuno(a).

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) : Nessuno(a).

Trasporto per mare (IMDG) : Nessuno(a).

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Istruzione di imballaggio

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : P200

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)

Aerei passeggeri e cargo : Allowed.

Istruzioni di imballaggio - Aerei passeggeri e cargo : 200

Solo aerei cargo : Allowed.

Istruzioni di imballaggio - Solo aerei cargo : 200

Trasporto per mare (IMDG) : P200

Precauzioni speciali per gli utilizzatori : Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo.
Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza.
Prima di iniziare il trasporto:
- Accertarsi che il carico sia ben assicurato.
- Assicurarsi che la valvola della bombola sia chiusa e che non perda.
- Assicurarsi che il tappo cieco della valvola, ove fornito, sia correttamente montato.
- Assicurarsi che il cappellotto, ove fornito, sia correttamente montato.
- Assicurarsi che vi sia adeguata ventilazione.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC : Non applicabile.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazione UE

Restrizioni d'uso : Nessuno(a).

Direttiva Seveso 96/82/CE : Non incluso.

Legislazione nazionale

Legislazione nazionale : Assicurare l'osservanza di tutte le norme nazionali e locali

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

: Per questo prodotto non è necessario effettuare una valutazione della sicurezza chimica (CSA).

SEZIONE 16. Altre informazioni

Indicazione sulle modifiche	:	Scheda di dati di sicurezza revisionata in accordo con il Regolamento CE 453/2010.
Indicazioni sull'addestramento	:	Il rischio di asfissia è spesso sottovalutato e deve essere ben evidenziato durante l'addestramento dell'operatore.
Dati supplementari	:	La presente Scheda di Dati di Sicurezza è stata compilata in conformità alle vigenti normative europee ed è applicabile a tutti i Paesi che hanno tradotto tali normative nell'ambito della propria legislazione nazionale.
Lista del testo completo delle indicazioni H nella sezione 3	:	H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
RINUNCIA ALLA RESPONSABILITA'	:	Sebbene sia stata posta la massima cura nella redazione di questo documento, la Società non deve essere ritenuta responsabile per eventuali danni o infortuni derivanti dal suo utilizzo. Le informazioni contenute in questo documento sono da ritenersi valide al momento della stampa. Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo o esperimento, deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali.

Fine del documento



2.2 : Gas non infiammabili, non tossici



5.1 : Materie comburenti

Pericolo



SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Ossigeno
Ossigeno 2.5
Ossigeno 3.0
Ossigeno 3.5
Ossigeno 5.0
Ossigeno 5.5
Ossigeno 6.0

Scheda Nr : 097A

Denominazione chimica : Ossigeno
N. CAS :7782-44-7
N. EC :231-956-9
N. della sostanza :008-001-00-8

Numero di registrazione: : Indicata nella lista di sostanze dell'Allegato IV/V del REACH, esente dall'obbligo di registrazione.

Formula chimica : O2

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati : Impiego industriale e professionale. Fare un'analisi di rischio prima dell'uso.
Trattamento delle acque.
Uso di laboratorio. Gas di test/Gas di calibrazione.
Gas laserante e di assistenza al taglio.
Operazioni di saldatura, taglio, riscaldamento, brasatura.
Gas di protezione nei processi di saldatura.
Uso nella produzione di componenti elettronici/fotovoltaici.
Contattare il fornitore per ulteriori informazioni sull'utilizzo.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Identificazione della società : Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno Srl
Via S. Pellico, 48
20900 Monza ITALIA

Indirizzo e-mail (persona competente): : sds@sapio.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza : +39 0295705444

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

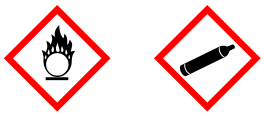
Classe di pericolo e Codice di Categoria secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP)

- **Pericoli fisici** : Gas comburenti - Categoria 1 - Pericolo - (CLP : Ox. Gas 1) - H270
  Gas sotto pressione - Gas compressi - Attenzione - (CLP : Press. Gas Comp.) - H280

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP)

- **Pittogrammi di pericolo**



- **Codici dei pittogrammi di pericolo** : GHS03 - GHS04
- **Avvertenza** : Pericolo
- **Indicazioni di pericolo** : H270 - Può provocare o aggravare un incendio; comburente.
  H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
- **Consigli di prudenza**
  - **Prevenzione** : P244 - Mantenere le valvole e i raccordi liberi da olio e grasso.
    P220 - Tenere lontano da sostanze combustibili.
  - **Reazione** : P370+P376 - In caso di incendio : bloccare la perdita se non c'è pericolo.
  - **Conservazione** : P403 - Conservare in luogo ben ventilato.

2.3. Altri pericoli

: Nessuno(a).

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanza/ 3.2. Miscela

Sostanza.

Nome del componente		Contenuto	N. CAS	N. EC	N. della sostanza	Nr. di Registrazione	Classificazione
Ossigeno	:	100 %	7782-44-7	231-956-9	008-001-00-8	* 1	Ox. Gas 1 (H270) Press. Gas Comp. (H280)

Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto.
* 1: Indicata nella lista di sostanze dell'Allegato IV/V del REACH, esente dall'obbligo di registrazione.
* 2: Scadenza di registrazione non superata.
* 3: Registrazione non richiesta: sostanza fabbricata o importata in quantità <1t/anno.
Per il testo completo delle indicazioni di pericolo H: vedere la sezione 16.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- **Inalazione** : Trasportare la vittima verso una zona non contaminata.
- **Contatto con la pelle** : Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.
- **Contatto con gli occhi** : Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.
- **Ingestione** : L'ingestione è considerata una via di esposizione poco probabile.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

: L'inalazione continua di concentrazioni superiori al 75% può causare nausea, vertigini, difficoltà respiratorie e convulsioni.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso /...

: Nessuno(a).

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata.

- Mezzi di estinzione non idonei : Non usare getti d'acqua per estinguere l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici : L'esposizione alle fiamme può causare la rottura o l'esplosione del recipiente.
Alimenta la combustione.

Prodotti di combustione pericolosi : Nessuno(a).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Metodi specifici : Spostare i recipienti lontano dall'area dell'incendio se questo può essere fatto senza rischi.
Coordinare l'intervento antincendio in funzione dell'incendio circostante. L'esposizione alle fiamme e al calore può causare la rottura del recipiente. Raffreddare i contenitori esposti al rischio con getti d'acqua a doccia da una posizione protetta. Non riversare l'acqua contaminata dell'incendio negli scarichi fognari.
Se possibile arrestare la fuoriuscita di prodotto.
Se possibile utilizzare acqua nebulizzata per abbattere i fumi.

Dispositivi di protezione speciali per addetti antincendio : Indumenti di protezione e dispositivi di protezione (autorespiratori) standard per vigili del fuoco.
EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.
EN 469:Indumenti di protezione per vigili del fuoco.EN 659: Guanti di protezione per vigili del fuoco.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

: Tentare di arrestare la fuoriuscita.
Assicurare una adeguata ventilazione.
Evitarne l'ingresso in fognature, scantinati, scavi e zone dove l'accumulo può essere pericoloso.
Monitorare la concentrazione del prodotto rilasciato.
Eliminare le fonti di ignizione.
Evacuare l'area.
Operare in accordo al piano di emergenza locale.
Rimanere sopravvento.

6.2. Precauzioni ambientali

: Tentare di arrestare la fuoriuscita.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

: Ventilare la zona.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

: Vedere anche le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Uso sicuro del prodotto : Soltanto il personale con esperienza e opportunamente addestrato può manipolare i gas sotto pressione.
Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale.
Utilizzare solo apparecchiature specifiche, adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego. In caso di dubbi contattare il fornitore del gas.
Non usare olio o grasso.
Non fumare mentre si manipola il prodotto.
Mantenere l'apparecchiatura libera da olio e grasso.
Utilizzare solo lubrificanti e guarnizioni approvati per l'uso con ossigeno.
Utilizzare esclusivamente con aparecchiature sgrassate per uso ossigeno e idonee per la pressione delle bombole.
Assicurarsi che l'intero sistema di distribuzione del gas sia stato (o sia regolarmente) verificato contro le fughe prima dell'uso.
Prendere in considerazione le valvole di sicurezza nelle installazioni per gas.
Non respirare il gas.
Evitare il rilascio del prodotto in atmosfera.

Manipolazione sicura del contenitore del gas : Evitare il risucchio di acqua nel contenitore.
Aprire lentamente la valvola per evitare colpi di pressione.
Non permettere il riflusso del gas nel contenitore.
Proteggere le bombole da danni fisici; non trascinare, far rotolare, far scivolare o far cadere.
Quando si spostano le bombole, anche se per brevi distanze, utilizzare gli opportuni mezzi di movimentazione (carrelli, carrelli a mano, etc…) progettati per il trasporto delle bombole.
Lasciare i cappellotti di protezione delle valvole in posizione fino a quando il contenitore non è stato fissato a un muro o a un banco di lavoro o posizionato in un opportuno sostegno ed è pronto per l'uso.
Se l'operatore incontra una qualsiasi difficoltà durante il funzionamento della valvola interrompere l'uso e contattare il fornitore.
Mai tentare di riparare o modificare le valvole dei contenitori o i dispositivi di sicurezza.
Le valvole danneggiate devono essere immediatamente segnalate al fornitore.
Mantenere le valvole dei contenitori pulite e libere da contaminanti, in particolare olio e acqua.
Rimontare i tappi e/o i cappellotti delle valvole e dei contenitori, ove forniti, non appena il contenitore è disconnesso dall'apparecchiatura.
Chiudere la valvola del contenitore dopo ogni utilizzo anche se vuoto, anche se ancora connesso all'apparecchiatura.
Mai tentare di trasferire i gas da una bombola/contenitore a un altro.
Non utilizzare fiamme dirette o riscaldamento elettrico per aumentare la pressione interna del contenitore.
Non rimuovere né rendere illeggibili le etichette apposte dal fornitore per l'identificazione del contenuto della bombola.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

: Mantenere il contenitore sotto i 50°C in zona ben ventilata.
Non immagazzinare con gas o materiali infiammabili. I recipienti devono essere immagazzinati in posizione verticale e ancorati in modo da prevenirne la caduta. I contenitori in stoccaggio dovrebbero essere controllati periodicamente per verificarne le condizioni generali ed eventuali rilasci. I cappellotti e/o i tappi devono essere montati. Immagazzinare i recipienti in aree dove non vi è rischio di incendio, lontano da sorgenti di calore e da fonti di ignizione.
I recipienti non devono essere immagazzinati in condizioni tali da favorire fenomeni corrosivi.
Tenere lontano da sostanze combustibili.

7.3. Usi finali specifici

: Nessuno(a).

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

DNEL: Livello derivato senza effetto (lavoratori)

: Dati non disponibili.

PNEC: Prevedibile concentrazione priva di effetti

: Dati non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei : I sistemi sotto pressione devono essere controllati periodicamente per verificare l'assenza di fughe.
Evitare atmosfere ricche di ossigeno (>23,5%).
Quando è possibile il rilascio di gas ossidanti, devono essere utilizzati dei rilevatori di gas.
Fornire adeguata ventilazione degli scarichi a livello generale e locale.
Considerare la necessità di un sistema di permessi di lavoro, ad es. per le attività di manutenzione.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale : Devono essere selezionati DPI conformi agli standard EN/ISO raccomandati.
Dovrebbe essere condotta e documentata un'analisi del rischio in ogni area di lavoro, per valutare il rischio correlato all'utilizzo del prodotto e per individuare i DPI appropriati ai rischi identificati. Devono essere considerate le seguenti raccomandazioni:
Usare opportune protezioni per le mani, il corpo e la testa. Indossare occhiali protettivi con filtri adatti durante il taglio o la saldatura.

• Protezione per occhi/volto : Indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale.
EN 166 - Protezione personale degli occhi.

• Protezione per la pelle

- Protezione per le mani : Indossare guanti da lavoro quando si movimentano i contenitori di gas.
EN 388 - Guanti di protezione contro rischi meccanici.

- Altro : Indossare scarpe di sicurezza durante la movimentazione dei contenitori.
EN ISO 20345 - Dispositivi di protezione individuale - Calzature di sicurezza.
EN ISO 14116 - Materiali e indumenti a propagazione limitata di fiamma
Valutare l'utilizzo di indumenti di sicurezza resistenti alle fiamme.

• Protezione respiratoria : Nessuna necessaria.

• Pericoli termici : Nessuna necessaria.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale : Nessuna necessaria.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	
Stato fisico a 20°C / 101.3kPa	: Gas.
Colore	: Incolore.
Odore	: Non avvertibile dall'odore.
Soglia olfattiva	: La soglia olfattiva è soggettiva e inadeguata per avvertire di una sovraesposizione.
pH	: Non applicabile.
Massa molecolare [g/mol]	: 32
Punto di fusione [°C]	: -219
Punto di ebollizione [°C]	: -183
Temperatura critica [°C]	: -118
Punto di infiammabilitá [°C]	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas.
Velocità d'evaporazione (ether=1)	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche /...

Limiti di infiammabilità [vol % in aria]	: Non infiammabile.
Tensione di vapore [20°C]	: Non applicabile.
Densità relativa, gas (aria=1)	: 1.1
Densità relativa, liquido (acqua=1)	: 1.1
Solubilità in acqua [mg/l]	: 39
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/ acqua [log Kow]	: Non applicabile per i gas inorganici.
Temperatura di autoignizione [°C]	: Non applicabile.
Viscosità a 20°C [mPa.s]	: Non applicabile.
Proprietà esplosive	: Non applicabile.
Proprietà ossidanti	: Ossidante.
- Coefficiente di potere ossidante (Ci)	: 1

9.2. Altre informazioni

Altri dati : Gas/vapore più pesante dell'aria. Può accumularsi in spazi chiusi particolarmente al livello del suolo o al di sotto di esso.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

: Non ci sono ulteriori pericoli di reattività oltre a quelli descritti nei paragrafi sottostanti.

10.2. Stabilità chimica

: Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

: Ossida violentemente i materiali organici.

10.4. Condizioni da evitare

: Nessuna nelle condizioni di stoccaggio e utilizzo raccomandate (si veda sezione 7).

10.5. Materiali incompatibili

: In caso di combustione considerare il potenziale pericolo di tossicità dovuto alla presenza di polimeri clorurati o fluorurati in tubazioni con ossigeno in alta pressione (> 30 bar).
Può reagire violentemente con materiali combustibili.
Può reagire violentemente con agenti riducenti.
Mantenere l'apparecchiatura libera da olio e grasso.
Consultare la norma ISO 11114 per informazioni addizionali sulla compatibilità dei materiali.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

: Nessuno(a).

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta	: Questo prodotto non ha alcun effetto tossicologico conosciuto.
Corrosione/irritazione cutanea	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Lesioni/irritazioni oculari gravi	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Cancerogenicità	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche /...

Mutagenicità	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossicità per la riproduzione	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Pericolo in caso di aspirazione	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Valutazione : Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.2. Persistenza e degradabilità

Valutazione : Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Valutazione : Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.4. Mobilità nel suolo

Valutazione : Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

: Non classificato come PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Effetto sullo strato d'ozono	: Nessuno(a).
Effetti sul riscaldamento globale	: Nessuno(a).

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

: Può essere scaricato all'atmosfera in zona ben ventilata.
Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso.
Per ulteriori informazioni sui metodi di smaltimento idonei, consultare il Code of Practice EIGA Doc 30 "Disposal of gases", reperibile all'indirizzo http://www.eiga.org.

Elenco di rifiuti pericolosi : 16 05 04*: gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose.

13.2. Informazioni supplementari

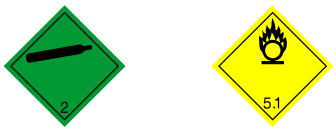
: Nessuno(a).

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Numero ONU : 1072

Etichetta ADR, IMDG, IATA



: 2.2 : Gas non infiammabili, non tossici
5.1 : Materie comburenti

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : OSSIGENO COMPRESSO

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) : OXYGEN, COMPRESSED

Trasporto per mare (IMDG) : OXYGEN, COMPRESSED

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)

Classe : 2

Codice classificazione : 1 O

N° H.I. : 25

Codice di restrizione in galleria : E: Passaggio vietato nelle gallerie di categoria E.

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)

Classe/ Divisione(rischio(i) accessorio(i)) : 2.2 (5.1)

Trasporto per mare (IMDG)

Classe/ Divisione(rischio(i) accessorio(i)) : 2.2 (5.1)

Scheda di Emergenza (EmS) - Fuoco : F-C

Scheda di Emergenza (EmS) - Perdita : S-W

14.4. Gruppo d'imballaggio

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : Non applicabile.

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) : Non applicabile.

Trasporto per mare (IMDG) : Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : Nessuno(a).

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) : Nessuno(a).

Trasporto per mare (IMDG) : Nessuno(a).

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Istruzione di imballaggio

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : P200

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)

Aerei passeggeri e cargo : Allowed.

Istruzioni di imballaggio - Aerei passeggeri e cargo : 200

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto /...

Solo aerei cargo	:	Allowed.
Istruzioni di imballaggio - Solo aerei cargo	:	200
Trasporto per mare (IMDG)	:	P200
Precauzioni speciali per gli utilizzatori	:	Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo. Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza. Prima di iniziare il trasporto: - Accertarsi che il carico sia ben assicurato. - Assicurarsi che la valvola della bombola sia chiusa e che non perda. - Assicurarsi che il tappo cieco della valvola, ove fornito, sia correttamente montato. - Assicurarsi che il cappellotto, ove fornito, sia correttamente montato. - Assicurarsi che vi sia adeguata ventilazione.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC	:	Non applicabile.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazione UE

Restrizioni d'uso	:	Nessuno(a).
Direttiva Seveso 96/82/CE	:	Indicata nella lista.

Legislazione nazionale

Legislazione nazionale	:	Assicurare l'osservanza di tutte le norme nazionali e locali

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

: Per questo prodotto non è necessario effettuare una valutazione della sicurezza chimica (CSA).

SEZIONE 16. Altre informazioni

Indicazione sulle modifiche	:	Scheda di dati di sicurezza revisionata in accordo con il Regolamento CE 453/2010.
Indicazioni sull'addestramento	:	Assicurarsi che gli operatori capiscano i pericoli delle atmosfere arricchite in ossigeno.
Dati supplementari	:	La presente Scheda di Dati di Sicurezza è stata compilata in conformità alle vigenti normative europee ed è applicabile a tutti i Paesi che hanno tradotto tali normative nell'ambito della propria legislazione nazionale.
Lista del testo completo delle indicazioni H nella sezione 3	:	H270 - Può provocare o aggravare un incendio; comburente. H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
RINUNCIA ALLA RESPONSABILITA'	:	Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo o esperimento, deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali. Le informazioni contenute in questo documento sono da ritenersi valide al momento della stampa. Sebbene sia stata posta la massima cura nella redazione di questo documento, la Società non deve essere ritenuta responsabile per eventuali danni o infortuni derivanti dal suo utilizzo.

Fine del documento



2.1 : Gas infiammabili

Pericolo



SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Acetilene
Acetilene 2.5

Scheda Nr : 001

Denominazione chimica : Acetilene (disciolta)
N. CAS :74-86-2
N. EC :200-816-9
N. della sostanza :601-015-00-0

Numero di registrazione: : 01-2119457406-36-

Formula chimica : C2H2

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati : Impiego industriale e professionale. Fare un'analisi di rischio prima dell'uso.
Gas di test/Gas di calibrazione. Uso di laboratorio. Reazione chimica/Sintesi. Gas combustibile per applicazioni di saldatura, taglio, riscaldamento e brasatura.
Contattare il fornitore per ulteriori informazioni sull'utilizzo.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Identificazione della società : Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno Srl
Via S. Pellico, 48
20900 Monza ITALIA

Indirizzo e-mail (persona competente): : sds@sapio.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza : +39 0295705444

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classe di pericolo e Codice di Categoria secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP)

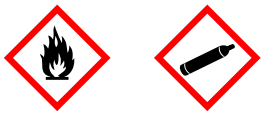
• Pericoli fisici : Gas chimicamente instabili - Categoria A - (CLP : Chem. Unst. Gas A) - H230
Gas infiammabili - Categoria 1 - Pericolo - (CLP : Flam. Gas 1) - H220
Gas sotto pressione - Gas disciolti - Attenzione - (CLP : Press. Gas Diss.) - H280

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli /...

• **Pittogrammi di pericolo**



• **Codici dei pittogrammi di pericolo** : GHS02 - GHS04

• **Avvertenza** : Pericolo

• **Indicazioni di pericolo** : H230 - Può esplodere anche in assenza di aria.
H220 - Gas altamente infiammabile.
H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

• **Consigli di prudenza**

- Prevenzione : P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P202 - Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.

- Reazione : P377 - In caso d'incendio dovuto a perdita di gas: non estinguere a meno che non sia possibile bloccare la perdita senza pericolo.
P381 - Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo.

- Conservazione : P403 - Conservare in luogo ben ventilato.

2.3. Altri pericoli

: Nessuno(a).

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanza/ 3.2. Miscela

Sostanza.

Nome del componente		Contenuto	N. CAS	N. EC	N. della sostanza	Nr. di Registrazione	Classificazione
Acetilene (disciolta)	:	100 %	74-86-2	200-816-9	601-015-00-0	01-2119457406-36-	Flam. Gas 1 (H220) Chem. Unst. Gas A (H230) Press. Gas Diss. (H280)

Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto.
La bombola è riempita con un materiale poroso che potrebbe in alcuni casi contenere fibre d'amianto. Le fibre di amianto sono incapsulate nel materiale solido poroso e non vengono rilasciate nelle normali condizioni di utilizzo. Vedere la sezione 13 per lo smaltimento delle bombole.
Per ragioni di sicurezza l'acetilene è disciolto in acetone (Flam. Liq. 2, Eye Irrit. 2, STOT SE 3) o dimetilformammide (Flam. Liq. 3, Repr. 1B, Acute Tox. 4, Eye Irrit. 2) all'interno del contenitore di gas. I vapori del solvente sono trascinati via come impurezze quando l'acetilene è estratto dal contenitore. La concentrazione dei vapori del solvente nel gas è più bassa dei limiti di concentrazione necessari per modificare la classificazione dell'acetilene.
La dimetilformammide (DMF) è inclusa nella Candidate List delle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) e potrebbe essere soggetta ad autorizzazione in futuro per la immissione sul mercato ed il suo utilizzo.
* 1: Indicata nella lista di sostanze dell'Allegato IV/V del REACH, esente dall'obbligo di registrazione.
* 2: Scadenza di registrazione non superata.
* 3: Registrazione non richiesta: sostanza fabbricata o importata in quantità <1t/anno.
Per il testo completo delle indicazioni di pericolo H: vedere la sezione 16.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Inalazione : Spostare la vittima in zona non contaminata indossando l'autorespiratore. Mantenere il paziente disteso e al caldo. Chiamare un medico. Procedere alla respirazione artificiale in caso di arresto della respirazione.

- Contatto con la pelle : Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.

- Contatto con gli occhi : Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.

- Ingestione : L'ingestione è considerata una via di esposizione poco probabile.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso /...

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

: In alta concentrazione può causare asfissia. I sintomi possono includere perdita di mobilità e/ o conoscenza. Le vittime possono non rendersi conto dell'asfissia.
In bassa concentrazione può avere effetto narcotico. I sintomi possono includere vertigini, mal di testa, nausea e perdita di coordinazione.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

: Procurarsi assistenza medica.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata.
Polvere secca.

- Mezzi di estinzione non idonei : Non usare getti d'acqua per estinguere l'incendio.
Diossido di carbonio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici : L'esposizione alle fiamme può causare la rottura o l'esplosione del recipiente.

Prodotti di combustione pericolosi : La combustione incompleta può formare ossido di carbonio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Metodi specifici : Spostare i recipienti lontano dall'area dell'incendio se questo può essere fatto senza rischi. Coordinare l'intervento antincendio in funzione dell'incendio circostante. L'esposizione alle fiamme e al calore può causare la rottura del recipiente. Raffreddare i contenitori esposti al rischio con getti d'acqua a doccia da una posizione protetta. Non riversare l'acqua contaminata dell'incendio negli scarichi fognari. Se possibile arrestare la fuoriuscita di prodotto. Irrorare continuamente con acqua da posizione protetta fino al raffreddamento del contenitore. Non spegnere il gas incendiato se non assolutamente necessario. Può verificarsi una riaccensione esplosiva. Spegnere tutte le fiamme circostanti.
Se possibile utilizzare acqua nebulizzata per abbattere i fumi.

Dispositivi di protezione speciali per addetti antincendio : Usare l'autorespiratore in spazi ristretti.
Indumenti di protezione e dispositivi di protezione (autorespiratori) standard per vigili del fuoco.
EN 469:Indumenti di protezione per vigili del fuoco.EN 659: Guanti di protezione per vigili del fuoco.
EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

: Tentare di arrestare la fuoriuscita.
Considerare il rischio di atmosfere esplosive.
Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile.
Evacuare l'area. Assicurare una adeguata ventilazione. Eliminare le fonti di ignizione.
Operare in accordo al piano di emergenza locale.
Rimanere sopravvento.

6.2. Precauzioni ambientali

: Tentare di arrestare la fuoriuscita.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale /...

: Ventilare la zona.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

: Vedere anche le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Uso sicuro del prodotto : Soltanto il personale con esperienza e opportunamente addestrato può manipolare i gas sotto pressione.
Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale.
Utilizzare solo apparecchiature specifiche, adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego. In caso di dubbi contattare il fornitore del gas.
Evitare il contatto con rame puro, mercurio, argento e ottone con contenuto di rame maggiore del 65%.
Non utilizzare leghe contenenti più del 43% di argento.
Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.
Eliminare l'aria dal sistema prima di introdurre il gas.
Tenere lontano da fonti di ignizione (comprese cariche elettrostatiche).
Non fumare mentre si manipola il prodotto.
Valutare il rischio di potenziali atmosfere esplosive e la necessità di apparecchiature explosion-proof.
Valutare la necessità di utilizzare solo attrezzi antiscintilla.
Assicurarsi che l'intero sistema di distribuzione del gas sia stato (o sia regolarmente) verificato contro le fughe prima dell'uso.
Il solvente potrebbe accumularsi nelle tubazioni. Per le attività di manutenzione utilizzare guanti idonei, valutare la necessità di utilizzare maschere a filtro (specificare guanti e filtri per l'uso di DMF o acetone) e indossare occhiali di protezione. Evitare di respirare i vapori del solvente. Fornire adeguata ventilazione.
Evitare il risucchio di acqua, acidi ed alcali.
La pressione operativa nelle tubazioni dovrebbe essere limitata a 1,5 bar (gauge) o meno, in caso di legislazioni nazionali più restrittive (con diametro massimo DN25).
Valutare l'utilizzo di dispositivi integrati anti-ritorno e arresto fiamma.
Per ulteriori informazioni sull'utilizzo sicuro, fare riferimento al ""Code of Practice Acetylene"" (EIGA Doc 123).
Prendere in considerazione le valvole di sicurezza nelle installazioni per gas.
Non respirare il gas.
Evitare il rilascio del prodotto in atmosfera.

Manipolazione sicura del contenitore del gas : Non permettere il riflusso del gas nel contenitore.
Proteggere le bombole da danni fisici; non trascinare, far rotolare, far scivolare o far cadere.
Quando si spostano le bombole, anche se per brevi distanze, utilizzare gli opportuni mezzi di movimentazione (carrelli, carrelli a mano, etc…) progettati per il trasporto delle bombole.
Lasciare i cappellotti di protezione delle valvole in posizione fino a quando il contenitore non è stato fissato a un muro o a un banco di lavoro o posizionato in un opportuno sostegno ed è pronto per l'uso.
Se l'operatore incontra una qualsiasi difficoltà durante il funzionamento della valvola interrompere l'uso e contattare il fornitore.
Mai tentare di riparare o modificare le valvole dei contenitori o i dispositivi di sicurezza.
Le valvole danneggiate devono essere immediatamente segnalate al fornitore.
Mantenere le valvole dei contenitori pulite e libere da contaminanti, in particolare olio e acqua.
Rimontare i tappi e/o i cappellotti delle valvole e dei contenitori, ove forniti, non appena il contenitore è disconnesso dall'apparecchiatura.
Chiudere la valvola del contenitore dopo ogni utilizzo anche se vuoto, anche se ancora connesso all'apparecchiatura.
Mai tentare di trasferire i gas da una bombola/contenitore a un altro.
Non utilizzare fiamme dirette o riscaldamento elettrico per aumentare la pressione interna del contenitore.
Non rimuovere né rendere illeggibili le etichette apposte dal fornitore per l'identificazione del contenuto della bombola.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento /...

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

: Mantenere il contenitore sotto i 50°C in zona ben ventilata.
Non immagazzinare con gas ossidanti o altri ossidanti in genere. I recipienti devono essere immagazzinati in posizione verticale e ancorati in modo da prevenirne la caduta. I contenitori in stoccaggio dovrebbero essere controllati periodicamente per verificarne le condizioni generali ed eventuali rilasci. I cappellotti e/o i tappi devono essere montati. Immagazzinare i recipienti in aree dove non vi è rischio di incendio, lontano da sorgenti di calore e da fonti di ignizione. Tutte le apparecchiature elettriche presenti nell'area di stoccaggio dovrebbero essere compatibili con il rischio di formazione di atmosfere esplosive.
Osservare le normative e i requisiti legislativi locali relativi allo stoccaggio dei recipienti.
I recipienti non devono essere immagazzinati in condizioni tali da favorire fenomeni corrosivi.
Tenere lontano da sostanze combustibili.

7.3. Usi finali specifici

: Nessuno(a).

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

DNEL: Livello derivato senza effetto (lavoratori)

Acetilene (disciolta)

: Inalazione a breve termine (sistemica) [mg/m3] : 2675
: Inalazione a breve termine (sistemica) [ppm] : 2500
: Inalazione a lungo termine (sistemica) [mg/m3] : 2675
: Inalazione a lungo termine (sistemica) [ppm] : 2500

PNEC: Prevedibile concentrazione priva di effetti

: Dati non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

: Quando è possibile il rilascio di gas o vapori infiammabili, devono essere utilizzati dei rilevatori di gas.
Considerare la necessità di un sistema di permessi di lavoro, ad es. per le attività di manutenzione.
I sistemi sotto pressione devono essere controllati periodicamente per verificare l'assenza di fughe.
Fornire adeguata ventilazione degli scarichi a livello generale e locale.
Le sostanza non è classificata per gli effetti sulla salute o per gli effetti sull'ambiente e non è classificata come PBT o vPvB, pertanto non è richiesta una valutazione della esposizione o una caratterizzazione del rischio. Per le operazioni per le quali è richiesto l'intervento dei lavoratori, il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

: Dovrebbe essere condotta e documentata un'analisi del rischio in ogni area di lavoro, per valutare il rischio correlato all'utilizzo del prodotto e per individuare i DPI appropriati ai rischi identificati. Devono essere considerate le seguenti raccomandazioni:
Devono essere selezionati DPI conformi agli standard EN/ISO raccomandati.
Indossare occhiali protettivi dotati di filtri appropriati durante il taglio o la saldatura.

• Protezione per occhi/volto

: Indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale.
EN 166 - Protezione personale degli occhi.

• Protezione per la pelle

- Protezione per le mani

: Indossare guanti da lavoro quando si movimentano i contenitori di gas.
EN 388 - Guanti di protezione contro rischi meccanici.

- Altro

: Valutare l'utilizzo di indumenti di sicurezza resistenti alle fiamme e antistatici.
EN ISO 14116 - Materiali e indumenti a propagazione limitata di fiamma
EN ISO 1149-5 -Indumenti di protezione - Proprietà elettrostatiche
Indossare scarpe di sicurezza durante la movimentazione dei contenitori.
EN ISO 20345 - Dispositivi di protezione individuale - Calzature di sicurezza.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale /...

• Protezione respiratoria	: Nessuna necessaria.
• Pericoli termici	: Nessuna necessaria.
8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale	: Fare riferimento alla legislazione locale per restrizioni alle emissioni in atmosfera. Vedere la sezione 13 per i metodi di trattamento/smaltimento specifici del gas.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	
Stato fisico a 20°C / 101.3kPa	: Gas.
Colore	: Incolore.
Odore	: Odore di aglio. Poco avvertibile a basse concentrazioni.
Soglia olfattiva	: La soglia olfattiva è soggettiva e inadeguata per avvertire di una sovraesposizione.
pH	: Non applicabile.
Massa molecolare [g/mol]	: 26
Punto di fusione / Punto di congelamento	: 11.1
Punto di fusione [°C]	: -80.8
Punto di ebollizione [°C]	: -84 (s)
Temperatura critica [°C]	: 35
Punto di infiammabilitá [°C]	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas.
Velocità d'evaporazione (ether=1)	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas.
Limiti di infiammabilità [vol % in aria]	: 2.3 - 100
Tensione di vapore [20°C]	: 44 bar
Densità relativa, gas (aria=1)	: 0.9
Densità relativa, liquido (acqua=1)	: Non applicabile.
Solubilità in acqua [mg/l]	: 1185
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/ acqua [log Kow]	: 0.37
Temperatura di autoignizione [°C]	: 305
Temperatura di decomposizione [°C]	: 635
Viscosità a 20°C [mPa.s]	: 0.011 Non applicabile.
Proprietà esplosive	: Non applicabile.
Proprietà ossidanti	: Nessuno(a).

9.2. Altre informazioni

Altre informazioni	: Nessuno(a).

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

: Non ci sono ulteriori pericoli di reattività oltre a quelli descritti nei paragrafi sottostanti.

10.2. Stabilità chimica

: Disciolto in solvente supportato su massa porosa.
Stabile nelle condizioni di stoccaggio e di utilizzo raccomandate (si veda sezione 7).

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

SEZIONE 10. Stabilità e reattività /...

: Può reagire violentemente con gli ossidanti.
Può formare miscele esplosive con l'aria.
Può decomporre violentemente ad alta temperatura e/o pressione o in presenza di catalizzatori.
Può reagire in maniera esplosiva anche in assenza di aria.

10.4. Condizioni da evitare

: Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate – Non fumare.
Alta temperatura.
Alta pressione.

10.5. Materiali incompatibili

: Aria, agenti ossidanti.
Forma acetiluri esplosivi con rame,argento e mercurio.
Non usare leghe contenenti più del 65% di rame.
Non utilizzare leghe contenenti più del 43% di argento.
Consultare la norma ISO 11114 per informazioni addizionali sulla compatibilità dei materiali.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

: In condizioni normali di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero generarsi prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta : L'acetilene ha una bassa tossicità per inalazione, il LOAEC per una leggera intossicazione nell'uomo senza effetti residui è di 100000ppm (107000 mg/m3).
Non ci sono dati relativi alla tossicità orale e cutanea (non sono tecnicamente fattibili studi dato che la sostanza è un gas a temperatura ambiente).
I criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Lesioni/irritazioni oculari gravi : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Cancerogenicità : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Mutagenicità : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Tossicità per la riproduzione : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Pericolo in caso di aspirazione : Non applicabile per i gas e le miscele di gas.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Valutazione : I criteri di classificazione non sono soddisfatti.
EC50 48h - Daphnia magna [mg/l] : 242
EC50 72h - Algae [mg/l] : 57
CL50 96h - Pesce [mg/l] : 545

12.2. Persistenza e degradabilità

Valutazione : Degrada rapidamente per fotolisi indiretta in aria. Non subisce idrolisi.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Valutazione : Non considerato suscettibile di bioaccumulo a causa di un basso log Kow (log Kow < 4). Fare riferimento alla sezione 9.

12.4. Mobilità nel suolo

Valutazione : A causa della sua elevata volatilità, non è previsto che il prodotto causi inquinamento del suolo e delle falde acquifere.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

: Non classificato come PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Effetto sullo strato d'ozono : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Effetti sul riscaldamento globale : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

: Evitare lo scarico diretto in atmosfera.
Non scaricare in zone con rischio di formazione di atmosfere esplosive con l'aria. Il gas dovrebbe essere smaltito in opportuna torcia con dispositivo anti-ritorno di fiamma.
Per ulteriori informazioni sui metodi di smaltimento idonei, consultare il Code of Practice EIGA Doc 30 "Disposal of gases", reperibile all'indirizzo http://www.eiga.org.
Assicurarsi che non siano superati i limiti di emissione previsti dalle normative locali o indicate nelle autorizzazioni.

Elenco di rifiuti pericolosi : 16 05 04*: gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose.

13.2. Informazioni supplementari

: Contattare il fornitore del gas per il corretto smaltimento della bombola; la bombola contiene una massa porosa che in alcuni casi potrebbe contenere fibre di amianto ed è saturata con un solvente (acetone o dimetilformammide).

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Numero ONU : 1001
Etichetta ADR, IMDG, IATA



: 2.1 : Gas infiammabili

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto /...

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : ACETILENE DISCIOLTO

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) : ACETYLENE, DISSOLVED

Trasporto per mare (IMDG) : ACETYLENE, DISSOLVED

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)

Classe : 2

Codice classificazione : 4 F

N° H.I. : 239

Codice di restrizione in galleria : B/D: Passaggio vietato nelle gallerie di categoria B e C per il trasporto in cisterna. Transito vietato attraverso i tunnel di categoria D ed E.

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)

Classe/ Divisione(rischio(i) accessorio(i)) : 2.1

Trasporto per mare (IMDG)

Classe/ Divisione(rischio(i) accessorio(i)) : 2.1

Scheda di Emergenza (EmS) - Fuoco : F-D

Scheda di Emergenza (EmS) - Perdita : S-U

14.4. Gruppo d'imballaggio

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : Non applicabile.

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) : Non applicabile.

Trasporto per mare (IMDG) : Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : Nessuno(a).

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) : Nessuno(a).

Trasporto per mare (IMDG) : Nessuno(a).

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Istruzione di imballaggio

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : P200

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)

Aerei passeggeri e cargo : DO NOT LOAD IN PASSENGER AIRCRAFT.

Solo aerei cargo : Allowed.

Istruzioni di imballaggio - Solo aerei cargo : 200

Precauzioni speciali per gli utilizzatori : Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo.
Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza.
Prima di iniziare il trasporto:
- Accertarsi che il carico sia ben assicurato.
- Assicurarsi che la valvola della bombola sia chiusa e che non perda.
- Assicurarsi che il tappo cieco della valvola, ove fornito, sia correttamente montato.
- Assicurarsi che il cappellotto, ove fornito, sia correttamente montato.
- Assicurarsi che vi sia adeguata ventilazione.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto /...

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC : Non applicabile.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazione UE

Restrizioni d'uso : Nessuno(a).

Direttiva Seveso 96/82/CE : Indicata nella lista.

Legislazione nazionale

Legislazione nazionale : Assicurare l'osservanza di tutte le norme nazionali e locali

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

: Per questo prodotto è stata condotta una valutazione della sicurezza chimica (CSA).
Fare riferimento alla sezione 8.2.
La valutazione dell'esposizione non è necessaria per questo prodotto.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Indicazione sulle modifiche : Scheda di dati di sicurezza revisionata in accordo con il Regolamento CE 453/2010.

Indicazioni sull'addestramento : Assicurarsi che gli operatori capiscano il pericolo dell'infiammabilità.
Il rischio di asfissia è spesso sottovalutato e deve essere ben evidenziato durante l'addestramento dell'operatore.

Dati supplementari : La presente Scheda di Dati di Sicurezza è stata compilata in conformità alle vigenti normative europee ed è applicabile a tutti i Paesi che hanno tradotto tali normative nell'ambito della propria legislazione nazionale.

Lista del testo completo delle indicazioni H nella sezione 3 : H220 - Gas altamente infiammabile.
H230 - Può esplodere anche in assenza di aria.
H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

RINUNCIA ALLA RESPONSABILITA' : Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo o esperimento, deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali.
Le informazioni contenute in questo documento sono da ritenersi valide al momento della stampa. Sebbene sia stata posta la massima cura nella redazione di questo documento, la Società non deve essere ritenuta responsabile per eventuali danni o infortuni derivanti dal suo utilizzo.

Fine del documento



2.2 : Gas non infiammabili, non tossici

Attenzione



SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Schutzgas
Scheda Nr : MX_041

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati : Impiego industriale e professionale. Fare un'analisi di rischio prima dell'uso. Contattare il fornitore per ulteriori informazioni sull'utilizzo.

Usi sconsigliati : Uso di consumo.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Identificazione della società : Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno Srl
Via S. Pellico, 48
20900 Monza ITALIA

Indirizzo e-mail (persona competente): : sds@sapio.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza : +39 0295705444

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classe di pericolo e Codice di Categoria secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP)

- **Pericoli fisici** : Gas sotto pressione - Gas compressi - Attenzione - (CLP : Press. Gas Comp.) - H280

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP)

- **Pittogrammi di pericolo**



- **Codici dei pittogrammi di pericolo** : GHS04
- **Avvertenza** : Attenzione
- **Indicazioni di pericolo** : H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
- **Consigli di prudenza**
  - **Conservazione** : P403 - Conservare in luogo ben ventilato.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli /...

2.3. Altri pericoli

: Asfissiante in alte concentrazioni.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanza/ 3.2. Miscela

Miscela.

Nome del componente		Contenuto	N. CAS	N. EC	N. della sostanza	Nr. di Registrazione	Classificazione
Argon	:		7440-37-1	231-147-0	-----	* 1	Press. Gas Comp. (H280)
Anidride carbonica	:	>= 5 %	124-38-9	204-696-9	-----	* 1	Press. Gas Liq. (H280)

Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto.
* 1: Indicata nella lista di sostanze dell'Allegato IV/V del REACH, esente dall'obbligo di registrazione.
* 2: Scadenza di registrazione non superata.
* 3: Registrazione non richiesta: sostanza fabbricata o importata in quantità <1t/anno.
Per il testo completo delle indicazioni di pericolo H: vedere la sezione 16.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Inalazione : Spostare la vittima in zona non contaminata indossando l'autorespiratore. Mantenere il paziente disteso e al caldo. Chiamare un medico. Procedere alla respirazione artificiale in caso di arresto della respirazione.

- Contatto con la pelle : Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.

- Contatto con gli occhi : Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.

- Ingestione : L'ingestione è considerata una via di esposizione poco probabile.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

: In alta concentrazione può causare asfissia. I sintomi possono includere perdita di mobilità e/ o conoscenza. Le vittime possono non rendersi conto dell'asfissia.
Fare riferimento alla sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

: Nessuno(a).

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata.

- Mezzi di estinzione non idonei : Non usare getti d'acqua per estinguere l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici : L'esposizione alle fiamme può causare la rottura o l'esplosione del recipiente.

Prodotti di combustione pericolosi : Nessuno(a).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Metodi specifici : Spostare i recipienti lontano dall'area dell'incendio se questo può essere fatto senza rischi. Se possibile arrestare la fuoriuscita di prodotto.
Coordinare l'intervento antincendio in funzione dell'incendio circostante. L'esposizione alle fiamme e al calore può causare la rottura del recipiente. Raffreddare i contenitori esposti al rischio con getti d'acqua a doccia da una posizione protetta. Non riversare l'acqua

SEZIONE 5. Misure antincendio /...

contaminata dell'incendio negli scarichi fognari.
Se possibile utilizzare acqua nebulizzata per abbattere i fumi.

Dispositivi di protezione speciali per addetti antincendio : Usare l'autorespiratore.
Indumenti di protezione e dispositivi di protezione (autorespiratori) standard per vigili del fuoco.
EN 469:Indumenti di protezione per vigili del fuoco.EN 659: Guanti di protezione per vigili del fuoco.
EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

: Evacuare l'area.
Tentare di arrestare la fuoriuscita.
Assicurare una adeguata ventilazione.
Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile.
Monitorare la concentrazione del prodotto rilasciato.
Operare in accordo al piano di emergenza locale.
Rimanere sopravvento.

6.2. Precauzioni ambientali

: Tentare di arrestare la fuoriuscita.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

: Ventilare la zona.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

: Vedere anche le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Uso sicuro del prodotto : Utilizzare solo apparecchiature specifiche, adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego. In caso di dubbi contattare il fornitore del gas.
Evitare il rilascio del prodotto in atmosfera.
Non respirare il gas.
Soltanto il personale con esperienza e opportunamente addestrato può manipolare i gas sotto pressione.
Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale.
Non fumare mentre si manipola il prodotto.
Assicurarsi che l'intero sistema di distribuzione del gas sia stato (o sia regolarmente) verificato contro le fughe prima dell'uso.
Prendere in considerazione le valvole di sicurezza nelle installazioni per gas.

Manipolazione sicura del contenitore del gas : Non permettere il riflusso del gas nel contenitore.
Proteggere le bombole da danni fisici; non trascinare, far rotolare, far scivolare o far cadere.
Quando si spostano le bombole, anche se per brevi distanze, utilizzare gli opportuni mezzi di movimentazione (carrelli, carrelli a mano, etc...) progettati per il trasporto delle bombole.
Lasciare i cappellotti di protezione delle valvole in posizione fino a quando il contenitore non è stato fissato a un muro o a un banco di lavoro o posizionato in un opportuno sostegno ed è pronto per l'uso.
Se l'operatore incontra una qualsiasi difficoltà durante il funzionamento della valvola interrompere l'uso e contattare il fornitore.
Mai tentare di riparare o modificare le valvole dei contenitori o i dispositivi di sicurezza.
Le valvole danneggiate devono essere immediatamente segnalate al fornitore.
Mantenere le valvole dei contenitori pulite e libere da contaminanti, in particolare olio e acqua.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento /...

Rimontare i tappi e/o i cappellotti delle valvole e dei contenitori, ove forniti, non appena il contenitore è disconnesso dall'apparecchiatura.
Chiudere la valvola del contenitore dopo ogni utilizzo anche se vuoto, anche se ancora connesso all'apparecchiatura.
Mai tentare di trasferire i gas da una bombola/contenitore a un altro.
Non utilizzare fiamme dirette o riscaldamento elettrico per aumentare la pressione interna del contenitore.
Non rimuovere né rendere illeggibili le etichette apposte dal fornitore per l'identificazione del contenuto della bombola.
I recipienti devono essere immagazzinati in posizione verticale e ancorati in modo da prevenirne la caduta.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

: Mantenere il contenitore sotto i 50°C in zona ben ventilata.
Osservare le normative e i requisiti legislativi locali relativi allo stoccaggio dei recipienti.
I recipienti non devono essere immagazzinati in condizioni tali da favorire fenomeni corrosivi.
I recipienti devono essere immagazzinati in posizione verticale e ancorati in modo da prevenirne la caduta.
I contenitori in stoccaggio dovrebbero essere controllati periodicamente per verificarne le condizioni generali ed eventuali rilasci.
I cappellotti e/o i tappi devono essere montati.
Immagazzinare i recipienti in aree dove non vi è rischio di incendio, lontano da sorgenti di calore e da fonti di ignizione.
Tenere lontano da sostanze combustibili.

7.3. Usi finali specifici

: Nessuno(a).

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Anidride carbonica

: ILV (EU) - 8 H - [mg/m³] : 9000
: ILV (EU) - 8 H - [ppm] : 5000
: Valori Limite di Esposizione Professionale (IT) 8 ore [ppm] : 5000
: Valori Limite di Esposizione Professionale (IT) 8 ore [mg/m3] : 9000

DNEL: Livello derivato senza effetto (lavoratori)

: Dati non disponibili.

DMEL - Livello derivato con effetto minimo (lavoratori)

: Dati non disponibili.

PNEC: Prevedibile concentrazione priva di effetti

: Dati non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

: Quando è possibile il rilascio di gas asfissianti, devono essere utilizzati dei rilevatori di ossigeno.
Fornire adeguata ventilazione degli scarichi a livello generale e locale.
Assicurare che l'esposizione sia ben al di sotto dei limiti di esposizione professionale.
I sistemi sotto pressione devono essere controllati periodicamente per verificare l'assenza di fughe.
Considerare la necessità di un sistema di permessi di lavoro, ad es. per le attività di manutenzione.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale /...

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale	:	Dovrebbe essere condotta e documentata un'analisi del rischio in ogni area di lavoro, per valutare il rischio correlato all'utilizzo del prodotto e per individuare i DPI appropriati ai rischi identificati. Devono essere considerate le seguenti raccomandazioni: Devono essere selezionati DPI conformi agli standard EN/ISO raccomandati.
• Protezione per occhi/volto	:	Indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale. EN 166 - Protezione personale degli occhi.
• Protezione per la pelle		
- Protezione per le mani	:	Indossare guanti da lavoro quando si movimentano i contenitori di gas. EN 388 - Guanti di protezione contro rischi meccanici.
- Altro	:	Indossare scarpe di sicurezza durante la movimentazione dei contenitori. EN ISO 20345 - Dispositivi di protezione individuale - Calzature di sicurezza.
• Protezione respiratoria	:	In ambienti sottossigenati deve essere utilizzato un autorespiratore o un sistema di fornitura di aria respirabile con maschera. EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.
• Pericoli termici	:	Nessuna necessaria.
8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale	:	Fare riferimento alla legislazione locale per restrizioni alle emissioni in atmosfera. Vedere la sezione 13 per i metodi di trattamento/smaltimento specifici del gas.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto		
Stato fisico a 20°C / 101.3kPa	:	Gas.
Colore	:	La miscela contiene una o più sostanze che hanno i seguenti colori: Incolore.
Odore	:	Nessun odore avvertibile.
Soglia olfattiva	:	La soglia olfattiva è soggettiva e inadeguata per avvertire di una sovraesposizione.
pH	:	Non applicabile per le miscele di gas.
Massa molecolare [g/mol]	:	Non applicabile per le miscele di gas.
Punto di fusione [°C]	:	Non applicabile per le miscele di gas.
Punto di ebollizione [°C]	:	Non applicabile per le miscele di gas.
Punto di infiammabilitá [°C]	:	Non applicabile per le miscele di gas.
Velocità d'evaporazione (ether=1)	:	Non applicabile per le miscele di gas.
Limiti di infiammabilità [vol % in aria]	:	Non infiammabile.
Tensione di vapore [20°C]	:	Non applicabile.
Densità relativa, gas (aria=1)	:	Più pesante dell'aria.
Solubilità in acqua [mg/l]	:	Solubilità in acqua dei componenti della miscela: • Argon : 61 • Anidride carbonica : 2000
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/ acqua [log Kow]	:	Non applicabile per le miscele di gas.
Viscosità a 20°C [mPa.s]	:	Non applicabile.
Proprietà esplosive	:	Non applicabile.
Proprietà ossidanti	:	Non applicabile.

9.2. Altre informazioni

Altri dati	:	Gas/vapore più pesante dell'aria. Può accumularsi in spazi chiusi particolarmente al livello del suolo o al di sotto di esso.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

: Non ci sono ulteriori pericoli di reattività oltre a quelli descritti nei paragrafi sottostanti.

10.2. Stabilità chimica

: Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

: Nessuno(a).

10.4. Condizioni da evitare

: Nessuna nelle condizioni di stoccaggio e utilizzo raccomandate (si veda sezione 7).

10.5. Materiali incompatibili

: Nessuno(a).
Consultare la norma ISO 11114 per informazioni addizionali sulla compatibilità dei materiali.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

: In condizioni normali di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero generarsi prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta	: Questo prodotto non ha alcun effetto tossicologico.
Inalazione (ratto) LC50 [ppm/4h]	: Dati non disponibili.
Corrosione/irritazione cutanea	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Lesioni/irritazioni oculari gravi	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Cancerogenicità	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Mutagenicità	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossicità per la riproduzione: fertilità	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossicità per la riproduzione: bambini non ancora nati	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Pericolo in caso di aspirazione	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Valutazione	: I criteri di classificazione non sono soddisfatti.
EC50 48h - Daphnia magna [mg/l]	: Dati non disponibili.
EC50 72h - Algae [mg/l]	: Dati non disponibili.
CL50 96h - Pesce [mg/l]	: Dati non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche /...

Valutazione : Dati non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Valutazione : Dati non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Valutazione : Dati non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione : Non classificato come PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Effetto sullo strato d'ozono : Nessuno(a).

Effetti sul riscaldamento globale : Contiene gas a effetto serra che non sono oggetto del Regolamento 842/2006/CE.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

: Assicurarsi che non siano superati i limiti di emissione previsti dalle normative locali o indicate nelle autorizzazioni.
Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso.
Per ulteriori informazioni sui metodi di smaltimento idonei, consultare il Code of Practice EIGA Doc 30 "Disposal of gases", reperibile all'indirizzo http://www.eiga.org.
Contattare il fornitore se si ritengono necessarie istruzioni.

Elenco di rifiuti pericolosi : 16 05 05: gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04*.

13.2. Informazioni supplementari

: Nessuno(a).

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Numero ONU : 1956

Etichetta ADR, IMDG, IATA



: 2.2 : Gas non infiammabili, non tossici

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : GAS COMPRESSO N.A.S. (Argon, Anidride carbonica)

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) : COMPRESSED GAS, N.O.S. (Argon, Carbon dioxide)

Trasporto per mare (IMDG) : COMPRESSED GAS, N.O.S. (Argon, Carbon dioxide)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)

Classe : 2

Codice classificazione : 1 A

N° H.I. : 20

Codice di restrizione in galleria : E: Passaggio vietato nelle gallerie di categoria E.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto /...

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)

Classe/ Divisione(rischio(i) accessorio(i)) : 2.2

Trasporto per mare (IMDG)

Classe/ Divisione(rischio(i) accessorio(i)) : 2.2

Scheda di Emergenza (EmS) - Fuoco : F-C

Scheda di Emergenza (EmS) - Perdita : S-V

14.4. Gruppo d'imballaggio

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : Non applicabile.

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) : Non applicabile.

Trasporto per mare (IMDG) : Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : Nessuno(a).

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) : Nessuno(a).

Trasporto per mare (IMDG) : Nessuno(a).

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Istruzione di imballaggio

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : P200

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)

Aerei passeggeri e cargo : Allowed.

Istruzioni di imballaggio - Aerei passeggeri e cargo : 200

Solo aerei cargo : Allowed.

Istruzioni di imballaggio - Solo aerei cargo : 200

Trasporto per mare (IMDG) : P200

Precauzioni speciali per gli utilizzatori : Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo.
Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza.
Prima di iniziare il trasporto:
- Assicurarsi che vi sia adeguata ventilazione.
- Accertarsi che il carico sia ben assicurato.
- Assicurarsi che la valvola della bombola sia chiusa e che non perda.
- Assicurarsi che il tappo cieco della valvola, ove fornito, sia correttamente montato.
- Assicurarsi che il cappellotto, ove fornito, sia correttamente montato.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC : Non applicabile.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazione UE

Direttiva Seveso 96/82/CE : Non incluso.

Legislazione nazionale

Legislazione nazionale : Assicurare l'osservanza di tutte le norme nazionali e locali

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

: Per questo prodotto non è necessario effettuare una valutazione della sicurezza chimica (CSA).

SEZIONE 16. Altre informazioni

Indicazione sulle modifiche : Scheda di dati di sicurezza revisionata in accordo con il Regolamento CE 453/2010.

Indicazioni sull'addestramento : Il rischio di asfissia è spesso sottovalutato e deve essere ben evidenziato durante l'addestramento dell'operatore.

Dati supplementari : Classificazione in conformità con i metodi di calcolo del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP). La presente Scheda di Dati di Sicurezza è stata compilata in conformità alle vigenti normative europee ed è applicabile a tutti i Paesi che hanno tradotto tali normative nell'ambito della propria legislazione nazionale.

Lista del testo completo delle indicazioni H nella sezione 3 : H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

RINUNCIA ALLA RESPONSABILITA' : Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo o esperimento, deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali.
Le informazioni contenute in questo documento sono da ritenersi valide al momento della stampa. Sebbene sia stata posta la massima cura nella redazione di questo documento, la Società non deve essere ritenuta responsabile per eventuali danni o infortuni derivanti dal suo utilizzo.

Fine del documento

Scheda di dati di sicurezza
conforme Regolamenti (CE) n. 1907/2006 e (UE) 453/2010

Nome del prodotto :	ACIDO CLORIDRICO 25-35%		
Codice:	ACI058000000		
Data di redazione :	24/05/2016	**Versione :**	4.1.1
Data di stampa :	24/05/2016	**Versione precedente :**	4.1.0

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/del preparato e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Cloruro di idrogeno...% ; Nr. REACH : 01-2119484862-27 ; CE N. : 231-595-7; No. CAS : 7647-01-0; No INDEX 017-002-01-X
ACIDO CLORIDRICO 25-35% (ACI058000000; ACI05338; ACI05462-6; ACI05638; ACI057000000; ACI05700007; ACI05738; ACI05800001; ACI05800002; ACI05800004; ACI05800006; ACI05800007; ACI05800007N; ACI0580000C; ACI0580000F; ACI05800038; ACI06150007; ACI06200001; ACI06200002; ACI06200007; ACI06200007N; ACI0620000F; ACI063000000; ACI06300001; ACI06300002; ACI06300007; ACI063500000; ACI08465; ACID0032005T; ACID00330050; ACID0033005T; PIS04815; PIS04861; PIS04865)

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi rilevanti individuati

Uso come prodotto intermedio
Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele
Uso industriale
Uso professionale
Utilizzo privato

Usi non raccomandati

Questo prodotto non è raccomandato per usi industriali, professionali o consumatori diversi da quelli individuati negli scenari in allegato.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore (produttore/importatore/rappresentante/utilizzatore a valle/commerciante)

Brenntag Spa

Strada : Via Cusago 150/4

Codice di avviamento postale/Luogo : 20153 Milano

Telefono : +39 02 48333 0

Telefax : +39 02 48333 201

Contatto per le informazioni : infoSDS@brenntag.it

1.4 Numero telefonico di emergenza (24 h)

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

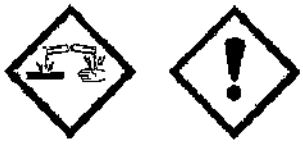
Classificazione secondo la normativa (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Skin Corr. 1B ; H314 - Corrosione/irritazione cutanea : Categoria 1B ; Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Met. Corr. 1 ; H290 - Corrosivo per i metalli : Categoria 1 ; Può essere corrosivo per i metalli.
STOT SE 3 ; H335 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola : Categoria 3 ; Può irritare le vie respiratorie.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettature secondo la normativa CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi relativi ai pericoli



Corrosione (GHS05) · Punto esclamativo (GHS07)

Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza

P234	Conservare soltanto nel contenitore originale.
P260	Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

2.3 Altri pericoli

Nessuno

SEZIONE 3: Composizione// informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanza

Cloruro di idrogeno...% ; Nr. REACH : 01-2119484862-27 ; CE N. : 231-595-7; No. CAS : 7647-01-0; No INDEX 017-002-01-X

Quota del peso :	25 - 35 %
Classificazione 1272/2008 [CLP] :	Met. Corr. 1 ; H290 Skin Corr. 1B ; H314 STOT SE 3 ; H335

Altre informazioni

Testo delle R-, H- e EUH - frasi: vedi alla sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche.

In caso di inalazione

Allontanare l´infortunato dalla zona di pericolo in luogo ben areato; al manifestarsi di sintomi di malessere richiedere l´assistenza medica.

In caso di contatto con la pelle

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospetta.

Dopo contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10-15 minuti. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di ingestione

Non provocare assolutamente il vomito, sottoporre a controllo medico e mostrare la scheda di sicurezza. Non somministrare mai nulla per via orale se la vittima non è cosciente. Chiamare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

La sostanza è gravemente corrosiva per gli occhi, le mucose e le parti di cute esposte.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuno

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Agente estinguente adeguato

CO_2, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

In caso di incendio si possono liberare vapori di acido cloridrico (HCl) Cloro.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non inspirare i gas provenienti dall'incendio. Può risultare necessario l'utilizzo di un apparecchio respiratorio adeguato.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare guanti, indumenti protettivi, occhiali di sicurezza, stivali e protezione per l'apparato respiratorio (autorespiratore). Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nei paragrafi 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Non lasciar colare nella canalizzazione comunale. Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi o sistemi fognari, informare subito l'autorità competente (autorità di pubblica sicurezza, vigili del fuoco, ecc.).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo. Contenere e assorbire il versamento con materiale assorbente inerte (per esempio, sabbia, terra, vermiculite, farina fossile). Riporre il materiale contaminato in contenitori adeguati e avviarlo a smaltimento rifiuti. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Nessuno

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento



Per il trasporto, l'immagazzinamento e la manipolazione utilizzare solo materiali adatti.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate. Sul posto di lavoro non mangiare né bere né fumare. Usare la massima precauzione nella manipolazione. Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti per aree di stoccaggio e contenitori
Conservare in luogo fresco ed al riparo dall'umidità. Evitare l'esposizione diretta al sole. Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione.

Indicazioni per lo stoccaggio comune
Tenere lontano da sostanze con cui può reagire. Vedi par. 10. Immagazzinare separato da generi alimentari.

Classe di deposito : 8B

7.3 Usi finali particolari
Vedere sezione 1.2

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo
Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove necessario, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sitemi di ricambio d´aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particellari e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie. Fare riferimento agli scenari espositivi, se presenti.

Valori limiti per l'esposizione professionale
Cloruro di idrogeno...% ; No. CAS : 7647-01-0

Tipo di valore limite (paese di provenienza) :	STEL (EC)
Valore limite :	10 ppm / 15 mg/m³
Versione :	08/06/2000
Tipo di valore limite (paese di provenienza) :	TWA (EC)
Valore limite :	5 ppm / 8 mg/m³
Versione :	08/06/2000

Valori DNEL/DMEL e PNEC
DNEL/DMEL

Tipo di valore limite :	DNEL lavoratore (locale) (Cloruro di idrogeno...% ; No. CAS : 7647-01-0)
Via di esposizione :	Inalazione
Frequenza di esposizione :	A breve termine (acuta)
Valore limite :	15 mg/m³
Tipo di valore limite :	DNEL lavoratore (locale) (Cloruro di idrogeno...% ; No. CAS : 7647-01-0)
Via di esposizione :	Inalazione
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	8 mg/m³

PNEC

Tipo di valore limite :	PNEC acquatico, acqua dolce (Cloruro di idrogeno...% ; No. CAS : 7647-01-0)
Valore limite :	36 µg/l
Tipo di valore limite :	PNEC acquatico, rilascio periodico (Cloruro di idrogeno...% ; No. CAS : 7647-01-0)
Valore limite :	45 µg/l
Tipo di valore limite :	PNEC acquatico, acqua marina (Cloruro di idrogeno...% ; No. CAS : 7647-01-0)
Valore limite :	36 µg/l
Tipo di valore limite :	PNEC impianto di depurazione (STP) (Cloruro di idrogeno...% ; No. CAS : 7647-01-0)
Valore limite :	36 µg/l

8.2 Controlli dell'esposizione
Protezione individuale



Protezione occhi/viso

Adatta protezione per gli occhi

Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166). Prevedere lavaggio oculare.

Protezione della pelle

Protezione della mano

Indossare guanti in gomma approvati secondo lo standard EN374.

Protezione per il corpo

Il personale deve indossare indumenti protettivi e tutte le parti del corpo devono essere lavate dopo il contatto. Bisogna porre attenzione nella scelta degli indumenti protettivi per evitare l'infiammazione e l'irritazione della pelle del collo e dei polsi a causa del contatto con la polvere.

Protezione respiratoria

Respiratore adatto

In caso di formazione di aerosol o nebbia, usare una maschera con filtro B2.

Misure igieniche e di sicurezza generali

Sul posto di lavoro non mangiare, non bere, non fumare.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Dati di base rilevanti di sicurezza

Aspetto			liquido limpido		
Colore			incolore		
Odore			forte, pungente		
Punto/ambito di fusione :	(1013 hPa)	=	-114	°C	
Densità Vapori:	((aria = 1))	ca.	1,27		
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione :	(1013 hPa)		50 - 90	°C	
Temperatura di decomposizione :			Nessun dato disponibile		
Autoinfiammabilità:			Non autoinfiammabile		
Punto d'infiammabilità :			Non infiammabile		
Infiammabilità (solidi, gas)			Dati non disponibili		
Limite inferiore di esplosività :			Nessun dato disponibile		
Limite superiore di esplosività :			Nessun dato disponibile		
Proprietà esplosive			Prodotto non esplosivo		
Pressione di vapore	(20 °C)		14,5 - 61	hPa	
Densità :	(20 °C)	ca.	1,15	g/cm³	
Test di separazione di solventi :	(20 °C)		Nessun dato disponibile		
Solubilità in acqua :	(20 °C)	=	500	g/l	
pH :		<	1		
Log Pow	(20 °C)		non applicabile		
Tempo di efflusso :	(20 °C)		Nessun dato disponibile		Bicchiere DIN 4 mm
Viscosità :	(20 °C)	=	1,7	mm2/s	
Soglia odore			Dati non disponibili		
Tasso evaporazione			Dati non disponibili		
Proprietà ossidanti			Non ossidante		

9.2 Altre informazioni

Nessuno

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività
La soluzione di HCl in acqua è un acido forte, reagisce violentemente con le basi ed è corrosiva.

10.2 Stabilità chimica
Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose
Reagisce violentemente con ossidanti formando gas tossici. Attacca molti metalli in presenza di acqua formando gas infiammabile/esplosivo.

10.4 Condizioni da evitare
Proteggere dalla luce. Evitare l'umidità. Proteggere dal gelo e dall'eccessivo calore.

10.5 Materiali incompatibili
Proteggere da agenti ossidanti. basi Metalli.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
Cloro. Può sviluppare idrogeno.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti acuti
Nessun effetto negativo riscontrato

Tossicità per inalazione acuta

Parametro :	LC50 (Cloruro di idrogeno...% ; No. CAS : 7647-01-0)
Via di esposizione :	Inalazione
Specie :	Ratto
Dose efficace :	= 45,6 mg/l
Tempo di esposizione :	5 min

Irritazione e Corrosività
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Può irritare le vie respiratorie.

Irritazione cutanea primaria

Irritazione/corrosione cutanea (OECD 404): corrosivo (Determinato su coniglio)

Irritazione degli occhi

Irritazione oculare (OECD 405): corrosivo (Determinato su occhi di coniglio)

Sensibilizzazione
Non si conoscono effetti sensibilizzanti.

Tossicità dopo assunzione ripetuta (subacuta, subcronica, cronica)
Nessuna tossicità organo bersaglio riscontrata.

Tossicità inalativa subacuta

Parametro :	NOAEL(C) (Cloruro di idrogeno...% ; No. CAS : 7647-01-0)
Via di esposizione :	Inalazione
Specie :	Ratto
Dose efficace :	20 ppm

Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)
Non si conoscono effetti mutageni, cancerogeni o reprotossici.

Pericolo in caso di aspirazione
Non applicabile.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 Tossicità

Tossicità per le acque

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci

Parametro :	LC50 (Cloruro di idrogeno...% ; No. CAS : 7647-01-0)
Specie :	Pesce
Dose efficace :	3,25 - 3,5 pH
Tempo di esposizione :	96 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie

Parametro :	EC50 (Cloruro di idrogeno...% ; No. CAS : 7647-01-0)
Specie :	Daphnia magna
Dose efficace :	4,92 pH
Tempo di esposizione :	72 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe

Parametro :	EC50 (Cloruro di idrogeno...% ; No. CAS : 7647-01-0)
Specie :	chlorella vulgaris
Dose efficace :	4,7 pH
Tempo di esposizione :	72 h

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradazione

Non applicabile per sostanze inorganiche

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non ci sono informazioni disponibili.

12.4 Mobilità nel suolo

Il prodotto è molto volatile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento del prodotto/imballo

Opzioni di trattamento dei rifiuti

Smaltimento adatto / Imballo

Conferire ad un inceneritore o in una discarica autorizzata secondo le normative locali. Imballaggi contaminati: Raccogliere ogni residuo presente negli imballaggi contaminati. Dopo un adeguato lavaggio, detti imballaggi possono essere riutilizzati. Gli imballaggi da smaltire sono da considerarsi come il materiale stesso.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

ONU 1789

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Trasporto via terra (ADR/RID)
ACIDO CLORIDRICO (Cloruro di idrogeno...%)
Trasporto via mare (IMDG)
HYDROCHLORIC ACID (Hydrogene chloride...%)
Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)
HYDROCHLORIC ACID (Hydrogene chloride...%)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Trasporto via terra (ADR/RID)

Classe(i) :	8
Codice di classificazione :	C1
No. pericolo (no. Kemler) :	80
Codice di restrizione in galleria :	E
Prescrizioni speciali :	LQ 1 i · E 2
Segnale di pericolo :	8

Trasporto via mare (IMDG)

Classe(i) :	8
Numero EmS :	F-A / S-B
Prescrizioni speciali :	LQ 1 l · E 2
Segnale di pericolo :	8

Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)

Classe(i) :	8
Prescrizioni speciali :	E 2
Segnale di pericolo :	8

14.4 Gruppo d'imballaggio

II

14.5 Pericoli per l'ambiente

Trasporto via terra (ADR/RID) : No
Trasporto via mare (IMDG) : No
Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR) : No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuno

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

Regolamento 830/2015/UE (recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche.
Direttiva 1999/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche.
Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACh).
Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP).
Regolamento n°. 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n°. 1272/2008/CE).
Regolamento UE 286/2011 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento n°. 1272/2008/CE).

Regolamento UE 618/2012 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento n°. 1272/2008/CE).
Regolamento UE 487/2013 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento n°. 1272/2008/CE).

Autorizzazioni e/o limitazioni all'impiego

Sostanza soggetta a restrizione secondo allegato XVII del regolamento (CE) 1907/2006. (restrizione num. 3)

Altre normative UE

Regolamento (CE) 1907/2006: Sostanza che genera elevata preoccupazione (SVHC) inclusa nella Candidate list

Nessuni/nessuno

Norme nazionali

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX
Sostanza classificata in Categoria 3 di allegato I di Regolamento (CEE) n. 3677/90 del Consiglio, recante misure intese a scoraggiare la diversione di talune sostanze verso la fabbricazione illecita di stupefacenti o di sostanze psicotrope.

Classe di pericolo per le acque (WGK)

Classe : 1 (Leggermente inquinante per l'acqua.) Classificazione conformemente a VwVwS

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali

Betriebssicherheitsverordnung (BetrSichV)

Specifiche di calcolo (20)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per la sostanza è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

16.1 Indicazioni di modifiche

Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa Identificazione dei pericoli Composizione/Informazione sugli ingredienti Misure in caso di rilascio accidentale Manipolazione e immagazzinamento Controlli dell´esposizione/protezione individuale Proprietà fisiche e chimiche Informazioni tossicologiche Informazioni ecologiche Considerazioni sullo smaltimento Informazioni sul trasporto Informazioni sulla regolamentazione
Negli Scenari Espositivi, se presenti, una doppia linea indica le sezioni revisionate.

16.2 Abbreviazioni ed acronimi

LEGENDA:

ADR:	Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ASTM:	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
EINECS:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)
EC(0/50/100):	Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50100% degli Individui)
LC(0/50/100):	Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50100% degli Individui)
IC50:	Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
NOEL:	No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)
NOEC:	No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)
LOEC:	Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)
DNEL:	Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
DMEL:	Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
CLP:	Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
CSR:	Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
LD(0/50/100):	Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui)
IATA:	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)

ICAO:	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
Codice IMDG:	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
PBT:	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
RID:	Règlement concernent le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL:	Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TLV:	Threshold limit value (soglia di valore limite)
TWA:	Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE:	Unione Europea
vPvB:	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
N.D.:	Non disponibile.
N.A.:	Non applicabile
VwVwS.:	Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VwVwS)
PNEC:	Predicted No Effect Concentration
PNOS:	Particulates not Otherwise Specified
BOD:	Biochemical Oxygen Demand
COD:	Chemical Oxygen Demand
BCF:	BioConcentration Factor
TRGS :	Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal Institute for Occupational Safety and Health, Germany
LCLo:	Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale)
ThOD:	Theoretical Oxygen Demand

16.3 Importanti indicazioni di letteratura e fonti di dati

Nessuno

16.4 Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Non ci sono informazioni disponibili.

16.5 Testo delle H- e EUH - frasi (Numero e testo completo)

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

16.6 Indicazione per l'instruzione

Nessuno

16.7 Indicazioni aggiuntive

Nessuno

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento dalla messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.

N°.	Titolo breve	Gruppo di utilizzatori principali (SU)	Settore d'uso finale (SU)	Categoria del prodotto chimico (PC)	Categoria di processo (PROC)	Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)	Categoria dell'articolo (AC)	Riferimento
1	Uso come prodotto intermedio	3	4, 8, 9, 11, 12, 13, 19	NA	1, 2, 3, 4, 9, 15	6a	NA	ES0004629
2	Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele	3	10	NA	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9	2	NA	ES0004648
3	Uso industriale	3	2a, 2b, 5, 14, 15, 16	NA	1, 2, 3, 4, 9, 10, 13, 15, 19	4, 6b	NA	ES0004683
4	Uso professionale	22	20, 23	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 10, 11, 13, 15, 19	8a, 8b, 8e	NA	ES0004748
5	Utilizzo privato	21	NA	20, 21, 35, 37, 38	NA	8b, 8e	NA	ES0004794

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 1: Uso come prodotto intermedio		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali	
Settore d'uso finale	SU4: Industrie alimentari SU8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi) SU9: Fabbricazione di prodotti di chimica fine SU11: Fabbricazione di articoli in gomma SU12: Fabbricazione di materie plastiche, compresa la miscelazione (compounding) e la conversione SU13: Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, per esempio intonaci, cemento SU19: Costruzioni	
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC15: Uso come reagenti per laboratorio	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie)	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC6a		
Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente.		
Quantità usata	non applicabile	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	Tutte le acque di scarico contaminate devono essere processate in un impianto di chiarificazione industriale o municipale che possa effettuare trattamenti sia primari che secondari.
	il sito dovrebbe assicurare tramite un piano di emergenza che si adottino adeguati dispositivi di sicurezza per minimizzare gli effetti di rilasci episodici. Evitare le perdite e l'inquinamento di terreno e acqua causato da perdite.	
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC9, PROC15		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 40%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido, fugacità moderata
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
	Temperatura di processo	20 °C

	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20 °C al di sopra della temperatura ambiente.,Va notato che la temperatura di processo può essere maggiore, ma la sostanza è a temperatura ambiente al punto di contatto col lavoratore.	
Quantità usata	oscilla fra millilitri (campionatura) e metri cubi (trasferimento).	
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	< 8 h
	Durata dell'esposizione per giorno	< 4 h(Solo PROC15)
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana(Solo PROC15)
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Evitare schizzi.	
	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)	
	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC1, PROC2, PROC3, PROC4)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. (Efficienza: 90 %)(PROC2, PROC3)	
	Drenare e sciacqure il sistema prima di aprire il sistema o di procedere alla manutenzione.(PROC3, PROC4)	
	Usare pompe per fusti. Usare sistemi di comando di grandi o medie dimensioni.(PROC4)	
	Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione. (Efficienza: 90 %)(PROC4)	
	Manipolare la sostanza all'interno di un sistema prevalentemente chiuso provvisto di ventilazione aspirante. Riempire i contenitori/barattoli in punti previsti per questa operazione provvisti di ventilazione aspirante. (Efficienza: 90 %)(PROC9)	
	Manipolare in una cappa per fumi o sotto ventilazione aspirante. Eseguire in una cabina ventilata oppure in camera sotto aspirazione. (Efficienza: 80 %)(PROC15)	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Fornire una formazione di base ai dipendenti per prevenire / ridurre al minimo l'esposizione. Assicurarsi che nessun aerosol inalabile sia generato	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Indossare tute adeguate per evitare l'esposizione della pelle. Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche.	
	Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC3)	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente. La sostanza si dissocia a contatto con l'acqua<(>,<)> l'unico effetto è l'effetto sul pH<(>,<)> pertanto dopo aver attraversato l'impianto di trattamento acque l'esposizione è considerata trascurabile e senza alcun rischio.

Lavoratori

Modello integrato ECETOC TRA versione 2

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - locale	0,02mg/m3	0
PROC2	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - locale	1,50mg/m3	0,2
PROC3	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - locale	3,75mg/m³	0,5
PROC4	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - locale	3,00mg/m3	0,4
PROC9	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - locale	7,5mg/m³	0,9
PROC15	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - locale	1,8mg/m³	0,9

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 2: Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU 10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/ o reimballaggio (tranne le leghe)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC2: Formulazione di preparati
Attività	preparazione, imballo e reimballo della sostanza e della sua miscela in processi a lotti o continuativi inclusi lo stoccaggio, il trasporto, la miscelazione, la pastigliettatura, la compressione, la pellettizzazione, l'estrusione, il confezionamento

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2		
Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente.		
Quantità usata	non applicabile	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	Tutte le acque di scarico contaminate devono essere processate in un impianto di chiarificazione industriale o municipale che possa effettuare trattamenti sia primari che secondari.
	il sito dovrebbe assicurare tramite un piano di emergenza che si adottino adeguati dispositivi di sicurezza per minimizzare gli effetti di rilasci episodici. Evitare le perdite e l'inquinamento di terreno e acqua causato da perdite.	

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 20%.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido, fugacità moderata
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa

	Temperatura di processo	20 °C
Quantità usata	oscilla fra millilitri (campionatura) e metri cubi (trasferimento).	
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	< 8 h
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	Operazione condotta a temperatura elevata (>20°C al di sopra della temperatura ambiente).	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. (Efficienza: 90 %)(PROC2, PROC3)	
	Drenare e sciacqure il sistema prima di aprire il sistema o di procedere alla manutenzione.(PROC3, PROC4, PROC5)	
	Evitare schizzi.(PROC9, PROC15)	
	Manipolare la sostanza all'interno di un sistema prevalentemente chiuso provvisto di ventilazione aspirante. (Efficienza: 90 %)(PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15)	
	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)	
	Usare sistemi di comando di grandi o medie dimensioni.(PROC4)	
	Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione. (Efficienza: 90 %)(PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15)	
	Usare pompe per fusti.(PROC4, PROC5)	
	Travasare i materiali direttamente nei miscelatori.(PROC5)	
	Riempire i contenitori/barattoli in punti previsti per questa operazione provvisti di ventilazione aspirante. (Efficienza: 90 %)(PROC9, PROC15)	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Fornire una formazione di base ai dipendenti per prevenire / ridurre al minimo l'esposizione.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Indossare tute adeguate per evitare l'esposizione della pelle. Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche.	
	Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC3)	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente. La sostanza si dissocia a contatto con l'acqua<(>,<)> l'unico effetto è l'effetto sul pH<(>,<)> pertanto dopo aver attraversato l'impianto di trattamento acque l'esposizione è considerata trascurabile e senza alcun rischio.

Lavoratori

PROC1, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9 Modello integrato ECETOC TRA versione 2

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo	0,02mg/m3	0

		termine - locale		
PROC2	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - locale	1,50mg/m3	0,2
PROC3	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - locale	3,75mg/m³	0,5
PROC4	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - locale	3,00mg/m3	0,4
PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - locale	7,50mg/m³	0,9

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 3: Uso industriale	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU2a: Attività minerarie (tranne le industrie offshore) SU2b: Industrie offshore SU5: Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia SU14: Attività metallurgiche, comprese le leghe SU15: Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature SU16: Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchiature elettriche
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4, ERC6b		
Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente.		
Quantità usata	non applicabile	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	Tutte le acque di scarico contaminate devono essere processate in un impianto di chiarificazione industriale o municipale che possa effettuare trattamenti sia primari che secondari.
	il sito dovrebbe assicurare tramite un piano di emergenza che si adottino adeguati dispositivi di sicurezza per minimizzare gli effetti di rilasci episodici. Evitare le perdite e l'inquinamento di terreno e acqua causato da perdite.	

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC9, PROC10, PROC13, PROC15, PROC19		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 40%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido, fugacità moderata
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa

	Temperatura di processo	< 100 °C
Quantità usata	oscilla fra millilitri (campionatura) e metri cubi (trasferimento).	
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	< 8 h
	Durata dell'esposizione per giorno	240 min(PROC15)
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana(PROC15)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	Operazione condotta a temperatura elevata (>20°C al di sopra della temperatura ambiente).(PROC13)	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC1, PROC2, PROC3)	
	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. (Efficienza: 90 %)(PROC2, PROC3)	
	Drenare e sciacqure il sistema prima di aprire il sistema o di procedere alla manutenzione.(PROC3, PROC4)	
	Usare sistemi di comando di grandi o medie dimensioni. Usare pompe per fusti.(PROC4)	
	Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione. (Efficienza: 90 %)(PROC4)	
	Manipolare la sostanza all'interno di un sistema prevalentemente chiuso provvisto di ventilazione aspirante. Riempire i contenitori/barattoli in punti previsti per questa operazione provvisti di ventilazione aspirante. (Efficienza: 90 %)(PROC9)	
	Fornire un buon livello di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria all'ora) (Efficienza: 90 %)(PROC10)	
	Fornire ventilazione aspirante verso i punti di trasferimento del materiale e verso altre aperture. (Efficienza: 90 %)(PROC13)	
	Eseguire in cabina ventilata supportata da flusso d'aria laminare.(PROC13)	
	Manipolare in una cappa per fumi o sotto ventilazione aspirante. Eseguire in una cabina ventilata oppure in camera sotto aspirazione. (Efficienza: 80 %)(PROC15)	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Fornire una formazione di base ai dipendenti per prevenire / ridurre al minimo l'esposizione.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Indossare tute adeguate per evitare l'esposizione della pelle. Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche.	
	Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC3, PROC10, PROC13, PROC19)	
	Non condurre operazioni per più di 15 min, senza protezione alle vie respiratorie. Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.(PROC19)	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente. La sostanza si dissocia a contatto con l'acqua<(>,<)> l'unico effetto è l'effetto sul pH<(>,<)> pertanto dopo aver attraversato l'impianto di trattamento acque l'esposizione è considerata trascurabile e senza alcun rischio.

Lavoratori

Modello integrato ECETOC TRA versione 2

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - locale	0,02mg/m³	0
PROC2	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - locale	1,50mg/m3	0,2
PROC3	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - locale	3,75mg/m³	0,5
PROC9, PROC10, PROC13, PROC19	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - locale	3,00mg/m3	0,4
PROC4	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - locale	3,00mg/m3	0,4
PROC15	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - locale	1,8mg/m³	0,9

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 4: Uso professionale	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Settore d'uso finale	SU20: Servizi sanitari SU23: Elettricità, vapore, gas, fornitura di acqua e trattamento delle acque reflue
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8e: Ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b, ERC8e		
Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente.		
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
	Esposizione continua	8 ore / giorno
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo	Acqua	Assicurarsi che l'acqua di scarico venga completamente raccolta e trattata in un impianto di chiarificazione., Tutte le acque di scarico contaminate devono essere processate in un impianto di chiarificazione industriale o municipale che possa effettuare trattamenti sia primari che secondari.
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Evitare le perdite e l'inquinamento di terreno e acqua causato da perdite.	

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC10, PROC11, PROC13, PROC15, PROC19		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 40%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido, fugacità moderata
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
	Temperatura di processo	20 °C

	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
Quantità usata	oscilla fra millilitri (campionatura) e metri cubi (trasferimento).	
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	< 8 h
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. (Efficienza: 90 %)(PROC2, PROC3, PROC4)	
	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a)	
	Drenare e sciacqure il sistema prima di aprire il sistema o di procedere alla manutenzione.(PROC3, PROC4)	
	Usare sistemi di comando di grandi o medie dimensioni. Usare pompe per fusti.(PROC4)	
	Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione. (Efficienza: 90 %)(PROC4, PROC8a, PROC11)	
	Manipolare la sostanza all'interno di un sistema prevalentemente chiuso provvisto di ventilazione aspirante. (Efficienza: 90 %)(PROC8a)	
	Fornire un buon livello di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria all'ora) (Efficienza: 90 %)(PROC10)	
	Eseguire in cabina ventilata supportata da flusso d'aria laminare. dare tempo al prodotto di scolare dal pezzo. Automatizzare l'attività dove possibile.(PROC13)	
	Fornire ventilazione aspirante verso i punti di trasferimento del materiale e verso altre aperture. (Efficienza: 90 %)(PROC13)	
	Manipolare in una cappa per fumi o sotto ventilazione aspirante. Eseguire in una cabina ventilata oppure in camera sotto aspirazione. (Efficienza: 80 %)(PROC15)	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Fornire una formazione di base ai dipendenti per prevenire / ridurre al minimo l'esposizione.	
	Assicurare la minimizzazione delle fasi manuali(PROC13)	
	Evitare di eseguire l'operazione per più di 4 ore.(PROC15)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Indossare tute adeguate per evitare l'esposizione della pelle. Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche.	
	Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC3, PROC10, PROC11, PROC13, PROC19)	
	Indossare una maschera mezzo viso conforme alla EN140 filtro tipo A o migliore.(PROC11, PROC19)	
	Non condurre operazioni per più di 15 min, senza protezione alle vie respiratorie.(PROC11, PROC19)	
	Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC3)	
	Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente. La sostanza si dissocia a contatto con l'acqua<(>,<)> l'unico effetto è l'effetto sul pH<(>,<)> pertanto dopo aver attraversato l'impianto di trattamento acque l'esposizione è considerata trascurabile e senza alcun rischio.

Lavoratori

Modello integrato ECETOC TRA versione 2

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC2	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - locale	1,50mg/m3	0,2
PROC3	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - locale	3,75mg/m³	0,5
PROC8a, PROC10, PROC13, PROC19	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - locale	7,50mg/m³	0,9
PROC4	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - locale	3,00mg/m3	0,4
PROC15	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - locale	1,8mg/m³	0,9

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 5: Utilizzo privato

Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)
Categoria di prodotto chimico	PC20: Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti PC21: Sostanze chimiche per laboratorio PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) PC37: Prodotti chimici per il trattamento delle acque PC38: Prodotti per la saldatura (con rivestimento senza gas o filo animato), prodotti scorificanti
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8e: Ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8b, ERC8e

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente.

Quantità usata	non applicabile	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	Tutte le acque di scarico contaminate devono essere processate in un impianto di chiarificazione industriale o municipale che possa effettuare trattamenti sia primari che secondari.
	Evitare le perdite e l'inquinamento di terreno e acqua causato da perdite. il sito dovrebbe assicurare tramite un piano di emergenza che si adottino adeguati dispositivi di sicurezza per minimizzare gli effetti di rilasci episodici.	

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC20, PC21, PC35, PC37, PC38

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 20%.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido, fugacità moderata
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
	Temperatura di processo	20 °C
Quantità usata	Quantità usata per evento	500 ml
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per evento	240 min
	Frequenza dell'uso	5 Frequenza annuale:
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione	Modalità d'applicazione	Uso al consumo
	Via di esposizione	Esposizione dermica
	Provvedimenti del	La sostanza può determinare localmente effetti

personale e igiene)	consumatore	irritanti.
	Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente. La sostanza si dissocia a contatto con l'acqua<(>,<)> l'unico effetto è l'effetto sul pH<(>,<)> pertanto dopo aver attraversato l'impianto di trattamento acque l'esposizione è considerata trascurabile e senza alcun rischio.

Consumatori

Le esposizioni non sono state stimate in quanto la sostanza provoca solo effetti cutanei e/o inalatori locali e senza effetti sistemici. L'uso è accertato essere sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Scheda di sicurezza
SVITOL SPRAY ML 400

Scheda di sicurezza del 4/7/2017, revisione 11

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: SVITOL SPRAY ML 400

Codice commerciale: 4129

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

lubrificante spray

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

Arexons S.p.A.

via Antica di Cassano, 23, 20063

Cernusco sul Naviglio (MI), Italy

Arexons S.p.A.

Tel. +39 (0)2/924361 - Fax +39 (0)2/92436306

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

arexons@arexons.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Arexons S.p.A.

Tel. +39 (0)2/924361 - Fax +39 (0)2/92436306

Centro Antiveleni di Pavia IRCCS- Fondazione Maugeri tel. 0382 24444 (h24; it, en)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Attenzione, Aerosols 2, Aerosol infiammabile. Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

Attenzione, STOT SE 3, Può provocare sonnolenza o vertigini.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Attenzione

Indicazioni di Pericolo:

H223+H229 Aerosol infiammabile. Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli Di Prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P103 Leggere l'etichetta prima dell'uso.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.
Disposizioni speciali:
Nessuna
Contiene:
Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics
Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:
Nessuna

Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).
Contenuto del prodotto:
Idrocarburi alifatici > 30 %

2.3. Altri pericoli
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
Altri pericoli:
Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze
N.A.
3.2. Miscele
Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:
>= 60% - < 70% Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics
EC: 919-857-5
2.6/3 Flam. Liq. 3 H226
3.10/1 Asp. Tox. 1 H304
3.8/3 STOT SE 3 H336
EUH066
DECLP (CLP)*

>= 1% - < 2% Benzenesulfonic acid , mono-C16-24-alkyl derivs, calcium salts
EC: 274-263-7
3.3/2 Eye Irrit. 2 H319

>= 0.25% - < 0.5% Zinc, bis[O,O-bi(2-ethylhexyl)phosphorodithioato-S,S']-,(T4)-
CAS: 4259-15-8, EC: 224-235-5
4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411
3.3/1 Eye Dam. 1 H318

>= 0.1% - < 0.25% 2,6-di-tert-butylphenol
CAS: 128-39-2, EC: 204-884-0
3.2/2 Skin Irrit. 2 H315
4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400
4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410

>= 0.1% - < 0.25% Distillati (petrolio) paraffinici leggeri hydrotreated
REACH No.: 01-2119487077-29, CAS: 64742-55-8, EC: 265-158-7
3.10/1 Asp. Tox. 1 H304

386 ppm Triphenyl phosphite
CAS: 101-02-0, EC: 202-908-4
3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302
4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400
4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410
3.3/2 Eye Irrit. 2 H319
3.2/2 Skin Irrit. 2 H315

3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317

*DECLP (CLP): Sostanza classificata in accordo con la nota P, dell'allegato VI del regolamento CE 1272/2008. La classificazione come cancerogeno o mutageno non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene benzene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso (EINECS n. 200-753-7). Se la sostanza non è classificata come cancerogena, devono almeno figurare i consigli di prudenza (P102-)P260-P262-P301 + P310-P331 (tabella 3.1) o la frase S (2-)23-24-62 (tabella 3.2). La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal petrolio contenute nella parte 3.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).
Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).
Trattamento:
Nessuno

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi Estinzione Appropriati :
Mezzi Estinzione Sconsigliati :

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Rimuovere ogni sorgente di accensione.
Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in ambienti sempre ben areati.
Stoccare a temperature inferiori a 50 °C. Tenere lontano da fiamme libere e sorgenti di calore.
Evitare l'esposizione diretta al sole.
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Nessuna in particolare.
Indicazione per i locali:
Freschi ed adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics
ACGIH - TWA: 1200 mg/m3, 197 ppm

Valori limite di esposizione DNEL

Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics
Lavoratore professionale: 208 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 871 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 125 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 185 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 125 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle:

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Protezione delle mani:

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Protezione respiratoria:

Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	Aerosol	--	--
Odore:	Caratteristico	--	--
Soglia di odore:	N.A.	--	--
pH:	N.A.	--	--
Punto di fusione/ congelamento:	N.A.	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	> 150 °C	--	--
Punto di infiammabilità:	44,5°C	--	--
Velocità di evaporazione:	N.A.	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.A.	--	--
Pressione di vapore:	N.A.	--	--
Densità dei vapori:	N.A.	--	--
Densità relativa:	0.820 g/cm3	--	--
Idrosolubilità:	Insolubile	--	--
Solubilità in olio:	N.A.	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.A.	--	--
Temperatura di autoaccensione:	N.A.	--	--

Temperatura di decomposizione:	N.A.	--	--
Viscosità:	N.A.	--	--
Proprietà esplosive:	N.A.	--	--
Proprietà comburenti:	N.A.	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	**Valore**	**Metodo:**	**Note:**
Miscibilità:	N.A.	--	--
Liposolubilità:	N.A.	--	--
Conducibilità:	N.A.	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.	--	--

NA = non applicabile

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività
Stabile in condizioni normali
10.2. Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali
10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Nessuno
10.4. Condizioni da evitare
Stabile in condizioni normali.
10.5. Materiali incompatibili
Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Nessuno.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:
SVITOL SPRAY ML 400
a) tossicità acuta

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
b) corrosione/irritazione cutanea

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
e) mutagenicità delle cellule germinali

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) cancerogenicità

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Il prodotto è classificato: STOT SE 3 H336

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics

a) tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 4951 mg/m3 - Durata: 4h - Fonte: ECHA BP - SUPPLIER SDS

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 5000 mg/kg - Fonte: ECHA BP - SUPPLIER SDS

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 5000 mg/kg - Fonte: ECHA BP - SUPPLIER SDS

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Test: Può provocare sonnolenza o vertigini Positivo - Fonte: SUPPLIER SDS - Nessun dato disponibile per il prodotto.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Test: OECD 422

Negativo - Fonte: SUPPLIER SDS

Test: NOAEL - Via: Orale - Specie: Ratto > 1000 mg/kg - Fonte: ECHA BP

Test: NOAEL - Via: Inalazione - Specie: Ratto 200 Ppm - Fonte: ECHA BP

Test: NOAEC - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 275 mg/m3 - Fonte: ECHA BP

j) pericolo in caso di aspirazione:

Test: Può essere letale in caso di ingestione e penetrazione nelle vie respiratorie (proprietà chimico-fisiche del materiale) - Via: Orale - Fonte: SUPPLIER SDS

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Hydrocarbons, C9-C11, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EL0 - Specie: Dafnie 1000 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: EL50 - Specie: Alghe > 1000 mg/l - Durata h: 72

Endpoint: LL50 - Specie: Pesci > 1000 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: NOELR - Specie: Alghe 100 mg/l - Durata h: 72

Zinc, bis[O,O-bi(2-ethylhexyl)phosphorodithioato-S,S']-,(T4)- - CAS: 4259-15-8

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 4.40000 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 75.0000 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 410.0000 mg/l - Durata h: 72

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Pesci = 3.20000 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie = 32.0000 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: NOEC - Specie: Alghe = 220.0000 mg/l - Durata h: 72

12.2. Persistenza e degradabilità
Nessuno
N.A.
12.3. Potenziale di bioaccumulo
N.A.
12.4. Mobilità nel suolo
N.A.
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
12.6. Altri effetti avversi
Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto



14.1. Numero ONU

ADR-UN Number:	1950
IATA-UN Number:	1950
IMDG-UN Number:	1950

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Shipping Name:	AEROSOL
IATA-Shipping Name:	AEROSOL
IMDG-Shipping Name:	AEROSOL

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Class:	2
ADR - Numero di identificazione del pericolo:	-
IATA-Class:	2
IATA-Label:	2.1
IMDG-Class:	2
Marittimo (IMDG/IMO):	2 UN 1950

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR-Packing Group:	-
IATA-Packing group:	-
IMDG-Packing group:	-

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale:	No
IMDG-Marine pollutant:	No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-Subsidiary risks:	See SP63
ADR-S.P.:	190 327 344 625
ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria): 2 (D)	
IATA-Passenger Aircraft:	203
IATA-Subsidiary risks:	See SP63
IATA-Cargo Aircraft:	203
IATA-S.P.:	A145 A167 A802
IATA-ERG:	10L
IMDG-EMS:	F-D, S-U

IMDG-Subsidiary risks: See SP63
IMDG-Stowage and handling: SW1 SW22
IMDG-Segregation: SG69

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC
No
Limited Quantity: 1 L
Exempted Quantity: E0

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:
Nessuna

Direttiva 75/324/CEE e ss.mm.ii (aerosol)
Pronto all'Uso
Composti Organici Volatili - COV = 72.87 %
Composti Organici Volatili - COV = 728.75 g/Kg
Sostanze CMR volatili = 0.00 %
Sostanze alogenate volatili con R40 = 0.00 %
Carbonio organico - C = 0.02
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):
N.A.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica
Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:
H226 Liquido e vapori infiammabili.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H302 Nocivo se ingerito.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Aerosols 2	2.3/2	Aerosol, Categoria 2
Flam. Liq. 3	2.6/3	Liquido infiammabile, Categoria 3
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Asp. Tox. 1	3.10/1	Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1
Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
Skin Sens. 1	3.4.2/1	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1
STOT SE 3	3.8/3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3
Aquatic Acute 1	4.1/A1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 1	4.1/C1	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 2	4.1/C2	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 2

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa
SEZIONE 11: informazioni tossicologiche
SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Aerosols 2, H223+H229	Sulla base di prove sperimentali
STOT SE 3, H336	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.
Principali fonti bibliografiche:
NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
I.N.R.S. - Fiche Toxicologique
CCNL Industria Chimica del 12/02/2002- .

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
NA:	Non applicabile
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **SILICONE ALTA TEMPERATURA**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Silicone sigillante. Per uso domestico e professionale**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **CFG S.r.l.**
Indirizzo **Via Fraschetti 5**
Località e Stato **57128 Livorno (LI)**
ITALIA

tel. +39 (0586)580066

fax +39 (0586)580731

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza **gregoriani@diapasonstudio.eu**
Resp. dell'immissione sul mercato: **CFG S.r.l.**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Centro Antiveleni di Milano - Ospedale di Niguarda - tel +39 (02) 66101029**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Eye Dam. 1	H318
Skin Irrit. 2	H315

2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo:
Xi
Frasi R:
36/38

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell`etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H315 Provoca irritazione cutanea.

Consigli di prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P264 Lavare accuratamente . . . dopo l`uso.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Contiene: TRIACETOSSIMETILSILANO

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
TRIACETOSSIMETILSILANO			
CAS. 4253-34-3 CE. 224-221-9 INDEX. -	2 - 5	R14, C R35, Xn R22	Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1C H314, EUH014
OCTAMETILCICLOTETRASILOSSANO			
CAS. 556-67-2 CE. 209-136-7 INDEX. -	1 - 4	Repr. Cat. 3 R62, R53	Repr. 2 H361f, Aquatic Chronic 4 H413

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.
T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell`eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all`estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l`immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell`esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
Svizzera	Valeurs limites d`exposition aux postes de travail 2012.
OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
TLV-ACGIH	ACGIH 2012

TRIACETOSSIMETILSILANO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV			10	15	

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell`esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d`uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L`utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l`esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL`ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	pasta
Colore	rosso
Odore	pungente
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	Non disponibile.
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	Non disponibile.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa.	1,030 Kg/l
Solubilità	immiscibile con l'acqua

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	0
VOC (carbonio volatile) :	0

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall`esposizione al prodotto.
Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.
Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d`acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi

d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

12.1. Tossicità.

Informazioni non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità.

Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d`acqua.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.
Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Aquatic Chronic 4	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 4
H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH014	Reagisce violentemente con l'acqua.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R14	REAGISCE VIOLENTEMENTE CON L'ACQUA.
R22	NOCIVO PER INGESTIONE.

R35	PROVOCA GRAVI USTIONI.
R36/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.
R53	PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
Repr. Cat. 3	Tossicità per la riproduzione, fertilità, categoria 3.
R62	POSSIBILE RISCHIO DI RIDOTTA FERTILITÀ.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell`Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell`esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l`utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell`ultima versione. L`utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all`utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 / 02 / 03 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 11 / 12 / 13 / 15 / 16.

WORT DISINCROSTO

1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ PRODUTTRICE

1.1. Identificatore del prodotto.

Denominazione commerciale: WORT DISINCROSTO.

1.2. Usi pertinenti della sostanza o miscela e usi sconsigliati.

Usi pertinenti identificati:

Uso professionale

Detergente disincrostante per lavastoviglie.

Usi sconsigliati: Usi differenti da quelli indicati non sono raccomandati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

RARO srl Via 1 Maggio 14, 75100 Matera -Tel. 0835383370 – Fax 0835383473

e-mail responsabile Scheda dati di sicurezza: laboratorio@rarosrl.com

1.4. Numero telefonico di emergenza:

Centro antiveleni - Az. Osp. Papa Giovanni XXII - Bergamo - 800 883 300

Centro antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - 0382 24444

Centro antiveleni - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - 055 7947819

Centro antiveleni - Osp. Pediatrico Bambino Gesù - Roma - 06 68593726

Centro antiveleni - Policlinico "Umberto I" - Roma - 06 49978000

Centro antiveleni - Policlinico "A. Gemelli" - Roma - 06 3054343

Centro antiveleni - Az.Osp. "A. Cardarelli"- Napoli - 081 7472870

Centro antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia - 0881 732326

Centro antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano - 02 66101029

2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto comunque richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente Scheda.

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Skin Corr1B H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell'etichetta:

Etichettatura secondo il regolamento CE n.1272/2008 (CLP):

Pittogrammi di pericolo:



Indicazioni di pericolo:

Avvertenza

PERICOLO

Contiene Acido fosforico

H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P301+330+331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+361+353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/ fare la doccia.
P305+351+338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali/regionali/nazionali/internazionali.

2.3. Altri pericoli.

Nessun altro pericolo conosciuto. Il prodotto non soddisfa i criteri per PBT o vPvB in conformità al Regolamento CE N° 1907/2006, Allegato XIII.

3 - COMPOSIZIONE - INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele

Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi:

SOSTANZA PERICOLOSA	CONC. %	Classificazione Reg.CE 1272/2008 (CLP)
ACIDO FOSFORICO CAS 7664-38-2 EINECS 231-633-2 Numero di Registrazione ECHA 01-2119485924-24-XXXX	15-30	Skin Corr.1B, H314 Acute Tox.4, H302 Corr.Met.1, H290

ALCOOL GRASSO ETOSSILATO C13-15 (Tensioattivo non ionico) CAS 157627-86-6 N.CE N.D. Numero di Registrazione ECHA 02-2119548515-35-0000	<5	Acute Tox 4, H302 Eye Dam 1 , H318

* Polimero

Per il testo completo delle frasi R, H e EUH citate in questa sezione, vedere Sezione 16.
Limite(i) d'esposizione sul luogo di lavoro, se disponibili sono elencati nella sottosezione 8.1.
[1] Esentato: miscela ionica. Vedi Regolamento (CE) No 1907/2006, allegato V, paragrafi 3 e 4. Questo sale è potenzialmente presente, in base a calcoli, ed incluso ai soli fini della classificazione ed etichettatura. Ogni materia iniziale della miscela ionica è registrata , come richiesto.
[2] Esentato: incluso in allegato IV del Regolamento (CE) No 1907/2006.
[3] Esentato: Allegato V del Regolamento (CE) No 1907/2006.
[4] Esentato: polimero. Vedi Articolo 2(9) Regolamento (CE) No 1907/2006.

4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

PROTEZIONE PERSONALE DEL SOCCORRITORE Considerare i dispositivi di protezione individuale come indicato nella sottosezione 8.2.

CONTATTO CON OCCHI: Sciacquare immediatamente ed accuratamente con acqua per parecchi minuti mantenendo la palpebra ben aperta. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Consultare immediatamente un CENTROANTIVELENI o un medico.

CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua. Se presente irritazione consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di utilizzarli di nuovo.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

INGESTIONE: Non provocare assolutamente il vomito, sottoporre a controllo medico e mostrare la scheda di sicurezza. Non somministrare mai nulla per via orale se la vittima non è cosciente. Consultare immediatamente un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

INALAZIONE tosse e irritazione delle vie respiratorie.

CONTATTO CON LA PELLE dolore o irritazione, rossore e formazione di vesciche.

CONTATTO CON GLI OCCHI provoca dolore, lacrimazione, rossore.

INGESTIONE: può causare bruciori a bocca, gola e stomaco.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

Nessuna informazione disponibile su test clinici e monitoraggio medico. Specifiche informazioni tossicologiche, se disponibili, possono essere trovate nella sezione 11.

5 - MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI CO2, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Getto d'acqua diretto.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Ossidi di fosforo.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere versate in fogna. Smaltire l'acqua contaminata secondo la vigente normativa.

EQUIPAGGIAMENTO PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE

Equipaggiamento completo di protezione antincendio: elmetto protettivo con visiera, indumento ignifughi, guanti antincendio, antitaglio e dielettrici, autorespiratore.

---

6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza.

PER CHI NON INTERVIENE DIRETTAMENTE

Prevedere una ventilazione adeguata. Tenere le persone lontane dalla perdita, sopravento. Evitare l'inalazione, l'ingestione e il contatto con la pelle e con gli occhi. Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie. assicurarsi che la pulizia sia condotta solo da personale addestrato. Riferirsi alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8.

PER CHI INTERVIENE DIRETTAMENTE

Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere in considerazione le informazioni contenute nella Sezione 8 relativa ai materiali idonei e non idonei.

6.2. Precauzioni ambientali.

Evitare il deflusso diretto in fogna, nelle acque di superficie ed in quelle di falda. Diluire abbondantemente con acqua. Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi o sistemi fognari, informare subito l'autorità competente (autorità di pubblica sicurezza, vigili del fuoco, ecc…).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Trasferire il prodotto fuoriuscito in un altro recipiente idoneo meccanicamente mediante pompaggio. Raccogliere il più possibile. Neutralizzare con limo, argilla, sabbia, diatomee. Lavare il pavimento con acqua dopo aver raccolto lo spanto. Introdurre il materiale raccolto in recipienti puliti ed etichettati. Avviare allo smaltimento secondo la normativa vigente.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo vedere capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere capitolo 13.

---

7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMNTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate. Sul posto di lavoro non mangiare né bere né fumare. Usare la massima precauzione nella manipolazione. Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare in recipienti chiusi ed etichettati. I contenitori devono inoltre essere protetti dal danneggiamento, dagli urti accidentali e dalle cadute. Stoccare in luogo ben ventilato, asciutto e fresco. Proteggere dall'irraggiamento solare diretto. Conservare lontano da fonti di accensione quali quadri elettrici, ecc... Minimizzare attraverso adeguati interventi di tipo procedurale e impiantistico tutte le possibili cause di perdita di sostanza. Conservare soltanto nel recipiente originale. La sistemazione nell'area di stoccaggio deve essere tale da impedire la percolazione nel suolo delle fuoriuscite accidentali utilizzando ad esempio vasche di contenimento, canalette di raccolta, ecc... Stoccare lontano da materiali incompatibili quali caustici forti, perossidi organici.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili. Raccomandazioni riferite ad impieghi particolari devono essere valutate caso per caso.

---

8 - CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE - PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo.

Valori Limite di Esposizione Professionale:

SOSTANZA PERICOLOSA	TLV-TWA	TLV-STEL	TLV-C
ACIDO FOSFORICO	1 mg/m3	2 mg/m3	-
ALCOOL GRASSO ETOSSILATO C13-15	-	-	-

Valori limite biologici, se disponibili: Nessun valore limite biologico di esposizione annotato per le sostanze.

Procedure di monitoraggio raccomandate se disponibili: Nessuna.

Limiti di esposizione addizionali in condizioni d'uso, se disponibili:

Valori DNEL/DMEL e PNEC

Esposizione umana

DNEL Esposizione orale-consumatori al dettaglio (mg/Kg bw/day)

COMPONENTI	**Effetti locali-breve termine**	**Effetti sistemici-breve termine**	**Effetti locali-lungo termine**	**Effetti sistemici - lungo termine**
ACIDO FOSFORICO	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	0,1

ALCOOL GRASSO ETOSSILATO C13-15	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile

DNEL Esposizione dermica-lavoratori

COMPONENTI	Effetti locali-breve termine	Effetti sistemici-breve termine (mg/kg bw)	Effetti locali-lungo termine	Effetti sistemici - lungo termine (mg/kg bw)
ACIDO FOSFORICO	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile
ALCOOL GRASSO ETOSSILATO C13-15	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile

DNEL Esposizione dermica-consumatori al dettaglio

COMPONENTI	Effetti locali-breve termine	Effetti sistemici-breve termine (mg/kg bw)	Effetti locali-lungo termine	Effetti sistemici - lungo termine (mg/kg bw)
ACIDO FOSFORICO	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile
ALCOOL GRASSO ETOSSILATO C13-15	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile

DNEL Esposizione inalatoria-lavoratori (mg/m^3)

COMPONENTI	Effetti locali-breve termine	Effetti sistemici-breve termine	Effetti locali-lungo termine	Effetti sistemici - lungo termine
ACIDO FOSFORICO	2	Nessun dato disponibile	1	10,7
ALCOOL GRASSO ETOSSILATO C13-15	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile

DNEL Esposizione inalatoria-consumatori (mg/m^3)

COMPONENTI	Effetti locali-breve termine	Effetti sistemici-breve termine	Effetti locali-lungo termine	Effetti sistemici - lungo termine
ACIDO FOSFORICO	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	0,36	4,57
ALCOOL GRASSO ETOSSILATO C13-15	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile

Esposizione ambientale

Esposizione ambientale-PNEC

COMPONENTI	Acqua di superficie, dolce (mg/l)	Acqua di superficie, marina (mg/l)	Intermittente (mg/l)	Impianto di trattamento acque reflue (mg/l)
ACIDO FOSFORICO	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile

ALCOOL GRASSO ETOSSILATO C13-15	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile

Esposizione ambientale-PNEC , continuo

COMPONENTI	**Sedimento, acqua dolce (mg/kg)**	**Sedimento, marino (mg/kg)**	**Suolo (mg/kg)**	**Aria (mg/m³)**
ACIDO FOSFORICO	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile
ALCOOL GRASSO ETOSSILATO C13-15	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di salute generale e sicurezza

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Conservare lontano da alimenti o mangimi o bevande. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Le seguenti informazioni riguardano gli usi identificati in sottosezione 1.2

Per un corretto utilizzo del prodotto si faccia riferimento alla Scheda Tecnica dello stesso, se disponibile.

Controlli tecnici idonei: Sistema efficace di ventilazione degli efflussi. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego del prodotto.

Controlli organizzativi appropriati: Addestrare adeguatamente il personale.

Dispositivi di protezione individuali

PROTEZIONE DELLE MANI (EN 374) Guanti protettivi in gomma nitrilica.

Tempo di permeazione: 1- 4 ore-Spessore minimo per gomma nitrilica 0.4 mm o equivalente (consultare il produttore dei guanti per prescrizioni). I guanti dovrebbero essere eliminati e sostituiti se vi sono segni di degradazione o di passaggio di prodotti chimici.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI (EN 166) Occhiali con protezioni laterali- Visiera protettiva.

PROTEZIONE DELLA PELLE (EN 14605) Equipaggiamento protettivo personale che comprende: guanti protettivi adeguati, occhiali di sicurezza e indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA (EN 143, 14387)

Non richiesto se le concentrazioni delle particelle aerodisperse sono mantenute al di sotto del limite di esposizione riportato nel paragrafo Limiti di Esposizione Professionale. Utilizzare dispositivi di protezione respiratoria certificati rispondenti ai requisiti UE (89/656/CEE, 89/686/CEE), o equivalenti, quando il rischio per le vie respiratorie non può essere evitato o sufficientemente controllato con dispositivi tecnici di protezione collettiva o con misure, metodi o procedure di organizzazione del lavoro.

Respiratore adatto: Utilizzare maschera protettiva con filtro ABEK.

PERICOLI TERMICI Nessun pericolo da segnalare.

Controlli dell'esposizione ambientale: non deve raggiungere le acque reflue o i canali di scolo concentrato.

9 – PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: liquido

Colore: rosso

Odore: tipico

Soglia olfattiva N.D.

pH a 20°C: 1 ca

Punto di fusione/congelamento: N.D.

Punto di ebollizione:

Dati della sostanza, punto di ebollizione

COMPONENTI	VALORE (°C)	METODO	PRESSIONE ATMOSFERICA (hPa)
ACIDO FOSFORICO	108-158	Metodo non dato	1013

Punto di infiammabilità: N.D.

Velocità di evaporazione: N.D.

Infiammabilità (solidi, gas): N.D.

Limite inferiore di infiammabilità: N.D.

Limite superiore di infiammabilità: N.D.

Limite inferiore di esplosività: N.D.

Limite superiore di esplosività: N.D.

Tensione di vapore:

Dati della sostanza, tensione di vapore

COMPONENTI	VALORE	METODO	TEMPERATURA(°C)
ACIDO FOSFORICO	0,04 hPa	METODO NON DATO	20

Densità di vapore: N.D.

Densità relativa: N.D.

Peso Specifico 20°C: 1,2 g/ml ca

Solubilità in acqua:

Dati della sostanza, solubilità

COMPONENTI	VALORE (g/l)	METODO	TEMPERATURA(°C)
ACIDO FOSFORICO	SOLUBILE	Metodo non dato	20

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo-acqua:	N.D.
Temperatura di autoaccensione:	N.D.
Temperatura di decomposizione:	N.D.
Viscosità dinamica:	N.D.
Proprietà esplosive:	N.P.
Proprietà ossidanti:	N.P.

9.2 Altre informazioni

Non disponibili

10 - STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni ambientali di temperatura e di pressione previste per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose nelle normali condizioni di stoccaggio ed utilizzo.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare di stoccare ad alte temperature.

10.5. Materiali incompatibili

Ammoniaca, metalli reattivi, basi forti.

10.6. Prodotti di decomposizioni pericolosi

Per decomposizione termica può sviluppare composti tossici del fosforo.

11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Dati sulla miscela:

STA pertinente calcolata:

STA- Orale (mg/Kg) >2000

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

ACIDO FOSFORICO (CAS 7664-38-2)

Tossicità/effetto	**Punto finale**	**Valore**	**Unità**	**Organismo**	**Metodo di controllo**	**Osservazione**
Tossicità acuta orale	LD50	>300-2000	mg/kg	Ratto (Femmina)	OCSE 423	
Tossicità acuta dermale	LD50	2740	mg/kg	Coniglio	Metodo non dato	
Tossicità acuta inalativa						ND
Corrosione/irritazione cutanea				Coniglio	OECD404 (EU B.4)	Corrosivo
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi				Coniglio	Metodo non dato	Gravi lesioni
Sensibilizzazione per contatto con la pelle						Non sensibilizzante
Sensibilizzazione per inalazione						ND
Mutagenicità delle cellule germinali						Nessuna evidenza di mutagenicità
Cancerogenicità						ND
Tossicità per la riproduzione	NOAEL(C)	>=500	mg/kg bw/d	Ratto		Nessuna evidenza di tossicità per la riproduzione
Tossicità a dose ripetuta-Tossicità orale sub-acuta o sub cronica	NOAEL(C)	250	mg/kg bw/d	Ratto	Metodo non dato	
Tossicità a dose ripetuta-Tossicità dermica sub cronica						ND
Tossicità a dose ripetuta-Tossicità inalatoria sub cronica						ND
Tossicità cronica						ND
Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione singola (STOT-SE)						ND
Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione ripetuta (STOT-RE)						N.D.
Pericolo in caso di aspirazione						**N.D.**
Sintomi						

ALCOOL GRASSO ETOSSILATO C13-15 (CAS 157627-86-6)						
Tossicità/effetto	**Punto finale**	**Valore**	**Unità**	**Organismo**	**Metodo di controllo**	**Osservazione**
Tossicità acuta orale	LD50	500-2000	mg/kg	Ratto	TEST BASF	
Tossicità acuta dermale						ND
Tossicità acuta inalativa						ND
Corrosione/irritazione cutanea					Metodo non dato	Non irritante
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi				Coniglio	Metodo non dato	Gravi danni
Sensibilizzazione per contatto con la pelle						ND
Sensibilizzazione per inalazione						ND
Mutagenicità delle cellule germinali						ND
Cancerogenicità						ND

Tossicità per la riproduzione						ND
Tossicità a dose ripetuta-Tossicità orale sub-acuta o sub cronica						ND
Tossicità a dose ripetuta-Tossicità dermica sub cronica						ND
Tossicità a dose ripetuta-Tossicità inalatoria sub cronica						ND
Tossicità cronica						ND
Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione singola (STOT-SE)						ND
Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione ripetuta (STOT-RE)						N.D.
Pericolo in caso di aspirazione						**N.D.**
Sintomi						

12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE:

Sono di seguito riportate le informazioni ecologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

ACIDO FOSFORICO (CAS 7664-38-2)							
Tossicità/ effetto	**Punto finale**	**Tempo di posa**	**Valore**	**Unità**	**Organismo**	**Metodo di controllo**	**Osservazione**
Tossicità acquatica breve termine							
Tossicità acquatica breve termine-pesci	LC50	96h	3-3,5	pH	Lepomis macrochirus	Metodo non dato	
Tossicità acquatica breve termine-crostacei	EC50	48h	>100	mg/l	Daphnia magna	Metodo non dato	
Tossicità acquatica breve termine-alghe	EC50	72h	>100	mg/l	Desmodesmus subspicatus	Metodo non dato	
Tossicità acquatica breve termine-speci marine							ND
Impatto sugli impianti per acque reflue-tossicità su batteri							ND
Tossicità acquatica lungo termine							
Tossicità acquatica lungo termine-pesci							ND
Tossicità acquatica lungo termine-crostacei							ND
Tossicità acquatica verso altri organismi bentonici, inclusi organismi residenti nei sedimenti, se disponibili:							ND
Tossicità terrestre							ND
Tossicitàterrestre-lombrichi, se disponibile							ND

Tossicità terrestre-piante, se disponibile							ND
Tossicità terrestre-uccelli, se disponibile							ND
Tossicità terrestre-insetti benefici, se disponibile							ND
Tossicità terrestre-batteri del terreno, se disponibile							
Persistenza e degradabilità:							
Degradazione abiotica-fotodegradazione in aria, se disponibile:							ND
Degradazione abiotica-idrolisi, se disponibile:							ND
Degradazione abiotica-altri processi, se disponibile:							ND
Potenziale di degradazione negli impianti di trattamento di acque reflue							ND
Biodegradazione - Pronta biodegradabilità							ND
Biodegradazione - Pronta biodegradabilità-anaerobica ed in condizioni marine, se disponibile:							ND
Potenziale di bioaccumulo							
Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua	Log Kow		-1,9				Non rilevante, non bioaccumublabile
Fattore di bioconcentrazione BCF	BCF		3,2				Nessun bioaccumulo previsto
Mobilità nel suolo Assorbimento/deassorbimento nel suolo o sedimento							Questa sostanza è altamente solubile e si dissocia in acqua.
Risultati della valutazione PBT e vPvB							Non è ne PBT né vPvB
Altri effetti avversi	ND						

ALCOOL GRASSO ETOSSILATO C13-15 (CAS 157627-86-6)							
Tossicità/ effetto	**Punto finale**	**Tempo di posa**	**Valore**	**Unità**	**Organismo**	**Metodo di controllo**	**Osservazione**
Tossicità acquatica breve termine							
Tossicità acquatica breve termine-pesci	LC50	96h	1-10	mg/l	Brachydanio rerio	Metodo non dato	
Tossicità acquatica breve termine-crostacei	LC50	48h	1-10	mg/l	Daphnia magna	Metodo non dato	

Tossicità acquatica breve termine-alghe	CE50	72h	1-10	mg/l	Scenedesmus subspicatus	Metodo non dato	
Tossicità acquatica breve termine-speci marine							
Impatto sugli impianti per acque reflue-tossicità su batteri	CE10		>1000	mg/l	Fanghi attivi		ND
Tossicità acquatica lungo termine							
Tossicità acquatica lungo termine-pesci							ND
Tossicità acquatica lungo termine-crostacei	NOEC	21 giorni	0,33	mg/l			
Tossicità acquatica verso altri organismi bentonici, inclusi organismi residenti nei sedimenti, se disponibili:							ND
Tossicità terrestre							ND
Tossicitàterrestre-lombrichi, se disponibile							ND
Tossicità terrestre-piante, se disponibile							ND
Tossicità terrestre-uccelli, se disponibile							ND
Tossicità terrestre-insetti benefici, se disponibile							ND
Tossicità terrestre-batteri del terreno, se disponibile							
Persistenza e degradabilità:							
Degradazione abiotica-fotodegradazione in aria, se disponibile:							ND
Degradazione abiotica-idrolisi, se disponibile:							ND
Degradazione abiotica-altri processi, se disponibile:							ND
Potenziale di degradazione negli impianti di trattamento di acque reflue							ND
Biodegradazione - Pronta biodegradabilità		28 giorni	>60%			OECD 301	Facilmente biodegradabile
Biodegradazione - Pronta biodegradabilità-anaerobica ed in condizioni marine, se disponibile:							ND
Potenziale di bioaccumulo							
Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua							Non rilevante, non bioaccumublabile
Fattore di bioconcentrazione BCF							ND

Mobilità nel suolo Assorbimento/deassorbimento nel suolo o sedimento							La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua. Un assorbimento alla fase solida del terreno è possibile.
Risultati della valutazione PBT e vPvB							Non è ne PBT né vPvB
Altri effetti avversi	Il prodotto non contiene alogeni organici						

Persistenza e degradabilità

La quota di tensioattivi contenuti in questa miscela soddisfa i requisiti in materia di biodegradabilità fissati dalla normativa CE n. 648/2004 sui detergenti.

13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare se possibile. Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature. Il contenuto concentrato o l'imballo contaminato deve essere smaltito tramite azienda autorizzata o in accordo con quanto autorizzato localmente. Il materiale d'imballaggio pulito è idoneo per il recupero energetico o il riciclaggio in accordo alla legislazione locale.

Imballaggi non puliti:
· **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni locali e nazionali vigenti.

14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto stradale e ferroviario (ADR /RID).

14.1 Numero ONU: 1805

14.2 Nome di spedizione dell'ONU: acido fosforico in miscela.

14.3 Classe di pericolo connessa al trasporto: 8

14.4 Gruppo di imballaggio: III

14.5 Pericoli per l'ambiente: -

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: effettuare sempre il trasporto con contenitori chiusi, stoccati verticalmente e assicurati al mezzo di trasporto. Accertarsi dell'idoneità delle persone che effettuano il trasporto ad intervenire efficacemente in caso di incidente e/o sversamento.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'Allegato II di MARPOL ed il codice IBC: NP

Trasporto Marittimo (IMDG / IMO): N.P.

Trasporto Aereo (IATA): N.P.

15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Regolamento (CE) N° 648/2004 Etichettatura detergenti.
Regolamento (CE) N° 1907/2006 del Parlamento europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006, REACH e successive modifiche e integrazioni.
Regolamento (UE) N° 453/2010 che sostituisce l'allegato II del REACH.
Regolamento (CE) N° 1272/2008, del Parlamento Europeo e del consiglio del 16 dicembre 2008, CLP, e successive modifiche (GHS per unione europea)
D.lgs 81/2008 Sicurezza e salute sul posto di lavoro e successive

Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH) e successivi aggiornamenti:
- Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione
Sostanze estremamente preoccupanti: Nessuno dei componenti è elencato

- Allegato XVII-Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze in esso contenute:
Restrizione 3

Ingredienti in accordo al Reg.CE 648/2004: Inf. A 5%: tensioattivi non ionici.
Altri componenti: inibitori di corrosione.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

---

16 - ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni allo specifico uso del prodotto. Non assumiamo responsabilità per usi impropri. È obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza.

Significato delle abbreviazioni:
• AISE - Associazione Internazionale per Saponi, detergenti e Prodotti per Manutenzione
• ADR Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada nel quadro della direttiva 94/55/CE.
• CAS NUMBER Numero del Chemical Abstract Service
• CE50 Concentrazione efficace mediana: rappresenta la concentrazione in gradi di provocare nel 50% degli individui un effetto diverso dalla morte (immobilizzazione, arresto della crescita ecc.) in saggi sia acuti che cronici. Deve essere riferita al tempo di esposizione.
• CE NUMBER: Numero di identificazione in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti).
• CLP : Regolamento CE 1272/2008
• Kow Coefficiente di ripartizione tra n-ottanolo e acqua (Kow). Viene definito come il rapporto tra le conc. all'equilibrio di una sostanza disciolta in un sistema costituito da n-ottanolo e acqua. E' una misura della lipofilicità della sostanza.
• DNEL - Limite Derivato Senza Effetto.
•EmS- Emergency Schedule.
• EUH - Specifiche indicazioni di pericolo CLP.

• GHS – Sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura di prodotti chimici.
• IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo.
• IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test.
• IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose.
• IMO: International Maritime Organization.
• INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP.
• LC50: Concentrazione letale 50%
• LD50 Dose mediana: dose singola di sostanza, valutata statisticamente, che si prevede causi la morte del 50% degli animali trattati.
• NOEL No-Observed-Effect-Level – Dose senza effetto osservato: rappresenta il più alto livello (concentrazione o dose) al quale non si è manifestato alcun effetto. Può essere riferito anche a saggi di tossicità acuta ma, di norma, si riferisce a saggi cronici.
• N.D. Non disponibile.
• N.P. Non pertinente.
• PBT - Persistente, Bioaccumulabile e Tossico secondo il REACH.
• PEC: Concentrazione ambientale prevedibile.
• PEL: Livello prevedibile di esposizione.
• PNEC - Concentrazione Senza Effetto Pronosticata.
•REACH: Regolamento CE 1907/2006.
• RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno.
• numero REACH - numero di registrazione REACH, senza la parte specifica del fornitore
• STA - Tossicità Acuta Stimata
• STEL Valore limite di soglia - limite per breve tempo di esposizione (TLV-TWA).
• TLV Valore limite di soglia stabilito dall'ACGIH.
• TWA Valore limite di soglia - media ponderata nel tempo (TLV-TWA).
• TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine.
• VOC: Composto organico volatile.
• vPvB - molto Persistente e molto Bioaccumulabile.

Testo completo delle Indicazioni H contenute nella sez.3
H302 Nocivo se ingerito.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H290 Può essere corrosivo per i metalli.
Skin Corr.1B - Corrosione/irritazione cutanea Categoria di pericolo 1B.
Acute Tox.4 - Tossicità acuta Categoria di pericolo 4.
Eye Dam.1 - Lesioni oculari gravi/irritazione oculare Categoria di pericolo 1.
Met Corr.1- Sostanza o miscela corrosiva per i metalli Categoria di pericolo 1.
Motivo della revisione:

Completo riordino in accordo al Regolamento (UE) 453/2010 Allegato II e al Regolamento (UE) 2015/830, recante modifica al Regolamento (CE) N° 1907/2006. Rispetto alla precedente, questa scheda di sicurezza contiene le seguenti variazioni nella sezione: 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16.

Procedura di classificazione

La classificazione della miscela è generalmente basata sul metodo di calcolo utilizzando i dati relativi alle sostanze, come richiesto dal Regolamento (CE) No 1272/2008. Nel caso siano disponibili dati relativi alla miscela o principi ponte o dati probanti questi possono essere utilizzati per la classificazione di certe miscele, questo sarà indicato nelle sezioni pertinenti della Scheda Dati di Sicurezza. Consultare la sezione 9 per le caratteristiche chimiche e fisiche, la sezione 11 per le informazioni tossicologiche e la sezione 12 per le informazioni ecologiche.

Fine della Scheda di Sicurezza

1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ PRODUTTRICE

1.1. Identificatore del prodotto.

Denominazione commerciale: TILLYGIENE

1.2. Usi pertinenti della sostanza o miscela e usi sconsigliati.

Usi pertinenti identificati:

Uso professionale

Presidio Medico Chirurgico-Registrazione N°17083

Detergente, disinfettante per attrezzature e superfici.

Usi sconsigliati: Usi differenti da quelli indicati non sono raccomandati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

RARO srl Via 1 maggio 14, 75100 Matera -Tel. 0835383370 – Fax 0835383473

e-mail responsabile Scheda dati di sicurezza: laboratorio@rarosrl.com

1.4. Numero telefonico di emergenza:

Centro antiveleni: Milano – Ospedale Niguarda - Tel. 02/66101029

2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede un scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente Scheda.

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Skin Corr.1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
Aquatic Acute 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Aquatic Chronic 1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta:

Etichettatura secondo il regolamento CE n.1272/2008 (CLP):

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza

PERICOLO

Contiene Didecildimetil ammonio cloruro

Indicazioni di pericolo

H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P280	Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.
P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303 + P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE(o con i capelli): togliersi di dosso tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali/regionali/nazionali/internazionali.

2.3. Altri pericoli.

Nessun altro pericolo conosciuto. Il prodotto non soddisfa i criteri per PBT o vPvB in conformità al Regolamento CE N° 1907/2006, Allegato XIII.

3 - COMPOSIZIONE - INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele

Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi:

SOSTANZA PERICOLOSA	CONC. %	Classificazione Reg.CE 1272/2008 (CLP)
DIDECILDIMETILAMMONIO CLORURO CAS 7173-51-5 N.CE 230-525-2 Numero di Registrazione ECHA 01-2119945987-15-xxxx	5-15	Acute Tox. 4, H302 Skin Corr.1B, H314 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410

LAURIL MIRISTIL POLIGLICOL ETERE (Tensioattivo non ionico) CAS 68439-51-0 EINECS 230-525-2 Numero di Registrazione ECHA -	<5	Aquatic Chronic 3, H412
C9-11 ALCOOL ETOSSILATO (Tensioattivo non ionico) CAS 68439-46-3 EINECS Polimero * Numero di Registrazione ECHA [4]	<5	Acute Tox., 4; H302 Eye Irrit 2, H319
ALCOOL ISOPROPILICO CAS 67-63-0 EINECS 200-661-7 Numero di Registrazione ECHA 01-2119457558-25	<5	Flam. Liq., 2 ,H225, Eye Irrit.,2, H319, STOT SE 3 H336

* Polimero

Per il testo completo delle frasi R, H e EUH citate in questa sezione, vedere Sezione 16.
Limite(i) d'esposizione sul luogo di lavoro, se disponibili sono elencati nella sottosezione 8.1.
[1] Esentato: miscela ionica. Vedi Regolamento (CE) No 1907/2006, allegato V, paragrafi 3 e 4. Questo sale è potenzialmente presente, in base a calcoli, ed incluso ai soli fini della classificazione ed etichettatura. Ogni materia iniziale della miscela ionica è registrata , come richiesto.
[2] Esentato: incluso in allegato IV del Regolamento (CE) No 1907/2006.
[3] Esentato: Allegato V del Regolamento (CE) No 1907/2006.
[4] Esentato: polimero. Vedi Articolo 2(9) Regolamento (CE) No 1907/2006.

4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

PROTEZIONE PERSONALE DEL SOCCORRITORE Considerare i dispositivi di protezione individuale come indicato nella sottosezione 8.2.

CONTATTO CON OCCHI: Sciacquare immediatamente ed accuratamente con acqua per parecchi minuti mantenendo la palpebra ben aperta. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Consultare immediatamente un CENTROANTIVELENI o un medico.

CONTATTO CON LA PELLE: Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua tiepida, facendo scorrere l'acqua con delicatezza per almeno 30 minuti. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste consultare un CENTROANTIVELENI o un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di utilizzarli di nuovo.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

INGESTIONE: sciacquare la bocca. Bere immediatamente 1 bicchiere d'acqua. NON provocare il vomito. Tenere a riposo. Contattare immediatamente un CENTROANTIVELENI o un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

INALAZIONE Nessun effetto noto.

CONTATTO CON LA PELLE Provoca gravi lesioni.

CONTATTO CON GLI OCCHI Provoca gravi lesioni.

INGESTIONE L'ingestione porta a forti effetti corrosivi sulla bocca e la gola ed a perforazione dell'esofago e dello stomaco.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

Nessuna informazione disponibile su test clinici e monitoraggio medico. Specifiche informazioni tossicologiche, se disponibili, possono essere trovate nella sezione 11.

---

5 - MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI Anidride carbonica, polvere asciutta, spruzzo d'acqua a getto. Combattere i grandi incendi con getti d'acqua o schiuma alcool resistente.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Nessuno noto.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Può produrre fumi tossici di monossido di Carbonio in caso di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere versate in fogna. Smaltire l'acqua contaminata secondo la vigente normativa.

EQUIPAGGIAMENTO PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE

Equipaggiamento completo di protezione antincendio: elmetto protettivo con visiera, indumento ignifughi, guanti antincendio, antitaglio e dielettrici, autorespiratore.

---

6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza.

PER CHI NON INTERVIENE DIRETTAMENTE

Le seguenti indicazioni sono rivolte al personale, debitamente formato, operante nelle unità di impianto nelle quali viene impiegata normalmente la miscela e sono intese ad assicurare, quando ciò è possibile senza rischi, le operazioni preliminari di sicurezza prima di allontanarsi e in attesa dell'intervento della squadra di emergenza. Indossare adeguati dispositivi di protezione come riportato al punto 8. Arrestare la perdita se l'operazione non comporta rischi. Allontanare dalla zona interessata allo spandimento le persone non addette all'intervento di emergenza. Qualora possibile operare sopra vento. Provvedere all'adeguata ventilazione dei locali interessati dallo spandimento.

PER CHI INTERVIENE DIRETTAMENTE

Le seguenti indicazioni sono rivolte a personale esperto quale il personale facente parte della squadra di emergenza e, allo scopo, appositamente formato; esse si aggiungono alle indicazioni di cui al punto riferito al personale che non interviene direttamente; al medesimo personale si riferiscono le indicazioni relative alle precauzioni ambientali e ai metodi di contenimento e di bonifica. Si consiglia di indossare guanti in nitrile, occhiali ed indumenti a protezione completa della pelle.

6.2. Precauzioni ambientali.

Evitare il deflusso diretto in fogna, nelle acque di superficie ed in quelle di falda. Diluire abbondantemente con acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Trasferire il prodotto fuoriuscito in un altro recipiente idoneo meccanicamente mediante pompaggio. Raccogliere il più possibile. Neutralizzare con limo, argilla, sabbia, diatomee. Lavare il pavimento con acqua dopo aver raccolto lo spanto. Introdurre il materiale raccolto in recipienti puliti ed etichettati. Avviare allo smaltimento secondo la normativa vigente.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo vedere capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere capitolo 13.

---

7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMNTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Verificare l'integrità dei contenitori prima della loro movimentazione.
Qualora possibile operare sopra vento. Evitare:

- il contatto con la pelle e con gli occhi

- l'inalazione dei vapori e dei fumi

Manipolare in luogo ben ventilato. I contenitori, una volta svuotati, devono essere trasferiti senza ritardo all'area individuata per la raccolta degli stessi in attesa dello smaltimento o dell'avvio al reimpiego. Non riutilizzare mai i contenitori vuoti prima che siano stati sottoposti a pulizia industriale o ricondizionamento.

Prima di eseguire operazioni di travaso assicurarsi che all'interno dei contenitori non siano presenti residui di sostanze incompatibili. Evitare di far fuoriuscire il prodotto dalla confezione e tenere lontano dagli scarichi.

I cibi e le bevande devono essere consumati unicamente presso le aree appositamente individuate dopo essersi tolti gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione e dopo aver lavato le mani. Lavare in ogni caso le mani dopo la manipolazione della miscela.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare in recipienti chiusi ed etichettati. I contenitori devono inoltre essere protetti dal danneggiamento, dagli urti accidentali e dalle cadute. Stoccare in luogo ben ventilato, asciutto e fresco. Proteggere dall'irraggiamento solare diretto. Conservare lontano da fonti di accensione quali quadri elettrici, ecc... Minimizzare attraverso adeguati interventi di tipo procedurale e impiantistico tutte le possibili cause di perdita di sostanza. Conservare soltanto nel recipiente originale. La sistemazione nell'area di stoccaggio deve essere tale da impedire la percolazione nel suolo delle fuoriuscite accidentali utilizzando ad esempio vasche di contenimento, canalette di raccolta, ecc... Stoccare lontano da materiali incompatibili quali caustici forti, perossidi organici.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili. Raccomandazioni riferite ad impieghi particolari devono essere valutate caso per caso.

8 - CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE - PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo.

Valori Limite di Esposizione Professionale:

SOSTANZA PERICOLOSA	TLV-TWA	TLV-STEL	TLV-C
AlCOOL ISOPROPILICO	200 ppm	400 ppm	-

Valori limite biologici, se disponibili: Nessun valore limite biologico di esposizione annotato per le sostanze.

Procedure di monitoraggio raccomandate se disponibili: Controllo e misure dell'esposizione individuale. Misura della concentrazione nell'aria.

Limiti di esposizione addizionali in condizioni d'uso, se disponibili:-

Valori DNEL/DMEL e PNEC

Esposizione umana

DNEL Esposizione orale-consumatori al dettaglio (mg/Kg bw)

COMPONENTI	Effetti locali-breve termine	Effetti sistemici-breve termine	Effetti locali-lungo termine	Effetti sistemici - lungo termine
DIDECILDIMETILAMMONIO CLORURO	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile
LAURIL MIRISTIL POLIGLICOLETERE	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile
ALCOOL GRASSO ETOSSILATO C9-11	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile
PROPAN-2-OLO	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	26

DNEL Esposizione dermica-lavoratori

COMPONENTI	Effetti locali-breve termine	Effetti sistemici-breve termine (mg/kg bw)	Effetti locali-lungo termine	Effetti sistemici - lungo termine (mg/kg bw)
DIDECILDIMETILAMMONIO CLORURO	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile
LAURIL MIRISTIL POLIGLICOLETERE	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile
ALCOOL GRASSO ETOSSILATO C9-11	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile
PROPAN-2-OLO	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	888

DNEL Esposizione dermica-consumatori al dettaglio

COMPONENTI	Effetti locali-breve termine	Effetti sistemici-breve termine (mg/kg bw)	Effetti locali-lungo termine	Effetti sistemici - lungo termine (mg/kg bw)
DIDECILDIMETILAMMONIO CLORURO	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile
LAURIL MIRISTIL POLIGLICOLETERE	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile
ALCOOL GRASSO ETOSSILATO C9-11	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile
PROPAN-2-OLO	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	319

DNEL Esposizione inalatoria-lavoratori (mg/m^3)

COMPONENTI	Effetti locali-breve termine	Effetti sistemici-breve termine	Effetti locali-lungo termine	Effetti sistemici - lungo termine
DIDECILDIMETILAMMONIO CLORURO	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile
LAURIL MIRISTIL POLIGLICOLETERE	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile
ALCOOL GRASSO ETOSSILATO C9-11	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile
PROPAN-2-OLO	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	500

DNEL Esposizione inalatoria-consumatori (mg/m^3)

COMPONENTI	Effetti locali-breve termine	Effetti sistemici-breve termine	Effetti locali-lungo termine	Effetti sistemici - lungo termine
DIDECILDIMETILAMMONIO CLORURO	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile
LAURIL MIRISTIL POLIGLICOLETERE	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile
ALCOOL GRASSO ETOSSILATO C9-11	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile
PROPAN-2-OLO	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	89

Esposizione ambientale

Esposizione ambientale-PNEC

COMPONENTI	Acqua di superficie, dolce (mg/l)	Acqua di superficie, marina (mg/l)	Intermittente (mg/l)	Impianto di trattamento acque reflue (mg/l)
DIDECILDIMETILAMMONIO CLORURO	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile

LAURIL MIRISTIL POLIGLICOLETERE	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile
ALCOOL GRASSO ETOSSILATO C9-11	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile
PROPAN-2-OLO	140,9	140,9	140,9	2251

Esposizione ambientale-PNEC , continuo

COMPONENTI	**Sedimento, acqua dolce (mg/kg)**	**Sedimento, marino (mg/kg)**	**Suolo (mg/kg)**	**Aria (mg/m^3)**
DIDECILDIMETILAMMONIO CLORURO	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile
LAURIL MIRISTIL POLIGLICOLETERE	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile
ALCOOL GRASSO ETOSSILATO C9-11	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile
PROPAN-2-OLO	552	552	28	Nessun dato disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di salute generale e sicurezza

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Conservare lontano da alimenti o mangimi o bevande. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Le seguenti informazioni riguardano gli usi identificati in sottosezione 1.2

Per un corretto utilizzo del prodotto si faccia riferimento alla Scheda Tecnica dello stesso, se disponibile.

Controlli tecnici idonei: Sistema efficace di ventilazione degli efflussi. Mantenere le concentrazioni nell'aria al di sotto dei valori standard di esposizione professionale. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego del prodotto.

Controlli organizzativi appropriati: Addestrare adeguatamente il personale.

Dispositivi di protezione individuali

PROTEZIONE DELLE MANI Guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374). Verificare le istruzioni riguardanti la permeabilità ed il tempo di penetrazione indicate dal fornitore dei guanti. Si suggerisce l'uso di guanti per contatto prolungato in nitrile, Tempo di penetrazione:>= 480 min, Spessore del materiale:>=0,7 mm. Guanti protettivi di tipo diverso possono essere scelti su indicazione del fornitore.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI Usare protezioni oculari, occhiali prottetivi conformi allla EN166, per evitare l'esposizione agli schizzi di liquido.

PROTEZIONE DELLA PELLE Indossare indumenti resistenti agli agenti chimici e stivali in caso possa verificarsi esposizione dermica diretta e/o schizzi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA Non necessaria.

PERICOLI TERMICI Nessun pericolo da segnalare.

Controlli dell'esposizione ambientale: non deve raggiungere le acque reflue o i canali di scolo concentrato.

---

9 – PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: liquido

Colore: verde

Odore: profumo pino

Soglia olfattiva N.D.

pH a 20°C: 7 ca

Punto di fusione/congelamento: N.D.

Punto di ebollizione: N.D.

Dati della sostanza, punto di ebollizione

COMPONENTI	VALORE (°C)	METODO	PRESSIONE ATMOSFERICA (hPa)
DIDECILDIMETILAMMONIO CLORURO	82°C	Metodo non dato	1013
LAURILMIRISTILPOLIGLICOL ETERE	>250	Metodo non dato	1013
ALCOOL GRASSO ETOSSILATO C9-11	>150	Metodo non dato	1013
PROPAN-2-OLO	82-83	Metodo non dato	1013

Punto di infiammabilità: N.P.

Velocità di evaporazione: N.D.

Infiammabilità (solidi, gas): N.D.

Limite inferiore di infiammabilità: N.D.

Limite superiore di infiammabilità: N.D.

Limite inferiore di esplosività: N.D.

Limite superiore di esplosività: N.D.

Tensione di vapore: N.D.

Dati della sostanza, tensione di vapore

COMPONENTI	VALORE	METODO	TEMPERATURA(°C)
DIDECILDIMETILAMMONIO CLORURO	43 hPa	Metofdo non dato	20
LAURIL MIRISTIL POLIGLICOL ETERE	< 0,1 hPa	Metodo non dato	20
PROPAN-2-OLO	4,3 kPa	Metodo non dato	20

Densità di vapore: N.D.

Densità relativa: N.D.

Peso Specifico 20°C: 1,0 g/ml

Solubilità in acqua:

Dati della sostanza, solubilità

COMPONENTI	VALORE (g/l)	METODO	TEMPERATURA(°C)
DIDECILDIMETILAMMONIO CLORURO	SOLUBILE	Metodo non dato	20
LAURIL MIRISTIL POLIGLICOL ETERE	SOLUBILE	Metodo non dato	20
ALCOOL GRASSO ETOSSILATO C9-11	SOLUBILE	Metodo non dato	20
PROPAN-2-OLO	SOLUBILE	Metodo non dato	20

Coefficiente di ripartizione

n-ottanolo-acqua: N.D.

Temperatura di autoaccensione: N.D.

Temperatura di decomposizione: N.D.

Viscosità dinamica: 14 Cp

Proprietà esplosive: N.P.

Proprietà ossidanti: N.P.

9.2 Altre informazioni

Non disponibili

---

10 - STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività

Nessuna reazione pericolosa nota.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni ambientali e di condizioni di temperatura e di pressione previste per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose nelle normali condizioni di stoccaggio ed utilizzo.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare di stoccare a basse temperature (<10°C) e ad alte temprature (>40°C). Fonti di accensione. Riscaldamento.

10.5. Materiali incompatibili

Alcali forti, perossidi organici, composti a base di cloro.

10.6. Prodotti di decomposizioni pericolosi

Per decomposizione termica, sviluppa ossidi di fosforo.

11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Dati sulla miscela:

STA pertinente calcolata:

STA- Orale (mg/Kg) >2000

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

DIDECILDIMETIL AMMONIO CLORURO (CAS 7173-51-5)						
Tossicità/effetto	**Punto finale**	**Valore**	**Unità**	**Organismo**	**Metodo di controllo**	**Osservazione**
Tossicità acuta orale	LD50	238	mg/kg	Ratto	OECD 401	
Tossicità acuta dermale	LD50	3342	mg/kg	Coniglio	Metodo non dato	
Tossicità acuta inalativa						ND
Corrosione/irritazione cutanea				Coniglio	OECD 404	irritante
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi						ND
Sensibilizzazione per contatto con la pelle				Porcellino d'India	Buehler test	Non sensibilizzante per la pelle
Sensibilizzazione per inalazione						ND
Mutagenicità delle cellule germinali						Nessuna evidenza di mutagenicità (Metodo in vitro)
Cancerogenicità						Nessuna evidenza di cancerogenicità, risultato dei test negativo
Tossicità per la riproduzione						Nessuna tossicità sulla riproduzione
Tossicità a dose ripetuta-Tossicità orale sub-acuta o sub cronica						ND
Tossicità a dose ripetuta-Tossicità dermica sub cronica						ND
Tossicità a dose ripetuta-Tossicità inalatoria sub cronica						ND
Tossicità cronica						ND
Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione singola (STOT-SE)						ND
Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione ripetuta (STOT-RE)						N.D.
Pericolo in caso di aspirazione						**N.D.**

Sintomi	

LAURILMIRISTIL POLIGLICOL ETERE (CAS 68439-51-0)						
Tossicità/effetto	**Punto finale**	**Valore**	**Unità**	**Organismo**	**Metodo di controllo**	**Osservazione**
Tossicità acuta orale	LD50	>2000-5000	mg/kg	Ratto	OECD401	
Tossicità acuta dermale	LD50	>5000	mg/kg	Coniglio	Metodo non dato	
Tossicità acuta inalativa						ND
Corrosione/irritazione cutanea				Coniglio	OECD404	Leggermente irritante
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi				Coniglio	Test di Draize	Non Irritante
Irritazione e corrosività delle vie respiratorie						ND
Sensibilizzazione per contatto con la pelle				Porcellino d'India	Metodo non dato	Non sensibilizzante per la pelle
Sensibilizzazione per inalazione						ND
Mutagenicità delle cellule germinali					Metodo non dato	Nessuna evidenza di mutagenicità , risultati dei test negativi
Cancerogenicità						ND
Tossicità per la riproduzione						ND
Tossicità a dose ripetuta-Tossicità orale sub-acuta o sub cronica						ND
Tossicità a dose ripetuta-Tossicità dermica sub cronica						ND
Tossicità a dose ripetuta-Tossicità inalatoria sub cronica						ND
Tossicità cronica						ND
Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione singola (STOT-SE)						ND
Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione ripetuta (STOT-RE)						N.D.
Pericolo in caso di aspirazione	ND					
Sintomi						

ALCOOL GRASSO ETOSSILATO C9-C11 (CAS 668439-46-3)						
Tossicità/effetto	**Punto finale**	**Valore**	**Unità**	**Organismo**	**Metodo di controllo**	**Osservazione**
Tossicità acuta orale	LD50	>300-<2000	mg/kg	Ratto		
Tossicità acuta dermale	LD50	>2000	mg/kg	Coniglio		
Tossicità acuta inalativa						ND

Corrosione/irritazione cutanea						Non irritante
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi						Irritante per gli occhi
Sensibilizzazione per contatto con la pelle						Non sensibilizzante
Sensibilizzazione per inalazione						Può irritare le mucose
Mutagenicità delle cellule germinali						ND
Cancerogenicità						ND
Tossicità per la riproduzione						ND
Tossicità a dose ripetuta-Tossicità orale sub-acuta o sub cronica						ND
Tossicità a dose ripetuta-Tossicità dermica sub cronica						ND
Tossicità a dose ripetuta-Tossicità inalatoria sub cronica						ND
Tossicità cronica						ND
Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione singola (STOT-SE)						ND
Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione ripetuta (STOT-RE)						N.D.
Pericolo in caso di aspirazione						**N.D.**
Sintomi						

ALCOOL ISOPROPILICO (CAS 67-63-0)

Tossicità/effetto	**Punto finale**	**Valore**	**Unità**	**Organismo**	**Metodo di controllo**	**Osservazione**
Tossicità acuta orale	LD50	3750	mg/kg	Ratto	Metodo non dato	
Tossicità acuta dermale	LD50	>2000	mg/kg	Coniglio	Metodo non dato	
Tossicità acuta inalativa	LC50	>25 (vapore)	mg/l	Ratto	OECD403 (EU B.2)	Tempo di esposizione 6h
Corrosione/irritazione cutanea				Coniglio	OECD404 (EU B.4)	Non irritante
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi				Coniglio	OECD405 (EU B.5)	Irritante
Sensibilizzazione per contatto con la pelle				Porcellino d'India	OECD406 (EU B.6) Beuehler test	Non sensibilizzante per la pelle
Sensibilizzazione per inalazione						ND
Mutagenicità delle cellule germinali					OECD 471 (EU B.12/13)	Nessuna evidenza di mutagenicità (Metodo in vitro)
Cancerogenicità						ND
Tossicità per la riproduzione						ND
Tossicità a dose ripetuta-Tossicità orale sub-acuta o sub cronica						ND

Tossicità a dose ripetuta-Tossicità dermica sub cronica						ND
Tossicità a dose ripetuta-Tossicità inalatoria sub cronica						ND
Tossicità cronica						ND
Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione singola (STOT-SE)						ND
Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione ripetuta (STOT-RE)						N.D.
Pericolo in caso di aspirazione						**N.D.**
Sintomi						

12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE:

Sono di seguito riportate le informazioni ecologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

Persistenza e degradabilità

La quota di tensioattivi contenuti in questa miscela soddisfa i requisiti in materia di biodegradabilità fissati dalla normativa CE n. 648/2004 sui detergenti.

DIDECILDIMETIL AMMONIO CLORURO (CAS 7173-51-5)							
Tossicità/ effetto	**Punto finale**	**Tempo di posa**	**Valore**	**Unità**	**Organismo**	**Metodo di controllo**	**Osservazione**
Tossicità acquatica breve termine							
Tossicità acquatica breve termine-pesci	LC50	96h	0,19	mg/l	Pimephales promelas (Cavedano Americano)	US-EPA	
Tossicità acquatica breve termine-crostacei	EC50	48h	0,062	mg/l	Daphnia magna	EPA-FIFRA	
Tossicità acquatica breve termine-alghe	CE50r	96h	0,026	mg/l	Pseudokirchneriella subcapitata	OECD TG201	
Tossicità acquatica breve termine-speci marine							ND
Impatto sugli impianti per acque reflue-tossicità su batteri	CE50	3h	11	mg/l	Fango attivo	OECD TG209	
Tossicità acquatica lungo termine							
Tossicità acquatica lungo termine-pesci	NOEC	34 giorni	0,032	mg/l	Danio rerio	OECD TG 210	
Tossicità acquatica lungo termine-crostacei	NOEC	21 giorni	0,010	mg/l	Daphnia magna	OCECD TG 211	
Tossicità acquatica verso altri organismi bentonici, inclusi organismi residenti nei sedimenti, se disponibili:							ND

Tossicità terrestre							ND
Tossicitàterrestre-lombrichi, se disponibile							ND
Tossicità terrestre-piante, se disponibile							ND
Tossicità terrestre-uccelli, se disponibile							ND
Tossicità terrestre-insetti benefici, se disponibile							ND
Tossicità terrestre-batteri del terreno, se disponibile							
Persistenza e degradabilità:							
Degradazione abiotica-fotodegradazione in aria, se disponibile:							ND
Degradazione abiotica-idrolisi, se disponibile:							ND
Degradazione abiotica-altri processi, se disponibile:							ND
Potenziale di degradazione negli impianti di trattamento di acque reflue							ND
Biodegradazione - Pronta biodegradabilità		28 giorni	72%			OECD TG 301B	Rapidamente biodegradabile
Biodegradazione - Pronta biodegradabilità-anaerobica ed in condizioni marine, se disponibile:							ND
Potenziale di bioaccumulo							
Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua							ND
Fattore di bioconcentrazione BCF							ND
Mobilità nel suolo Assorbimento/deassorbimento nel suolo o sedimento						US-EPA	Mobile nel suolo
Risultati della valutazione PBT e vPvB							Non è ne PBT né vPvB
Altri effetti avversi	ND						

LAURILMIRISTIL POLIGLICOL ETERE (CAS 68439-51-0)

Tossicità/ effetto	**Punto finale**	**Tempo di posa**	**Valore**	**Unità**	**Organismo**	**Metodo di controllo**	**Osservazione**
Tossicità acquatica breve termine							
Tossicità acquatica breve termine-pesci	LC50	48h	>1-10	mg/l	Leuciscus idus	DIN 38412 parte 15	
Tossicità acquatica breve termine-crostacei	CE50	24h	>1-10	mg/l	Daphnia magna	OECD 202, parte 1	

Tossicità acquatica breve termine-alghe	CE50	72h	>1-10	mg/l	Desmodesmus subspicatus	OECD 201	
Tossicità acquatica breve termine-speci marine							ND
Impatto sugli impianti per acque reflue-tossicità su batteri	CE0	-	>100	mg/l	Pseudomonas putida	OECD 209	
Tossicità acquatica lungo termine							
Tossicità acquatica lungo termine-pesci							ND
Tossicità acquatica lungo termine-crostacei							ND
Tossicità acquatica verso altri organismi bentonici, inclusi organismi residenti nei sedimenti, se disponibili:							ND
Tossicità terrestre							ND
Tossicitàterrestre-lombrichi, se disponibile							ND
Tossicità terrestre-piante, se disponibile							ND
Tossicità terrestre-uccelli, se disponibile							ND
Tossicità terrestre-insetti benefici, se disponibile							ND
Tossicità terrestre-batteri del terreno, se disponibile							ND
Persistenza e degradabilità:							ND
Degradazione abiotica-fotodegradazione in aria, se disponibile:							ND
Degradazione abiotica-idrolisi, se disponibile:							ND
Degradazione abiotica-altri processi, se disponibile:							ND
Potenziale di degradazione negli impianti di trattamento di acque reflue							ND
Biodegradazione - Pronta biodegradabilità		28 giorni	>60%			OECD 301F	Facilmente biodegradabile
Biodegradazione - Pronta biodegradabilità-anaerobica ed in condizioni marine, se disponibile:							ND
Potenziale di bioaccumulo							Non ci si deve attendere accumulo negli organismi
Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua							ND
Fattore di bioconcentrazione BCF							ND

Mobilità nel suolo Assorbimento/deassorbimento nel suolo o sedimento	La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua. Assorbimento nel terreno: un assorbimento alla fase solida del terreno è possibile						
Risultati della valutazione PBT e vPvB							Non è ne PBT né vPvB
Altri effetti avversi	Il prodotto non contiene sostanze elencate nel Reg. 1005/2009/CE sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.						

ALCOOL GRASSO ETOSSILATO C9-11 (CAS 68439-46-3)							
Tossicità/ effetto	**Punto finale**	**Tempo di posa**	**Valore**	**Unità**	**Organismo**	**Metodo di controllo**	**Osservazione**
Tossicità acquatica breve termine							
Tossicità acquatica breve termine-pesci	LC50	96h	>1-<10	mg/l	Pesce		
Tossicità acquatica breve termine-crostacei	CE50	48h	>1-<10	mg/l	Daphnia magna		
Tossicità acquatica breve termine-alghe	CE50	72h	>1-<10	mg/l	Skeletonema costatum		
Tossicità acquatica breve termine-speci marine							ND
Impatto sugli impianti per acque reflue-tossicità su batteri							ND
Tossicità acquatica lungo termine							ND
Tossicità acquatica lungo termine-pesci							ND
Tossicità acquatica lungo termine-crostacei							ND
Tossicità acquatica verso altri organismi bentonici, inclusi organismi residenti nei sedimenti, se disponibili:							ND
Tossicità terrestre							ND
Tossicitàterrestre-lombrichi, se disponibile							ND
Tossicità terrestre-piante, se disponibile							ND
Tossicità terrestre-uccelli, se disponibile							ND
Tossicità terrestre-insetti benefici, se disponibile							ND
Tossicità terrestre-batteri del terreno, se disponibile							
Persistenza e degradabilità:							
Degradazione abiotica-fotodegradazione in aria, se disponibile:							ND
Degradazione abiotica-idrolisi, se disponibile:							ND

Degradazione abiotica-altri processi, se disponibile:							ND
Potenziale di degradazione negli impianti di trattamento di acque reflue							ND
Biodegradazione - Pronta biodegradabilità						OECD TG 301	Facilmente biodegradabile
Biodegradazione - Pronta biodegradabilità-anaerobica ed in condizioni marine, se disponibile:							ND
Potenziale di bioaccumulo							
Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua							Non rilevante, non bioaccumublabile
Fattore di bioconcentrazione BCF							ND
Mobilità nel suolo Assorbimento/deassorbimento nel suolo o sedimento							ND
Risultati della valutazione PBT e vPvB							Non è ne PBT né vPvB
Altri effetti avversi	Il prodotto non contiene sostanze elencate nel regolamento 1005/2009/CE sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.						

ALCOOL ISOPROPILICO (CAS 67-63-0)							
Tossicità/ effetto	**Punto finale**	**Tempo di posa**	**Valore**	**Unità**	**Organismo**	**Metodo di controllo**	**Osservazione**
Tossicità acquatica breve termine							
Tossicità acquatica breve termine-pesci	LC50	48h	>100	mg/l	Pimephales promelas	Metodo non dato	
Tossicità acquatica breve termine-crostacei	EC50	48h	>100	mg/l	Dahpnia magna straus	Metodo non dato	
Tossicità acquatica breve termine-alghe	EC50	72h	>100	mg/l	Scenedesmus quadricauda	Metodo non dato	
Tossicità acquatica breve termine-speci marine							ND
Impatto sugli impianti per acque reflue-tossicità su batteri	EC50		>1000	mg/l	Fango attivo	Metodo non dato	
Tossicità acquatica lungo termine							
Tossicità acquatica lungo termine-pesci							ND
Tossicità acquatica lungo termine-crostacei							ND
Tossicità acquatica verso altri organismi bentonici, inclusi organismi residenti							ND

nei sedimenti, se disponibili:							
Tossicità terrestre							ND
Tossicitàterrestre-lombrichi, se disponibile							ND
Tossicità terrestre-piante, se disponibile							ND
Tossicità terrestre-uccelli, se disponibile							ND
Tossicità terrestre-insetti benefici, se disponibile							ND
Tossicità terrestre-batteri del terreno, se disponibile							ND
Persistenza e degradabilità:							
Degradazione abiotica-fotodegradazione in aria, se disponibile:							ND
Degradazione abiotica-idrolisi, se disponibile:							ND
Degradazione abiotica-altri processi, se disponibile:							ND
Potenziale di degradazione negli impianti di trattamento di acque reflue							ND
Biodegradazione - Pronta biodegradabilità	DT50	21 giorni	95	%		OECD301E	Facilmente biodegradabile
Biodegradazione - Pronta biodegradabilità-anaerobica ed in condizioni marine, se disponibile:							
Potenziale di bioaccumulo							
Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua	Log Kow		0,05			OECD107	Nessun bioaccumulo previsto
Fattore di bioconcentrazione BCF							
Mobilità nel suolo Assorbimento/deassorbimento nel suolo o sedimento							Potenzialmente mobile nel suolo, solubile in acqua
Risultati della valutazione PBT e vPvB							Non è ne PBT né vPvB
Altri effetti avversi	ND						

13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare se possibile. Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature. Il contenuto concentrato o l'imballo contaminato deve essere smaltito tramite azienda autorizzata o in accordo con quanto autorizzato localmente. Il materiale d'imballaggio pulito è idoneo per il recupero energetico o il riciclaggio in accordo alla legislazione locale.

Imballaggi non puliti:
· **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni locali e nazionali vigenti.

---

14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto stradale e ferroviario (ADR /RID).

14.1 Numero ONU: 1760

14.2 Nome di spedizione dell'ONU: LIQUIDO CORROSIVO N.A.S. (Didecildimetilammonio Cloruro)

14.3 Classei di pericolo connessa al trasporto: 8

14.4 Gruppo di imballaggio: II

14.5 Pericoli per l'ambiente: SI

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: effettuare sempre il trasporto con contenitori chiusi, stoccati verticalmente e assicurati al mezzo di trasporto. Accertarsi dell'idoneità delle persone che effettuano il trasporto ad intervenire efficacemente in caso di incidente e/o sversamento.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'Allegato II di MARPOL ed il codice IBC: NP

Trasporto Marittimo (IMDG / IMO): N.P.

Trasporto Aereo (IATA): N.P.

---

15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Regolamento (CE) N° 648/2004 Etichettatura detergenti.
Regolamento (CE) N° 1907/2006 del Parlamento europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006, REACH e successive modifiche e integrazioni.
Regolamento (UE) N° 453/2010 che sostituisce l'allegato II del REACH.
Regolamento (CE) N° 1272/2008, del Parlamento Europeo e del consiglio del 16 dicembre 2008, CLP, e successive modifiche (GHS per unione europea)
D.lgs 81/2008 Sicurezza e salute sul posto di lavoro e successive

Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH) e successivi aggiornamenti:
- Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione
Sostanze estremamente preoccupanti: Nessuno dei componenti è elencato

- Allegato XVII-Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze in esso contenute :
Restrizione 3

Ingredienti in accordo al Reg.CE 648/2004: 100 g di prodotto contengono:
Didecil dimetil ammonio cloruro (al 100%) g 8,5
Solventi, tensioattivi, profumo, coloranti, stabilizzanti ed acqua q.b. a g 100.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

16 - ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza dello informazioni allo specifico uso del prodotto. Non assumiamo responsabilità per usi impropri. E' obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza.

Significato delle abbreviazioni:

• AISE - Associazione Internazionale per Saponi, detergenti e Prodotti per Manutenzione
• ADR Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada nel quadro della direttiva 94/55/CE.
• CE50 Concentrazione efficace mediana: rappresenta la concentrazione in gradi di provocare nel 50% degli individui un effetto diverso dalla morte (immobilizzazione, arresto della crescita ecc.) in saggi sia acuti che cronici. Deve essere riferita al tempo di esposizione.
• DL50 Dose mediana: dose singola di sostanza, valutata statisticamente, che si prevede causi la morte del 50% degli animali trattati.
• Kow Coefficiente di ripartizione tra n-ottanolo e acqua (Kow). Viene definito come il rapporto tra le conc. all'equilibrio di una sostanza disciolta in un sistema costituito da n-ottanolo e acqua. E' una misura della lipofilicità della sostanza.
• DNEL - Limite Derivato Senza Effetto
• EUH - Specifiche indicazioni di pericolo CLP
• NOEL No-Observed-Effect-Level – Dose senza effetto osservato: rappresenta il più alto livello (concentrazione o dose) al quale non si è manifestato alcun effetto. Può essere riferito anche a saggi di tossicità acuta ma, di norma, si riferisce a saggi cronici.
• PBT - Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
• PNEC - Concentrazione Senza Effetto Pronosticata
• numero REACH - numero di registrazione REACH, senza la parte specifica del fornitore
• vPvB - molto Persistente e molto Bioaccumulabile
• STA - Tossicità Acuta Stimata
• STEL Valore limite di soglia - limite per breve tempo di esposizione (TLV-TWA)
• TLV Valore limite di soglia stabilito dall'ACGIH
• TWA Valore limite di soglia - media ponderata nel tempo (TLV-TWA);

Testo completo delle Indicazioni H contenute nella sez.3

H302 Nocivo se ingerito.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Motivo della revisione:

Completo riordino in accordo all'Regolamento (UE) 453/2010 Allegato II e al Regolamento (UE) 2015/830, recante modifica al Regolamento (CE) N° 1907/2006. Rispetto alla precedente, questa scheda di sicurezza contiene le seguenti variazioni nella sezione: 3,16.

Procedura di classificazione

La classificazione della miscela è generalmente basata sul metodo di calcolo utilizzando i dati relativi alle sostanze, come richiesto dal Regolamento (CE) No 1272/2008. Nel caso siano disponibili dati relativi alla miscela o principi ponte o dati probanti questi possono essere utilizzati per la classificazione di certe miscele, questo sarà indicato nelle sezioni pertinenti della Scheda Dati di Sicurezza. Consultare la sezione 9 per le caratteristiche chimiche e fisiche, la sezione 11 per le informazioni tossicologiche e la sezione 12 per le informazioni ecologiche.

Fine della Scheda di Sicurezza

PUSCH 100/L

1 - IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ PRODUTTRICE

1.1. Identificatore del prodotto.

Denominazione commerciale: PUSCH 100/L

1.2. Usi pertinenti della sostanza o miscela e usi sconsigliati.

Descrizione/utilizzo: Detergente sgrassante.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

RARO srl Via 1 maggio 14, 75100 Matera -Tel. 0835383370 – Fax 0835383473

e-mail responsabile Scheda dati di sicurezza: laboratorio@rarosrl.com

1.4. Numero telefonico di emergenza:

Centro antiveleni: Milano – Ospedale Niguarda - Tel. 02/66101029

2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CEE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede un scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente Scheda.

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Non determinato

Classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE o direttiva 1999/45/CE

Simboli di pericolo: Xi

Frasi di rischio R: 36

2.2. Elementi dell'etichetta:

Etichettatura di pericolo ai sensi delle Direttive 67/548/CEE e 199945/CE e successive modifiche ed adeguamenti.



R36 Irritante per gli occhi.

S2 Conservare fuori dalla portata dei bambini.

S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua e consultare il medico.

S28 In caso di contatto con la pelle, lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.

S46 In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

---

3 - COMPOSIZIONE - INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele

Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi:

SOSTANZA PERICOLOSA	CONC. %	Classificazione 67/548/CEE	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Sodio Cumen solfonato CAS 28348-53-0 EINECS 248-983-7 Numero di Registrazione ECHA N.D.	<5	Xi R36	N.D.
EDTA tetrasodico CAS 64-02-8 EINECS 200-573-9 Numero di Registrazione ECHA	<5	Xn, R22-41	Acute Tox. 4 H302 Eye Dam. 1 H318
METASILICATO DI SODIO CAS 6834-92-0 EINECS 229-912-9 Numero di Registrazione ECHA N.D.	<5	C,R34-37	Skin Corr. 1B , H314 STOT SE 3 , H335

Potassio Pirofosfato tetrapotassico CAS 7320-34-5 EINECS 230-785-7 Numero di Registrazione ECHA N.D.	<5	Xi R36	N.D.
Tensioattivo cationico CAS 863679-20-3 EINECS N.D. Numero di Registrazione ECHA N.D.	<5	Xn, R22-38-41	Acute Tox. 4 H302 Skin Irrit. 2, H315 Eye Dam. 1 H318
Alcool etossilato CAS 68439-46-3 EINECS N.D. Numero di Registrazione ECHA N.D.	<5	Xì, R38-41	Eye Dam. 1 H318

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) e le sigle delle classificazioni scritte per esteso sono riportate alla sezione 16 della scheda.

4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti mantenendo la palpebra ben aperta. Consultare immediatamente un medico.

PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di utilizzarli di nuovo.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per i sintomi ed effetti dovuti alle sostanze vedere al cap.11.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

Seguire le indicazioni del medico.

5 - MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI Anidride carbonica, schiuma, povere chimica,. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi o esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

In caso di incendio, si ha la possibilità di emissione di fumi tossici contenenti monossido di carbonio, ossidi di zolfo e di azoto, ecc..

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere versate in fogna. Smaltire l'acqua contaminata secondo la vigente normativa.

EQUIPAGGIAMENTO

Equipaggiamento completo di protezione antincendio: elmetto protettivo con visiera, indumento ignifughi, guanti antincendio, antitaglio e dielettrici, autorespiratore.

6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza.

Arrestare immediatamente la perdita valutando che l'operazione non comporti pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai mezzi di protezione idonei da utilizzare si faccia riferimento alla sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali.

Delimitare l'area contaminata. Evitare che il prodotto penetri nel suolo o confluisca in fogna o in corpi idrici.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Trasferire il prodotto fuoriuscito in un altro recipiente idoneo mediante pompaggio. Raccogliere il più possibile, facendo assorbire da materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, ecc..). Raccogliere il materiale risultante e depositarlo in contenitori idonei. Avviare allo smaltimento secondo la normativa vigente.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo vedere capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere capitolo 13.

---

7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMNTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Tenere lontano da calore, fiamme libere e scintille, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare i recipienti ben chiusi ed in luogo ventilato.

7.3. Usi finali specifici.

Informazioni non disponibili.

---

8 - CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE - PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo.

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

SOSTANZA PERICOLOSA	CONC%	TLV-TWA	TLV-STEL	TLV-C
Monoetanolammina	100	2,5 mg/m^3 1ppm	7,6 mg/m^3 3ppm	ND

8.2. Controlli dell'esposizione

Assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro attraverso un'efficace aspirazione locale . Se tale operazione non consente di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sui luoghi di lavoro indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI Proteggere le mani con guanti protettivi resistenti agli agenti chimici (conformi alle normative vigenti EN374) in PVC o altro.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI Utilizzare occhiali protettivi.

PROTEZIONE DELLA PELLE Utilizzare indumenti protettivi. Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA Non necessaria nelle normali condizioni d'uso.

---

9 – PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	liquido
Colore:	paglierino
Odore:	tipico
Soglia di Odore	ND (Non disponibile)
pH a 20°C:	12 ca
Punto di fusione:	N.D.
Punto di ebollizione:	N.D.
Punto di infiammabilità:	N.D.
Tasso di evaporazione:	N.D.
Infiammabilità (solidi, gas):	N.D.
Limite inferiore di infiammabilità:	N.D.
Limite superiore di infiammabilità:	N.D.
Limite inferiore di esplosività:	N.D.
Limite superiore di esplosività:	N.D.
Tensione di vapore:	N.D.
Densità di vapore:	N.D.
Densità relativa:	N.D.
Peso Specifico 20°C:	1,05 g/ml
Solubilità in acqua:	miscibile in tutte le proporzioni
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo-acqua:	N.D.
Temperatura di autoaccensione:	N.D.
Temperatura di decomposizione:	N.D.
Viscosità dinamica:	Cp
Proprietà ossidanti:	ND

9.2 Altre informazioni

Non disponibili

---

10 - STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento, le scariche elettriche nonché qualunque fonte di accensione.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con sostanze ossidanti ed acidi. Non sono disponibili altre informazioni.

10.6. Prodotti di decomposizioni pericolosi

Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme. In caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

---

11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11. 1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga quindi presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

SODIO CUMEN SOLFONATO						
Tossicità/effetto	**Punto finale**	**Valore**	**Unità**	**Organismo**	**Metodo di controllo**	**Osservazione**
Tossicità acuta orale	LD50	7000	mg/kg	Ratti		n.d.d.
Tossicità acuta dermale	LD50	>2000	mg/kg	Coniglio		n.d.d.
Tossicità acuta inalativa				---		n.d.d.
Corrosione/irritazione cutanea				---		Non irritante
Lesioni oculari gravi/irritazioni				---		Irritante

oculari gravi						
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea				---		Può provocare irritazione al naso e alla gola
Mutagenicità delle cellule germinali				---		n.d.d.
Cancerogenicità				---		n.d.d.
Tossicità per la riproduzione				---		n.d.d.
Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione singola (STOT-SE)				---		n.d.d.
Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione ripetuta (STOT-RE)				---		n.d.d.
Pericolo in caso di aspirazione						n.d.d.
Irritazione,vie respiratorie						n.d.d.
Tossicità a dose ripetuta						n.d.d.
Sintomi	Irritazione oculare, lacrimazione, rossore					

ETILEDIAMMINOTETRACETATO DI TETRASODIO						
Tossicità/effetto	**Punto finale**	**Valore**	**Unità**	**Organismo**	**Metodo di controllo**	**Osservazione**
Tossicità acuta orale	LD50	1000-2000	mg/kg	Ratti		
Tossicità acuta dermale				---		n.d.d.
Tossicità acuta inalativa				---		n.d.d.

Corrosione/irritazione cutanea				---		Non irritante
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi				---		Fortemente irritante
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea				---		Non sensibilizzante
Mutagenicità delle cellule germinali				---		n.d.d.
Cancerogenicità				---		n.d.d.
Tossicità per la riproduzione				---		n.d.d.
Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione singola (STOT-SE)				---		n.d.d.
Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione ripetuta (STOT-RE)				---		n.d.d.
Pericolo in caso di aspirazione						n.d.d.
Irritazione,vie respiratorie						n.d.d.
Tossicità a dose ripetuta						n.d.d.
Sintomi	Bruciore delle mucose nasali e della gola, dissenteria, febbre, aritmie, al di testa, irritazione della mucosa					

Sodio metasilicato anidro						
Tossicità/effetto	**Punto finale**	**Valore**	**Unità**	**Organismo**	**Metodo di controllo**	**Osservazione**
Tossicità acuta orale	LD50	1153	mg/kg	Ratti		
Tossicità acuta				---		n.d.d.

dermale						
Tossicità acuta inalativa				---		n.d.d.
Corrosione/irritazione cutanea				---		Corrosivo
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi				---		Fortemente irritante
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea				---		Non sensibilizzante
Mutagenicità delle cellule germinali				---		n.d.d.
Cancerogenicità				---		n.d.d.
Tossicità per la riproduzione				---		n.d.d.
Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione singola (STOT-SE)				---		n.d.d.
Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione ripetuta (STOT-RE)				---		n.d.d.
Pericolo in caso di aspirazione						n.d.d.
Irritazione,vie respiratorie						n.d.d.
Tossicità a dose ripetuta						n.d.d.
Sintomi	Sensazione di bruciore, respirazione irregolare, sonnolenza					

12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE:

Sono di seguito riportate le informazioni ecologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

Persistenza e degradabilità

La quota di tensioattivi contenuti in questa miscela soddisfa i requisiti in materia di biodegradabilità fissati dalla normativa CE n. 648/2004 sui detergenti.

Sodio cumen solfonato							
Tossicità/ effetto	**Punto finale**	**Tempo di posa**	**Valore**	**Unità**	**Organismo**	**Metodo di controllo**	**Osservazione**
Tossicità del pesce	LC50	96h	>450	mg/l			n.d.d.
Tossicità della dafnia	EC50	48h	>450	mg/l	(Dahpnia magna)		n.d.d.
Tossicità delle alghe	IC50	72h	>1000	mg/l			n.d.d.
Persistenza e degradabilità				---			n.d.d.
Potenziale di bioaccumulo				---			Non prevedibile
Mobilità nel suolo				---			n.d.d.
Risultati della valutazione PBT e vPvB				---			n.d.d.
Altri effetti avversi	Non sono noti effetti significativi o pericoli critici						

ETILENDIAMMINOTETRACETATO DI TETRASODIO							
Tossicità/ effetto	**Punto finale**	**Tempo di posa**	**Valore**	**Unità**	**Organismo**	**Metodo di controllo**	**Osservazione**
Tossicità del pesce	LC50	96h	>500	mg/l	(Leuciscus idus)		

Tossicità della dafnia	EC50	48h	>100	mg/l	(Dahpnia magna)		
Tossicità delle alghe							n.d.d.
Persistenza e degradabilità							n.d.d.
Potenziale di bioaccumulo	Log Pow		-2,6				
Mobilità nel suolo							n.d.d.
Risultati della valutazione PBT e vPvB							n.d.d.
Altri effetti avversi				---			n.d.d.

Sodio metasilicato anidro							
Tossicità/ effetto	**Punto finale**	**Tempo di posa**	**Valore**	**Unità**	**Organismo**	**Metodo di controllo**	**Osservazione**
Tossicità del pesce	LC50	96h	210	mg/l	(Brachydanio rerio)		
Tossicità della dafnia	EC50	48h	1700	mg/l	(Dahpnia magna)		
Tossicità delle alghe	EC50	72h	207	mg/l	(Scenes demus subspicatus)		n.d.d.
Persistenza e degradabilità							n.d.d.
Potenziale di bioaccumulo							Non bioaccumulabile

Mobilità nel suolo							n.d.d.
Risultati della valutazione PBT e vPvB							n.d.d.
Altri effetti avversi				---			n.d.d.

13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature.

Imballaggi non puliti:

· **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Trasporto stradale e ferroviario (ADR /RID).

Nome di spedizione dell'ONU: 1760, Liquido corrosivo n.a.s. (metasilicato di sodio)

Classe di pericolo connessa al trasporto:8

Gruppo di imballaggio: III

Codice di classificazione:ND

LQ (ADR 2011):5Lt

LQ(ADR 2009):LQ7

Pericoli per l'ambiente:NO

Tunnel Restriction code:E

14.2. Trasporto Marittimo (IMDG / IMO):

Nome di spedizione dell'ONU: ND

Classe di pericolo connessa al trasporto:ND

Gruppo di imballaggio: ND

Inquinante marino:ND

Pericoli per l'ambiente:ND

14.3. Trasporto Aereo (IATA):

Nome di spedizione dell'ONU:ND

Classe di pericolo connessa al trasporto:ND

Gruppo di imballaggio: ND

Pericoli per l'ambiente: ND

14.4. Movimentazione all'interno dell'azienda: nessuna precauzione particolare.

---

15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche
Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
Regolamento (CE) N° 648/2004 Etichettatura detergenti
Regolamento (CE) N° 1907/2006 del Parlamento europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006, REACH e successive modifiche e integrazioni.
Regolamento (UE) N° 453/2010 che sostituisce l'allegato II del REACH.
Regolamento (CE) N° 1272/2008, del Parlamento Europeo e del consiglio del 16 dicembre 2008, CLP, e successive modifiche (GHS per unione europea)
D.lgs 81/2008 Sicurezza e salute sul posto di lavoro e successive
D.lgs 285/98 Attuazione di direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi a norma dell'art. 38 del D.lgs. 24/04/98 n°128
D.M. del 19/04/2000 Creazione di un banca dati sui preparati pericolosi

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

---

16 - ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza dello informazioni allo specifico uso del prodotto. Non assumiamo responsabilità per usi impropri. E' obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza.

16.1. Significato delle abbreviazioni: N.D. = Non disponibili
N.P. = Non pertinente

16.2. Testo completo delle frasi R/frasi H e le sigle delle classificazioni scritte per esteso delle sostanze contenute nella sez.3

R22 Nocivo per ingestione
R34 Provoca ustioni.
R36 Irritante per gli occhi.
R37 Irritante per le vie respiratorie.
R38 irritante per la pelle.
R41 Rischio di gravi lesioni oculari.

H302 Nocivo se ingerito.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H335 Può irritare le vie respiratorie.

Acute Tox- Tossicità acuta.
Eye dam Lesioni oculari gravi
Skin Corr - Corrosione cutanea
STOT SE Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione singola
Skin irrit – Irritazione cutanea.

SEZIONE 1 - Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale: ODOR KO 20-EC

UFI: 3FK0-R0TE-C00R-VJ52

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.

Uso raccomandato:

Neutralizzante cattivi odori.

Uso professionale

Uso industriale

Usi sconsigliati:

Usi diversi da quelli raccomandati. Non usare in combinazione con altri prodotti.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

RARO srl, Via Vincenzo Alvino, 75100 Matera -Tel. 0835383370 – Fax 0835383473

E-mail tecnico competente: laboratorio@rarosrl.com

1.4. Numero telefonico di emergenza:

Centro antiveleni - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo - Tel. 800.88.33.00

Centro antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444

Centro antiveleni - Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica- Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819

Centro antiveleni - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - Roma -Tel. (+39) 06.6859.3726

Centro antiveleni - Policlinico "Umberto I" - Roma -Tel. (+39) 06.4997.8000

Centro antiveleni - Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. (+39) 06.305.4343

Centro antiveleni - Azienda Ospedaliera “A. Cardarelli"- Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333

Centro antiveleni - Azienda Ospedaliera Università di Foggia - Foggia - Tel. 800.183.459

Centro antiveleni - Azienda Ospedaliera Niguarda Ca’ Grande - Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29

Centro antiveleni - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata - Verona - Tel. 800.011.858

SEZIONE 2 - Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1. Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008: Non classificato.

Pittogrammi: Nessuno.

Codici di classe e categoria di pericolo. Indicazioni di pericolo: Nessuna.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all’ambiente:

Nessun altro pericolo.

2.2. Elementi dell'etichetta:

Etichettatura conforme al Regolamento CE n.1272/2008 (CLP):

Pittogrammi di pericolo: Nessuno.

Indicazioni di pericolo

Nessuna

Consigli di prudenza

Nessuna

Informazioni supplementari

*EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta***.**

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione >= 0,1%.

Nessun altro pericolo.

SEZIONE 3 - Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CE N.1272/2008 CLP e relativa classificazione:

Componente	Numero EC	CAS Numero	Numero REACH	Classificazione	Percentuale in peso
1-METOSSI-2-PROPANOLO	203-539-1	107-98-2	01-2119457435-35-XXXX	Flam.Liq.3, H226 STOT SE 3, H336	5-15

* Polimero

Per il testo completo delle frasi H e EUH citate in questa sezione, vedere Sezione 16.
Limite(i) d'esposizione sul luogo di lavoro, se disponibili sono elencati nella sottosezione 8.1.
STA, se disponibili, sono elencati nella sezione 11
[1] Esentato: miscela ionica. Vedi Regolamento (CE) No 1907/2006, allegato V, paragrafi 3 e 4. Questo sale è potenzialmente presente, in base a calcoli, ed incluso ai soli fini della classificazione ed etichettatura. Ogni materia iniziale della miscela ionica è registrata, come richiesto.
[2] Esentato: incluso in allegato IV del Regolamento (CE) No 1907/2006.
[3] Esentato: Allegato V del Regolamento (CE) No 1907/2006.
[4] Esentato: polimero. Vedi Articolo 2(9) Regolamento (CE) No 1907/2006.

SEZIONE 4 - Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

PROTEZIONE PERSONALE DEL SOCCORRITORE Considerare i dispositivi di protezione individuale come indicato nella sottosezione 8.2.

In caso di contatto con gli occhi: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per un intervallo di tempo adeguato. Consultare immediatamente un medico. Proteggere l'occhio illeso.

In caso di contatto con la pelle: Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con abbondante acqua corrente. In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

In caso di inalazione: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

In caso di ingestione: sciacquare la bocca. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Effetti acuti:

In caso di contatto con gli occhi nessun effetto o sintomo noto nel normale utilizzo.

In caso di contatto con la pelle nessun effetto o sintomo noto nel normale utilizzo.

In caso di ingestione nessun effetto o sintomo noto nel normale utilizzo.

In caso di nessun effetto o sintomo noto nel normale utilizzo.

Alla data di revisione di questo documento non sono noti effetti cronici dovuti al contatto della miscela con pelle, occhi o per inalazione, ingestione.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

Nessuna informazione disponibile su test clinici e monitoraggio medico. Specifiche informazioni tossicologiche, se disponibili, possono essere trovate nella sezione 11.

SEZIONE 5 - Misure Antincendio

5.1. Mezzi di estinzione.

Mezzi di estinzione idonei:

In caso di incendio: utilizzare estintore a polvere, anidride carbonica, spruzzo d'acqua a getto. Combattere i grandi incendi con getti d'acqua o schiuma alcool resistente.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno noto.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

La miscela non contiene componenti classificati come esplosivi secondo il Regolamento CE 1272/2008.

In caso di incendio il prodotto sviluppa fumi tossici.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Non inspirare i gas provenienti dall'incendio.

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Indossare tute protettive integrali.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

SEZIONE 6 - Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o il rilascio.

Evitare il contatto con gli occhi.

Non fumare.

Indossare occhiali protettivi.

Per chi interviene direttamente

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Prevedere una ventilazione adeguata.

Evacuare l'area interessata dalla perdita.

Indossare i dispositivi indicati nella Sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso diretto in fogna, nelle acque di superficie ed in quelle di falda. In caso di penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere velocemente il prodotto fuoriuscito indossando gli opportuni dispositivi di protezione individuale e trasferirlo in recipiente idoneo. Raccogliere il più possibile.

Eventualmente assorbirlo con materiale inerte assorbente come sabbia, diatomee.

Successivamente lavare il pavimento con acqua dopo aver raccolto lo spanto.

Introdurre il materiale raccolto in recipienti puliti ed etichettati. Avviare allo smaltimento secondo la normativa vigente.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo vedere capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere capitolo 13.

SEZIONE 7 - Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Si rimanda al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare nei recipienti originali ben chiusi ed etichettati. I contenitori devono inoltre essere protetti dal danneggiamento, dagli urti accidentali e dalle cadute.

Stoccare in luogo ben ventilato, asciutto e fresco. Proteggere dall'irraggiamento solare diretto. Conservare lontano da fonti di accensione quali quadri elettrici, ecc...

Minimizzare attraverso adeguati interventi di tipo procedurale e impiantistico tutte le possibili cause di perdita di sostanza.

Conservare soltanto nel recipiente originale.

La sistemazione nell'area di stoccaggio deve essere tale da impedire la percolazione nel suolo delle fuoriuscite accidentali utilizzando ad esempio vasche di contenimento, canalette di raccolta, ecc...

Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili: ferro.

7.3. Usi finali particolari.

Nessun uso particolare, far riferimento agli usi riportati al paragrafo 1.2.

SEZIONE 8 - Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo.

Alla data di revisione di questo documento non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela.

Di seguito vengono riportati i limiti di esposizione lavorativa, se disponibili, per i componenti riportati al paragrafo 3.2.

SOSTANZA PERICOLOSA	TLV-TWA (8h) Limite di esposizione a lungo termine	TLV-STEL (15 min) Limite di esposizione a breve termine	TLV-C (Ceiling)
1-METOSSI-2-PROPANOLO	100 ppm 375 mg/m3	150 ppm 568 mg/m3	-

Valori limite biologici, se disponibili:

Nessun valore limite biologico di esposizione annotato per le sostanze.

Valori limite di esposizione DNEL

Alla data di revisione di questo documento non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela.

Di seguito vengono riportati i valori limite di esposizione DNEL, se disponibili, per i componenti riportati al paragrafo 3.2.

DNEL Esposizione orale-consumatori al dettaglio (mg/Kg bw)

COMPONENTI	Effetti locali-breve termine	Effetti sistemici-breve termine	Effetti locali-lungo termine	Effetti sistemici - lungo termine
1-METOSSI-2 PROPANOLO	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	33

DNEL Esposizione dermica-lavoratori

COMPONENTI	Effetti locali-breve termine	Effetti sistemici-breve termine (mg/kg bw)	Effetti locali-lungo termine	Effetti sistemici - lungo termine (mg/kg bw/day)
1-METOSSI-2 PROPANOLO	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	183

DNEL Esposizione dermica-consumatori al dettaglio

COMPONENTI	Effetti locali-breve termine	Effetti sistemici-breve termine (mg/kg bw)	Effetti locali-lungo termine	Effetti sistemici - lungo termine (mg/kg bw)
1-METOSSI-2 PROPANOLO	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	78

DNEL Esposizione inalatoria-lavoratori (mg/m^3)

COMPONENTI	Effetti locali-breve termine	Effetti sistemici-breve termine	Effetti locali-lungo termine	Effetti sistemici - lungo termine
1-METOSSI-2 PROPANOLO	553,5	553,5	Nessun dato disponibile	369

DNEL Esposizione inalatoria-consumatori (mg/m^3)

COMPONENTI	Effetti locali-breve termine	Effetti sistemici-breve termine	Effetti locali-lungo termine	Effetti sistemici - lungo termine
1-METOSSI-2 PROPANOLO	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	43,9

Valori limite di esposizione - PNEC

Alla data di revisione di questo documento non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela.

Di seguito vengono riportati i valori limite di esposizione PNEC, se disponibili, per i componenti riportati al paragrafo 3.2.

Esposizione ambientale - PNEC

COMPONENTI	Acqua di Superficie, dolce (mg/l)	Acqua di superficie, marina (mg/l)	Intermittente (mg/l)	Impianto di trattamento acque reflue (mg/l)
1-METOSSI-2 PROPANOLO	10	1	100	Nessun dato disponibile

Esposizione ambientale-PNEC , continuo

COMPONENTI	Sedimento, acqua dolce (mg/kg)	Sedimento, marino (mg/kg)	Suolo (mg/kg)	Aria (mg/m³)
1-METOSSI-2 PROPANOLO	52,3	5,2	4,59	Nessun dato disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

Le seguenti informazioni riguardano gli usi identificati in sottosezione 1.2 della scheda di sicurezza.

Per un corretto utilizzo del prodotto si faccia riferimento alla Scheda Tecnica dello stesso, se disponibile.

Per questa sezione sono presunte normali condizioni d'uso.

Misure di sicurezza raccomandate per la manipolazione del prodotto puro:

Controlli tecnici idonei

Sistema efficace di ventilazione degli efflussi. Mantenere le concentrazioni nell'aria al di sotto dei valori standard di esposizione professionale. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego del prodotto.

Controlli organizzativi appropriati

Addestrare adeguatamente il personale.

Dispositivi di protezione individuali

PROTEZIONE DELLE MANI (EN 374) Nelle normali condizioni di utilizzo non sono richieste speciali precauzioni.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI (EN 166) Nelle normali condizioni di utilizzo non sono richieste speciali precauzioni.

PROTEZIONE DELLA PELLE Nelle normali condizioni di utilizzo non sono richieste speciali precauzioni.

PROTEZIONE RESPIRATORIA (EN 143, 14387) Non necessaria per il normale utilizzo. In ambienti non sufficientemente ventilati utilizzare la maschera protettiva.

PERICOLI TERMICI Nessun pericolo da segnalare.

Controlli dell'esposizione ambientale

Nelle normali condizioni di utilizzo non sono richieste speciali precauzioni. Evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9 – Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo
Stato fisico	Liquido	Visivo
Colore	paglierino	Visivo
Odore	Tipico	Olfattivo
Soglia di odore	Non applicabile	Olfattivo
Punto di fusione/punto	Non determinato in quanto non rilevante per la caratterizzazione	--

di congelamento	del prodotto	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non determinato in quanto non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Infiammabilità	Non determinato in quanto non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Limite inferiore e superiore di esplosività	Non determinato in quanto non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di infiammabilità	>61°C	
Temperatura di autoaccensione	Non determinato in quanto non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Temperatura di decomposizione	Non determinato in quanto non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
pH	8 (a 20°C)	
Viscosità cinematica	Non determinato in quanto non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Idrosolubilità	Totale	
Solubilità in olio	Parziale	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non determinato in quanto non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Pressione di vapore	Non determinato in quanto non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Densità e/o densità relativa	1,00 g/ml	
Densità di vapore relativa	Non determinato in quanto non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Dimensione delle particelle	Non determinato in quanto non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	

9.2 Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Proprietà esplosive: Non esplosivo.

Proprietà ossidanti: Non ossidante.

Corrosione sui metalli: Non corrosivo.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Nessun'altra informazione rilevante disponibile.

SEZIONE 10 - Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun pericolo di reattività conosciuto nelle normali condizioni di stoccaggio ed utilizzo.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni previste per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa prevista nelle normali condizioni di stoccaggio ed utilizzo.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare di stoccare a basse temperature ad alte temperature (>40°C). Evitare fonti di accensione, fiamme libere, surriscaldamento, formazione di cariche elettrostatiche.

10.5. Materiali incompatibili

Ossidanti, acidi forti, basi forti.

10.6. Prodotti di decomposizioni pericolosi

Nessuno noto nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

SEZIONE 11 - Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n.1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

a) Tossicità acuta:

Nessun dato disponibile sulla miscela.

STA -Orale (mg/kg) calcolata): >2000

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) Corrosione/irritazione cutanea:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) Gravi danni oculari/irritazione oculare:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) Mutagenicità delle cellule germinali:

Non classificato.

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) Cancerogenicità:

Non classificato.

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) Tossicità per la riproduzione:

Non classificato.

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT-esposizione singola):

Non classificato.

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT-esposizione ripetuta):

Non classificato.

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) Pericolo in caso di aspirazione:

Non classificato.

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

a) Tossicità acuta:
Tossicità acuta per via orale

Componenti	Test	Valore (mg/kg bw/day)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)	STA (mg/kg)
1-METOSSI-2-PROPANOLO	LD50	4016	Ratto	Metodo non dato		

Tossicità acuta per via cutanea

Componenti	Test	Valore (mg/kg bw/day)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)	STA (mg/kg)
1-METOSSI-2-PROPANOLO	LD50	2000	Ratto	Metodo non dato		

Tossicità acuta inalatoria

Componenti	Test	Valore (mg/l)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)
1-METOSSI-2-PROPANOLO	LC50	>25,8	Ratto	Metodo non dato	6

b) Corrosione/irritazione cutanea:

Componenti	Risultato	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)
1-METOSSI-2-PROPANOLO	Il contatto prolungato può provocare arrossamento e irritazione			

c) Gravi danni oculari/irritazione oculare:

Componenti	Risultato	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)
1-METOSSI-2-PROPANOLO	Può provocare irritazione oculare temporanea			

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Sensibilizzazione per contatto con la pelle

Componenti	Risultato	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)
1-METOSSI-2-PROPANOLO	Non provoca sensibilizzazione della pelle		Metodo non dato	

Sensibilizzazione per inalazione

Componenti	Risultato	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)
1-METOSSI-2-PROPANOLO	Non sensibilizzante		Metodo non dato	

e) Mutagenicità delle cellule germinali:

Componenti	Risultato (in-vitro)	Metodo (in-vitro)	Risultato (in vivo)	Metodo (in-vivo)
1-METOSSI-2-PROPANOLO	Nessuna evidenza di mutagenicità			

f) Cancerogenicità:

Componenti	Effetti
1-METOSSI-2-PROPANOLO	Nessuna evidenza di cancerogenicità

g) Tossicità per la riproduzione:

Componenti	Test	Effetti specifici	Valore (mg/kg bw/d)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)	Osservazione ed altri effetti riportati
1-METOSSI-2-PROPANOLO		Nessuna evidenza di reprotossicità	Nessun dato disponibile				

- Tossicità a dose ripetuta

Tossicità orale sub-acuta o sub cronica

Componenti	Test	Valore (mg/kg bw/d)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (giorni)	Effetti specifici e organi intaccati
1-METOSSI-2-PROPANOLO		Nessun dato disponibile				

Tossicità dermica sub cronica

Componenti	Test	Valore (mg/kg bw/d)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (giorni)	Effetti specifici e organi intaccati
1-METOSSI-2-PROPANOLO		Nessun dato disponibile				

Tossicità inalatoria sub cronica

Componenti	Test	Valore (mg/kg bw/d)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (giorni)	Effetti specifici e organi intaccati
1-METOSSI-2-PROPANOLO		Nessun dato disponibile				

Tossicità cronica

Componenti	Via di esposizione	Test	Valore (mg/kg bw/d)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (giorni)	Effetti specifici e organi intaccati	Nota
1-METOSSI-2-PROPANOLO		Nessun dato disponibile						

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT-esposizione singola):

Componenti	Organo(i) colpito(i)
1-METOSSI-2-PROPANOLO	Può provocare sonnolenza o vertigini

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT-esposizione ripetuta):

Componenti	Organo(i) colpito(i)
1-METOSSI-2-PROPANOLO	Può provocare sonnolenza o vertigini

J) Pericolo in caso di aspirazione:

Sostanze con pericolo in caso di aspirazione (H304), se presenti, sono riportate nella sezione 3.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente.

11.2.2. Altre informazioni

Nessun’altra informazione rilevante disponibile.

SEZIONE 12 - Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Alla data di revisione di questo documento non sono disponibili dati ecotossicologici sperimentali sulla miscela.

Sono di seguito riportati, se disponibili, i dati ecotossicologici relativi ai componenti riportati al paragrafo 3.2:

Tossicità acquatica breve termine

Tossicità acquatica breve termine-pesci

Componenti	Punto finale	Valore (mg/l)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)
1-METOSSI-2-PROPANOLO	LC50	4600-10000	Leuciscus idus	Metodo non dato	96

Tossicità acquatica breve termine-crostacei

Componenti	Punto finale	Valore (mg/l)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)
1-METOSSI-2-PROPANOLO	EC50	23300	Daphnia magna	Metodo non dato	48

Tossicità acquatica breve termine-alghe

Componenti	Punto finale	Valore (mg/l)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)
1-METOSSI-2-PROPANOLO	ErC50	>1000	Selenastrum capricornutum	Metodo non dato	7 giorni

Tossicità acquatica breve termine-specie marine

Componenti	Punto finale	Valore (mg/l)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)
1-METOSSI-2-PROPANOLO		Nessun dato disponibile			

Tossicità acquatica per acque reflue - tossicità su batteri

Componenti	Punto finale	Valore (mg/l)	Inoculum	Metodo	Tempo di esposizione (h)
1-METOSSI-2-PROPANOLO	CI50	>1000	Microrganismi	OECD 209	3 ore

Tossicità acquatica lungo termine

Tossicità acquatica lungo termine-pesci

Componenti	Punto finale	Valore (mg/l)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (giorni)	Effetti osservati
1-METOSSI-2-PROPANOLO		Nessun dato disponibile				

Tossicità acquatica lungo termine-crostacei

Componenti	Punto finale	Valore (mg/l)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (giorni)	Effetti osservati
1-METOSSI-2-PROPANOLO		Nessun dato disponibile				

Tossicità acquatica verso altri organismi bentonici, inclusi organismi residenti nei sedimenti, se disponibili:

Componenti	Punto finale	Valore	Specie	Metodo	Tempo di esposizione	Effetti

		(mg/kg dw sediment)			(h)	osservati
1-METOSSI-2-PROPANOLO		Nessun dato disponibile				

Tossicità terrestre

Tossicità terrestre lombrichi, se disponibile

Componenti	Punto finale	Valore (mg/kg dw soil)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)	Effetti osservati
1-METOSSI-2-PROPANOLO		Nessun dato disponibile				

Tossicità terrestre piante, se disponibile

Componenti	Punto finale	Valore (mg/kg dw soil)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)	Effetti osservati
1-METOSSI-2-PROPANOLO		Nessun dato disponibile				

Tossicità terrestre uccelli, se disponibile

Componenti	Punto finale	Valore (mg/kg dw soil)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)	Effetti osservati
1-METOSSI-2-PROPANOLO		Nessun dato disponibile				

Tossicità terrestre insetti, se disponibile

Componenti	Punto finale	Valore (mg/kg dw soil)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)	Effetti osservati
1-METOSSI-2-PROPANOLO		Nessun dato disponibile				

Tossicità terrestre, batteri del terreno, se disponibile

Componenti	Punto finale	Valore (mg/kg dw soil)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)	Effetti osservati
1-METOSSI-2-PROPANOLO		Nessun dato disponibile				

12.2 Persistenza e degradabilità

Alla data di revisione di questo documento non sono disponibili dati ecotossicologici sperimentali sulla miscela.

I dati ecotossicologici relativi ai componenti riportati nel paragrafo 3.2 sono riportati di seguito se disponibili.

Degradazione abiotica

Degradazione abiotica - fotodegradazione in aria, se disponibile:

Degradazione abiotica - idrolisi, se disponibile:

Degradazione abiotica -altri processi, se disponibile:

Biodegradazione

Pronta biodegradabilità

Componenti	Inoculum	Metodo analitico	DT50	Metodo	Valutazione
1-METOSSI-2-PROPANOLO	28 GIORNI		96%	OECD301E	Facilmente biodegradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Alla data di revisione di questo documento non sono disponibili dati ecotossicologici sperimentali sulla miscela.

I dati ecotossicologici relativi ai componenti riportati nel paragrafo 3.2 sono riportati di seguito se disponibili.

Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua (log Kow)

Componenti	Valore	Metodo	Valutazione	Note
1-METOSSI-2-PROPANOLO	0,37			La bioaccumulazione è improbabile

Fattore di bioconcentrazione (BCF)

Componenti	Valore	Specie	Metodo	Valutazione	Note
1-METOSSI-2-PROPANOLO	-0,49				

12.4 Mobilità nel suolo

Alla data di revisione di questo documento non sono disponibili dati ecotossicologici sperimentali sulla miscela.

I dati ecotossicologici relativi ai componenti riportati nel paragrafo 3.2 sono riportati di seguito se disponibili.

Assorbimento/deassorbimento nel suolo o sedimento

Componenti	Coefficiente di assorbimento Log Koc	Coefficiente di deassorbimento Log Koc(des)	Metodo	Tipo di suolo/sedimento	Valutazione
1-METOSSI-2-PROPANOLO	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile			

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: nessuna.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente.

12.7 Altri effetti avversi

Alla data di revisione di questo documento non sono noti altri effetti avversi nei confronti dell'ambiente.

SEZIONE 13 - Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Prodotti inutilizzati: Il contenuto concentrato o l'imballo contaminato deve essere smaltito tramite azienda autorizzata o in accordo con quanto autorizzato localmente. Rilascio di rifiuti in fognature è fortemente scoraggiato. Il materiale d'imballaggio pulito è idoneo per il recupero energetico o il riciclaggio in accordo alla legislazione locale.

Catalogo europeo dei rifiuti 20 01 29* Detergenti contenenti sostanze pericolose.

Imballaggi vuoti
Raccomandazioni: Smaltimento in conformità con le disposizioni locali o nazionali vigenti.
Agenti pulenti idonei: Acqua

SEZIONE 14 - Informazioni sul trasporto

Trasporto su strada (ADR/ADN/RID).

14.1 Numero ONU: non classificato

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto: -

14.3 Classe di pericolo connessa al trasporto: -

14.4 Gruppo di imballaggio: -

14.5 Pericoli per l'ambiente: -

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: -

Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria):

Trasporto aereo (IATA).

14.1 Numero ONU: non classificato

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto:-

14.3 Classe di pericolo connessa al trasporto: -

14.4 Gruppo di imballaggio: -

14.5 Pericoli per l'ambiente: -

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: -

IATA-Passenger Aircraft: -

IATA-Cargo Aircraft:-

IATA-S.P.:-

IATA-ERG:-

Trasporto marittimo (IMDG/IMO).

14.1 Numero ONU: non classificato

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto: -

14.3 Classe di pericolo connessa al trasporto: -

14.4 Gruppo di imballaggio: -

14.5 Pericoli per l'ambiente: -

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: -

IMDG-S.P.:-

MDG-Stowage and handling: -

IMDG-Segregation:-

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile .

SEZIONE 15 - Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

D.lgs 81/2008 Sicurezza e salute sul posto di lavoro e successive modifiche ed integrazioni.
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionale) e successive modifiche ed integrazioni.
Regolamento (CE) N° 1907/2006 (REACH) del Parlamento europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006, e successive modifiche e integrazioni.
Regolamento (CE) N° 1272/2008 (CLP), del Parlamento Europeo e del consiglio del 16 dicembre 2008, e successive modifiche ed integrazioni.
Regolamento (UE) n.2020/878.
Regolamento (CE) N° 648/2004 Etichettatura detergenti e successive modifiche ed integrazioni.
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH) e successivi aggiornamenti:
Restrizione 3, 40.
Sostanze in Candidate List (Art.59 REACH): Il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale >0,1%.
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV) REACH): Nessuna.

Ingredienti in accordo al Reg.CE 648/2004: 5-15% Tensioattivi non ionici.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

---

16 - ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni allo specifico uso del prodotto. Non assumiamo responsabilità per usi impropri. E' obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza.

Significato delle abbreviazioni:
• ADR Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
• CAS NUMBER Numero del Chemical Abstract Service
• CE50 Concentrazione efficace mediana: rappresenta la concentrazione in gradi di provocare nel 50% degli individui un effetto diverso dalla morte (immobilizzazione, arresto della crescita ecc.) in saggi sia acuti che cronici. Deve essere riferita al tempo di esposizione.
• CE NUMBER: Numero di identificazione in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti).

- CLP : Regolamento CE 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura ed Imballaggio.
- Kow Coefficiente di ripartizione tra n-ottanolo e acqua (Kow). Viene definito come il rapporto tra le conc. all'equilibrio di una sostanza disciolta in un sistema costituito da n-ottanolo e acqua. E' una misura della lipofilicità della sostanza.
- DNEL - Limite Derivato Senza Effetto.
- EmS- Emergency Schedule.
- EUH - Specifiche indicazioni di pericolo CLP.
- GHS – Sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura di prodotti chimici.
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo.
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test.
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose.
- IMO: International Maritime Organization.
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell' Annesso VI del CLP.
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50 Dose mediana: dose singola di sostanza, valutata statisticamente, che si prevede causi la morte del 50% degli animali trattati.
- NOEC Concentrazione massima senza effetti.
- NOEL No-Observed-Effect-Level – Dose senza effetto osservato: rappresenta il più alto livello (concentrazione o dose) al quale non si è manifestato alcun effetto. Può essere riferito anche a saggi di tossicità acuta ma, di norma, si riferisce a saggi cronici.
- PBT - Persistente, Bioaccumulabile e Tossico secondo il REACH.
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile.
- PEL: Livello prevedibile di esposizione.
- PNEC - Concentrazione Senza Effetto Pronosticata.
- REACH: Regolamento CE 1907/2006.
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno.
- numero REACH - numero di registrazione REACH, senza la parte specifica del fornitore
- STA - Tossicità Acuta Stimata
- STEL Valore limite di soglia - limite per breve tempo di esposizione (TLV-TWA).
- TLV Valore limite di soglia stabilito dall'ACGIH.
- TWA Valore limite di soglia - media ponderata nel tempo (TLV-TWA).
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine.
- VOC: Composto organico volatile.
- vPvB - molto Persistente e molto Bioaccumulabile.

Testo completo delle frasi R/frasi H e le sigle delle classificazioni scritte per esteso delle sostanze contenute nella sez.3

H226 Liquido e vapori infiammabili.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Flam.Liq.3- Liquido infiammabile Categoria di pericolo 3.
STOT SE 3- Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria di pericolo 3.
Motivo della revisione:

Completo riordino in accordo al Regolamento (UE) 2020/878, recante modifica al Regolamento (CE) N° 1907/2006. Rispetto alla precedente, questa scheda di sicurezza contiene le seguenti variazioni nella sezione: 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16.

Procedura di classificazione

La classificazione della miscela è generalmente basata sul metodo di calcolo utilizzando i dati relativi alle sostanze, come richiesto dal Regolamento (CE) No 1272/2008. Nel caso siano disponibili dati relativi alla miscela o principi ponte o dati probanti questi possono essere utilizzati per la classificazione di certe miscele, questo sarà indicato nelle sezioni pertinenti della Scheda Dati di Sicurezza. Consultare la sezione 9 per le caratteristiche chimiche e fisiche, la sezione 11 per le informazioni tossicologiche e la sezione 12 per le informazioni ecologiche.

Fine della Scheda di Sicurezza

SEZIONE 1 - Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale: PURO FLOW

UFI: TMJ0-P0WF-900T-84AE

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.

Uso raccomandato:

Detergente lavaggio automatico CIP.

Uso professionale

Uso industriale

Usi sconsigliati:

Usi diversi da quelli raccomandati. Non usare in combinazione con altri prodotti.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

RARO srl, Via Vincenzo Alvino, 75100 Matera -Tel. 0835383370 – Fax 0835383473

E-mail tecnico competente: laboratorio@rarosrl.com

1.4. Numero telefonico di emergenza:

Centro antiveleni - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo - Tel. 800.88.33.00

Centro antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444

Centro antiveleni - Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica- Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819

Centro antiveleni - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - Roma -Tel. (+39) 06.6859.3726

Centro antiveleni - Policlinico "Umberto I" - Roma -Tel. (+39) 06.4997.8000

Centro antiveleni - Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. (+39) 06.305.4343

Centro antiveleni - Azienda Ospedaliera “A. Cardarelli"- Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333

Centro antiveleni - Azienda Ospedaliera Università di Foggia - Foggia - Tel. 800.183.459

Centro antiveleni - Azienda Ospedaliera Niguarda Ca’ Grande - Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29

Centro antiveleni - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata - Verona - Tel. 800.011.858

SEZIONE 2 - Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1. Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS05 -GHS07

Codici di classe e categoria di pericolo. Indicazioni di pericolo:

Skin Corr.1A, H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Met.Corr.1, H290 Può essere corrosivo per i metalli.

Acute Tox.4 H302 Nocivo se ingerito.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo.

2.2. Elementi dell'etichetta:

Etichettatura conforme al Regolamento CE n.1272/2008 (CLP):

Pittogrammi di pericolo:

GHS05 – GHS07



AVVERTENZA

PERICOLO

Contiene Idrossido di sodio

Indicazioni di pericolo

H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo se ingerito.

Consigli di prudenza

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P501	Smaltire il prodotto in conformità con la normativa locale/regionale/nazionale vigente.

UFI: TMJ0-P0WF-900T-84AE

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuno

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione >= 0,1%.

Nessun altro pericolo.

SEZIONE 3 - Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CE N.1272/2008 CLP e relativa classificazione:

Componente	Numero EC	CAS Numero	Numero REACH	Classificazione	Percentuale in peso
IDROSSIDO DI SODIO	215-185-5	1310-73-2	01-2119457892-27-XXXX	Met Corr.1, H290 Skin Corr.1A, H314 Eye Dam.1, H318 *Limiti di concentrazione specifici:* Skin Corr. 1A H314: C ⩾ 5 % Skin Corr. 1B; H314: 2 % ⩽ C <5 % Skin Irrit. 2; H315: 0,1 % ⩽ C< 2 % Eye Irrit. 2; H319:0,1 % ⩽ C < 2 %	15-30
ACIDO ETILENDIAMMINOTETRACETICO, SALE TETRASODICO	200-573-9	64-02-8	01-2119486762-27	Acute Tox. 4; H302 Acute Tox. 4; H332 Eye Dam. 1; H318 STOT RE 2; H373 (Vie Respiratorie)	5-15

* Polimero
Per il testo completo delle frasi H e EUH citate in questa sezione, vedere Sezione 16.
Limite(i) d'esposizione sul luogo di lavoro, se disponibili sono elencati nella sottosezione 8.1.
STA, se disponibili, sono elencati nella sezione 11
[1] Esentato: miscela ionica. Vedi Regolamento (CE) No 1907/2006, allegato V, paragrafi 3 e 4. Questo sale è potenzialmente presente, in base a calcoli, ed incluso ai soli fini della classificazione ed etichettatura. Ogni materia iniziale della miscela ionica è registrata, come richiesto.
[2] Esentato: incluso in allegato IV del Regolamento (CE) No 1907/2006.
[3] Esentato: Allegato V del Regolamento (CE) No 1907/2006.
[4] Esentato: polimero. Vedi Articolo 2(9) Regolamento (CE) No 1907/2006.

SEZIONE 4 - Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

PROTEZIONE PERSONALE DEL SOCCORRITORE Considerare i dispositivi di protezione individuale come indicato nella sottosezione 8.2.

In caso di contatto con gli occhi: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per un intervallo di tempo adeguato. Consultare immediatamente un medico. Proteggere l'occhio illeso.

In caso di contatto con la pelle: Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con abbondante acqua corrente. In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

In caso di inalazione: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

In caso di ingestione: sciacquare la bocca. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Effetti acuti:

In caso di contatto con gli occhi può provocare gravi danni oculari.

In caso di contatto con la pelle può provocare corrosione cutanea.

In caso di ingestione può causare corrosione degli apparati interni.

In caso di inalazione nessun effetto o sintomo noto nel normale utilizzo.

Alla data di revisione di questo documento non sono noti effetti cronici dovuti al contatto della miscela con pelle, occhi o per inalazione, ingestione.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

Nessuna informazione disponibile su test clinici e monitoraggio medico. Specifiche informazioni tossicologiche, se disponibili, possono essere trovate nella sezione 11.

SEZIONE 5 - Misure Antincendio

5.1. Mezzi di estinzione.

Mezzi di estinzione idonei:

In caso di incendio: utilizzare estintore a polvere, anidride carbonica, spruzzo d'acqua a getto. Combattere i grandi incendi con getti d'acqua o schiuma alcool resistente.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno noto.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

La miscela non contiene componenti classificati come esplosivi secondo il Regolamento CE 1272/2008.

In caso di incendio il prodotto sviluppa fumi tossici.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Non inspirare i gas provenienti dall'incendio.

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Indossare tute protettive integrali.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

SEZIONE 6 - Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o il rilascio in un luogo sicuro.

Evitare il contatto con gli occhi.

Non fumare.

Indossare i dispositivi di protezione individuale indicati nella sezione 8.

Per chi interviene direttamente

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Prevedere una ventilazione adeguata.

Evacuare l'area interessata dalla perdita.

Indossare i dispositivi indicati nella Sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso diretto in fogna, nelle acque di superficie ed in quelle di falda. In caso di penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere velocemente il prodotto fuoriuscito indossando gli opportuni dispositivi di protezione individuale e trasferirlo in recipiente idoneo. Raccogliere il più possibile.

Eventualmente assorbirlo con materiale inerte assorbente come sabbia, diatomee.

Successivamente lavare il pavimento con acqua dopo aver raccolto lo spanto.

Introdurre il materiale raccolto in recipienti puliti ed etichettati. Avviare allo smaltimento secondo la normativa vigente.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo vedere capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere capitolo 13.

SEZIONE 7 - Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Si rimanda al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare nei recipienti originali ben chiusi ed etichettati. I contenitori devono inoltre essere protetti dal danneggiamento, dagli urti accidentali e dalle cadute.

Stoccare in luogo ben ventilato, asciutto e fresco. Proteggere dall'irraggiamento solare diretto. Conservare lontano da fonti di accensione quali quadri elettrici, ecc...

Minimizzare attraverso adeguati interventi di tipo procedurale e impiantistico tutte le possibili cause di perdita di sostanza.

Conservare soltanto nel recipiente originale.

La sistemazione nell'area di stoccaggio deve essere tale da impedire la percolazione nel suolo delle fuoriuscite accidentali utilizzando ad esempio vasche di contenimento, canalette di raccolta, ecc...

Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili: ferro.

7.3. Usi finali particolari.

Nessun uso particolare, far riferimento agli usi riportati al paragrafo 1.2.

SEZIONE 8 - Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo.

Alla data di revisione di questo documento non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela.

Di seguito vengono riportati i limiti di esposizione lavorativa, se disponibili, per i componenti riportati al paragrafo 3.2.

SOSTANZA PERICOLOSA	TLV-TWA (8h) Limite di esposizione a lungo termine	TLV-STEL (15 min) Limite di esposizione a breve termine	TLV-C (Ceiling)
IDROSSIDO DI SODIO	2 ppm	-	-

Valori limite biologici, se disponibili:

Nessun valore limite biologico di esposizione annotato per le sostanze.

Valori limite di esposizione DNEL

Alla data di revisione di questo documento non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela.

Di seguito vengono riportati i valori limite di esposizione DNEL, se disponibili, per i componenti riportati al paragrafo 3.2.

DNEL Esposizione orale-consumatori al dettaglio (mg/Kg bw)

COMPONENTI	Effetti locali-breve termine	Effetti sistemici-breve termine	Effetti locali-lungo termine	Effetti sistemici - lungo termine
ACIDO ETILENDIAMMINOTETRACETICO, SALE TETRASODICO	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	25
IDROSSIDO DI SODIO	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile

DNEL Esposizione dermica-lavoratori

COMPONENTI	Effetti locali-breve termine	Effetti sistemici-breve termine (mg/kg bw)	Effetti locali-lungo termine	Effetti sistemici - lungo termine (mg/kg bw)
ACIDO ETILENDIAMMINOTETRACETICO, SALE TETRASODICO	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile
IDROSSIDO DI SODIO	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile

DNEL Esposizione dermica-consumatori al dettaglio

COMPONENTI	Effetti locali-breve termine	Effetti sistemici-breve termine (mg/kg bw)	Effetti locali-lungo termine	Effetti sistemici - lungo termine (mg/kg bw)
ACIDO ETILENDIAMMINOTETRACETICO, SALE TETRASODICO	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile
IDROSSIDO DI SODIO	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile

DNEL Esposizione inalatoria-lavoratori (mg/m^3)

COMPONENTI	Effetti locali-breve termine	Effetti sistemici-breve termine	Effetti locali-lungo termine	Effetti sistemici - lungo termine
ACIDO ETILENDIAMMINOTETRACETICO, SALE TETRASODICO	3	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	1,5
IDROSSIDO DI SODIO	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	1	Nessun dato disponibile

DNEL Esposizione inalatoria-consumatori (mg/m^3)

COMPONENTI	Effetti locali-breve termine	Effetti sistemici-breve termine	Effetti locali-lungo termine	Effetti sistemici - lungo termine
ACIDO ETILENDIAMMINOTETRACETICO, SALE TETRASODICO	1,2	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	0,6
IDROSSIDO DI SODIO	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	1	Nessun dato disponibile

Valori limite di esposizione - PNEC

Alla data di revisione di questo documento non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela.

Di seguito vengono riportati i valori limite di esposizione PNEC, se disponibili, per i componenti riportati al paragrafo 3.2.

Esposizione ambientale - PNEC

COMPONENTI	Acqua di Superficie, dolce (mg/l)	Acqua di superficie, marina (mg/l)	Intermittente (mg/l)	Impianto di trattamento acque reflue (mg/l)
ACIDO ETILENDIAMMINOTETRACETICO, SALE TETRASODICO	2,2	0,22	1,2	43
IDROSSIDO DI SODIO	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile

Esposizione ambientale-PNEC , continuo

COMPONENTI	Sedimento, acqua dolce (mg/kg)	Sedimento, marino (mg/kg)	Suolo (mg/kg)	Aria (mg/m³)
ACIDO ETILENDIAMMINOTETRACETICO, SALE TETRASODICO	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	0,72	Nessun dato disponibile
IDROSSIDO DI SODIO	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

Le seguenti informazioni riguardano gli usi identificati in sottosezione 1.2 della scheda di sicurezza.

Per un corretto utilizzo del prodotto si faccia riferimento alla Scheda Tecnica dello stesso, se disponibile.

Per questa sezione sono presunte normali condizioni d'uso.

Misure di sicurezza raccomandate per la manipolazione del prodotto puro:

Controlli tecnici idonei

Sistema efficace di ventilazione degli efflussi. Mantenere le concentrazioni nell'aria al di sotto dei valori standard di esposizione professionale. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego del prodotto.

Controlli organizzativi appropriati

Addestrare adeguatamente il personale.

Dispositivi di protezione individuali

PROTEZIONE DELLE MANI (EN 374) Utilizzare guanti protettivi. Materiale dei guanti: Gomma nitrilica o gomma butilica.

Tempo di permeazione: 1- 4 ore -Spessore minimo per gomma butilica 0.7 mm, per gomma nitrilica 0.4 mm o equivalente (consultare il produttore dei guanti per prescrizioni). I guanti dovrebbero essere eliminati e sostituiti se vi sono segni di degradazione o di passaggio di prodotti chimici.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI (EN 166) Utilizzare occhiali con protezioni laterali - Visiera protettiva.

PROTEZIONE DELLA PELLE Indossare indumenti che garantiscano una protezione per la pelle (ad es. EN 14605 in caso di spruzzi o EN 13982 in caso di polveri, previa valutazione delle modalità d'uso e del tempo di esposizione.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non richiesto se le concentrazioni delle particelle aerodisperse sono mantenute al di sotto del limite di esposizione riportato nel paragrafo Limiti di Esposizione Professionale. Utilizzare dispositivi di protezione respiratoria certificati rispondenti ai requisiti UE (EN140, EN136), o equivalenti, quando il rischio per le vie respiratorie non può essere evitato o sufficientemente controllato con dispositivi tecnici di protezione collettiva o con misure, metodi o procedure di organizzazione del lavoro.

PERICOLI TERMICI Nessun pericolo da segnalare.

Controlli dell'esposizione ambientale

Nelle normali condizioni di utilizzo non sono richieste speciali precauzioni. Evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9 – Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	**Valore**	**Metodo**
Stato fisico	Liquido	Visivo
Colore	giallo	Visivo
Odore	Tipico	Olfattivo
Soglia di odore	Non applicabile	Olfattivo
Punto di fusione/punto di congelamento	Non determinato in quanto non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	--
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non determinato in quanto non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Infiammabilità	Non determinato in quanto non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Limite inferiore e superiore di esplosività	Non determinato in quanto non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di infiammabilità	Non determinato in quanto non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Temperatura di autoaccensione	Non determinato in quanto non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Temperatura di decomposizione	Non determinato in quanto non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
pH	13 (a 20°C)	ISO 4316

Viscosità cinematica	Non determinato in quanto non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Idrosolubilità	Totale	
Solubilità in olio	Parziale	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non determinato in quanto non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Pressione di vapore	Non determinato in quanto non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Densità e/o densità relativa	1,3 g/ml a 20°C	OECD 109
Densità di vapore relativa	Non determinato in quanto non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Dimensione delle particelle	Non determinato in quanto non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	

9.2 Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Proprietà esplosive: Non esplosivo.

Proprietà ossidanti: Non ossidante.

Corrosione sui metalli: Corrosivo.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Nessun'altra informazione rilevante disponibile.

SEZIONE 10 - Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun pericolo di reattività conosciuto nelle normali condizioni di stoccaggio ed utilizzo.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni previste per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa prevista nelle normali condizioni di stoccaggio ed utilizzo.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna conosciuta nelle normali condizioni di stoccaggio ed utilizzo.

10.5. Materiali incompatibili

Può essere corrosivo per i metalli.

10.6. Prodotti di decomposizioni pericolosi

Nessuno noto nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

SEZIONE 11 - Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n.1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

a) Tossicità acuta:

Nessun dato disponibile sulla miscela.

STA -Orale calc. (mg/kg) ca 1700

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione sono soddisfatti. Il prodotto è classificato H302.

b) Corrosione/irritazione cutanea:

Il prodotto è corrosivo per la pelle. Il prodotto è classificato H314.

c) Gravi danni oculari/irritazione oculare:

Il prodotto può causare gravi danni oculari. Il prodotto è classificato H314.

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Non classificato.

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) Mutagenicità delle cellule germinali:

Non classificato.

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) Cancerogenicità:

Non classificato.

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) Tossicità per la riproduzione:

Non classificato.

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT-esposizione singola):

Non classificato.

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT-esposizione ripetuta):

Non classificato.

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) Pericolo in caso di aspirazione:

Non classificato.

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

a) Tossicità acuta:
Tossicità acuta per via orale

Componenti	Test	Valore (mg/kg bw/day)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)	STA (mg/kg)
ACIDO ETILENDIAMMINOTETRACETICO, SALE TETRASODICO	LD50	1780	Ratto	OECD 401		1780
IDROSSIDO DI SODIO		Nessun dato disponibile				

Tossicità acuta per via cutanea

Componenti	Test	Valore (mg/kg bw/day)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)	STA (mg/kg)
ACIDO ETILENDIAMMINOTETRACETICO, SALE TETRASODICO		Nessun dato disponibile				
IDROSSIDO DI SODIO		Nessun dato disponibile				

Tossicità acuta inalatoria

Componenti	Test	Valore (mg/l)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)
ACIDO ETILENDIAMMINOTETRACETICO, SALE TETRASODICO	LC50	>1-5	mg/l	OECD 412	4
IDROSSIDO DI SODIO		Nessun dato disponibile			

b) Corrosione/irritazione cutanea:

Componenti	Risultato	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)
ACIDO ETILENDIAMMINOTETRACETICO, SALE TETRASODICO	Nessuna irritazione cutanea	Coniglio	OECD 404	
IDROSSIDO DI SODIO	Provoca gravi ustioni		Metodo non dato	

c) Gravi danni oculari/irritazione oculare:

Componenti	Risultato	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)
ACIDO ETILENDIAMMINOTETRACETICO, SALE TETRASODICO	Provoca irritazione oculare	Coniglio	OECD 405	
IDROSSIDO DI SODIO	Provoca gravi lesioni		Metodo non dato	

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Sensibilizzazione per contatto con la pelle

Componenti	Risultato	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)
ACIDO ETILENDIAMMINOTETRACETICO, SALE TETRASODICO	Non sensibilizzante	Porcellino d'India	OECD 406	
IDROSSIDO DI SODIO	Non si conoscono effetti sensibilizzanti	Guinea Pig	Metodo non dato	

Sensibilizzazione per inalazione

Componenti	Risultato	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)
ACIDO ETILENDIAMMINOTETRACETICO, SALE TETRASODICO	Nessun dato disponibile			
IDROSSIDO DI SODIO	Non sensibilizzante			

e) Mutagenicità delle cellule germinali:

Componenti	Risultato (in-vitro)	Metodo (in-vitro)	Risultato (in vivo)	Metodo (in-vivo)
ACIDO ETILENDIAMMINOTETRACETICO, SALE TETRASODICO	Negativo	Saggio di reversione	Negativo	OECD 474
IDROSSIDO DI SODIO	Nessuna evidenza di mutagenicità		Nessun dato disponibile	

f) Cancerogenicità:

Componenti	Effetti
ACIDO ETILENDIAMMINOTETRACETICO, SALE TETRASODICO	Nessuna evidenza di cancerogenicità
IDROSSIDO DI SODIO	Nessuna evidenza di cancerogenicità

g) Tossicità per la riproduzione:

Componenti	Test	Effetti specifici	Valore (mg/kg bw/d)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)	Osservazione ed altri effetti riportati
ACIDO ETILENDIAMMINOTETRACETICO, SALE TETRASODICO	NOAEL		>250	Ratto	Metodo non dato		
IDROSSIDO DI SODIO		Nessuna evidenza di reprotossicità					

- Tossicità a dose ripetuta

Tossicità orale sub-acuta o sub cronica

Componenti	Test	Valore (mg/kg	Specie	Metodo	Tempo di esposizione	Effetti specifici e organi intaccati

		bw/d)			(giorni)	
ACIDO ETILENDIAMMINOTETRACETICO, SALE TETRASODICO						La sostanza è classificata come intossicante per un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta, categoria 2.
IDROSSIDO DI SODIO		Nessun dato disponibile				

Tossicità dermica sub cronica

Componenti	Test	Valore (mg/kg bw/d)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (giorni)	Effetti specifici e organi intaccati
ACIDO ETILENDIAMMINOTETRACETICO, SALE TETRASODICO		Nessun dato disponibile				
IDROSSIDO DI SODIO		Nessun dato disponibile				

Tossicità inalatoria sub cronica

Componenti	Test	Valore (mg/kg bw/d)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (giorni)	Effetti specifici e organi intaccati
ACIDO ETILENDIAMMINOTETRACETICO, SALE TETRASODICO		Nessun dato disponibile				
IDROSSIDO DI SODIO		Nessun dato disponibile				

Tossicità cronica

Componenti	Via di esposizione	Test	Valore (mg/kg bw/d)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (giorni)	Effetti specifici e organi intaccati	Nota
ACIDO ETILENDIAMMINOTETRACETICO, SALE TETRASODICO		Nessun dato disponibile						
IDROSSIDO DI SODIO		Nessun dato disponibile						

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT-esposizione singola):

Componenti	Organo(i) colpito(i)
ACIDO ETILENDIAMMINOTETRACETICO, SALE TETRASODICO	Nessun dato disponibile
IDROSSIDO DI SODIO	

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT-esposizione ripetuta):

Componenti	Organo(i) colpito(i)
ACIDO ETILENDIAMMINOTETRACETICO, SALE TETRASODICO	Nessun dato disponibile
IDROSSIDO DI SODIO	Nessun dato disponibile

J) Pericolo in caso di aspirazione:

Sostanze con pericolo in caso di aspirazione (H304), se presenti, sono riportate nella sezione 3.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente.

11.2.2. Altre informazioni

Nessun'altra informazione rilevante disponibile.

SEZIONE 12 - Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Alla data di revisione di questo documento non sono disponibili dati ecotossicologici sperimentali sulla miscela.

Sono di seguito riportati, se disponibili, i dati ecotossicologici relativi ai componenti riportati al paragrafo 3.2:

Tossicità acquatica breve termine

Tossicità acquatica breve termine-pesci

Componenti	Punto finale	Valore (mg/l)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)
ACIDO ETILENDIAMMINOTETRACETICO, SALE TETRASODICO	LC50	>100	Pesce	Metodo non dato	96
IDROSSIDO DI SODIO	LC50	189	Pesce	Metodo non dato	48

Tossicità acquatica breve termine-crostacei

Componenti	Punto finale	Valore (mg/l)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)
ACIDO ETILENDIAMMINOTETRACETICO, SALE TETRASODICO	CE50	140	Daphnia magna	DIN 38412	48
IDROSSIDO DI SODIO	EC50	40,4	Ceriodaphnia dubia	Metodo non dato	48

Tossicità acquatica breve termine-alghe

Componenti	Punto finale	Valore (mg/l)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)
ACIDO ETILENDIAMMINOTETRACETICO, SALE TETRASODICO	CE50	>100	Alghe	Metodo non dato	72
IDROSSIDO DI SODIO		Nessun dato disponibile			

Tossicità acquatica breve termine-specie marine

Componenti	Punto finale	Valore (mg/l)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)
ACIDO ETILENDIAMMINOTETRACETICO, SALE TETRASODICO		Nessun dato disponibile			
IDROSSIDO DI SODIO		Nessun dato			

		disponibile			

Tossicità acquatica per acque reflue - tossicità su batteri

Componenti	Punto finale	Valore (mg/l)	Inoculum	Metodo	Tempo di esposizione (h)
ACIDO ETILENDIAMMINOTETRACETICO, SALE TETRASODICO		Nessun dato disponibile			
IDROSSIDO DI SODIO		Nessun dato disponibile			

Tossicità acquatica lungo termine

Tossicità acquatica lungo termine-pesci

Componenti	Punto finale	Valore (mg/l)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (giorni)	Effetti osservati
ACIDO ETILENDIAMMINO TETRACETICO, SALE TETRASODICO	NOEC	>25,7	Danio rerio	OECD 210	35	
IDROSSIDO DI SODIO		Nessun dato disponibile				

Tossicità acquatica lungo termine-crostacei

Componenti	Punto finale	Valore (mg/l)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (giorni)	Effetti osservati
ACIDO ETILENDIAMMINO TETRACETICO, SALE TETRASODICO	NOEC	>25	Daphnia magna	Metodo non dato	21	
IDROSSIDO DI SODIO		Nessun dato disponibile				

Tossicità acquatica verso altri organismi bentonici, inclusi organismi residenti nei sedimenti, se disponibili:

Componenti	Punto finale	Valore (mg/kg dw sediment)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)	Effetti osservati
ACIDO ETILENDIAMMINO TETRACETICO, SALE TETRASODICO		Nessun dato disponibile				
IDROSSIDO DI SODIO		Nessun dato disponibile				

Tossicità terrestre

Tossicità terrestre lombrichi, se disponibile

Componenti	Punto finale	Valore (mg/kg dw soil)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)	Effetti osservati
ACIDO ETILENDIAMMINO TETRACETICO, SALE TETRASODICO		Nessun dato disponibile				

IDROSSIDO DI SODIO		Nessun dato disponibile				

Tossicità terrestre piante, se disponibile

Componenti	Punto finale	Valore (mg/kg dw soil)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)	Effetti osservati
ACIDO ETILENDIAMMINO TETRACETICO, SALE TETRASODICO		Nessun dato disponibile				
IDROSSIDO DI SODIO		Nessun dato disponibile				

Tossicità terrestre uccelli, se disponibile

Componenti	Punto finale	Valore (mg/kg dw soil)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)	Effetti osservati
ACIDO ETILENDIAMMINO TETRACETICO, SALE TETRASODICO		Nessun dato disponibile				
IDROSSIDO DI SODIO		Nessun dato disponibile				

Tossicità terrestre insetti, se disponibile

Componenti	Punto finale	Valore (mg/kg dw soil)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)	Effetti osservati
ACIDO ETILENDIAMMINO TETRACETICO, SALE TETRASODICO		Nessun dato disponibile				
IDROSSIDO DI SODIO		Nessun dato disponibile				

Tossicità terrestre, batteri del terreno, se disponibile

Componenti	Punto finale	Valore (mg/kg dw soil)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)	Effetti osservati
ACIDO ETILENDIAMMINO TETRACETICO, SALE TETRASODICO		Nessun dato disponibile				
IDROSSIDO DI SODIO		Nessun dato disponibile				

12.2 Persistenza e degradabilità

Alla data di revisione di questo documento non sono disponibili dati ecotossicologici sperimentali sulla miscela.

I dati ecotossicologici relativi ai componenti riportati nel paragrafo 3.2 sono riportati di seguito se disponibili.

Degradazione abiotica

Degradazione abiotica - fotodegradazione in aria, se disponibile:

Degradazione abiotica - idrolisi, se disponibile:

Degradazione abiotica -altri processi, se disponibile:

Biodegradazione

Pronta biodegradabilità

Componenti	Inoculum	Metodo analitico	DT50	Metodo	Valutazione
ACIDO ETILENDIAMMINOTETRACETICO, SALE TETRASODICO					Non facilmente biodegradabile ma si degrada a lungo termine.
IDROSSIDO DI SODIO					Non applicabile per le sostanze inorganiche

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Alla data di revisione di questo documento non sono disponibili dati ecotossicologici sperimentali sulla miscela.

I dati ecotossicologici relativi ai componenti riportati nel paragrafo 3.2 sono riportati di seguito se disponibili.

Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua (log Kow)

Componenti	Valore	Metodo	Valutazione	Note
ACIDO ETILENDIAMMINOTETRACETICO, SALE TETRASODICO				Non attesi considerando il basso valore del log Pow
IDROSSIDO DI SODIO	Nessun dato disponibile			Non applicabile per le sostanze inorganiche

Fattore di bioconcentrazione (BCF)

Componenti	Valore	Speci	Metodo	Valutazione	Note
ACIDO ETILENDIAMMINOTETRACETICO, SALE TETRASODICO	Nessun dato disponibile				
IDROSSIDO DI SODIO	Nessun dato disponibile				

12.4 Mobilità nel suolo

Alla data di revisione di questo documento non sono disponibili dati ecotossicologici sperimentali sulla miscela.

I dati ecotossicologici relativi ai componenti riportati nel paragrafo 3.2 sono riportati di seguito se disponibili.

Assorbimento/deassorbimento nel suolo o sedimento

Componenti	Coefficiente di assorbimento Log Koc	Coefficiente di deassorbimento Log Koc(des)	Metodo	Tipo di suolo/sedimento	Valutazione
ACIDO ETILENDIAMMINOTETRACETICO,	Nessun dato disponibile	Nessun dato			L'assorbimento

SALE TETRASODICO		disponibile			delle particelle solide del terreno non è previsto
IDROSSIDO DI SODIO	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile			

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: nessuna.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente.

12.7 Altri effetti avversi

Alla data di revisione di questo documento non sono noti altri effetti avversi nei confronti dell'ambiente.

SEZIONE 13 - Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Prodotti inutilizzati: Il contenuto concentrato o l'imballo contaminato deve essere smaltito tramite azienda autorizzata o in accordo con quanto autorizzato localmente. Rilascio di rifiuti in fognature è fortemente scoraggiato. Il materiale d'imballaggio pulito è idoneo per il recupero energetico o il riciclaggio in accordo alla legislazione locale.

Imballaggi vuoti
Raccomandazioni: Smaltimento in conformità con le disposizioni locali o nazionali vigenti.
Agenti pulenti idonei: Acqua

SEZIONE 14 - Informazioni sul trasporto

Trasporto su strada (ADR/ADN/RID).

14.1 Numero ONU: 1760

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto: LIQUIDO CORROSIVO N.A.S.(IDROSSIDO DI SODIO)

14.3 Classe di pericolo connessa al trasporto: 8

14.4 Gruppo di imballaggio: II

14.5 Pericoli per l'ambiente: NO

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: nessuno

Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria): E

Trasporto aereo (IATA).

14.1 Numero ONU: 1760

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto: LIQUIDO CORROSIVO N.A.S.(IDROSSIDO DI SODIO)

14.3 Classe di pericolo connessa al trasporto: 8

14.4 Gruppo di imballaggio:II

14.5 Pericoli per l'ambiente: NO

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

IATA-Passenger Aircraft: 852

IATA-Cargo Aircraft:856

IATA-S.P.:A3 A803

IATA-ERG:8L

Trasporto marittimo (IMDG/IMO).

14.1 Numero ONU:1760

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto: LIQUIDO CORROSIVO N.A.S.(IDROSSIDO DI SODIO)

14.3 Classe di pericolo connessa al trasporto: II

14.4 Gruppo di imballaggio: 8

14.5 Pericoli per l'ambiente:NO

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: nessuno

IMDG-S.P.: 223 274

MDG-Stowage and handling:Category A SW2

IMDG-Segregation:-

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

SEZIONE 15 - Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

D.lgs 81/2008 Sicurezza e salute sul posto di lavoro e successive modifiche ed integrazioni.
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionale) e successive modifiche ed integrazioni.
Regolamento (CE) N° 1907/2006 (REACH) del Parlamento europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006, e successive modifiche e integrazioni.
Regolamento (CE) N° 1272/2008 (CLP), del Parlamento Europeo e del consiglio del 16 dicembre 2008, e successive modifiche ed integrazioni.
Regolamento (UE) n.2020/878.
Regolamento (CE) N° 648/2004 Etichettatura detergenti e successive modifiche ed integrazioni.
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH) e successivi aggiornamenti:
Restrizione 3, 75.
Sostanze in Candidate List (Art.59 REACH): Il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale >0,1%.
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV) REACH): Nessuna

Ingredienti in accordo al Reg.CE 648/2004: <5% Fosfonati, policarbossilati. 5-15% Edta tetrasodico.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

16 - ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni allo specifico uso del prodotto. Non assumiamo responsabilità per usi impropri. E' obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza.

Significato delle abbreviazioni:

• ADR Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
• CAS NUMBER Numero del Chemical Abstract Service
• CE50 Concentrazione efficace mediana: rappresenta la concentrazione in gradi di provocare nel 50% degli individui un effetto diverso dalla morte (immobilizzazione, arresto della crescita ecc.) in saggi sia acuti che cronici. Deve essere riferita al tempo di esposizione.
• CE NUMBER: Numero di identificazione in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti).
• CLP : Regolamento CE 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura ed Imballaggio.
• Kow Coefficiente di ripartizione tra n-ottanolo e acqua (Kow). Viene definito come il rapporto tra le conc. all'equilibrio di una sostanza disciolta in un sistema costituito da n-ottanolo e acqua. E' una misura della lipofilicità della sostanza.
• DNEL - Limite Derivato Senza Effetto.
• EmS- Emergency Schedule.
• EUH - Specifiche indicazioni di pericolo CLP.
• GHS – Sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura di prodotti chimici.
• IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo.
• IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test.
• IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose.
• IMO: International Maritime Organization.
• INDEX NUMBER: Numero identificativo nell' Annesso VI del CLP.
• LC50: Concentrazione letale 50%
• LD50 Dose mediana: dose singola di sostanza, valutata statisticamente, che si prevede causi la morte del 50% degli animali trattati.
• NOEC Concentrazione massima senza effetti.
• NOEL No-Observed-Effect-Level – Dose senza effetto osservato: rappresenta il più alto livello (concentrazione o dose) al quale non si è manifestato alcun effetto. Può essere riferito anche a saggi di tossicità acuta ma, di norma, si riferisce a saggi cronici.
• PBT - Persistente, Bioaccumulabile e Tossico secondo il REACH.
• PEC: Concentrazione ambientale prevedibile.
• PEL: Livello prevedibile di esposizione.
• PNEC - Concentrazione Senza Effetto Pronosticata.
• REACH: Regolamento CE 1907/2006.
• RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno.
• numero REACH - numero di registrazione REACH, senza la parte specifica del fornitore
• STA - Tossicità Acuta Stimata
• STEL Valore limite di soglia - limite per breve tempo di esposizione (TLV-TWA).
• TLV Valore limite di soglia stabilito dall'ACGIH.

- TWA Valore limite di soglia - media ponderata nel tempo (TLV-TWA).
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine.
- VOC: Composto organico volatile.
- vPvB - molto Persistente e molto Bioaccumulabile.

Testo completo delle frasi H e le sigle delle classificazioni scritte per esteso delle sostanze contenute nella sez.3

H302 Nocivo se ingerito.
H332 Nocivo se inalato.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H290 Può essere corrosivo per i metalli.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H373 Può provocare danni agli organi (vie respiratorie) in caso di esposizione prolungata o ripetuta se inalato.

Acute Tox.4 – Tossicità acuta – Categoria 4.
Met. Corr.1 Corrosivo per i metalli – Categoria 1.
Skin Corr.1 A - Corrosione cutanea, Categoria 1 A.
Eye Dam.1 – Gravi lesioni oculari – Categoria 1.
STOT RE 2 – Tossicità specifica per organi bersaglio – Esposizione ripetuta.

Motivo della revisione:

Completo riordino in accordo al Regolamento (UE) 2020/878, recante modifica al Regolamento (CE) N° 1907/2006. Rispetto alla precedente, questa scheda di sicurezza contiene le seguenti variazioni nella sezione: 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16.

Procedura di classificazione
La classificazione della miscela è generalmente basata sul metodo di calcolo utilizzando i dati relativi alle sostanze, come richiesto dal Regolamento (CE) No 1272/2008. Nel caso siano disponibili dati relativi alla miscela o principi ponte o dati probanti questi possono essere utilizzati per la classificazione di certe miscele, questo sarà indicato nelle sezioni pertinenti della Scheda Dati di Sicurezza. Consultare la sezione 9 per le caratteristiche chimiche e fisiche, la sezione 11 per le informazioni tossicologiche e la sezione 12 per le informazioni ecologiche.

Fine della Scheda di Sicurezza

SEZIONE 1 - Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale: ACQUA OSSIGENATA 130 VOL

PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE; n°CAS 7722-84-1; n°CE 231-765-0 – Index:008-003-00-9 - n°REACH 01-2119485845-22

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.

Uso raccomandato:

Uso industriale -

Uso professionale.

Uso come prodotto chimico per il trattamento delle acque – Uso come sbiancante.

Usi sconsigliati:

Usi diversi da quelli raccomandati. Non usare in combinazione con altri prodotti.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

RARO srl, Via V. Alvino -Z.I. La Martella, 75100 Matera -Tel. 0835383370

E-mail tecnico competente: laboratorio@rarosrl.com

1.4. Numero telefonico di emergenza:

Centro antiveleni - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo - Tel. 800.88.33.00

Centro antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444

Centro antiveleni - Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica- Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819

Centro antiveleni - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - Roma -Tel. (+39) 06.6859.3726

Centro antiveleni - Policlinico "Umberto I" - Roma -Tel. (+39) 06.4997.8000

Centro antiveleni - Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. (+39) 06.305.4343

Centro antiveleni - Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli"- Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333

Centro antiveleni - Azienda Ospedaliera Università di Foggia - Foggia - Tel. 800.183.459

Centro antiveleni - Azienda Ospedaliera Niguarda Ca' Grande - Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29

Centro antiveleni - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata - Verona - Tel. 800.011.858

SEZIONE 2 - Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1. Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS05 -GHS07

Codici di classe e categoria di pericolo, Indicazioni di Pericolo:

Acute Tox.4 – H302 Nocivo se ingerito.

Acute Tox.4- H332 Nocivo se inalato.

Eye Dam.1 -H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Skin Irrit.2 -H315 Provoca irritazione cutanea.

STOT SE 3 – H335 Può irritare le vie respiratorie.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo.

2.2. Elementi dell'etichetta:

Etichettatura conforme al Regolamento CE n.1272/2008 (CLP):

Pittogrammi di pericolo:

GHS07 – GHS05



PERICOLO

Contiene Perossido di idrogeno.

Indicazioni di pericolo

H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza

P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P301+P312	IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione >= 0,1%.

Nessun altro pericolo.

SEZIONE 3 - Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Componente	Numero EC	N.CAS	N.REACH	Classificazione	Percentuale in peso
PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE	231-765-0	7722-84-1	01-2119485845-22-xxxx	Ox.Liq.1, H271 Acute Tox.4, H302 (*) Acute Tox.4, H332 Skin Corr.1A, H314 Eye Dam.1, H318 STOT SE 3, H335 Aquatic Chronic 3, H412 (Aquatic Chronic C >63% w/w) *Limiti di concentrazione specifici:* Ox. Liq. 1; H271:C ⩾ 70 %(****) Ox.Liq.2; H272: 50%⩽C<70%(****) Skin Corr. 1A;H314: C ⩾ 70 % Skin Corr. 1B; H314: 50 % ⩽ C <70 % Skin Irrit. 2;H315: 35 % ⩽ C <50 % Eye Dam. 1;H318: 8 % ⩽ C <50 % Eye Irrit. 2; H319:5 % ⩽ C < 8 % STOT SE 3;H335; C ⩾ 35 % Nota di classificazione secondo l'Allegato VI del Regolamento CLP 1272/2008: Nota B-D.	30-50

Riferimenti allegato VI Reg.1272/2008

(*) La voce indica che i fabbricanti o gli importatori devono applicare almeno questa classificazione minima ma devono classificare in una categoria più severa nel caso in cui siano disponibili ulteriori informazioni che dimostrino che i pericoli soddisfano i criteri per la classificazione nella categoria più severa.

(****) Le voci con pericoli fisici da confermare con prove sono contrassegnate dal riferimento (****)

Nota B: Talune sostanze (acidi, basi, ecc.) sono immesse sul mercato in soluzione acquosa a diverse concentrazioni e richiedono pertanto una classificazione e un'etichettatura diverse poiché i pericoli variano in funzione della concentrazione. Nella parte 3 per le sostanze accompagnate dalla nota B è utilizzata una denominazione generale del tipo: «acido nitrico...%». In questo caso il fornitore deve indicare sull'etichetta la concentrazione della soluzione in percentuale. La concentrazione espressa in percentuale viene sempre intesa peso/peso, salvo altra indicazione.

Nota D: Alcune sostanze che tendono spontaneamente alla polimerizzazione o alla decomposizione sono generalmente immesse sul mercato in forma stabilizzata ed è sotto tale forma che sono elencate nella parte 3. Tuttavia tali sostanze sono talvolta immesse sul mercato sotto forma non stabilizzata. In questo caso il fornitore deve specificare sull'etichetta il nome della sostanza seguito dalla dicitura «non stabilizzata».

Per il testo completo delle frasi H ed EUH citate in questa sezione, vedere Sezione 16.
Limite(i) d'esposizione sul luogo di lavoro, se disponibili sono elencati nella sottosezione 8.1.
STA, se disponibili, sono elencati nella sezione 11.

3.2. Miscele

Informazione non pertinente.

SEZIONE 4 - Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

PROTEZIONE PERSONALE DEL SOCCORRITORE Considerare i dispositivi di protezione individuale come indicato nella sottosezione 8.2.

In caso di contatto con gli occhi: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per un intervallo di tempo adeguato tenendo le palpebre ben aperte. Se persiste il dolore consultare un medico. Proteggere l'occhio illeso.

In caso di contatto con la pelle: Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospetta. In caso di irritazione della pelle, se l'irritazione persiste o interviene un danno ai tessuti, consultare un medico.

In caso di inalazione: allontanare l'infortunato dalla zona di pericolo in luogo ben areato; al manifestarsi di sintomi di malessere richiedere l'assistenza medica.

In caso di ingestione: sciacquare bene la bocca e far bere molta acqua. Non indurre il vomito se non autorizzato da personale medico, mostrare la scheda di sicurezza. Consultare immediatamente un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Effetti acuti:

In caso di contatto con gli occhi: rischio gravi lesioni oculari. I sintomi possono includere: dolore, arrossamento e lacrimazione.

In caso di contatto con la pelle: può provocare irritazione.

In caso di ingestione: irritante. Sintomi: nausea, dolori addominali, vomito, diarrea. Rischio di polmonite chimica dovuta all'inalazione del prodotto.

In caso di inalazione: potrebbe irritare le mucose e le vie respiratorie. L'inalazione può causare bronchite cronica, epistassi, ferite alla gola e tosse.

Alla data di revisione di questo documento non sono noti effetti cronici dovuti al contatto della miscela con pelle, occhi o per inalazione, ingestione.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

Nessuna informazione disponibile su test clinici e monitoraggio medico. Specifiche informazioni tossicologiche, se disponibili, possono essere trovate nella sezione 11.

SEZIONE 5 - Misure Antincendio

5.1. Mezzi di estinzione.

Mezzi di estinzione idonei:

In caso di incendio: utilizzare estintore a polvere, anidride carbonica o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Evitare l'uso di composti organici.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

La miscela non contiene componenti classificati come esplosivi secondo il Regolamento CE 1272/2008.

Decompone ad alte temperature con rilascio di ossigeno, che alimenta la combustione. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione e il contenitore può scoppiare.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Non inspirare i gas provenienti dall'incendio.

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Indossare tute protettive integrali.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

SEZIONE 6 - Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o il rilascio.

Evitare l'inalazione, l'ingestione e il contatto con la pelle e con gli occhi.

Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Per chi interviene direttamente

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Prevedere una ventilazione adeguata.

Evacuare l'area interessata dalla perdita.

Indossare i dispositivi indicati nella Sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso diretto in fogna, nelle acque di superficie ed in quelle di falda. In caso di penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere velocemente il prodotto fuoriuscito indossando gli opportuni dispositivi di protezione individuale e trasferirlo in recipiente idoneo. Raccogliere il più possibile.

Eventualmente assorbirlo con materiale inerte assorbente come sabbia, diatomee, terra.

Successivamente lavare il pavimento con acqua dopo aver raccolto lo spanto.

Introdurre il materiale raccolto in recipienti puliti ed etichettati. Avviare allo smaltimento secondo la normativa vigente.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo vedere capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere capitolo 13.

SEZIONE 7 - Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Si rimanda al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare nei recipienti originali ben chiusi ed etichettati. I contenitori devono inoltre essere protetti dal danneggiamento, dagli urti accidentali e dalle cadute.

Stoccare in luogo ben ventilato, asciutto e fresco. Proteggere dall'irraggiamento solare diretto. Conservare lontano da fonti di accensione quali quadri elettrici, ecc...

Minimizzare attraverso adeguati interventi di tipo procedurale e impiantistico tutte le possibili cause di perdita di sostanza.

Conservare soltanto nel recipiente originale. Materiali adatti: acciaio inox, polietilene, polipropilene, PVC, vetro.

La sistemazione nell'area di stoccaggio deve essere tale da impedire la percolazione nel suolo delle fuoriuscite accidentali utilizzando ad esempio vasche di contenimento, canalette di raccolta, ecc...

Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili: ferro, acciaio dolce, rame, bronzo, ottone, zinco, stagno.

7.3. Usi finali particolari.

Nessun uso particolare, far riferimento agli usi riportati al paragrafo 1.2.

SEZIONE 8 - Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo.

Limiti di esposizione lavorativa, se disponibili, per i componenti riportati al paragrafo 3.1.

SOSTANZA PERICOLOSA	TLV-TWA (8h) Limite di esposizione a lungo termine	TLV-STEL (15 min) Limite di esposizione a breve termine	TLV-C (Ceiling)
PEROSSIDO DI IDROGENO	1,4 mg/m3 1 ppm	-	-

Valori limite biologici, se disponibili:

Nessun valore limite biologico di esposizione annotato per le sostanze.

Valori limite di esposizione DNEL

Alla data di revisione di questo documento non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela.

Di seguito vengono riportati i valori limite di esposizione DNEL, se disponibili, per i componenti riportati al paragrafo 3.2.

DNEL Esposizione orale-consumatori al dettaglio (mg/Kg bw)

COMPONENTI	Effetti locali-breve termine	Effetti sistemici-breve termine	Effetti locali-lungo termine	Effetti sistemici - lungo termine
PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile

DNEL Esposizione dermica-lavoratori

COMPONENTI	Effetti locali-breve termine	Effetti sistemici-breve termine (mg/kg bw)	Effetti locali-lungo termine	Effetti sistemici - lungo termine (mg/kg bw)
PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile

DNEL Esposizione dermica-consumatori al dettaglio

COMPONENTI	Effetti locali-breve termine	Effetti sistemici-breve termine (mg/kg bw)	Effetti locali-lungo termine	Effetti sistemici - lungo termine (mg/kg bw)
PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile

DNEL Esposizione inalatoria-lavoratori (mg/m^3)

COMPONENTI	Effetti locali-breve termine	Effetti sistemici-breve termine	Effetti locali-lungo termine	Effetti sistemici - lungo termine
PEROSSIDO DI IDROGENO	3	Nessun dato disponibile	1,4	Nessun dato disponibile

DNEL Esposizione inalatoria-consumatori (mg/m^3)

COMPONENTI	Effetti locali-breve termine	Effetti sistemici-breve termine	Effetti locali-lungo termine	Effetti sistemici - lungo termine
PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE	1,93	Nessun dato disponibile	0,21	Nessun dato disponibile

Valori limite di esposizione - PNEC

Alla data di revisione di questo documento non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela.

Di seguito vengono riportati i valori limite di esposizione PNEC, se disponibili, per i componenti riportati al paragrafo 3.2.

COMPONENTI	Acqua di Superficie, dolce (mg/l)	Acqua di superficie, marina (mg/l)	Intermittente (mg/l)	Impianto di trattamento acque reflue (mg/l)
PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE	0,01	0,01	Nessun dato disponibile	4,66

Esposizione ambientale-PNEC , continuo

COMPONENTI	Sedimento, acqua dolce (mg/kg)	Sedimento, marino (mg/kg)	Suolo (mg/kg)	Aria (mg/m^3)
PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE	0,04	0,04	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

Dispositivi di protezione individuali

PROTEZIONE DELLE MANI (EN 374) Utilizzare guanti protettivi. Materiale dei guanti: Gomma butilica o gomma nitrilica.

Tempo di permeazione: >480 min-Spessore minimo per gomma butilica 0.7 mm, per lattice naturale 1 mm, per nitrile 0,33 mm. I guanti dovrebbero essere eliminati e sostituiti se vi sono segni di degradazione o di passaggio di prodotti chimici.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI (EN 166) Utilizzare occhiali con protezioni laterali - Visiera protettiva.

PROTEZIONE DELLA PELLE Indossare indumenti che garantiscano una protezione per la pelle (ad es. EN 14605 in caso di spruzzi o EN 13982 in caso di polveri, previa valutazione delle modalità d'uso e del tempo di esposizione.

PROTEZIONE RESPIRATORIA (EN 143, 14387)

Non necessaria per il normale utilizzo. In ambienti non sufficientemente areato, se si supera il valore limite relativo al posto di lavoro, applicare protezione respiratoria. Ricorrere a respiratori in caso di formazione di areosol o nebbia con filtro ABEK/P3.

PERICOLI TERMICI Nessun pericolo da segnalare.

Controlli dell'esposizione ambientale

Nelle normali condizioni di utilizzo non sono richieste speciali precauzioni. Evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Controlli tecnici idonei

Sistema efficace di ventilazione degli efflussi. Mantenere le concentrazioni nell'aria al di sotto dei valori standard di esposizione professionale. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego del prodotto.

Controlli organizzativi appropriati

Addestrare adeguatamente il personale.

SEZIONE 9 – Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	**Valore**	**Metodo**
Stato fisico	Liquido	Visivo
Colore	Incolore	Visivo
Odore	caratteristico	Olfattivo
Soglia di odore	Evidente	Olfattivo
Punto di fusione/punto di congelamento	-33°C	--
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	108°C	
Infiammabilità	Non determinato in quanto non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Limite inferiore e superiore di esplosività	Non determinato in quanto non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di infiammabilità	Non determinato in quanto non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Temperatura di autoaccensione	Non determinato in quanto non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Temperatura di decomposizione	60°C	
pH	3,5 (a 20°C)	
Viscosità cinematica	Non determinato in quanto non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Idrosolubilità	Totale	
Solubilità in olio	Non determinato in quanto non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore	Non determinato in quanto non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	

logaritmico)		
Pressione di vapore	2,99 hPa	
Densità e/o densità relativa	1,13 g/ml	
Densità di vapore relativa	Non determinato in quanto non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Dimensione delle particelle	Non determinato in quanto non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	

9.2 Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Proprietà esplosive: Non esplosivo.

Proprietà ossidanti: Ossidante.

Corrosione sui metalli: Non corrosivo.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Nessun'altra informazione rilevante disponibile.

SEZIONE 10 - Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Si decompone al calore.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni previste per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Può causare l'accensione di materiali combustibili o infiammabili.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare di stoccare ad alte temperature (>35°C). Evitare fonti di accensione, fiamme libere, surriscaldamento, formazione di cariche elettrostatiche.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi, basi, Sali di metalli pesanti, agenti riducenti, materie organiche, materiali infiammabili.

10.6. Prodotti di decomposizioni pericolosi

Ossigeno.

SEZIONE 11 - Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n.1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

a) Tossicità acuta:

Tossicità acuta per via orale

Componenti	Test	Valore (mg/kg bw/day)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)	STA (mg/kg)
PEROSSIDO DI IDROGENO	LD50	1200	Ratto	OECD 401 (alla conc.del 35%		

Tossicità acuta per via cutanea

Componenti	Test	Valore (mg/kg)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)	STA (mg/kg)
PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 35%	LD50	>2000	Coniglio	Metodo non dato		

Tossicità acuta inalatoria

Componenti	Test	Valore (mg/l)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)
PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 35%	LC50	>0,17	Ratto	Metodo non dato	4

b) Corrosione/irritazione cutanea:

Componenti	Risultato	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)
PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE	Irritante		Metodo non dato	

c) Gravi danni oculari/irritazione oculare:

Componenti	Risultato	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)
PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE	Corrosivo		Metodo non dato	

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Sensibilizzazione per contatto con la pelle

Componenti	Risultato	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)
PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE	Irritante	Porcellino d'India	Metodo non dato	

Sensibilizzazione per inalazione

Componenti	Risultato	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)
PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE	Non sensibilizzante		Metodo non dato	

e) Mutagenicità delle cellule germinali:

Componenti	Risultato (in-vitro)	Metodo (in-vitro)	Risultato (in vivo)	Metodo (in-vivo)
PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE	Nessuna evidenza di mutagenicità	Metodo non dato	Nessun dato disponibile	

f) Cancerogenicità:

Componenti	Effetti
PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE	Nessuna evidenza di cancerogenicità

g) Tossicità per la riproduzione:

Componenti	Test	Effetti specifici	Valore (mg/kg bw/d)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)	Osservazione ed altri effetti riportati
PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE			Nessun dato disponibile				

- Tossicità a dose ripetuta

Tossicità orale sub-acuta o sub cronica

Componenti	Test	Valore (mg/kg bw/d)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (giorni)	Effetti specifici e organi intaccati
PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 35%	NOEL (C)	37	Topo (Femmina)	OCSE 408		

Tossicità dermica sub cronica

Componenti	Test	Valore (mg/kg bw/d)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (giorni)	Effetti specifici e organi intaccati
PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE		Nessun dato disponibile				

Tossicità inalatoria sub cronica

Componenti	Test	Valore (mg/m^3)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (giorni)	Effetti specifici e organi intaccati
PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 50%	NOAEL (C)	2,9	Ratto	OCSE 412		

Tossicità cronica

Componenti	Via di esposizione	Test	Valore (mg/kg bw/d)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (giorni)	Effetti specifici e organi intaccati	Nota
PEROSSIDO DI IDROGENO		Nessun dato						

SOLUZIONE		disponibile						

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT-esposizione singola):

Componenti	Organo(i) colpito(i)
PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE	Può irritare le vie respiratorie

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT-esposizione ripetuta):

Componenti	Organo(i) colpito(i)
PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE	Nessun dato disponibile

J) Pericolo in caso di aspirazione:

Sostanze con pericolo in caso di aspirazione (H304), se presenti, sono riportate nella sezione 3.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente.

11.2.2. Altre informazioni

Nessun'altra informazione rilevante disponibile.

SEZIONE 12 - Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica breve termine

Tossicità acquatica breve termine-pesci

Componenti	Punto finale	Valore (mg/l)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)
PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE	LC50	16,4	Pimephales promelas	Metodo non dato	96

Tossicità acquatica breve termine-crostacei

Componenti	Punto finale	Valore (mg/l)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)
PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE	EC50	2,4	Daphnia pulex	Metodo non dato	48

Tossicità acquatica breve termine-alghe

Componenti	Punto finale	Valore (mg/l)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)
PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE	EC50	1,38	Skeletonema costatum	Metodo non dato	72

Tossicità acquatica breve termine-specie marine

Componenti	Punto finale	Valore (mg/l)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)
PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE		Nessun dato disponibile			

Tossicità acquatica per acque reflue - tossicità su batteri

Componenti	Punto finale	Valore	Inoculum	Metodo	Tempo di

		(mg/l)			esposizione (h)
PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE		Nessun dato disponibile			

Tossicità acquatica lungo termine

Tossicità acquatica lungo termine-pesci

Componenti	Punto finale	Valore (mg/l)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (giorni)	Effetti osservati
PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE		Nessun dato disponibile				

Tossicità acquatica lungo termine-crostacei

Componenti	Punto finale	Valore (mg/l)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (giorni)	Effetti osservati
PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE	NOEC	0,63	Daphnia magna	Metodo non dato	21	

Tossicità acquatica verso altri organismi bentonici, inclusi organismi residenti nei sedimenti, se disponibili:

Componenti	Punto finale	Valore (mg/kg dw sediment)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)	Effetti osservati
PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE		Nessun dato disponibile				

Tossicità terrestre

Tossicità terrestre lombrichi, se disponibile

Componenti	Punto finale	Valore (mg/kg dw soil)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)	Effetti osservati
PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE		Nessun dato disponibile				

Tossicità terrestre piante, se disponibile

Componenti	Punto finale	Valore (mg/kg dw soil)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)	Effetti osservati
PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE		Nessun dato disponibile				

Tossicità terrestre uccelli, se disponibile

Componenti	Punto finale	Valore (mg/kg dw soil)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)	Effetti osservati
PEROSSIDO DI IDROGENO IN		Nessun dato disponibile				

SOLUZIONE						

Tossicità terrestre insetti, se disponibile

Componenti	Punto finale	Valore (mg/kg dw soil)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)	Effetti osservati
PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE		Nessun dato disponibile				

Tossicità terrestre, batteri del terreno, se disponibile

Componenti	Punto finale	Valore (mg/kg dw soil)	Specie	Metodo	Tempo di esposizione (h)	Effetti osservati
PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE		Nessun dato disponibile				

12.2 Persistenza e degradabilità

Degradazione abiotica

Degradazione abiotica - fotodegradazione in aria, se disponibile:

Degradazione abiotica - idrolisi, se disponibile:

Degradazione abiotica -altri processi, se disponibile:

Biodegradazione

Pronta biodegradabilità

Componenti	Inoculum	Metodo analitico	DT50	Metodo	Valutazione
PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE				Metodo non dato	Facilmente Biodegradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua (log Kow)

Componenti	Valore	Metodo	Valutazione	Note
PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE	Nessun dato disponibile			Non si bioaccumula

Fattore di bioconcentrazione (BCF)

Componenti	Valore	Speci	Metodo	Valutazione	Note
PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE	Nessun dato disponibile				Non si bioaccumula

12.4 Mobilità nel suolo

Assorbimento/deassorbimento nel suolo o sedimento

Componenti	Coefficiente di assorbimento Log Koc	Coefficiente di deassorbimento Log Koc(des)	Metodo	Tipo di suolo/sedimento	Valutazione
PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile			

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: nessuna.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente.

12.7 Altri effetti avversi

Alla data di revisione di questo documento non sono noti altri effetti avversi nei confronti dell'ambiente.

SEZIONE 13 - Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Prodotti inutilizzati: Il contenuto concentrato o l'imballo contaminato deve essere smaltito tramite azienda autorizzata o in accordo con quanto autorizzato localmente. Rilascio di rifiuti in fognature è fortemente scoraggiato. Il materiale d'imballaggio pulito è idoneo per il recupero energetico o il riciclaggio in accordo alla legislazione locale.

Imballaggi vuoti
Raccomandazioni: Smaltimento in conformità con le disposizioni locali o nazionali vigenti.
Agenti pulenti idonei: Acqua

SEZIONE 14 - Informazioni sul trasporto

Trasporto su strada (ADR/ADN/RID).

14.1 Numero ONU: 2014

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto: PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA (PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE)

14.3 Classe di pericolo connessa al trasporto: 5.1/8

14.4 Gruppo di imballaggio: II

14.5 Pericoli per l'ambiente: NO

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: nessuno

Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria): E

Trasporto aereo (IATA).

14.1 Numero ONU:2014

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto: PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA (PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE)

14.3 Classe di pericolo connessa al trasporto: 5.1/8

14.4 Gruppo di imballaggio: II

14.5 Pericoli per l'ambiente: NO

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: E1

IATA-Passenger Aircraft: -

IATA-Cargo Aircraft:554

IATA-S.P.:-

Trasporto marittimo (IMDG/IMO).

14.1 Numero ONU:2014

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto: PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA (PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE)

14.3 Classe di pericolo connessa al trasporto: 5.1/8

14.4 Gruppo di imballaggio: II

14.5 Pericoli per l'ambiente: NO

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Numero EmS – F-H/S-Q

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile .

SEZIONE 15 - Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

D.lgs 81/2008 Sicurezza e salute sul posto di lavoro e successive modifiche ed integrazioni.
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionale) e successive modifiche ed integrazioni.
Regolamento (CE) N° 1907/2006 (REACH) del Parlamento europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006, e successive modifiche e integrazioni.
Regolamento (CE) N° 1272/2008 (CLP), del Parlamento Europeo e del consiglio del 16 dicembre 2008, e successive modifiche ed integrazioni.
Regolamento (UE) n.2020/878.
Regolamento (CE) N° 648/2004 Etichettatura detergenti e successive modifiche ed integrazioni.
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH) e successivi aggiornamenti:
Restrizione 3, 75.
Elenco sostanze estremamente preoccupanti soggette alla procedura di autorizzazione (Allegato XIV) del Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH) e successivi aggiornamenti: Nessuna
Ingredienti in accordo al Reg.CE 648/2004:-.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

---

16 - ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni allo specifico uso del prodotto. Non assumiamo responsabilità per usi impropri. E' obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza.

Significato delle abbreviazioni:

• ADR Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

- CAS NUMBER Numero del Chemical Abstract Service
- CE50 Concentrazione efficace mediana: rappresenta la concentrazione in gradi di provocare nel 50% degli individui un effetto diverso dalla morte (immobilizzazione, arresto della crescita ecc.) in saggi sia acuti che cronici. Deve essere riferita al tempo di esposizione.
- CE NUMBER: Numero di identificazione in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti).
- CLP : Regolamento CE 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura ed Imballaggio.
- Kow Coefficiente di ripartizione tra n-ottanolo e acqua (Kow). Viene definito come il rapporto tra le conc. all'equilibrio di una sostanza disciolta in un sistema costituito da n-ottanolo e acqua. E' una misura della lipofilicità della sostanza.
- DNEL - Limite Derivato Senza Effetto.
- EmS- Emergency Schedule.
- EUH - Specifiche indicazioni di pericolo CLP.
- GHS – Sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura di prodotti chimici.
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo.
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test.
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose.
- IMO: International Maritime Organization.
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP.
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50 Dose mediana: dose singola di sostanza, valutata statisticamente, che si prevede causi la morte del 50% degli animali trattati.
- NOEC Concentrazione massima senza effetti.
- NOEL No-Observed-Effect-Level – Dose senza effetto osservato: rappresenta il più alto livello (concentrazione o dose) al quale non si è manifestato alcun effetto. Può essere riferito anche a saggi di tossicità acuta ma, di norma, si riferisce a saggi cronici.
- PBT - Persistente, Bioaccumulabile e Tossico secondo il REACH.
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile.
- PEL: Livello prevedibile di esposizione.
- PNEC - Concentrazione Senza Effetto Pronosticata.
- REACH: Regolamento CE 1907/2006.
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno.
- numero REACH - numero di registrazione REACH, senza la parte specifica del fornitore
- STA - Tossicità Acuta Stimata
- STEL Valore limite di soglia - limite per breve tempo di esposizione (TLV-TWA).
- TLV Valore limite di soglia stabilito dall'ACGIH.
- TWA Valore limite di soglia - media ponderata nel tempo (TLV-TWA).
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine.
- VOC: Composto organico volatile.
- vPvB - molto Persistente e molto Bioaccumulabile.

Testo completo delle frasi R/frasi H e le sigle delle classificazioni scritte per esteso delle sostanze contenute nella sez.3

H302 Nocivo se ingerito.
H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H332 Nocivo se inalato.
Acute Tox.4 - Tossicità acuta (per inalazione) - Categoria 4.
Acute Tox.4 - Tossicità acuta (per via orale) - Categoria 4.
Eye Dam.1 - Gravi lesioni oculari/Irritazione oculare-Categoria 1.
Skin Irrit.2 - Corrosione/Irritazione della pelle - Categoria 2.
STOT SE 3 – Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola- Categoria 3- Può irritare le vie respiratorie.

Motivo della revisione:

Completo riordino in accordo al Regolamento (UE) 2020/878, recante modifica al Regolamento (CE) N° 1907/2006.

Procedura di classificazione

La classificazione della miscela è generalmente basata sul metodo di calcolo utilizzando i dati relativi alle sostanze, come richiesto dal Regolamento (CE) No 1272/2008. Nel caso siano disponibili dati relativi alla miscela o principi ponte o dati probanti questi possono essere utilizzati per la classificazione di certe miscele, questo sarà indicato nelle sezioni pertinenti della Scheda Dati di Sicurezza. Consultare la sezione 9 per le caratteristiche chimiche e fisiche, la sezione 11 per le informazioni tossicologiche e la sezione 12 per le informazioni ecologiche.

Fine della Scheda di Sicurezza